• Anno 117 Numero 91 •

LA STAMPA

• Martedì 19 Aprile 1983 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 7

La crisi economica attracca al porto di Genova

di Mario Fazio

Il sindaco Cerofolini

A PAGINA 13

I parastatali della Cisl stracciano il patto di unità sindacale

di Gian Carlo Fossi

Franco Marini

Tempi ristretti ma sufficienti per un voto abbinato a giugno

Alla dc l'ultima parola sulle elezioni anticipate

Il psi sembra ormai deciso all'interruzione della legislatura - Prudente la posizione di De Mita - Contrari, invece, Fanfani e Piccoli che chiederanno al segretario dc «una iniziativa» per evitare il voto o, almeno, una rottura con i socialisti

ROMA — Per la sorte dell'ottava legislatura, questa può essere la settimana decisiva. L'ipotesi di arrivare alle elezioni politiche anticipate il 26 giugno, in abbinamento con il voto amministrativo parziale già previsto per quella data, è ormai davanti ai partiti, che hanno pochi giorni di tempo per decidere se dare il via ad un nuovo progetto di scioglimento delle Camere, dopo l'improvvisa accelerazione della crisi di rapporti all'interno della maggioranza di governo. E' un'ipotesi, quella del voto a giugno, che ha tempi tecnici molto ristretti e che per realizzarsi deve avere la sanzione del presidente Pertini, da sempre contrario alle conclusioni anticipate della legislatura: il Capo dello Stato potrebbe accettare questa soluzione solo se tutti i partiti la ritenessero indispensabile. Per ora, più o meno ufficialmente, socialisti e repubblicani hanno già detto di sì. Cosa rispondono gli altri partiti e, prima fra tutti, la dc?

Ai suoi uomini, Ciriaco De Mita ha chiesto di muoversi con prudenza, senza dichiarazioni e prese di posizione avventate. Il segretario democristiano vuole prendere tempo, lasciare agli altri leader le prime mosse, studiare attentamente sia le reazioni che la scelta elettorale provocherebbe dentro il suo partito, sia l'impatto che il «nuovo corso» democristiano ha avuto sugli elettori. Domenica sera, De Mita ha discusso per la prima volta il problema con alcuni suoi collaboratori a Maglie, in una riunione notturna, dopo la commemorazione di Moro. La strategia emersa sarebbe questa: la dc non avanzerà nessuna richiesta esplicita di elezioni anticipate e cercherà di allungare la vita al governo Fanfani. Ma se il fronte favorevole al voto si allargasse, da parte della segreteria democristiana non ci sarebbe un'opposizione assoluta e pregiudiziale, come c'era stata in passato.

Per ora, la dc invita gli altri partiti alla prudenza e Galloni, sul «Popolo», ammonisce gli alleati ad evitare «*fughe in avanti*» senza la garanzia che dopo il voto problemi politici ed economici si ripropongano, aggravati. E contro le elezioni si è già mossa tutta una parte della dc, che va da Andreotti («*abolirei la possibilità costituzionale di fare elezioni anticipate*») all'area fanfaniana, dove sono scesi in campo Bubbico e Cresci, fino al presidente dei deputati democristiani, Gerardo Bianco, che si è dichiarato pronto a far parlare in aula a Montecitorio, contro lo scioglimento, tutti i deputati dc.

Ora oggi, la questione verrà esaminata nella riunione del direttivo dc della Camera, presente De Mita. Non solo: Piccoli e Fanfani, che ieri mattina hanno avuto un lungo scambio d'opinioni, chiederanno al segretario dc di incontrare Craxi, per evitare una campagna elettorale che oggi potrebbe divaricare nettamente dc e psi, mettendo in crisi una politica e un'alleanza. La tesi di Piccoli e Fanfani è che la dc non può «*stare a guardare*». Occorre «*un'iniziativa*» per arrestare la corsa sul piano inclinato che porterebbe inevitabilmente al voto.

Ai socialisti, direttamente e indirettamente, De Mita ripropone il patto elettorale, con l'invito implicito a scegliere prima del voto tra l'alternativa con i comunisti e un rilancio della collaborazione pentapartita. «*Se l'idea di Craxi è di arrivare subito al voto per "bonificare" l'ultimo anno di legislatura da trappole e mine vaganti, noi potremmo anche dire di sì, purché patti e intenzioni siano chiari*», ci diceva ieri sera un ministro democristiano, vicino al segretario. Ma sui socialisti preme anche il pci, facendo capire a Craxi che l'ipotesi elettorale potrebbe anche trovare un consenso del pci se servisse a sostenere una qualche ipotesi di «cambiamenti» nel quadro politico.

L'area laica risponde per ora con perplessità all'ipotesi di votare a giugno e lascia la parola a Craxi, che riunirà in settimana il comitato centrale, forse venerdì, sabato e domenica. I socialisti sembrano decisi ad andare avanti verso le elezioni, convinti della necessità di riprendere l'iniziativa, per arrestare la deriva della collaborazione di governo e per rispondere alla politica e alle tentazioni neocentriste della dc. Ieri un ministro democristiano, Bodrato, ha ricordato a De Mita che la politica del rigore deve essere graduale e che qualsiasi terapia d'urto oggi in Italia è impossibile, consigliando di non accentuare «*strumentalmente*» le divergenze tra dc e socialisti. Donat-Cattin ha chiesto al segretario di riunire la direzione dc. De Mita, per ora, aspetta. A Bari, ieri, ai cronisti che gli chiedevano un giudizio sulla situazione politica, e un parere sulle dichiarazioni di Martelli, ha risposto così: «*Per me Martelli non esiste*».

Ezio Mauro

In Borsa altro scivolone

MILANO — Dopo la «giornata nera» di venerdì, la Borsa ha accusato ieri nuovi accentuati ribassi. L'indice Comit è sceso del 2,05 per cento per una notevole pressione delle vendite che ha coinvolto tutto il listino e in particolare i titoli maggiormente trattati nelle scorse settimane.

Se si tiene conto della perdita del 3,6 per cento registrata venerdì, in due sole riunioni la flessione è stata del 5,6 per cento.

Il ribasso di ieri è stato giudicato particolarmente grave dagli operatori, poiché è avvenuto proprio nella prima seduta del nuovo mese borsistico.

(Servizio a pag. 15)

Walesa di nuovo fermato

VARSAVIA — Lech Walesa è stato fermato ieri dalla polizia a Olsztyn mentre da Danzica andava in auto a Varsavia per partecipare ad una cerimonia «parallela» a quelle ufficiali per il 40° anniversario dell'insurrezione del ghetto. Con lui erano il sacerdote dei cantieri Lenin, padre Jankowski, e un attore. Entrambi sono stati rilasciati; ma in serata l'ex presidente del disciolto sindacato libero era ancora trattenuto in questura.

E' chiaro che le autorità, come già è avvenuto in passato, hanno voluto impedire al leader di Solidarnosc di partecipare alla manifestazione.

(Il servizio a pagina 5)

BEIRUT: Distrutta un'ala dell'ambasciata americana

Tritolo anti Usa, 40 morti

Esplosa un'auto-bomba - Secondo l'ambasciatore, illeso, potrebbe essere un attentato-suicida - Rivendicazione di un gruppo filoiraniano «Guerra Santa islamica» - Habib nel mirino (ma era al palazzo presidenziale)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — La luna di miele politica degli Stati Uniti in Libano è finita tragicamente ieri, quando una bomba, a quanto pare nascosta in un'auto della polizia e fatta esplodere con un telecomando, ha distrutto parte dell'ambasciata americana a Beirut, uccidendo almeno 40 persone e ferendone 106: tra questi, funzionari dell'ambasciata, marines di guardia e civili libanesi che erano in attesa di ricevere il visto.

L'ordigno era tanto potente che la parte centrale dell'edificio, sette piani, si è come dissolta in una nube di polvere e fuoco, uccidendo tutti coloro che vi si trovavano. Un mezzo corazzato dell'esercito libanese è stato letteralmente scagliato al di là del viale che fronteggia l'ambasciata ed è finito in mare, mentre i corpi di alcuni funzionari sono stati gettati in aria, per ricadere tra vetri e detriti.

L'esplosione ha distrutto anche la fiducia in se stessa della Forza multinazionale di pace e il senso di sicurezza che la presenza americana aveva dato a decine di migliaia di libanesi. A pochi giorni dal fallimento dell'iniziativa di pace di Reagan e in un momento in cui gli Stati Uniti stanno cercando invano di ottenere il ritiro delle truppe israeliane e siriane dal Paese, la bomba ha voluto chiaramente mettere in crisi la politica mediorientale di Reagan.

Dieci minuti dopo l'esplosione, è arrivata la rivendicazione di un gruppo che si è autodefinito «Guerra santa islamica». Un uomo, che parlava lentamente e con accento libanese, ha telefonato al giornale di Beirut *Al Liwa* e all'agenzia di stampa francese Afp, affermando che l'attacco fa «*parte della campagna della rivoluzione islamica contro la presenza imperialista in tutto il mondo*». Il movimento, ha aggiunto, continuerà a «*colpire la presenza imperialista in Libano, compresa la forza multinazionale*».

«Guerra santa islamica» è una fazione del gruppo scita Amal. I cui membri più estremisti hanno la loro base nella valle della Bekaa, nella parte libanese occupata dai siriani. Il gruppo ha stretti rapporti anche con le centinaia di guardie rivoluzionarie iraniane che si trovano a Baalbek, nel Libano orientale. Funzionari del governo libanese, tuttavia, hanno dichiarato che israeliani e siriani hanno continuato ad armare le milizie scite libanesi negli ultimi mesi e che i due Paesi trarrebbero vantaggi politici se gli americani dimostrassero di non essere in grado di prevenire l'anarchia a Beirut.

Ma considerazioni del genere sembravano irrilevanti ieri pomeriggio. Quando ho raggiunto l'ambasciata, quattro minuti dopo l'esplosione, dall'edificio e dalle decine di auto parcheggiate uscivano ancora le fiamme. Un gruppo di soldati francesi e libanesi stavano disperatamente togliendo i corpi dalle macerie.

Sulla strada, acqua e sangue si mescolavano ai vetri infranti e ad altre cose più tremende che un gruppo di giovani volontari della Croce Rossa Libanese cercava di ricomporre sulle barelle. Una ragazza in divisa da crocerossina si spostava tra le macerie ancora fumanti con un secchio. In quella parte dell'edificio, nessuno sembra essere sopravvissuto: i volontari hanno trovato solo i corpi carbonizzati di uomini e donne, alcuni dei quali senza abiti per la violenza dell'esplosione.

La portaelicotteri americana Guadalcanal si è avvicinata alla costa, fronteggiando l'ambasciata insieme a un cacciatorpediniere: simbolo di una forza resa inerte dal particolare tipo di guerra che si combatte in Libano. Morris Draper, uno degli inviati di Reagan in Medio Oriente, è arrivato sul luogo dell'esplosione quasi in lacrime. «*Dov'è mia moglie?*», continuava a chiedere. Finché qualcuno non gli ha detto che era salva, appena un graffio.

Gli attentatori forse volevano uccidere Habib, che in quel momento si trovava però nella residenza del presidente Amin Gemayel, a Baabda. L'ambasciatore Robert Dillon si trovava in ufficio quando è scoppiata la bomba. Ma è stato salvato da alcuni colleghi. Ai giornalisti ha dichiarato che l'America «*deve continuare*» i suoi sforzi di pace in Medio Oriente. «*I negoziati proseguiranno*», ha detto. «*E' una tragedia ed è facile immaginare la nostra tristezza, in questo momento, ma non cambierà nulla: la missione degli Stati Uniti continuerà*».

L'ambasciatore ha anche fatto l'ipotesi che la bomba sia stata portata da un automobilista suicida che potrebbe aver superato i cordoni di sicurezza. In realtà la sorveglianza non era molto stretta intorno all'edificio. I soldati libanesi probabilmente si sono resi conto di questo, perché nel pomeriggio, qualche ora dopo lo scoppio, hanno cominciato a minacciare i giornalisti stranieri, strappando le pellicole dalle macchine fotografiche e colpendo uno di loro al viso con il calcio di un fucile.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Beirut. Un marine Usa in assetto di guerra davanti all'ambasciata americana pochi minuti dopo che lo scoppio di un'auto imbottita di esplosivo ha semidistrutto il palazzo, alto sette piani

Torino, processo a 62 br

Torino. Le vedove del presidente dell'ordine degli avvocati torinesi Fulvio Croce, signora Elena (a sinistra) e del vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno, signora Dedi, assistono all'udienza

TORINO — Le Brigate rosse alla resa dei conti con la giustizia per gli omicidi e i ferimenti compiuti a Torino in quattro anni. Solo 38 dei 62 imputati sono entrati nelle gabbie dell'aula delle Vallette: tutti «irriducibili» che hanno collezionato in questi anni ergastoli e numerose altre condanne.

Assenti i superpentiti Patrizio Peci (già libero da due mesi e dichiarato contumace dalla Corte, dovrebbe presentarsi solo per l'interrogatorio) ed Antonio Savasta.

(I servizi nelle pagine di Cronaca)

Diossina Rinviato il processo

MONZA — Dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio il tribunale, accogliendo le richieste di alcuni avvocati, ha rinviato il processo per la diossina all'11 maggio prossimo. In queste tre settimane avranno luogo trattative tra la «Givaudan» e le parti civili per giungere alle eventuali transazioni che permetterebbero uno sfoltimento in questo importante processo.

La Givaudan e la Hoffmann La Roche hanno comunque già pagato (e continuano a pagare) somme rilevanti. «Finora», hanno detto gli avvocati, «abbiamo liquidato 147 miliardi e 540 milioni». Manca ancora, però, l'accordo con il Comune di Seveso. Si dice che gli amministratori chiedano una cinquantina di miliardi e che la ditta svizzera ne offra dieci. Le cifre sono lontane ma la trattativa continua e sono stati soprattutto gli avvocati di queste due parti a chiedere il rinvio del processo per cercare nel frattempo un accordo.

(A pagina 2 il servizio di Marzio Fabbri)

Hanoi: bombardati centri abitati - La Cina: uccisi quattro agenti-spie

Pechino irrompe con cannonate nel nuovo dramma dell'Indocina

HANOI — Le autorità vietnamite hanno accusato ieri la Cina di aver bombardato domenica centri abitati lungo il confine, provocando la morte di 17 persone: sedici, per lo più donne e bambini, sono state uccise dall'artiglieria cinese nel mercato di Hoang Lein Son; un altro civile è morto nella cittadina di Lao Cai, centrata da più di 400 cannonate.

Perdite umane e materiali vengono segnalate da Hanoi anche nelle province di Lang Son, Cao Bang e Han Tuyen. «Soldati e miliziani cinesi hanno varcato la frontiera e sparato a vista sulla popolazione civile», riferiscono le fonti di Hanoi.

Da parte sua la radio cinese ha annunciato che quattro «agenti segreti» vietnamiti, che si erano infiltrati in territorio cinese, sono stati uccisi dai miliziani. Gli «agenti segreti» erano in missione di spionaggio. Il quinto della pattuglia sarebbe riuscito a fuggire.

Pensando all'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Parole come cannonate, e cannonate come parole, volano alla frontiera fra Cina e Vietnam. E' stato un «weekend di fuoco», e il dialogo dell'artiglieria continua ancora: per tutta la giornata di sabato, poi di domenica e lunedì mattina, i pezzi cinesi hanno martellato le fortificazioni vietnamite riducendole a quel che l'agenzia Nuova Cina ha definito ieri «un ammasso di macerie». La situazione alla frontiera «ha raggiunto un livello intollerabile», aggiunge Pechino, giustificando il bombardamento con le «continue, sanguinose provocazioni» delle truppe di confine vietnamite: 428 bordate di cannone in un giorno, «decine di contadini e di soldati cinesi» uccisi.*

Era da 4 anni, dal 17 febbraio del 1979, quando i cinesi attraversarono il confine e tentarono di marciare verso Hanoi, che la situazione non raggiungeva livelli politici e militari di tale gravità. Pechino accusa Hanoi, e rivela 24 incidenti — colpi d'artiglieria, sconfinamenti, aggressioni — nel solo mese di marzo. La verità è incontrollabile, affidata ai bollettini di propagande comuniste opposte e politicamente in guerra. Ma le domande sono tremende: è questo solo un altro episodio di quella tragica, interminabile vicenda chiamata Indocina, o i proiettili servono a preparare il terreno per una nuova spedizione punitiva dei cinesi contro il Vietnam, «gendarme» del Sud-Est asiatico? Fin dove vuole arrivare la Cina per impedire ai vietnamiti di egemonizzare la Cambogia, il Laos, tutta l'Indocina per conto dei sovietici?

I fatti a nostra disposizione non consentono una risposta sicura: il solo dato certo è che purtroppo tutto è possibile, in questa regione — autentico ventre molle d'Asia — dove la liberazione dall'«imperialismo Usa» ha semplicemente cambiato di segno e di divisa alla guerra. Ieri si moriva per Hanoi, oggi contro: finché il Vietnam, e chi lo condiziona dal Cremlino, continuerà a occupare la Cambogia, e si muoverà da piccolo imperialismo regionale, l'Indocina è destinata a rimanere la santabarbara d'Asia.

Gli scambi d'artiglieria sono avvenuti fra Lao Cai (in territorio vietnamita) e il villaggio fortificato cinese di Ho Qu, sulla strada che porta a Hanoi, 300 km più lontana. E' la stessa direttrice lungo la quale, 4 anni fa, si mossero senza grande successo le divisioni cinesi nel tentativo di punire i vietnamiti e dissuaderli dal perseguire l'occupazione della Cambogia, a Sud. Anche oggi è dubbio che questo weekend di fuoco possa fermare l'offensiva contro la

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La dc festeggia oggi i suoi quarant'anni di attività politica

Un giocatore chiamato Andreotti

Sabato scorso Dino Zoff non si accorse per tempo di un pallone che tal Ladislao Boloni aveva scagliato verso la sua porta. Tentò di respingerlo con un piede, ma gli andò male. Fu gol, e la Nazionale è ormai fuori dalla coppa Europa. Nel calcio simili episodi non sono affatto inconsueti e capitano anche ai giovani, ma Zoff, che ha superato i quaranta, non ha potuto invocare l'inesperienza. Anzi, da persona seria qual è, ha detto: «Occorre saper cogliere certi segnali. Nessuno sfugge al destino».

Il medagliere di Zoff è di tutto rispetto: 566 partite in serie A, 111 in maglia azzurra, sei scudetti, una coppa Uefa, un «mondiale». Ma un campione chiamato Giulio Andreotti non è certo meno titolato di lui: vice di De Gasperi a ventisette anni, tredici volte ministro, quattro presidente del Consiglio. Zoff è stato soltanto un portiere, non ha mai varcato l'area di rigore. Andreotti è andato agli Interni, alle Finanze, alla Difesa, al Tesoro, all'Industria, al Bilancio: insomma è stato dappertutto.

Zoff può vantare 25 anni di attività. Andreotti lo supera: gli amici democristiani proprio oggi celebrano a Roma i loro quaranta anni di militanza. E dopo tante battaglie non presenta alcuna cicatrice. Il suo futuro continua ad essere brillante, e potrebbe concludersi in maniera addirittura radiosa, al Quirinale.

Appassionato (e intenditore) di cose calcistiche, Giulio Andreotti non si adonterà nel vedersi accoppiato al portiere della Nazionale; ma anche paragoni più pertinenti risulterebbero ugualmente a suo favore. Una simile longevità politica ha ben pochi precedenti, in Europa e nel mondo; la memoria corre a De Gaulle, a Churchill a Mao, a Tito a Stalin. Ma De Gaulle, tra la Resistenza e la Presidenza, dovette compiere una lunga traversata del deserto. Churchill, Mao e Tito, vincitori di tre guerre nazionali, erano difficilmente pensionabili. Stalin, ha avuto anche lui questo titolo di merito; comunque, diffidente com'era, si era garantito ulteriormente liquidando gli avversari politici e uccidendo, uno dopo l'altro, i compagni che gli avevano dato una mano durante la rivoluzione.

Andreotti, invece, ha raggiunto la longevità senza aver fatto nulla di straordinario, nel bene come nel male. Il buon senso è stato la sua principale virtù, qualche furberia e qualche maldicenza sono i suoi crimini. Lui stesso riconosce di non essere un grand'uomo ma nei dintorni — dice — scarseggiano i giganti. A 63 anni può guardare ancora avanti, con tranquilla fiducia. Appartiene a un mondo nel quale poco si crea e nulla si distrugge. E' ormai troppo esperto per cadere nelle trappole che, di tanto in tanto, gli vengono tese dagli amici. Non teme gli avversari che resteranno ancora a lungo all'opposizione. Continua per la sua strada, sempre col solito passo. In pace con se stesso, indifferente ai segni del destino.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 6

Craxi polemico: i giudici travisano il piano socialista

SENZA ALI NON SI VOLA

Un «prestito» in cambio di posti a teatro

Quadri dello Stato a Maazel Scandalo all'Opera di Vienna

VIENNA — *Lorin Maazel, uno dei più prestigiosi direttori d'orchestra del mondo, è nell'occhio del ciclone per uno «scandalo» denunciato a caratteri di scatola dal quotidiano viennese «Kurier».*

Nella sua edizione domenicale il giornale ha accusato il direttore dell'Opera di Stato di Vienna di aver ricevuto venti quadri e una scultura di proprietà dello Stato per abbellire la sua villa di Grinzing, un sobborgo «esclusivo» della capitale. Il tutto in cambio di una serie di biglietti gratuiti.

Si attendono ora le reazioni di Maazel. Finora i due «imputati» principali, il direttore della collezione teatrale proprietaria dei quadri ceduti a Maazel, Oskar Pausch, e il segretario generale dei teatri nazionali, Robert Jungbluth, si scambiano l'un l'altro ogni responsabilità.

L'Austria, si chiede il «Kurier», è davvero «paradiso dei privilegi» se a Maazel, che già riceve uno stipendio annuale di oltre cinque milioni di scellini (quasi mezzo miliardo di lire) ed ha a disposizione una villa come domicilio viennese, viene concesso, sia pure in via provvisoria, di appendere alle pareti della sua casa opere d'arte di proprietà di collezioni statali.

In effetti, sempre secondo il quotidiano viennese, che ha svolto un'accurata inchiesta sulla vicenda, la collezione teatrale della Biblioteca nazionale di Vienna ha «affittato» venti quadri di famosi pittori, fra cui l'austriaco Anton Kolig, a Maazel fino al dicembre 1986, violando la legge.

Il «caso Maazel» è venuto alla luce per caso, grazie ad un esperto d'arte scozzese che, dovendo organizzare a Edimburgo una mostra sulla Vienna del '900, era andato alla Hofburg, dove ha sede la collezione teatrale, per chiedere in prestito una pittura ad olio di Franz Matsch.

Il quadro però era sparito. L'esperto scozzese espresse il suo stupore, che divenne incredulità quando gli fu risposto che la tela in questione si trovava nella Huschkgasse 18, a Grinzing, domicilio del direttore della Staatsoper di Vienna.

Si è così saputo che le opere d'arte erano state richieste alla collezione teatrale dalla addetta stampa di Maazel, la contessa Sophie Czernin, la quale aveva «rifornito» direttore e dipendenti della collezione di biglietti gratuiti.

Sembrerebbe un caso di «corruzione» che si può comprendere solo se si conosce quale impresa disperata sia procurarsi un biglietto per l'Opera di Vienna. Che, per i posti migliori, non costa meno di 1000-1200 scellini (dalle 85 alle 100 mila lire).

r. s.

Anno 117 - Numero 91 - Martedì 19 Aprile 1983

IL DISASTRO DI SEVESO E' ARRIVATO IN TRIBUNALE, CONTINUA IL GIALLO DEI FUSTI SCOMPARSI

Processo diossina, breve rinvio

Aggiornato all'11 maggio per consentire eventuali transazioni economiche fra la difesa e le parti civili - La Givaudan e la Hoffmann-La Roche continuano a pagare somme rilevanti - Gli avvocati: «Abbiamo già liquidato 147 miliardi e 540 milioni» - Cinque imputati per disastro colposo, lesioni, omessa cautela contro gli infortuni

Monza. Gruppi di cittadini di vari comuni colpiti dalla nube rossa, attendono fuori dall'aula di essere chiamati a deporre al «processo della diossina» sul disastro provocato dalla Icmesa (Telefoto)

MONZA — E' stato chiamato, ma non è ancora cominciato, il processo per la nube tossica uscita il 10 luglio 1976 dalla fabbrica Icmesa di Meda e che ha contaminato una fascia di territorio soprattutto del Comune di Seveso: una valvola del reattore in cui si doveva produrre triclorofenolo saltò e una quantità imprecisata di Tcdd (più comunemente detto diossina) si liberò nell'aria: alcune perizie parlano di 140 grammi, altre di 200. Si riprenderà l'11 maggio: il rinvio è stato accordato per consentire a difesa e parti civili di definire eventuali ultimi accordi.

L'aula del tribunale, angusta, è affollata di giornalisti di tutta Europa e degli Stati Uniti, attirati dal clamore che suscitò quello che è stato il maggiore disastro ecologico mai avvenuto in Italia, ma soprattutto dalla polemica scoppiata in questi giorni dopo la scomparsa di 41 fusti contenenti il veleno di Seveso finiti in un luogo imprecisato d'Europa.

Mancano invece i 5 imputati: Guy Waldvogel, all'epoca presidente dell'Icmesa e amministratore della Givaudan; Herwig von Zwehl, responsabile tecnico dell'azienda; Giovanni Radice, capo dipartimento ingegneria della Icmesa; Fritz Moeri, progettista del reattore all'origine del disastro e Jorge Sambeth, direttore tecnico della Givaudan.

E mancano anche tanti altri, prosciolti in istruttoria: le loro eventuali responsabilità sarebbero comunque coperte dall'amnistia: Fabrizio Malgrati, sindaco di Meda, Giuseppe Ghetti e Demetrio Sergi, ufficiali sanitari che avrebbero omesso di esercitare quei controlli che la legge impone; Antonio Spallino, primo [illegible] straordinario per Seveso, Francesco Bonetti coordinatore del gruppo epidemiologico, Ezio Zambrelli, medico provinciale, in un primo tempo accusati di omissione di atti d'ufficio, omissione di referto e omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale.

Non sono neppure venuti a chieder conto del disastro enti pubblici, a eccezione del Comune di Seveso il quale però cerca di ottenere un pagamento congruo a risarcimento dei danni subiti e rinunciare alla costituzione di parte civile. Si dice che gli amministratori chiedano una cinquantina di miliardi e che la ditta svizzera ne offra dieci: le cifre sono lontane, ma la trattativa continua e sono stati soprattutto gli avvocati di queste due parti a chiedere il rinvio del processo per cercare nel frattempo un accordo.

Ci sono, invece, tanti danneggiati, materialmente e nella salute, che hanno occupato tutta la mattina per far registrare dal cancelliere del tribunale la loro intenzione di costituirsi parte civile. Fra questi, 121 ex lavoratori della fabbrica Icmesa, una quarantina di inquilini di case popolari poste vicine allo stabilimento, le segreterie Cgil-Cisl-Uil della zona, alcune associazioni ecologiche.

E poi ci sono cittadini di Seveso e dei paesi vicini che sono in attesa di avere la liquidazione dei danni patiti. «Abbiamo da presentare 25.000 quietanze», dicono gli avvocati degli imputati e sciorinano le cifre di quanto è già stato sborsato: *«Negli ultimi tre mesi abbiamo liquidato due miliardi 297 milioni 635 mila 636 lire facendo salire l'ammontare dei rimborsi fin qui liquidati a 147 miliardi 540 milioni 118 mila 471 lire di cui 120 miliardi pagati ad enti pubblici. Quasi 5 miliardi sono stati pagati per l'acquisto di immobili inquinati e i liquidatori sono ancora al lavoro».*

Uno degli avvocati di parte civile vuole dare atto della correttezza della Givaudan nella trattativa per il riconoscimento dei danni. Alice e Stefania Senno, il cui volto devastato dalla cloracne fu emblema della tragedia, non compariranno in questo processo, anche loro risarcite. Ci saranno però altri 23 bambini colpiti quel giorno dalla nube tossica. Racconta il loro avvocato che malgrado compaiano sin dal primo elenco di vittime, malgrado ancora un mese e mezzo fa, all'ultimo controllo sanitario, alcuni di loro avessero sintomi di cloracne, nessuno ha mai proposto loro alcun risarcimento.

«E' grave che al di là dei colpiti dalla cloracne — interviene un altro legale — *non ci sia qui nessuno di chi ha avuto danni fisici. Questo anche perché per accertare l'insorgenza di tumori sette anni sono pochi, ma forse sono circolati troppi soldi».*

Non c'è, in aula, a chiedere ragione di quel che avvenne nessuna delle donne costrette ad abortire per paura di malformazioni, nessuna delle madri che ebbero bambini malformati, un aspetto della vicenda di Seveso messo in secondo piano anche ad opera delle autorità preposte. Non c'è nessuno dei responsabili politici della Regione Lombardia che, neonata, dovette affrontare quell'emergenza e ne uscì, come istituzione, piuttosto male.

La «Givaudan», la «Hoffmann-La Roche» hanno pagato e continuano a pagare somme rilevanti. I rappresentanti dei danneggiati dichiarano: *«Meno male che abbiamo avuto a che fare con degli svizzeri, non regalano niente ma sul dovuto non battono ciglio».*

C'è anche l'impressione che qualcuno sui danni della nube tossica abbia fatto una discreta fortuna. E' dunque il denaro su cui misurare, sette anni dopo, quel che avvenne? E' verosimile quel che ieri in aula qualcuno suggeriva? Per i reati di cui si discute, disastro colposo, lesioni, omessa cautela contro gli infortuni, la prescrizione totale scatterà fra qualche mese: basta che agli imputati vengano concesse le attenuanti.

Marzio Fabbri

Aborigeni d'Australia mortalità 300 a uno rispetto ai bianchi

SYDNEY — Il tasso di mortalità da malattie infettive in alcune riserve aborigene del Queensland è tra le 300 e le 500 volte più alto che tra la popolazione bianca. Questi i risultati di due ricerche pubblicate dal *Medical Journal*.

Gli autori delle due ricerche, accademici delle facoltà di medicina sociale e di antropologia dell'Università del Queensland, sostengono che l'enorme differenza va attribuita a carenze nell'amministrazione e nella politica sanitaria del governo locale.

E' inoltre rivelato che la mortalità per incidenti e atti di violenza è tre volte la media statale e quella per malattie cardiache oltre il doppio.

Veleno terribile

Nella sterminata nomenclatura della chimica, il termine diossina è adoperato per indicare vari composti. Ma la diossina, che tanto ha fatto parlare di sé (e della quale ancora si parla) è abbreviazione di una parola lunga, che ci proviamo a scrivere per disteso, tetraclorodifenildiossina, detta anche TCDD (ed è sotto questa sigla che la troviamo nel dizionario di ingegneria della Utet). E' una polvere bianca, cristallina, fondente sui 300 centigradi, estremamente tossica e assai stabile.

Non è solubile, non è biodegradabile, cioè non ci sono microrganismi cui essa faccia gola e che cibandosene la trasformino in sostanze meno nocive. Come polvere, si è dispersa il 10 luglio 1976 sui prati e case e campi e cortili di Seveso; e perciò è stato tanto difficile disfarsene. Se fosse rimasta nel recipiente, i chimici avrebbero trovato qualche trattamento per renderla innocua.

Questa terribile sostanza non viene normalmente preparata per un qualsiasi uso diretto, ma si presenta come prodotto intermedio e secondario in alcune reazioni volte ad ottenere prodotti chimici come diserbanti e battericidi. Essa è venuta fuori da quell'impianto come deviazione ad un processo diretto a produrre triclorofenolo.

La formula di struttura della diossina ha la figura di tre anelli benzenici congiunti (i soliti esagoni della chimica organica); ai vertici della figura che ne risulta stanno, sull'esagono di mezzo, due atomi di ossigeno donde il nome diossina e sugli altri esagoni quattro atomi di cloro. In questi ultimi sta la velenosità della sostanza; non ché il timore, subito emerso, che — dopo il disperdimento delle polveri — potessero verificarsi mutazioni a livello genetico a danno di nascituri. Di sicuro c'è stata un'acne diffusa.

Qualcuno ha voluto ricordare, a proposito dell'incidente di Seveso, l'uso in grande scala di defolianti, che si fece già nel Vietnam, a impedire che sotto le piante si nascondessero i vietcong. Là ne seguì un vero disastro ecologico di dimensioni non paragonabili con l'incidente di Seveso (uno studio di esso, approfondito ma molto polemico contro l'impresa si trova in Sapere novembre-dicembre 1976).

Didimo

Per la diossina incontro italo-tedesco

MILANO — Il problema della diossina e delle scorie industriali è stato affrontato a Milano in un incontro tra il presidente della regione lombarda, Giuseppe Guzzetti, e il presidente del Consiglio dei ministri del Land Baden-Wurttemberg (Germania Federale), Lothar Spath, nell'ambito di una visita dell'uomo politico tedesco a Milano e di un'ampia discussione dei rapporti commerciali italo-tedeschi.

Il senatore Noé aggredito dagli ecologisti durante una trasmissione televisiva

Cresce la psicosi in Francia: sventato un attentato alla «Hoffmann-La Roche»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Adesso la psicosi che ha investito la Francia dopo la rivelazione della misteriosa scomparsa dei 41 fusti di diossina proveniente da Meda sta toccando livelli pericolosi. Un attentato dinamitardo è stato sventato in extremis davanti alla sede francese della società «*Hoffmann-Laroche*», filiale della multinazionale proprietaria dell'Icmesa, coinvolta nel disastro ecologico di Seveso.

Gli artificieri, messi in allarme dai guardiani della società, hanno scoperto domenica, dentro un borsone lasciato davanti alla porta dell'edificio, a Neuilly, nella banlieue parigina, 20 chili di dinamite, che sarebbero esplosi dopo un quarto d'ora grazie a un meticoloso congegno ad orologeria. La potenza dell'ordigno era tale che i danni sarebbero stati ingenti, per le cose e per le persone.

Nessuna organizzazione ha rivendicato finora il fallito attentato e l'indagine affidata alla «*brigata criminale*» è appena alle battute iniziali. Di certo, attorno alla «*multinazionale*» svizzera si è fatto un gran parlare in questi giorni in Francia. Si sono sviluppate feroci polemiche, specie da parte dei gruppi ecologisti.

Ne aveva fatto esperienza sabato sera anche il senatore Luigi Noè, presidente dell'ente incaricato di risolvere i problemi collegati alla catastrofe di Seveso. Il sen. Noè era stato invitato a una trasmissione tv in «*diretta*», incentrata appunto sul pericolo della diossina. Il parlamentare italiano aveva accettato l'invito, a differenza dei responsabili della «*multinazionale*» svizzera, della ditta francese che ha trasportato i fusti-fantasma e dell'ente incaricato di distruggere i residui tossici in Francia. Ma fin dalle prime battute della trasmissione Noè era stato messo sul banco degli imputati, per aver scortato il micidiale carico fino al transito doganale di Ventimiglia. *«Avete scortato i residui di diossina per mezz'Italia* — l'ha accusato l'euro-deputato Alain Bombard — *ma una volta passato il carico in Francia ve ne siete fregati».*

Il sen. Noè ha tentato vanamente di far capire ai suoi contraddittori che non toccava a lui compiere un passo ufficiale presso le autorità francesi, ma questo compito spettava invece alle ditte incaricate di far sparire la diossina e di trasferirla in Francia. Gli ecologisti non si sono lasciati convincere e, alla fine della trasmissione, Noè ha dovuto perfino respingere un tentativo d'aggressione della leader «verde» Katia Karias, (responsabile dell'organizzazione ecologica «*Greenpeace*») che voleva ammanettarlo, non soltanto simbolicamente davanti alle telecamere e a milioni di teleutenti, indicandolo all'opinione pubblica francese come uno dei responsabili della scomparsa.

Chi sa dove è finita veramente la diossina è Bernard Paringaux, il trasportatore marsigliese che rinchiuse provvisoriamente i 41 bidoni nel deposito di St. Quentin lo scorso settembre, prima di farli sparire (sempre in Francia, in Belgio, in Germania o nell'Oceano?). Imprigionato sotto l'accusa di trasporto di sostanze tossiche e falsificazione di documenti, Paringaux per ora tace.

Paolo Patruno

Polemica su De Mita e la sinistra

Chi pascola al chiuso

L'Unità ha reagito con veemente fermezza alla mia «opinione» di sabato scorso su questo giornale, intitolata *Chi vuole la volpe*.

Le considerazioni del quotidiano del pci presentano due aspetti essenziali. Il primo riguarda il giudizio su alcune posizioni di De Mita; il secondo invece l'atteggiamento di quegli intellettuali che, secondo *l'Unità*, non hanno un saldo baricentro e, come pagliuzze, volano qua e là, fino ad andare a depositarsi, con velleità di abbellirlo, sul cappello del segretario della dc.

Partiamo dal primo punto: il merito che io ho attribuito e attribuisco a De Mita. Contrariamente a quanto *l'Unità* crede e vuol far credere, non ho in alcun modo plaudito ai contenuti della linea politica di De Mita, della quale ho detto che tira, naturalmente, l'acqua al proprio mulino. Il punto era ed è un altro. Il merito di De Mita da me sottolineato è di aver insistito sul fatto che per uscire dalla crisi politica occorre preliminarmente che i maggiori partiti, in presenza di una frattura innegabilmente profonda fra cittadini e politica organizzata, e della minaccia di un grave sciopero elettorale, offrano una immagine adeguatamente concreta e chiara di quel che essi intendono per «nuovo» e per «vecchio»; immagine non più assicurata da schieramenti ideologici e politici precedenti, oggi in forte movimento. Seguo a ridire di ritenere questo discorso serio e politicamente onesto.

Per parte mia, parto dal presupposto che una delle radici principali della crisi del rapporto fra il sistema dei partiti e una parte crescente della società stia proprio nel dato che la democrazia italiana manca di concrete alternative di governo, che la nuovamente esplosa crisi morale ne sia in larga parte una conseguenza, che i partiti debbano pensare a una ridefinizione di sé in termini di programmi e schieramenti ben decifrabili, così da favorire in modo sostanziale il superamento della pericolosa crisi di fiducia verso i partiti.

Non credo, facendo questo discorso, di aver dato l'anima al segretario della dc. Ingenuo che sono, avevo pensato di aver fatto un discorso volto a sottolineare l'urgenza e l'importanza che le sinistre mettano a confronto di quello della dc programmi rigorosi, in grado di far capire che cosa possa voler dire oggi essere di sinistra.

Ma *l'Unità* trova questa posizione molto sospetta. Lo capisco. Ritenendo che tutto sia sempre sufficientemente chiaro in casa propria, trova che chi non pensi allo stesso modo dei suoi il piffero «al servizio» di poco limpidi interessi. Essa è tanto più sospettosa in quanto si domanda che cosa possa aver mai da obiettare «un intellettuale di area socialista» nel momento in cui Craxi (il «suo» Craxi) e Berlinguer si sono ravvicinati. Devo dire che, per quanto mi riguarda, il ravvicinamento fra socialisti e comunisti lo considero positivo nella misura in cui avvenga su basi chiare, programmatiche. Per contro, il clima di grandi manovre tattiche in cui questo ravvicinamento avviene altro non fa che accrescere gli interrogativi e il disorientamento. Quel che si chiede sono due cose: il psi con chi intende governare ormai? il pci come intende governare?

Il dissenso con *l'Unità* è che essa pensa che ai cittadini spetti prima di dare fiducia e poi di stare a vedere. E a condividere questa mentalità credo sia la quasi totalità del mondo politico professionale. E in ciò sta una delle cause principali della crisi di fiducia fra paese e partiti.

L'Unità mi rimprovera di avere «predicato fino a poco tempo fa che tutto il "nuovo" stava nella testa di Craxi» e di considerare ora Craxi un ferrovecchio e De Mita il sole dell'avvenire. Non chiedo all'*Unità* di badare a quel che scrivo; ma chiedo che, se lo fa, lo faccia più limpidamente. Ho sempre scritto osservazioni non solo positive ma anche fortemente critiche verso la politica di Craxi. E proprio perché non ho mai considerato in precedenza Craxi come *l'Unità* considera i suoi dirigenti, non lo considero ora un ferrovecchio.

L'Unità ama la coerenza che consiste nello stare nel recinto a pascolare con quel che passa la direzione; altri può amare la coerenza che consiste anche nell'uscire dai recinti seguendo quel che ritiene, a torto o a ragione, giusto. A ciascuno il suo.

Massimo L. Salvadori

Dal punto di vista tecnico possibili elezioni politiche fra due mesi

«Tutto pronto» assicura il Viminale per un voto abbinato di fine giugno

ROMA — Si deciderà tutto entro i prossimi 23 giorni. Tra oggi e l'11 maggio i protagonisti della politica italiana dovranno scoprire i loro giochi e dire se sono o no per elezioni anticipate a giugno, in coincidenza con le elezioni amministrative parziali. Quello dell'11 maggio è infatti il termine ultimo entro il quale il Presidente della Repubblica può sciogliere le Camere se si decide di votare il 26 giugno.

Un limite assai ristretto, entro il quale in teoria si potrebbe svolgere in modo accelerato tutta la procedura che prevede il fallimento di una legislatura: riunione degli organi direttivi dei partiti, dibattito parlamentare, consultazioni del Presidente della Repubblica. Pertini dovrebbe concludere entro l'11 che non c'è modo di trovare un accordo e di trovare una maggioranza per formare un altro governo.

In pratica quello del 26 giugno pare un obiettivo difficile da raggiungere. Gerardo Bianco, capo dei deputati democristiani, non ha dubbi: «*Non si vota a giugno, ve lo assicuro*». Un pronostico che è anche una minaccia. I 262 deputati democristiani sono da sempre contrari alle elezioni anticipate per ovvi motivi pratici. A nessuno piace affrontare con un anno di anticipo le spese della campagna elettorale e il rischio della non rielezione.

Già l'anno scorso di questi tempi la rivolta dei «peones» democristiani contribuì ad impedire che si arrivasse alle elezioni. A parte il dubbio sulle intenzioni democristiane, altri ostacoli seri non ce ne sarebbero sulla via delle elezioni a giugno.

«Noi siamo pronti a fronteggiare qualsiasi evenienza» assicura il capo del servizio elettorale del ministero degli Interni, prefetto Menna. Potranno essere stampati senza eccessivi problemi i circa settanta milioni di schede necessarie per le votazioni di Camera e Senato e gli otto milioni per le amministrative. Il costo di elezioni anticipate non è stato ancora calcolato. Nel 1979 fu di 90 miliardi, oggi potrebbe superare i 150 miliardi. Se dovessero tenersi contemporaneamente politiche e amministrative, ci sarebbe tuttavia una riduzione della spesa. E' questo uno degli argomenti che utilizzano quanti vorrebbero premere su Pertini perché decida per l'abbinamento.

Le elezioni bloccherebbero la riforma della scuola secondaria che era quasi conclusa. Manca solo l'approvazione di alcune correzioni apportate da una delle Camere. Si bloccherebbe anche la riforma delle pensioni, che dovrebbe andare in aula a Montecitorio all'inizio di luglio e la solita, fantomatica riforma del codice di procedura penale, che viene sempre citata tra i fallimenti di ogni legislatura.

Non ci sarebbe l'incombente riforma del regolamento della Camera per rendere più spediti i dibattiti e salterebbe la riforma istituzionale tanto a lungo chiesta dai socialisti. La scorsa settimana le Camere avevano approvato a grande maggioranza una mozione per creare la commissione che dovrà occuparsi della materia nei prossimi dieci mesi. Le elezioni annullerebbero tutto questo lavoro preparatorio. Non si farebbe, ovviamente, neanche la riforma dell'«equo canone».

Alberto Rapisarda

Nuovo dramma dell'Indocina

(Segue dalla 1ª pagina)

resistenza in Cambogia, dove da tre settimane, approfittando dell'ultima siccità prima dei monsoni, 20 divisioni di Hanoi stanno cercando di mettere a tacere per sempre i 30 mila guerriglieri del «Fronte democratico di Kampuchea», protetto e armato dai cinesi.

Non ci saranno comunque telecamere né taccuini, non ci saranno mediatori né bersaglieri a darci immagini veritiere, né speranze di pace, lungo questa remota frontiera: le nazioni comuniste, piccole e grandi, non commettono l'errore delle guerre teletrasmesse. Anche le cifre esatte sugli opposti dislocamenti militari sono approssimative, e bastano per preoccupare. Alla frontiera sono ammassati circa 300 mila soldati cinesi, mentre da parte vietnamita stanno 20 divisioni scelte, per un totale di 250 mila soldati.

Altri duecentomila vietnamiti sono impegnati in combattimento sul territorio cambogiano, mentre 40 mila sono in Laos, non si sa a quale titolo. Tra frontiera cinese a Nord e guerra a Sud, in Cambogia, metà dell'esercito di Hanoi è in battaglia, o in assetto di guerra. Altri 600 mila sono in riserva o impegnati in una guerriglia interna «controrivoluzionaria» che sembra soprattutto attiva nelle pianure del Sud e sulle colline centrali. Su un totale di 54 milioni di abitanti, e con un reddito pro capite ufficiale di 15 dollari al mese, il Vietnam si permette di tenere un milione e mezzo di uomini sotto le armi.

Ma se l'occupazione della Cambogia è la causa immediata degli scontri con la Thailandia a Sud e dei cannoneggiamenti coi cinesi a Nord, il nodo strategico della crisi indocinese è altrove; è nello scontro «continentale» fra Mosca e Pechino. I cinesi non possono semplicemente permettere che l'Indocina diventi «una federazione di satelliti al servizio dei russi»: l'ha detto lo stesso premier cinese, Zhao Ziyang.

Le dichiarazioni del primo ministro, uno degli uomini più vicini al «leader» Den Xiaoping, sono sfuggite all'attenzione generale, ma esse contengono la chiave di lettura più esplicita di questa nuova crisi indocinese oggi in fase di drammatico aggravamento. Zhao ha detto ai suoi ospiti neozelandesi che «la Cina vede con acuta preoccupazione la continua crescita della forza navale sovietica nel Pacifico», e soprattutto «teme le conseguenze incalcolabili che avrebbe per gli equilibri della regione la creazione di una base navale sovietica permanente nel porto vietnamita di Cam Ranh».

Le cannonate del «weekend di fuoco» alla frontiera sino-vietnamita erano dirette dunque alle fortificazioni di confine vietnamite: ma gli artiglieri cinesi hanno sparato perché il sentisse il Cremlino: «Ogni provocazione contro la Repubblica popolare deve cessare immediatamente», avverte Pechino.

Vittorio Zucconi

VECCHIO E NUOVO ANTISEMITISMO

Il vitello d'oro

Per i recenti casi di avvelenamento di ragazze arabe nella Cisgiordania occupata non si è parlato soltanto di *«misteriosa epidemia»*, ma si è sentito di nuovo risuonare, contro gli ebrei, il grido di *«dàgli all'untore!»*. Del resto, ancora in questo nostro secolo tribunali europei hanno processato israeliti accusati di omicidio rituale, e ancora oggi, in almeno una diocesi italiana, si celebrano funzioni religiose in memoria del sangue miracolosamente sgorgato dall'ostia consacrata che i perfidi giudei avevano messo in padella.

L'odio per l'ebreo è duro a morire, e sempre pronto a rialzare la testa. Ma come è nato? Anche in epoca precristiana il chiuso monoteismo ebraico, legato a costumi particolari e a un forte senso di coesione del gruppo, suscitava sospetti e avversioni. Ma l'accusa di deicidio, che già i Vangeli tendono a riversare sugli ebrei scagionandone i romani, è certamente la causa scatenante di una repulsione destinata a durare millenni, con conseguenze alle quali non si osa neppure pensare. Non c'è colpa che non sia stata riversata sul capo degli ebrei, senza curarsi del fatto che le accuse si contraddicano: l'ebreo è il popolo che vuole il dominio sul mondo e che, unico, lotta indomabile per liberarsi dal giogo romano; ed è, insieme, un popolo passivo, imbelle, pusillanime, vile. Entrambe le accuse si ritrovano puntualmente ancora in Nietzsche.

La capitale accusa di deicidio, che non poteva ovviamente avere un preciso senso giuridico, ha superato presto anche i limiti dell'etica per sconfinare nella biologia. Un completo capovolgimento ha fatto del popolo eletto il popolo reietto, e le cause della reiezione sono state concepite come connaturate alla congenita inferiorità della stirpe. Non si può dire che in questo ci sia una semplice inversione meccanica, perché secondo la Bibbia l'elezione non consegue dalle qualità naturali, ma dalla gratuita scelta di Dio: e questo resta vero sebbene il giudaismo — come ammettono suoi autorevoli rappresentanti — conosca anche irrigidimenti che assomigliano pericolosamente a quello che sarà il moderno razzismo.

Pier Cesare Bori, un cattolico, ha utilmente raccolto in un libro appena edito da Boringhieri, *Il vitello d'oro. Le radici della controversia antigiudaica*, un materiale documentario sul quale farà bene a riflettere chi voglia liberarsi da luoghi comuni che, in diversa misura, ci condizionano un po' tutti. Bisogna affrontare i temi di fondo, sempre metodicamente accantonati. La vicenda del vitello d'oro è nota: mentre Mosè riceve da Dio sul monte le tavole della Legge, il popolo rimasto solo si fabbrica un idolo a forma di vitello e l'adora. L'adorazione dell'idolo, nel momento stesso in cui Dio dà la sua Legge, è stata sentita dalla stessa tradizione ebraica come una specie di peccato originale che grava su Israele fin dall'inizio della sua storia.

Malgrado tentativi, ad opera di maestri ebrei, di attutire la responsabilità della colpa, il racconto biblico e i suoi interpreti l'hanno dichiarata e riconosciuta. I profeti tuonano continuamente contro il popolo dalla dura cervice, ribelle alla volontà di Dio. Ma questo coraggio di guardare alla propria miseria è costato secoli di lacrime e di sangue. Proprio la storia del vitello d'oro, e le rampogne dei profeti che da quell'episodio traevano origine, hanno offerto infatti le armi alla polemica antigiudaica.

Già nella prima metà del secondo secolo, per l'anonimo autore della *Lettera di Barnaba* le tavole della Legge che Mosè scese dal monte spezza con ira di fronte al popolo idolatra significano che l'alleanza di Dio con gli ebrei veniva rotta, abolita. Dunque, nel momento stesso in cui doveva essere stipulata. Gli ebrei sono perciò da sempre infedeli ed empi, da sempre nemici di Dio. Le seconde tavole che Mosè riceverà risalendo sul Sinai, ma questa volta non più «scritte dal dito della mano di Dio», vennero di conseguenza interpretate — sulla base di un difficile versetto del profeta Ezechiele, nel quale Dio dice di aver dato al popolo «precetti non buoni e prescrizioni per le quali non vivano» —, come una negativa legislazione soltanto ritualistica, adatta a gente grossolana e servile.

Quando il cristianesimo trionfa nella storia, cade un sipario tra le due religioni prima accomunate da un'analoga emarginazione di fronte all'Impero, e il contrasto si fa duro e definitivo. I cristiani volgono le spalle all'ebraismo che li aveva generati. Allora la crocifissione del Figlio di Dio appare come lo sbocco fatale del gesto blasfemo compiuto dagli ebrei adorando il vitello d'oro. L'accusa dilaga e si carica: gli ebrei sono irresistibilmente attratti dall'idolo che è materia e ricchezza perché sono il popolo carnale, sordo a tutto ciò che è spirituale, sono una stirpe segnata da un'ineliminabile inferiorità.

La spiritualità monastica dominante nella Chiesa vede ormai tutto secondo il modello ellenistico dell'opposizione tra carne e spirito, allontanandosi così decisamente dalla rivelazione biblica. Tra il quarto e il quinto secolo san Giovanni Crisostomo, il Padre della Chiesa che vede nella sessualità procreatrice il segno del destino mortale dell'uomo, e nella verginità la vittoria sulla morte, scrive le espressioni più violente contro il popolo ebreo, il quale non ha mai, è vero, pensato all'ascesi angelicata. *«Ebrei stolti, sempre anelanti alla carne e incuranti della virtù; sugli animali bruti, inatti al lavoro, divengono atti al macello. Il che vale anche per loro: resi inutili al lavoro, sono diventati adatti al macello».*

La sorte ebraica nei Paesi cristiani oscillerà da allora in poi sempre fra gli estremi della servitù e dell'aperta persecuzione. Se i cristiani hanno avuto fin dai primi secoli bisogno dell'antitesi «carnale» costituita dagli ebrei per definirsi nel loro ruolo «spirituale», lo stesso schema si trova sostanzialmente intatto ancora in Hegel, in Feuerbach, in Marx, in Nietzsche. E si ritrova lungo tutti questi secoli, come scrive Sartre in *Réflexions sur la question juive*, anche nelle masse diseredate che hanno sempre avuto bisogno, per sentirsi umane, d'innalzarsi sul gradino costituito dalla stirpe subumana dei giudei.

Nel suo libro, Bori richiama giustamente l'almeno parziale eccezione costituita, lungo questa linea storica, da Lutero, che sebbene abbia contraddittoriamente scritto un libello antiebraico seppe recuperare l'idea biblica di carnalità. La quale non consiste nel *agitarsi interiore* e nel *soddisfacimento del desiderio*, ma nell'idolatria, che Lutero vedeva nella sostanziale infedeltà al Vangelo dell'orgogliosa chiesa rinascimentale.

Ma si deve ricordare anche un'altra fondamentale accezione biblica, questa volta in positivo, di «carnalità», come tenerezza verso ciò che è debole e inerme. Accezione rimasta viva nell'ebraismo, come documenta Crescenzio Del Monte in uno dei *Sonetti giudeo-romaneschi* nei quali descrive la vita negli ultimi anni del ghetto di Roma: il «carnale» si diceva di chi si fa carico delle pene altrui, di chi è compassionevole.

Da un punto di vista teologico, ma come si è visto il passaggio dalla teologia all'ideologia è stato sempre aperto, il rapporto del cristianesimo con l'ebraismo è comunque oscuro e contraddittorio. Resta irrisolto perché è tale anche nel Nuovo Testamento. Paolo dice nella *Prima lettera ai Tessalonicesi* che i giudei *«non piacciono a Dio e sono nemici di tutti gli uomini, ... ma ormai l'ira è arrivata al colmo sul loro capo»* (2; 15-16); e nella *Lettera ai Romani* conferma invece il permanere dell'elezione divina, perché *«i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili»* (11, 29).

Sergio Quinzio

L'icona dipinta da El Greco

ATENE — Appartiene alla giovinezza artistica di El Greco l'icona trovata in una chiesetta dell'isola di Syros ed attribuita senza ombra di dubbi al pittore spagnolo di origine cretese nato nel 1541 e morto nel 1614. A datare l'opera che misura 62,5 centimetri per 52,5 e che ritrae la vergine Maria è George Mastropulos, uno dei più autorevoli esperti greci.

L'icona rinvenuta nella chiesetta di Syros, una delle tante isole dell'Egeo, è firmata Domenico Theotocopulos, con il nome vero del grande maestro prima che questo si trasferisse in Spagna per essere universalmente conosciuto come El Greco.

SARA' LA PRIMA VERSIONE DELLA «RICERCA DEL TEMPO PERDUTO»

Il temerario che filma Proust

Il 2 maggio Schloendorff comincerà le riprese a Parigi - Nel '71 rinunciò Visconti, che aveva già sceneggiato l'intera opera - Poi fallì il tentativo di Losey - Ora, il regista tedesco si limita a un episodio: «Un amore di Swann» - Ma lascia perplessi, tra l'altro, la scelta degli interpreti - E dai critici letterari viene la polemica: «Non vedremo niente di proustiano»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Una mano invisibile, forse divina, senz'altro saggia, ha impedito per molto tempo a produttori e registi di trasferire sullo schermo* Alla ricerca del tempo perduto. *Ora quella mano provvidenziale, probabilmente stanca, esausta, si è ritirata. La via è libera. E' un tedesco, un po' barocco, in apparenza non certo un proustiano di razza come Luchino Visconti, ma un tedesco impregnato di cultura francese, Volker Schloendorff, il regista che tenterà l'impresa.*

E ha fretta. Ne ha tanta, come se volesse recuperare i decenni sciupati dai suoi colleghi con pretesti finanziari, a nostro avviso benemeriti, con litigi giudiziari, altrettanto encomiabili, o con incertezze, indugi culturali, più che mai legittimi. Schloendorff ha fretta perché teme forse, con ragione, di perdere l'occasione che prima Visconti e poi Losey, senza contare altri registi meno noti, non hanno potuto (o saputo, o voluto) cogliere nell'ultimo mezzo secolo. Il 2 maggio comincerà a girare il film a Parigi e nei dintorni, in luoghi che cercherà di tenere segreti per non essere scocciato. La prima traduzione cinematografica della Ricerca dovrebbe essere presentata al Festival di Cannes, nel 1984.

Parigi, 1897. Proust, al tennis del Racing, mima una serenata a Simone de Caillavet, che sarebbe diventata moglie di André Maurois

Schloendorff non ricostruirà l'intera cattedrale proustiana, con tutte le mille navate, si limiterà a una vetrata, a un medaglione, in verità tra i più belli. Un amore di Swann, l'ampio episodio centrale di La casa di Swann, la prima delle sette parti. Altri dopo di lui potranno continuare la trascrizione cinematografica di quella evocazione — non descrizione — del passato che è La ricerca. Quella specie di caccia al tesoro, in cui il tesoro è il tempo e il passato il nascondiglio, come spiegava il professor Nabokov ai suoi allievi della Cornell University, può offrire un numero di episodi sufficiente per appagare, e magari disonorare, parecchie generazioni di registi affamati.

Schloendorff sta per spezzare l'incantesimo. Dopo di lui altri oseranno. Alla fine la cattedrale proustiana assomiglierà, nella sua versione cinematografica, a una di quelle chiese bastarde che secolo dopo secolo hanno assorbito tutti gli stili. Una navata romanica, una facciata gotica, un altare barocco. Qualche volta il miscuglio è riuscito. Chissà, si potrebbe arrivare a uno stile Proust-Mudejar.

Il progetto di Luchino Visconti era più ambizioso. La sceneggiatura che aveva preparato con Suso Cecchi D'Amico abbracciava quasi l'intera Ricerca, e doveva offrire in quattro ore, probabilmente in due puntate, un Proust un po' balzachiano. Lui stesso lo disse nel corso di una conferenza stampa, nel febbraio del 1971. Il suo film non sarebbe stato soltanto un romanzo della memoria, ma l'affresco di tutta una società, di un'epoca corrotta nella quale nulla si salva, né l'amicizia, né l'amore, né i rapporti umani più normali. Dodici anni fa Visconti annunciò a Roma che avrebbe cominciato il film sei mesi dopo, in luglio. Ostacoli finanziari, altri impegni (Ludwig), insomma quella mano invisibile, nel suo caso non provvidenziale visto il seguito della storia, gli impedirono di realizzare il progetto.

Tra polemiche e qualche insulto, Joseph Losey raccolse la sfida e affidò a Harold Pinter il compito di preparare una nuova sceneggiatura. Dino De Laurentiis, che doveva essere uno dei produttori e che non era certo un proustiano, la trovò «troppo piena di scene retrospettive», di flashback, si stupì e si irritò per tutte quelle scorribande di Marcel nei ricordi, per quei giochi condotti tra lo spazio e il tempo, e chiese che il racconto venisse semplificato. Non voleva troppe contorsioni della memoria. Un esercizio yoga dei souvenirs. Desiderava una storia lineare. Un lettore che punta ai fatti, alla trama («un lettore «terra terra»» dice il prof. Nabokov) può finire squartato dai propri sbadigli nell'inseguire le ramificazioni e le alleanze delle famiglie dell'aristocrazia, e gli arrampicamenti sociali di madame Verdurin e di Odette de Crécy, e le interminabili cene e ricevimenti, che durano 150 pagine a mezzo volume, nella Parigi della Terza Repubblica e della Belle Epoque, nella Parigi soprattutto di Proust.

Poi la mano invisibile intervenne puntuale anche per Losey e Pinter. L'impresa saltò. Schloendorff adotta ora la tattica migliore. Il silenzio. Sta zitto. Ha scritto lui stesso la sceneggiatura di Un amore di Swann *ed evita rivelazioni sui suoi collaboratori, non fa confessioni e annunci. Il regista tedesco, uno dei primi della classe della scuola di Monaco, ha già portato sullo schermo numerose opere letterarie: I turbamenti del giovane Törless di Musil, Baal di Brecht (per la tv), Il tamburo di latta di Grass. E ancora Von Kleist, la Yourcenar, Heinrich Böll. Ma Proust «è un'altra cosa», anche se Brecht diceva che si può entrare nei capolavori, in tutti, senza distinzione, come in un mulino.*

E' quel che pensa anche Bertrand Poirot-Delpech, critico letterario di Le Monde*, il quale aiuta a superare le reticenze che conducono istintivamente a rimpiangere la mano invisibile, alla quale si deve finora la verginità cinematografica di Proust, ossia l'incolumità della lettura. Una cuccia, una tana, quest'ultima, da cui uno non vuole essere cacciato o disturbato da una tribù di attori troppo noti e dagli umori di un regista, anche se bravo e celeberrimo. Come e perché tradurre in immagini i flussi e i riflussi della memoria, le trasmutazioni delle sensazioni in sentimenti, scene e personaggi inevitabilmente spogliati delle metafore e dei paragoni, che costituiscono il prisma attraverso il quale si scopre la bellezza dell'opera di Proust? Come raccontare un episodio senza collocarlo nella prospettiva dell'intera Ricerca?*

Il critico letterario parigino fa capire che queste reticenze sono sciocchezze. Sì, stupidaggini. Dice: «Non ci sono sacrilegi. Non ci si può atteggiare a guardiani del museo». E comunque nessuno si aspetta un Proust cinematografico, avremo semplicemente un film di Schloendorff. Come del resto avremmo avuto un affresco di Luchino Visconti. «E io l'avrei preferito a quello di Losey e senza dubbio alcuno a quello di Schloendorff», precisa Poirot-Delpech.

Claude Mauriac è dello stesso parere. Anche lui avrebbe preferito Visconti a Losey e a Schloendorff: «Visconti sì che era un proustiano!». Mauriac è figlio dell'autore di Thérèse Desqueyroux ed è lui stesso scrittore. Ha sposato una nipote di Proust, Marie Proust, ed è stato per trent'anni critico cinematografico. Dice: «Avremo un'opera di Schloendorff, non quella di Proust, non potrebbe essere altrimenti. In tutti i modi è saggio, ragionevole, tradurre La ricerca per episodi. Si può avere una vetrata cinematografica, non l'intera cattedrale». Ma Visconti non voleva tentare l'insieme? «Beh, allora avremmo avuto una cattedrale di Visconti, che sarebbe stata la migliore cinematograficamente. Ma non quella di Proust».

Un amore di Swann comincia nel salotto dell'oppotale signora Verdurin, regina nella malignità e nell'intrigo, che a ogni matrimonio compie un salto sociale, passa di casta in casta, fino a diventare in terze nozze moglie del principe di Guermantes. Ma Schloendorff dovrebbe limitarsi alla Verdurin borghese. I suoi tempi sono stretti. Il seguito della storia verrà forse assegnato ad altri registi. Madame Nicole Stéphane, nata Rotschild, che ha i diritti cinematografici dell'intera opera, gli ha dato l'episodio della passione del decadente, raffinato Swann, specchio deformante di Marcel il narratore, per la vuota e scaltra Odette, che riceve i suoi intimi prima in vesti da camera giapponesi, e poi, con maggior raffinatezza, avvolta nelle sete chiare e spumeggianti degli accappatoi Watteau. E il colto, geloso Swann, che pensa a un saggio su Vermeer di Delft che non scriverà mai, le scopre i tratti della Sefora di Botticelli nella Cappella Sistina. Una passione che più tardi farà capire la passione del narratore per Albertine.

Ma Schloendorff si deve fermare all'Odette non ancora moglie di Swann e ancor meno moglie del marchese di Forcheville. Non deve andare oltre. Il regista tedesco non può che ritagliare, mutilare i personaggi. Del resto non potrebbe neppure rappresentarli nell'intero arco della loro vita. La cattedrale, l'abbiamo detto, non gli è consentita. Gli spetta una miniatura, la realtà gigantesca. Come Odette, giovane e cocotte, che fa spasimare Swann, ha scelto Ornella Muti. Un'incarnazione che fa sobbalzare.

Si disse a suo tempo che Brigitte Bardot si fosse proposta a Visconti. Ma nella versione viscontea la parte della fresca Odette era breve. In quella di Schloendorff è invece importante. Charles Swann sarà Jeremy Irons, protagonista di La donna del tenente francese e di Brideshead rivisited, il film televisivo a puntate tratto dal libro di Evelyn Waugh. Se la Muti-Odette lascia perplessi, per evidenti motivi, Irons-Swann appare al contrario quasi perfetto.

Ma si possono far combaciare dei volti tanto noti con quelli segreti, che ciascuno si è costruito da solo? Spesso con madornali abusi? Charlus, il barone Palamède de Charlus, fratello del duca di Guermantes, Mémé per gli amici, personaggio modellato in gran parte sul conte Robert de Montesquiou, scrittore contemporaneo di Proust, di cui Boldini dipinse un divertente ritratto. Charlus dunque sarà interpretato sullo schermo da Michael Longsdale. La parte era stata offerta a Michel Piccoli, ma l'ha rifiutata. Forse perché nell'amore di Swann il ruolo di Charlus è modesto. Forse perché non se l'è sentita di essere coinvolto in una trascrizione cinematografica della Ricerca.

La reticenza di fronte all'impresa è al tempo stesso comprensibile e inutile. Ma c'è anche una morbosa perfida curiosità. Come non covarla? Il barocco regista tedesco alle prese con la «piccola frase» della sonata di Vinteuil-Franck, che ritorna all'orecchio di Irons-Swann e che ogni volta gli ricorda l'infelice amore con la Muti-Odette. E' una vicenda tutta da seguire.

Bernardo Valli

L'AZIENDA ITALIANA IN MOSTRA ALLA FIERA DELLE FIERE DI HANNOVER

Olivetti: l'avventura del design

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HANNOVER — Gli affari sono affari, ma anche senza considerare che la cultura stessa può rivelarsi un affare (come dice il crescente fenomeno delle «sponsorizzazioni») è significativo che la «Fiera delle fiere» di Hannover, aperta sino al 20 aprile — ed è la massima rassegna europea e una delle maggiori del mondo nel settore delle più avanzate tecnologie dell'informazione — abbia sentito per la prima volta il bisogno di far posto a una mostra squisitamente culturale.

Nel vastissimo panorama offerto nei ventiquattro grandiosi edifici espositivi cui affluisce il meglio della produzione di ogni continente, quest'anno ha invitato infatti una delle aziende partecipanti, l'Olivetti, a documentare, attraverso l'immagine più completa della sua attività, che risalendo al 1908 dura ormai da 75 anni, il ruolo di autentica protagonista e di consapevole operatrice culturale che ha assunto nel campo del disegno industriale.

Nel padiglione che viene considerato un po' il cuore della manifestazione, accanto a una sezione del più recente laboratorio spaziale col quale gareggia in attrattiva, l'azienda italiana ha allestito su un'area di 1200 metri quadrati la mostra *Olivetti Design Process 1908-1983*, proponendo al visitatore una scelta essenziale ma suggestiva di disegni, modelli, prototipi, affiancati da mezzi audiovisivi e illustrazioni grafiche e fotografiche delle sue molteplici attività. Queste interessano, com'è noto, l'architettura industriale e per l'ufficio, l'arredamento (che oggi fa capo alla Olivetti Synthesis con la produzione delle *Serie 80* di E. Sottsass e, con collaborazione con B. Scagliola per la più sofisticata *Serie 42*, mentre

La «Icon» (il modello MP 1) in un manifesto di Xanti Schawinsky del 1935

l'*Executive Line* è disegnata da H. Von Klier) e ancora il design e la grafica, con le iniziative sociali e culturali che hanno caratterizzato l'intera vita dell'Olivetti.

L'esposizione storicamente articolata, fin dalle sequenze iniziali sulla prima fabbrica di Ivrea, coinvolge nel suo disegno artisti e architetti di fama internazionale, da Figini e Pollini a Kenzo Tange, da Louis Kahn a Mario Bellini e a Marcello Nizzoli, l'era di Adriano Olivetti e quella manageriale di Carlo De Benedetti.

In apertura di mostra — il cui originale allestimento è dovuto alla *équipe* di H. Von Klier, con Ulla Salovaara, P. Vidari — un esemplare di «cembalo scrivano» realizzato nel 1855 dall'avvocato novarese Giuseppe Ravizza vien quasi emblematicamente a rivendicare l'idea creativa della macchina per scrivere a tastiera fissa e spostamento automatico del carrello, che doveva rivoluzionare il mondo del lavoro, al punto che oggi sarebbe inconcepibile senza la macchina per scrivere e tutto quanto ne ha costituito il naturale sviluppo.

Da quell'idea sono nati infatti i più diversi strumenti per la riproduzione, l'elaborazione e la trasmissione delle informazioni e per il lavoro dell'ufficio, caratterizzato ormai dagli sviluppi di un'elettronica diffusa fino all'uso più personale e decentrato consentito dalla microelettronica.

L'Olivetti presente nel campo fin dalle origini può dunque documentare, come poche altre aziende al mondo, l'intero arco delle trasformazioni tecniche, sociali, culturali e organizzative che si sono via via presentate in uno dei settori più sensibili agli influssi delle ricerche scientifiche e tecnologiche cui l'Olivetti stessa ha contribuito.

Così all'inizio del secolo con le prime macchine per scrivere come nel 1979 con la prima macchina elettronica ed oggi ancora con i più complessi sistemi basati sulla parola e sull'ufficio «automatizzato», con gamme e coordinate di prodotti che continuano a muovere dalla più semplice «portatile» per raggiungere la nuova generazione dei «sistemi computerizzati» — oltre trecentomila già collocati sul mercato mondiale — del 1982-83.

E' stata proprio questa continuità — che è di forme come di contenuti, di efficienza come di stile — ad aver indotto la giuria specializzata di Hannover, che tra le migliaia di pezzi esposti ne ha selezionati 436 di 199 ditte di 12 Paesi conferendo loro il «sigillo di qualità F.I.», ad assegnare poi alla Olivetti il massimo riconoscimento del «Gute Form». E' questo il premio annuale generalmente riservato a persone o a prodotti che nella rassegna si siano particolarmente distinti. Idealmente il «Gute Form» ha premiato così l'intera Olivetti e le sue realizzazioni, la sua storia e gli uomini che ne sono stati gli artefici a cominciare dal fondatore: Camillo Olivetti.

Uomo dalle idee chiare, nel presentare nel 1911 alla Esposizione la prima macchina per scrivere, prodotta nelle officine di Ivrea, la «M 1» non mancava di sottolineare come l'aspetto estetico dell'oggetto fosse stato «accuratamente studiato». Perché, aveva spiegato, «una macchina per scrivere non deve essere un giocattolo da salotto, ma deve avere un aspetto al tempo stesso elegante e serio» definendo così l'essenza del design: funzionalità ed estetica, intese come qualità intrinseche del prodotto.

Si intende, a questo punto, come la semplice leva di avanzamento della *Lexikon 80*, disegnata da Marcello Nizzoli nel '48 con la sua forma ornitologica sia stata presentata in mostra con una serie di elaborati grafici estremamente interessanti e come da quei disegni non si fosse esitato a trarre — in una prospettiva all'avanguardia delle immagini coordinate — non soltanto i tagliacarte regalo dell'azienda ma i cartelloni pubblicitari che hanno accompagnato il lancio commerciale della *Lexikon* coronato nel 1952 dalla sua entrata nelle collezioni permanenti di design del Metropolitan Museum di New York, che contemporaneamente ospitava un'intera mostra della produzione Olivetti.

Tra i numerosi riconoscimenti ottenuti, quello dell'American Institute of Architecture fin dal '74 poneva l'accento sulla vicenda d'eccezione attraverso la quale l'Olivetti poteva offrire ormai un'immagine di sé tra le più prestigiose nel mondo del lavoro. Ed è quella che l'esplosione elettronica degli ultimi anni ha semmai rafforzato.

Non minore importanza nel delineare l'immagine dell'Olivetti hanno avuto anche le iniziative culturali che, come l'esemplare impegno sociale che aveva caratterizzato l'epoca di Adriano Olivetti, ha legato il nome dell'azienda di Ivrea ad una feconda attività editoriale ed espositiva anche in campo artistico e in relazione con alcuni importanti interventi di restauro: ieri col recupero in S. Bernardino di Ivrea del ciclo pittorico dello Spanzotti con le storie della vita di Cristo; più di recente con le mostre che in Italia e all'estero hanno puntato sul fascino dei Cavalli di San Marco e ora con quella dedicata al toccante Crocefisso fiorentino di Cimabue, uno dei simboli più alti dello spirito creativo e dell'intera civiltà medioevale.

Angelo Dragone

Lettera al Direttore

«Distruzione» dei partiti

Caro Direttore,

non ho mai avuto dubbi che la popolarità dei partiti sia molto bassa in questo momento. Ma c'è un errore di stampa nel mio ultimo fondo («Costituzione calva») di domenica, che potrebbe essere interpretato freudianamente come una conferma di questo stato d'animo.

Io avevo scritto: «Non basta l'autorestrizione dei partiti»; è uscito: «l'autodistruzione dei partiti». Scherzi a parte, dobbiamo batterci tutti perché alla distruzione dei partiti non si arrivi mai. Né «auto» né in altre forme. Cordiali saluti.

Giovanni Spadolini

Caute reazioni Usa sui possibili autori del massacro di Beirut

Reagan: «L'attentato non frena i progetti di pace americani»

Il dipartimento di Stato mette a disposizione di Israele le attrezzature per costruire un caccia - Lettera del Presidente al siriano Assad: a Camp David discuteremo del Golan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha reagito all'attentato contro l'ambasciata americana a Beirut con sdegno, ma ribadendo anche la propria determinazione ad attuare il piano di pace per il Medio Oriente. L'esplosione, ha detto in una breve conferenza stampa nel giardino della Casa Bianca, *«è un atto di codardia che rafforza il nostro impegno alla soluzione della crisi mediorientale»*. Risponderemo «al vile attacco terroristico» ha aggiunto il presidente *«intensificando la nostra azione per il ritiro il più sollecito possibile di tutte le forze straniere dal Libano»*. Con voce commossa, Reagan ha aggiunto che *«gli Stati Uniti rivendicano i loro sforzi al nobile obiettivo di restituire al governo libanese la piena sovranità su tutto il suo territorio»*. *«Il popolo del Libano* — ha concluso il presidente — *deve essere liberato dalla violenza e dalla presenza non autorizzata di truppe straniere sul suolo patrio»*.

Reagan, che ha appreso la notizia dell'attentato dalla televisione, alle sette del mattino, poco dopo il risveglio, ha subito conferito col direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca Clark. Ha poi chiamato al telefono i negoziatori per il Medio Oriente, Habib e Draper, che al momento dello scoppio non erano nell'ambasciata di Beirut, e l'ambasciatore Dillon, che è invece rimasto brevemente intrappolato tra i detriti, ma non ha subito ferite.

Più tardi, quando ha convocato i giornalisti, ha elogiato i propri rappresentanti in Libano che, ha dichiarato, *«hanno continuato a lavorare in circostanze drammatiche, nel rispetto della migliore tradizione diplomatica e militare americana»*. Reagan ha riferito di aver ricevuto dal presidente libanese Gemayel un messaggio di condoglianze per le famiglie dei caduti.

Reagan ha evitato di attribuire qualsiasi responsabilità dell'attentato alle fazioni estremiste dell'Olp, in attesa di aver indicazioni precise. In precedenza, il suo portavoce Speakes aveva tenuto un atteggiamento ancora più cauto. Anticipando eventuali proteste del Congresso, dove una parte del partito democratico reclama il ritiro dei marines che appartengono alla forza internazionale di pace, Speakes si era limitato a escludere una mossa del genere. Il portavoce non si era pronunciato neppure sul misterioso «gruppo di lotta islamica» che ha rivendicato l'atto terroristico. Il dipartimento di Stato aveva mostrato ancora più riserbo, insistendo di dover innanzitutto avvertire le famiglie delle vittime. Al Congresso, questa cautela non è stata osservata da nessuno. Gruppi di senatori e deputati hanno polemizzato sulla mediazione americana.

La condotta del governo Reagan indica che Israele e l'Olp verranno sottoposti nei prossimi giorni a forti pressioni non solo per il ritiro di tutte le truppe straniere dal Libano ma anche per la ripresa dei negoziati di Camp David sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Prima dello scoppio, si era già diffusa la notizia di due importanti iniziative americane in questo senso. Il dipartimento di Stato aveva messo a disposizione degli israeliani le attrezzature necessarie alla costruzione di un nuovo caccia. Il presidente in persona aveva inviato una lettera al presidente siriano Assad, affermando che nelle trattative di Camp David verrebbe discussa anche la restituzione del Golan alla Siria.

Si profilava quindi una massiccia campagna diplomatica Usa, diretta a sbloccare l'impasse causata dal no dell'Olp alla partecipazione di Hussein al processo negoziale.

Ennio Caretto

Oggi riprende la Conferenza di Madrid

MADRID — La Conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa riprende oggi i suoi lavori. Sembra che sarà l'ultima sessione della conferenza, apertasi nell'autunno del 1980.

In discussione è il documento presentato da Paesi neutrali e non allineati il 15 marzo, documento che cerca di conciliare le tesi degli occidentali e dei Paesi comunisti.

Nessuno ferma la marea nera, ogni giorno in mare 3500 barili di petrolio

Il paradiso assassinato sul Golfo

Le chiazze hanno raggiunto l'Arabia Saudita, il Qatar e il Bahrein, uccidendo pesci e uccelli: sono morti i gabbiani di Kuwait City, i serpenti marini e i rarissimi dugonghi forse spariranno per sempre - «Ci vorrà un secolo per ricostruire il ciclo integrale della natura» - Torna la paura della sete nel Paese degli emiri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KUWAIT — *Quando un mare muore non si piantano croci. I pesci vengono a galla con la pancia bianca in aria e i gabbiani scompaiono. C'è una spiaggia qui a Kuwait City dove vado sempre a passeggiare quando il sole si abbassa sull'orizzonte e il caldo non soffoca; è una spiaggia popolare, che sta sotto il lungomare delle torri, con tre poveri gazebo di paglia e, di fronte, l'acqua verde e pigra del Golfo. A quell'ora ci sono solo i ragazzi che fanno il bagno con i mutandoni bianchi, e un vecchio negro vende gelati a nessuno da un carrettino a ruote, dietro un ombrello colorato.*

La marea sbatte l'acqua di molti metri, e una nuvola di centinaia e centinaia di gabbiani si apre e si chiude sulle onde inghiottendo pesci, cibo, rifiuti. Da molti anni che vengo qui, ho sempre incontrato i gabbiani sulla mia spiaggia. Questa volta non li ho più trovati. Spariti. Forse sono volati nel paradiso dei gabbiani.

Dal 2 febbraio, ogni giorno almeno 2000 barili di petrolio si versano in questo mare che è come un lago. La settimana scorsa, un altro pozzo sventrato dalle bombe ha cominciato a rovesciare in acqua i suoi 1500 barili. Se le informazioni del Ropme (l'organismo che tutela il mare del Golfo) sono esatte, stanno per fondersi le due piattaforme incendiate che finora avevano bruciato in aria il petrolio vomitato dalle viscere della Terra: quando accadrà, altri 16 mila barili di greggio, nero, puzzolente, vischioso di catrame e asfalti, scivoleranno dentro l'acqua. Sono ventimila barili. Ogni barile sono 157 litri. I numeri cominciano a fare orrore.

Ho affittato una barca, che mi portasse verso la zona dei pozzi maledetti, in un porticciolo che sta accanto al palazzo dell'emiro; il palazzo è ricco di alberi e di verde, che in questo caldo arido valgono più dell'oro e dei diamanti. A bordo delle barche i pescatori vivono e muoiono: il petrolio fa ricchi questi Paesi, ma non tutti allo stesso modo, e anche qui c'è chi campa male. I pescatori finora vendevano il pesce facile, ora mi hanno detto che non lo mangia quasi più nessuno anche se dal mese scorso il prezzo sul mercato è sceso almeno di un terzo.

Nei ristoranti, assicurano che tutto va bene. Lo sceicco del Bahrein fa smentire che i celebri gamberi della sua isola siano già inquinati, e chiede a chiunque avverta puzzo di petrolio di avvisare i funzionari del mercato del pesce. Per tranquillizzare gli animi che cominciano a dubitare, ci fa sapere che ci sono nei frigoriferi pesci congelati bastanti almeno per quindici mesi. Ma l'acqua minerale è dovuto intervenire il governo per calmierarla, e dall'altra parte del mare l'Iran si dice pronto a spedire quaggiù 400 mila bottiglie da un litro e mezzo. L'Iran che ha rifiutato ogni accordo con questi Paesi a che, alla fine, anche la saggia, paziente, moderatrice Arabia Saudita si è decisa ad accusare del fallimento di ogni negoziato.

Nel viaggio in barca, ho incontrato sciami vivaci di pesci, uccelli colorati, grandi alghe verdi che risalivano da un fondale dove la barriera corallifera ancora cicli vitali all'equilibrio di questo fantastico ecosistema. Ora sta per finire tutto, e qui sarà silenzio almeno per quattro o cinque anni, «poi, dice il biologo marino Ibrahim Fuad, ci vorrà un altro secolo ancora per ricostruire il ciclo integrale della natura».

«La sfortuna ha voluto che questa peste nera si riversasse nel nostro mare proprio durante la stagione dell'inseminazione, quando le larve e le uova galleggiano nell'acqua», si lamenta Fuad. *Si chiude un cielo, e torneranno presto a sparire i serpenti di mare, riapparsi nel Golfo dopo molti anni, moriranno i delfini, le tartarughe, i rarissimi dugonghi.*

L'ecologo Mair Hutton elenca gli uccelli che la marea di greggio cancellerà da questo orizzonte: fenicotteri, aironi, pivieri, cormorani, ostrifaghe, gabbiani. «Moriranno avvelenati, oppure perché il petrolio gli distruggerà il grasso che rende impermeabili le piume. E annegheranno».

La morte nera è ancora al largo, una distesa sterminata di quindici o ventimila chilometri quadrati che ogni giorno si nutre di nuovo petrolio e nuovo catrame. Le chiazze che si sono staccate, larghe decine di chilometri, sono già finite sulle spiagge meridionali dell'Arabia Saudita, su Ras Laffan, Fuwairat, Al Zubara e Khor in Qatar, sui porti e la tasnatura del Bahrein.

Sceicchi, emiri, sovrani e governi rivoluzionari non ce l'hanno fatta a mettersi d'accordo, e il solo rimedio che finora hanno trovato sono le barriere di gomma gonfiabile che hanno steso a galleggiare davanti alle spiagge e ai dissalatori. Gli Emirati ne hanno comprate sei miglia, altrettanto stanno facendo il Qatar e il Bahrein. Saranno una trentina di chilometri al massimo, per la morte nera basteranno a poco. «Da barriere mobili, le stiamo trasformando in strutture fisse», *assicura il dott. Al Jafaar, uno dei sottosegretari alla Sanità.*

Anche se è solo un decimo del Mediterraneo, il Golfo resta un mare molto ampio, lungo più di mille chilometri, largo fino a trecento: c'era spazio per la rivoluzione del nuovo mondo divoratore di energia, accanto alla vita antica del deserto e dei pescatori di dhow.

Mimmo Candito

Insediamento sul monte sacro dei samaritani

GERUSALEMME — Contro richieste americane, l'avversione araba e un pressante appello dell'opposizione laburista, il governo israeliano ha inaugurato una colonia ebraica nei pressi di Nablus, la più popolata città araba della Cisgiordania occupata.

Pioggia e grandine, non frequenti in questa stagione dell'anno, hanno tenuto lontane molte comitive di gitanti, ma non hanno impedito a circa 3000 militanti del movimento pacifista israeliano «Pace adesso» di riunirsi per protestare contro la trasformazione della colonia militare «Mauchaz Habracha» in una civile sul monte Garizim, il luogo sacro ai samaritani.

Beirut, davanti all'ambasciata distrutta

Beirut. Un poliziotto davanti all'ambasciata Usa colpita dall'attentato. Si vedono alcune auto bruciare: una era imbottita di esplosivo

La seduta di ieri dominata dall'emozione per l'attentato all'ambasciata americana di Beirut

Critiche al governo Usa per i missili in rapporto presentato alla Trilateral

ROMA — Chadli Klibi, segretario della Lega Araba, stava spiegando ai 300 e più membri della *Trilateral Commission* riuniti all'Hilton di Roma i pericoli di destabilizzazione insiti nell'ordine economico mondiale in vigore, quando si è sparsa la notizia dell'attentato all'ambasciata Usa di Beirut. L'atmosfera composta e ovattata del «club più *influente del mondo*» — come è stato definito — ha subito un brusco scossone. L'assemblea è stata sospesa, mentre molti delegati, e soprattutto gli statunitensi, si affrettavano ai telefoni, per avere ragguagli e informazioni, chi dall'ambasciata Usa di Roma, chi direttamente da oltre Atlantico. Joseph Sisco, ex sottosegretario di Stato, si è detto convinto di un fatto: che l'attentato non farà altro che confermare il ruolo svolto dalla Forza di pace, e dagli Stati Uniti in Medio Oriente: *«In ultima istanza, solo una pace stabile ridurrà, o eliminerà automaticamente, il ciclo di violenza e controviolenza che è stato così prevalente in quell'area»*.

Dell'urgenza di arrivare a una pace per il Medio Oriente si era detto convinto anche Klibi. Il segretario della Lega Araba aveva definito l'opportunità offerta dal vertice di Fez «un *punto di svolta storico*», per realizzare un accordo. Non dimenticando però di riconoscere che il piano di Reagan potrebbe «*segnare l'inizio di un'evoluzione positiva nella politica americana verso i problemi mediorientali*». L'ossatura dell'intervento di Klibi, però, era stata di natura economica: una serie di attacchi all'ordine economico attuale, considerato responsabile del mancato sviluppo del Terzo Mondo (e Klibi vi inseriva anche i Paesi arabi esportatori di petrolio); critiche pesanti alle multinazionali, e alle politiche protezionistiche adottate, a seguito della crisi, da molti Paesi occidentali.

Gli interventi sono stati particolarmente numerosi e vivaci sul tema principale della giornata: euromissili, armamento e difesa. L'argomento non si è esaurito nella giornata di ieri, e i delegati si esprimeranno in merito anche oggi. A riferire su questioni così complesse erano stati incaricati Gerard Smith, ex capo delegazione Usa alle trattative Salt, Paolo Vittorelli, presidente dell'Istituto studi difesa, e Kiichi Saeki, della Fondazione Nomura.

Il rapporto (solo gli estensori ne hanno responsabilità — ha precisato Smith — non diventa un documento della commissione trilaterale), contiene suggerimenti che di sicuro non risulteranno graditi all'Amministrazione Reagan. Fra l'altro, propone di rivedere il progetto, clamorosamente lanciato dal presidente americano, relativo all'utilizzazione dello spazio extraterrestre per mettere in opera un sistema di difesa antimissili, e propone di riprendere il colloquio con l'Urss per non «esportare» fuori dell'atmosfera planetaria strumenti e strategie di guerra. Altre critiche il rapporto le riserva ai missili «MX».

Su alcune questioni il documento è categorico, in particolare sulle prospettive a medio termine. O americani e sovietici trovano un accordo globale, per ridurre i termini del confronto, oppure ci si troverà in un mondo sempre più instabile. I costi per il riarmo si moltiplicheranno, e la sicurezza generale diminuirà. Uno dei pericoli maggiori è costituito dalla proliferazione, al di fuori dell'attuale «club atomico», delle armi nucleari, un rischio anche maggiore — secondo gli estensori del documento — di una rottura dell'equilibrio esistente fra i «grandi».

Non è pensabile attendersi grandi progressi nel disarmo a breve termine, sostiene il documento: quindi l'Occidente deve sviluppare la propria difesa (non solo nucleare), lavorando in maniera «trilaterale» senza le incomprensioni del passato. Strumenti di questa politica più unitaria sarebbero la coscrizione obbligatoria in Usa e Gran Bretagna, l'integrazione completa della Francia nel sistema difensivo Nato, e un aumento sostanziale, anche se contenuto (attorno all'uno per cento del prodotto nazionale lordo), negli stanziamenti giapponesi per la difesa.

Marco Tosatti

Assente Cernjenko

Andropov ha lanciato la «campagna agricola»

MOSCA — Forte dei dati industriali del primo trimestre 1983, che sembrano dimostrare il successo della sua prima terapia d'urto per l'economia sovietica, Jurij Andropov ha sancito ieri la priorità della «battaglia agricola» nella seconda fase delle sforzo per raddrizzare i mali dell'Urss. Lo ha fatto nel corso di una riunione di tutti i segretari provinciali di partito, del Politbjuro e della segreteria (in pratica quasi un Plenum del Comitato Centrale), alla quale si è notata l'assenza di Konstantin Cernjenko, ex «delfino» presunto di Breznev.

L'arcivescovo accusa «In Salvador impuniti molti delitti»

SAN SALVADOR — L'arcivescovo di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, ha denunciato, nell'omelia domenicale, l'uccisione nel Salvador di 114 persone soltanto nella scorsa settimana. Nel suo discorso, il più esplicito finora pronunciato, monsignor Rivera ha chiesto giustizia per tutti, auspicando che i responsabili degli assassinii di migliaia di salvadoregni negli ultimi quattro anni siano consegnati alla giustizia.

«I delitti continuano; in molti casi le vittime vengono trascinate via a forza dalle loro abitazioni nel cuore della notte e soltanto in pochissime occasioni gli autori di questi crimini vengono portati davanti ai giudici» ha dichiarato il massimo rappresentante della Chiesa cattolica nel Salvador.

Monsignor Rivera ha affermato che il Salvador soffre di «un vuoto di potere» dovuto, secondo lui, al fatto che «gli interessi personali prevalgono sul bene comune».

Difficili colloqui tra Shultz e De La Madrid

Centroamerica, Washington cerca appoggio in Messico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato Shultz ha avviato ieri a Città del Messico, agitata da violente dimostrazioni anti Usa, la ricerca di una nuova iniziativa di pace nel Centramerica. Accompagnato dal ministro del Tesoro Regan e da quello del Commercio Baldrige, che devono discutere soprattutto dei rapporti bilaterali Stati Uniti - Messico, Shultz ha trascorso la prima giornata di lavoro a colloquio col presidente De La Madrid. La visita del segretario di Stato nella capitale messicana rappresenta un estremo tentativo di trovare una soluzione negoziale alla crisi dell'Istmo. Se fallisse, e l'Urss, Cuba e il Nicaragua non rinunciassero ad appoggiare i guerriglieri comunisti soprattutto nel Salvador, ma anche nell'Honduras e nel Nicaragua, il confronto tra le superpotenze nella regione diventerebbe inevitabile.

Lo scorso weekend s'è affacciato all'orizzonte lo spettro di una prova di forza nucleare tra gli Stati Uniti e l'Urss simile a quella di Cuba del '62. Proprio Shultz ha prospettato l'eventualità che i sovietici installino dei missili in Nicaragua, eventualità confermata in una dichiarazione ufficiale dall'ambasciata sovietica a Washington. *«Se la Nato installerà i Pershing e i Cruise in Europa* — ha detto un alto funzionario — *è probabile che noi faremo altrettanto in un Paese amico vicino agli Stati Uniti»*. Il *Washington Post*, inoltre, richiamandosi a documenti segreti della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato datati novembre '81, ha diffuso la notizia che *«il governo Reagan ha in esame la possibilità di un impiego diretto delle forze aeronavali Usa»*.

L'obiettivo della convergenza tra il Messico e gli Stati Uniti non è facile da raggiungere. Sebbene l'elezione di De La Madrid a presidente abbia spostato il Paese a destra, i messicani restano più in sintonia col Nicaragua che col Salvador. Uno squarcio s'è aperto con le conclusioni raggiunte dal cosiddetto gruppo di Contadora, di cui oltre al Messico fanno parte anche Panama, Colombia e Venezuela. Al termine di una missione esplorativa nell'Istmo, il gruppo ha infatti presentato un piano gradito alle superpotenze. Esso prevede l'allontanamento di tutti i consiglieri militari e civili stranieri dalla regione centramericana; il blocco degli armamenti e la loro successiva riduzione; negoziati all'interno del Salvador e all'interno del Nicaragua.

Il piano non è stato ufficializzato proprio in previsione della visita di Shultz a Città del Messico. E' chiaro tuttavia che il suo varo è imminente. Gli Stati Uniti non vogliono però che il gruppo di Contadora (Contadora è l'isola panamense dove esso si radunò la prima volta) svolga opera di mediazione finché le misure previste non saranno realizzate.

La superpotenza ha gli strumenti necessari per spingere il Messico ad allinearsi almeno parzialmente alle sue posizioni.

e. c.

Tahiti, dopo l'uragano

Papenoo (Tahiti). La chiesa scoperchiata è l'unica costruzione che resta in piedi del villaggio colpito nei giorni scorsi dall'uragano Veena. Circa 25 mila persone sono rimaste senza tetto

Fu solo un'illustre gaffe l'annuncio sulla scoperta della massa del neutrino?

NEW YORK — *Sarebbe frutto di un errore sperimentale la relazione scientifica che nel 1980 fece sensazione fra i fisici di tutto il mondo annunciando la scoperta della massa del neutrino. Lo afferma lo scienziato Felix Boehm,* del California Institute of Technology. «L'esperimento del 1980 non trova alcun riscontro con le nostre verifiche — *ha detto* —, probabilmente quell'esperimento è un errore».

La relazione contestata proviene dalla University of California di Irvine: vi si afferma che il neutrino, la particella subatomica più diffusa nell'universo, è dotato di una massa, anche se essa è piccolissima e non rilevabile. Se questo rispondesse al vero, l'universo avrebbe una massa pari al doppio di quella che fino ad oggi gli si attribuiva, il che porterebbe alla soluzione del dilemma fra l'ipotesi di un'interruzione dell'attuale espansione dell'universo, con collasso finale, e quella del proseguimento all'infinito dell'espansione in atto. Se il neutrino fosse dotato di massa, sarebbe vera la prima delle due.

Sin da quando la sua esistenza venne postulata, 40 anni fa, il neutrino venne concepito come una piccolissima quantità di energia ma priva di massa. Boehm sottolinea che le nuove sperimentazioni fatte da studiosi tedeschi, svizzeri e americani non portano affatto ad escludere la possibilità che il neutrino possa essere dotato di una sua minuscola massa. Il loro lavoro dimostra solo che l'esistenza eventuale di questa massa non è dimostrata dall'esperimento descritto nella relazione.

Fra l'altro, l'ipotesi di un neutrino dotato di massa collimerebbe con alcune fondamentali teorie della fisica.

La relazione sui nuovi esperimenti è stata presentata ieri alla riunione della American Physical Society.

(Continua a pag. 5)

VIAGGIO NELLA PROVINCIA CANADESE, TRA SOGNI DI INDIPENDENZA E CRISI ECONOMICA

Il Québec parla anche italiano

Da muratore a imprenditore con molti milioni di dollari di fatturato: il grande balzo in soli dieci anni - Ma il caso di Geraldo Argento, siciliano, non è eccezionale - In tutta la regione ci sono 266 imprese di nostri connazionali, la maggior parte sorte nell'ultimo decennio - Gli immigranti graditi, ormai, sono solo quelli che possono investire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTREAL — Geraldo Argento mi riceve nel suo ufficio, una palazzina al n. 7800 di viale Marco Polo, in un quartiere periferico della metropoli canadese. Non dispone di molto tempo. Dopo l'incontro ha un appuntamento per andare a giocare a golf. E' magro, bruno, di taglia media, occhi neri penetranti e vivaci. Veste un elegante completo di flanella grigia. Sul biglietto da visita è impresso il piccolissimo disegno di un tempio di Agrigento, la qualifica — presidente della società Concordia — e lo slogan *«Pavimenti in cemento attraverso il Québec»*.

Il tempio greco non è un abbellimento grafico ma ha un significato preciso: Geraldo Argento è di Agrigento ed è sbarcato in Canada solo il 18 giugno del 1974, meno di dieci anni orsono. Allora faceva il muratore, oggi vanta un fatturato di molti milioni di dollari e ha un'impresa che fabbrica i pavimenti per le imprese industriali di mezzo Paese, dal confine con gli Usa fino ai ghiacci del Labrador, dove alla Baia James sono sorte le grandi dighe e le mega centrali idroelettriche delle società pubbliche del Québec.

«Quando sono arrivato — racconta — *avevo il vantaggio di conoscere la lingua imparata da emigrante in Belgio. Ma qui mi sono trovato subito meglio. C'erano tante possibilità per chi aveva voglia di darsi da fare, un Paese immenso, lo spirito della gente di tipo latino, aperto, caloroso. Allora* — prosegue Argento — *ho fatto venire tutti i fratelli e le sorelle — sette fratelli e cinque sorelle — e ci siamo uniti in una società familiare che abbiamo chiamata la "Sette fratelli costruzioni". Dapprima abbiamo tirato su qualche casa, poi molte. Quasi tutto il viale Marco Polo l'abbiamo fatto noi. Una volta partiti ci siamo specializzati in edilizia industriale. Le nostre squadre vanno dovunque e in 24 ore facciamo le colate di cemento per i pavimenti».*

Alle spalle della scrivania di Argento vi è un plastico con quattro grattacieli su un isola. *«E' il progetto dell'"Isola d'argento". Un'isola sul fiume, alle "Rivière des Champs", che abbiamo comprato e che porteremo a termine quando la crisi economica sarà passata».*

Chiedo se pensa che vi sia ancora spazio per un emigrante che venga qui con l'idea di affermarsi come imprenditore. L'ex muratore è convinto che la ripresa ci sarà. *«I tempi buoni torneranno e per chi vuol davvero lavorare, e metter sotto tutta la famiglia, come facciamo noi, in questo Paese può trovare ancora molte cose interessanti da fare. E poi ci si sta bene, abbiamo gli stessi diritti di chi vi è nato, non ti guardano dall'alto in basso, gli italiani sono apprezzati e abbiamo già i nostri deputati e senatori».*

Il caso di Geraldo Argento non è eccezionale. Ci sono, infatti, nel Québec, 266 imprese italiane nei settori dell'alimentazione, dell'edilizia, della meccanica, del tessile (52 per cento sorte negli ultimi 10 anni). I funzionari del ministero delle Comunità culturali e dell'immigrazione (di cui direttore alle informazioni è un «romano di Roma», Enrico Riggi) si fanno in quattro per convincermi come sia conveniente per un piccolo imprenditore immigrare nel Québec.

Mi sciorinano dépliant, opuscoli, formulari dove sono elencati le norme e i benefici, da quelli fiscali all'energia a tariffa preferenziale, che gli immigranti-investitori possono ottenere. E' chiaro che ormai l'unica categoria di immigranti che desiderano ricevere è fondamentalmente quest'ultima, anche se una percentuale resta pur sempre riservata alla riunificazione delle famiglie e ai profughi politici, secondo un principio politicamente molto apprezzabile.

Ma non si tratta solo di carte o di facilitazioni burocratico-fiscali. Vengono fatte visitare fattorie modello acquistate da agricoltori europei, soprattutto tedeschi, che hanno trovato la terra molto più a buon mercato che nel Vecchio Continente; un gruppo di consulenti del ministero è a disposizione per guidare l'emigrante-investitore nei vari settori; non viene trascurato neppure il fattore che è possibile trovare case in affitto di tutti i tipi e dislocazioni; vi sono centinaia di «parchi industriali» dove i municipi mettono a disposizione delle nuove imprese aree attrezzate, terreni, elettricità, acqua.

Assillanti, cortesissimi, implacabili i funzionari persino a tavola, fra un piatto e l'altro. Se non fosse per la sottile cultura che raggiunge in alcuni ristoranti di Montreal vette sublimi riuscirebbero a farti credere di essere finito in un Paese del socialismo reale, dove la felicità del cittadini è decretata per legge e gli attivisti degli apparati la propagandano per vocazione.

Per fugare il dubbio mi precipito a un appuntamento con un capitalista autentico, un grande banchiere, il signor Mac Donald, vicepresidente della Camera di Commercio e della Bank of Montreal (o meglio Banque de Montreal come sono obbligati a scrivere dopo l'abolizione per legge del bilinguismo). Mac Donald è estremamente cortese, suona un campanello e a un compito maggiordomo in giacca nera e pantaloni di rigatino grigio ordina un espresso per l'ospite italiano e un tè per un giornalista cinese di Hong Kong anche lui in visita. Poi ci dice peste e corna del governo, degli sprechi dell'amministrazione, dei controlli imposti agli investimenti stranieri (soprattutto, però, quelli americani), delle imprese di Stato, della politica energetica che ha seminazionalizzato il settore petrolifero, del debito pubblico, del colossale indebitamento con l'estero, della fiscalità, dell'inflazione, dei sindacati, dell'obbligo della lingua francese che renderebbe meno concorrenziali le aziende del Québec, e così via. Ad un certo punto si accorge che forse è andato troppo in là e cambia improvvisamente registro.

«Detto tutto questo — esclama con un largo sorriso — *se stiamo con i piedi in terra e non nelle nuvole possiamo guardare con ottimismo al futuro. Facciamo parte del piccolissimo club dei Paesi ricchi e qui nel Québec abbiamo alcune cose essenziali per fare dei buoni investimenti».* Le enumera nel seguente ordine: *«In primo luogo abbiamo un'enorme ricchezza d'acqua potabile che già negli Usa rappresenta un assillo. Inoltre non esistono problemi nutritivi. Abbiamo eccellenti comunicazioni. Un alto livello di istruzione. Un sistema democratico che ci ha consentito di svolgere un referendum, addirittura sull'eventuale distacco da Ottawa, senza neppure un incidente tra anglo e franco-canadesi. Non c'è violenza nelle città. Godiamo di ampia autosufficienza energetica. Grandi risorse naturali. Siamo l'unico Paese industriale del mondo con vaste regioni ancora inesplorate. Malgrado gli scioperi vi è una sostanziale pace sociale».*

Spostiamo altrove la nostra ricerca. In un grande edificio moderno, di vetro e cemento ai margini di un bosco, alle pendici della collina su cui sorge Québec, la capitale dello Stato, una delle più antiche e più belle città del continente americano. E' la sede del Centro ricerche industriali, una società pubblica di straordinaria utilità. E' a disposizione, infatti, di ogni imprenditore che voglia portare tecnicamente un prodotto, portare delle trasformazioni tecnologiche, conoscere le possibilità di mercato, attuare delle innovazioni. Il Centro — i cui terminali elettronici sono collegati con 150 banche dati negli Usa e in Europa — è attrezzato per rispondere alle richieste che provengono soprattutto dalla piccola e media industria. Dalle risposte più semplici fornite da uno speciale servizio telefonico fino alle ricerche e ai test eseguiti da scienziati e ingegneri in una serie di laboratori suddivisi secondo le branche tecnologiche. Una iniziativa pubblica di questo Stato francesizzante e socialistizzante, che ti fa sentire, però, come qui sia pur sempre America, nel senso migliore del termine.

Mario Pirani

Oggi a Parigi il vertice del pc francese

PARIGI — Il Comitato Centrale del partito comunista francese si riunisce oggi per la prima volta dopo le elezioni municipali, le nuove misure d'austerità e l'espulsione di 47 sovietici accusati di spionaggio. Tutti questi fatti hanno provocato nel suo elettorato disappunto e scontenti.

Nel corso della riunione, che si concluderà mercoledì, il Comitato Centrale farà in particolare il bilancio della sua partecipazione al governo. A vari livelli di organizzazione del partito c'è da tempo dibattito che rivela in quale misura la base comunista non si riconosca nella politica governativa.

Secondo gli osservatori, tuttavia, questo malcontento non dovrebbe provocare ancora grandi mutamenti sia per quanto riguarda l'alleanza con i socialisti sia ai vertici del partito. Nei giorni scorsi si era parlato della possibilità che il segretario generale del partito Georges Marchais dovesse cedere il posto al presidente del gruppo comunista all'Assemblea Nazionale, André Lajoinie.

Studiano il mondo sommerso del Polo Nord

Polo Nord. La foto è stata scattata da un elicottero che lascia la stazione-Cesarea tra i ghiacci dell'Oceano Artico. Scienziati americani e canadesi sono attualmente impegnati in alcune ricerche tra le quali lo studio di una catena montuosa sottomarina (Tel. Ap)

Anche il Brasile ha costituito la «task force»

RIO DE JANEIRO — Le forze armate brasiliane hanno dato vita ad una loro forza di pronto intervento, la prima del genere in un Paese dell'America Latina. Lo scrive il quotidiano di San Paolo *Estado de Sao Paulo*.

«Questa forza è la risposta del Brasile all'accresciuta tensione tra il nostro Paese ed il Venezuela, la Guyana, la Guyana francese ed il Suriname, nonché alla presenza dei militari cubani e sovietici negli episodi di guerriglia che avvengono in queste stesse zone», ha dichiarato una fonte militare al giornale.

Nel viaggio da Danzica alla capitale, doveva partecipare a una cerimonia

Walesa fermato per l'intera giornata Lo aspettavano al ghetto di Varsavia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — L'ex presidente di *Solidarnosc*, Lech Walesa, è stato fermato ieri dalla polizia polacca mentre andava a Varsavia per rendere omaggio ai combattenti della resistenza ebraica morti 40 anni fa nella rivolta del ghetto contro i tedeschi. La polizia non ha spiegato i motivi del suo intervento (gli agenti hanno fermato Walesa vicino a Olsztyn, sulla strada che da Danzica porta alla capitale), probabilmente deciso per evitare che il leader sindacale partecipasse a manifestazioni in favore di Solidarietà.

Domenica l'ex presidente del sindacato libero aveva incontrato il primate polacco: si è saputo che Glemp ha invitato Walesa alla cautela, temendo che assuma un atteggiamento troppo radicale il quale, con i disordini, potrebbe portare all'annullamento della visita del Papa, cosa che secondo la Chiesa non sarebbe nell'interesse del Paese, né di *Solidarnosc*.

Ieri mattina Walesa andava a Varsavia con il suo amico padre Jankowski, il sacerdote dei cantieri di Danzica, e con l'attore Durysz. La polizia che ha scortato l'auto del leader sindacale alla questura di Olsztyn, ha poi rilasciato padre Jankowski e l'attore; ma a sera Walesa era ancora trattenuto. Il sacerdote ha detto ai giornalisti che, per quanto ne sapeva, Walesa sarebbe stato messo presto in libertà. Un portavoce della polizia ha affermato che non era stato emesso alcun ordine di carcerazione. Sembra evidente che il governo non sa ancora esattamente come comportarsi nei confronti dell'ex leader sindacale dopo il suo incontro con la *leadership* clandestina. La giornata decisiva sarà quella di domani, quando il protagonista dell'estate di Danzica terrà una conferenza stampa in casa sua.

Questo incidente è l'ultimo di una serie di prove di forza tra i simpatizzanti del disciolto sindacato e le autorità che hanno contrassegnato l'anniversario dell'insurrezione del ghetto. Il governo sperava che le grandi celebrazioni organizzate ufficialmente gli conferissero un'aureola di rispettabilità e riscattassero le campagne antisemite condotte in Polonia una quindicina di anni fa. C'è stata invece una serie di disordini nei quali sono stati coinvolti non solo i simpatizzanti di *Solidarnosc*, ma anche gli ebrei, indignati per l'annunciata partecipazione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina ad una cerimonia durante la quale sono state deposte corone.

Walesa, che la scorsa settimana aveva ammesso di aver incontrato i leader clandestini del disciolto sindacato, sperava di poter essere presente ad una manifestazione «parallela» per l'anniversario del ghetto. Domenica una cerimonia analoga si era trasformata in una manifestazione per *Solidarnosc* dopo che un ex dirigente sindacale, Janusz Onyszkiewicz, in un discorso aveva fatto un parallelo tra gli ideali della resistenza israelita durante la guerra e gli ideali di «Solidarietà». La polizia aveva disperso il raduno e arrestato Onyszkiewicz.

Ieri circa 200 ebrei e simpatizzanti di *Solidarnosc*, tra i quali Bronislaw Geremek, ex consigliere di Walesa, si sono riuniti davanti ai cancelli del cimitero ebraico. Un vecchio partigiano, Josef Rybicki, ha reso omaggio ai caduti dei combattenti ebrei, e ha criticato il governo di Jaruzelski per non aver permesso a un ex leader della rivolta, Marek Edelman, di andare a Varsavia per partecipare alle cerimonie «parallele». Edelmann, che boicotta le celebrazioni ufficiali, è stato mantenuto dalla polizia sotto stretta sorveglianza nella sua città natale di Lodz. Secondo una lettera ricevuta ieri dai giornalisti, gli è stato anche isolato il telefono. La folla, pur controllata da vicino dalla polizia, si è potuta disperdere tranquillamente.

Intanto, continuano le cerimonie ufficiali per l'anniversario della rivolta del ghetto: ieri è stata riaperta l'unica sinagoga della capitale, completamente restaurata.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

In pericolo l'incontro di ottobre tra il Cancelliere e Honecker

Turista ucciso nell'altra Germania Prima crisi tra Kohl e Berlino Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il cancelliere Kohl ha alzato ieri il telefono, ha chiamato Erich Honecker, «numero uno» della Germania Est, e, con linguaggio severo e bruciante, gli ha manifestato la propria «indignazione» per la «tragica fine» di un cittadino tedesco dell'Ovest. Le responsabilità delle autorità comuniste sembrano gravissime: l'uomo, Rudolf Burkert, 43 anni, sarebbe morto il 10 aprile durante un violento interrogatorio a uno dei posti di frontiera tra la Germania Est e Berlino Ovest. E' un brutto colpo per i rapporti fra le due Germanie, ma Kohl è furibondo.*

E' furibondo anche perché lo è tutta la Germania Occidentale, che esige spiegazioni. Finita la telefonata a Honecker, capo del partito e dello Stato, Kohl ha espresso la sua collera con un altro vistoso gesto: ha annullato, con un'ora soltanto di preavviso, il suo atteso incontro con Gunther Mittag, membro del Comitato Centrale del partito comunista tedesco orientale. Nel colloquio si sarebbe dovuto discutere il programma per la visita di Honecker a Bonn in ottobre, evento di ampia e comune importanza.

Vi è una crisi, ma è evidente che entrambi i governi non hanno alcun interesse a esasperarla. Per Bonn, chiunque sia al potere, la Ostpolitik è ormai istituzionalizzata da tutta una gamma di interessi non soltanto commerciali che in buona parte coincidono con gli interessi dell'Europa tutta. A Berlino Est il desiderio di un dialogo con l'Ovest è ancora più intenso, Honecker non vuole che gli euromissili mettano a repentaglio i suoi rapporti con Bonn.

Ne è prova la brusca, clamorosa virata di Honecker dinanzi ai tuoni di Bonn, allo sdegno di Kohl. A poche ore da una sferzante dichiarazione del suo governo, in cui i sospetti di Bonn venivano descritti come «pura invenzione dall'a alla zeta», Honecker prometteva a Kohl «una nuova immediata inchiesta ufficiale». Non basta. Si impegnava anche, sempre in quella tempestosa telefonata, a pubblicare al più presto i risultati dell'indagine e a prendere tutte le misure necessarie. Come già si osserva a Bonn, è chiaro che Honecker non permetterà a questo morto di complicare i rapporti intertedeschi.

Rudolf Burkert era un autista di Brema diretto a Berlino Ovest con un amico per assistere a un incontro di pugilato. Durante il viaggio in macchina attraverso la Germania Est, si è fermato in una trattoria, per incontrare un lontano parente, e gli ha consegnato un pacchetto con dolciumi e adesivi di un club sportivo. Era infrazione dei regolamenti tedesco-orientali sui transiti dalla Repubblica Federale a Berlino Ovest, ma non tale da giustificare gli eventi successivi. Arrivati al posto di frontiera di Berlino-Drewitz, i due amici sono stati fermati e separati. E Burkert è stato sottoposto a un interrogatorio di terzo grado.

Qui comincia il mistero. Perché, poche ore dopo, i funzionari della Germania Est hanno consegnato a quelle occidentali un cadavere. La salma di Burkert è stata portata ad Amburgo, dove l'autopsia ha rivelato ferite alla testa. L'amico afferma che alcune guardie ridevano, una avrebbe detto: «L'abbiamo lavorato bene, senza però tirargli fuori nulla». La verità completa non si conoscerà forse mai; ma Kohl esige che l'«incidente» non affondi, dimenticato, in un arrogante silenzio.

Mario Ciriello

Scompaiono da un aereo 46 lingotti

COPENAGHEN — Quarantasei lingotti d'oro con destinazione New York sono scomparsi durante il trasporto aereo dal Sud America. Lo ha rivelato il direttore dei servizi di sicurezza della compagnia aerea SAS, Joergen Oelmer.

Il carico era stato imbarcato su un volo SAS a Montevideo l'8 aprile scorso, e doveva essere trasbordato a Copenaghen su un volo per New York. Valeva oltre 800 milioni.

Targhe d'auto da 300 Stati

Monaco. Questo signore si chiama Wolfgang Höll, ha 44 anni e coltiva un singolare hobby: quello di raccogliere targhe d'auto provenienti da ogni parte del mondo. Sinora ne ha collezionate oltre seicento di trecento Paesi. Tra le curiosità, alcuni pezzi della prima guerra mondiale. (Publifoto)

Un piano quinquennale per l'autosufficienza alimentare

Il deserto diventerà verde promette re Fadh d'Arabia

RIAD — Re Fahd d'Arabia si è impegnato a rendere il suo Paese autosufficiente sul piano alimentare entro dieci anni. In questo periodo dovranno sorgere dal deserto centinaia di fattorie moderne e attrezzate, tra campi e pascoli. Per la prima fase del programma di cinque anni, re Fahd ha deciso di spendere 18 miliardi di dollari, 25 mila miliardi di lire, quasi tutti per l'irrigazione e la ricerca di falde acquifere.

Anche l'infrastruttura agricola sarà organizzata secondo i concetti più moderni; già quest'anno si avrà una esposizione agricola a Riad alla quale parteciperanno 400 aziende di 27 nazioni. Particolare attenzione verrà dedicata alle produzioni di frutta e vegetali ottenute nei deserti australiani, che costituiscono un modello da imitare per le somiglianze di climi e di ambiente fra i due Paesi.

Il regno saudita è oggi costretto a importare il 90 per cento del proprio fabbisogno alimentare con una spesa annua di circa 7 miliardi di dollari. La produzione interna, a parte nel Nord del Paese, ai piedi delle montagne, si limita al pesce, alla carne di pecora, al miele, al latte, ai datteri e ai formaggi.

Ma già dal 1980, da quando cioè Fahd ha lanciato la sua campagna agricola, sono stati fatti molti passi avanti nel settore, e l'aumento medio delle varie produzioni e soprattutto dei terreni messi a coltura è stato di circa 9 dieci per cento l'anno.

La grande campagna agricola lanciata dal re ha però soprattutto uno scopo politico-sociale a lungo termine e cerca di risolvere due problemi fondamentali per il Paese: il nomadismo e la mancanza d'acqua. Rendere sedentari i nomadi infatti è uno dei problemi principali che lo Stato deve risolvere e che costituisce la spina nel fianco per l'intera economia saudita, costretta controvoglia ad avvalersi per la mano d'opera agricola e industriale di operai immigrati.

Il Politbjuro fa ribassare i prezzi dei cappotti

MOSCA — Su ordine del Politbjuro dei pcus in Urss sono stati ridotti dal 20 al 40 per cento i prezzi di alcuni tipi di cappotti e colli di pelliccia, nonché di scialli in lana pura e copriletti e federe in seta.

I ribassi sono stati annunciati ufficialmente ieri, con un trafiletto sulla «Pravda», dal comitato statale sovietico per i prezzi, ma erano già stati esaminati giovedì scorso dal Politbjuro

Lo scrittore Goma racconta Così, a Parigi, sono sfuggito al servizio segreto romeno

PARIGI — *Nel libro Chasse-Croise, di recente pubblicazione, lo scrittore romeno Paul Goma, profugo in Francia per sfuggire alle persecuzioni di regime, parla dei metodi dei servizi segreti romeni che lo hanno seguito fino a Parigi. Goma comincia il racconto dal recapito nella sua casa parigina, nel febbraio del 1982, di un plico contenente un libro il cui aspetto insospettì lo scrittore ricordandogli tra l'altro, con il suo odore, la colla usata per i libri sovietici.*

Il plico, spedito dall'Hotel «Castellana» di Madrid, dove tre mesi prima alcuni emigrati romeni avevano tenuto una conferenza stampa, per denunciare le violazioni dei diritti dell'uomo in occasione dell'apertura della conferenza sulla cooperazione e la sicurezza europea, esplose ferendo un artificiere.

Il racconto di Goma prosegue con la cronaca della vita di profugo in Francia che si sente minacciato di morte per aver rivelato i metodi repressivi del suo Paese e teme per la vita della moglie e del figlioletto una volta lasciata la Romania dove fu incarcerato.

L'ultima parte di Chasse-Croise tratta di un «tentativo di avvelenamento» di Goma simulato su richiesta del controspionaggio francese, il «Dst», al fine di coprire il voltafaccia di un agente romeno inviato in Francia per uccidere Goma e Virgil Tanase, un altro scrittore romeno profugo a Parigi.

Tanase fu nascosto dal «Dst» facendo credere a un rapimento da parte di agenti romeni, ma Goma non ne era al corrente e scrive di essersi prestato alla messa in scena soltanto perché assicurato che tutta l'operazione era approvata dall'Eliseo e dal ministero dell'Interno.

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato al grande affetto dei suoi cari

Mario Bolognini

Con animo straziato lo annunciano l'adorata moglie Ugolina, le sorelle Anna vedova Carrano, Lia, il parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Mauro Tesso e dottor Giovanni Favre. Funerali martedì 19 ore 14,30 nella Parrocchia San Massimo, via Mazzini 29.
— Torino, 17 aprile 1983

Mariuccia e Tony Viotti Clapeti sono vicini al grande dolore di Ugolina e Lia per la perdita del nostro caro e indimenticabile amico MARIO.

Gianni Cranchi partecipa addoloratissimo con la sua famiglia al dolore della madrina per la perdita del carissimo

Mario Bolognini

— Torino, 19 aprile 1983

Ezio Cranchi partecipa commosso al dolore di Ugolina e famiglia

Tina Montalchi con dolore piange il carissimo amico

Mario Bolognini

— Torino, 19 aprile 1983

Renato Montalchi e famiglia prendono parte al dolore di Ugolina e Lia.

Fisco, Mariagrazia, Pierotta e famiglia piangono, con le care Ugolina ed Anna e Lia, il carissimo, indimenticabile MARIO.

Piangono con Ugolina e Lia il caro amico MARIO

Mario Bolognini

— Torino, 19 aprile 1983

Mario Bolognini

— Taormina, 19 aprile 1983

Mario Bolognini

— Taormina, 19 aprile 1983

Mario Bolognini

— Torino, 19 aprile 1983

Mario Bolognini

— Torino, 18 aprile 1983

Dopo lunga malattia e sofferenze è mancata

Giuseppina Milla Germani

— Torino, 15 aprile 1983

Giuseppina Germani

— Torino, 15 aprile 1983

Pina Milla Germani

— Torino, 18 aprile 1983

Mario Fano

(Continua a pag. 6)

I difensori del bulgaro presenteranno una nuova domanda di scarcerazione

Sul caso Antonov il giudice ha sentito i testimoni che smentirebbero Alì Agca

E' una coppia fatta giungere appositamente da Sofia - I due sostengono che la moglie del funzionario della Balkanair l'8 maggio era in viaggio con loro per rientrare in patria; non poteva quindi aver assistito alla riunione nella quale furono affrontati gli ultimi dettagli dell'attentato a Wojtyla - Ascoltati da Martella anche alcuni italiani

ROMA — Due bulgari fatti venire apposta da Sofia, alcuni testi italiani, una relazione della polizia jugoslava, un'altra dell'ambasciata bulgara: la difesa di Serghej Antonov ieri ha messo sul tavolo nuove carte, probabilmente le ultime a disposizione per ottenere il proscioglimento del funzionario della Balkanair, accusato di «concorso attivo» nell'attentato al Papa. Documenti e testimonianze proverebbero che Alì Agca ha mentito su una circostanza: la presenza della moglie di Antonov, Rossitza, ad una riunione operativa avvenuta secondo il sicario turco tre giorni prima del ferimento di Giovanni Paolo II. Ma Rossitza non c'era, Agca racconta il falso. Antonov è innocente: questa la tesi degli avvocati Consolo e Larussa, che a giorni presenteranno una nuova richiesta di scarcerazione.

Per capire come stiano le cose, ieri in questura il giudice Martella ha ascoltato i testi presentati dalla difesa: il bulgaro Kosta Krasten, la moglie Donka, e alcuni italiani che lavoravano con loro quando la coppia viveva in Italia. Si è cominciato alle nove e mezzo di mattina, una pausa per il pranzo, poi avanti fino a tarda sera con il sistema della «cross examination»: ogni teste è stato ascoltato da solo su ogni minimo dettaglio e, quando sono apparse contraddizioni, il giudice è ricorso ai confronti. Tanto rigore indica che Martella attribuisce una certa importanza a questa parte dell'inchiesta.

Secondo Agca, la riunione con Rossitza avvenne il 10 maggio 1981 nell'abitazione degli Antonov, in via Pola. Presenti i padroni di casa, lo stesso Agca ed altri bulgari coinvolti nel complotto. «Ma Rossitza — hanno dichiarato ieri a Martella Kosta e Donka Krasten — lasciò l'Italia con noi l'8 maggio. *Siamo partiti la mattina in macchina, la sera abbiamo attraversato il confine e abbiamo dormito in Jugoslavia; il giorno successivo, il 9, eravamo a Sofia*».

Tre documenti consegnati a Martella potrebbero avvalorare questa versione. Alla polizia di frontiera risulta effettivamente che la «124 familiare» dei Krasten attraversò il confine italo-jugoslavo alle 15,15 dell'8 maggio. Secondo una relazione della polizia jugoslava la coppia e Rossitza Antonov pernottarono nel motel Nova Gradisca, nella città omonima. Infine, ieri l'ambasciata bulgara ha fatto avere a Martella un documento in cui si afferma che la mattina dell'11 maggio Rossitza partecipò ad una riunione accademica all'Università di Sofia, dove la donna lavora come ricercatrice.

I testi italiani ascoltati ieri da Martella hanno confermato le dichiarazioni dei Krasten, loro ex colleghi alla Sibicar, filiale italiana della bulgara Balkancar, che opera nel settore dei carrelli elevatori. I Krasten — hanno detto — partirono effettivamente l'8 maggio. Ma con loro c'era anche Rossitza? Martella avrebbe voluto chiederlo alla diretta interessata. Ma la moglie di Antonov, malgrado le sollecitazioni e le garanzie offerte dal giudice, non sembra avere alcuna intenzione di affrontare un interrogatorio in Italia.

Sulla presenza di Rossitza a Sofia il 10 maggio, il giorno della riunione di cui parla Agca, i legali di Antonov imposteranno gran parte della nuova istanza di scarcerazione. Martella deciderà nello spazio di 15-20 giorni: a maggio dunque sapremo l'esito di questo ennesimo tentativo. Alcune settimane più tardi, a Sofia, comincerà il processo d'appello contro Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin, condannati per spionaggio. La decisione di Martella forse influirà su quel verdetto.

Intanto Antonov rischia un nuovo ordine di cattura, per spionaggio e strage. L'inchiesta è quella per il progettato assassinio di Lech Walesa: a giorni i giudici dovranno decidere se prosciogliere o incriminare gli italiani e i bulgari contro cui hanno emesso comunicazioni giudiziarie. Tra gli indiziati c'è anche l'ex sindacalista Luigi Scricciolo, protagonista involontario di un nuovo mistero. Da Bruxelles un sedicente «Gruppo di iniziativa Solidarnosc» tempesta giornalisti, politici e sindacalisti di appelli in favore di Scricciolo. Ma i polacchi di Solidarnosc rifugiati in Belgio sconfessano quell'iniziativa; e alla casa editrice di Bruxelles il cui indirizzo compare in calce agli appelli pro Scricciolo, si negano rapporti con il fantomatico «Gruppo di iniziativa Solidarnosc» e si preannuncia il ricorso alla magistratura per smascherare il falso.

Guido Rampoldi

Venti detenuti assassinati in carcere lo scorso anno

ROMA — Nel 1982 sono morti complessivamente 158 detenuti. Di questi venti sono stati assassinati. Tutti i carcerati morti per omicidio sono stati uccisi a coltellate o per strangolamento. Soltanto uno è stato raggiunto da colpi di pistola.

Questi sono i dati forniti dal ministro della Giustizia on. Clelio Darida, rispondendo ad un'interrogazione del senatore comunista Flamigni.

Il carcere più pericoloso si è dimostrato quello di Milano.

Pl a Firenze i giudici in camera di consiglio

FIRENZE — Dopo 116 udienze i giudici del processo in corte d'assise per l'attività in Toscana di «Prima linea» sono entrati ieri in camera di consiglio per decidere sulla sentenza che riguarda 92 imputati.

Si prevede che la corte resterà in camera di consiglio per almeno una settimana. I giudici debbono infatti esaminare 202 capi di imputazione.

Robot tuttofare

Los Angeles. Un tecnico presenta Odex 1, che secondo la descrizione degli inventori è la prima «macchina che cammina», o meglio è un robot che unisce in sé elettronica, ingegneria meccanica e cibernetica, per svolgere molte funzioni senza pericoli per l'ambiente. Odex 1 può essere usato per molteplici applicazioni in agricoltura, nel mare, nelle esplorazioni spaziali, nei servizi di sicurezza e per scopi militari

Convegno della Fondazione Cini

Nelle redazioni entra il computer

VENEZIA — Solo l'anno scorso si calcola che siano stati venduti nel mondo tre milioni di «computer». Proclamato «personaggio dell'anno», per il 1982, dalla rivista *Time*, il «computer» sta entrando prepotentemente nel settore dell'informazione.

Sulle prospettive e i problemi che il «computer» pone al mondo dell'informazione, si è svolto a Venezia un convegno, organizzato dalla Fondazione Cini in collaborazione con la direzione generale dell'informazione della presidenza del Consiglio, al quale hanno partecipato esperti della comunicazione e giornalisti. L'uso del «computer» — è sostanzialmente emerso durante il convegno — è ormai inscindibile dalla produzione di informazione, al punto che, come ha rilevato il vice presidente della Federazione italiana editori giornali, Carlo Lombardi, non c'è futuro per la carta stampata se non si imbocca la strada di un modo nuovo (e meno costoso) di fare i giornali.

Anche se il «computer» — come ha rilevato Sergio Borsi, segretario generale della Federazione nazionale della stampa italiana — è una realtà ed uno strumento irrinunciabile, ci si deve porre alcune domande: quali informazioni inserirvi, come ed a chi destinarle, con la preoccupazione che l'utente deve essere servito, ma non condizionato. Al centro del processo informativo, comunque, deve restare l'uomo, il giornalista, che non sarà «dimezzato», ma che, necessariamente, dovrà cambiare il proprio modo di operare.

Un approccio difficile, dunque, e per certi versi traumatico, specie per quanti, avvicinandosi alla professione, scoprono che esiste una distanza abissale, come ha rilevato Saverio Barbati, presidente dell'Ordine dei giornalisti, tra il vecchio modo di fare tirocinio e le enormi trasformazioni tecnologiche in atto nelle redazioni.

D'altra parte — ha osservato il prof. Paolo Bisogno, presidente del comitato ricerche tecniche del Cnr — è impossibile fermare il progresso; l'importante è orientarlo e dirigerlo. Certo è che, attraverso l'informatica, cambierà anche la cultura e il modo stesso di affrontare i problemi dell'informazione. E' certo, dunque, che nei prossimi anni il giornalista dovrà confrontarsi direttamente con l'informatica che, tutto sommato, come ha rilevato Pier Angelo Coscia, redattore capo de «*La Stampa*», potrebbe anche non cambiare fondamentalmente il suo mestiere, in quanto il suo scopo principale resterà sempre quello di andare in cerca di informazioni, di verificarle e di offrirle al pubblico. Con in più, tutta una serie di vantaggi che l'automazione comporta, tra i quali l'accesso immediato agli archivi elettronici delle notizie.

Proposta la formazione di cooperative specializzate

Troppi posteggiatori abusivi «Regolarizziamoli» dice l'Aci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dall'Aci arriva una proposta che, con una buona dose di realismo, si propone soprattutto di prendere atto dell'esistente: regolarizziamo gli «abusivi». In questo caso si parla dei posteggiatori.

Il fenomeno è divenuto praticamente inarrestabile: non esiste luogo di ritrovo, che si tratti dello stadio Olimpico, alla domenica, o durante la settimana del cinema, del teatro, del piano-bar, intorno al quale gli «abusivi» non abbiano stipulato una serie di accordi che prevedono rigide competenze territoriali.

Se paghi, hai diritto al titolo di «dottò», a qualche segnalazione che dovrebbe facilitarti il parcheggio e ad un ringraziamento, almeno quando la mancia consiste in una banconota. Se non lo fai, oltre all'aria di riprovazione del posteggiatore, ti senti raggiungere mentre ti allontani da un minaccioso «*Della macchina risponde lei...*». Frase che spesso prelude a sgradevoli sorprese.

La proposta dell'Aci nasce soprattutto da queste considerazioni: i posteggiatori autorizzati (in base all'articolo 121 del testo unico di pubblica sicurezza) sono pochi, e non solo a Roma. Negli ultimi anni, al contrario, l'affollamento intorno ai principali edifici pubblici ha provocato il moltiplicarsi di iniziative da «economia sommersa», e non esiste ormai ufficio che nei suoi dintorni non abbia un posteggiatore-precario trasformatosi col tempo in un esponente della pianta organica. Combattere il fenomeno, dicono all'Automobile Club, ormai non avrebbe più senso: tanto vale riconoscere agli «abusivi» una funzione, e fare in modo di regolamentare la loro attività.

In che modo? «*Attraverso le cooperative*», è la risposta dell'Aci. Tempo fa, l'associazione che si occupa dei problemi degli automobilisti aveva proposto qualcosa del genere al Comune di Roma, ma il progetto non aveva avuto seguito.

«*Riconoscere in qualche modo l'esistenza di queste "organizzazioni", e regolamentarle, avrebbe invece un senso preciso*». Anzitutto — spiegano all'Aci — si eviterebbero situazioni come quella che oggi molti automobilisti lamentano: la tariffa per il posteggio non sarebbe più legata alla generosità del proprietario dell'auto, o all'imposizione dell'«abusivo». Ed anche i ricatti attuali non avrebbero più ragione di esistere. Non solo: in molti casi, adesso, l'«abusivo» dopo aver incassato la «tariffa», se ne va: accade spesso dinanzi ai cinema, una volta iniziato l'ultimo spettacolo, o allo stadio, subito dopo il fischio d'inizio della partita. Se regolamentati, e responsabilizzati, i posteggiatori, certo, non potrebbero più comportarsi in questo modo.

Morto a Lecco il padre di 4 gemelle

LECCO — Il padre delle 4 gemelline lecchesi nate il 24 settembre dello scorso anno, Gianni Bolis, di Airuno, dirigente dell'istituto scolastico professionale Flesip di Lecco, è morto all'ospedale dopo varie cure per emorragia cerebrale dovuta ad aneurisma.

Prima del decesso, Gianni Bolis, che aveva 38 anni, è stato tenuto artificialmente in vita per potergli asportare i reni, organi che egli aveva destinato per testamento alla donazione.

Aspra polemica sul progetto per ridurre i poteri del pubblico ministero

«Facinorosi» per Craxi i giudici che hanno bocciato il piano psi

«Le nostre proposte sono state deliberatamente travisate» - «Per fortuna il potere legislativo appartiene ai rappresentanti del popolo e non ai dirigenti dell'Associazione magistrati»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Voci facinorose che mal si addicono ad un consesso di magistrati*»: rispondendo alla polemica presa di posizione dell'Associazione nazionale magistrati che domenica aveva bocciato, nel corso di un'assemblea straordinaria svoltasi a Roma, la proposta di riforma dell'ordinamento giudiziario avanzata dal psi, Bettino Craxi non è stato meno duro dei giudici.

«*Noi abbiamo avanzato* — ha dichiarato ancora il segretario socialista — *con rispetto proposte rispettose dell'autonomia della magistratura. Esse nascono da idee che appartengono alla migliore tradizione democratico-costituzionale del nostro Paese. Si riferiscono a modelli che sono prevalenti e adottati in tutte le democrazie del mondo libero e non hanno niente a che fare con la giustizia degli Stati totalitari*». La risposta di Craxi si riferisce alle critiche veementi con le quali i giudici riuniti a Roma avevano accolto in particolar modo la tesi del psi di limitare in un certo senso l'autonomia e lo «strapotere» della figura del Pm ricorrendo a quella non prevista dall'attuale ordinamento italiano, di un «super-procuratore».

Con una unanimità mai riscontrata all'interno della loro associazione i giudici avevano respinto sdegnosamente tale ipotesi: quasi tutti, nei loro interventi avevano avanzato timori per l'autonomia della magistratura, punto irrinunciabile previsto dalla Costituzione e sul quale poggia l'intero ordinamento giudiziario. Qualcuno, come Raffaele Bertone, membro del Csm, aveva addirittura parlato di tentativo di «bulgarizzazione» della magistratura italiana: «*Nessuno vuole* — aveva detto — *che i nostri magistrati divengano come quelli bulgari, al servizio di chi detiene il potere*».

Di qui, la risposta e la precisazione del segretario socialista. Craxi ha aggiunto di ritenere inaccettabile un simile atteggiamento da parte di una categoria che ha deliberatamente travisato le proposte socialiste ricorrendo ad un tono inutilmente polemico. «*Se i magistrati italiani* — ha concluso — *facessero le loro sentenze con la stessa animosità con la quale i dirigenti delle associazioni magistrati stilano le loro risoluzioni, i cittadini italiani starebbero freschi. Per fortuna non è così, come per fortuna il potere legislativo appartiene ai rappresentanti del popolo democraticamente eletti e non ai dirigenti dell'Associazione magistrati e che le questioni da noi sottolineate esistono lo ha avvertito anche il Parlamento della Repubblica il quale, fissando i compiti della commissione intercamerale per le riforme istituzionali, si è riferito anche ai problemi dell'ordinamento giudiziario indicando fra questi il riesame della posizione del pubblico ministero e la responsabilità del giudice*».

Il poeta Buttitta all'ospedale

NOVARA — E' stato ricoverato nell'unità coronarica dell'ospedale di Novara il poeta dialettale siciliano Ignazio Buttitta, di 83 anni, da giovedì scorso a Omegna per un «recital». Buttitta, che era ospite di amici, è stato colto da malore ed è stato trasportato a Novara, dove i medici lo hanno trattenuto in osservazione sottoponendolo alle cure necessarie. Le sue condizioni non desterebbero comunque preoccupazioni.

In aumento la delinquenza minorile

ROMA — «*Aumentano gli scippi e le rapine commessi dai minori*». Lo afferma Lamberto Maria Felicetti, presidente del tribunale minorile di Roma, in un articolo su «Prospettive nel mondo». I reati contro il patrimonio — continua Felicetti — sono ancora i più diffusi, ma si va gradualmente passando dalla violenza alle cose alla violenza alle persone.

Relazione di Orsini alla Camera

«Manifesto», pronti i contributi 1981

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La prima testata giornalistica che ha ottenuto in via ordinaria il saldo dei contributi previsti dalla legge per l'editoria per il 1981 è stata *il manifesto* per il semplice motivo che la cooperativa editrice è stata la prima ad attenersi alle prescrizioni di legge per ottenere i contributi. E' da respingere pertanto l'accusa avanzata da alcune parti di una gestione politica della legge nel senso di gestione discrezionale e discriminatoria. Lo ha affermato alla Camera il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Bruno Orsini rispondendo ad una serie di interpellanze ed interrogazioni che si riferivano in particolare alle situazioni de *il manifesto* e di *Paese Sera*.

Quello che conta — ha aggiunto — è che tutte le procedure per l'attuazione della legge sono state ultimate e che essa è oggi divenuta pienamente operante: «*Il governo Fanfani in meno di quattro mesi è riuscito a varare tutti i regolamenti di attuazione e se va riconosciuto che tempi lunghi certamente ci sono stati, di essi l'attuale governo non si sente minimamente responsabile*». Comunque da qualche giorno è già stata emanata la disposizione che consente al quotidiano *il manifesto* la riscossione di 284 milioni per contributi del 1981 tenuto conto dei 409 milioni ottenuti sin dal gennaio-febbraio in via di anticipazione.

Orsini ha fornito poi alcune cifre dei contributi corrisposti, a titolo di anticipo per le provvidenze '81 a *Paese-Paese Sera* e cioè 1 miliardo e 174 milioni e 403 milioni per *Paese Sera* disposti il 3 febbraio scorso a favore della precedente impresa editrice delle due testate cioè la «Rinnovamento Spa». Il sottosegretario ha aggiunto che ad oggi la società «Impredit» che ha rilevato le due testate risulta in regola con l'iscrizione al registro nazionale della stampa e con tutte le comunicazioni previste dalla legge per l'editoria, «*ma agli atti non risulta alcuna dichiarazione da cui si possa ricavare chi sia il reale controllante della società editrice: l'amministratore unico Mario Benedetti, dopo aver annunciato la sospensione della pubblicazione di Paese Sera per il 3 aprile, ha evitato ogni incontro con la controparte*».

(Segue da pagina 5)

E' serenamente mancato

Giovanni Ferrero

— Torino, 17 aprile 1983.

E' mancato

Giovanni Enriore

— Torino, 17 aprile 1983.

E' mancato

Enrico Trinchero

— Zumaglia, 18 aprile 1983.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Vilma Stefancio in Sieglio

— Torino, 19 aprile 1983.

Natale Pellegrino

— Torino, 18 aprile 1983.

Natale Pellegrino

— Torino, 18 aprile 1983.

Natale Pellegrino

— Torino, 18 aprile 1983.

Augusto Andreasi

— Moncalieri, 17 aprile 1983.

Giorgio Gonasi Lissone

— Torino, 19 aprile 1983.

DOTT.

Giorgio Gonasi Lissone

Dirigente della Società

— Alba, 19 aprile 1983.

Franco Artoci

— Savona, 19 aprile 1983.

Francesco Artoci

— Torino, 18 aprile 1983.

Settimo Bellini

— Ivrea, 19 aprile 1983.

Giovanna Bulfa ved. Bottasso

— Torino, 18 aprile 1983.

E' mancata in S. Remo

Maria Ravizza ved. Murzone

— Torino, 18 aprile 1983.

Malde Galetto

— Torino, 19 aprile 1983.

Malde Galetto

— Torino, 19 aprile 1983.

E' mancato

Angelo Scaranello

— Torino, 18 aprile 1983.

dott. Giuseppe Clerico

— Torino, 17 aprile 1983.

dr. Giuseppe Clerico

— Torino, 18 aprile 1983.

dr. Giuseppe Clerico

— Torino, 18 aprile 1983.

dr. Giuseppe Clerico

Presidente della SAVA

— Torino, 18 aprile 1983.

dr. Giuseppe Clerico

— Torino, 18 aprile 1983.

dr. Giuseppe Clerico

— Torino, 18 aprile 1983.

dott. Giuseppe Clerico

— Torino, 18 aprile 1983.

dott. Giuseppe Clerico

— Torino, 18 aprile 1983.

dr. Giuseppe Clerico

presidente della SAVA

— Alessandria, 18 aprile 1983.

dott. Giuseppe Clerico

— Catania, 18 aprile 1983.

dott. Giuseppe Clerico

Pres. della Sava Spa

— Genova, 18 aprile 1983.

dr. Giuseppe Clerico

Presidente della Sava S.p.A.

— Palermo, 18 aprile 1983.

dott. Giuseppe Clerico

— Torino, 18 aprile 1983.

E' mancato

Giuseppe Tomasi

— Torino, 18 aprile 1983.

E' mancato

Salvatore Pirrello

— Torino, 17 aprile 1983.

Improvvisamente è mancata

Olga Carrato nata Ponzio

— Torino, 18 aprile 1983.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Grognardo

— Torino, 18 aprile 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Marengo Portonero

— Torino, 18 aprile 1983.

Piera Portonero

— Torino, 18 aprile 1983.

Piera Portonero

— Moncalieri, 18 aprile 1983.

Margherita Schiavone ved. Tancredi

— Torino, 18 aprile 1983.

(Continua a pag. 11)

La difficile e faticosa evoluzione del grande scalo ligure

Genova, la crisi attracca al porto

I moli sono meno affollati: poche navi all'ancora in mare aperto e qualche giorno nessuna - Il traffico nel 1982 è diminuito del 6,4 per cento - Nessuno più minimizza: s'intrecciano proposte, accuse, autocritiche - Il sindaco Cerofolini dice: «La responsabilità è di tutti» La grottesca lotta per la poltrona di presidente del consorzio autonomo che amministra il porto - Ammesso che si riesca a costruire il nuovo scalo di Voltri in pochi anni, Genova non sarà competitiva finché non verranno aggiornati i sistemi di lavoro e le tecnologie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Il capitolo di storia genovese legato al porto e all'industria pesante si sta consumando in un tramonto senza fulgori. Il porto è caduto in una crisi visibile anche dall'esterno: moli meno affollati, poche navi all'ancora in mare aperto (qualche giorno nessuna e in passato aspettavano settimane per trovare un posto alla banchina). Migliaia di posti di lavoro sono in pericolo all'acciaieria Italsider, un tempo all'avanguardia in Europa. Ancora a tramonto ai cantieri navali, quelli che avevano dato ai genovesi gli ultimi scatti di orgoglio … con la «Michelangelo» e la «Leonardo da Vinci», finite tristemente.

I mali che colpiscono Genova sono dovuti in parte al ripiegamento dell'economia mondiale e alla caduta del mito dell'espansione continua. Siderurgia e cantieristica vengono ridimensionate ovunque; diminuiscono i consumi e perciò i trasporti di petrolio, di merci di ogni genere. Nei porti europei e americani sono in disarmo 1600 navi. Le superpetroliere da 400 mila tonnellate sono in vendita a prezzo di rottame. Nei grandi porti i traffici si contraggono: Rotterdam aveva raggiunto i 300 milioni di tonnellate nel 1980, è scesa a 250 nel 1982. Nei primi mesi dell'anno in corso mostra un calo del tredici per cento. A Le Havre nel 1982 diminuzione del venti per cento, a Marsiglia del 5,5 per cento. Nei porti italiani la media è stata del 7,5 per cento in meno, a Genova del 6,4.

Ma questo porto soffre una sua crisi all'interno di quella generale. Va molto peggio di quanto dicano le statistiche, comprendenti merci povere e ricche. La debolezza di Genova si è fatta allarmante proprio nei settori pregiati. Nel traffico in containers da tre anni è stata scavalcata da Livorno; ora sta cedendo il passo a La Spezia, un piccolo porto secondario nel sistema ligure, rivelatosi più pronto a cogliere i segni dell'evoluzione nelle tecniche navali e portuali. Nessuno più minimizza; si intrecciano proposte, accuse, autocritiche. Il sindaco Cerofolini dice: *«La responsabilità è di tutti noi genovesi più che di una amministrazione. Avremmo dovuto svegliarci e drammatizzare la crisi del porto qualche anno prima»*.

Gian Vittorio Cauvin, presidente della Camera di Commercio: *«Ci eravamo abituati a considerare il nostro porto un passaggio obbligato, e vivere di rendita. Molti pretendevano … cambiare nulla finché i guadagni arrivavano. Poi qualcuno ha abbandonato il porto quando la situazione si è fatta insostenibile»*. Jack Clerici, armatore ed esponente della élite mercantile che ha rapporti oltre i mari, è molto pessimista. Dà senza peli sulla lingua i suoi giudizi: *«Abbiamo sempre delegato ai politici locali la tutela dei nostri interessi, con atteggiamento spregiativo. Ecco i risultati. Non abbiamo avuto neppure più forza di appoggiare candidati competenti alla presidenza del Consorzio autonomo portuale, abbiamo sopportato per anni il presidente Dagnino che ha distrutto l'organizzazione e la struttura del porto»*.

Il duro accenno personale rimette in primo piano la grottesca lotta per la poltrona di presidente del Consorzio autonomo che amministra il porto con i poteri di una repubblica separata. Il presidente Dagnino, socialista, era scaduto nel gennaio 1981. E' tuttora al suo posto. Ottima persona, da tutti stimata, ha un difetto imperdonabile nel mondo portuale e armatoriale, quello di essere un professore di liceo, amante delle lettere e della filosofia. Il successore (anche i comunisti d'accordo) avrebbe dovuto essere un esperto con qualità manageriali. Ebbene, i socialisti genovesi tentarono di imporre candidati di tutt'altro tipo, sbarrarono la strada a quelli più idonei anche del loro stesso partito, come Titti Oliva, industriale e amministratore di un'azienda pubblica. Sono passati più di due anni, ancora si sta discutendo, mentre la crisi del porto si aggrava. Ma basterebbe un nuovo presidente di grande statura e competenza per superarla, cancellando anche i cento miliardi di passivo del Consorzio?

La Camera di Commercio sta elaborando una proposta ideata dal presidente degli industriali Giuseppe Manzitti (cede in questi giorni la carica al petroliere Riccardo Garrone, dopo quasi quarant'anni di attività silenziosa, da protagonista in ombra). Dice Cauvin: *«Per uscire dalla crisi la nostra formula è questa: una società a capitale misto, pubblico e privato, ottiene in concessione il nuovo porto di Voltri (pochi chilometri a Ovest di quello esistente). Lo costruisce e lo gestisce come si fa con le autostrade. Lo Stato si impegna a versare per un arco di tempo sufficiente il suo contributo, che oggi è di 43 miliardi l'anno per soli tre anni, e la società ottiene da un pool di banche, probabilmente estero, il finanziamento dell'opera»*.

Ammesso che si riesca a costruire il nuovo porto di Voltri in pochi anni (il progetto risale al 1964) Genova non sarà competitiva finché non verranno aggiornati i sistemi di lavoro e le tecnologie. Prevale la tendenza ad addossare ogni responsabilità ai portuali organizzati nella Culmv, compagnia unica in regime di monopolio. Troppo numerosi (sono 5600, ne andranno in pensione 1000) e abituati ad alti guadagni anche con traffico ridotto, sarebbero la causa principale della lentezza delle operazioni e dei loro costi. La verità, facilmente accertabile, è più articolata. Nicola Costa, a capo del settore armatoriale del gruppo di famiglia, mi dice: *«I costi insostenibili del porto di Genova sono dovuti anche alla irrazionale utilizzazione dei portuali e degli spazi. Manca una regia del lavoro in porto. In più i binari interferiscono fra loro, molti magazzini sono inutilizzati, le gru e le attrezzature sono in parte superate»*. Una somma di fattori negativi produce la crisi di Genova. Lo stesso Nicola Costa mi fa questi esempi: *«Lo sbarco di un container costa a Genova 200 dollari, ad Amburgo 125, a Rotterdam 100»*. Verifico il dato al Consorzio del porto: il costo ufficiale è di 330 mila lire. Per una gru si mobilitano 28 uomini contro 14 negli altri porti nazionali e 8 nei porti esteri concorrenti.

Il documento del pci sul porto riconosce che la produttività non è soddisfacente e dà una serie di indicazioni per il rinnovamento della Compagnia unica dei portuali. *«La riorganizzazione del lavoro è necessaria ma inseparabile da quella dell'intero sistema portuale»*, mi dice il segretario della federazione. Pareri analoghi raccolgo da armatori, dal sindaco, da esponenti dell'economia genovese. Ma il passo dalle autocritiche, dalle enunciazioni teoriche alle iniziative concrete non è facile, anche se le concordanze di fondo sembrano incoraggianti. Anzitutto c'è da superare lo scoglio della nomina di un presidente idoneo. Poi, chiarita la formula della società mista, va combattuta la battaglia per ottenere dallo Stato i finanziamenti necessari.

Mario Fazio

Si può studiare il latino con le cassette

CITTA' DEL VATICANO — Anche il latino potrà essere insegnato con le cassette, al pari delle lingue moderne. Ne dà notizia la Radio vaticana informando che è stato realizzato presso i suoi studi dalla «Fondazione Latinitas» un corso nell'antica lingua di Roma, curato dall'abate Carlo Egger.

Si tratta di quattro cassette con un testo grammaticale che secondo l'emittente della Santa Sede «può essere seguito da chi non sa nulla di latino o da chi l'ha studiato molto tempo fa e oggi l'ha dimenticato».

Meglio la carabina o la balestra?

Pisa. Sulla medioevale Piazza dei Cavalli, il maestro d'armi della compagnia dei balestrieri illustra alle campionesse cinesi di tiro al piattello, Shao e Wu, il funzionamento dell'arma. Sguardi interessati, sebbene sembra si trovino più a loro agio con la carabina di precisione (Telefoto)

Import agevolato di latte e carne mette in crisi i nostri produttori

Protesta di agricoltori anti Cee il Brennero di nuovo paralizzato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — Agricoltori e allevatori sono tornati ieri al Brennero, per manifestare. Continua così la protesta dei nostri produttori contro la politica agricola della Cee: una lunga battaglia per la svalutazione della lira «verde» e la revisione dei «montanti compensativi», che mettono in posizione di privilegio la Germania e altri Paesi nelle esportazioni di latte e carne.

Durante quest'altra mattinata di contestazioni alla frontiera non si sono vissuti momenti di estrema tensione come nel corso del blocco di giovedì, quando sono avvenuti incidenti tra forze di polizia e dimostranti, con lanci di candelotti lacrimogeni e un bilancio di due feriti tra gli agricoltori che si assiepavano lungo l'autostrada, la ferrovia e la statale.

Nella stessa giornata in cui a Lussemburgo si apriva il negoziato per i prezzi agricoli della Comunità economica europea, agricoltori e allevatori italiani davano vita alla nuova manifestazione, meno massiccia della prima ma altrettanto significativa. Stavolta i dimostranti sono arrivati dal Piemonte e dall'Emilia Romagna, in maggioranza a bordo di pullman. Verso le 8,30 erano già concentrati al valico del Brennero: circa 700 agricoltori e allevatori hanno cominciato ad occupare l'autostrada in entrata, bloccando il traffico commerciale.

Per la circolazione autostradale in uscita, i manifestanti hanno lasciato una specie di corridoio, lungo il quale potevano passare anche i camion, mentre la linea ferroviaria e la strada statale erano sgombre.

La protesta al valico è durata qualche ora. Faceva freddo e tirava un vento piuttosto forte: qualcuno degli agricoltori ha dato fuoco a vecchi pneumatici per riscaldarsi un poco. Nei gruppi folti di agricoltori piemontesi, emiliani e romagnoli, striscioni e cartelli. Alcuni dimostranti battevano ritmicamente con dei bastoni sul «guard-rail», molti gridavano slogan.

La manifestazione alla frontiera si è conclusa intorno alle 10,30. Poi agricoltori e allevatori si sono diretti verso l'autostazione doganale della Sadobre, intendendo fare blocco, per impedire l'accesso degli automezzi. Alcuni andavano alla ricerca di autotreni carichi di derrate mentre la stazione doganale era presidiata dai carabinieri del battaglione mobile di Laives.

Nessun incidente: solo, forse, qualche spinta, mentre erano di fronte dimostranti e forze di polizia. Sul mezzogiorno, le centinaia di agricoltori hanno deciso di sciogliere la manifestazione. Se ne sono andati quelli venuti dal Piemonte, poco dopo hanno ripreso la via del ritorno anche quelli dell'Emilia-Romagna. Con questa azione, hanno concluso i promotori, si erano ottenuti gli obiettivi prefissati.

Nel primo pomeriggio, nella zona del Brennero, la situazione era tornata del tutto normale. Durante le ore della protesta, comunque, al di là del confine s'era formata una coda di camion lunga qualche chilometro; altri automezzi erano stati fermati in territorio austriaco nella notte, in previsione del blocco.

E' stato, in sostanza, un evidenziare la somma di preoccupazioni degli agricoltori e degli allevatori italiani, di fronte a quei vantaggi che toccano ad altri Paesi per la politica agricola comunitaria dei «montanti compensativi».

Nel chiarire i motivi della lotta che tanti agricoltori hanno condotto in questi giorni al Brennero, interviene anche la Coltivatori diretti di Bolzano. *«Da troppo tempo — si dice in una nota — i coltivatori diretti sopportano il peso di una situazione sempre più critica; all'interno, perché manca una corretta politica di sostegno delle aziende agricole (pretendiamo che le scarse risorse di cui dispone il nostro Paese vengano ripartite con equità fra tutti i settori); sul piano comunitario, perché c'è tendenza ad isolarci e a modificare la politica agricola comune in senso riduttivo per l'Italia: la "vertenza Europa" deve diventare la vertenza di tutti gli italiani»*.

Chiusa un'altra mattinata di proteste, agricoltori e allevatori restano impegnati in questa battaglia.

Giuliano Marchesini

(A pagina 14: sui prezzi Cee, il ministro Mannino dichiara: «Per l'Italia sarà dura»).

Mele: aumentano le vendite (e le eccedenze)

ROMA — Le vendite di mele stanno andando meglio che nella scorsa campagna, ma ciò non basta per smaltire le forti eccedenze che si sono formate a seguito della produzione record del 1982: al primo aprile di quest'anno, infatti, le giacenze nei magazzini di conservazione ammontavano ancora a 5,8 milioni di quintali, quasi il doppio del quantitativo presente alla stessa data dell'anno scorso (3.480.000 quintali).

Lo riferisce l'Irvam, l'istituto di ricerche sui mercati …

Per la Festa della Repubblica

Ai «Fori» la parata senza carri armati

ROMA — Carri armati e altri mezzi pesanti cingolati non prenderanno parte alla parata militare per la Festa della Repubblica che, dopo otto anni di interruzione, tornerà a svolgersi all'inizio di giugno in via dei Fori Imperiali. Il programma della manifestazione — che avverrà il 5 giugno poiché la legge che abolì alcune festività infrasettimanali rinvia l'anniversario alla prima domenica successiva dalla tradizionale data del 2 giugno — non è ancora definito.

Lo stato maggiore dell'esercito ha precisato che, anche se le modalità di svolgimento della parata devono essere ancora concordate tra ministero, stato maggiore della Difesa e stati maggiori delle diverse armi (cosa che non potrà avvenire prima di una decina di giorni), è escluso che la sfilata possa provocare danni al patrimonio archeologico di Roma, come avevano temuto l'assessore al centro storico Aymonino, il sopraintendente ai beni archeologici La Regina e l'urbanista Insolera.

Viviamo anche noi a Roma — osservano allo stato maggiore — e quindi conosciamo benissimo i problemi della città. La sfilata — si fa ancora notare — avrà presumibilmente un carattere rappresentativo ma non di massa; parteciperanno naturalmente le rappresentanze di tutte le armi e di tutte le specialità ma in numero ridotto e, soprattutto, senza arrecare disturbo alla città.

A consigliare una sfilata «austera», a parte altre considerazioni, vi è anche la circostanza che le truppe non potranno più seguire il percorso rettilineo via di san Gregorio - piazzale del Colosseo - via dei Fori Imperiali. Il collegamento è infatti interrotto da oltre un anno, da quando cioè la parte del piazzale del Colosseo rivolta verso l'arco di Costantino e il Foro romano è stata chiusa al traffico.

Arrestato consigliere comunale a Marsala

MARSALA — Il consigliere comunale socialista del Comune di Marsala, Rino Fernandez, di 46 anni, è stato arrestato dalla polizia su mandato di cattura del giudice istruttore di Marsala per associazione per delinquere relativa alla compravendita di automobili rubate. Analogo provvedimento è stato notificato in carcere al genero di Fernandez, Vincenzo Pagano, di 28 anni, arrestato qualche tempo fa per un altro reato.

Quattro scuole di Roma devastate dai teppisti

ROMA — Teppisti nelle scuole a Roma. Nel giro di pochi giorni bande di vandali hanno preso d'assalto un liceo, due scuole materne e una media.

L'ultimo atto di teppismo è avvenuto nell'asilo nido di via Zampieri, nel quartiere Collatino, messo a soqquadro la scorsa notte. Giocattoli rotti, finestre infrante e molte sale sporcate. Episodi analoghi erano già accaduti in passato nello stesso asilo nido: l'ultimo è della settimana scorsa.

Anche altre due scuole, la materna in via Satta, e la media «Pio XII» in via Facchinetti, entrambe nello stesso quartiere Collatino sono state danneggiate dai vandali, anche se in modo meno grave.

Il liceo classico De Sanctis è stato invece devastato nella notte tra venerdì e sabato scorso. I teppisti hanno dato alle fiamme la segreteria e la sala professori. Le lezioni sono state sospese finché una commissione di tecnici del Comune non eseguirà una perizia nei locali per stabilirne l'agibilità.

L'attentato, che ha causato danni ingenti alle infrastrutture, ai registri e a gran parte del materiale documentario dell'Istituto non è stato rivendicato.

Farmacista arrestato a Genova vendeva medicine contraffatte?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Giorgio Leardi, 62 anni, titolare d'una farmacia del centro in piazza Invrea e di un magazzino per il commercio all'ingrosso di medicinali, è stato arrestato dai carabinieri venerdì scorso su ordine della procura della Repubblica di Milano per aver distribuito, tramite la propria società, farmaci contraffatti e dal marchio falsificato.

L'indagine è scattata ad opera dei carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni di Milano ed è stata estesa a tutta la Lombardia, alla Liguria e ad altre regioni dell'Italia settentrionale.

I militari hanno sequestrato notevoli quantità di falso «Locion», un prodotto messo in commercio da alcuni anni dalla società «Lepetit» e che viene impiegato per curare i casi di perdita di memoria o amnesie senili, dovute ad arteriosclerosi. Ne esistono confezioni da 12 e da 15 mila lire. Già in passato la «Lepetit» era stata costretta a ritirare dal commercio il prodotto, perché era stata vittima di sofisticazioni.

Esistono, hanno spiegato i carabinieri, dei «produttori pirata» che, sotto l'apparente aspetto di grossisti, immettono in commercio medicinali rubati o addirittura delle imitazioni. Questo perché non tutti i farmacisti si riforniscono direttamente dalle case o dai distributori «ufficiali».

I flaconi di «Locion» contraffatto e falsificato sequestrati a Milano sono risultati provenienti dalla società «Ceiollo e Prandini» di Genova, una srl di cui è titolare appunto Giorgio Leardi.

Non è escluso che lo stesso farmacista-grossista genovese sia stato vittima di un «incauto acquisto», cioè si sia approvvigionato del medicinale senza sapere che era contraffatto.

p.l.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CARRELLI elevatori ... Tel. 059 4884.

CEDO ... Telefonare ore serali 301 157.

LIQUIDASI macchine da fallimento ... tel. 757 009.

PER ... Telefonare 931.5206.

PRIVATO vende ... Tel. 0173 467.021.

VENDESI ... tel. 0122 831 108.

VENDESI ... Tel. 341.976.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 530.446 - 543 834

A.A.A.A. CONSULFIN prestiti a tutti in 24 ore a tassi base su auto anche ipotecate o immobili. Riservatezza
CONSULFIN
corso Vittorio E. 105.

A.A.A. EUROFINBANCA spa, concede prestiti con rate agevolate costi contenuti a commercianti artigiani dipendenti. Tel 584 760 - 506 308, via Bacon 56

A.A.
Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti.
IPIFIM
Torino, corso Vittorio 40
telefoni 615.221 - 617.005
Cuneo, corso Nizza 1, telef. 0171 66.241

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari anche 2° grado
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539 176 - 546 841. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.380 ore ufficio

A
artigiani commercianti dipendenti
SOGEFIM TI FINANZIA
Risolvi subito ogni tuo problema. Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti fiduciari in giornata
SOGEFIM
corso Vinzaglio 20, tel. 547 708 - 553 231

FINCOTEK
... Corso Francia 15, tel. 779.876 - 749.3203.

ATTENZIONE ... via S. Teresa 23. Telefonare 530.026.

ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privato concede prestiti ...

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. ... Torino, via Avogadro 14, telefoni 510.136 - 530.207.

FINANZIAMENTI ...

FINANZIAMENTI ... leasing, massima serietà. Telefonare ore ufficio 580 870 - 504 463.

FINANZIARIA TORINESE s.r.l. prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 837 433 ore ufficio

GOLD-FIN
cessione 5° stipendio fiduciari ipotecari leasing, risposta immediata. ... Corso Racconigi 70 ... tel. 385 736 aperto anche il sabato

PRESTITI fiduciari o ipotecari ... Credito Torino, via A. Doria 15, tel. 540 827; via Rosmini 6/A, tel. 650 6387.

PRIVATO concede finanziamenti ... tel. 657 837.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638 038 cessione rilevo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650 91 75 compravende attività di ogni genere e prezzo

A.A.L. 48 milioni cedesi Santa Rita
SALUMERIA
FORMAGGI TABELLE I-VI
attrezzatissima facile conduzione, incasso garantito L. 500 mila giorno
LABEO 746.222
(specialisti cessione attività negozi)

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere ... Tel. 758 866 Lorica srl.

A.L. ...
DISTRIBUZIONE
AUTOMATICA CAFFE'
buon volume affari con possibilità di immediato incremento, buon utile
LABEO 746.222
(specialisti cessione attività negozi)

A.L. 21 milioni cediamo a ...
LATTERIA
TABELLA 1 BIS
facile conduzione, incasso 250 mila
LABEO 746.222
(specialisti cessione attività negozi)

AVVIATO negozio giocattoli e didattica zona centro ottimo reddito ideale per famiglia cede Tel. 540 946.

BAR alcolici e superalcolici zona centrale chiusura serale e domenicale, incasso L. 550.000. Tel. 506.944/5.

BAR analcolico latteria zona ... Tel. 510.546.

BAR con alloggio ... zona commerciale incasso elevato cede dilazionando L. 40 milioni. Tel. 548.221.

ROMA 505.104 cede cartoleria ...

ROMA 505.104 cede boutique donna ... L. 27 milioni.

ROMA 505.104 cede panetteria ... L. 30 milioni.

ROMA 505.104 cede alimentari ... L. 22 milioni.

CALZATURE zona via Roma ...

CEDESI supermercato mq 520 ... Tel. 508.888.

CEDO ristorante ... Tel. 700 204.

CENTRO estetico, centralissimo, avviamento decennale, cedesi per motivi familiari. Telefonare 548.053 orario negozio.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in zona commerciale ... pizzeria giorno L. 750 mila altare.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in capoluogo Piemonte ingrosso burro formaggi ...

F. ZANONCELLI 581.694 cede merceria ...

F. ZANONCELLI via Genova ... concessionaria ... Torino Provincia ...

F. ZANONCELLI 500.473 cede centrale ... richiesta L. 60 milioni.

F. ZANONCELLI 590.760 cede ... boutique donna mq 100 ...

F. ZANONCELLI 581.694 cede bar super ...

F. ZANONCELLI 581.694 cede ...

F. ZANONCELLI 500.473 cede ...

F. ZANONCELLI 500.473 cede 50% ...

F. ZANONCELLI 581.694 cede centrale ... oltre L. 200 milioni utili dimostrabili altare.

F. ZANONCELLI 581.694 cede elegante bar super centrale incasso L. 600 mila giorno ...

F. ZANONCELLI 500.473 cede elegante boutique ... L. 200 milioni ...

F. ZANONCELLI 500.473 cede profumeria centrale ... richiesta L. 30 milioni più L. 25 milioni merce.

F. ZANONCELLI 590.760 cede abbigliamento ... L. 300 milioni anno ...

F. ZANONCELLI 501.888 cede ingrosso abbigliamento giro anno L. 800 milioni ... L. 100 milioni.

F. ZANONCELLI 581.694 cede panificio macchinari modernissimi ...

F. ZANONCELLI 581.694 cede centrale boutique signora ...

F. ZANONCELLI 581.694 cede in città prima cintura moderno avviato casalinghi ...

FERRAMENTA
ingrosso e rappresentanza
incasso L. 517.000.000
mq 950 cede dilazionando
FRANA TEL. 511.090

FERRAMENTA ... Tel. 589.955.

F.ZANONCELLI 590.700 cede ... L. 120 milioni dilazioni.

IMMOBILIARE Riviera cede esercizi pubblici in zone turistiche Liguria. Telefonare 019 746.189

IMPORTANTE
... Tel. 585.806.

IN Finale Ligure ristorante ... Telefonare 019 601 840.

INGROSSO vini cede Savona ... L. 72 milioni. Tel. 019 30.431.

LATTERIA zona Centrale 350.000 ... Tel. 588.955.

MANIERO BROKER cede bar ... Tel. 276.940

MANIERO BROKER cede alimentari ... L. 25 milioni. Tel. 276.940.

MANIERO BROKER cede profumeria ... L. 39 milioni. Tel. 276.940.

MANIERO BROKER cede ... L. 18 milioni ... Tel. 276.940

MANIERO BROKER cede latteria ... L. 45 milioni ... Tel. 276.940

MANIERO BROKER cede ... Tel. 276.940.

MANIERO BROKER cede macelleria ... Tel. 276.940

MANIERO BROKER cede abbigliamento ... Tel. 276.940

MANIERO BROKER cede licenza ambulante tabelle 9-10-11-14 ... Tel. 276.940

MANIERO BROKER cede gastronomia ... L. 40 milioni, dilazioni. Tel. 276.940

MERCERIA ... L. 19 milioni. Tel. 580.958.

NEGOZIO nautica Chiavari porto cedesi. Scrivere a: Publikompass 457 — 20123 Milano.

PARRUCCHIERE uomo cede negozio in zona Vanchiglia con 4 posti lavoro ... Tel. 834.143 ore pasti.

PELLETTERIA 3 tabelle zona Piazza Rivoli ... L. 25 milioni. Tel. 580.958.

PIZZERIA birreria ... Tel. 537.213 - 517.280.

PRIVATO cede avviato negozio abbigliamento ... Telefonare 597.130.

PRIVATO vende negozio ... Telefonare 637.124

PRIVATO vende spazioso elegante negozio parrucchiere ... Tel. 304.314.

PROFUMERIA cedesi privatamente ... Tel. 700 600 710.216

REI ... via Lamarmora 27 tel. 548.503

REI cede bar super ... via Lamarmora 27 tel. 548.503

REI cede bar super con laboratorio pasticceria ... via Lamarmora 27 tel. 548.503

REI cede edicola ... via Lamarmora 27 tel. 548.503

RISTORANTE bar pizzeria Collegno ...

4 Terreni

AGRIGARETTI ...

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale industriale ...

offerte

A Torino ...

(continua)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

nastri adesivi in plastica per il rivestimento di tubi lisci.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978 relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri, direttamente o tramite la loro Ambasciata, presso: SONATRACH - Direction Production - 8, Chemin du Réservoir - Hydra - ALGER, Département Approvisionnement ed Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, contro pagamento della somma di 200 DA.

Le offerte dovranno essere redatte in 12 copie ed inviate in doppio plico sigillato e raccomandato. Il plico esterno non dovrà portare alcun segno che permetta di identificare il concorrente, salvo la seguente scritta: «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. 001/83/DAT/PRD - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL».

Le offerte dovranno pervenire ai nostri uffici al più tardi sabato 28 maggio 1983, alle ore 12, termine di rigore.

Esse dovranno essere inviate al Département Approvisionnement et Transports, all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La direzione Produzione indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

serie di giunti isolanti

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri, direttamente o tramite la loro Ambasciata, presso SONATRACH - Direction Production - 8 Chemin du Réservoir - Hydra - ALGER - Département Approvisionnements et Transports a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, contro pagamento della somma di 200 DA.

Le offerte dovranno essere redatte in 12 copie ed inviate in doppio plico sigillato e raccomandato. Il plico esterno non dovrà portare alcun segno che possa far identificare il concorrente, salvo la seguente scritta: «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. 004/83/DAT/PRD - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL».

Le offerte dovranno pervenire ai nostri uffici al più tardi sabato 28 maggio 1983 alle ore 12, termine di rigore.

Esse dovranno essere inviate al Département Approvisionnements et Transports all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

Raccordi in acciaio fucinato alta pressione

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri, direttamente o tramite la loro Ambasciata, presso: SONATRACH - Direction Production - 8, Chemin du Réservoir - Hydra - ALGER - Département Approvisionnement et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, contro pagamento della somma di 200 DA.

Le offerte dovranno essere redatte in 12 copie e inviate in doppio plico sigillato e raccomandato. Il plico esterno non dovrà portare alcun segno che permetta di identificare il concorrente, salvo la seguente scritta: «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. 003/83/DAT/PRD - A NE PAS OUVRIR CONFIDENTIEL».

Le offerte dovranno pervenire ai nostri uffici al più tardi sabato 28 maggio 1983, ore 12, termine di rigore.

Esse dovranno essere inviate al Département Approvisionnement et Transports all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Ania nella Galassia

Roma. «Galassia 2» è il titolo del nuovo varietà che Gianni Boncompagni sta registrando per la Rete Due. Andrà in onda, in 9 puntate, dal 9 ottobre prossimo. Nella foto, l'attrice Ania Pieroni, alla sua prima esperienza in tv, in una scena

La situazione si è aggravata negli ultimi tempi

Roma, mancano i soldi e i monumenti crollano

ROMA — Pezzi del cornicione di Palazzo Venezia, all'angolo con via del Plebiscito, sono appena caduti in strada per fortuna senza colpire nessuno e adesso i tecnici li stanno studiando per rendersi conto delle condizioni dell'edificio e rispondere al quesito fondamentale se esiste il rischio di nuovi crolli e quindi un problema per la pubblica incolumità. E' ancora chiuso il Pantheon, dopo che un pezzo di marmo si è staccato da un cornicione interno e per poco non uccideva un turista tedesco; si prevede che per almeno sei mesi dureranno i primi rilevamenti, per impiantare gli apparecchi in grado di controllare il dissesto, studiare le lesioni, risalire alle cause che di punto in bianco hanno seriamente messo in discussione la statica di un edificio che sta lì da duemila anni.

Si è aggravata la situazione di Palazzo Barberini, la cui facciata tende a distaccarsi, con interi blocchi di travertino che si muovono ruotando su se stessi, e problemi di solidità statica che coinvolgono persino il tetto. Sono pericolanti elementi architettonici della facciata, e molte decorazioni interne del Palazzo della Consulta dove ha sede la Corte Costituzionale. Anche il palazzo del Quirinale richiede interventi urgenti per la conservazione di affreschi nel suo interno e per i problemi statici rilevati nel Cortile d'Onore e alla Fontana dell'Organo. Sono in grave pericolo gli affreschi del Pinturicchio nella chiesa dell'Ara Coeli, dove entra l'acqua e l'umidità corrode anche le strutture murarie.

E' una fetta appena della lunga lista dei monumenti di Roma e del Lazio che chiedono di non cadere a pezzi. Sul tavolo del Soprintendente, l'ing. Di Geso, si accumulano le lettere, i telegrammi. *«Ogni giorno arriva una richiesta, una sollecitazione. Un po' dappertutto, ma soprattutto nel centro storico, la situazione si è terribilmente aggravata negli ultimi tempi. Si paga adesso lo scotto della mancanza di una seria manutenzione, che significherebbe seguire ogni anno un edificio così come noi facciamo con le nostre case. Con i beni monumentali, invece, si interviene solo quando si deve correre ai ripari e qualcosa di grave è già successo. Così, siamo sempre in ritardo, sempre alle prese con problemi di bilancio»* dice l'ing. Di Geso.

Per il 1983 aveva chiesto 8 miliardi di lire per i restauri dei beni architettonici di proprietà non demaniale, e 14 miliardi per i beni di proprietà del demanio (si parla di Roma e del Lazio). E' in pratica la cifra dell'anno precedente, come il Tesoro aveva invitato a fare. Ma il bilancio dello Stato non è ancora stato approvato e di questi soldi non è arrivata ancora neanche una lira, anche se nuovi problemi nel frattempo si sono affacciati rispetto a quelli per cui erano stati previsti gli interventi. Come un fulmine a ciel sereno, ad esempio, è scoppiato il «caso Pantheon» che ora prospetta la necessità di complesse e costose ricerche geologiche e di controllo della falda acquifera sottostante.

Ad accelerare il processo di degrado dei monumenti della capitale e della regione si sono messi a concorrere tanti fattori, la cui somma dà adesso risultati inquietanti. Ci sono cause ben note, come l'inquinamento, le vibrazioni per il traffico pesante, l'incuria, i cronici ritardi, le alterazioni all'equilibrio del sottosuolo provocate dagli scavi della metropolitana. I contraccolpi di questi elementi in un sottosuolo attraversato da acque, cavità, cave di tufo e di pozzolana. Ci sono poi ipotesi e analisi che ruotano intorno alle trasformazioni che anche nel ventre della città sono state compiute, senza che esistesse un'adeguata conoscenza delle falde freatiche, degli itinerari delle vecchie fognature, dei cambiamenti di rotta compiuti dai corsi d'acqua che scorrono sotto il centro storico.

Per questo i problemi di statica e quelli provocati dall'umidità investono edifici di epoche diverse. Opere di consolidamento devono essere compiute nel secentesco Palazzo Clementi, nell'ex convento di S. Francesco a Ripa, a Palazzo Poli nei pressi di Fontana di Trevi (sede dell'Istituto nazionale di grafica), a Palazzo Antici Mattei (biblioteca di Storia moderna), alla chiesa dell'Ara Coeli, alla Galleria Borghese, al Palazzo Corsini (Accademia dei Lincei), in quasi tutte le chiese di Trastevere, persino in quelle dell'Aventino e del Celio, a Palazzo Firenze (Unesco). Ma anche questo è un elenco parziale. E nessun cenno abbiamo fatto ai monumenti che, nel Lazio, cascano anche loro a pezzi, già intaccati dai tanti morbi che aggrediscono le opere del passato.

Liliana Madeo

Si sono dimessi due condirettori del Casinò di St. Vincent

SAINT VINCENT — Due condirettori generali del Casinò di St-Vincent, Paolo Giovannini e Franco Chamonal, si sono dimessi dai loro incarichi in quanto non sono stati ascoltati i loro suggerimenti, né presi in considerazione i loro pareri sulla gestione del Centro congressi e del Grand Hotel Billia.

La decisione è stata comunicata all'amministratore delegato della *Sitav*, che gestisce il Casinò e alla Regione. Giovannini e Chamonal rimangono però nella *Sitav*. Motivo dei dissensi all'origine delle dimissioni sarebbe il nuovo indirizzo dato al Casinò.

Nell'entroterra di Bordighera due milioni di alberi morti in sei anni

La pineta del Montenero distrutta da un terribile insetto giapponese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORDIGHERA — *«Vuol vedere una pineta morta? Salga a Montenero»*. Il suggerimento viene da un esperto, il geom. Nino Bonavia, responsabile dell'ufficio agricoltura di Bordighera, e le cifre che fornisce sono impressionanti: da Ventimiglia a Monte Bignone, sopra Sanremo, una pineta di migliaia di ettari è ormai un cimitero di alberi. Lo scorso anno il fuoco distrusse gran parte dei boschi di Montenero, ma pare che il rogo sia stato piccola cosa in confronto alla strage di pini marittimi provocata dal *matsucoccus*, nome che sa di giapponese per definire la coccinIglia che ha vorace predisposizione per la linfa del pino marittimo.

E l'origine del *matsucoccus* è davvero giapponese, approdato in Francia all'inizio del secolo con la moda dei bonsai, gli alberi che i giapponesi riescono a miniaturizzare violentando la natura: come facevano i cinesi coi piedi delle loro donne, fasciandoli strettamente perché rimanessero piccoli. E son proprio quei mostruosi pini alti venti centimetri, vecchi di mezzo secolo, che hanno portato in Europa dal Giappone la micidiale coccinIglia.

Sono salito sul Montenero, spettacolo esaltante e straziante per il visitatore. Dalla balconata del monte si ammira uno spettacolo indescrivibile, la Costa che si allarga da Sanremo fino all'Esterel e, nelle giornate limpide, consente di avere la Corsica quasi a portata di mano. Ma alle spalle, il visitatore sente la tragedia della pineta morta, con qualche sussulto di agonia in pochi pini che, sulla cima, conservano ancora qualche fronda d'un verde malato.

Simili a scheletri neri, i pini non ancora abbattuti protendono i rami pietrificati, accusatori: perché farci morire, non aiutarci a vivere? La risposta è sconsolante, contro il *matsucoccus* non c'è rimedio. L'insetto si conficca sotto la scorza del pino marittimo, gli succhia la linfa fino all'ultima stilla. Nel tentativo di una difesa naturale, il pino secerne resina in grande quantità, ma inutilmente. Il solo risultato è che il pino diventa inservibile anche da morto, non usabile nemmeno come legna da ardere. Hanno dato ai forni della zona alcune piante, ma l'esperimento è stato subito troncato; il pino ucciso dal demoniaco insetto orientale, intriso com'è di resina, incrostava le cappe dei camini con fumo denso, simile a quello dei copertoni di gomma bruciati.

Così, per non contagiare il poco che ancora non è intaccato, gli alberi vengono abbattuti e bruciati sul posto: come si fa con gli appestati. La zona di Montenero compresa nel comune di Bordighera è di circa 210 ettari, e nella pur breve area sono già stati abbattuti e bruciati migliaia e migliaia di pini. Ma quanti nella totalità? *«Circa due milioni»* risponde il geom. Bonavia. *«Due milioni sicuro»*, conferma il guardiano della pineta che s'aggira in quel cimitero di pini morti a ripiantar arbuselli.

Finora il rimboschimento è stato fatto sollecitamente, cinquantamila piantine sono già state messe a dimora, ma prima di rimboschire le pendici di Montenero, e prima che le piante vigoreggino fino a cancellare l'attuale desolazione, passeranno molti più anni di quanti ne abbia impiegato il *matsucoccus* a distruggere la pineta. Gli sono bastati sei anni per compiere il disastro, che non riguarda soltanto l'entroterra montano di Bordighera: in Francia lo sterminio ha assunto proporzioni apocalittiche, tutti i pini marittimi dall'Esterel alle Alpi Marittime sono stati uccisi dall'implacabile insetto giapponese, un eccidio di alberi senza precedenti. E altrettanto capiterà sulla Riviera dei Fiori se non riusciranno ad arrestare la marcia del *matsucoccus* al Monte Bignone, dove è già arrivato.

E come se non bastasse la moria dei pini marittimi, c'è la *processionaria* che aggredisce gli altri pini. La leggera farfalla depone le uova su di un ramo ed avvolge il bruco con un ciuffo bianco, lanoso. Se non si giunge in tempo a tagliare il ramo, a distruggere il nido, anche i pini normali sono condannati. Ma contro la *processionaria* c'è qualche difesa. In Francia, specie nelle pinete verso il Col di Tenda, hanno liberato una gran quantità di cornacchie e civette, avidissime dei bruchi di *processionaria*.

Sulla Riviera dei Fiori la salvezza potrebbe venire dalla formica rossa detta *rufa*, ma è una stirpe ormai in via di estinzione; hanno provveduto le formiche argentine, arrivate qui non si sa come, tanto prolifiche e divoratrici che in pochi anni sono riuscite ad annientare tutte le formiche nostrane, nere e rosse. Così la *processionaria*, collaborando col *matsucoccus*, assesta altri colpi mortali alle già derelitte pinete della Riviera di Ponente.

Francesco Rosso

Incendi boschivi quasi dimezzati nel 1982

ROMA — I boschi italiani distrutti da incendi nel corso del 1982 si sono quasi dimezzati rispetto all'anno precedente: è quanto si rileva dagli ultimi dati resi noti dall'Istituto centrale di statistica. Secondo l'Istat, infatti, l'anno scorso sono andati distrutti a causa di incendi 48.000 ettari di boschi contro gli 86.633 ettari distrutti dal fuoco nel 1981. Il calo (43,9 per cento) non ha riguardato soltanto gli incendi dovuti a cause naturali (passati da 253 a 985 ettari). La grande maggioranza degli incendi è di origine dolosa: 29 mila ettari di bosco sono stati infatti distrutti per cause volontarie mentre 14 mila ettari sono andati a fuoco per cause involontarie.

Roma, furto (soldi e oro) da «Valentino»

ROMA — Contanti per poco più di un milione; oggetti in oro per un valore di una decina di milioni, più qualche capo in pelle: questo il magro bottino dei ladri che nella notte di sabato si sono introdotti nella boutique «Valentino» in via Bocca di Leone.

«L'abbiamo presa sul ridere», dice Enrico Capitanio.

Balena morta sul litorale del Casertano

CASERTA — Una balena morta del peso di 15 quintali, lunga oltre sette metri, è stata trovata sull'arenile dello stabilimento balneare «Samoa» in contrada «Baia azzurra» del Comune di Sessa Aurunca.

La scoperta è stata fatta da alcuni ragazzi che hanno avvertito i carabinieri.

Fra il 12 e il 15 maggio la classica dello sci-alpinismo europeo

Aosta, ritorna (dopo quattro anni) la grande avventura del «Mezzalama»

AOSTA — Il Trofeo Mezzalama (34 chilometri di sci alpinismo, da Cervinia a Gressoney, oltre i 3000 metri della catena del Monte Rosa), si svolgerà tra il 12 e il 15 maggio. La data precisa (si calcola che il percorso possa venire portato a termine in circa quattro ore) sarà subordinata al bollettino meteorologico dell'Aeronautica, che sistemerà un suo osservatorio a Cervinia.

Il rinvio deciso ieri dal comitato organizzatore (inizialmente si pensava al 7-8 maggio) è dipeso essenzialmente dalle abbondanti nevicate primaverili che hanno ritardato il tracciamento del percorso (sono già stati preparati 6 quintali di paletti direzionali) che, come prevede il regolamento, dev'essere completato quindici giorni prima della gara per consentire ai partecipanti i necessari sopralluoghi tecnici. Ieri sono stati definiti gli ultimi dettagli: il Mezzalama torna così ad essere il principe dei rally sci-alpinistici europei, dopo quattro anni di sospensione dovuti soprattutto alle ristrettezze finanziarie.

Malgrado il rinnovato impegno degli organizzatori, non tutti i problemi sono stati ancora risolti: *«Possiamo contare per ora su 41 milioni di lire* — ha detto il segretario del comitato, Romano Cugnetto — *ma ne mancano ancora 15»*. Dovranno arrivare dagli sponsor che si affiancheranno alla Regione Valle d'Aosta (25 milioni), al calzaturificio sportivo Vibram (15 milioni) e all'Azienda di soggiorno di Ayas (1 milione).

Le squadre finora iscritte sono 38 con tre concorrenti ciascuna, di cui 24 italiane (sei composte da guide alpine) e 8 straniere, tra le quali quella militare del reparto di alta montagna di Chamonix. Alla fine, con la prossima adesione delle formazioni militari, diventeranno una cinquantina. Il cordone organizzativo sarà formato da circa 150 uomini tra esercito, guardia di finanza, guide alpine e maestri di sci.

Quest'anno il raid si prospetta più duro e impegnativo del passato, in particolare nella parte alpinistica, per la compattezza dei ghiacci in parete. Sulla Ovest del Castore (4228 metri), e lungo il Naso del Lyskamm (4100 metri), saranno piazzate le doppie corde fisse di sicurezza. Per dare un'idea delle difficoltà che comporta il Mezzalama, basta riportare l'invito rivolto agli organizzatori da molte squadre straniere perché in futuro segnalino l'effettuazione della gara almeno due anni prima, in modo da consentire agli atleti un lungo periodo di preparazione.

Il percorso è fantastico: dal colle Théodule al Breithorn, quindi dai 4426 metri del Castore a 2000 dell'alpe Gabiet, sopra Gressoney la Trinité. «Molti non riescono a capirlo — ha detto Achille Compagnoni, vincitore del K2 nel '54 e primo al Mezzalama nell'edizione del '38 — ma è un'esperienza meravigliosa, indimenticabile; un viaggio a un passo dai 4000».

d. c.

Alpinista morto su una montagna di Lecco

COMO — Ci sono volute sei ore, per gli uomini del soccorso alpino di Lecco, per recuperare la salma di Donato Colzaio, di Cinisello Balsamo (Milano), 20 anni, morto ieri nella «Grigna», la più tipica montagna lecchese, dopo essere scivolato per circa 300 metri lungo un canalone.

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno: l'alpinista stava affrontando la prima catena della «Val Scarettone» ed era arrivato al colle Garibaldi, quando è scivolato sul sentiero ghiacciato, facendo un volo di circa cinquecento metri.

Nuova eruzione dopo il terremoto [illegible] domenica [illegible]

Etna, il mare di lava ingoia un ristorante

Minacciati alcune ville, frutteti e vigne - Fronte ampio 100 metri

DAL NOSTRO [illegible]

CATANIA — Un ristorante distrutto, un altro minacciato [illegible] di villette lambite dal fiume di fuoco che da 24 ore ha ripreso vigore, dopo una fase di [illegible] che aveva fatto pensare [illegible] fine vicina dell'eruzione.

Sull'Etna, a 22 giorni dall'apertura delle [illegible] di quota [illegible] metri, la situazione diventa di [illegible] in ora più drammatica. Una scossa [illegible] terremoto avvertita alle 22,33 di domenica sul fianco meridio[illegible] del vulcano ha [illegible] il via ad una nuova fase dell'attività eruttiva, che potrebbe presentare svilu[illegible] imprevedibili [illegible] tanto [illegible] i centri abitati, distanti ancora parecchi chilometri, quanto per le case di villeggiatura, numerosissime nelle zone di Piano Bottara dove è già arrivata la colata, e per i frutteti e vigneti che poco più giù cominciano a punteggiare di verde le nere distese delle vecchie lave.

Poco dopo mezzanotte, [illegible] velocità di 30-40 metri l'ora, l'unico braccio [illegible] colata che sino a quel momento era rimasto attivo ha raggiunto il ristorante «La quercia» uno dei più frequentati ritrovi del versante di Nicolosi. L'edificio, sgomberato in gran fretta [illegible] proprietario e dagli uomini della Protezione civile, al primo contatto con [illegible] è incendiato, [illegible] è [illegible] cerchiato da [illegible] montagna di pietre roventi, quindi all'alba è crollato. La notte dei fuochi era finita, ma la furia del vulcano non si era placata.

La lava per tutta la giornata [illegible] ha proseguito il suo cammino e ieri sera aveva preso di mira [illegible] altro ristorante, «L'Angelo Musco», quasi seguendo [illegible] progetto [illegible] distruzione che porta lentamente alla scomparsa di tutte le attrezzature turistiche sul versante Sud del vulcano: il rifugio Sapienza, la casa cantoniera, il ristorante Corsaro, la stazione [illegible] partenza della funivia.

In pianura, [illegible] la colata [illegible] rallentato la [illegible] velocità: 3-10 metri l'ora. [illegible] fronte [illegible] stanza ampia (un centinaio di metri). In [illegible] con una ripresa dell'emissione di gas e cenere [illegible] cratere centrale ed un aumento dei tremori, segno quest'ultimo che la lava continua a risalire dal condotto magmatico.

Ieri durante una perlustrazione (la parte alta del vulcano [illegible] è irraggiungibile per la quasi completa distruzione della strada provinciale Nicolosi-rifugio Sapienza) i fun[illegible] protezione civile e i vulcanologi del comitato di consulenza tecnico-scientifica hanno potuto osservare la disposizione della colata, una gigantesca macchia nera composta da più [illegible] milioni di metri cubi.

Quasi tutte le «digitazioni», anche quelle più vecchie, sono in movimento, ma quella più pericolosa è la colata centrale, che procede sulla lava del 1910 ed [illegible] passata [illegible] centro di [illegible] gruppo di villette, già sgomberate e sempre sotto minaccia di possibili sbavature.

f. s.

Cefalù, indiziati amministratori per [illegible] sulla spiaggia

CEFALU' — Cinque comunicazioni giudiziarie sono state inviate ad amministratori pubblici e funzionari per la costruzione di una palazzina sull'arenile della baia «Presidiana» in uno degli angoli più caratteristici di Cefalù. L'azione penale è stata promossa dal pretore [illegible].

Il [illegible] non ha ipotizzato alcun reato a carico [illegible] cinque persone oggetto dell'inchiesta che sono l'onorevole Franco Martino (pli), assessore regionale al territorio e all'ambiente all'epoca in cui venne firmato il decreto di autorizzazione alla costruzione; il sindaco di Cefalù ingegner Antonino Vazzana, [illegible] il direttore [illegible] lavori ingegner Antonino Dotto; l'architetto Giuseppe Paolini, soprintendente all'ambiente; il comandante la capitaneria [illegible] porto di Palermo, competente per territorio, Antonino Di Salvo.

Un settimanale co[illegible]ato per pubblicità alle sigarette

TREVISO — Il pretore di Castelfranco Veneto (Treviso), Giuseppe Alù, ha condannato il settimanale L'Europeo al pagamento di un'ammenda di venti milioni di lire per violazione alla legge che vieta la propaganda dell'uso di sigarette.

Sul numero tre del settimanale, uscito il 27 gennaio scorso, [illegible] apparsa, infatti, la pubblicità di due diverse marche [illegible] sigarette estere. Il pretore Alù, [illegible] ha fatto notificare [illegible] la decisione al direttore [illegible] settimanale, Lamberto [illegible], ha applicato una legge dell'aprile [illegible] che è stata modificata, per quanto riguarda l'importo delle pene pecuniarie, [illegible] febbraio di quest'anno.

[illegible] pubblicati [illegible] La Stampa [illegible] 17 aprile

Il Biliardo

Al primo colpo Riccardo [illegible] imbucato la biglia [illegible] come dice il quadro segnapunti (non può aver imbucato due biglie in quanto sono ancora in gioco la 4 e la 2); Gerardo ha messo in buca la 7, la 8 e la 9 (nessun'altra combinazione può dare il [illegible] di 24). [illegible] biglie in gioco sono pertanto la 1, la 2, la 3, la 4, la 6 e la 10.

[illegible]

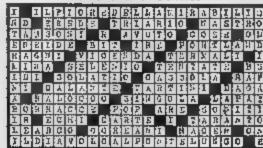
Il Nero gioca in B7; al Bianco rimangono due [illegible] risposte che non lasciano l'angolo al Nero: ad A2 il Nero risponde con [illegible] (prendendo A1 o A8) ed a [illegible] risponde [illegible] G2 (prendendo H1, H8 o A8).

[illegible]

REBUS (10,8): Faci N - O [illegible] - G retto = FACINOROSO NEGRETTO.

Parole incrociate

Master-Mind

La risposta esatta è: R B B G.

Scacchi

Il Bianco gioca 1. Ag8!, e il Nero non ha scampo contro la doppia minaccia di matto in h7 e presa in d8.

Dama

Il Bianco vince subito con 1. 22-19, 15x22; 2. 28x1.

Dalla lista dei «verdi» al libro bianco del pdup

Ancona, la campagna elettorale nel ricordo della grande frana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — E' inevitabile che [illegible] evento eccezionale come [illegible] colossale frana che [illegible] notte [illegible] dicembre distrusse [illegible] due quartieri [illegible] Ancona condizioni per lungo tempo la vita [illegible] una città. La frana si muove ancora, impercettibilmente. In due mesi — dicono i tecnici — ha camminato [illegible] centimetri; c'è ancora [illegible] migliaio [illegible] persone senza tetto ospiti di alberghi a spese del Comune; ci [illegible] i problemi della ricostruzione [illegible] case e ospedali, scuole, servizi disastrati e quelli spinosi del risarcimento [illegible] danni per [illegible] di un disegno [illegible] legge approvato all'unanimità pochi giorni [illegible] Camera e che ora è passato [illegible] Senato.

Nell'imminenza di una consultazione amministrativa che vede per altro Ancona unico capoluogo di Regione chiamato [illegible] urne il 26 giugno per il rinnovo del Consiglio comunale, gli argomenti [illegible] una [illegible] elettorale quindi non [illegible], e in [illegible] parte [illegible] impostati sulla politica e la difesa [illegible] territorio. In quest'ottica va visto l'esordio ad Ancona di una «lista dei Verdi» di cui è [illegible] stata annunciata la presentazione e va inquadrata anche l'iniziativa del pdup che [illegible] fatto della questione ecologica uno dei suoi cavalli [illegible] battaglia e che ha presen[illegible] alla stampa un libro bianco sulla frana di Ancona.

Il dossier è [illegible] tre parti. [illegible] prima è documentato l'evento frana. [illegible] in pratica il compendio della terribile notte, [illegible] danni, [illegible] che è stato scritto, di studi, osservazioni perizie tecniche (anche discordanti) che vennero compiute [illegible] passato nella zona.

Tutto ciò avrebbe dovuto consigliare — secondo il pdup — i pubblici amministratori a non costruire in un versante collinare definito instabile. Secondo il pdup, che sull'argomento ha avuto sia con gli esponenti del passato centro sinistra sia con l'attuale amministrazione [illegible] sinistra [illegible] Ancona aspre polemiche, la frana era prevedibile e le responsabilità politiche e morali [illegible] centro [illegible]ra che varò il piano regolatore del '73 (votato all'unanimità per altro dal Consiglio comunale) non dovrebbero attendere [illegible] re[illegible] magistratura nell'inchiesta in corso [illegible] proclamate.

Tutta la seconda parte del fascicolo è dedicata all'opposizione svolta dal pdup al piano regolatore [illegible] '73, al recente dibattito parlamentare sulla frana di Ancona, alle dispute geologiche sulla zona interessata e alla denuncia sporta nel febbraio scorso dalle associazioni naturalistiche contro coloro che «per posizione, carica o ufficio consentirono l'edificazione nella [illegible] franata». La terza parte ha spunti programmatici in quanto investe l'intera prospettiva della vita in un territorio comunale [illegible] quello di Ancona messo a dura prova negli ultimi [illegible] anni [illegible] alluvioni, terremoti, [illegible].

Ernesto Grifoni

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, al Centro, [illegible] S[illegible], sulla Campania e sulla Sicilia occidentale [illegible] a molto nuvoloso con piogge più frequenti al Nord e sulla Toscana e locali temporali. Sulle rimanenti regioni della Penisola e sulla Sicilia orientale generalmente nuvoloso. Tendenza a schiarite in serata sulle isole maggiori e [illegible] versante centro-meridionale tirrenico.

temperatura: in aumento al Centro e al Sud.

venti: di scirocco moderati o forti [illegible] regioni occidentali, tendenti ad attenuarsi in [illegible] sulle regioni orientali, in locale intensificazione.

mari: molto mossi o agitati.

città italiane

[illegible]	8	16	Pescara	7	16
Verona	11	15	Roma	11	21
Trieste	11	16	Campobasso	8	16
Venezia	9	16	Bari	9	20
Milano	10	12	Napoli	8	21
Torino	8	10	Potenza	7	18
Cuneo	5	7	S. M. di Leuca	11	15
Genova	10	13	R. C[illegible]	10	19
Bologna	12	18	Messina	14	18
Firenze	9	22	Palermo	11	22
Pisa	11	20	Catania	7	26
Ancona	8	18	Alghero	13	23
Perugia	10	11	Cagliari	14	19

città estere

Amsterdam	12	16	sereno	Lisbona	14	18	pioggia
Atene	10	30	sereno	Londra	10	20	nuvoloso
Beirut	14	30	sereno	Los Angeles	11	24	nuvoloso
Belgrado	4	16	sereno	Madrid	7	36	sereno
Berlino	10	21	sereno	C. del Messico	13	31	sereno
Bruxelles	13	20	sereno	Montreal	1	6	neve
Buenos Aires	14	20	nuvoloso	Mosca	3	5	nuvoloso
[illegible]	6	22	nuvoloso	New York	3	16	sereno
Copenaghen	7	13	sereno	Oslo	7	14	pioggia
Dublino	4	10	sereno	Parigi	10	18	nuvoloso
Francoforte	11	21	nuvoloso	Pechino	16	19	nuvoloso
Ginevra	8	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	30	37	nuvoloso
Helsinki	3	8	sereno	Stoccolma	2	11	sereno
Hong Kong	18	31	nuvoloso	Sydney	10	21	nuvoloso
Gerusalemme	9	23	sereno	Tokyo	10	16	sereno
Johannesburg	18	28	sereno	Vienna	7	18	nuvoloso

Il Signore ha richiamato a sé

Laura Vigliano ved. Tron

di anni 89

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 15 nel Tempio valdese di Luserna S. Giovanni.
— Torino, 19 aprile 1983

Cristianamente è mancata

Caterina Bertetti ved. Novero

anni 70

ex commerciante

L'annunciano addolorati i figli Carla, Rita, Aldo con rispettive famiglie, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Cirié mercoledì 20 alle ore 10,30 da via Garibaldi.
— Cirié, 18 aprile 1983

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Ricci

Addolorata lo annuncia la figlia [illegible] col marito Giovanni [illegible] e le nipoti Cristina e Paola.
— Genova, 18 aprile 1983

E' mancato

Claudio Quassolo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Franco, la nuora Pia, la nipote [illegible], la sorella [illegible], cognati, nipoti, parenti.
— Torino, 19 aprile 1983

E' mancata

Irene Ghio Zambelli

Lo annunciano con dolore i figli. Funerali oggi con partenza dall'ospedale S. Luigi, Orbassano ore 14.
— Torino, 19 aprile 1983

Angela e [illegible] partecipano al grave lutto.

Sorelle, fratelli, cognati, nipoti partecipano al grande dolore.

Gianni, Ida, nonna [illegible] piangono la cara [illegible].

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di

Vittoria Almar

ringraziano commossi per la grande manifestazione di stima quanti sono stati vicini e partecipi del loro dolore. Messa di trigesima venerdì 13 maggio ore 18 Parrocchia «Madonna di Campagna».
— Torino, 19 aprile 1983

ANNIVERSARI

Mercoledì 20 aprile, alle ore 18,30, nella chiesa di San Massimo, via dei Mille, sarà celebrata la S. Messa di Trigesima in suffragio di

S.M. IL RE

Umberto II

— Torino, 19 aprile 1983

[illegible] 1983

Carlo Bava

La moglie [illegible] con [illegible] rimpianto lo ricorda a quanti gli volsero bene.

1961 1983

Caterina Ramello ved. Ronco

Ti ricordano con rimpianto e amore immutato tuo figlio [illegible].

1960 1983

Evelina Graziano in Ducci

Il tuo ricordo è sempre vivo nel mio cuore.

1974 1983

dott. Cordella Guzzo

Messa in S. Barbara mercoledì 20 aprile ore 18.

in casa

Ogni [illegible] lire guadagnate, [illegible] vengono [illegible] [illegible] parte: ecco quali [illegible] gli investimenti preferiti

L'italiano è [illegible] formica che risparmia tutto l'anno

GLI esperti finanziari, se interrogati, non sono in grado [illegible] dire quante sono le forme di investimento [illegible] risparmio, di quanto denaro dispongono le famiglie italiane. Di certo si può solo dire [illegible], in quanto a risparmio, [illegible] un'inflazione feroce che da [illegible] [illegible] i nostri redditi, non abbiamo rivali. [illegible] eguagliano solo i giapponesi. Poi, [illegible] [illegible] di risparmio, le famiglie italiane sono imbattibili. Ogni 100 lire [illegible] reddito prodotto, l'italiano [illegible] ne riesce a [illegible] [illegible] parte quasi [illegible]. Negli altri [illegible] [illegible], Stati Uniti in testa, questa percentuale arriva al massimo [illegible] [illegible], [illegible] in [illegible] casi, neppure al 5.

[illegible] [illegible] che sembra destinato a rimanere tale se è vero che nell'82, secondo l'I[illegible] la voglia di risparmiare [illegible]gli italiani è ripresa fortissima, tanto [illegible] il reddito sol[illegible] ai consumi è salito [illegible] corso dell'anno a circa 90 mila miliardi, rispetto ai 78 mila dell'81. Un aumento del 17,5%, superiore quindi allo stesso tasso di inflazione, che ha fatto salire a quasi 600 mila miliardi [illegible] massa di [illegible] investiti o in depositi [illegible] e postali (ben 328 mila miliardi, il 55% del totale) o in Bot e Cct (220 mila miliardi). Il resto (28 mila miliardi) invece, a fine '82, erano investiti [illegible] Borsa e [illegible] 6 mila miliardi in risparmi alternativi, [illegible] certificati e fondi immobiliari, gestioni, [illegible] d'investimento, obbligazioni e certificati patrimoniali.

Quella del risparmio alternativo è stata un po' la sorpresa dell'82, che nell'83, dopo il via libera [illegible] [illegible]ndi comuni, dovrebbe tra[illegible] in [illegible] vero e proprio boom, tanto che [illegible]li esperti prevedono quota «duemila miliardi» per la fine dell'anno e [illegible] balzo a 6 mila miliardi nell'84. [illegible] [illegible] banche, che [illegible] preparano a muoversi in [illegible] su [illegible] mercato, sollecitate anche dalla [illegible]n[illegible] spietata di [illegible] e Cct, [illegible] partite all'offensiva anche con i certificati di deposito, che si stanno rivelando vere bombe, tanto che il San Paolo in un mese [illegible] raccolto più [illegible] 100 miliardi e la Bnl, dall'estate [illegible] ha superato i 1200 miliardi.

Nello stesso periodo i titoli [illegible] Stato [illegible] [illegible] stati meno appetiti. Basti dire che se nell'81, a fronte di un'offerta [illegible] 205 mila miliardi [illegible] titoli, [illegible] erano [illegible] aggiudicati [illegible] mila, cioè il 73%, nell'82 questa percentuale è salita all'81, tanto che sono [illegible] venduti 255 mila miliardi di titoli su un'offerta [illegible] 314 mila. Ma a comprarli questa volta sono stati più le banche

A conti fatti, però, non è difficile scoprire che non è tutto [illegible] quello che luccica. [illegible] esperti han fatto anche qualche [illegible], da cui si scopre che chi ha lasciato un milione [illegible] banca, cinque anni fa, si ritrova [illegible]gi con un milione e 650 mila che, però, depurati dell'inflazione, si riducono ad appena [illegible] mila lire reali. E la stessa cosa vale anche per i [illegible] Stato. Con i Cct o le obbligazioni si avrebbe rispettivamente [illegible] [illegible] 860 mila lire e un milione 550 mila lire, equiva[illegible] nell'ordine (senza inflazione) a 670 mila e 5.600 mila lire. [illegible] po' meglio sarebbe andato con l'oro, che s'è rilevato ancora [illegible] volta il bene-rifugio per eccellenza, anche [illegible] il [illegible] facile da piazzare [illegible] modo conveniente.

Cesare Roccati

Il presentatore racconta le [illegible] [illegible] domestiche

Pippo Baudo [illegible] in tv o davanti alla tv

PIPPO Baudo a casa sta pochissimo diviso com'è tra l'impegno, in veste [illegible] dirigente, presso una televisione [illegible] Catania, quello [illegible] veste [illegible] presentatore presso l'emittente di Milano Retequattro, e quello di conduttore, a Roma, di «Domenica in».

Poco quindi, signor Baudo? [illegible] «Direi non più [illegible] venti, ventiquattro ore a settimana. Della [illegible] casa [illegible] Roma, quindi, Pippo Baudo [illegible] [illegible] occupa né preoccupa affatto. Hobby [illegible]: «Da appassionato giocatore di pallone [illegible] stato costretto a trasformarmi in passionato lettore di cose di pallone: non ho tempo». Manie nessuna: «Sarei, tendenzialmente, perfezioni[illegible]: la camicia [illegible] colletto stirato bene, [illegible] vestito arearato, il pranzo cucinato con gusto mi piacciono. Finisco però con l'accontentarmi: mi basta trovare vestiti puliti e qualcosa [illegible] pronto [illegible] tavola. Più che fare lascio fare».

Ma un caffè è in grado di prepararlo? «Se sono costretto direi [illegible] sì: [illegible] capace di fare il caffè, anche se con qualche difficoltà».

E se a [illegible] ci sono amici? «Mi limito a versare da bere, è la sola cosa cui bado direttamente quando mi capita [illegible] avere ospiti». Interessi domestici nessuno: «Non coltivo piante, non mi dedi[illegible] al bricolage, non faccio collezione di alcunché. Non riesco neppure a organizzare un piccolo archivio, che invece mi [illegible]co molto perché prima [illegible] affrontare in trasmissione un argomento nuovo sarebbe indispensabile per me mettere insieme un minimo [illegible] documentazione. Per fortuna ho una memoria visiva e[illegible]ionale».

Cos'altro fa da solo? «Prima di partire mi [illegible] la valigia, anche perché porto con me pochissime [illegible] un vestito, una camicia, un [illegible] gilone. Non fidandomi dell'organizzazione dell'aeroporto preferisco tenere accanto a me [illegible] piccola borsa».

[illegible] alcuni [illegible] vecchi [illegible] bili [illegible] [illegible] [illegible] Pip[illegible] Baudo li ha portati [illegible] da Catania, la [illegible] parte li ha comprati alcuni anni fa quando, lavorando nei posti più disparati, a presentare spettacoli, passava i pomeriggi a girare tra rigattieri e antiquari. «Poi questa fissazione, [illegible] come mi era venuta, mi è passata, forse perché non abito più in campagna e ho meno spazio e meno desideri a mia disposizione».

Con il [illegible] tempo a sua disposizione P[illegible] Baudo potrebbe serenamente vivere in albergo, l'albergo però non gli piace. «A Catania, dormo a casa dei miei genitori in quella che era la mia camera [illegible] ragazzo; a Roma, ovviamente, sto a casa mia, ma a Milano, che pure è una città capace [illegible] darmi una grossa carica di energia, la sola cosa che mi infastidisce è proprio il dover dormire [illegible] albergo. Mi manca il letto, il mio bel lettone con le lenzuola [illegible] [illegible] deve, [illegible] trapunta come [illegible] deve, il cuscino come si deve». E oltre a dormire, cosa fa nelle ventiquattro [illegible] settimanali che passa a [illegible]sa? «Leggo, quando ho tempo, e guardo la televisione».

È uno spettatore attento? [illegible] «Sono uno spettatore veloce: col telecomando passo [illegible] un programma all'altro non tanto per interesse reale quanto perché devo documentarmi su quel che fanno gli altri».

Simonetta Robiony

Gianfranco Ferrè, [illegible] contestatore del '68, va controcorrente anche nel [illegible] [illegible] donne

L'orso buono della moda

Sua madre lo voleva architetto e in fondo l'ha accontentata: «Vestire [illegible] persone corrisponde al concetto [illegible] costruire». Ha una sola paura: «Non capire [illegible] piace alla gente». [illegible] le donne? «Offro loro cose nuove, perché possano sognare»

«SONO un orso buono» ammicca dietro le lenti tonde da intellettuale e non sai se sia un'arte per presentarsi o un modo di vivere confessato. Gianfranco Ferrè, 38 anni, la barba folta su un volto paciocccone, la stazza di 85 chili o poco più «sopportati con amore», senza complessi di linea, occhi azzurri e capelli che cedono a una prematura calvizie, riesce subito simpatico proprio perché è tutto l'opposto di quei figurini slanciati e stereotipati che lui stesso veste per le sfilate in passerella.

Per uno stilista di [illegible] [illegible] l'esser grasso ha un [illegible] [illegible] straordinario. Ne è con[illegible] quasi orgoglioso. «Chi fa moda dovrebbe rientrare in quei cliché che corrisponde al bello — dice con tono sommesso come parlasse a se stesso anziché a un interlocutore —, la moda sceglie il figurino per una lettura adolciata di quello che si crea, ma è un fenomeno di creatività. Da giovane ero magro, ora sembro un gigante, quel che conta è ciò che hai dentro, la personalità».

E la personalità, idee chiare, scelte precise, non manca a Gianfranco Ferrè, architetto, laureato a Milano, ex studente che ha vissuto il Sessantotto «in maniera attiva» e ne è rimasto «coinvolto in tutti i sensi»: «Quella del '68 era [illegible] Milano più fervida [illegible] adesso, idee, movimenti, un interscambio continuo; era anche più internazionale — ricorda senza pregiudizi né nostalgie — non dimentichiamo i monumenti impacchettati nel centro milanese. No, non rimpiango nulla, tutto mi è servito, tutto ciò che ho fatto l'ho sempre fatto con la testa».

Ma dopo tanto studio, tanti ideali, tante ribellioni, un architetto diventato creatore di moda non è un controsenso? Secondo lui no. Perché [illegible] dall'università si è trovato [illegible] fronte [illegible] difficoltà di tutti: inserirsi in una realtà opera[illegible] cercando di soddisfare [illegible] culturali ed umani insaturati dentro.

«Allora i canoni imponevano al giovane architetto di fa[illegible] l'arredatore. Semplicemen[illegible] mode [illegible] accenna sorridendo ironico alla sua stazza), con poggiapiedi per dormire. Ma non costruirei mai una casa per altri. Come posso sapere ciò che piace?»

C'è [illegible] chiedersi come fa a sapere [illegible] [illegible] piace alle donne, [illegible] che lui, uomo, crea linee femminili di grande successo. Forse [illegible] questo si nasconde [illegible] certa manipolazione della donna?

Gianfranco Ferrè non lo nega: «La donna stilista può verificare subito su di sé ciò le ho opposto un rifiuto. Sono arrivato anche a rotture di tipo personale, visto che mia madre voleva a tutti i costi [illegible] entrassi in uno studio di architettura per interni. Non volevo».

Per essere coerente, più con se [illegible] che con gli altri, s'è messo a disegnare cinture per un'amica che aveva un negozio. «Sono piaciute» commenta modesto. Sono andate a ru[illegible], in realtà, come collane e altri accessori. Conclude [illegible] semplicità: «Ero entrato nel mondo della moda senza essere obbligato a seguire dettami o canoni alla moda».

Il desiderio di viaggiare e un'offerta di lavoro di una ditta [illegible] lo portano sui mercati dell'Estremo Oriente per studiare i manufatti locali, Cina, Giappone, India: «Analizzare le risorse di quei Paesi mi ha consentito una grande esperienza di viaggi e di vita. Ho trovato nella filosofia orientale una corrispondenza con i miei ideali: semplicità; apertura a ciò che è artistico; quella "non necessità" delle cose che corrisponde a certe forme di socialcomunismo».

Oggi, arrivato al successo, [illegible] le [illegible] creazioni vendute in tutto il mondo, dal Giappone agli Stati Uniti all'Europa (il 55 per cento della produzio[illegible] [illegible] all'estero, il 45 per cento [illegible] Italia), non ha cambiato idea. «Resto un socialista, anche se [illegible] condivido certe situazioni all'italiana». Sostiene: «Mi reputo fortunato: realizzo ciò in cui credo: [illegible] un lavoratore libero; [illegible] sarei mai [illegible]to capace di fare il dipendente in un ufficio».

Ama soprattutto il [illegible] lavoro, l'architettura creativa applicata alla moda e chi ha scritto che i suoi vestiti parevano usciti da un computer credendo di fargli un elogio in realtà quasi lo ha offeso: «Si fraintende sempre [illegible] che uno vuol dire. [illegible] guardo avanti senza dimenticare il passato; amo un certo tipo di schematizzazione, la ricerca del disegno nel vestito. Ma detesto la macchina fotografica come tutto ciò che è meccanico. Credo nel potere della [illegible]zione fantastica e il computer non è creativo. La moda si muove, vive di luci, di interpretazioni, corrisponde al concetto di costruire, ma con fantasia sbagliata».

E costruire case non [illegible] altrettanta soddisfazione? «La [illegible] è un oggetto statico, non ha mobilità. Mi è piaciuto studiare la mia casa a Stresa, sul lago, una villa dell'800 [illegible] restaurare. L'ho modificata su [illegible] misura, per stare con gli amici, quelli che ho conosciuto [illegible] nel [illegible], medici, architetti, consulenti fiscali, pittori, e tanti altri. Mi sono fatto [illegible] [illegible] piacevole come intendo io, un [illegible] locale con vista sul lago, poltrone grandi, cosche [illegible] donna piace. L'uomo stilista invece dà [illegible] "la" più fantastico, un [illegible] per sognare. Sognare è prendere [illegible] abito da [illegible] gruccia, metterselo addosso e sentirsi diversa. Certo, bisogna amare molto la donna per creare qualcosa di giusto per lei, conoscere la psicologia femminile, capirne le esigenze, ma non credo che il creatore di moda possa immedesimarsi nei panni della donna, perciò c'è un po' di [illegible]polazione occulta. Le si offre una cosa nuova, perché possa sognare».

Dietro le lenti tonde Gianfranco Ferrè cela una natura sentimentale: «Per me le sfilate sono un momento importante, ma anche tragico, perché in 20 minuti tutto quello che hai creato, è già passato, è già vecchio, bisogna pensare al dopo. Be', mi sento come un genitore che perde subito i suoi figli cresciuti troppo in fretta. Ora vorrei avere tanti figli autentici non come sono le mie creazioni di moda, bambini che crescano passo dopo passo, sentirli vivere attorno a me».

Simonetta Conti

Dilagano i corsi di musica in dispense: come li giudicano [illegible] [illegible] Andrè e altri [illegible]

Pizzicate la quinta corda, [illegible] [illegible] «la»

S[illegible]e in molti a credere che [illegible] saper suonare [illegible] chitarra non [illegible] più un'ambizione forte quanto lo era negli Anni 60, quando tutti imparavano a strimpellare «per non essere [illegible] meno». Eppure, forse in modo meno ostentato, la corsa alla musica esiste ancora e lo dimostra il grandissimo successo che riscuotono le lezioni in dispense [illegible] cassette registrate (dapprima la voce del [illegible] che spiega, poi le giuste esecuzioni di brani) vendute in edicola. Sono andate esaurite le lezioni [illegible] Mario Gangi e Franco Cerri curate dalla Fratelli Fabbri e ora vanno a ruba gli spartiti (sempre con [illegible]).

Imparare a [illegible]. [illegible] conto proprio, dunque, come [illegible] fa o [illegible] tenta di [illegible] sempre [illegible] spesso con [illegible] lingue. Ma vale la pena? E a che [illegible] si può arrivare? Interrogativi e dubbi sono molti e spesso i più scettici sono i professionisti dello spettacolo.

Le lezioni sono dettagliate e scrupolose: sulla dispensa i primi rudimenti, le parti dello strumento, descrizioni e disegni, con la disposizione delle dita per ogni accordo, la corrispondenza dei tasti alle note e via dicendo. Dalla [illegible] esce la voce del maestro, spiega come sedersi, come impugnare la chitarra, come accordarla. L'altoparlante [illegible] una nota, occorre ripeterla, da un accordo, [illegible] deve suonare contemporaneamente per sapere se tutto è giusto. Poi [illegible] no gli esercizi per ciascuna mano, gli arpeggi e via verso altri virtuosismi. Il tutto con meticolosità estrema, tentando di prevenire attimi di smarrimento, esecuzioni maldestre e [illegible]ni dell'allievo seduto accanto al registratore di casa.

«D'accordo, ma mi dà l'impressione di un manuale che spieghi come costruirsi una capanna sui rami accanto a un lago. Facile da leggere, ma si può farlo [illegible] aiuto?» si domanda Massimo Bubola, giovanissimo [illegible] con 4 Lp all'attivo, [illegible] degli ultimi due «padelloni» [illegible] De André, cultore dei testi, ma ottimo chitarrista rock.

E il pessimismo di Bubola non si ferma alle [illegible] [illegible] esecuzione: «Quando [illegible] [illegible] cominciato avevo nove anni che suonavano, io, il decimo, stavo lì impalato. Volevo imparare, mi hanno insegnato, correggendomi via via, poi ho continuato per conto [illegible], ma sono partito da un'impostazione precisa».

(Disegno da «Spartiti per chitarra», ed. Fabbri)

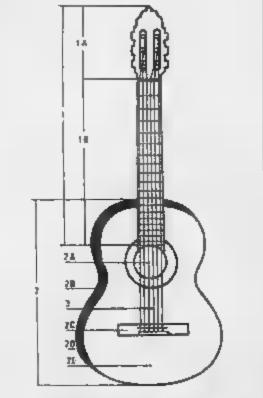
L'impostazione iniziale è il tasto su cui batte Daniele Angelini, uno dei migliori [illegible] i giovani chitarristi italiani, da anni nel gruppo [illegible] Ivan Graziani, ora pronto al balzo in [illegible] come cantautore: «Senza [illegible] maestro, qualcuno che ti segua nota per nota, accordo per accordo, secondo me è tutto molto più difficile. Diventa una preparazione superficiale, più comoda, ma anche più discontinua. Confesso che non [illegible]no molto al corrente [illegible] di questi corsi e quindi non critico certo il loro insegnamento, senz'altro professionale e completo. Avanzo però dubbi sulla possibilità di seguire e imparare e correggersi che ha l'allievo chiuso nella sua stanza, da solo, [illegible] ascoltare una voce registrata che dà insegnamenti, ma non può rispondere alle domande».

Ma anche per i professionisti non tutto è negativo, dipende dalle esigenze dell'allievo. «Non è detto che si voglia imparare a suonare la chitarra per diventare un grande concertista — aggiunge Angelini —. Spesso è per [illegible] con amici, per divertimento e hobby: allora si cercano rudimenti, aiuti, indicazioni che poi l'esercizio e i consigli [illegible] più esperti affinerann[o]. Le dispense, come impatto con la musica, come prima occasione per essere invogliati, acquistano un ruolo più aderente alla realtà, sotto [illegible] luce più credibile e utile».

Un discorso che trova conferma in Fabrizio De André che [illegible] allievo di un maestro argentino, dal quale ha ereditato [illegible] lo stile e la tecnica: «La musica è aggregazione, è anche diffusione di cultura. Non tutti hanno i quattrini per andare a lezione privata. Allora non devono suonare? Si avvicinino intanto alla musica in questo modo, poi [illegible] vedrà. L'importante è che tutti abbiano un'occasione».

«Il maestro costa — aggiunge Angelini — e tutto sommato [illegible] richiede minor fatica: l'impegno è distribuito più regolarmente, gli errori vengono fuori subito. [illegible] l'[illegible] di fondo è voler suonare. Ci sono esempi illustri di chitarristi che hanno cominciato arrangiandosi [illegible] soli. Basti pensare a Bob Dylan...».

«Con un buon [illegible] di inglese [illegible] imparano mille vocaboli e [illegible] riesce a montarli assieme per far delle frasi — conclude Bubola —. Andando a vivere in Inghilterra per qualche tempo si impara a "parlare" l'inglese. Allora, accontentandosi [illegible] quello che le dispense [illegible] propongono di offrire, senza [illegible] chissà quali orizzonti, conviene sfruttare quell'occasione per imparare e suonare in gruppo, trasformare la dispensa in occasione di aggregazione, [illegible] reggendosi a vicenda, incitandosi. Poi la stoffa verrà fuori».

Marco Neirotti

Dieci minuti [illegible] esercizi appena svegli aiutano l'organismo [illegible] la giornata

Dopo il caffè, ginnastica

QUANDO al mattino avviamo l'automobile dopo una notte di sosta abbiamo in genere l'avvertenza [illegible] far girare per qualche istante il motore, per «riscaldarlo». Ma quanti [illegible] noi [illegible] l'avvertenza, dopo una notte [illegible] sonno, di «riscaldare» i propri muscoli per affrontare bene la giornata?

All'odiosa [illegible] della sveglia quasi tutti, uomini e donne, ci si comporta come degli automi: bagno, barba o trucco, colazione, lavoro. Il tempo è sempre contato, c'è sempre un occhio all'orologio che scandisce i minuti più [illegible] della giornata. Eppure basterebbe rinunciare [illegible] un quarto d'ora, massimo venti minuti [illegible] [illegible] per [illegible] nei confronti del nostro corpo quei riguardi che si hanno per le automobili.

La ginnastica mattutina casalinga, in Italia poco diffusa, ha lo scopo essenziale di ricarburare il fisico in quanto le articolazioni, ferme per molte ore nella [illegible] tendono [illegible] irrigidirsi, a ritrarsi. Si pensi a un'articolazione tenuta per quindici giorni nel gesso: quando viene liberata è sana, ma non si piega più. Ogni notte per tutte le articolazioni avviene [illegible] piccolo bloccaggio e soltanto attraverso una breve ginnastica si ritrova l'originaria elasticità, che altrimenti viene faticosamente ripristinata con i movimenti della giornata.

All'Istituto di Medicina dello sport di Torino, che è all'avanguardia nel Paese, abbiamo potuto meglio mettere a fuoco l'argomento, con [illegible] corredo di alcuni consigli.

Per intanto, quando fare ginnastica? L'ideale [illegible] appena alzati, prima di colazione, per eliminare poi con la toeletta l'eventuale sudore e non affaticarsi a stomaco pieno. Poi, quale ginnastica fare? Gli obiettivi che [illegible]scuno si deve prefiggere sono due: la mobi[illegible] del corpo e l'allungamento muscolare. La parola stessa, mobilizzazione, [illegible] abbastanza esplicativa: [illegible] devono rendere mobili quelle parti del corpo che si [illegible] irrigidite durante la [illegible]. Per ottenere una perfetta mobilizzazione si deve partire dal [illegible] movimenti dolci e lenti, flessioni e rotazioni (l'orecchio verso [illegible] spalla, il mento [illegible] [illegible] sterno...) [illegible] (in modo [illegible] sbloccarlo. Dal collo al tronco, [illegible] flessioni [illegible] [illegible] (tipica quella che tende a far toccare i piedi uniti [illegible] [illegible] punta delle dita) ed estensioni all'indietro (inarcandosi [illegible] l'aiuto di un partner o attaccandosi a un mobile). [illegible] tronco al bacino, con flessioni sulle gambe e rotazioni laterali, per concludere con esercizi specifici delle gambe stesse (piegamenti, divaricate).

Terminata questa prima breve fase (ogni esercizio va ripetuto dalle cinque alle dieci volte) di mobilizzazione [illegible] si dedica all'allungamento, per le articolazioni principali. L'allungamento muscolare, rispetto agli esercizi precedenti, è un pochino più impegnativo: si sceglie [illegible] esercizio; lo si compie andando [illegible] di [illegible] [illegible] dolcezza precedente, fino ad avvertire un certo fastidio muscolare. A questo punto ci si ferma per dieci [illegible]condi; quindi, per altri 10", si cerca di andare [illegible] [illegible] [illegible] questa piccola battaglia [illegible] poi ci [illegible] rilassa. [illegible] esercizi [illegible] allungamento mu[illegible] sono particolarmente consigliati per chi sta a lungo seduto [illegible] scrivania [illegible] alla guida, e dunque usa poco i muscoli durante la giornata. Le posizioni poco corrette che [illegible] [illegible] sovente sul lavoro [illegible] fonti di tensioni muscolari e spesso di dolori veri e propri, che questi [illegible] di allungamento tendono a ridurre o a far scomparire.

[illegible] consiglio [illegible] dell'Istituto di Medicina è quello di non cercare [illegible] più impegnativi, che richiedano fin dal primo mattino stimoli eccessivi da parte del cuore e dell'apparato circolatorio.

Chi avesse qualche minuto [illegible] più da dedicare a se stesso potrebbe impegnarsi in una breve ginnastica respiratoria: ci si siede o ci si accovac[illegible] all'indiana, si inspira lentamente e il più profondamente possibile fino a schiacciare il petto, [illegible] sta in apnea per qualche istante, poi si espira altrettanto lentamente e profondamente: il tutto per quindici-venti volte. [illegible] gin[illegible] respiratoria, [illegible] ad assestare le funzioni costali e [illegible] diaframma, è consigliata [illegible] una [illegible] età per chi [illegible] o soffre [illegible] bronchiti croniche, poiché apre le vie respiratorie e favorisce la secrezione del muco depositato durante la notte.

Chi ha la costanza di sottoporsi a questi esercizi noterà i primi benefici dopo un paio di settimane. Ma eseguendo [illegible] ginnastica mattutina con lentezza e dolcezza si ottengono anche dei benefici immediati di tipo psichico, poiché si comincia la giornata con una minore tensione.

E' chiaro che [illegible] ginnastica mattutina obbliga ad un [illegible]crificio: alzarsi [illegible] venti minuti prima dell'orario consueto. Ma [illegible] una rinuncia che viene compensata da [illegible] maggiore freschezza dei muscoli e della mente, un'abitudine che [illegible] continuata negli anni può aiutare l'organismo ad affrontare una vita [illegible]pre più sedentaria.

Gianni Romeo

Una notte [illegible] sonno irrigidisce muscoli e articolazioni. Basta qualche flessione a rimettere tutto a posto, purché interessi ogni parte del corpo. I consigli degli esperti di medicina dello sport

Quattro esercizi tanto per provare

Nelle illustrazioni alcuni esempi [illegible] esercizi mattutini:

1 Seduti, mani unite, colonna vertebrale eretta. a) Lasciare cadere la testa verso [illegible] sterno, ritornare lentamente in posizione verticale. b) Lasciare cadere la testa in avanti quindi indietro, quanto più è possibile. c) Lasciare cadere la testa in avanti, quindi fletterla lateralmente senza ruotarla. Portare la testa indietro e poi ripetere dall'altro lato. Ripetere tutto il ciclo lentamente per dieci volte.

2 Seduti, [illegible]ni ai fianchi. Inspirare profondamente, spingendo il torace in alto e [illegible] avanti e facendo forza con le mani verso il [illegible] sul bacino. Mantenere la posizione [illegible] [illegible] qualche secondo e poi espirare contraendo i muscoli addominali. Rilassarsi. Ripetere con una serie [illegible] piccole inspirazioni fino a riempire completamente i polmoni. La fase espiratoria deve [illegible] [illegible]tinuata il più a lungo possibile. Ripetere tutto il ciclo per cinque volte.

3 Intrecciare le dita sopra la testa con il palmo della [illegible] rivolto verso l'alto. Spingere lentamente le braccia in alto e indietro. Dopo aver [illegible] vertito una certa tensione muscolare mantenere [illegible] posizione dieci secondi. Non raggiungere mai una posizione che determini sensazioni di dolore.

4 Seduti, una gamba estesa, l'altra piegata con [illegible] pianta del piede ap[illegible]a all'arto opposto. Flettersi lentamente verso il piede della gamba estesa, fino ad avvertire [illegible] lieve tensione. Mantenere la posizione per [illegible] secondi.

Impariamo, per gioco, a leggere il destino nel[illegible] mano

Il successo? E' [illegible] linea lunga e storta

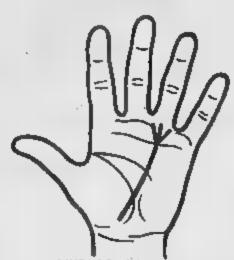
LINEA DEL SUCCESSO

CHI crede alle zingare che leggono la mano nei parcheggi e negli atrii delle stazioni? Pochi o nessuno, forse un po' tutti. Le frasi stentate, l'accento strano, l'aria di mistero — incombente rovina o insperata fortuna? — e lo starsene [illegible] [illegible] in [illegible] al viavai, [illegible] quell'imbarazzante posizione. [illegible] [illegible] polso trattenuto da [illegible] sconosciuta, rendo[illegible] tesa l'atmosfera. Discor[illegible] vaghi o titubanze tolgono credibilità a qualche previsione, [illegible] la curiosità [illegible]na e il gusto di [illegible] balzo nel domani è forte.

Poi resta l'inquietudine. Si [illegible]ta di cacciarla pensando che è stato un gioco e che le cinque o diecimila lire pagate valgono come buona elemosina. E il gioco può continuare a casa. Le linee, i «[illegible]», gli archi, i triangoli creano un fitto intreccio di segnali, non [illegible] quindi il caso [illegible] pretendere troppo, basta accontentarsi [illegible] qualche [illegible] a quelle che gli esperti della chiromanzia chiamano linee [illegible]condarie, quelle che fanno sognare fortuna e successo.

Al centro del palmo, verticale o [illegible] po' curva, puntata verso [illegible] dito medio, c'è la linea di Saturno; chi ci crede [illegible] scoprirvi il proprio destino: ricchezza, cambiamenti di posizione sociale, persino l'arrivo di eredità. Non tutti l'abbiamo e non in tutti è ben visibile, ma questo non significa un destino [illegible] miserie e patimenti: le ricchezze saranno piacevoli sorprese.

[illegible] [illegible] linea di Saturno parte dal polso non annun[illegible] grandi novità nel corso della vita. Se comincia [illegible] in alto il punto d'inizio segna l'età (20,30, 40 anni) dei grandi cambiamenti: ci vuole un po' [illegible] pazienza. Quando poi dalla linea principale se ne staccano altre più brevi, ciascuno [illegible] questi rametti corrisponde a un evento nuovo, positivo se i rametti salgono verso le dita, negativo se puntano al polso, ma d'altra parte qualche dispiacere prima o poi l'abbiamo tutti.

Altre co[illegible] questa linea racconta a chi vuol sentirle: se è spezzettata rivela che le nostre finanze, in un [illegible] [illegible] non saranno delle più felici. Se invece forma un arco, allegri! Prima o poi incontrerete qualche riccone che vi farà vivere [illegible] [illegible] babbi il resto [illegible] vostri giorni. Dicono che una stella che interrompe la linea segnali una catastrofe, purché sia bionda [illegible] quella di [illegible] Ferradini al Festival di Sanremo.

Inguaribili gelosi attenti! Saturno parla anche d'amore, tradimenti e fedeltà: [illegible] [illegible] linea parte dal [illegible] de[illegible] del palmo e si ferma a quella del [illegible] (è orizzontale, da destra verso [illegible]stra, nella parte alta [illegible] mano), il matrimonio sarà [illegible] felice. Se si sdoppia e poi si riunisce, formando un'isola, be', sì, insomma, stiamo un pochino più attenti. Ma perché alimentare sospetti?

Lasciamo la gelosia e veniamo alle [illegible]oni. Chi [illegible] sogna trionfi? La linea [illegible] Apollo (nasce nella [illegible] bassa e sale verso l'anulare) indica successo nell'arte, fortuna in generale, pericoli e difficoltà. Se parte dal polso sono garantiti i successi [illegible] chi ha una vena artistica. [illegible] più in alto anche in questo caso, rivela l'età della gloria. Linee trasversali prevedono [illegible] (un po' di fatica [illegible] guasta), [illegible] se alla fine [illegible] dirama, il successo sarà stupendo. Se poi non è vero... non tagliatevi la mano.

Più umilmente indirizzata al mignolo (sempre nascendo dalla parte bassa del palmo) [illegible] la linea epatica: [illegible] «parla» [illegible] di fegato, rivela anche lo stato generale della salute e lati del carattere. Non tutti ce l'hanno, ma [illegible] significa che chi ne [illegible] privo [illegible] [illegible] forza di [illegible] un malatino senza temperamento: ha soltanto un'occasione in meno per preoccuparsi. [illegible] invece è diritta e nitida, non ci [illegible] problemi. [illegible] è tortuosa attenti al fegato, se tagliata trasversalmente attenti [illegible] febbri [illegible] malattie, se è discontinua sarà lo stomaco a far capricci.

Sul lato destro [illegible] [illegible] anch'essa indirizzata al mignolo [illegible] [illegible] linea [illegible] Mercu[illegible]: se è [illegible] [illegible] segnala [illegible] rivela doti di chiaroveggenza, capacità di predizioni, in questo caso non c'è più bisogno [illegible] farsi leggere la mano.

m. n.

I poteri dell'argilla: c'è chi per guarire la ingerisce mescolata [illegible] [illegible]

Tutto cominciò quando Plinio il Vecchio provò [illegible] mangiare terra

STA scritto: «*Ricordati che sei polvere e che polvere ritornerai*». Così c'è chi, presa alla lettera la frase biblica si rigenera dalla malattia mangiando terra. Si tratta ovviamente d'un tipo particolare di terra, l'argilla, le cui d[illegible] oltre alla malleabilità ben conosciuta dagli scultori, sono rinomate da millenni, ma oggi [illegible] po' dimentica[illegible] dal fragore del consumismo farmacologico. L'argilla è un potente agente di rigenerazione fisica, rimineralizzante, riequilibrante, antitossico, antisettico. Non è la mitica medicina che guarisce tutti i mali, ma può curare piccoli disturbi senza intossicare ancor più l'organismo. [illegible] sa chi è solito [illegible] [illegible] i fanghi.

Il medico greco Dioscoride le attribuiva una forza straordinaria; Plinio il Vecchio, Galeno e Avicenna ne hanno parlato a lungo nei loro scritti; Marco Polo segnalava che i pellegrini che si recavano alla città santa di Nisbar erano spesso colpiti dalla febbre terzana o quartana ed essi la cu[illegible] ingerendo un po' di terra rossa del lago posto vicino alla città. Durante la prima guerra mondiale, si aggiungeva alla senape destinata ad alcuni reggimenti francesi una piccola quantità di argilla: contrariamente a quanto accadde ad altre unità, questi reparti non furono mai decimati dalla dissenteria. Anche le truppe russe utilizzavano l'argilla per via orale.

In Indocina gli autoctoni hanno l'abitudine d'intorbidare l'acqua [illegible] ruscelli prima di bere. «*L'acqua limpida cela lo spirito maligno*» dicono. Ma la spiegazione sembra essere un'altra, più semplice e razionale: i loro progenitori bevevano acqua argillosa perché ne avevano compreso le virtù disinfettanti e tonificanti.

Composizione. Secondo la provenienza e la qualità (rossa, verde, gialla, bianca) l'analisi dell'argilla dà risultati molto diversi. Mediamente si hanno queste cifre: silice 40-62%, allumina 9-14; sesquiossido di ferro 6%, calce 4-9%, magnesia 2-4% e poi sodio, potassio, titanio, manganese, zolfo, fosforo.

> Le sue virtù sono state descritte anche: da Galeno e Marco Polo. Nelle terme è usata da millenni, ma anche bevendola (con moderazione) si ottengono buoni risultati contro alcune infezioni

Caratteristiche. Le proprietà dell'argilla sarebbero numerose. Come tutti i disinfettanti naturali non presenta gli inconvenienti di certi antisettici chimici che uccidono i microbi ma ledono al tempo stesso le cellule che compongono i nostri tessuti. Dalle analisi di laboratorio risulta che l'argilla curativa è sterile, vale a dire esente da germi microbici.

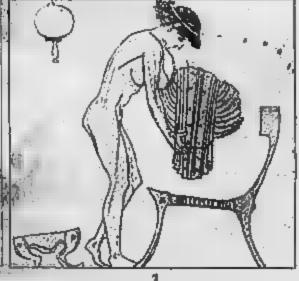
E' cicatrizzante e assorbente: una piaga purulenta trattata con argilla guarisce con stupefacente velocità, il pus è eliminato e i tessuti si riformano.

E' antitossica: una quantità minima di soluzione di stricnina somministrata ad alcuni topi ne causò la morte in pochi minuti. La stessa dose di veleno fu poi somministrata ad altri topi aggiungendovi però un poco d'argilla. Gli animali sopportarono la stricnina senza inconvenienti.

Il potere assorbente dell'argilla è [illegible] conosciuto anche dall'industria: [illegible] per eliminare [illegible] sgradevole odore di taluni oli medicinali e di alcune materie grasse che vogliono far concorrenza al burro.

Dove si trova. Ci sono terreni molto ricchi d'argilla, che va estratta, sminuzzata e fatta seccare al sole. Ma è molto più semplice acquistarla in farmacie, erboristerie, negozi per diete (una scatola [illegible] sulle 2-3 mila lire e serve per tante applicazioni).

Come si prepara. Si [illegible] l'argilla in polvere in un recipiente di vetro, maiolica, porcellana (mai di metallo nudo o di plastica) e la si mescola aggiungendo acqua fino ad avere una pasta densa ma un po' più molle della pasta da modellare. Qui di seguito daremo alcune indicazioni sull'uso. In ogni caso sarà bene sentire il parere di un medico o almeno di un esperto.

Uso esterno. Si fanno cataplasmi o impiastri dello spessore di 1-2 centimetri, su una superficie leggermente superiore a quella [illegible] curare. Tra argilla e pelle mettere una [illegible] [illegible] impiastri saranno fr[illegible] sulle parti infiammate e verranno rinnovati non appena divenuti caldi (da [illegible] a 30 minuti). Tiepidi o caldi su fegato, reni, vescica, ossa, giun[illegible]. Si usa [illegible] per impacchi, con una poltiglia molto liquida, nella quale s'immergerà [illegible] pezzo di tela che basterà far gocciolare prima di metterla sulla parte; in questo caso l'applicazione varia da una a tre ore. [illegible] termine, l'argilla rimasta sulla pelle si toglie con acqua fredda o tiepida.

La frequenza delle applicazioni varia in rapporto alle affezioni da curare e alle [illegible]ni del malato.

Per via orale. Le prime volte è necessario [illegible] piccolo sforzo per [illegible] «la medicina». Ma l'abitudine o i p[illegible] risultati positivi aiutano a superare [illegible]. La [illegible] quotidiana abituale (come suggerisce Jean Valnet nel [illegible] libro «Cura delle [illegible] con ortaggi, frutta e cereali») è di un cucchiaino da caffè per un bicchiere d'acqua. Possibilmente la si prepara la sera prima di coricarsi e la si prende, dopo aver ben mescolato, il mattino a digiuno o mezz'ora prima di uno dei pasti principali. Nell'apparato digerente l'argilla «*assorbe i gas e le tossine nocive, [illegible] coliti, enteriti, dissenterie, ulcerazioni, [illegible] anche stitichezze; [illegible] sua ingestione è indicata per anemia, linfatismo, foruncolosi; efficace antiparassitario, è anche regolatore delle ghiandole endocrine*».

Cura per [illegible] pelle. Le maschere [illegible] bellezza contengono molto spesso un poco d'argilla. [illegible] agirà [illegible] modo più semplice, economico ed efficace utilizzando argilla [illegible] polvere mescolata con acqua, succo di cetriolo o di pomodoro o di uva (secondo [illegible] stagione) in parti uguali. Questa pasta verrà spalmata in uno strato sottile su tutto [illegible] [illegible] e conservata finché [illegible] umida (15-30 minuti). La si toglierà con acqua tiepida o acqua di [illegible]. [illegible] abitudine, una volta la [illegible] non può procurare che vantaggi. Analogamente si potranno trattare l'acne, [illegible] eruzioni del viso, la «couperose», le rughe. Se la pelle è [illegible] l'argilla va [illegible]scolata [illegible] [illegible] [illegible] oliva. Que[illegible] combinazione è consigliabile solo per uso esterno: gli [illegible] mescolando argilla e [illegible] [illegible] fino costruivano i mattoni.

Giorgio Lombardi

I consigli utili per affrontare [illegible] i problemi del cambio di appartamento

Trasloco, un'avventura

E' necessario preparare tutto con cura, scegliere una ditta seria e diffidare degli sconti eccessivi. Un preventivo troppo basso significa spesso personale non specializzato

CON i primi tepori di primavera e poi, già nel caldo estivo, dopo la chiusura dell'anno scolastico, l'avventura dei traslochi entra per migliaia di famiglie nella sua stagione più frenetica. E' un'attività che non conosce stasi perché, pur nell'attuale semiparalisi del mercato immobiliare, [illegible] la lunga catena degli sfratti per finita locazione a garantire la «mobilità» degli inquilini. Ma affrontare una rivoluzione a domicilio è sempre impresa [illegible] incute timore e trasuda incertezza. Come scegliere tra una miriade [illegible] imprese specializzate? Come garantirsi un prezzo equo ed un servizio a regola d'arte?

Premessa indispensabile per una scelta oculata è la co[illegible] tariffe di massima riferite ad un trasloco in città, oppure tra città e prima cintura, dove l'incidenza [illegible] viaggio è praticamente nulla. Non esistono, ovviamente, parametri fissi, poiché [illegible] lutazione dipende in gran parte dalla quantità e dal tipo dei mobili [illegible] trasportare; ma tenendo presenti alcune [illegible] riabili tipo» riferite alla [illegible] stazione richiesta, [illegible] dislocazione dell'appartamento ed alle eventuali difficoltà tecniche, è possibile farsi almeno una vaga idea [illegible] alternative.

La prima decisione riguar[illegible] il [illegible] e può offrire, senza rischi per il cliente, un notevole risparmio. Chi lo desidera, infatti, può rimuovere e imballare personalmente tutti gli oggetti [illegible] piccole e medie dimensioni come [illegible] soprammobili, lampadari, quadri, piatti e argenteria, apparecchi radio e tv, capi d'abbigliamento, sistemandoli in apposite ceste, casse e bauli-armadio forniti con alcuni giorni di anticipo dall'azienda di traslochi [illegible] al [illegible] cari accessori [illegible] imballaggio (cartone, cinghie, «palline» [illegible] polistirolo per le [illegible] più delicate); chi invece detesta la fatica e il lavoro manuale può richiedere il servizio completo, lasciando anche queste incombenze [illegible] incaricata, che smonterà e rimonterà arredamento pezzo per pezzo.

Nel primo [illegible] un trasloco cittadino [illegible] l'arredamento tipo di [illegible] appartamento di due camere e cucina costa oggi [illegible] attorno alle 400-500 mila lire; mentre [illegible] a 700-800 mila per alloggi fino a cinque camere. Per il «servizio completo» la cifra può, invece, raddoppiare, arrivando a sfiorare il tetto del due [illegible]ni quando si incontrino [illegible]tà tecniche. Concorrono a far lievitare il preventivo la posizione dell'appartamento [illegible] il quarto o quinto piano), la possibilità o [illegible] di usare [illegible]sori, l'eventuale necessità di sistemare sul balcone [illegible] carrucola montacarichi per pezzi particolarmente ingombranti.

(Disegno di Novello, [illegible] «Il signore di buona famiglia» ed. Mondadori)

un [illegible] particolare — con [illegible] economici [illegible] il cliente — è riservato a pianoforti, armadi corazzati, casseforti, che in genere vengono stralciati dal preventivo [illegible] nerale. [illegible] il [illegible] pesantissimo) strumento musicale le aziende di [illegible]ochi si affidano, in genere, a specialisti, con un costo base di 60-70 mila lire per la discesa e altrettante per la risalita [illegible] nuova destinazione. Un piccolo aggravio di spesa comporta [illegible] anche [illegible] amorevoli [illegible] e mobili antichi, protetti da involucri [illegible] «pluri[illegible]» (fogli di plastica speciale a bolle) e [illegible] paraspigoli [illegible] polistirolo o gommapiuma, [illegible] come gli imballaggi speciali.

Nel caso di trasferimenti [illegible] città a città, nei confini della regione o in regioni diverse, il preventivo aumenta in rapporto alla distanza ed alla qualità del servizio. Particolarmente costosa può rivelarsi la richiesta alla ditta di eseguire con il suo [illegible] nale specializzato il montaggio dei mobili a destinazione: evitando la trasferta del personale ed appoggiandosi ad [illegible] cooperativa della città in cui [illegible] trasloca si possono li[illegible] i costi in discreta misura.

[illegible] assenza [illegible] preciso il [illegible] que, concordato, [illegible] che la copertura assicurativa della ditta incaricata sia sufficiente. Un esempio indicativo: da Torino a Palermo, [illegible] appartamento [illegible] quattro camere, il trasloco «tutto compreso» può [illegible] anche cinque milioni. Nell'eventualità di un trasferimento all'estero, infine, meglio affidarsi ad aziende che garantiscano l'assistenza dello spedizioniere per le pratiche doganali, sia per i trasporti via terra sia [illegible] quelli in container su navi o aerei.

Un ultimo consiglio di [illegible]le del mestiere? [illegible]idare degli sconti eccessivi: a parità di «servizio», [illegible] preventivo troppo basso significa, in genere, l'impiego di personale non specializzato, che specialmente all'atto del rimontaggio nella nuova [illegible] può ri[illegible] spiacevoli sorprese. Il trasloco è [illegible] faticaccia, meglio non condirlo anche [illegible] inutili arrabbiature.

Roberto Reale

Difficile scegliere tra decine [illegible] diversi: [illegible] juta [illegible] moquette ecco un campionario

E' la stagione delle pulizie che cosa bisogna sapere prima di cambiare tappezzeria

(Da «[illegible] fare da [illegible]» ed. Reader's Digest)

O[illegible] il giro di boa delle vacanze pasquali comincia, [illegible] molte abitazioni, il periodo delle grandi pulizie e dei piccoli restauri casalinghi. [illegible] chi si limita ad una dura battaglia con stracci, detersivo e aspirapolvere, chi si affida al pennello dell'imbianchino e chi, invece, dopo [illegible] attent[illegible] sopralluogo [illegible] per camera, [illegible] per l'intervento più drastico: [illegible]one integrale delle tappezzerie, colpevoli d'aver perso un'impari guerra con i termosifoni o, soltanto, di non appagare più il senso estetico della tribù familiare.

Nell'assalto stagionale ai negozi specializzati sembra prevalere, [illegible] alcuni anni, la scelta dei «tessuti murali», [illegible] a qualunque tipo di ambiente e di arredamento, dal più moderno al più rustico. Composti da poliestere, [illegible] piccole percentuali di [illegible]a e viscosa, hanno [illegible] genere un supporto di carta per una più facile applicazione e vengono commercializzati in bobine da [illegible] metri con altezza 100 centimetri. Quasi sempre in tinta unita dalle morbide tonalità, a fili «composé» oppure tramati, [illegible] idrorepellenti, si puliscono [illegible] un [illegible] aspirapolvere e costano da [illegible] minimo di [illegible] - quattro mila lire ad un massimo di [illegible] lire [illegible] metro quadrato.

La preferenza per i «tessuti murali» sembra derivare, oltre che dal tocco di calore ed eleganza che essi danno [illegible] anche [illegible] possibilità di accostamento con tessuti coordinati, presenti nel [illegible] delle [illegible] produttrici; [illegible] momento di scegliere la tappezzeria è, [illegible] possibile acquistare il tessuto di colore e trama simili [illegible] realizzati in abbinamento, nella stessa [illegible] tendaggi, coperte o piumoni.

[illegible] pari con i tessuti murali risultano poi, [illegible] oggi, nei gusti [illegible] pubblico, le tradizionali e versatili carte da parati, [illegible] hanno abbandonato il [illegible] degli antichi «damascati» per puntare su soluzioni meno impegnative: [illegible] unite oppure disegni molto piccoli, spesso fiorellini dalle tonalità sfumate, in disegno unito o rigato. Semplici oppure trattate in superficie con una leggera pellicola di pvc per aumentarne la tenuta allo sporco, le tappezzerie in carta costituiscono tuttora l'alternativa più valida [illegible] chi intende risparmiare e offrono [illegible] la possibilità di una scelta coordinata per tende, coperte e cuscini: i tessuti [illegible] binamento, generalmente [illegible] puro cotone, che richiamano il disegno o il [illegible] della tappezzeria, sono [illegible] altezza 120-130 centimetri e costano [illegible] 10-12 mila lire in su al metro.

Decisamente più staccate nella graduatoria delle preferenze, [illegible] spalle di tessuti murali e carta, vengono le tappezzerie in paglia e juta (da [illegible] mi[illegible] di [illegible] rotolo di 5 metri per 90 centimetri di [illegible] solitamente consigliate per ambienti rustici o decisamente moderni; le moquettes murali (da 12 mila [illegible] metro quadrato in su), [illegible] conobbero un improvviso boom di vendite soltanto pochi anni fa; e [illegible] tappezzerie in sughero (sulle 50 mila lire il rotolo [illegible] 5 metri per 0,80), di ambientazione raffinata [illegible] certamente non semplice.

Come alternativa elegante [illegible] tappezzerie [illegible] tradizionali, [illegible] infine la [illegible] tipo «pergamena», realizzata a mano e sempre diversa, da un telo all'altro, nel suo delicato effetto «ragnatela». Può essere acquistata nel tipo grezzo, [illegible] incerare dopo la posa in opera (circa 10 mila lire al metro quadrato) oppure già incerata, con una spesa di mille lire superiore, e anche verniciata, per un aspetto «lucido - satinato». Reclamizzata come [illegible] sistente agli urti, allo smog e all'acqua, la tappezzeria in pergamena può rivestire anche altre parti dell'ambiente e gli stessi mobili: lo sfondo è ideale per una coppia [illegible] vasi cinesi e per un dorato Buddha thailandese.

(r. r.)

Così Parigi ha battezzato la stilista Laura Biagiotti

La Chanel della porta accanto

LAURA Biagiotti è arrivata a Milano per le sfilate della [illegible] primavera - [illegible] '84, nel negozio - showroom - abitazione di [illegible] Borgospesso. Non ha tempo, nelle salette dei campionari è pieno [illegible] clienti, al [illegible] piano un'équipe, giornalista e fotografi d'una rivista americana ha bisogno di lei. [illegible] all'una in punto [illegible] colazione è in tavola, apparecchiatura spiritosa, due cameriere in grigio, la pasta [illegible] forno, torta [illegible] formaggio, [illegible] maison. Arriva [illegible] staff [illegible] completo, [illegible] madre, la figlioletta Lavinia, quattro anni. Laura, se appena può, dove si trova riunisce famiglia e collaboratori. «Lavoro o [illegible] *l'ho deciso subito, mia figlia sempre* [illegible] *me, dovessi portarla sulle spalle come le donne peruviane!*» Tutti insieme, allora, [illegible] a casa.

E [illegible] sua casa è qui, dicias[illegible] chilometri da Roma, [illegible] a campagna piena di luce fra querce e olivi, in quel [illegible] casale turrito [illegible] sec. XII, poi «delizia» quattrocentesca del nobile romano Marco Simone dei Tebaldi, [illegible] Laura [illegible] salvato dalla rovina, [illegible] a nuova vita e oggi è un capolavoro di strutture e arredi.

La castellana di queste innumerevoli stanze, soprattutto bianche d'una rigorosa bellezza, diceva la verità. Marco Simone spiega il suo mondo, parla di lei che qui si è presa tutte le rivincite d'un duro cammino, [illegible] donna in un mondo, come quello della moda, dominio incontrastato dello stili[illegible] maschile. Ha dovuto lasciare, non [illegible] rimpianti, gli studi di archeologia? Ecco che pietra [illegible] pietra ha ricostruito un castello in rovina e ne parla tutto il mondo. Voleva conciliare il mestiere di stilista, il lavoro di fabbrica con il ruolo di madre e [illegible] figlia? Ora gli uffici, il laboratorio [illegible] ad un passo negli ex [illegible] del castello, lo showroom è a specchio d'un giardino, il castello è la sua casa.

Occhi [illegible] velluto, viso dolce fra i lunghi capelli scuri, volontà di ferro, Laura viene incontro al [illegible] stupore per la bellezza che la circonda: «*In* [illegible] *lavoro come il mio — dice — il luogo è importante, qui fra i miei quadri, il paesaggio, i fiori la mia giornata è meno faticosa* [illegible] *il bianco mi dà forza, me l'irradia nel* [illegible]. *E poi in questo non-colore c'è* [illegible] *mia passione per le fiandre, il lino, il puntiglio ecologico per l'abito sulla pelle. Questo* [illegible]. [illegible] *donna a mia madre,* [illegible] *una sartoria all'inizio degli Anni Sessanta, andavamo in Francia, io l'accompagnavo affascinata alle sfilate di Balenciaga, di Jacques Fath. Sapevo già allora che avrei fatto la mia moda*».

E il [illegible] più amato? «*Una donna, Chanel* [illegible] *la più grande di tutti, non ha idealizzato la donna, l'ha resa libera, nei primi pantaloni, le ha fatto indossare pullover e abiti belli in tutte le taglie.* [illegible] *do*[illegible] *sce meglio il corpo femminile nella sua verità*». Ora, a Parigi, Laura Biagiotti [illegible] Chanel è diventata [illegible] ragazza della porta [illegible] la sua boutique occupa stanze appartenute [illegible] divina C[illegible]. [illegible] coincidenza, una fortuna?

«*La fortuna! Va provocata.* [illegible] *che affanna quando parlo?* [illegible] *il cuore matto.* [illegible] *medici mi* [illegible] *de*[illegible] *che era un rischio avere la mia bambina. Poi ne ho trovato* [illegible] *ch'era d'accor*[illegible] *con me. Anche quando ho acquistato il castello,* [illegible] *han pensato ad una follia. Ora Lavinia è qui, il Marco Simone è una casa gradevole, io continuo a lavorare quattordici* [illegible] *al giorno*».

Un [illegible] continuo, [illegible] fatturato di oltre dieci mi[illegible]. Il segreto qual è? «*Il rapporto* [illegible] *nella moda* — dice — *è fra* [illegible] *stilista ed il consumatore. Per questo ho voluto* [illegible] *grande boutique a Milano,* [illegible] *serie di "corners" e boutiques nei grossi magazzini americani. E' la verifica a farti correggere il tiro. E poi io ho cominciato* [illegible] *donna d'affari, esportazione di capi pronti realizzati per Schubert, Capucci, Barocco* [illegible] *imparato moltissimo. Quando nel 1972 ho sfilato* [illegible] *mia prima collezione a Firenze, sapevo cosa* [illegible] *donne attiva,* [illegible] *vuole essere elegante, pratica e femminile, cerca in* [illegible] *abito*».

Prima donna che stilista lei si è [illegible] dalla parte delle donne, [illegible] tutte, non solo le belle, le giovanissime; e per loro ha creato [illegible] abiti da lavoro, le divise [illegible] lusso, soprattutto l'abito bambola, sciolto, che si può stringere [illegible] la cintura o lasciare com'è, se non la sopporti ed è elegantissimo, in cotoni che sembran taffetas, solcati di piegoline.

La moda è un modo di vivere, un comportamento, [illegible] dire, così dalla silhouette delle quattro torrette del [illegible] castello ha [illegible] il suo monogramma [illegible] designer. «*E turriti sono i flaconi del mio profumo* — sorride —, *Marco Simone è il mio quartiere generale.* [illegible] *profumo appartiene ad una donna come l'abito che indossa. Per questo l'ho voluto femminile, seducente, fiorito*».

Lucia Sollazzo

Un [illegible] di uno «strano» [illegible]

Il formaggio si taglia così

CHE l'architetto sia un personaggio multiforme nella nostra poliedrica società moderna è fatto noto, ma che ci volesse un architetto per spiegarci l'arte del taglio del formaggio è certo una sorpresa. Marco Parenti, con un sorriso malizioso sotto i baffi, non si scompone. Anche l'assessore all'Urbanistica di un Comune della cintura torinese, qual è lui, ha diritto a una passione che esuli dai piani regolatori; e per non allontanarsi troppo dal suo campo, ha applicato l'architettura e l'urbanistica alle forme dei formaggi nostrani e ha scritto un «*trattatello semiserio*» su quello che per lui è un rito della buona tavola: «*De arte rescandi casei*».

Forte dei suoi studi, li applica e crea formule come «p=N/A» dove «p» è la pressione della mano, «N» il valore della forza esercitata e «A» la superficie del filo del coltello. Sotto ci sta una forma di cacio nostrano che viene nobilitata dal taglio, perché da ogni suo pezzo sprigioni il sapore, al meglio, e perché il commensale, oltre che appagare il palato, soddisfi anche l'occhio con pezzi di formaggio che rispettino simmetrie e armonie.

Occorre, anzitutto, un necessaire di coltelli, bandendo da tavola «*quell'orribile coltello seghettato magari con il manico di plastica finto-osso con il terminale a forma di cornetta*»: «*Nulla di più volgare e più triste* — spiega l'autore — *di questa fetta di formaggio tutta incisa con la pasta schiacciata e lacerata, a volte con la crosta plasticata e incorporata nella pasta stessa*».

La raffinatezza è: «*Ad ogni formaggio il suo coltello*». Se il parmigiano ama essere scolpito con il coltello a punta di lancia («*e non è cattivo gusto portarlo in tavola a pezzetti piccoli e spigolosi*»), il filo d'acciaio fissato agli estremi a due spinotti in legno è l'unico che consente un dignitoso taglio delle paste molli, il coltello a lama sottile per quelle più consistenti, a lama rettangolare per i formaggi duri e la palettina in legno «*di* [illegible]» per quelli cremosi da servire in ciotole: «*E' sconsigliabile, anche se a volte può essere accettato, l'uso di cucchiai in metallo*».

Nel silenzio dei commensali, il padrone di casa farà il suo ingresso con il plateau dei formaggi, ognuno al giusto punto di maturazione nella stagione giusta (ahi, che guaio presentare uno stracchino d'estate quando si sa che, se prodotto artigianalmente, il suo periodo è quello del latte «stracco» delle vacche dopo la transumanza).

Poi, con dotte spiegazioni sul luogo d'origine di ogni qualità, meglio se [illegible] indicare anche l'alpeggio, si procede al rito del taglio che rispetti il più possibile la forma o intera o in trancia presentata su terraglia o legno, mai su acciaio inox. Ora sarà una fetta simile allo «*spicchio di una torta*» per i *formaggi* cilindrici un po' spessi, ora saranno prismi triangolari, forme vagamente trapezoidali, ad esempio per uno spicchio di toma. Tutto è regolato da rigide leggi geometriche, da piani paralleli, trasversi, perpendicolari e certo occorre una mente agile e non sempre digiuna di geometria e di volumi.

al. co.

Ricompare [illegible] terrazzi una [illegible] piante più resistenti e più [illegible] dalle padrone di [illegible]

Non è vero che il geranio [illegible] crescere bene d[illegible] solo

Ha bisogni di vasi porosi, [illegible] molta acqua, [illegible] concime a di terra di sottobosco. Soprattutto non bisogna lasciarlo al sole tutto il giorno quando lo si coltiva sui balconi

IL geranio, questa pianta vivace dai bei fiori pieni di [illegible] si [illegible] dalle finestre e dai terrazzini in città come in campagna, è l'erede diretta del pelargonium, una pianta erbacea che [illegible] le stesse caratteristiche e press'a poco lo stesso fiore. A forza di ibridazioni, gli steli, che nel pelargonium sono erbacei, sono diventati legnosi, mentre i fiori hanno preso le più varie colorazioni e, sempre disposti a mazzetti, hanno a volte corolle di notevole grandezza e anche doppie. Il periodo d'oro del geranio è stato l'Ottocento, quando la varietà di queste piante allora molto ricercate era ricchissima; ma il geranio, o meglio il suo avo, il pelargonium, è apparso in Europa verso il 1600, mentre il geranio edera, le cui foglie sprigionano un caratteristico profumo, e i primi gerani doppi erano comparsi già nel Settecento.

Oggi si trovano in commercio dovunque gerani di ogni colore e delle più varie specie, ed è facile scegliere le piante che preferiamo per le loro colorazioni, la grandezza delle corolle, il profumo delle foglie spesso tanto decorative quanto il fiore, come nei gerani zonali che sulle belle foglie verdi rotonde portano una striscia più scura, marrone cupo.

Il geranio non è solo un fiore popolare. Tutti pensano che abbia raggiunto questa enorme [illegible] perché è robusto e non richiede molte cure per la coltivazione. E' un fiore che dà molte soddisfazioni a chi lo coltiva. I floricoltori sono riusciti ad ottenere da questa semplice piantina dei risultati veramente sorprendenti, grazie a continue selezioni.

Per città molto calde come Torino, Firenze, Milano, Roma ecc. consiglio il «Pierre Crozy», un ibrido tra i più riusciti, una delle piante più robuste, quelle che possono trascorrere tutta l'estate sul balcone e che non hanno bisogno di molte cure. Si tratta di un'antica varietà [illegible] che specialmente in questi ultimi tempi ha dato dei risultati sorprendenti. Un altro fiore che consiglio a tutti gli appassionati è «Irene», e tutti i suoi parenti, perché ha una famiglia numerosissima. Si tratta di un riuscito incrocio tra un geranio edera e un geranio zonale. I fiori sono molto grandi. L'origine è americana. Penso senz'altro che sia una delle specie più resistenti.

I [illegible] migliori i contenitori, [illegible] qualunque forma essi siano, devono essere assolutamente porosi. E' sconsigliabile qualsiasi verniciatura, che non permette alle radici di respirare e le piante morirebbero in pochi giorni. Il materiale migliore resta sempre la terracotta. Attenzione al drenaggio che deve essere perfetto.

La terra: si [illegible] escludere nel modo più assoluto la terra di castagno. Consiglio terra di sottobosco di faggio, di erica e di pino. Ecco le esatte propor[illegible]: due parti di sottobosco, un quarto di letame (che deve essere ben maturo, cioè che abbia almeno un anno o più), un quarto di sabbia fine di fiume o di terra comune. Ma siccome non tutti potranno procurarsi questa miscela, consiglio la terra universale Fruz, appositamente studiata per qualsiasi pianta da vaso. In questo caso si deve usare senza nessuna aggiunta e non concimare per almeno due mesi dalla data dell'impianto.

L'annaffiatura: non è assolutamente vero che il geranio desideri poca acqua. Teme solo i ristagni intorno alle radici, ecco perché raccomando che il drenaggio sia sempre perfetto. Le annaffiature devono essere regolari, tenendo presente che il geranio edera ha meno riserve idriche, e che occorre quindi bagnarlo più sovente, mentre il geranio zonale resiste molto di più alla siccità. Le annaffiature devono essere abbondanti quando le piante sono in piena vege[illegible] e fioritura (in città da aprile a luglio compreso) e molto [illegible] quando [illegible] in riposo. La migliore regola, comunque, è quella di bagnare i gerani quando i vasi o le [illegible] presentano la terra [illegible]

Il [illegible] questo è un argomento molto importante che non dobbiamo dimenticare di segnalare a tutti i lettori appassionati [illegible] piante e fiori. [illegible] infatti [illegible] dimenticano del concime. Dobbiamo [illegible]re sempre presente che [illegible] le piante hanno fame. Tutte le volte che annaffiamo [illegible] pianta, togliamo [illegible] radici una parte del nutrimento. Pertanto dopo circa [illegible] mesi (se avete usato la terra concimata) bisognerà dare [illegible] mangiare a tutte le piante.

Dove si mettono: esposizione, se lo coltivate in piena terra (in giardino) il geranio gradisce sole tutto il giorno. Coltivato invece in terrazzo o sul balcone, l'esposizione [illegible] quella di mezzo sole (cioè tutta la mattina sino alle ore tredici circa). Per proteggerlo dal sole fortissimo dei balconi esposti a mezzogiorno, che durante l'estate diventano dei forni, consigliamo di aiutare le piante con delle ombreggiature che possono essere fornite dai trallicci e dalle normali tende. Attenzione, non lasciare il geranio in ombra assoluta: difficilmente riuscirebbe a fiorire.

Come si riproducono: il geranio è una delle piante che si riproduce con più facilità. Il metodo più comune è quello per talea, che va eseguito solo nel mese di agosto. Si taglia un pezzetto di ramo che comprenda tre nodi, si priva delle foglie più basse, e si pianta in terra sabbiosa, in vasi ben drenati. Durante il primo periodo di assestamento le piantine vanno annaffiate poco e tenute al riparo dal sole. Dopo due mesi, il geranio può essere coltivato normalmente. Con la brutta stagione le nuove talee e le piante madri vanno sistemate in luogo riparato.

Giorgio Voghi

[illegible] due genitori pazienti, qualche amico e un po' di fantasia

E' facile organizzare [illegible] teatrino [illegible] per divertire i bimbi

Una vecchia coperta diventa [illegible] vestito, una [illegible] rovesciata un'automobile. [illegible] soprattutto occorre lasciar fare ai piccoli, senza imporre scelte che magari non capirebbero. Ecco come trasformare una giornata piovosa in qualche ora di allegria

(Disegno di Karl Waechter da «L'Anil Pietino Porcospino» ed. Nuove edizioni romane)

ALMENO una volta, nell'infanzia, ciascuno di noi ha avuto la fantasia di interpretare un ruolo di adulto indossando abiti e accessori dei genitori o dei fratelli più grandi. Al paludamento poteva seguire la sceneggiata: un gruppetto [illegible] bambini seduti in un ipotetico salotto dove le «signore» parlavano di faccende domestiche e i «signori» fumavano cilindretti di carta bianca arrotolata.

Era un modo istintivo di entrare nel gioco della recitazione: un divertimento che può durare per sempre (basta considerare [illegible] quantità di compagnie filodrammatiche che continuano a formarsi con persone di tutte le età).

Considerato che ai bambini piace recitare c'è da osservare che quelli di oggi sono avvantaggiati rispetto a quelli di ieri: ciò che anni addietro veniva accettato dagli adulti come gioco da sopportare rientra, adesso, nel campo della pedagogia: è noto, infatti, che gli esperti di psicologia infantile attribuiscono grande importanza [illegible] ogni forma che aiuti i bambini ad esprimere la loro personalità.

[illegible] alcune scuole italiane, insegnanti particolarmente aperti alle [illegible] teorie pedagogiche mettono in pratica esperimenti teatrali dei quali i bambini siano gli [illegible] soluti protagonisti, [illegible] nel campo della recitazione, sia nell'allestimento delle strutture sceniche. (Per indicare in che cosa possano consistere i suggerimenti in materia, segnaliamo una esperienza realizzata nel Comune di La Spezia che è stata ampiamente illustr[illegible] in [illegible] volumetto edito nel '78 dalla Emme [illegible] a cura di Emanuele Luzzati, scenografo, e Gianni Rodari, scrittore per ragazzi).

[illegible] di fuori delle iniziative scolastiche si sta però diffondendo l'esperimento [illegible] tipo «casalingo» che, sotto un certo aspetto, potrebbe essere anche più interessante del primo poiché coinvolge i «grandi» della famiglia. Il «potrebbe» indica evidentemente un rischio: infatti, in [illegible] casi, l'impegno degli adulti è tale che finisce col monopolizzare tutte le attività [illegible] formazione dello spettacolo.

La partecipazione degli adulti è molto importante purché [illegible] dietro le quinte: il loro compito dovrebbe limitarsi a tracciare degli schemi.

Vediamo per prima cosa i testi. (Quelli pubblicati [illegible] scarsissimi: segnaliamo per indicazione «Sganarello medico per forza» e «Il Drago gradasso», pubblicati da Emme Edizioni). Bisogna quindi crearli. Allo [illegible] ogni libro di fiabe o racconti può adattarsi. In genere si tratta di testi molto dialogati, quindi il copione può essere formato ricopiando le battute, scrivendo all'inizio di ognuna il nome del personaggio. Questo lavoro può essere fatto direttamente dai ragazzi, scrivendo a mano: non è necessario che un «grande» lo batta a [illegible]china.

Un aspetto delicato è l'assegnazione delle parti. E' senz'altro opportuno che il «Capocomico» non [illegible] un adulto bensì uno dei ragazzi scelto dagli altri ragazzi. Non è detto che questo fatto eviti discussioni e sce[illegible]tezze; però, con la loro mancanza di ipocrisia, i coetanei riescono meglio a fare intendere i «perché».

La scenografia è un'altra cosa da lasciare all'iniziativa infantile. Alcuni [illegible] tendono a realizzare ambienti fedeli al senso di razionalità, che impone, a loro, arredando un alloggio, di trovare il posto giusto per collocare il *buffet* e il contro*buffet*. I [illegible] vedono le cose in un altro modo. E' [illegible] intervenire dicendo che «questa sedia [illegible] meglio qui»: per i ragazzi una sedia rovesciata è un'automobile, alcune sedie in fila sono un treno e un manico di scopa è un cavallo.

Stessa cosa vale [illegible] i costumi. Il fascino di una vecchia tenda di pizzo arrotolata intorno [illegible] corpo e fermata con un nastro è cento volte superiore all'abitino ben confezionato.

In sostanza, i genitori che possono destinare uno spazio al gioco della recitazione e che siano per [illegible] più sufficientemente pazienti da sopportare la presenza contemporanea di sei o sette «amichetti», devono anche accettare l'idea di non svolgere un ruolo di primo piano: pitturerannno un cielo, prepareranno la colla per gli scenari, eseguiranno qualche cucitura a macchina, come modesti trovarobe e macchinisti.

Gianna Ballaro

Si chiamano tignole, [illegible] conosciamo [illegible] tarme: ecco i modi per scacciarle dagli armadi

Che bella farfallina ha appena fatto [illegible] buco nel vestito

E' giunta la primavera. Tutta la natura è esplosa nel risveglio miracoloso che segue alla stasi invernale. Sono spuntate timide le prime gemme sui rami spogli e si stanno ricoprendo di verde le chiome degli alberi. Anche il nostro animo è più gaio e la casa ci sembra più linda e accogliente dopo le pulizie pasquali. Ma basta la visione di [illegible] esserino minuscolo che svolazza leggero nell'aria tra le mura domestiche per turbare di colpo il nostro buonumore. Una tignola. Festeggia anche lei l'avvento della primavera. Pur essendo una farfalla, non ha nulla della ariosa prestanza delle sue simili e nessun gioco di colore ingentilisce le sue minuscole ali giallognole, scialbe e monotone come il resto del corpo. In quel pallido insetto volante vediamo [illegible] il nemico subdolo che insidia i nostri indumenti.

Ma attenzione! E' facile prendere lucciole per lanterne. Di tignole che frequentano le case ce [illegible] sono almeno alcune centinaia di specie diverse, ma sono quasi tutte innocue farfalline, attratte irresistibilmente dalla luce. Altra colpa non hanno che quella [illegible] subire il fascino di [illegible] pada e se trovano un paralume, vi si ficcano sotto e iniziano un vorticoso girotondo. Le tignole dannose, al contrario, quelle che noi chiamiamo «tarme», amano la complicità delle tenebre, [illegible] angoli più oscuri, la più discreta penombra. Ed è tale [illegible] fobia per la lu[illegible] che l'esposizione diretta al sole le uccide nel giro di poche ore.

Un occhio esercitato le distingue anche all'aspetto. Sono veramente piccolissime con un'apertura d'ali che raramente supera i dodici millimetri. [illegible] un color grigiognolo o paglierino oppure nerastro [illegible] metà esterna [illegible] ali bianca. Precisiamo: soltanto tre sono le specie che p[illegible] ai nostri indumenti, alle nostre pellicce, ai nostri tappeti.

Si chiamano rispettivamente Tineola bisellella, Tinea pellionella e Tricophaga tapetzella. Ma [illegible] lettori poco importa [illegible] latino. Quel che conta sono le loro malefatte. E a questo punto [illegible] gna precisare che nella fase adulta della vita, quando appunto svolazzano nei recessi oscuri [illegible] case [illegible] forma di minute farfalline dalle ali strette, sono anc[illegible] innocue. Non toccano cibo, quindi non fanno alcun danno, ma è [illegible]prio allora che la loro fugace esistenza sta per concludersi. Si [illegible] appena accoppiate e le femmine perlustrano la casa alla ricerca di un posticino caldo, oscuro, accogliente, ove deporre le uova, che offra ai nascituri le migliori garanzie di sopravvivenza.

E quale posto migliore [illegible] una morbida pelliccia, di [illegible] soffice [illegible]glia di lana, di un bel tappeto dal pelo fitto? La madre depone le sue [illegible] nella culla e può chiudere [illegible] occhi con la [illegible] tranquilla. E adesso incominciano i guai. [illegible] adulti [illegible] sobri in fatto di cibo — digiunano addirittura — altrettanto ingorde sono le larve che dalle uova sgusciano. Senza perdere tempo, si mettono subito a divorare il tessuto in cui la madre le ha fatte nascere scavandovi piccoli tunnel e tondi forellini. Contemporaneamente secernono sottili fili di seta con i quali cementano i peli o le fibre sminuzzate e con questo materiale costituiscono un bozzolo cilindrico aperto alle due estremità.

Quell'astuccio viene ingrandito man mano che l'animaletto cresce e se il tessuto o il tappeto ha trama e ordito di colori diversi, ne vien fuori [illegible] astuccio arlecchino divertentissimo — ammesso che si abbia la voglia di sorridere davanti a cotanto scempio —. La tignola larva si rivela in questa circostanza un sarto consumato per l'abilità con cui sa ingrandire il suo vestito. Vi aggiunge nuovi strati [illegible] allungarlo e, tagliandolo per lungo, [illegible] inserisce con [illegible] listerelle di nuovo tessuto per allargarlo. Da notare che la Tricophaga tapetzella ha una spiccata predilezione per i tappeti, mentre le altre due specie, pur vivendo di preferenza nella lana o nelle pellicce, hanno gusti più eclettici.

Anche tessuti di fibre vegetali o sintetiche, normalmente immuni dal flagello [illegible], lo possono ospitare se portano macchie [illegible] unto, [illegible] o di altre sostanze animali. Comunque, qualunque sia [illegible] sua ubicazione, dopo essersi rimpinzata ben bene, la larva abbandona il tessuto da cui ha così largamente attinto e [illegible] cui lascia ovviamente tracce ben [illegible] del suo soggiorno e [illegible] un altro riparo tranquillo dove incrisalidarsi, in attesa di poter sfarfallare nella primavera successiva.

E adesso veniamo al punto cruciale. Quali i rimedi? Sempre valido il vecchio sistema [illegible] nonna, l'esposizione degli indumenti e dei tappeti al sole, il nemico nu[illegible] uno delle tignole e ci si può aggiungere un tocco di modernità con l'uso della spazzola elettrica e dell'aspirapolvere che risucchiano le uova o le larve eventualmente presenti nei tessuti. A questo punto [illegible] possono riporre tranquillamente i capi [illegible] vestiario o i tappeti nella custodia ermetica dei sacchi di cellophane.

E se poi qualcuno vuole aggiungervi prima qualche pallina di naftalina o un bel getto d'insetticida, f[illegible] pure. Il più non guasta. Quanto alle pellicce, in cui [illegible] tarme [illegible] più [illegible] da snidare per [illegible] foltezza [illegible] pelo, è bene ricordare che la tignola sopravvive solo entro determinati limiti di temperatura. Come l'uccide il calore del sole, così l'uccide il freddo eccessivo e quindi mandare i preziosi capi di visone, di volpe o di castoro [illegible] caveau frigorifero del pellicciaio è sempre buona norma.

I. Latte Coifmann

La pratica dell'agopuntura [illegible] sta rapidamente diffondendo anche nella medicina occidentale

Uno spillone qui [illegible] altro là e si scorda [illegible] dolore

A scoprirne per primo i benefici è stato un guerriero, trafitto [illegible] battaglia. La mappa dei punti sui quali intervenire per curare alcuni malanni. Gli studi su questa «scienza» sono appena cominciati [illegible] potrebbero riservare sorprese

SECONDO un'antica leggenda cinese, durante una battaglia un famoso condottiero venne raggiunto a un piede da una freccia. Il prode capitano scese allora da cavallo, ma invece di uccidere chi lo aveva ferito, gettò via la spada e lo abbracciò. Quella freccia aveva tolto all'istante una dolorosa sciatica che affliggeva [illegible] molto tempo il condottiero. E' questa la prima descrizione della guarigione [illegible] un comune malanno, ottenuta con [illegible] sorta di agopuntura.

La pratica dell'agopuntura cinese è ormai plurimillenaria, e risale fino al termine dell'Era del Bronzo. Il suo sviluppo deriva da una continua raccolta [illegible] osservazioni empiriche: una leggera ferita, un colpo, una bruciatura in alcu[illegible] punti del corpo umano si dimostrarono efficaci nella cura di una certa malattia; nuovi punti lenivano poi un altro male, e via di seguito. I mezzi usati seguirono l'evolversi dei tempi: si iniziò con punte di silice, quindi si passò a quelle d'osso, d'argilla, di ferro, d'oro e d'argento, fino alle odierne in acciaio inossidabile.

Tutte le osservazioni pratiche si trovarono poi codificate nei 24 libri del Canone di Medicina Interna dell'Imperatore Giallo, databile intorno al 2000 a.C., dove ebbero [illegible] supporto teorico [illegible] filoso[illegible] «energetica» [illegible] taoismo. Secondo questa credenza, l'inserimento dell'ago riporta ordine nello scorrere continuo dell'energia bigemina dell'Yin e Yang, due forze cosmiche in eterno e mutevole contrasto, che [illegible] il corpo umano in dodici canali o «meridiani», corrispondenti a altrettanti organi o funzioni fisiologiche. L'esperto [illegible] puntore poteva inoltre diagnosticare le malattie solamente con l'attenta palpazione del polso arterioso radiale.

Sin dal XVIII secolo, i primi missionari giunti dalla Cina portarono in Europa [illegible] notizia della strana cura effettuata con semplici aghi infissi nella pelle. Purtroppo avvennero dei maldestri tentativi, che screditarono per molto tempo la terapia cinese. Per esempio quando nel 1825, do[illegible] aver ascoltato qualche [illegible] conto dai missionari [illegible]iti, il professor Cloquet dell'Università [illegible] Parigi e [illegible] dottor [illegible] (padre del celebre compositore) incominciarono [illegible] trafiggere dei malati [illegible] lunghi spilloni, infilati negli [illegible] interni anche per un'intera giornata.

Si deve infine giungere al 1939, anno in cui venne pubblicato a Parigi il volumetto «Precis [illegible] la vraie acupuncture chinoise», per assistere alla nascita [illegible] Europa della vera agopuntura. Il manuale era scritto da G. Soulié de Morant, inviato [illegible] Cina per incarichi diplomatici, che aveva seguito a lungo degli agopuntori, imparandone il metodo. Il diplomatico pubblicò il libro, a sei anni dal suo ritorno in patria, per aiutare a distinguere fra coloro che praticano la vera agopuntura cinese, da coloro che «fanno affidamento sia — onestamente — sulla suggestione, sia — meno onestamente — sull'ignoranza della loro clientela o anche sul potere della pubblicità».

Nacque così in Francia una solida [illegible] d'agopuntura. Nel 1956 il dottor Paul Nogier di Lione propose l'auricoloterapia: l'infissione degli aghi nel padiglione auricolare, un sistema mai praticato in Cina. [illegible] Nogier rappresentò il padiglione auricolare come una copia del corpo umano, simile a un feto rovesciato. Pioniere dell'agopuntura in Italia fu il dottor Alberto Quaglia Senta di Torino.

Poiché [illegible] moderna anestesia chimica ha raggiunto un elevato grado di sicurezza, in questo campo gli aghi cinesi non hanno trovato spazio nel mondo occidentale. Intesa come terapia, l'agopuntura ha invece [illegible]rto una nuova via nella cura delle malattie.

Sono molte le ipotesi che intendono spiegare il meccanismo dell'agopuntura. Messa da parte la teoria dell'Yin e Yang, la pratica [illegible] potrebbe essere considerata [illegible]me una riflessoterapia. Per mezzo del sistema nervoso, gli spilli provocherebbero un'azione riflessa, innescando meccanismi compensativi nervosi, ormonali e vascolari. Recenti studi avreb[illegible] certato durante l'agopuntura, un aumento nel sangue delle endorfine, sostanze naturali dalla spiccata azione antidolorifica.

In sostanza [illegible] aghi cinesi indurrebbero l'organismo a reagire da sé, senza introdurre sostanze estranee. Regno dell'agopuntura è il vasto territorio delle malattie funzionali, insieme anche a malanni organici [illegible] l'artrosi. Come in ogni altra pratica terapeutica, è però necessario che l'agopuntore sia un medico e non un «guaritore» improvvisato con qualche vaga nozione d'anatomia, per poter valutare e riconoscere i casi pericolosi, richiedere le necessarie indagini diagnostiche e associare le eventuali terapie farmacologiche.

Ciò forse ieri faceva sorridere, oggi sono già molti i medici che curano con i piccoli aghi, e migliaia ogni giorno i pazienti che si sottopongono alle loro cure. I prossimi anni dimostreranno se l'agopuntura potrà [illegible] una delle risorse a disposizione nella borsa del medico, o se dovrà tornare nel cassetto, delle [illegible] strane.

Gianfranco Candelero

Clamorosa conclusione dei dissensi con la Uil di categoria sul contratto

I parastatali Cisl stracciano il patto di «unità sindacale»

A colloquio con il [illegible] Carniti

Marini: «Non cavalchiamo le spinte corporative»

ROMA — A Franco Marini, «numero due» della Cisl, abbiamo rivolto alcu[illegible] domande sulla [illegible] ne dei parastatali della [illegible] [illegible]gioritaria [illegible] categoria che ha 90 [illegible] addetti) di denunciare il patto federativo.

Perché lo hanno fatto?

«La posizione dei parastatali della Cisl è comprensibile. Nella categoria, infatti, ci [illegible] trovati [illegible] fronte ad un fatto inusitato; i parastatali della Uil si [illegible] rifiutati di firmare l'accordo anche di fronte all'assenso della loro confederazione. Così agendo [illegible] sono posti fuori della linea unitaria e questa situazione doveva essere denunciata».

Di che cosa accusate i parastatali della Uil?

«A mio giudizio hanno assunto un atteggiamento che non [illegible] capisce. [illegible] rifiuto di firmare i parasta[illegible] [illegible] finiscono per cavalcare tutte le spinte corporative e particolaristiche che [illegible] sono in questa come in altre categorie».

Le conseguenze della frattura quali saranno?

«Il patto federativo [illegible] Cgil, Cisl, Uil [illegible] è certamente messo in discussione dalle difficoltà in una categoria. Discuteremo il problema nell'ambito della Federazione. Penso che a questo punto sia auspicabile [illegible] intervento fermo della [illegible] per riportare alla razionalità l'atteggiamento dei parastatali della Uil [illegible] tratta [illegible] rispettare il lavoro che abbiamo fatto in comune per raggiungere l'accordo».

Qual è il suo giudizio sull'accordo?

«Ritengo che sia un contratto largamente positivo nei suoi contenuti. C'era, per i parastatali, una sperequazione in negativo rispetto agli altri dipendenti pubblici. Questo contratto ha risolto l'ingiustizia, sia pure con scaglionamenti nel tempo dei benefici. In pratica cioè il trattamento dei parastatali viene portato al livello medio del pubblico impiego».

s.d.v.

Oggi la segreteria Cgil, Cisl, Uil cerca [illegible] trovare una soluzione - Giovannini (Cgil): «Non condivido la forma [illegible] protesta ma il [illegible]mpo[illegible] [illegible] Uildep [illegible] irresponsabile»

ROMA — Una nuova «mina» è esplosa contro l'unità sindacale, proprio mentre i vertici della federazione Cgil Cisl Uil sono impegnati in [illegible] difficile azione tesa a [illegible] clamorosi dissensi e contraddizioni che hanno sostanzialmente paralizzato, per più di due anni, l'attività dell'organizzazione.

Per la prima volta dal 1972, quando fu varato [illegible] patto unitario fra [illegible] tre confederazioni, [illegible] Federpubblici-Cisl disdettato l'accordo [illegible] un telegramma «di fuoco» inviato [illegible] segretario generale Ca[illegible] a Lama, Carniti e Benvenuto, ai segretari confederali per la pubblica [illegible]zione Giovannini, Romei e Bugli, e agli altri due segretari generali della [illegible] unitaria [illegible] settore, Mattioli ed Epifani. «La disdetta — precisa Cavalli — non sarà ri[illegible] *finché l'organizzazione [illegible] categoria della Uil (Uildep) non apporrà la sua firma sul verbale d'intesa per il rinnovo del contratto collettivo dei 130.000 parastatali, sottoscritto il 13 aprile scorso anche [illegible] B[illegible] in rappresentanza della Uil».*

L'impennata della Cisl è stata causata, appunto, dall'«anomalo» atteggiamento [illegible] [illegible] Uildep al [illegible]mento della conclusione delle trattative per il [illegible] dei parastatali: la Uildep ha, infatti, subordinato la [illegible] del verbale al risultato [illegible] una consultazione della base, mentre i segretari confederali Cgil Cisl Uil e i dirigenti delle organizzazioni di categoria Cisl e Cgil lo hanno senz'altro sottoscritto.

«La Cisl è convinta — sottolinea una nota — *che nelle assemblee "preventive" la Uildep giocherebbe al rialzo, cavalcando le spinte rivendicative estremiste degli autonomi e finendo così col dare ragione alle polemiche [illegible] Mandelli e della Confindustria circa l'incapacità del sindacato ad [illegible] servare il lodo Scotti del 22 gennaio per l'aspetto della tenuta delle rivendicazioni economiche entro i tetti programmati di inflazione».* Insieme all'iniziativa di rottura del patto federativo, la Federpubblici-Cisl ha avviato, [illegible] suo conto, riunioni di strutture ed assemblee.

La [illegible] della disdetta [illegible] giunta, [illegible] un fulmine a ciel sereno, [illegible] [illegible] di [illegible] difficile riunione [illegible] segreteria unitaria [illegible] per oggi. Anche [illegible] l'ordine del giorno [illegible] [illegible] sull'orga[illegible] dello sciopero generale dell'industria del 21 aprile (che probabilmente sarà allargato ad altri settori) e [illegible] situazione contrattuale, è certo che il vertice [illegible] Federazione non [illegible] [illegible] occuparsi della questione e ten[illegible] [illegible] arrivare [illegible] un rapido chiarimento.

[illegible] Uildep, d'altra parte, si trova [illegible] tutto isolata. «*Per quanto [illegible] posso condividere* — ha dichiarato Giovannini della Cgil — *la forma [illegible] protesta della Cisl, giudico irresponsabile il comportamento della Uildep. Da sette giorni abbiamo firmato a livello confederale (compreso la [illegible] [illegible] contratto e francamente, non riesco a capire [illegible] motivazioni dell'atteggiamento dei dirigenti [illegible] parastatali della Uil che perdono tempo e si rifiutano di firmare, [illegible] il momento, il contratto. La situazione diventa, poi, assurda se si pensa che [illegible] stesso contratto [illegible] stato al [illegible] di un attacco [illegible] Confindustria e [illegible] alcune forze politiche al governo, colpevole di aver sfondato il tetto programmato [illegible] inflazione».*

Bugli, per la Uil, cerca di mettere acqua sul fuoco. «*Non so[illegible] molto impressionato* — ha detto — *né sono propenso a drammatizzare l'epi[illegible]. Abbiamo risolto [illegible] più grosse di questa vicenda. E' necessario, però, che [illegible] lascino discutere con serenità a bocce ferme, [illegible] voler dimostrare l'indimostrabile e [illegible] distribuire in giro [illegible] e ragioni».*

Gian Carlo Fossi

Uno sciopero [illegible] portuali in Giappone

TOKYO — I 80 mila [illegible]bri del sindacato giapponese dei portuali hanno attuato ieri uno sciopero di 24 ore nei 60 maggiori porti del Paese, sospendendo le operazioni di carico e scarico merci.

La trattativa continua [illegible] notte su malattia [illegible] salario

Per i metalmeccanici pubblici o si chiude o si va da Scotti

I tessili «ridicole 9 mila lire d'aumento»

ROMA — Se oggi la Federtessile non «*modificherà sostanzialmente*» le proprie posizioni rispetto alle richieste avanzate dai lavoratori tessili per il contratto, il direttivo della Fulta, convocato per il pomeriggio (cioè [illegible] dopo la ripresa del negoziato [illegible] la controparte) deciderà nuove iniziative di lotta.

[illegible] un comunicato la Fulta condanna «*l'atteggiamento dilatorio*» della controparte che «*stravol[illegible] i contenuti e lo spirito dell'accordo Scotti*». Secondo la Fulta infatti nel precedente incontro la Federtessile ha [illegible] «*una linea [illegible] proposta sfacciatamente pretestuosa*» sostenendo [illegible] l'altro che l'intesa del 22 gennaio dovrebbe tradursi in [illegible] aumento «*ridicolo*» [illegible] 9 mila [illegible] [illegible]gionate nell'arco di tre anni.

Uomini radar [illegible] Alghero scioperano

ALGHERO — I controllori di volo dello scalo di Alghero-Fertilia, aderenti a Cisl, Uil e ai sinda[illegible] autonomi (quelli della Cgil si [illegible] astenuti) hanno proclamato due giorni [illegible] sciopero (primo e sei maggio) per sollecitare l'istituzione della mensa e la concessione, oltre [illegible] [illegible] un mezzo, di un autista che [illegible] [illegible] pagni all'aeroporto.

Per effetto dello sciopero, che non riguarda i voli di linea, verrà impe[illegible] l'atterraggio dei pri[illegible] [illegible] charter provenienti dall'Inghilterra in coincidenza con l'apertu[illegible] della [illegible] turi[illegible].

Enti locali solo giovedì [illegible] trattativa

ROMA — Riprende[illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] giovedì le trattative a Palazzo [illegible] per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali e delle Regioni. La riunione [illegible] trattative sarà preceduta oggi da una consultazione della parte pubblica.

Lo slittamento di [illegible] giorno rispetto ai tempi previsti è [illegible] determinato dal prolungarsi delle [illegible] per il rinnovo [illegible] contratto [illegible] scuola, riprese ieri mattina.

ROMA — Se non si chiude si va da Scotti. L'ipotesi di ricorrere al ministro del Lavoro per il contratto dei 300 mila metalmeccanici delle aziende pubbliche è stata ventilata ieri pomeriggio dal presidente dell'Intersind, Paci, dopo che la domenica era trascorsa senza che si profilasse l'accordo ritenuto imminente. All'Intersind hanno avuto subito cura di precisare che quella di Paci non era una minaccia e non significava rassegnazione: anzi, la delegazione delle aziende pubbliche aveva la volontà di andare avanti. Comunque, di fronte all'ipotesi di «*andare dal ministro*» la Fim ha risposto a «*muso duro*», accusando l'Intersind di «*cercare diversivi inaccettabili e dilatori*». Il segretario generale Veronese ha aggiunto: «*La controparte deve decidersi: o si muove autonomamente e ha il coraggio di negoziare con piena autonomia, oppure affida ad altri livelli il compito di gestire gli interessi delle aziende che dovrebbe rappresentare*».

Dopo questa polemica, avvenuta nel primo pomeriggio, le parti hanno ripreso il negoziato [illegible] un'atmosfera abbastanza serena. La previsione [illegible] che le ore di trattativa saranno ancora parecchie. Infatti, il problema [illegible] malattia e la questione salariale [illegible] stanno rivelando più [illegible] del previsto.

Malattia. Si tratta di trova[illegible] sistemi accettabili dalle parti per colpire gli assenteisti abusivi, senza danneggiare anche gli ammalati veri. L'Intersind, per frenare il fenomeno dell'assenteismo, chiede sanzioni certe e rigorose; il sindacato punta su una intensificazione dei controlli [illegible] nelle ultime ore, accetterebbe anche sanzioni economiche (perdita del salario del[illegible] giornata se il lavoratore [illegible] è trovato in ca[illegible] [illegible] ore in cui deve essere a domicilio). Qualcuno ieri sera ipotizzava che si finirà per includere, [illegible] le sanzioni, anche il licenziamento per i casi di assenteismo abusivo ripetuto.

Salario. L'Intersind afferma che bisogna rispettare i tetti inflazionistici stabiliti dal governo. [illegible] giudizio delle aziende pubbliche ciò significherebbe 12 mila lire [illegible] per il [illegible] e un [illegible] di 85 mila lire [illegible] fine [illegible] triennio, tutto compreso, cioè anche gli scatti. Il sindacato sostiene che la cifra è bassa e deve essere aumentata di almeno 10 mila [illegible].

Se [illegible] l'Intersind si proce[illegible] faticosamente, con la Federmeccanica si continua ad [illegible] [illegible] il secondo incontro [illegible] ieri per il contratto [illegible] un milione [illegible] lavoratori delle [illegible] [illegible] meccaniche private è stato definito dalla Fim «*del tutto negativo*». Un nuovo appuntamento è stato [illegible] [illegible] il 27 aprile.

«*E' ormai chiaro* — afferma un comunicato della Fim — [illegible] [illegible] *questo negoziato pesano le contraddizioni di una fase politica in cui la Confindustria [illegible] configura sempre più come soggetto di arretramento [illegible] quadro sociale e politico*». Il sindacato sostiene che la Federmeccanica, «*nonostante [illegible] dichiarata, ma sem[illegible] più rituale, volontà di arrivare ad [illegible] soluzione contrattuale, continua a perseguire una linea di totale chiusura [illegible] tutti i punti della nostra piattaforma*».

Sergio Devecchi

Oggi riunita la commissione Istat

Contingenza [illegible] maggio forse due punti in più

ROMA — Che a fine maggio scattino due punti (pari a 13 mila 600 [illegible] [illegible] l'ipotesi più probabile; ma gli [illegible] non escludono si [illegible] anche arrivare a quota tre; queste le previsioni formulate, sul prossimo [illegible] di contingenza, alla vigilia della seconda riunione mensile della commissione dell'Istat, convocata per oggi alle 12. Tutto dipenderà — si osserva — dal gioco dei decimali: [illegible], come appare più verosimile in base all'andamento dei prezzi al consumo, l'indice sindacale rimarrà al di sotto di 107, i punti saranno due; se si dovesse raggiungere quota 107, viceversa, saranno 3.

Alla fine del primo trimestre di calcolo, successivo all'approvazione dell'accordo sul costo del lavoro, l'indice, riazzerato con riferimento all'ottobre 82, si portò a quota [illegible] facendo scattare 4 punti cosiddetti pesanti, cioè del valore unitario di 6 mila 800 lire. Una prima autorevole indicazione, in ogni caso, la si potrà a[illegible] oggi, quando la commissione [illegible]rà calcolato l'indice del secondo mese del trimestre in corso, il mese che fa testo ai fini dello scatto finale.

Ancora per questo trimestre, comunque, non si [illegible] strascichi sui decimali: il caso potrebbe invece riscoppiare al prossimo trimestre, quando [illegible] porrà il problema del recupero dei decimali persi, perché trascurati, nei primi due trimestri dopo l'accordo sul costo del lavoro.

La conferenza sulle «Partecipazioni» in Emilia-Romagna

«Tagli» nelle aziende pubbliche De Michelis e Prodi d'accordo

FERRARA — «*Non è possibile giustificare e continuare a sopportare perdite di centinaia di miliardi. Il discorso del risanamento delle Partecipazioni Statali è prioritario su tutto e se questo deve comportare tagli occupazionali bisogna fare questi tagli. E' inutile continuare a sognare*». Lo ha detto ieri a Ferrara il ministro Gianni De Michelis alla conferenza sullo stato delle imprese a partecipazione statale in Emilia-Romagna.

Nella regione le aziende pubbliche accumulano, in generale, perdite «intollerabili»; ma proprio da questa regione, ricca e con le necessarie strutture, può partire il processo di rinnovamento. La conferenza regionale ha esaminato ieri i problemi della partecipazione dell'industria pubblica all'economia regionale e a quella nazionale. De Michelis, il presidente dell'Iri Prodi, il vicepresidente dell'Eni Grignaschi, il direttore generale dell'Efim Trivellato, i massimi esponenti del governo regionale emiliano, hanno tutti concordato, con una serie di interventi che hanno lasciato poco spazio all'ottimismo, sulla necessità di «rivedere» la presenza delle Partecipazioni Statali nella regione.

Prodi ha detto: «*Il problema delle Partecipazioni Statali deve essere rivisto; non basta fare un elenco in ordine alfabetico con tutte le cose che si devono fare. Ci vuole una strategia, scegliere una linea che punti su alcune cose e ne abbandoni altre*». Un richiamo unanime, dunque, alla necessità di ristrutturare presto, in una regione che, anche se ricca, comincia a risentire della crisi economica. C'è bisogno quindi, ha detto Prodi, di «*entrare in una nuova generazione di sviluppo industriale, sacrificando se necessario parti del passato*».

Il vicepresidente dell'Eni, Grignaschi, ha affermato che la limitata disponibilità di risorse rende indispensabile l'individuazione di una scala di priorità per favorire la concentrazione di interventi in quelle aree, in particolare del Mezzogiorno, dove l'assenza di un tessuto imprenditoriale diffuso impedisce il recupero di posti di lavoro persi.

Alle Vallette è cominciato il processo [illegible] 62 brigatisti rossi imputati di [illegible] omicidi [illegible] 16 azzoppamenti

In gabbia, tracotanti e indifferenti

Capi o manovali dell'assassinio, hanno occupato [illegible] il tempo della prima, breve udienza, [illegible] scambiarsi saluti, battute e sorrisi - Altri, già condannati all'ergastolo o a decine di anni [illegible] carcere, sono apparsi del tutto avulsi dal dibattimento - Presenti quasi [illegible] parti lese; oltre 200 testimoni

Con indifferenza, tracotanza e smaccata allegria, mascherando eventuali rassegnazioni, le *Brigate rosse* affrontano la resa dei conti con [illegible] legge per il sangue e il lutto sparsi a Torino in otto anni di violenza. Il padiglione delle Vallette ricorda poco un'aula giudiziaria, piuttosto un mercato.

Tra i terroristi nelle gabbie ed i loro parenti confinati in fondo al bunker è un continuo gridare saluti, scambiare risate e baci affidati alle punte delle dita: violento contrasto [illegible] silenzio che aleggia tra i banchi [illegible] famigliari dei feriti e degli uccisi. O con [illegible] stupore che serpeggia tra la folla di testimoni (oltre 200) raggrumata nel corridoio e traboccante sulla soglia dello stanzone gremito [illegible] cronisti, fotografi, avvocati e carabinieri.

N[illegible] gabbie entrano [illegible] 38 dei [illegible] imputati. Un'ammucchiata [illegible] capi e manovali dell'assassinio divisa da distinguo ideologici sul come, il quando e il chi ammazzare, ma accomunata dalla scelta della irriducibilità. La maggior parte [illegible] questi terroristi ha già collezionato ergastoli e [illegible] per la cui espiazione a ciascuno non è sufficiente un'intera esistenza.

Logico quindi che a Moretti, Gallinari, Seghetti, Fiore, Micaletto, Nadia Ponti e Angelo Vai del processo [illegible] interessi nulla. Esso è vissuto, almeno [illegible], quasi come una festa. E' l'occasione per stare qualche mese lontano dalla monotonia e dai rigori delle supercarceri, per ritrovarsi tutti insieme, per poter dialogare brevemente con i propri parenti senza la barriera di cristallo blindato [illegible] nei parlatori delle prigioni speciali.

A questi «signori della guerra» capaci soltanto di uccidere vilmente persone inermi e che hanno creduto di cambiare la storia sparando a poliziotti, a un giornalista, a un avvocato, a un procuratore capo, a un agente delle Nuove e a un [illegible] reparto, i morti e gli azzoppati a colpi di pistola non sono pesi sulla coscienza. Uno dei 38 dice sarcastico: «*Ogni ergastolo in più è un onore*».

Assenti i superpentiti Patrizio Peci (libero da due mesi e ora dichiarato contumace) e Antonio Savasta; assenti tra i personaggi più tristemente noti Valerio Morucci e Adriana Faranda; assenti i dissociati; assente tutto il gruppo biellese (11 imputati minori il cui processo è stato unificato a questo e porta il totale dei giudicandi a 62), l'udienza è [illegible] dall'appello degli accusati, dalla costituzione [illegible] parti civili e [illegible] un intervento dell'avv. Aldo Perla, difensore di due terzi dei brigatisti: «*Molti detenuti non sono [illegible] tradotti a Torino nei termini di legge, chiedo [illegible] rinvio [illegible] alcuni giorni per poter svolgere i colloqui con i miei assistiti*».

Un applauso e grida «*Bravo Aldo*» si levano dal pubblico, cui fanno eco assensi dalle gabbie. Per parecchi reclusi il difensore, prima che legale, è [illegible] amico e un factotum: [illegible] terrorista apostrofa benevolo Perla: «*Finalmente ti posso parlare, ho aspettato che mi scrivessi...*», [illegible] altro fa, contento: «*E' un pezzo che non ci vediamo, eh?*»; alcuni si raccomandano: «*Di ai nostri parenti questo...*».

La Corte d'Assise dispone che il processo prosegua oggi e resti sospeso per colloqui imputato-difensore, domani, poi dichiara chiusa l'udienza che, al di là degli atteggiamenti degli accusati, risparmia almeno [illegible] squallida litania [illegible] insulti e minacce. [illegible] stessi [illegible] Peci e Savasta pronunciati [illegible] presidente Barbaro non innescano nelle gabbie scherno e invettiva. [illegible] solo bierre, all'inizio, [illegible] ai pentiti commentando la decisione [illegible] Barbaro di trasferire i 38 nei recinti [illegible] distanti dall'emiciclo: «*Benissimo, vicino alla Corte devono stare gli infami*».

Claudio Giacchino

«Voglio vedere chi ha ucciso mio marito»

Madre, figlia e moglie di Piero Coggiola, capofficina [illegible] Lancia assassinato il 28 settembre 1978. L'ex sindaco Giovanni Picco e lo scrittore Franco Piccinelli in aula

«*No, no, il processo non mi interessa. Non [illegible] venuta qui per seguire il dibattimento. In quest'aula sono venuta solo con uno scopo: vedere in volto, quello dell'uomo che ha ucciso mio marito*». Elena Croce, moglie del presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino assassinato dalle Brigate rosse il 17 maggio del '77, ha occhi [illegible] acciaio, appena [illegible] po' [illegible], in [illegible] volto cereo per [illegible] tensione. Seduta nella prima fila di sedie riservata alle «parti lese» accanto alle vedove Casalegno e Coggiola, ha avuto uno scatto improvviso quando il presidente, facendo l'appello degli imputati, [illegible] letto un nome: Fiore Raffaele.

Avvampando, s'è voltata verso le gabbie come colpita da una frustata. E, da dietro le sbarre, il detenuto che aveva catturato il suo sguardo, le ha risposto [illegible] uno sprezzante: «*[illegible] tu, che [illegible] vuoi?*». Negli occhi di Elena Croce [illegible] rabbia ha scacciato per un attimo anche le ombre del dolore. «*E' un giorno ancora più atroce di quanto immaginassi* — dice stringendosi alla figlia — *Dentro quelle celle c'è una disinvoltura che lascia [illegible] feriti*».

Risate, richiami, abbracci, colloqui a distanza [illegible] i parenti assiepati oltre le transenne. L'incubo, i fantasmi di [illegible] anni [illegible] terrore e morte sono seduti solo [illegible] quella prima [illegible] fila di sedie, rappresi in labbra che tremano, in mani che si tormentano, in pensieri che rincorrono sentimenti e ricordi.

La signora Casalegno, accanto al figlio Andrea, ascolta quasi impassibile la «colonna [illegible]» del processo. «*E' un momento tragico* — risponde a bassa voce ai cronisti — *Preferisco non parlare*». Voce tagliente, voce di chi si ribella. Antonella Coggiola, 18 [illegible] non ancora compiuti, figlia [illegible] capo officina della Lancia assassinato il 28 settembre del '78 in via Servais [illegible] stava [illegible] recarsi al lavoro, vuole, invece, parlare: «*Eccoli lì* — dice indicando gli imputati — *sembrano eroi, non delinquenti. Questa è una pagliacciata, un insulto a chi è morto*».

Quando il presidente chiama Nicola D'Amore che, secondo le testimonianze, avrebbe fatto parte con Peci e Betassa del commando che ha ammazzato Coggiola, né la moglie dell'ucciso, [illegible] la figlia guardano il presunto killer. «*Non ci tengo a vedere che faccia [illegible] un vigliacco* — mormora ancora Antonella —. *Mi sento troppo superiore*». La [illegible] un'aria assente; [illegible] aggrondata, dita che graffiano la borsetta, occhi dietro cui lo strazio di allora disegna la pena [illegible] oggi. «*Ma perché sono [illegible] allegri? Perché ridono?*», dice a se [illegible] con la voce di chi [illegible] s'attende risposta.

Maurizio Puddu, consigliere provinciale dc che il 17 luglio del '77 [illegible] avuto le gambe spezzate da un commando brigatista [illegible] cui pare facessero parte Di Blasi, Betassa e Nadia Ponti, sente bruciare [illegible] schiaffi in faccia l'«arroganza e la disinvoltura» degli uomini in gabbia: «*Dietro quelle sbarre c'è una sorta di festino che [illegible] significa altro [illegible] non disprezzo. Neppure [illegible] briciola di rispetto per i feriti, per i morti*».

Ha accanto l'ex sindaco dc Picco, ferito alle [illegible] il 24 marzo '78, e il segretario provinciale della dc, Paolo Sibille, che [illegible] il suo partito costituitosi parte civile in questo processo.

Aggiunge Puddu: «*Potessi parlare con i miei aggressori gli farei due sole domande: che cosa [illegible] lasciato dentro loro l'"avventura" che hanno voluto correre. E, poi, vorrei tanto sapere perché hanno scelto d'aggredire proprio me che, [illegible] bersaglio, non ero neppure [illegible] rappresentativo*». Se ne va zoppicando mentre la voce del presidente Barbaro annuncia la [illegible]sione della prima udienza.

Renato Rizzo

Un lungo elenco di assassinii e feriti

Maurizio Puddu: «Non hanno neppure rispetto per le [illegible]»

Oltre ad una serie lunghissima di attentati (otto anni di terrore tra il [illegible] e l'80), i 51 brigatisti rossi devono rispondere di dieci omicidi (tutti in città) e di 16 ferimenti.

Sono accusati di aver ucciso: l'avv. Fulvio Croce, il vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno, gli agenti Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu, il maresciallo della Digos Mario Berardi, l'agente di custodia Lorenzo Cotugno, il capo officina Lancia Pietro Coggiola e, a Genova, il procuratore Francesco Coco e gli agenti Francesco Saponara e Antonio Dejana.

[illegible] aver ferito: l'ex sindaco [illegible] Giovanni Picco, Aldo Ravaioli, Paolo Fossat, Antonio Munari, Rinaldo Camaioni, Maurizio Puddu, Antonio Cocozzello, Pietro Osella, Gustavo Ghirotto, Sergio Palmieri, Giuliano Farina, Franco Piccinelli, Cesare Varetto, Luciano Albertino, Franco Visco, Giovanni Farina.

Fiamme Gialle cambio al vertice

Dopo quattro anni il gen. Domenico Pelloso, 60 anni, comandante della [illegible] piemontese della Guardia di Finanza lascia il vertice delle Fiamme Gialle della nostra regione per diventare direttore generale del Contenzioso presso il ministero delle Finanze a Roma.

Al suo posto è stato nominato (e prenderà il comando nel prossimo giugno) il gen. Pier Paolo Meccariello, attuale comandante [illegible] Nucleo centrale di Polizia tributaria a Roma.

Inventato il colpo [illegible] 150 milioni in via Valperga Caluso

Orefice denunciò la rapina E' accusato di simulazione

Messo alle strette, ha confessato: «Dopo aver battuto la testa contro il muro mi [illegible] ammanettato» - Tentata truffa all'assicurazione

Benito [illegible] Imperatrice, 45 anni, via Bidone 7, orefice, lunedì 11 aprile denunciò [illegible] essere stato rapinato di 150 milioni in oggetti preziosi da due banditi che erano entrati nel [illegible] negozio di via Valperga Caluso 1: tre ore prigioniero [illegible] dei rapinatori, picchiato, ammanettato. Tutto falso, tutto inventato. Così almeno afferma il capo della squadra mobile, dott. Sassi, che l'ha denunciato per simulazione di reato e tentata truffa all'assicurazione.

In più, dopo accurati accertamenti compiuti dal commissario Poerio, l'uomo è stato fermato sotto l'accusa [illegible] [illegible] il basista di [illegible] tentata rapina. In proposito sarà interrogato [illegible] sostituto procuratore [illegible] dott. Caminiti, che dovrebbe in giornata decidere se convalidare il fermo.

La rapina — «*Erano due, mi hanno affrontato verso [illegible] mezzogiorno, mentre stavo [illegible] chiudere* — aveva raccontato Guido Imperatrice al dott. Sassi — *Mi hanno tramortito con il calcio della pistola, poi hanno rovesciato tutti i plateaux [illegible] di preziosi. Avevo i polsi bloccati dalle manette, sono stato liberato da [illegible] moglie e ho avvertito i vigili urbani*».

L'orefice Guido Imperatrice

Una versione [illegible] — Tante le stranezze nel racconto dell'orefice che non sono piaciute al capo della squadra mobile. Perché [illegible] andato a lavorare per tre [illegible] nel negozio (chiuso per turno, di lunedì), il giorno del suo compleanno? [illegible] ferita alla testa, medicata al Mauriziano, non sgorgava sangue, il cuoio capelluto presentava soltanto un forte arrossamento. Perché chiamare i vigili urbani quando tutti si rivolgono, d'istinto, al 113? «*E' vero, ho simulato* — ha alla fine confessato Guido Imperatrice —. [illegible] battuto [illegible] testa [illegible] il muro, mi sono ammanettato [illegible] solo*».

Da [illegible] verifica è risultato che l'orefice aveva cambiali in protesto; a febbraio aveva stipulato un'assicurazione antirapina per 200 milioni con la Toro e pochi giorni prima della presunta aggressione aveva impegnato, presso un'agenzia cittadina, [illegible] milioni in gioielli, ricavandone una somma di circa [illegible].

Ma probabilmente quei soldi [illegible] li mettevano al sicuro dai creditori. O, forse, impegnare i preziosi era — lo stabilirà il magistrato — l'abile [illegible] per distrarre gioielli [illegible] non dovevano comparire nel [illegible] negozio dopo la rapina di quel lunedì 11 aprile?

Pci-psi-psdi per la Regione

Alleanza vecchia programma nuovo

Il documento è in elaborazione - Oggi Consiglio, ma solo [illegible] le dimissioni di Revelli

Stabilito che la questione Novelli-Enrietti sarà decisa a Roma, i tre partiti della maggioranza dimissionaria pci-psi-psdi hanno proseguito anche ieri [illegible] incontri tecnici per la riconferma delle giunte. In particolare i colloqui riguardano la Regione per la quale si richiede, [illegible] atto della presentazione [illegible] giunta, [illegible] documento programmatico.

[illegible] nell'incontro trilaterale svoltosi presso [illegible] sede del gruppo comunista, si è cominciato col mettere in elenco alcuni [illegible] punti fondamentali tra cui il primo è la questione [illegible]rale.

Secondo: la «*riorganizzazione generale degli uffici e dei servizi burocratici in modo da [illegible] nuove capacità di lavoro e migliore opportunità professionale ai dipendenti*». C'è da domandarsi [illegible] mai i tre partiti abbiano scoperto soltanto oggi le deficienze degli uffici e anzi, un mese [illegible] contestato in sede [illegible] alcune osservazioni che il nostro giornale aveva fatto riportando le frasi del rapporto del Difensore civico.

Terzo punto: rivalorizzazione e riorganizzazione delle Province affidando loro oltre che gli attuali poteri di gestione anche quello programmatori dei comprensori.

Altro punto fondamentale, il quarto, riguarda la sanità. Struttura delle Usl, assicurazione dei servizi [illegible] su tutto il territorio, [illegible] con un occhio particolarmente attento alla gestione manageriale degli ospedali, soprattutto quelli di grande specializzazione. Infine, riforma della legge 56 sulla gestione del territorio, chiesta e promessa [illegible] tempo, ma sempre rinviata.

Che cosa dice l'opposizione? Esprimerà le sue opinioni oggi nella seduta del Consiglio regionale per la quale è [illegible] al primo punto dell'ordine del giorno, la presa d'atto delle dimissioni del comunista Revelli, in [illegible].

Per interpretare l'articolo [illegible] Statuto, il presidente Benzi [illegible] chiesto il parere a [illegible] gruppo di giuristi. «*Questa decisione* — dicono — [illegible] è una delibera ma un atto dovuto. *Quindi si può fare*».

[illegible] un esempio: mettiamo che sia scaduto il mandato del presidente [illegible] Repubblica e la Regione debba mandare i suoi rappresentanti alla seduta elettorale del Parlamento a Camere riunite. Se fosse in atto [illegible] crisi di giunta rinuncerebbe a inviare i propri rappresentanti?

Questa [illegible] che [illegible] esposta stamattina [illegible] capigruppo prima della [illegible] del Consiglio. Poi si vedrà.

Valente sostituirà Gatti?

«*Adesso Craxi ha parlato, gli risponda Berlinguer*»: que[illegible] sintetizza il clima politico [illegible] una trattativa per formare la giunta municipale che [illegible] segnando il [illegible], dopo le polemiche [illegible] pci e psi [illegible] al [illegible] lo «scoglio Novelli».

Ieri le delegazioni [illegible] psi e psdi) si sono incontrate su problemi tecnici: «*Abbiamo parlato di contenuti*», affermano i socialdemocratici. «[illegible] *prattutto di decentramento*».

La partita comunque, da quel che si può capire, si sta trasferendo a Roma, [illegible] da tempo avevano previsto i socialisti e il psdi.

Sul fronte amministrativo, [illegible] giornata è [illegible] giunta più tecnica che politica, con pochi argomenti [illegible] assenza di delibere. Nel pomeriggio i consiglieri della sala rossa si [illegible] incontrati per la prima volta dopo le [illegible] dell'esecutivo-Novelli, per un'assemblea dell'Unità sanitaria locale.

In [illegible] l'unico «rende[illegible]» davvero politico: il gruppo democristiano a Palazzo Civico ha analizzato la situazione a 47 giorni dal [illegible] giudiziario del 2 marzo, con all'ordine del giorno l'elezione [illegible] capogruppo che dovrà guidare il maggior partito d'opposizione, dopo le dimissioni [illegible] dell'arrestato Beppe Gatti.

L'incontro è proseguito nella notte, con un dibattito serrato fra [illegible] voleva l'immediata sostituzione [illegible] Gatti e chi propendeva per il rinvio, in attesa degli eventi.

Fra gli aspiranti [illegible] prestigioso incarico, le maggiori possibilità di investitura vanno all'andreottiano Renato Valente, anche se vi sono resistenze, [illegible] particolare nell'area Zaccagnini, dove alcuni consiglieri preferirebbero affidare la guida del gruppo a Mario Berardi.

Scandalo delle tangenti

E' ridotta la cauzione per Zaltoni

[illegible] 50 a 10 milioni: presto tornerà libero

Un altro passo verso la libertà [illegible] Liberto Zaltoni, accusato di corruzione nello scandalo delle tangenti, da oltre un [illegible] agli arresti domiciliari per le sue precarie [illegible] dizioni di salute. Il giudice istruttore Mario Griffey, [illegible] cogliendo l'istanza [illegible] difensore Ennio Galasso, ha ridotto la cauzione che aveva imposto per la concessione della libertà provvisoria, da 50 a [illegible] milioni.

E' probabile che [illegible] un [illegible] di [illegible] Zaltoni paghi la cauzione. Sarebbe il [illegible] degli arrestati a tornare il [illegible]tà. Il primo era stato Massimo Locci, segretario dell'assessore regionale Claudio Simonelli. Altri [illegible] imputati [illegible] ancora in carcere.

Intanto il giudice Griffey ha cominciato gli interrogatori [illegible] tutti coloro che hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria all'inizio dell'inchiesta. Tra oggi e venerdì [illegible]ranno sentiti gli assessori regionali Giovanni Astengo e Mario Moretti, l'assessore comunale [illegible] Spagnuolo e Giancarlo Quagliotti, il funzionario Antonio Sabatino.

Disegni e poesie sull'orrore di Terezin

Nel lager nazista cecoslovacco furono internati 15 mila bambini che hanno lasciato toccanti testimonianze delle loro sofferenze - La mostra itinerante [illegible] in via Assarotti [illegible]

Ha fatto tappa anche nella nostra città, presso il Centro Informagiovani di via Assarotti 2, la mostra itinerante di disegni e poesie dei bambini rinchiusi nel campo di sterminio [illegible] Terezin. L'iniziativa promossa dall'assessorato comunale per l'istruzione si propone di far conoscere l'eccezionale documento su una delle più terrificanti vicende della [illegible] [illegible] mondiale.

[illegible] Terezin, [illegible] Cecoslovacchia, furono [illegible] 140 mila prigionieri, 15 mila dei quali bambini, alcuni neonati. Era[illegible] in prevalenza figli di ebrei cechi. La maggior parte di essi morì nel corso del 1944 nelle camere a gas di Auschwitz. Dopo [illegible] guerra ne ritornò appena un centinaio e di questi nessuno aveva meno di 14 anni.

Durante la prigionia i bambini scrivevano soprattutto poesie e disegnavano. Una parte di questa documentazione si è conservata. Sono circa [illegible] mila i disegni che si è riusciti a salvare e fanno parte ora [illegible] Museo statale ebraico di Praga diretto da Anita Franková, una delle poche sopravvissute ancora viventi.

La mostra itinerante che [illegible] girando [illegible] tutta Europa comprende [illegible] disegni e 20 poesie. Le raffigurazioni si possono suddividere in due gruppi: il primo comprende disegni a tematica infantile in cui i piccoli autori tornavano alla loro felice infanzia perduta. Ritraevano giocattoli, piatti pieni di vivande, l'ambiente famigliare, prati pieni di fiori e farfalle in volo, motivi di fiabe, giochi di bambini.

Il [illegible] gruppo è forma[illegible] da disegni con i motivi del Lager di Terezin. Raffigurano la cruda realtà in cui i piccoli internati erano costretti a vivere: immagini di caserme, di baraccamenti, di guardiani, [illegible] funerali o di esecuzioni. Nonostante le angherie, gli stenti, la fame, i bambini credevano in un domani migliore.

Parte di queste opere sono state portate [illegible] Italia per la prima volta dall'Associazione Italia-Cecoslovacchia di Viareggio che è [illegible] presto sommersa [illegible] richieste in Italia e all'estero per avere in mostra il materiale. Quella ospitata [illegible] città è stata inaugurata ieri dall'assessore comunale per l'istruzione Eleonora Artesio.

Rimarrà aperta fino al 7 maggio con orario feriale e festivo dalle 9.30 alle 18, il sabato dalle 10.30 alle 18.

temperatura di ieri	
massima	+ 14,1
minima	+ 10,8
media	+ 10,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb, umidità 96 per cento. **Temperatura**: massima +9,6, minima +8, media +9,6, cielo [illegible] perto. **Previsioni**: cielo molto nuvoloso o coperto, con vaste aree di precipitazioni, visibilità buona con riduzione nelle valli alpine, venti deboli o calmi, temperatura [illegible]. Il sole: sorge [illegible] tramonta 20.19. **Temperatura della [illegible] a Torino**: max +20; min +8,2.

Ancora neve

Nelle ultime 24 ore sul Colle del Sestriere sono caduti circa 25 centimetri di neve. In funzione gli spartineve già [illegible] decina di chilometri prima di raggiungere il Colle. Nebbia e freddo fanno presumere che la primavera è ancora ben lontana.

Rinnovato il Consiglio giudiziario

E' [illegible] rinnovato il Consiglio giudiziario del distretto Piemonte Valle d'Aosta, l'organo che viene eletto ogni due anni e che dà [illegible] consultivi al Consiglio superiore della magistratura [illegible] tutti i provvedimenti che riguardano gli avanzamenti di carriera dei magistrati. Del Consiglio fanno parte cinque membri, un giudice per [illegible] Corte [illegible] Cassazione, due per le corti d'appello e due per il tribunale. Sono risultati eletti il consigliere Raniero Tedeschi, i giudici istruttori Giancarlo Caselli e Vittorio Lanza, i [illegible] stituti procuratori Ugo De Crescienzo e Giorgio Giraudo di Cuneo.

Specchio dei tempi

L'esemplare storia [illegible] un simpatico paese - Disoccupato sì, ma di prima classe - «Sistemiamoli pure, ma [illegible] in mezzo [illegible]» - In attesa di [illegible] certamenti facciamo le [illegible] - Una [illegible] segreteria ha spiccato il volo

Un lettore ci scrive:

«*La [illegible] Venaus è sorprendente ed esemplare, nonché ammonitoria: in tre mesi condotta a termine l'opera di ricostruzione. Questo dovrebbe essere di ammaestramento a tutti, in quanto dimostra che la buona volontà e il sincero spirito di collaborazione [illegible] gli uomini conducono a risultati che non è azzardato definir miracolosi.*

«*Immagino, e forse colpo nel segno, che in questo simpatico paese (non lo [illegible]) me lo immagino simpatico) gli uomini guida [illegible] si siano avvalsi della mediazione di alcuno Zampini, e che per l'acquisto dei materiali occorrenti alla ricostruzione e per [illegible] altre spese necessarie non [illegible] state versate provvigioni a nessuno, a parte il legittimo utile dei fornitori (che in genere e buona volontà, [illegible] condizioni particolari, rispondono con buona volontà, praticando tutti gli sconti possibili per un'opera che capiscono meritoria)*».

Olinto Battaglino

Un lettore ci scrive:

«*Mi rivolgo a [illegible] segnalare come da parte dell'Azienda Trasporti Torinesi viene effettuata nei riguardi dei disoccupati un'autentica discriminazione senza rispetto almeno del principio di uguaglianza costituzionalmente sancito.*

«*Mi riferisco ai requisiti richiesti per ottenere il rilascio della tessera [illegible] abbonamento mensile autofilotranviario per disoccupati. [illegible] me è stata rifiutata dall'Ufficio abbonamenti del T.T., in quanto il mio tesserino "rosa" di disoccupato, alla dicitura della qualifica principale, riporta quella [illegible] impiegato. Alla mia espressione interdetta fu spiegato che la tessera mensile T.T. per disoccupati viene [illegible] solo a chi, [illegible] qualifica principale, ha quella di generico.*

«*Nella speranza di [illegible] contraddetto dalle colonne di questa stessa rubrica, sono allibito [illegible] fronte alla evidente convinzione dei Trasporti Torinesi che il disoccupato "impiegato", magari capofamiglia, disponga di maggiori possibilità finanziarie del disoccupato "generico", tali da potersi permettere la corsa tramviaria a 400 lire. Si tralascia un particolare drammatico: tutti i disoccupati sono uguali perché non hanno alcuna fonte di reddito personale*».

Roberto Carollo

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«*La protesta dei "sinti" di Borgo Vittoria per restare nella zona ha suscitato lo sgomento degli abitanti delle vie Gandino e P. Veronese. I nomadi sono sempre stati molto più numerosi di quelli presenti ora (circa 20 roulottes) e, soprattutto, non si sono mai sistemati nel tratto di strada sterrata, bensì lungo i marciapiedi delle sopracitate vie, come anche attualmente, occupando gran parte di esse e ostruendo il traffico.*

«*Tra gli abitanti c'è timore [illegible] la drammatica situazione igienico sanitaria venutasi a creare, essendo i nomadi abituati a servirsi [illegible] toilette dei marciapiedi, tra l'altro con spettacoli poco graditi. Ribadiamo che, pur avendo interpellato più volte le autorità, il problema non è stato preso [illegible] considerazione ed ora auspichiamo vivamente che, dopo 20 anni, i nomadi vengano sistemati in [illegible] spazio riservato e fornito [illegible] servizi.*

«*Inoltre vorremmo conoscere [illegible] la delibera con la quale [illegible] Comune ha dato l'autorizzazione per il soggiorno dei "sinti" sanciace testualmente "... soggiorno su di [illegible] pubblica via". In caso affermativo potrebbero sistemarsi [illegible] fronte [illegible] Comitato di Quartiere, al Palazzo Civico o alla chiesa S. [illegible] Cafasso, perché tratterebbe pur sempre di [illegible] luogo pubblico.*

«*Noi chiediamo solo di non essere discriminati e di essere trattati come i cittadini degli altri quartieri. E' inutile continuare a nascondere dietro falsi pietismi dei grossi problemi che l'amministrazione comunale non vuole risolvere*».

Seguono 14 firme

Un lettore ci scrive:

«*Ma insomma, Torino è o [illegible] la capitale del malocchio? Perché io sono di fuori, ma Carena, che è piemontese doc, mi dice che prima esistevano solo le "masche", e che il malocchio è venuto dopo, con la grande immigrazione. Alcuni invece mi avevano detto che fatture e filtri c'erano anche prima.*

«*E poi, anche Portobello. La questione mi affascina, chi ha ragione? Grazie e facciamo le corna*».

Franco Innocenti

[illegible] lettore ci [illegible]ve:

«*Il tema di questi giorni [illegible] [illegible] lotta all'inflazione. L'obiettivo principale è il contenimento degli aumenti prezzo.*

«*Pare che alla Camera [illegible] Commercio di Torino [illegible] ne sappiano nulla: fino al 31 dicembre '82 le spese di segreteria per l'esame di idoneità al Registro Esercenti Commercio erano di [illegible] lire, dal primo gennaio '83 sono passate a [illegible]*».

Segue la firma

L'Enel a scuola spiega l'energia

Un gruppo [illegible] dipendenti dell'Enel [illegible] regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria hanno [illegible] tempo, come compito specifico, quello di spiegare ai giovani, nelle scuole, i problemi energetici.

Ieri il consigliere dell'Enel, [illegible] Cafferena e il direttore del Compartimento, ing. Segre, hanno dato il via [illegible] terzo seminario di aggiornamento per questo personale. E' stato anche il momento per riconfermare «*il concreto avvio [illegible] realizzazioni previste, [illegible] Piemonte, dal Piano energetico nazionale*».

I dati del Censis illustrano l'aggravarsi del fenomeno

Piovono sfratti, case introvabili Colpito un torinese ogni 1572

Torino è [illegible] terzo posto dopo Roma e Milano per le richieste di rilascio, [illegible] balza al primo come percentuale - Finita locazione: [illegible] a fine [illegible] (dicembre '82)

CITTA'	Abitanti	Sentenze sfratti genn. '83	1 sfrattato ogni n. abitanti	Alloggi occupati	Alloggi liberi	% alloggi liberi	Richieste rilascio '82 (tot.)	Per finita locazione	Per necessità	Per morosità
TORINO	1.103.520	708	1.572	[illegible]	28.235	6,40	7.455	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MILANO	1.634.638	727	2.240	[illegible]	37.685	6,07	9.887	5.712	[illegible]	2.421
GENOVA	[illegible]	[illegible]	1.574	278.174	17.940	6,12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	490
VENEZIA	[illegible]	129	2.580	111.987	6.706	3,37	400	320	[illegible]	—
BOLOGNA	[illegible]	190	[illegible]	170.251	17.565	9,35	3.127	2.062	775	210
FIRENZE	453.293	[illegible]	1.791	153.606	[illegible]	[illegible]	2.557	1.436	1.137	—
ROMA	2.830.569	1.340	2.066	907.436	[illegible]	10,23	[illegible]	14.434	7.578	—
NAPOLI	1.210.503	[illegible]	[illegible]	313.223	[illegible]	5,07	4.872	1.362	1.722	[illegible]
BARI	378.181	147	2.582	[illegible]	13.718	11,67	1.291	527	[illegible]	—
CATANIA	378.081	111	[illegible]	[illegible]	18.464	15,41	7.288	437	[illegible]	1.060
PALERMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	190.662	[illegible]	11,34	[illegible]	415	[illegible]	[illegible]

Dati forniti dal ministero degli Interni. Le richieste di rilascio per il 1982 e loro suddivisione fornite [illegible] indagine Censis.

Sul numero degli sfratti in Italia, specie nelle grandi città con oltre 350 mila abitanti, si [illegible] susseguite le valutazioni e sono state lanciate [illegible] e proprie grida d'allarme, spesso smentite o comunque ridimensionate [illegible] realtà. Ora un recente [illegible] del Censis, su dati ufficiali forniti dal ministero dell'Interno, tenta [illegible] chiarire un fenomeno sociale che pre[illegible] e che ha in sé un che di oscuro [illegible] quanto [illegible] indagini statistiche si scontrano in questo campo con irrazionali motivazioni e singoli comportamenti del tutto soggettive.

Tra le [illegible] calde» come [illegible] pone Torino? [illegible] esaminare i numeri relativi alle richieste di rilascio presentate nell'arco del 1982 è al terzo posto, dopo Roma e Milano, con 7455 domande. Ma talvolta le cifre tradiscono se non sono interpretate. Torino è, tra tutte, la città che più soffre il dramma degli sfratti: un torinese ogni 1572 abitanti è colpito dalla richiesta [illegible] rilascio; segue Genova con uno sfrattato ogni 1574 abitanti. Milano e Roma non sono poi così soffocate. [illegible] c'è [illegible] sfrattato rispettivamente su 2248 e 2066 abitanti. E questo esaminando soltanto i dati relativi al gennaio '83 e alle sentenze emesse in questo periodo.

Alla nostra città [illegible] piacciono i [illegible], specie [illegible] questo genere. Eppure nelle statistiche ci sono motivi di preoccupazione. Le richieste di rilascio sono aumentate in misura pericolosa grazie alle scadenze dei contratti per finita locazione. [illegible] a fine '81, sono diventate 5066 a fine '82: l'incremento è del 240 per cento. Chi ci batte? Napoli con il 258 per cento, ma in termini assoluti la situazione è ben diversa: siamo a quota [illegible] alloggi interessati [illegible] nuovi procedimenti [illegible] sfratti contro i [illegible] di Napoli.

Sotto [illegible] pioggia [illegible] disdette quanti hanno [illegible] di usufruire delle promesse di graduazione dello sfratto date dalla legge 94? Pochi torinesi, soltanto [illegible] sono [illegible] domande pervenute, contro le 10.271 di Milano e le [illegible] di Roma, fino a fine gennaio. Come [illegible] spiega l'assessore comunale [illegible] casa, Marcello Vindigni? Forse con una disattenzione dei cittadini? «*Niente affatto. A Torino stiamo consegnando nel 1982 oltre 1100 alloggi. Abbiamo costruito parecchio e di conseguenza fronteggiato abbastanza bene il fenomeno degli sfratti. Chi era colpito da un provvedimento aveva un punteggio superiore nelle graduatorie di assegnazione*». Cioè una forte probabilità di ottenere una casa.

Ma di queste 778 domande 37 [illegible] ancora inevase, sol[illegible] accolte. Per 287 famiglie (cioè il 36 per cento) la risposta del magistrato è stata un «No», mentre a Roma la percentuale è soltanto del 28. La magistratura torinese è [illegible] più severa nel giudicare?

«*Io mi limito a riscontrare un dato* — risponde Vindigni —: *nonostante che il numero delle domande di graduazione* [illegible] *sfratto a Torino sia stato contenuto, la percentuale di quelle respinte è* [illegible] *le più elevate di tutta Italia*».

Quali [illegible] le possibili assegnazioni [illegible] case previste per l'83? «*Secondo le stime più ottimistiche, circa 500 appartamenti. E per Torino sono pochi*».

Conseguenze? «*Imprevedibili*» secondo Vindigni, anche se si sta già operando per [illegible] rapido utilizzo dei 113 miliardi [illegible] legge 94 (Nicolazzi) per l'area torinese. Spiega Vindigni: «*La Regione ha provveduto a trasmettere le proposte del Consorzio intercomunale torinese* [illegible] *ministero dei Lavori Pubblici, che* [illegible] *già approvato a sua volta il piano* [illegible] *localizzazione. Entro giugno, tramite il Cit, avvieremo* [illegible] *macchina. Ma nonostante tutti gli sforzi le nuove case non saranno pronte prima dell'inizio dell'85*».

Nel frattempo? «*Bisogna avere* [illegible] *provvedimenti legislativi* [illegible]*: proroga d[illegible] contratti; sfratti consentiti solo per effettiva necessità; soluzione del problema degli alloggi non affittati. Sugli oltre* [illegible] *mila (6,49 per cento) indicati dal Censis almeno 12* [illegible] *in buone condizioni e potrebbero* [illegible] *subito un inquilino. Occorre che tornino presto sul mercato delle locazioni*».

Simonetta Conti

Alle Molinette da tutto il Piemonte

Medici ospedalieri oggi in assemblea

Mentre si conclude lo sciopero parziale, si profila un'altra agitazione - Sindacati divisi

I medici ospedalieri non la[illegible] il sentiero di guerra. Oggi si conclude lo sciopero parziale indetto il [illegible] marzo e si riunisce alle Molinette l'assemblea regionale, ma la minaccia di un'altra agitazione incombe già sugli ospedali. L'ha annunciata una delle organizzazioni sindacali, la Ci[illegible] che raccoglie primari, aiuti ed assistenti: 100 ore da articolare su tutto il territorio nazionale. Scatteranno se il ministro [illegible] convocherà [illegible] parte del sindacato [illegible] tavolo [illegible] trattative e non terrà [illegible] precise richieste avanzate.

L'assemblea convocata per le 10,30 nell'aula [illegible] maggiore ospedale cittadino sarà [illegible] una volta imprevedibile. I segretari dell'A[illegible] (aiuti [illegible] assistenti) e dell'Anpo (primari), sono impegnati a Bologna ed a Roma con i rispettivi direttivi nazionali. La Cimo è decisa a tenere l'assemblea in ogni caso.

I [illegible] medici sono divisi a livello nazionale perché l'Anaao ha firmato un'ipotesi [illegible] contratto [illegible] Anpo e Cimo l'hanno rifiutata. In Piemonte la frattura è però meno evidente: la segreteria regionale Anaao [illegible] preso [illegible] distanze [illegible] vertici nazionali ed il gesto le è valso l'apprezzamento delle altre confederazioni che nel frattempo sono confluite [illegible] una federazione unitaria, la [illegible].

[illegible] questo punto il mosaico che [illegible] sta ricostituendo è quanto mai complesso e qual[illegible] tessera rischia di non trovare la sua posizione. Non solo: l'ultima assemblea regionale ha dimostrato che il dialogo e le comunicazioni fra il sindacato ed i medici piemon[illegible] sono difficili. [illegible] larga parte della base [illegible] vuole sentire ragioni e [illegible] per riprendere gli scioperi duri anche senza il [illegible] delle confederazioni. C'è la possibilità che vengano decise nuove agitazioni [illegible] un'assemblea che rappresenta soltanto una parte minima dei medici interessati.

INDUSTRIA — Oggi [illegible] in [illegible] negli stabilimenti [illegible] assemblee in preparazione dello sciopero di 8 ore indetto per giovedì. Alle 9.30 assemblea regionale [illegible] cassintegrati nel salone del liceo Einstein di via Pacini.

La Cgil ha confermato la presenza di Luciano Lama. Il leader sindacale parlerà alle 11 in piazza San Carlo, quan[illegible] i due cortei provenienti da Mirafiori e da [illegible] Crispi [illegible] raggiunto il centro della città. La giornata di lotta, definita dal sindacato «una scommessa» sull'adesione, avrà obiettivi nuovi: redistribuzione del lavoro, superamento della [illegible] integrazione «a zero ore», rientro dei [illegible], contratti «di solidarietà», inviti [illegible] politici affinché ricostruiscano le amministrazioni locali.

CHIMICI — Il consiglio regionale della Fulc si riunirà domani [illegible] nel circolo [illegible] Sicilia per organizzare la partecipazione della [illegible] goria [illegible] sciopero generale ed esaminare i gravi problemi [illegible] regione dopo i tagli all'occupazione annunciati [illegible] Montefibre e [illegible] Michelin e dalle persistenti [illegible] Ceat e Montedison.

[illegible] di sette morti il bilancio degli incidenti nell'ultimo weekend

Coniugi in Kawasaki si uccidono finendo contro lo spartitraffico

La disgrazia è accaduta nella notte sulla superstrada Torino-Chivasso - Solo all'alba un passante ha scoperto i corpi privi di vita - Probabile causa l'alta velocità della moto

[illegible] revescia [illegible] pullman [illegible] del D'Azeglio: [illegible] feriti

Sette morti in tre giorni [illegible] no il tragico bilancio dell'ultimo week-end sulle strade torinesi. L'arrivo della primavera e di un tempo più mite ha provocato un sensibile aumento della circolazione e, purtroppo, a nulla sembrano essere valsi gli inviti alla prudenza. Tre dei sette morti viaggiavano a bordo di motociclette.

Proprio una Kawasaki è stata la protagonista dell'incidente [illegible] scorsa notte, sulla superstrada Torino-Chivasso, nei pressi dell'uscita per Castiglione Torinese. La maxi [illegible], condotta da Felice Moren, 30 anni, Crescentino, via Santa Maria 6 che viaggiava con la moglie [illegible] Fausto, 28 anni, ha sbandato colpendo il guard rail. I due giovani sono morti [illegible] colpo, dopo un volo [illegible] decina [illegible] metri: il Moren è deceduto per fratture craniche, [illegible] moglie è rimasta decapitata nell'urto contro lo spartitraffico.

Felice Moren, 30 anni

Fuori strada è finita anche la potente motocicletta; l'incidente è stato scoperto solo nella mattinata [illegible] ieri da un uomo che camminava sul ciglio della strada. La coppia, che lascia un figlio di 4 anni, [illegible] trascorso la serata a Torino, in compagnia di amici, ed era ripartita alla volta di Crescentino verso le 2 di notte. Da accertare le cause dell'incidente: forse l'eccessiva velocità, forse il fondo stradale umido e sdrucciolevole.

Cadendo da [illegible] motociclo era [illegible] sabato a Torino (nella centrale via San Secondo) un diciassettenne, Silvano Lovecchio, via Massena 50, finito ad un [illegible] una 127 in transito.

Sempre sabato a Cavour era deceduto l'ex sindaco [illegible] paese Francesco Rivoira, 81 anni, che — a bordo della propria [illegible] — era finito [illegible] un'Alfetta. Poco dopo a Piscina, sulla strada per Pinerolo, [illegible] 128 condotta [illegible] Antonio Zappalà tamponava violentemente una 126 condotta da Angela Franco, [illegible] anni, Piscina, via Roma 19. La donna [illegible] ricoverata in gravi condizioni ma per il marito, Antonio Restivo, [illegible] che le viaggiava al fianco, l'intervento dei [illegible] appariva inutile: l'uomo cessava di vivere quasi sul colpo.

A Front era [illegible] giovane di 25 anni, Livio [illegible], a finire in una scarpata con la sua Alfasud: anche per lui nulla da fare. Sull'Autostrada Torino-Milano perdeva invece la vita, nelle prime ore di domenica, Giuseppe Spena, 32 anni. [illegible] la sua Audi tamponava violentemente un autocarro che [illegible] rimasto coinvolto, pochi minuti prima, in [illegible] leggero incidente.

● Un pullman con gli allievi delle quarte ginnasiali del liceo classico Massimo d'Azeglio, di ritorno dall'isola d'Elba, è rimasto coinvolto in un incidente sull'Aurelia nel tratto fra Piombino e Livorno. Dei [illegible] (allievi e insegnanti) 4 ragazze sono rimaste ferite: tre [illegible] ricoverate in osservazione all'ospedale [illegible] Cecina [illegible] prognosi varianti da 5 a 7 giorni. Sono: Loredana Petretti, 14 anni, [illegible] Pramollo 2/a, Egidia Massa, [illegible] anni, via Caboto 18, Silvia Di Pietro, 14 anni, corso Siracusa 119, trauma cranico.

Le due quarte ginnasiali avevano trascorso un breve week-end all'isola d'Elba: ieri stavano rientrando sul pullman guidato da Giovanni [illegible] 39 anni, Nichelino, via Martiri 37. L'incidente è avve[illegible] nel comune [illegible] Castagneto Carducci, quando [illegible] autotreno proveniente da Livorno ha invaso [illegible] opposta per evitare di tamponare un furgone [illegible] precedeva.

Nell'urto di striscio il pullman è finito fuori strada adagiandosi sul fianco destro. I cristalli dei finestrini sono andati in frantumi e le schegge hanno colpito molti ragazzi, ma solo 4 studentesse hanno dovuto [illegible] portate al pronto soccorso. La comitiva è rientrata nella notte a Torino con un treno partito dalla stazione di Cecina.

● In via Parini quattro giovani, [illegible] armato [illegible] coltello, hanno aggredito Giovanni La Rocca, 25 anni, via Caprera 20, guardia giurata, e [illegible] moglie Maria Antonia Lomastro, di 22 anni. Sotto [illegible] minaccia dell'arma, i due coniugi hanno dovuto consegnare le [illegible] d'oro che avevano [illegible] collo, il portafogli con 350 mila lire, un giubbotto di pelle e una macchina fotografica.

Saper spendere

Storie di medaglie

Non bisogna confonderle [illegible] le monete che hanno valore numismatico - Sono soprattutto [illegible] hobby

«*Mi è stata offerta l'occasione di acquistare medaglie d'argento che riportano l'effigie* [illegible] *personaggi di fama o illustrano eventi straordinari come l'Anno Santo* — scrive Bianca Roveda —. *Il prezzo mi pare buono (intorno alle 30-40 mila lire) e l'idea* [illegible] *dar inizio a una collezione mi attira. Ma vorrei sapere se rappresenta anche un investimento di denaro, soprattutto se ne trarrò profitto riuscendo a rendere bene le monete a* [illegible] *discreta quotazione. Mi hanno assicurato che sono pezzi rari coniati in tiratura limitata. Prima di decidermi attendo* [illegible] *vostra risposta. Per favore, non tardate*».

★★ Questo è un [illegible] da precedenza assoluta. Quando si tratta infatti [illegible] tirar fuori quattrini e di avviare una collezione che [illegible] abbia il solo scopo o merito [illegible] divertire bisogna [illegible] più cauti. Anzi un po' di diffidenza [illegible] guasta.

Anzitutto dobbiamo correggere un'espressione alla quale si è lasciata trascinare la lettrice: le medaglie non sono monete: non hanno quindi alcuna quotazione [illegible] mercato né tanto meno un valore numismatico. La distinzione deve essere ben chiara.

Il mercato delle monete, che hanno realmente una quotazione [illegible] offre [illegible] certe garanzie al collezionista [illegible] rivendere pezzi rari, fior di conio, in ottimo stato di conservazione a cifre anche elevate e rivalutate negli anni, e tra i probabili acquirenti può scegliere il privato come il negozio specializzato in numismatica.

Per le medaglie il discorso è un po' diverso. La raccolta è vero e proprio collezionismo: hobby, diletto. Il pregio è non tanto nel pezzo «raro» (chi glielo garantisce?), né nella tiratura «limitata» (limitata a quanto?), ma nel peso e nel valore commerciale del metallo. L'oro ha un [illegible] anche come rottame, a peso, secondo le quotazioni internazionali. Lo stesso vale per l'argento anche se il valore di questo metallo è senza dubbio molto inferiore a quello dell'oro. Il resto, cioè la fattura, la rifinitura, l'effigie, la data ecc. [illegible] elementi che non si traducono in soldi, ma in piacere di collezionismo.

Perciò prudenza nell'investimento in medaglie non meglio identificate. Al momento di rivenderle bisognerà trovare [illegible] persona che abbia il nostro stesso hobby, che faccia la nostra stessa collezione e speriamo che sia disposta a darci qualche quattrino in più rispetto a quelli da noi spesi per l'acquisto. Altrimenti se ne ricaverà soltanto il valore del metallo in peso, pochi grammi d'argento. [illegible] casi del genere [illegible] abbiamo già denunciati più d'uno dopo le proteste di lettori che s'erano lasciati coinvolgere in una speculazione sbagliata.

Meglio sarebbe se proprio la lettrice è decisa a fare una collezione e a investire [illegible], comprare marenghi o sterline d'oro: danno [illegible] garanzia hanno la quotazione di mercato.

■ Da Clara per Lucia a proposito [illegible] «*meloncelle d'inverno*». «*Sono anche dette "zucche invernali" e sono molto buone. Ci si mette i guanti (altrimenti pungono) e le* [illegible] *sbuccia;* [illegible] *tolta la parte dura all'interno, si affettano sottili e si passano nell'uovo sbattuto, nel pan grattato e si friggono in olio bollente; servite calde* [illegible] *sale e limone sono squisite, hanno quasi un sapore* [illegible] *fungo. Coltivarle qui in Piemonte è difficile; devono essere al riparo* [illegible] *muro e rivolte a mezzogiorno, altrimenti la pianta gela e* [illegible] *d'inverno.* [illegible] *consiglio: fate arrampicare la pianta su una grata di ferro; i frutti sono molto pesanti e il sostegno eviterà danni*».

● Chi aiuta Laura Ceretti? E' alla ricerca di «un macinacaffè per fare il caffè alla turca»: [illegible] è riuscita a risolvere il suo problema. Domanda: «*Se non si trova in vendita, come posso fare?*».

● Maria Caterina, [illegible] anni, [illegible] un desiderio: «*Vorrei riuscire a far rimettere in funzione il mio vecchio e magnifico radiogrammofono costruito al principio della guerra da un buon artigiano. Occorrerebbe di nuovo un artigiano in grado di trovare o costruire i pezzi insostituibili e sostituirli*».

Simonetta

Operai [illegible] «no»

[illegible] pretore [illegible] Lavoro, dott. Colillo, ha respinto ieri il ricorso di 58 operai [illegible] in cassa integrazione [illegible] 6 ottobre 1980 che chiedevano il rientro in fabbrica. E' la quarta [illegible] tenza emessa negli ultimi mesi per cause [illegible] questo genere intentate all'azienda: tutte hanno confermato la legittimità delle procedure adottate e dei criteri concordati con il sindacato.

I lavoratori, riuniti [illegible] un comitato che non aderisce alle organizzazioni sindacali e difesi dall'avvocato Catterina, sostenevano che l'accordo del 1980 non è più valido perché è migliorata la situazione di mercato, ma l'azienda ha continuato ad importare materiale dall'estero pur ridu[illegible] gli organici.

I legali della Fiat (prof. Fabbrini, avvocati [illegible] e Bonamico) hanno ribattuto che la crisi del mercato europeo e la conseguente contrazione delle vendite impongono provvedimenti d'emergenza. Quindi i presupposti per la [illegible] integrazione sono validi, tant'è vero che ogni [illegible] ciclicamente, una parte dei lavoratori [illegible] in organico viene sospesa.

COPPA CAMPIONI I bianconeri a Lodz pronti a conquistare con il Widzew la finale di Atene

Zoff ritrova il sorriso: tranquilla, Juve

«Lascio quando vuole il c.t.»

«Confermo le dichiarazioni di Bucarest — dice il portiere — anche se ci hanno ricamato sopra» «Non sono un monumento, mi diverto a giocare, ma non gradisco gli eccessi di valutazione»

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

LODZ — L'onestà di Dino Zoff, con il prossimo e con se stesso. Dopo le battute un po' amare all'aeroporto di Bucarest al rientro in Italia, le considerazioni di ieri nel viaggio bianconero da Caselle a Lodz, via Varsavia. Non è cambiato nulla, ma Dino ha qualcosa da precisare. «Ho detto ciò che ho detto a Bucarest, ma ci hanno pure ricamato sopra. Non sono un monumento, e [illegible] che un rinnovamento è vicino non vorrei [illegible] preso per un matto che si mette contro il tempo che passa, addirittura. Ma non è vero che ho chiesto un colloquio a Bearzot, non fosse per il semplice motivo che non ce n'è bisogno. Io sono uno degli azzurri, lui è il commissario tecnico. Lui decide ed io obbedisco. Quando è ora di lasciare sono già pronto, questo il succo del discorso. Semplice e chiaro».

A Lodz ci sarai, comunque... Sorride: «Beh, credo proprio di sì, e vedo già una bella battaglia. Mi diverto ancora, per adesso. Quello che non mi diverte sono certi alti e bassi nei miei confronti. Sono stato un eroe a Cipro per interventi che mi sono apparsi abbastanza normali, sono diventato per molti un pirla a Bucarest per un tiraccio da lontano. Dovevo prenderlo, è chiaro, sarebbe il mio compito. Però ho visto con calma l'azione in tv, davanti c'erano quattro giocatori più l'arbitro a chiudermi la visuale. Ammetto, ho visto la palla solo quando mi è sbucata davanti. Se sono il colpevole dell'eliminazione dall'europeo, sparate pure».

E' allegro, buon segno per la Juve un po' preoccupata dagli allarmi del dopo-Bucarest. «Sono stato troppo a lungo un mussone, e allora divertiamoci un poco. Tutti insieme. Non mi piace l'immagine [illegible] Zoff piatto e silenzioso che qualcuno prospetta. Mi fanno passare per un indiano delle riserve che con una vecchia freccia vuole combattere contro cinquanta sceriffi. E così la gente pensa che io sia un menefreghista».

— Però qualcosa è successo a Bucarest...

«Nulla di speciale, l'ho detto. Se si vuole rinnovare, e qualcosa si dovrà fare, sono pronto a tirarmi da parte».

— Hai [illegible] sostenuto che in Nazionale, ruolo per ruolo, deve giocare il migliore. Credi di meritare [illegible] la maglia numero uno?

«Siamo realisti, questo giudizio non spetta a me. Ripeto che adesso trovo più difficile, piattoso, reggere a giudizi contrastanti. E' dai famosi gol dell'Olanda e del Brasile in Argentina, dalla storia dei tiri da lontano, che combatto. Sono passati cinque anni, non ho più voglia di replicare, di discutere. Sono già andato troppe volte controcorrente. Vivo sereno e sono pronto a tutto. Io so come mi sento, ma se in molti dicono che sono al capolinea, bene, facciano loro».

— Sai che un rinnovamento azzurro può prescindere dal portiere, prima ci sono altre cose da sistemare.

«Piano, io mi sento più che mai uno della squadra e non mi tolgo dalla mischia solo perché sto fra i pali e non a centrocampo o all'attacco».

— Quando te ne andrai, in prospettiva futura uscirà dal giro anche Bordon vista l'età. Uscirà come Castellini, con poche presenze azzurre. Chi vedi dopo Zoff?

«Spero non sarà colpa mia se ho chiuso la strada a qualcuno. Per il dopo, tanti auguri e di cuore al successore, ma non fatemi dire dei nomi».

Una sola cosa Dino ammette, e torna un po' malinconico: «Certo che Juve e Nazionale sono state sempre per me vie parallele. Quando sarò fuori dal giro azzurro dovrò riconsiderare tutto. Magari chiudere sui due fronti, tutto in una volta».

Bruno Perucca

A casa di Boniek, parlando del Widzew

«Non so come mi accoglieranno, se mi fischieranno o mi applaudiranno» - «E' incredibile l'ottimismo che si respira a Lodz con Grebosz e Swiatek squalificati e Mlynarczik imbottito di novocaina» - «Andremo ad Atene»

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

LODZ — Ulica Felicia [illegible]. Qui, al pian terreno di via dell'Onda, abita la famiglia Boniek. Zbigniew aveva acquistato l'appartamento tre mesi prima di trasferirsi in Italia e l'arredamento è ancora incompleto ma si nota l'impronta occidentale, mista al gusto polacco. Boniek e sua moglie Wieslawa ci ricevono dopo pranzo.

In salotto campeggia una fotografia di «Zibì» a 7 anni con [illegible] efelidi e pochi riccioli, accanto ad una delle tante coppe che ha vinto, l'ultima delle quali è quella di «Atleta dell'anno», primo calciatore ad aggiudicarsi la 47ª edizione del referendum fra 50 mila [illegible] della Przeglad Sportowy, il quotidiano [illegible] di Varsavia.

L'avevano preceduto, tra gli altri, Irena Szewinska, la regina dell'atletica leggera. Basti pensare che Deyna, che furoreggiò negli Anni 70, si era piazzato appena terzo. Tra Boniek e Deyna s'era creata una rivalità, alimentata soprattutto dai giornali. Al punto che «il leone di Lodz» veniva regolarmente fischiato quando la nazionale giocava a Varsavia dove Deyna era il beniamino.

«Stranamente sabato sono stato applaudito», ride di gusto Boniek mettendo un «long play» di un suo amico cantante, perfetto imitatore di Elvis Presley, sul nuovissimo giradischi stereofonico. Poi si accomoda sulla sedia a dondolo e parla per un'ora. Di tutto. Della Polonia che, nonostante lui, è stata bloccata in casa dalla Finlandia e, forse, ha irrimediabilmente compromesso la qualificazione a Parigi '84.

«Pur non essendo amato dai critici, nessuno mi ha giudicato negativamente: probabilmente aspettano la prossima occasione», fa «Zibì», tira il fiato e poi riprende: «Piechniczek era soddisfatto di me [illegible] che [illegible] per la prima volta, abbiamo adottato il 4-3-3. Sembrava tutto facile, invece non siamo riusciti a vincere. Questa Polonia non è più la stessa del Mundial: mancano Zmuda e Lato, inoltre diversi elementi sono fuori forma. Il 22 maggio, a Chorzow, dovremo affrontare la Russia, ma credo che per noi sarà solo in ballo il prestigio e non la classifica. E se, come penso, la Juventus andrà ad Atene, spero che la federazione polacca accetti la richiesta di Boniperti di lasciarmi a casa a tre giorni dalla trasferta in Grecia».

I guai [illegible] Polonia somigliano a quelli dell'Italia. «I francesi saranno preoccupati per l'assenza dei campioni del mondo e dei polacchi terzi classificati, senza dimenticare che anche la Germania Ovest corre dei rischi: insomma abbiamo fatto di tutto per consentire a Platini di vincere qualcosa, a parte la Coppa dei Campioni che può conquistarla con il nostro [illegible]», scherza Boniek. Non gli fa effetto, almeno a parole, esibirsi di fronte al vecchio pubblico che lo idolatrava: «Non so come mi accoglieranno, se mi fischieranno o se mi applaudiranno. Vedremo».

E' in forma. Glielo dicono anche i tifosi del Lodz incontrandolo per strada ed i suoi compagni Mlynarczik, Wojcicki e Smolarek che ha salutato ieri mattina allo stadio del Widzew, ma gli pronosticano l'eliminazione della Juventus.

«E' davvero incredibile l'ottimismo che si respira a Lodz — si agita Boniek —. Come possono illudersi di ribaltare il 2-0 privi di Grebosz e Swiatek, squalificati, con Mlynarczik che andrà in campo imbottito di novocaina e contro una Juventus che un gol lo può segnare? Anzi, se andremo a bersaglio, ne seguiranno altri perché loro si scopriranno. Insomma ad Atene andremo noi e troveremo certamente l'Amburgo, un osso duro. Mercoledì prevedo battaglia, ma quelli del Widzew non picchieranno. Non [illegible] cattivi come i romeni. A Bucarest per gli azzurri era molto difficile giocare. Per me l'Italia resta prima nel [illegible] malgrado la sconfitta. Sono convinto che se, miracolosamente, andasse in Francia, vincerebbe gli Europei: purtroppo dopo il trionfo spagnolo non è possibile, nelle qualificazioni, avere la stessa determinazione affrontando Cipro o Romania. Peccato».

Boniek e i 7 reduci di Bucarest si stanno consolando a vicenda, innervosendosi sul morale. «Il più contento è Platini», insiste Boniek prima di [illegible] all'hotel Centrale e ricevere la Juventus [illegible] che di questi tempi, esattamente il 28 aprile scorso, firmava il contratto triennale.

«Una settimana prima ero praticamente della Roma, poi ho cambiato idea e non mi pento della scelta anche se i giallorossi conquisteranno lo scudetto. L'ha detto Bernard Shaw che per essere geniali bisogna cambiare idea spesso». Adesso si augura che Boniperti non la cambi su di lui. «E' un uomo di parola e resterò a Torino. Vorrei conquistare la Coppa e fare una lunga vacanza, parte in Sardegna e parte in Polonia. Ne ho bisogno, anche se vivo per il calcio. In un futuro lontano potrei diventare allenatore o addirittura presidente del Widzew. Chissà...».

Bruno Bernardi

«Zibì» Boniek contro i suoi compagni (disegno Franco Bruna)

All'arrivo a Lodz

Marocchino corteggiatissimo

[illegible] — Domanda da un milione: chi è stato il giocatore della Juventus più «corteggiato» dai tifosi polacchi? Paolo Rossi? Platini? Zoff? Macché. E' [illegible] Domenico Marocchino, atteso con ansia da due splendide fanciulle bionde che reggevano un cartello. «Marocchino, vogliamo che vieni con noi alla discoteca». Italiano un po' incerto, ma esplicito invito: evidentemente le glorie del calcio azzurro non pagano solo su un Mundial vinto, quasi un secolo fa.

Brio sicuramente in [illegible] Bettega ultimo test questa mattina

Trap: «Dimenticare l'andata e Nazionale, noi in Coppa non abbiamo mai sbagliato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LODZ — Bettega prova stamane per vedere se il dolore all'anca gli consente di correre con disinvoltura, per Brio non ci sono problemi, il malanno all'inguine non lo blocca anche se ancora gli dà fastidio. Un solo dubbio quindi per Trapattoni, arrivato a Lodz con una Juve ben decisa a passare il turno, dimenticando la parentesi azzurra di Bucarest e persino il match di andata, fedele alle consegne impartite dal tecnico.

«Per arrivare alla finale di Atene non dobbiamo speculare sul 2 a 0 dell'andata. Andremo in campo — assicura il tecnico — pensando che si può anche vincere. Ho già detto a tutti che non accetterò scuse, soprattutto non vorrò sentir parlare della stanchezza del match in Romania. Qui gioca la Juve e la voglio come sempre, concentrata e all'altezza della situazione. Non mi preoccupano né Bucarest né le notizie di un Boniek prudente nella Polonia».

Il dottor La Neve è sicuro che Bettega ce la farà: «Ha tanta voglia di dare il suo apporto, e la volontà vale più delle nostre cure». Roberto non è ancora sicuro: «Certo che vorrei esserci, ma la botta al fianco la sento ancora e non poco. Mi fa male a tossire, persino a ridere. Vedremo». Trapattoni fa il punto: «Certo non rischio un giocatore acciaccato, però mi basta che Bettega garantisca un'ora di tenuta. Poi gli daremo fiato».

La sconfitta azzurra di Bucarest entra ancora in molti discorsi e non solo per la botta ricevuta da Bettega. Ma per uscire indenne dallo stadio di Lodz la Juve deve dimenticare gli strascichi della Nazionale e pensare solo a se stessa. Raggiungere questo obiettivo è la preoccupazione di Trapattoni che precisa: «Potrei anche dare la mia spiegazione della sconfitta in Romania, ma qui ci vuole un taglio netto. Dobbiamo pensare al match che ci aspetta. Mi preme solo sottolineare che la Juve ha dato alla Nazionale giocatori integri, che hanno fatto tutto il loro dovere. Chi parla di bianconeri deconcentrati a Bucarest è in pura malafede. Gentile e Tardelli hanno corso al massimo, Bettega è stato persino massacrato dal portiere. Penso che basti».

— Le discussioni sul gol, sulla prova di Zoff?

«Discussioni da caffè. Dino ha preso un gol balordo. Ammettiamo vuol dire ragionare sul calcio con onestà. [illegible] sbagliare una volta un centravanti, anche. Nessuno è perfetto in una partita, ma da un episodio arrivare a discutere le qualità di un giocatore è pazzesco. Dino resta un punto di forza. Discorso chiuso, per me».

Per l'allenatore bianconero, che ieri mattina prima della partenza da Caselle ha saggiato le condizioni dei suoi (e soprattutto parlato con tutti i giocatori) vedremo a Lodz «la solita Juventus». Ne è sicuro anche Platini, d'accordo con Trapattoni sul [illegible] per [illegible] Atene: «Scordare tutto, gara di andata e nazionale azzurra. In Coppa, ricordatelo, non abbiamo mai fallito».

b. p.

In dubbio il portiere Mlynarczik

LODZ — Wladislaw Zmuda è convinto, dopo averli visti in tv, che i sette bianconeri impegnati a Bucarest con la Romania si siano risparmiati, specie nel secondo tempo, pensando al Lodz. L'allenatore del Widzew ieri ha condotto la squadra in ritiro a Pula presso il centro sportivo olimpico, immerso fra i boschi, ad una sessantina di chilometri da Lodz.

Spera ancora [illegible] finale anche se, oltre agli squalificati Grebosz e Swiatek, c'è Mlynarczik dolorante al braccio e alla coscia, ricordo dell'infortunio riportato in Nazionale. Tiene pronto Bolesta.

E' previsto intanto, il rientro di Filipczak, sia destra assente a Torino perché bloccato da una brutta distorsione ad una caviglia. Questa la probabile formazione: Mlynarczik; Romke, Mieszwinski; Kaminski, Wojcicki, Tlokinski; Filipczak, Surlit, Wraga, Rozborsky, Smolarek.

C'è il tutto esaurito (38 mila spettatori e molte richieste da tutta la Polonia vengono respinte anche se la partita verrà trasmessa in televisione. Poiché il Widzew ha già subìto multe per le invasioni di campo dei suoi sostenitori, il terreno di gioco [illegible] recintato.

b. b.

Centravanti dell'Amburgo

Hrubesch firma per lo Standard

BONN — Nella prossima stagione, il trentaduenne centravanti Horst Hrubesch, uno degli obiettivi del Torino, giocherà nello Standard di Liegi. Ieri, il gigantesco attaccante dell'Amburgo ha festeggiato il compleanno con la firma del nuovo contratto che gli garantisce un ingaggio di 600 mila marchi (circa 360 milioni di lire) per due anni. Per la cessione, l'Amburgo incasserà [illegible] milione di [illegible] (circa 300 [illegible] di lire).

c. p.

Serie A

Prossimo turno

(domenica 24-4, ore 15,30)

Avellino-Pisa
Cagliari-Cesena
Catanzaro-Juventus
Fiorentina-Ascoli
Genoa-Napoli
Inter-Roma
Torino-Verona
Udinese-Sampdoria

Classifica

Roma	31	Genoa	24
Juventus	33	Cagliari	24
Inter	[illegible]	Pisa	[illegible]
Verona	30	Avellino	[illegible]
Fiorent.	29	Ascoli	22
Torino	28	Napoli	21
Udinese	28	Cesena	20
Samp.	[illegible]	Catanzaro	13

Serie B

RISULTATI

(30ª giornata)

Atalanta-Reggiana	1-1
Bari-Catania	1-0
Bologna-Arezzo	1-0
Campobasso-Cavese	1-1
Como-Varese	2-2
Lazio-Foggia	0-0
Milan-Cremonese	1-1
Palermo-Lecce	2-0
Perugia-Sambenedett.	0-0
Pistoiese-Monza	0-1

Classifica

Milan	42	Monza	[illegible]
Lazio	39	Palermo	28
Como	36	Varese	28
Cavese	35	Campob.	28
Catania	34	Perugia	27
Cremon.	34	Pistoiese	26
Arezzo	31	Foggia	25
Samben.	29	Reggiana	25
Atalanta	28	Bologna	[illegible]
Lecce	28	Bari	[illegible]

Prossimo turno

(domenica 24-4, ore 15,30)

Bologna - Campobasso; Catania - Como; Cremonese - Palermo; Foggia - Reggiana; Lazio - Pistoiese; Lecce - Cavese; Monza - Arezzo; Perugia - Milan; Sambenedettese - Bari; Varese - Atalanta.

Totocalcio n. 34

Colonna vincente: 1-1-1; x-x-x; x-1-x; 2-2-x-2

Le quote: «13» vinc. 18 L. 207.251.000; «12» vinc. 535 L. 6.817.000

Totip n. 16

Colonna vincente: x-1; 2-1; 1-1; 1-2; 2-x; x-x

Le quote: «12» vinc. 23 L. 5.421.000; «11» vinc. 770 L. 158.000; «10» vinc. 7112 L. [illegible]

Dossena, Giordano e Bergomi nella Under contro la Spagna

CREMONA — Test importante per la Under 21 azzurra, domani pomeriggio a Cremona contro la Spagna di Luis Suarez. Sarà provata la squadra che il 27 aprile a Trieste incontrerà la Cecoslovacchia nella partita forse decisiva per gli Europei di categoria.

Azeglio Vicini ha [illegible] come fuori quota Dossena e Giordano. Inoltre potrà contare su Bergomi e la giovane formazione azzurra oltre [illegible] ottime garanzie. Giocheranno: Rampulla; Bergomi, Galia; Cariola, Bonetti, Valigi; Mauro, Battistini, Giordano, Dossena e Mancini. Ancora possibile un ballottaggio di Valigi con Icardi e di Mancini con Monelli o Vialli. Quest'ultimo, che indossa la maglia della Cremonese, è alla sua prima convocazione nella Under.

Dossena e Giordano [illegible] ovviamente gli uomini ai quali Vicini chiede di più. «Non voglio che si sentano troppo responsabilizzati — ha detto il tecnico — perché nel calcio si vince o si perde in [illegible]. Però sul piano della esperienza e maturità desidero da loro qualcosa di importante: devono [illegible] i trascinatori della squadra. Senza dimenticare Bergomi, il quale, pur essendo in età, ha disputato le ultime tre partite del Mundial. E non so se mi spiego».

Dossena e Giordano accettano con molto senso di responsabilità. «Sono sempre stato felice di essere qui: bisogna arrivare con lo spirito giusto, non pensare di essere di passaggio», dice Dossena. E Giordano: «La speranza, ovviamente, è che questa sia una tappa per riconquistare la maglia della nazionale maggiore. Ma non voglio pensarci: sono qui per dare il massimo contributo alla squadra».

Giordano torna a vestirsi d'azzurro dopo tre anni. E' il veterano della Under 21 con 15 presenze. Dossena invece è all'esordio con questa rappresentativa, però ha giocato 12 volte in nazionale A: sarà dunque lui il capitano.

● Lo stadio di Palermo sarà ampliato fino alla capienza di 60 mila posti. Il Comune ha affidato i lavori alla «Pontegel Dalmine» che si varrà di tecnologie avanzate con l'impiego di elementi d'acciaio e di cementi armati prefabbricati.

● Dossena è stato festeggiato ieri sera a Milano dai tifosi del Torino e premiato con il trofeo Gigi Meroni quale miglior granata dell'ultima stagione.

Oggi Ferrari Ciboldi interroga Bagni e Bini

MILANO — Ferrari Ciboldi, funzionario dell'ufficio inchieste, riprende [illegible] gli accertamenti su Genoa-Inter dopo aver avuto, ieri pomeriggio a Firenze, un lungo colloquio col responsabile [illegible] stesso ufficio inchieste, Corrado De Biase. Sull'argomento del colloquio e sulle sue conclusioni non si è saputo nulla. L'inchiesta comunque prosegue con il primo appuntamento della nuova serie di interrogatori e con Bagni e Bini, [illegible] i due «indiziati» degli spogliatoi di Marassi dove, secondo voci riportate da qualche giornale peraltro non confermate, sarebbero stati aggrediti dai compagni (non solo a parole) per non avere rispettato l'accordo sul pareggio. Ferrari Ciboldi, nonostante il suo impegno, non riesce a trovare riscontri certi, se non qualche discordanza negli interrogatori.

Ferrari [illegible] sta cercando di «capire» perché Bagni è stato trattato con freddezza dai compagni dopo avere segnato il gol decisivo contro il Genoa. Secondo l'inquirente l'atteggiamento potrebbe essere stato provocato dalla stizza di chi vedeva in Bagni colui che non aveva rispettato i patti. L'unico che poteva avallare questa tesi era Juary ma il negretto, dopo le «confidenze» fatte al «Giorno» si è poi mantenuto sulle prudenziali.

Probabilmente sapremo la verità di Juary soltanto quando avrà fatto rientro in Brasile. Quanto al famoso «documento» che sarebbe stato consegnato a Ferrari Ciboldi, dopo l'interrogatorio di Juary, si trattava semplicemente della copia di un giornale che [illegible] nel dossier dell'inquirente e che è stata appunto consegnata.

De Biase probabilmente tirerà le [illegible] dell'inchiesta, annun[illegible] eventuali deferimenti nella prossima settimana.

g. gand.

Il romeno Balaci quasi del Verona

VERONA — Sembra [illegible] fatta per il romeno Balaci al Verona. L'okay della società è stato dato dal presidente Guidotti dopo le informazioni fornite da Bucarest da Bagnoli e Mascetti. Il giocatore ha soltanto 26 anni ma i dollari potrebbero favorire una deroga come già avvenuto per il polacco Boniek. La notizia non è ancora ufficiale ma l'o[illegible]e sembra ormai certa.

Per il secondo straniero, data per scontata la partenza di Dirceu, molto dipende dal recupero di Zmuda. Lo stopper polacco comunque potrebbe essere ceduto ad un'altra squadra italiana per fare arrivare Kempes che in Spagna ha concluso il suo contratto. Le trattative sono in corso. Le conduce il nuovo azionista Chiezzolini, il quale si è incontrato con Fujca, che gestisce in Europa Maradona e la mezza punta.

Con Kempes in pratica il [illegible] avrebbe così già [illegible] le più grosse operazioni di potenziamento della squadra. In questa azione potrebbe comunque rientrare anche Bolau.

«BELLA» DI BASKET — Stasera all'Eur l'ultimo atto [illegible] playoff, chi vince [illegible] campione d'Italia

Bancoroma-Billy: [illegible]

Palaeur, [illegible]

[illegible]		BILLY MILANO
Wright	4	
Grimaldi	5	D. Boselli
Prosperi	6	F. Boselli
	8	D'Antoni
	9	Ferracini
Gilardi	10	
Polesello	11	Meneghin
Sbarra	12	Gallinari
Solfrini	13	Rossi
Dalle Vedove	14	Innocenti
Castellano	15	Gianelli
Kea	18	

Bianchini all. Peterson

Arbitri: Vitolo e Duranti. Andata: Banco-Billy [illegible]; ritorno: Billy-Banco 86-73.

Nuovo record: 125 milioni

ROMA — I [illegible] biglietti [illegible] Banco-Billy sono [illegible] e [illegible] pre-vendita, con lunghe code, ed è stato realizzato il nuovo record d'incasso con 124.500.000 lire, circa [illegible] milioni più che per il primo incontro.

«Non siamo fessi, siamo dei signori». Toni Cappellari, [illegible] del Billy, rivendica senza mezzi termini lo scudetto della sportività per la sua società, che ha accettato senza proteste di giocarsi già o[illegible] lo scudetto, quello vero, [illegible] «bella» di Roma.

Un anticipo dettato dall'imprevidenza del Bancoroma, [illegible] non ha prenotato per tempo il Palaeur per domani sera. Un anticipo che sulla carta non avvantaggia certo il Billy, squadra fondata [illegible] veterani che potrebbero recuperare [illegible] prontamente rispetto ai giovani del Banco, [illegible] pubblico [illegible] casa e sicuramente meno stressati [illegible] complesso degli impegni stagionali.

Qualche rimostranza se l'è [illegible] riservata il presidente [illegible] Billy, Gianmario Gabetti, che ieri [illegible] ha convocato [illegible] piccola conferenza-stampa: «[illegible] mesi *con le spalle al muro, su questo problema della data, e non abbiamo ritenuto di dover sollevare polveroni* [illegible] *uscire dal vicolo chiuso. Però non ci sta bene* [illegible] *dover pagare* [illegible] *di programmazione altrui. Il frutto di questa improvvisazione* [illegible] *un'occasione* [illegible] *per il* [illegible] *Avremo* [illegible] *diretta tv soltanto sulla* [illegible] *tre, che non tutti vedono. Gli sponsors non hanno tempo* [illegible] *di sfruttare pubblicitariamente l'avvenimento. I nostri* [illegible] *hanno dovuto modificare i programmi* [illegible] *trasferta a* [illegible]*. Insomma, siamo amareggiati. E, già che ci sono, cito altri due motivi d'amarezza.* [illegible] *primo sono i cori razzisti* [illegible] *Wright a San Siro da parte di alcuni incivili* [illegible] *non vogliamo annoverare fra i fans del Billy. L'altro* [illegible] *frasi di Bianchini, secondo il quale* [illegible] *presenza Gallinari sarebbe* [illegible] *fattore negativo per la bellezza del basket". Bianchini ci* [illegible] *tirato per i capelli nella polemica, prima prendendosela con Gianelli, poi* [illegible] *la* [illegible] *contro la supremazia lombardo-bolognese, ora con questa storia* [illegible] *Gallinari. Speriamo che la faccia finita*».

Sono puntualizzazioni accettabilissime da parte di un club [illegible] ha percorso tutto il cammino [illegible] playoff, [illegible] a quest'ultima tappa, senza [illegible] uscire [illegible] linea della massima correttezza, al punto di invitare il proprio tecnico ad agitarsi un po' meno [illegible] panchina e [illegible] pagine dei quotidiani. Peterson, come Bianchini, è [illegible] tra l'altro graziato dal giu[illegible] sportivo, che ieri l'ha nuovamente deplo[illegible], senza squalificarlo.

I due allenatori guideranno dunque regolarmente le loro squadre nel match di s[illegible]ra, che non dovrà essere una guerra, né laica [illegible] santa, ma semplicemente [illegible] partita di basket possibilmente degna del [illegible] che [illegible] segna.

A parte, c'è il discorso tecnico. Bianchini e il Banco hanno dato lezione nel primo match, giocandolo sul loro passo, che non è affatto rapido, bensì ravvivato da micidiali co[illegible] piede in un [illegible] gioco controllato, molto tattico, perfino [illegible] Peterson e il Billy [illegible] sono rifatti a [illegible] Siro buttandola in battaglia, molte corse, parecchie ruvidezze.

[illegible] è questo il basket più adatto al Billy, che però in questo modo capitalizza al massimo il potenziale di «cavallo pazzo» Premier. [illegible] compenso scompare come tiratore Gianelli, però tutta la squadra si sente viva e difen[illegible] e prende rimbalzi e [illegible] si addormenta e ricava un apporto perfino [illegible] gari come marcatore di Wright.

Difficilmente, salvo che in [illegible] Peterson ripeterà l'esperimento, perché Bianchini ieri avrà [illegible] quarto di allenamento agli schemi anti-Gallinari. Però Dan e [illegible] Casalini ora sanno che il basket di corsa e di battaglia è comunque il giusto antidoto contro il [illegible] Bianchini le contromosse: deve [illegible] e non [illegible] Wright [illegible] compagni che hanno un tasso medio di classe, destrezza e velocità relativamente basso, deve imporre [illegible] partita «classica», contando i palloni perché ogni pallone che il Billy gioca in più è un guaio in più per la «panchina corta» del Banco, [illegible] Kea soprattutto.

Gianni Menichelli

D'Antoni contro Wright: «inutile far falli — dice il playmaker del Billy — tanto lui segna sempre»

Si [illegible] visto nel Gran Premio di Francia: I rifornimenti non bastano per lo spettacolo

Ma com'è noiosa questa nuova Formula 1

Una corsa monotona: cosa succederà fra 15 giorni a Imola, dove altri teams effettueranno l'operazione?

Se [illegible] *équipe medica avesse sottoposto un qualsiasi spettatore* [illegible] *G.P.* [illegible] *Francia di Formula 1* [illegible] *elettrocardiogramma, avrebbe certamente avuto delle sorprese.* [illegible] *grafico piatto,* [illegible] *se lo stesso individuo fosse stato* [illegible] *cinema per vedere un lacrimoso film d'amore. Nessuna* [illegible] *stone* [illegible] *da far impennare* [illegible] *lancetta dello strumento. I brividi, le palpitazioni, semmai, hanno invaso solo le* [illegible] *dei* [illegible] *dove tecnici e* [illegible] *conici per la prima volta hanno «sofferto»* [illegible] *serie* [illegible] *rifornimenti* [illegible] *corsa, con sette macchine piombate* [illegible] *per cambiare gomme* [illegible] *ingurgitare un centinaio di litri di benzina in pochi secondi.*

La vittoria di Alain Prost [illegible] *la Renault, il secondo posto di Piquet (balzato al comando della classifica mondiale), il terzo di Cheever* [illegible] *contentano solo i piloti e le squadre protagoniste ma non giovano a questo sport.* [illegible] *monoposto hanno compiuto la rischiosa sosta e — guarda caso — hanno occupato le prime sette posizioni. E gli altri? Cosa possono dire Alboreto e Jarier, Lauda e Watson, per non fare che qualche nome, tagliati fuori a priori dalla* [illegible]

Questo [illegible] *questione. Se i motori turbo* [illegible] *vano già spaccato in due le possibilità (almeno teoriche) dei concorrenti, la scoperta (un «uovo di Colombo») dei rifornimenti volanti che permettono di partire con vetture più leggere e gomme più tenere — tanto poi si cambiano — ha ulteriormente frazionato i gruppi, a danno* [illegible] *gara, cioè dello spettacolo.*

[illegible] *è chiaro che* [illegible] *Imola altre squadre* [illegible] *attrezzeranno per effettuare la pericolosa operazione. Certamente l'Alfa Romeo e la Ligier. Forse anche Tyrrell e McLaren saranno della partita. I valori verranno probabilmente riequilibrati, ma aumenteranno anche il caos, i problemi ai box. Non vorremmo* [illegible] *nei panni dei responsabili del circuito romagnolo. Il tutto, fra l'altro, per cambiare nuovamente* [illegible] *prossima stagione quando le soste verranno vietate.*

Ma così è, se vi pare. Non si può che attendere. Sul piano agonistico il [illegible] *di San Marino dovrebbe presentare ulteriori novità in grado di incentivare l'interesse. La Ferrari, che* [illegible] *fine settimana prova a Spa,* [illegible] *macchina nuova, se farà in tempo a prepararla. Ci sarà forse anche la Osella con motore Alfa Romeo. Ieri al «Dino Ferrari» si* [illegible] *visto Lauda: ha confermato che correrà con la McLaren anche nell'84 e* [illegible] *il nuovo turbo Porsche sarà pronto tra un mese. L'austriaco ha effettuato test di gomme.*

Un altro argomento scabroso, quello [illegible] *pneumatici. La* [illegible]*n ha vinto tutte e tre le prime gare dell'anno. Gli altri costruttori (Goodyear e Pirelli) stanno freneticamente cercando di correre ai ripari. Pare che* [illegible] *Casa americana stia mettendo a punto* [illegible] *gomme* [illegible]*. Potrebbe* [illegible] *un aiuto per la Ferrari che, problemi di turbine a parte, sta attraversando un periodo di incompatibilità fra le sue macchine e le «coperture» messe a disposizione dalla Goodyear. La scuderia modenese* [illegible] *ha appena quindici giorni* [illegible] *tempo per presentarsi sulla pista di casa e cercare un risultato simile a quello che la Renault ha ottenuto al «Paul Ricard».*

Cristiano Chiavegato

Molte scuderie vogliono Jones

LE CASTELLET — La Arrows per Imola avrà uno sponsor italiano, ma non si sa ancora se potrà avere Alan Jones il quale chiede [illegible] dollari per corsa. L'australiano [illegible] resterà «disoccupato» per molto tempo.

Si dice che parecchie squadre lo vogliano ingaggiare, schierando magari una terza vettura. Si è parlato [illegible] McLaren e Williams.

Pallavolo, a Bologna [illegible] Bartolini

La [illegible] rivincite

Prime rivincite per la pallavolo che stasera ha in programma i «ritorni» [illegible] due quarti di finale: a Modena tra Edilcuoghi e Santal (ore 20,30) ed a Bologna tra Bartolini e Casio (ore 21).

Delle due partite la più incerta si preannuncia quella di Bologna dove la Casio è chiamata al difficilissimo compito di ribaltare la sorprendente sconfitta subita sabato, per poter poi disputare la bella a Milano. Difficile, invece, che la Santal sia sconfitta a [illegible]ena anche se l'Edilcuoghi è, oltre alla Kappa, l'unico sestetto ad aver superato quest'anno i campioni d'Italia durante la prima fase.

Gli altri due playoff si disputeranno domani [illegible] Firenze tra Gandi e Kappa, ore (8) e giovedì (ad Asti tra Riccadonna e Panini, [illegible] 20,45). Sempre giovedì è in programma a Bologna anche lo spareggio per lo scudetto femminile tra Teodora Ravenna e [illegible] Reggio Emilia (ore 20,30).

NOTIZIE FLASH

- Il Giro di Spagna (19 tappe, 3498 km), si apre oggi a Almusagas con un cronoprologo: in gara Saronni, Hinault, Kuiper, Lejarreta (10 squadre, 100 corridori).
- Torino-Glasgow di [illegible] dilettanti, nel quadro del gemellaggio fra le due città, si svolgerà venerdì sera alle 20,30 al Palasport di parco [illegible]. Biglietti d'invito gra[illegible] presso [illegible] Federboxe (c. Siracusa 95) e presso [illegible] circoscrizioni cittadine.
- Allievi e Morbelli, presi[illegible] e manager [illegible] Ford Basket, sono stati rispettivamente deplorato e squalificato fino al 5 maggio per «dichiarazioni stampa» dopo [illegible] semifinale col Bancoroma.

Bilancio del ciclismo 1983 dopo la prima serie [illegible] grandi appuntamenti

Per ora [illegible] il campione completo

Hinault troppo calcolatore, Saronni troppo avaro - Bravi gli olandesi, [illegible] così così

Il ciclismo [illegible] concluso la prima [illegible] grossi appuntamenti, e c'è una [illegible] celebre «entità» sconfitta: trattasi del [illegible] vinto niente. Milano-Sanremo a Saronni italiano; Giro delle Fiandre a [illegible] Gand-Wevelgem a [illegible] Nilet, Parigi-Roubaix a Kuiper, Liegi-Bastogne-Liegi a Rooks, tutti olandesi; Freccia Vallona a Hinault francese. L'anno scorso un po' fu la corte dei miracoli; [illegible] a Gomez francese, Fiandre e Wevelgem a Martens e Hoste belgi, [illegible] a Raas olandese, Liegi-Bastogne-Liegi e Freccia a Contini e Beccia italiani. Quest'anno l'Olanda ha vinto molto e intanto ha fornito anzi imposto il senso del relativo atletico: i suoi corridori sono per un giorno e basta. Ha detto di più al ci[illegible] Hinault vincendo la Freccia Vallona che quattro olandesi dominando [illegible] «classiche». Hinault da oggi corre in Spagna insieme con Saronni, la Vuelta, poi correrà il Tour. Vero che in Spagna c'è anche Kuiper, ma Hinault [illegible] già avere vinto.

Nell'insieme ancora [illegible] è più nobile del [illegible] che peraltro era stato squallido. [illegible] «classiche», a parte il [illegible] di Roubaix il Saronni vincitore in maglia iridata del Lombardia. Quest'anno come nomi di vittoriosi [illegible] meglio, ma il ciclismo nell'insieme ha problemi di identificazione [illegible] verti[illegible]. Hinault [illegible] l'idea di [illegible] orco che ogni tanto si pappa [illegible] corsa. Saronni da l'idea di un Pollicino che ogni tanto fa [illegible] furba.

Hinault è calcolatore, Saronni è addirittura avaro. Saronni sicuramente ha perduto la Liegi-Bastogne-Liegi per avarizia, rinviando troppo la «declinazione» della corsa in prima persona, e [illegible] secondo; e nel ciclismo, specie [illegible] ha la maglia iridata, secondo è peggio che ultimo (Saronni secondo è [illegible] il massimo degli omaggi al vincitore Rooks, niente altro).

Moser [illegible] forse perduto la Parigi-Roubaix per generosità, inseguendo da [illegible] Kuiper, prima a[illegible] interpellato i compagni. Nell'insieme [illegible] constata la mancanza del campione [illegible] completo, che sappia essere un calcolatore ora romantico, [illegible] generoso nei momenti giusti, quando [illegible] pratica delle virtù impressiona molto e non costa troppo.

Saronni poteva abbastanza facilmente vincere la Liegi-Bastogne-Liegi: [illegible] bene di [illegible] e [illegible] mole, aveva lasciato indietro (grazie anche al caldo, o al non freddo) i mali di schiena e di gambe, aveva archiviato i problemi sanitari della sua bambina di dieci mesi, che quindici giorni fa [illegible] in ospedale per febbri strane. Saronni non ha vinto [illegible] paura di perdere, di lavorare per altri.

Ciò detto, tentiamo un bilancio. Bene il ciclismo nel suo palmarès: ha [illegible] vincitori degni [illegible] «classiche» e [illegible] ha patito troppo le balordaggini [illegible] Tour of America, concomitante alla Roubaix. Male certi siti speciali [illegible] spettacolo. E cioè corse decise dalla paura, corse decise dalla goliardia di iniziative. Neanche [illegible] «classica» epica. [illegible] massimo: Hinault nella Freccia Vallona, un saggio di alta ragioneria.

E l'Italia? Saronni secondo a Liegi, Moser terzo a Rou[illegible], Cavazzi settimo a Wevelgem. Niente altro.

Comunque, nessun verdetto grave, pesante, nessuna sentenza. Tutto spostato avanti, al Giro, al Tour, passando (Saronni, Hinault) per la Vuelta.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI in TV

RETE 1
Hockey su ghiaccio: 0,15, sintesi di Italia-Germania Est.

RETE 2
Basket: 24,10 circa, dopo il Tg2 notte, [illegible] registrata [illegible] Bancoroma-Billy.

[illegible]
Basket: 20,30-22, telecronaca diretta di Bancoroma-Billy.

LA [illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible] direttori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
[illegible] Corriere La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 380 DEL 23-12-1981

LA DIFESA DEL TERRITORIO: PARERI CONTRASTANTI, SCAMBIO D'ACCUSE, LUNGHI RITARDI

Giardino tra le fogne?

Sulla polemica per il «collettore strabico» di Moncalieri interviene il presidente del consorzio Po-Sangone - Le [illegible] proposte

Il Consiglio comunale di Moncalieri, dopo aspro dibattito, [illegible] decretato venerdì notte di bloccare i lavori [illegible] costruzione del «collettore strabico». Sulla decisione, che non mancherà certo di rinfocolare le polemiche, interviene oggi il presidente del consorzio, Sergio Garberoglio, per offrire ai «lettori [illegible] "La Stampa" un quadro reale dei fatti e non soltanto una visione deformata dalle polemiche "strapaesane" tra Moncalieri e Nichelino».

«A questo punto della vicenda — scrive Garberoglio — c'è una [illegible] difficoltà a confutare tutte [illegible] affermazioni fatte. Si è andati dalla richiesta [illegible] alcuni abitanti del quartiere interessato di spostare la centrale in un altro quartiere alle gratuite affermazioni che se ne potesse evitare la costruzione e garantire ugualmente [illegible] funzionamento di tutto il sistema, per giungere perfino a sostenere che essa avrebbe potuto essere costruita con una [illegible] di [illegible] milioni, [illegible] avere, peraltro, mai dimostrato l'attendibilità di tale proposta con specifiche indicazioni tecniche e relative analisi dei costi».

«Cercherò [illegible] dare solo alcune informazioni — prosegue il presidente —. Si contesta al Consorzio di aver assegnato i lavori [illegible] centrale prima [illegible] aver ottenuto l'approvazione [illegible] Comune di Moncalieri; poiché siamo degli amministratori seri che non agiscono in modo approssimativo abbiamo condizionato questa assegnazione alla esplicita condizione di subordinare l'aggiudicazione alla concessione edilizia da parte del Comune di Moncalieri. Tale procedura [illegible] resa necessaria dal fatto che il progetto di Moncalieri faceva parte di un gruppo [illegible] 7 progetti del Consorzio, finanziati l'11 dicembre '82 dal Fondo Investimenti ed Occupazione con l'impegno ad aprire i relativi cantieri entro 120 giorni. Il complesso dei progetti finanziati, ammontanti complessivamente a 53 miliardi, è stato avviato interamente ad eccezione [illegible] progetto di Moncalieri (per circa 1 miliardo). [illegible] Commissione inviata dal ministro [illegible] [illegible] espres[illegible] [illegible] i suoi positivi apprezzamenti».

«Si sostiene — afferma sempre Garberoglio — che con [illegible] centrale di pompaggio si sottrarrebbe alla collettività uno spazio che sarebbe possibile trasformare, dopo [illegible] recente trasformazione a verde, in [illegible] gioco [illegible] bocce. Qualsiasi cittadino può documentarsi "a naso" sulla salubrità dell'area in questione, posta in prossimità [illegible] sfocio a cielo libero [illegible] Po delle acque maleodoranti del canale di fognatura mista proveniente da Nichelino. E questo è un problema che interessa non solo i possibili "utenti" dell'area verde ma tutti gli abitanti della [illegible] e che potrebbe essere risolto con la costruzione della centrale di pompaggio, senza, per ora, imporre ai Comuni interessati, l'aggravio della costruzione [illegible] [illegible] doppia rete fognaria con i relativi pesanti oneri finanziari. Tale centrale preleverebbe infatti la parte di fognatura nera e convoglierebbe nell'attuale sfocio a cielo aperto soltanto le acque che arriverebbero in tempo di pioggia».

«Credo che molti — conclude il presidente — si chiederanno quale possa [illegible] la via d'uscita [illegible] questa "impasse". Fermo restando l'impossibilità di costruire la centrale con [illegible] caratteristiche e costi troppo diversi da quelli previsti, rimane [illegible] possibilità di ritornare alla soluzione [illegible] costruzione di un sifone nelle fognature consortili che consenta [illegible] sottopassare il [illegible] collettore di Nichelino. Con questa scelta, non si eviterà comunque la costruzione [illegible] una stazione di pompaggio a carico dei Comuni [illegible] Moncalieri e Nichelino per sollevare le acque delle loro fognature al livello di quello del collettore consortile. Questa soluzione prevede un costo complessivo approssimativamente corrispondente a quello della sola stazione di sollevamento da [illegible] prevista. E' bene inoltre ricordare che i nuovi progetti richiederanno alcuni mesi e che [illegible] frattempo [illegible] costo [illegible] queste opere continuerà a crescere almeno 15 milioni [illegible] lire per ogni mese di ritardo».

Dopo aver distrutto la montagna ora dovranno almeno sistemarla

Ai piedi della Sacra [illegible] San Michele una società che da anni estrae pietrisco farà un accordo con la Regione per il riassetto ecologico - Da [illegible] anni [illegible] popolazione protestava invano

Si continua [illegible] aggredire la montagna per estrarre il pietrisco. Nessuno ha mai pensato ai danni

In Val di Susa la montagna continua a morire. E' vero che a ridosso dell'abitato di Sant'Ambrogio [illegible] cava si è fermata [illegible] uno squallido paesaggio ai piedi [illegible] monte Pirchiriano, [illegible] sul versante opposto del paese una analoga enorme industria del pietrisco è sempre in attività.

E' una società che, da oltre 20 anni, [illegible] in regione Cantamerla ai piedi della Sacra di San Michele. Le proteste degli abitanti della zona per i gravi danni provocati da questa attività non hanno avuto, in dieci anni, nessun risul[illegible].

Più [illegible] [illegible], 250 cittadini abitanti nei pressi della [illegible] avevano chiesto che venisse bloccata firmando [illegible] petizione nella quale [illegible] i disagi provocati [illegible] vibrazioni, dai rumori degli scoppi continui delle mine e [illegible] [illegible] polvere di catrame.

Un decreto ministeriale del gennaio 1971 aveva dichiarato «[illegible] notevole interesse pubblico» tutta la zona intorno alla millenaria abbazia della Sacra e nel [illegible] il Soprintendente [illegible] Monumenti [illegible] Piemonte disponeva [illegible] [illegible] sione dell'esercizio delle [illegible] nella zona del monte Pirchiriano diffidando le società interessate dal compiere qualunque attività.

«Ma queste [illegible] non tengo[illegible]ne in nessuna considerazione le ingiunzioni di sospendere i lavori di estrazione — afferma Marco Perenchio in rappresentanza degli abitanti della zona —. Ultimamente sono stati abbattuti altri alberi su un pianoro vicino [illegible] è facile pensare che il terreno sottostante verrà entro poco tempo sconvolto dalle mine. Anche i gradoni precedentemente ricavati vengono ridemoliti da altre volate di mine e quindi ricostruiti come si trattasse [illegible] tela di Penelope».

Non sono mancate in questi ultimi [illegible] le denunce della Pro-Natura Piemonte sia [illegible] pretura di Avigliana sia [illegible] procura della Repubblica. «Oltre alla polvere ed i rumori assordanti — afferma Ester Gordola che ha sempre vissuto a pochi metri [illegible] cava — sono scomparsi anche i sentieri del monte necessari per la raccolta della legna».

Il sindaco, Franco Lenta, al riguardo afferma: «C'è un [illegible] creto regionale di due anni fa di non autorizzazione. L'assessorato all'ambiente richiede anche il ripristino del territorio con terrazzamenti e [illegible] fitte piantumazioni. Gli amministratori [illegible] intendono quindi fare una convenzione [illegible] [illegible] ditta per una sistemazione ecologica della zona che dovrebbe avvenire nell'arco di circa tre anni. «A riguardo — precisa il sindaco — siamo in attesa di un incontro già richiesto con la Regione per [illegible] stesura dei dettagli operativi».

★ Sarà presto ristrutturato il vecchio [illegible] della pretura [illegible] Susa, situato in via Palazzo di Città, nel centro storico. [illegible] amministratori hanno già appaltato i lavori per l'intero edificio con un piano particolareggiato.

Il fabbricato, quando [illegible] completamente ristrutturato, sarà [illegible] più sede degli uffici, [illegible] udienza, archivio e alloggio del custode [illegible] pretura; mentre la biblioteca verrà trasferita in altri locali del Comune.

Versate [illegible] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro offerte dei lettori

Gianni [illegible]000; In memoria di Armando Rizzo 450.000; In memoria di Fernanda Candellero condomini e amici [illegible] via Oglio Moncalieri 441.000; In memoria di Teresa Contero i colleghi della figlia Claudia 406.000; I negozianti infermiere e colleghe [illegible] Guariento Matilde in memoria di Rizzi Ida ved. Guariento 400.500; In memoria di Maria Di Marco i familiari 400.000; Alla memoria [illegible] Maria Salustri ved. Costantino, Docenti e non Docenti del Circolo Didattico «Padre Gemelli» Torino 368.000; Gli amici in memoria di Giulio Monti, Caluso 350.000.

Angelo Pistamiglio 322.000; In memoria [illegible] mamma Piero e Gina nell'Anniversario della morte 300.000; i colleghi di Sergio Bollaro in memoria [illegible] papà 294.500; [illegible] ricordo del papà colleghi e [illegible] di Silvana dell'Aeritalia 281.500; i colleghi della moglie e del figlio [illegible] in memoria di Piero Savio [illegible]. In memoria del compianto [illegible] Savant i condomini e inquilini di via Miglietti 20, Germagnano 243.000; Dipendenti Enel E.d.p. Occ. in memoria del papà del collega Piercarlo Urraci 242.000.

In memoria di Luigi Calligaro Amministratore, condomini e inquilini di via [illegible] Rosa 108 To [illegible]. In memoria di Bacci Primo [illegible] Trin 200.000; In memoria di Luigi Calligaro Maria Luisa e Andrea Sabioni 200.000. Lili e V. Kalikes [illegible] in memoria di Graziano Alba 190.000; In memoria di Silvana 180.000; In memoria di Reho Pasquina in De Virgilio, Luigi, Ida, Franca, Mariuccia, Ida, Marisa, Dina, Pina e Pierina 170.000; In memoria [illegible] Massimo Vassallo Bianca i condomini di via Cavalli 14, [illegible].

I colleghi [illegible] lavoro di Carla Vincenzo in memoria del padre 150.000; Insegnanti e applicati della Scuola Allievo in memoria di Domenico inserviente 150.000; Laura Mornigliano [illegible]. Gli alunni della Classe 4ª di Germagnano in memoria di Giovanni Savant 150.000; In memoria di Marchini Virginia in Quinto, Marchini Giuseppe 150.000; Le famiglie Ingarini, Mangino, Bendazzi in memoria di Calligaro Luigi 150.000; I condomini di via Vigliani 164 [illegible] memoria di Lorenzo Scaletta 124.500.

In ricordo di Pittuccia e Luciano Bergonzi genitori e bambini della [illegible] Danza di Condove 119.000, condomini corso Lecce 1 in memoria di Bollaro Giovanni 110.000; In memoria [illegible] Adriana Gallo Pecca i condomini di Lungo Po Machiavelli [illegible]. 33 35, 105.500 In me[illegible] di Luigi Calligaro dipendenti Alasi di Torino e Caluso 102.500; In memoria di Luigi Calligaro, Adriana e Fabrizio Zanon 100.000, In memoria [illegible] Luigi Calligaro Gabriella Sabioni [illegible]; [illegible]rini e Marianne Gentinetta in memoria di Di[illegible] 100.000. In memoria [illegible] Casetta Domenica ved. Cordera condominio via G. Reni 130, 100.000; Bevilacqua Mario e Dorina in memoria di Dino 100.000; Ferrari Finon in memoria di Dino 100.000. In memoria [illegible] Luigi Calligaro, Torin Edile e Emmevi 100.000, In memoria di Cavaliere Mario Amici Bocce e anziani 100.000; In memoria di Fera Italo condominio corso F. Eugenio [illegible] via [illegible] Domenico 46, 100.000.

In [illegible] di Luigi Calligaro, [illegible] e Michele 100.000; [illegible] inquilini di corso Mediterraneo 94 in memoria di Giorgetta Rizzo 100.000, ricordando la mamma del prof. Lino Martino famiglia Colletti [illegible]. In memoria di Maria Leso sorelle e nipoti [illegible]. In ricordo della cara Delly Formaggio le fam. E. Foresto Brunetti Conigiu 100.000.

Arlunno Antonio 100.000; In memoria di Tosca Rima Corvaglia amici e colleghi della «S. Pellico» Moncalieri 100.000; [illegible] memoria di Stefano Birlocchio i condomini di via Vestigne 5, 100.000. Sciolla, Marchisio, Lonardelli, Zuliani in memoria di Bruno Lonardelli 100.000, Condominio e inquilini di via Chiesa della Salute 9 in memoria di Papatella Tina 96.000; Erika in memoria dei nonni 90.000.

Gli inquilini di via Petrarca 15 in memoria di Borroni Angela 90.000.

(Continua)

Sequestro di persona Tre arresti

Tre uomini che hanno preferito farsi giustizia da soli, usando la maniera forte, sono stati arrestati dalla polizia [illegible] l'accusa di sequestro di persona [illegible] [illegible] rapina. Sono Pietro Castriota, 45 anni, [illegible] suocero Salvatore Genco, di 52, e un loro amico, Michele Rizzi, di 29 anni, [illegible] abitanti in via Mollar 18.

All'origine del fatto ci sarebbe un vecchio debito non pagato. Sabato notte i tre sono entrati [illegible] casa di Bruno Todarello, [illegible] anni, che abita [illegible] via delle Ghiacciaie [illegible]. Dopo averlo minacciato gli hanno preso il portafogli con 700 mila [illegible] costringendolo a scendere in strada.

[illegible] l'hanno caricato su di un'auto, portandolo [illegible] un prato nei pressi delle Vallette. Dopo averlo selvaggiamente picchiato lo hanno abbandonato.

Il muratore, ha denunciato il fatto alla polizia. Ha detto anche di essere stato vittima di un'altra aggressione [illegible] primo aprile. In quell'occasione gli era stato portato via il portafogli con 400 mila lire.

★ L'altra sera Mario Giorgis, 44 anni, Venaria, [illegible] Piemonte [illegible] [illegible] stava rincasando, è stato aggredito [illegible] tre giovani, armati di coltello. I malviventi lo hanno costretto ad aprire la porta e, dopo aver [illegible] a soqquadro l'alloggio, si [illegible] impadroniti di 180 mila lire, [illegible] televisore.

Lungo interrogatorio in procura per l'insegnante [illegible] Rivarolo

Il professore finito nei guai per i foglietti al quaderno

[illegible] docente del liceo scientifico aveva promosso un'inchiesta tra i suoi allievi che aveva per tema la personalità e l'impegno dei colleghi

Il prof. Eugenio Guarini, docente di storia e [illegible] del liceo scientifico Aldo Moro di Rivarolo, sotto inchiesta per «indagini statistiche a carattere didattico svolte nell'ambito della scuola», è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Bernardi. Guarini, che era accompagnato dagli avvocati Mauro Bianchetti [illegible] Ivrea e Paola Alfieri, è rimasto nell'ufficio del magistrato per un paio d'ore ieri mattina.

L'iniziativa [illegible] aprire un'inchiesta nei confronti del professore [illegible] partita dal pretore di Rivarolo Farinace. [illegible] trasmettere, per competenza, [illegible] atti alla procura, il pretore ha configurato quattro ipotesi [illegible] reato: dall'abuso innominato in atti d'ufficio all'interesse privato e dall'appropriazione indebita al peculato. Che cosa avrebbe [illegible] il docente [illegible] accumulare una così pesante serie di [illegible] simile [illegible] quella di imputati dello [illegible] delle tangenti?

[illegible] fatto fare dagli [illegible] [illegible] statistica sulla validità dei metodi didattici dei vari insegnanti, attribuendo, secondo [illegible] determinati criteri, un punteggio a [illegible] di loro. Una iniziativa singolare, che forse ha provocato a Rivarolo le proteste di qualcuno.

[illegible] avrebbe offerto di consegnare [illegible] colleghi una copia delle conclusioni del lavoro svolto dagli allievi, naturalmente facendosi pagare la fotocopia. Da qui l'accusa di interesse privato. Essendosi impossessato dei foglietti degli allievi su cui costoro avrebbero trascritto i dati dell'indagine, avrebbe poi commesso appropriazione indebita e peculato.

[illegible] Chi è responsabile?

Carmine Cortese, il pescatore di S. Maurizio Canavese quasi fulminato da una scarica elettrica durante lo svolgimento di una [illegible] [illegible] borgata Fasano a Foni, è sempre ricoverato al Cto [illegible] gravi condizioni. I medici si sono riservata [illegible] prognosi.

Carmine Cortese aveva da poco più di un'ora iniziato la gara quando con la sua canna in lega di carbonio ha toccato i cavi dell'alta tensione: una violenta scarica l'ha investito, scaraventandolo a terra, sulle rocce che costeggiano il torrente Orco.

Già poche ore dopo l'incidente alcuni pescatori [illegible] notato «come i fili fossero troppo bassi, [illegible] una posizione molto pericolosa». Anche i familiari del giovane hanno annunciato che intendono andare a fondo della questione: «E' inconcepibile che la Fips rilasci un'autorizzazione per [illegible] [illegible] in un punto così pericoloso — dice Salvatore Cortese, fratello di Carmine —. Com'è toccato a lui, poteva toccare ad altri suoi compagni. An[illegible] sul posto per rendermi conto di quel che è accaduto, poi mi consulterò con un legale [illegible] valutare se esistono delle precise responsabilità. E' giusto che si pensi [illegible] sicurezza nei locali pubblici, ma in ogni [illegible] bisogna muoversi in tempo, prima che [illegible] incidenti come questo possano causare delle vittime innocenti».

In Piemonte operano in 47 stazioni

Il Cai può contare su 1400 volontari

[illegible] loro opera è resa [illegible] [illegible] mancanza [illegible] elicotteri per [illegible] soccorso alpino

In Piemonte non c'è [illegible] elicottero adatto al [illegible] alpino. I tre nuclei [illegible] operano nella [illegible] regione: carabinieri a Torino, [illegible] a Venaria e Vercelli, hanno solo velivoli da ricognizione, inadatti all'attività [illegible] soccorso in montagna. Quando vi è necessità di trasportare un ferito grave, solitamente interviene il soccorso alpino francese, [illegible] [illegible] i potenti «Alouette» da 800 cavalli è [illegible] grado [illegible] operare in modo adeguato.

Nell'82 [illegible] [illegible] più [illegible] venti gli interventi dei velivoli francesi per recuperare e trasportare a valle (sovente negli ospedali d'oltralpe) [illegible] alpinisti feriti. «Per quanto tempo dovremo ancora chiedere ad enti stranieri di loro rischio e spese di supplire alle nostre carenze? — domanda Franco Massa Micon, delegato torinese del soccorso alpino.

Volare con l'elicottero in montagna rappresenta difficoltà, occorre quindi disporre di mezzi adeguati: a [illegible] c'è il vento, oppure la nebbia, mancano sempre eventuali piazzole per l'atterraggio. «Il nucleo elicotteri dei carabinieri — precisano gli uomini del Cai — opera [illegible] grande slancio, ma servono velivoli più potenti e capaci».

Capita che per far posto alla barella del ferito deve rimanere a terra il secondo pilota e sovente è pericoloso. Sugli attuali elicotteri Agusta Bell nella cabina non c'è il posto per un medico, non è [illegible] possibile portare [illegible] cane da valanga e l'istruttore, tanto meno con gli sci. Questi velivoli poi non hanno il verricello, per cui non è possibile calare soccorritori o recuperare feriti in zone impervie.

«La situazione è migliore in valle d'Aosta — precisa Franco [illegible] Micon —, a Pollein c'è lo Squadrone elicotteri della Scuola militare alpina, che dispone [illegible] mezzi adatti al volo in montagna. Sarebbe necessario che anche per il Piemonte ci fossero a disposizione dei velivoli analoghi».

Attualmente il soccorso alpino del [illegible] dispone in Piemonte [illegible] 1400 volontari suddivisi in 47 stazioni operative, [illegible] [illegible] cani da valanga e istruttori; tutti sono collegati con radiotelefono. «Non vogliamo fare solo i monelli — conclude Franco [illegible] Micon — per salvare una vita in montagna bisogna sempre lottare col tempo».

Giorno per giorno

Unione industriale

In via Fanti 17 si svolge stamane, ore 9, per iniziativa del gruppo giovani imprenditori, una giornata di formazione dal titolo *Azienda '90*. Testimone sarà Maurizio Vitale, vicepresidente [illegible] amministratore delegato del Maglificio calzificio torinese.

Studi piemontesi

In via Revel 15, oggi, ore 17.30, per il ciclo Incontri [illegible] l'autore, Gualtiero Rizzi parlerà della «*Collana di teatro in piemontese*» del Centro studi piemontese.

Lega dettaglianti

Il direttivo dell'Associazione regionale delle cooperative tra dettaglianti della [illegible] ha nominato il nuovo ufficio [illegible] presidenza. [illegible] vertice è stato designato Antonio Ponte; vice Andrea Arduino e Francesco Toria; consiglieri Alfredo Barilari, [illegible] Bianchetto, Gabriele Vaccia e Piero Bordi.

La creatività

La sezione G. Mazzini del pri organizza stasera, [illegible] 21, [illegible] [illegible] della Capolteri Xaperia, [illegible] Moncalieri [illegible] un incontro sul tema: «*La creatività nella professione*». Introduce Gianluigi Cerlini. Intervengono Giovanni Arpino, Roberto Antonetto, Giuliana Gardini, Nino Aimone, Fausto Amodei.

Architettura

Nella facoltà di [illegible] Mattioli 39, stamane, ore 10,30, conferenza del prof. T.W.J. Wright del Wye College (Università di Londra) su «*Aspetti economici e di progettazione nella manutenzione e nella gestione degli spazi verdi e dei parchi*».

Liceo Superga

A Villa Sassi, stasera, ore 20.30, Luigi Firpo parlerà su: «*Crisi della cultura*».

La Polonia

Si tiene oggi, [illegible] 18.15, un incontro in corso [illegible] Uniti 23: dopo la proiezione di un filmato originale sugli accordi [illegible] Danzica [illegible] 1980, seguirà una tavola rotonda cui parteciperanno Piero de Garzarolli, Renato Forte, Lucio Levi, Alessandro Tassoni Estense, [illegible] Umberto Morelli.

Farmacie notturne

[illegible] 19-22.30: via XX Settembre 5; piazza Repubblica 2/1; via Monginevro 29; corso Svizzera 82; [illegible] Potenza 92; via [illegible] 254; via San Remo 37; via Cibrario 72; via Cernaia 14, corso Francia 1 bis; via Sempione 112; via Cernaia angolo [illegible] S. Dal[illegible].

Orario 19,30-9: [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66; piazza Massaua 1.

Alcol, la droga più diffusa

In Piemonte la percentuale di [illegible] e [illegible] [illegible] al bere è in continuo aumento - Il tema discusso in un convegno a Rivarolo

L'alcol è certamente la droga più diffusa in [illegible]. Lo dicono le cifre, lo confermano psicologi ed assistenti sociali. Se ne parla raramente però, anche perché gli interessi economici che ruotano attorno a questa piaga [illegible]ciale non sono da poco.

Eppure anche in Piemonte la percentuale di uomini e donne dediti al bere con gravi conseguenze fisiche e psichiche è in continuo aumento: dal 1976 all'80, in cinque anni cioè, i dimessi [illegible] ospedali [illegible] cirrosi epatica, psicosi alcolica ed [illegible] sono passati da 7535 a 8001. [illegible] pratica cioè ogni 100 mila abitanti 187 soffrono per la dipendenza da alcol.

Il problema è [illegible] affrontato domenica a Rivarolo, [illegible] castello Malgrà, recentemente ristrutturato. La scelta della località non è stata casuale: il Comune di Rivarolo è inserito nell'Unità sanitaria locale 38, che per tanta parte della sua estensione abbraccia zone di montagna, dove l'etilismo è diffuso in proporzioni massicce. E sembra estendersi di pari passo con lo spopolamento [illegible] vallate alpine, assieme alla scomparsa [illegible] intere borgate, alla disgregazione [illegible] un tessuto sociale che ora isola i pochi rimasti, malgrado [illegible] sforzi degli operatori del settore sanitario ed assistenziale.

L'impressione che già si [illegible] è stata confermata [illegible] relazione dell'assessore regionale Sante Bajardi: tra i forti bevitori sono [illegible] continuo e nemmeno contenuto [illegible] le donne. Cinque, dieci anni fa costituivano il 15 per cento degli etilisti, oggi negli ospedali il rapporto è diventato di 1 a 4 e sembra destinato a diminuire ancora.

Le conseguenze dello smodato uso di alcolici sono [illegible]: inoltre, nella [illegible] [illegible] casi, i medici si trovano a curare una cirrosi epatica, mentre soltanto [illegible] minima percentuale [illegible] ricoverati denuncia [illegible] della terribile psicosi da alcol. Poi l'età di chi entra in ospedale: dai 40 ai 60 anni, con punte maggiori agli estremi, a dimostrare forse la diversa capacità di resistenza degli organismi.

Si è insistito sull'importanza [illegible] un'analisi sociale del fenomeno, sottolineando la differenza tra «bere bene e bere male», soprattutto cioè [illegible] compagnia o in solitudine.

I relatori — numerosi docenti — hanno trattato il problema soprattutto dal punto [illegible] vista scientifico. I rimedi contro l'uso smodato dell'alcol? E' mancato l'apporto degli amministratori locali che forse avrebbero avuto molto da dire, raccontando l'esperienza diretta di chi vive a contatto con la gente.

Giampiero Paviolo

Era salito sul campanile Arrestato [illegible] Giaveno

Il carpentiere Mario Procacciante, 41 anni, via Francesco Martino, Giaveno, che nella notte [illegible] venerdì e sabato scorso aveva scalato il campanile della chiesa del [illegible] in piazza Molines a Giaveno svegliando mezzo paese e minacciando di lanciarsi nel vuoto, è stato arrestato [illegible] carabinieri su ordine di cattura [illegible] pretore di Avigliana sotto l'accusa [illegible] violenza e minacce a pubblico ufficiale.

Il fatto risale al 13 aprile. Al mattino di quel giorno il Procacciante si era presentato alla sede dell'Usl 35 in via Valgiale e all'assistente sociale Antonio Pace, 35 anni, Torino, aveva chiesto assistenza finanziaria per la sua convivente Rosanna De Cesare, 30 anni, e nel pomeriggio si era ripresentato per chiedere un anticipo di 100 mila lire sulla pratica iniziata al mattino. L'impiegato tentava di spiegargli che la cosa era impossibile al che Pacco [illegible] è infuriato ed ha aggredito il Pace procurandogli lesioni alla bocca.

[illegible] per migliorare le mostre

Un'affettuosa, se pur platonica, amicizia (ma non un matrimonio), con ruoli e compiti ben definiti, basata su una generale intesa collaborativa: questo, almeno nelle dichiarazioni ufficiali, il rapporto che, da oggi in avanti, unirà Torino Esposizioni e Promark.

L'amministratore delegato di Torino Esposizioni, prof. Bertolotti, ed il presidente della Promark, Vera, hanno annunciato la volontà di attuare una politica [illegible] coordinamento, per impedire doppioni e sovrapposizioni.

E' stato deciso un interscambio di rassegne, [illegible] realtà una razionalizzazione. Così le mostre sull'hobbistica e le carni alternative saranno organizzate, d'ora in avanti, dalla Promark, che allestirà anche, nell'ambito del prossimo Salone internazionale della tecnica, una [illegible] sull'energia.

Per il problema della sicurezza il prof. Bertolotti ha annunciato la costituzione a Torino del Cenia, Centro nazionale per le tecniche antincendio, promosso dall'Unione in[illegible] e da Torino Esposizioni [illegible] l'appoggio del comando [illegible] vigili del fuoco e [illegible] Politecnico. [illegible] un primo, importante passo verso la chiarezza in questo settore.

Ma lui non amava l'Austria

Oggi parliamo di un personaggio della letteratura e del Risorgimento italiano, uno scrittore, ma soprattutto, un patriota, che ben conosceva Torino [illegible] tornò dopo [illegible] lungo carcere per scrivervi quel [illegible] che [illegible] dette [illegible] imperitura causando all'Austria come si usò dire da allora, «più danno di una guerra perduta». La lapide che lo ricorda si trova proprio su quella casa (già Giriodi Panissera, poi [illegible] Confraternita di San Rocco, in contrada de' Guardinfanti) dove, su istanza dell'abate Giordano egli compose il suo capolavoro.

Non vogliamo oggi parlare di quell'opera, sin troppo nota, bensì di alcune lettere che l'autore scrisse al fratello Luigi su un tema insolito, e all'epoca (1832), [illegible] dibattuto: se le strade di Torino dovessero essere illuminate ad olio, oppure a gas, ossia «gas idrogeno carburato» come si diceva allora.

Scrive dunque [illegible] autore: «Quella civilissima luce [illegible] seducendo e la paura dello scoppiare diminuisce. Il Caffè Calosso è quello che fa più parlare per i suoi bei lumi e la sua eleganza serale. I garzoni fanno per quelle ore una toeletta, vestono [illegible] nero e mettono i guanti bianchi: ottima speculazione perché attira gente».

«Il caffettiere Capello invece — commenta in un'altra missiva — dice l'economia (del gas) essere lievissima stante i buoni olii che [illegible]biamo nel nostro Paese,

La lapide «misteriosa» dedicata al personaggio da indovinare (Foto A. Bosio)

mentre in Inghilterra e altrove il gas è economico perché gli [illegible] sono cari. Insomma [illegible] alla fine del mese — scrive [illegible] — questo nuovo lume comparirà: vedremo se farà fortuna. [illegible] ne sarà un saggio anche [illegible] pilastri di ferro di piazza Castello, [illegible] il plauso degli uni ai sostenitori del gas e il biasimo degli altri [illegible] sostenitori dell'olio, n.d.r.).

[illegible] mesi dopo altra lettera: «Lunedì sera si doveva illuminare Contrada Nova con il gas ed un mondo [illegible] gente empì le vie e le piazze. Dal tramonto alle ore 11 aspettarono invano: l'aria ingombrò i tubi e il gas non passò. I partigiani dell'olio — [illegible] il nostro autore — trionfano e sono a quel che pare i più, atteso il molto olio che abbiamo nel Genovesato e per quelle vicine riviere».

Sembra che il gas esca infine vittorioso da questa di[illegible]. Secondo [illegible] lettera dell'agosto 1839: «Il [illegible] ha terminato i suoi affanni ed è uscito dalle nebbie glorioso come il sole. Gli illuminatori oliferi, dal canto loro, si studiano di non lasciar mancare l'olio alle lanterne e di mettervelo migliore per farle tenere in lucidissima nettezza». I [illegible] vengono premiati. Causa il costo eccessivo del gas (12 mila lire in più la città rinnova l'[illegible] patto [illegible] quelli dell'olio».

m. boc.

Queste le domande

[illegible] il grande scrittore e patriota e qual è il suo capolavoro? Dove si trova la casa (e relativa lapide) in cui lo scrisse? Come si chiama il famoso palazzo dove lo scrittore morì il 31 gennaio 1854? Qual è il nome attuale della contrada de' Guardinfanti? Le strade di Torino in quegli ultimi dieci anni sono state effettivamente sconvolte da uno scoppio come temevano gli abitanti di allora: quando avvenne (e in che zona) l'esplosione?

I maîtres sfoderano la lampada

«Come alla lampada flambée» è una iniziativa dell'Amira, ossia dei maîtres di cucina con [illegible] di incontri in prestigiosi [illegible] di [illegible] e della provincia. L'idea, tutta [illegible] gastronomiche» di Domenico Marzini e Piero Perotto, due big della ristorazione torinese, vuole esaltare la buona cucina per farla meglio conoscere non soltanto al pubblico ma anche ai giovani maîtres.

[illegible] comincia stasera con il ristorante «Antica Zecca» (ex El Fuego) di Caselle, gestito dal quartetto Re[illegible] Val, Roberto Beltramo, Ernesto Bigio, Antonio La Bosca. Alle [illegible] ora del primo appuntamento alla lampada, si potranno gustare asparagi al vapore, tagliolini casarecci al salmone [illegible] Scozia, filetto di manzo rotisseur, pesche gourmet, caffè antica zecca. Questa la lista innaffiata, ovviamente, da vini di prestigio.

Il prossimo appuntamento sarà torinese. Con il «Tiffany» di piazza Solferino. Lo stesso Marzini e Wilmo Perino promettono un menu «irripetibile» ma per ora tenuto segreto. Poi sarà la volta di un nome famoso: il «Cambio» di piazza Carignano (maître Teresio Mo) e dopo si andrà in collina alla «P[illegible] d'Oro» dove da anni lavora, in un ambiente internazionale, la «lampada» del maître Piero Perotto.

L'elenco continua per tutto l'anno e di volta in volta daremo notizie più dettagliate, in nome della buona tavola.

PER IL GEMELLAGGIO CON GLASGOW

Il cinema pubblico della Gran Bretagna

Simbolo del gemellaggio

Si è iniziata ieri nella Sala Europa della Camera di commercio, via San Francesco da Paola 24, la proiezione dei film [illegible] rassegna «Cinema pubblico in Gran Bretagna '72-'82», inserita nella manifestazione dedicata a Torino-Glasgow città gemelle.

Con la collaborazione del British Council, l'Assessorato al Turismo del Comune di Torino, ha organizzato la proiezione di undici film scelti come esempio delle tendenze produttive [illegible] un organismo pubblico inglese — il «British Film Institute» — nell'ultimo decennio.

[illegible] film ieri sono stati presentati i primi tre, dovuti [illegible] regista Bill Douglas e intitolati *My Childhood* (1972), *My Ain Folk* (1973), *My Way Home* (1978).

Nel [illegible] di oggi sono compresi due film: *Winstanley* di Kevin Brownlow (1975) e *Radio* [illegible] di Christopher Petit (1979).

Per domani sono annunciati: *Brothers and Sisters* di Richard Woolley (1980) e *Travellers* di John Co[illegible]d (1981).

Giovedì 21 saranno proiettati: *Maeve* di Pat Murphy e John Davies (1981) e *Burning an Illusion* di Menelik Shabazz [illegible].

La rassegna si concluderà venerdì 22 con *Rough Cut & Ready Dubbed* di Hasan Shah e Dom [illegible] (1982) e *The Draughtsman's Contract* di Peter Greenaway (1982).

Le proiezioni a ingresso libero si effettuano alle ore 16 e 18. Tutti i film sono in versione originale; quelli di oggi hanno i sottotitoli italiani. Da domani si userà la [illegible]ne simultanea in cuffia.

Ieri ha pure iniziato i suoi spettacoli il Gruppo di danza «Royal Scottish Country Dance Society, Glasgow Branch», che oggi si esibirà, tempo permettendo, alle 16 in piazza [illegible] e alle 18,30 in piazza Barcellona.

Assegnato "Premio Zonta" [illegible] balletto

Ieri sera al Colosseo la coreografia di Ursula Bischoff di Stoccarda ha vinto il Premio Zonta per «Un balletto contro la violenza». Il riconoscimento è stato deciso da una giuria internazionale presieduta dalla principessa Cristina di Svezia.

[illegible] gruppo vincente si chiama «Thelos» [illegible] è formato [illegible] otto ragazze sordomute.

«PRINCIPESSA DELLA CZARDA» ALL'ALFIERI

Con la fanciulla gradita a Edvino

Katalin Moranyi

[illegible] all'Alfieri il XXVIII Festival dell'Operetta [illegible] annuncia per [illegible] alle 21 la rappresentazione di *Principessa della Czarda*, tre atti [illegible] Emmerich Kalman, operetta tra le più famose del repertorio di tipo «mitteleuropeo». La protagonista è Sylva Varescu, celebre canzonettista di Budapest.

Tra gli spasimanti di Sylva — la «Principessa della Czarda» [illegible] titolo — c'è il principe austriaco Edvino di Weylersheim.

[illegible] interpreti principali nell'edizione di stasera, allestita dalla «Compagnia Italiana di Operette» sono Amanda Di Tullio (Sylva), Nadia Furlon (Stasi), Renato Cioni, Viviana Larice, Paolo Pieri, Paolo Menegolli, Katalin Muranyi, Franco D'Argenio.

Principessa [illegible] *Czarda* [illegible] replicherà domani e giovedì sera.

Il Bugiardo di Goldoni al Carignano

Per la «Stagione [illegible] *Teatro Carignano», stasera, alle ore 21, va in scena* Il Bugiardo *di Carlo Goldoni, nell'allestimento dell'Organizzazione Teatro e Società (Pietro Mezzasoma e Ugo Pagliai). La regia è* [illegible] *Alvaro Piccardi. Le scene e i costumi di Lorenzo Ghiglia. Le musiche di Franco Piersanti.*

Gli interpreti principali dello spettacolo sono: Ugo Pagliai, Paola Gassman, Silvana De Santis, Enrico Ostermann, [illegible] *da C*[illegible] *Monta*[illegible]*,* [illegible] *Franciosi, Salvatore Landolina. Gli altri interpreti: Massimo Bagliani, Elena Sofia Ricci, Francesco Maisto, Luciano Barberi, Gigi Rossi. Le recite de* Il Bugiardo *terminano domenica 24 aprile.*

UNA MOSTRA TRA NOSTALGIA E CURIOSITA' STORICA

Cartoline da collezione

La [illegible] cartoline d'epoca presentata al Centro Fiat di corso Dante 102 (orario: feriali ore 17.30-20, sabato e domenica ore 15-19) offre lo spunto per un'incursione tra nostalgia e curiosità storica tra i vezzi, le mode e i ricordi dei primi anni del secolo.

Sono esposte [illegible] undici collezionisti torinesi, raccolte che offrono un panorama completo della «Belle époque» all'italiana, dalle vedute di Torino di Renzo Artusio alla «febbre del Liberty» che trabocca dagli esemplari presentati da Sebastiano Aschieri e Franco [illegible] dal gusto «esotizzante» del primo Novecento, testimoniato dalle cartoline di corride di Leandro Diano e dalle «giapponeserie», [illegible] di Fr[illegible] Mariotti.

Mariotti propone [illegible] la sua raccolta ispirata alla [illegible] Esposizione Universale di Torino [illegible] 1911. [illegible] Mario Fossati offre un'ampia selezione di [illegible] del Carosello storico del '28 e della Grande Guerra.

Non sono che esempi: la mostra è una miniera di piccole scoperte, un panorama che non è eccessivo definire completo, del primo Novecento italiano. Dai costumi ai divi del «muto», dalle vedute ai mezzi di trasporto, dalle «donne fatali» all'arte, alle ingenue «cartoline parlanti», [illegible] messaggi d'augurio e di saluto, da sempre retaggio degli innamorati.

La [illegible] torinese, che resterà aperta fino a domenica, è un'altra dimostrazione di un interesse sempre crescente per le cartoline d'epoca: interesse giustificato, poi[illegible] quegli umili cartoncini hanno acquistato, negli anni, il fascino delle [illegible] belle e lontane.

g. fer.

Lingerie [illegible] «blues» in discoteca

Settimana «piena» nelle discoteche torinesi. Allettante la proposta di Radio Reporter 93 che invita i suoi ascoltatori [illegible] «Jumping Jack» di via Vespucci 2 stasera per il secondo appuntamento all'insegna di «Sexy è bello»: in programma una sfilata di lingerie e [illegible] bagno e ricchi premi a chi si presenterà vestit[illegible] (o svestito) con la tenuta più «osée».

Sempre stasera, al «Tuxedo» di via Belfiore 8, la «Jena Rides[illegible] Organisation» darà vita ad una serata dedicata al rythm & blues, con proiezione in videotape del film «Blues Brothers» con John Belushi.

Ancora stasera allo «Studio 2» di via Nizza incontro riservato agli studenti universitari.

Il nostro taccuino

Un dibattito — Alla Campus Libri di via Rattazzi, dibattito con Filippo Barbano, Franco Rositi e Gian Enrico Rusconi in occasione della presentazione del [illegible] «L'[illegible]venzione del presente» (Il Mulino) di Alberto Melucci. Tema: «I nuovi movimenti: oltre la politica?». Sarà presente l'autore.

Gli Harlem — Al Palazzo dello Sport stasera, alle 21,15, debutto europeo della rinnovata formazione degli Harlem Globe Trotters.

Rotary Club Alpignano Venaria — Questa sera, al Circolo della Stampa, ore 20,15 il dott. Ferruccio Ferrera, terrà una relazione ai soci del Rotary Club Alpignano Venaria, in riunione conviviale, sul tema: «Cenni sul costo e contratto del lavoro».

Rotary — Questa sera, ore 20,15 al Jolly Hotel Ambasciatori il sig. Cesare Pogliano, presidente nazionale della Sezione Italiana di Amnesty International parlerà ai soci del Rotary Club Torino Nord Ovest sul tema: «Amnesty International: vent'anni di difesa dei diritti umani».

Famija Turinèisa — Alle 21, nel salone Turchese [illegible] «Famija» in via Po 43, conferenza di Franco Piccinelli sul tema: «Ipotesi per la civiltà di domani».

Piccolo [illegible]gio — Alle 21 di stasera si terrà [illegible] conferenza sul tema: «Il sinfonismo classico: da Haydn a Beethoven». Rientra nel ciclo «Musi[illegible] società e cultura» dedicato all'età classica. Seguirà un concerto in collaborazione con il Conservatorio; gli allievi del «Verdi» eseguiranno musiche di Haydn e Beethoven. Ingresso libero.

Unione Culturale — Alle 21 dibattito in via Cesare Battisti 4b sul tema «Il lavoro dello spettatore di teatro».

Eric Rohmer — Prosegue il ciclo di film dedicati a Eric Rohmer. Al Centre Culturel «La collectionneuse» (ore 15,30) e «Ma nuit chez Maud» (ore 17,30). Alle 16,30 «La collectionneuse» al Movie Club e «Le genou de Claire» (ore 20,30).

British School — Alla British School of Turin in via Giolitti 35, alle 18,30 Mr. Adam Jolly terrà una conferenza in lingua inglese intitolata «Why did Charles I lose his head?». Ingresso libero.

Alpinismo — Questa sera al cinema Massimo, ore 21, il Club Alpino Italiano proietta due d[illegible]entari dell'alpinista Renato Casarotto, uno dei più conosciuti scalatori mondiali. In sala sarà presente l'autore.

A Grugliasco — Proseguono gli incontri con la musica dei Giovani Amici della musica di Grugliasco in via La Salle 1. Stasera, alle 21, concerto-lezione con il pianista Massimiliano Genot e con il duo pianistico Gisella Lajolo e Francesco Actis.

Jazz di «Sweets» al [illegible]g

Jazz [illegible] Big (corso Brescia 2[illegible]) anche questa [illegible] con un'altra stella in arrivo da Oltreoceano: si tratta del trombettista Harry Edison (detto «Sweets») celebre e popolare solista (ha suonato anche e a lungo con Count Basie) di un jazz senza etichette, moderno tout court o, se cerchiamo le precisazioni, ecco il termine *mainstream* che si affaccia utilmente ancora una volta. La rassegna si intitola «*Jazz nights al Big*» e si era iniziata la settimana scorsa con il quintetto diretto dal trombonista Slide Hampton e dal sassofonista Gianni Basso di fronte a un pubblico di fedeli appassionati.

Il pubblico di Edison potrebbe ampliarsi e per il nome del protagonista e per l'ampia scelta di musica che la sua carriera comprende: lo stile di Edison scorre infatti sui binari di un jazz melodico che nasce nell'immediato anteguerra e prosegue la sua strada senza interruzioni fino al bebop del Parker e del Gillespie.

Stasera, insieme con Edison, suonano il pianista Gian[illegible] Negro, il bassista Lucio Terzano e il batterista Franco Mondini.

F. S.

Le televisioni private

Canale 5
- 12 — Telefilm Tutti a casa
- 12,30 Bis, gioco a premi con Mike Bongiorno
- 13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
- 13,30 Telefilm Una famiglia [illegible]ricana
- 14,30 Film Tè e simpatia di Vincente Minnelli, con Deborah Kerr, John Kerr
- 17 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
- 18 — Telefilm Il mio amico Arnold
- 18,30 Popcorn, spettacolo musicale con Claudio Cecchetto
- 19 — Telefilm L'albero delle mele
- 19,30 Telefilm Baretta
- 20,25 Telefilm Dallas
- 22,25 Film Una sera c'incontrammo, con Johnny Do[illegible], Lia Tanzi
- 0,20 Boxe
- 1,30 Film Desiderami, di [illegible]rge Cukor, con Greer [illegible]son, Robert Mitchum

Antenna Nord Italia Uno
- 12 — Telefilm Phyllis
- 12,30 Telefilm M.A.S.H.
- 13 — Bim Bum Bam
- 14,45 Film Belle ma povere, con Marisa Allasio, Renato Salvatori, Maurizio Arena
- 16,30 Bim Bum Bam
- 18 — T[illegible] La [illegible] preferita
- 19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
- 20,30 Film L'uccello dalle piume di cristallo, con Tony Musante, Enrico Maria Salerno e Suzy Kendall
- 22,15 Telefilm Thriller
- 23,30 Made in Fiat
- 23,45 Telefilm [illegible] Hollywood

Sesta Rete Indipendente
- 13 — Film Peters Wear [illegible] milioni
- 15 — Film La mia Colt ti cerca...
- 16,30 Documentario Animali
- 17 — Film Il sentiero del pino solitario, con Sylvia Sidney, Fred MacMurray, Henry Fonda
- 19 — Dibattito Realtà ed opinione
- 20 — Documentario Animali
- 21 — Film Teresa Stelle, con Jean-Pierre Aumont, Danielle Darrieux
- [illegible] Telefilm Western
- 23 — Film Bellissima sugosissima [illegible]

Quarta rete
- [illegible]
- 13,30 Telefilm [illegible] al Piccadilly
- 14 — Film Racconti di giovani mogli
- 16 — Telefilm Police Surgeon
- 16,30 Telefilm Mammy fa per tre
- 17 — Telefilm Una signora in gamba
- 17,30 Mirage, filmati musicali
- 18,30 Telefilm Lanciostto 508
- 19 — Telefilm Maude
- [illegible],30 Tele[illegible]
- 20 — Movie
- [illegible] Sceneggiato Aspen
- 21,30 Telefilm The [illegible]
- 22,30 Film Ultime grida dalla savana
- 0,30 Strettamente
- 1 — Film La signora ha dormito nuda con il suo assassino

Quinta rete
- 14 — Telefilm Missione impossibile
- 15 — D... come donna
- 16 — Telefilm Love American
- 16,30 Ritorno il latino
- 18,30 Telefilm Mondo
- 19,30 Sport e sport
- 20 — Telefilm Una strana ragazza
- 20,30 Film [illegible] dall' dopo la strage, con Y. Montand, Lea Massari
- 22,15 Telefilm Kroster
- 23,15 Film I tre volti della paura
- 0,45 Film Sette volte al giorno

R1 Tv
- 14,30 Sport
- 15 — Tv Ragazzi
- 16 — Film Contestazione [illegible] tubo
- 18 — Tv Ragazzi
- 18,45 Il calderone
- 19,25 Telefilm Mammy fa per tre
- 19,50 Il calderone
- 20,40 Sceneggiato Ike
- 21,40 In salotto con Simone
- 22,30 Orso Maggiore
- 22,20 Martedì sport: Calcio e Hockey
- 24 — Film Il ribelle di Castiglia

Canale 56 Tip
- 14 — Viaggio all'infinito
- 18,45 Telefilm La biciclette di compleanno
- 19,15 Momento sindacale
- 20 — Parliamo di agricoltura
- 20,35 Il registratore, questo intruso...
- 21 — Telegioco il campanile

Telestudio Retequattro
- [illegible] — Telefilm Alfred Hitchcock
- 12,30 Lo stallone
- 13,15 [illegible]
- 14 — Novela Ciranda De Pedra
- 14,50 Film Il giardino di Allah, con Marlene Dietrich, C. Boyer
- 18,30 Telefilm Star Trek
- 19,30 Telefilm Chips
- 20,30 Film L'inferno di cristallo, con Paul Newman, Faye Dunaway, Steve McQueen
- 24 — Sport e sport
- 0,30 Film Il tutto [illegible] della pelle
- 1,30 Telefilm Mission impossible

Telecupole
- 14 — Film Per noi due il paradiso, con Betty Grable
- 18,30 Telefilm I novellini
- 18 — Telefilm Procedi [illegible] Lenny
- 18 — Telefilm Cash & Tenderre
- 19,25 Telefilm Los [illegible] sepolcro Nord
- 20,00 Telefilm I novellini
- 21 — Commedia Monsieur Gigot
- 23,00 Film I conti [illegible] la tassa

Telecity
- 13,25 Telenovela Cuore selvaggio
- 14,15 Film Il giorno della civetta
- 16 — Telefilm Codice 3
- 17 — Viva, per ragazzi
- [illegible] Film Tre figli contro tre tigri
- 22,10 Telefilm L'ispettore Regan
- [illegible] Film Antropophague
- 0,45 Telefilm Ellery Queen

Nuova Manila
- 14 — Vanessa il controllore
- 17,30 Telefilm I più grandi maghi del mondo
- 18 — Vecchio Piemonte, [illegible] Piero Molino
- 19 — Telefilm Hunter Gate
- 19,30 Anteprima motori
- [illegible] — Telefilm L'ultimo dei Mohicani
- 20,30 Film La rapina del secolo
- 22 — [illegible] Ritorno, con Walter Chiari
- 23 — Mini sole - Buonanotte con lo strip tease

RTA Rete A
- 13,35 Telefilm Furia
- 14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 14,30 Telefilm Simon Templar
- [illegible] L'ombra dell'assassino, con [illegible] Allan, Maggie Wilker
- 17 — Telefilm
- 18,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 18,45 Telefilm Furia
- 19,15 Gioco Tre contro tutti, con [illegible] Minoprio e Bobby Solo
- 19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,15 Film La lunga tana, con [illegible] Palance e Steve Forrest
- 22 — Telefilm Simon Templar
- 23 — Film O ti spogli o ti denuncio

Studio [illegible]
- 13,05 [illegible] Gli eroi giustizieri
- 14 — Film La tragedia [illegible]
- 18,45 All Music
- 18,15 Film Sette [illegible] delle Hawaii
- 19,40 Telefilm La corda al collo
- 20,30 Film Lo spettro del passato, con Louis Jouvet, Gaby Morlay
- 23 — Film Aiuto, mi ama una vergine!

[illegible]

Antenna 3
- 12,15 Telefilm Kodiak
- 12,45 Almanacco storico
- 13,15 Telefilm Kodiak
- 13,45 Telefilm Cuore selvaggio
- 14,10 Telefilm I rangers della foresta
- 14,30 Film Tre figli contro tre tigri, con Renato Pozzetto Cochi Ponzoni
- 17,15 Telefilm L'uomo e la città
- [illegible] — Telefilm Bonanza
- 19,35 Tanto per leggere
- 19,45 Telefilm Questa è la vita
- 20,30 Bingoo, comporono musicale col Quartetto Cetra
- 0,05 Film I due volti della paura, con George [illegible], Luciana Paluzzi
- 1,30 Film Un uomo solo
- 3 — Film Il sangue delle vergini
- 4,30 Film L'isola delle salamandre

Videogruppo
- 12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 13 — Film Aquila tonante
- [illegible] Guida alla sopravvivenza
- 16 — Grande Uau
- 18 — Calcio mondiale brasiliano
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il «30 minuti»
- 20 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
- 20,30 Film Compagni di viaggio
- [illegible] Telefilm I pionieri del cielo
- 23,45 Videonotizie
- 24 — Film della notte

Videouno
- 12 — Telefilm
- 13,25 Sceneggiato Lame d'Oriente
- 13,50 Telefilm Mickey Rooney
- 14,15 Film I tre volti della paura
- 15,45 Film La donna per una notte
- 17,15 Documentario
- 18,15 Datemi un martello
- 19,30 Obiettivo comune
- 20 — Burlesque
- 20,15 Concerto
- 20,45 Sportissimo
- 21,10 Film L'uomo di [illegible] chai
- [illegible] Film Questa è la mia [illegible]

Terza Rete Tv
- 19,30 Torino nell'uovo di Pasqua [illegible] Ormezzano

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da stamane nello stabilimento [illegible] Spinetta Marengo con [illegible] 780 in [illegible]

Michelin, assemblee contro i tagli

Giovedì in occasione [illegible] sciopero dell'industria è stato deciso [illegible] presidiare la fabbrica - Reazione [illegible] partiti

ALESSANDRIA — Immediata presa [illegible] posizione dei sindacati e dei partiti politici di fronte al rischio di «tagliare» 250 posti di lavoro allo stabilimento Michelin di Spinetta, secondo quanto prevede appunto il piano presentato dall'azienda, dove si indica la necessità di ridurre l'organico nelle fabbriche piemontesi del gruppo di 2300 unità.

Da stamane nello stabilimento di Spinetta [illegible] inizieranno le assemblee per fare il punto della situazione insieme [illegible] lavoratori e trovare con loro le iniziative più idonee per controbattere [illegible] linea Michelin. Parteciperanno [illegible] assemblee anche i 780 lavoratori in [illegible] integrazione.

«Domani — dice Cesare [illegible] Fulc, la Federazione [illegible]ria dei lavoratori chimici — ci [illegible] una riunione dei nostri delegati regionali mentre per giovedì, [illegible] occasione dello sciopero dell'industria, è stato deciso [illegible] presidiare lo stabilimento [illegible] partecipare con una massiccia rappresentanza alla manifestazione di Torino dove parlerà Luciano Lama.

Per il 30, il consiglio di fabbrica sta preparando una iniziativa pubblica a Spinetta, mentre altre iniziative di lotta verranno decise [illegible] il 3 maggio, giorno in cui ci sarà un nuovo incontro [illegible] l'azienda».

In un polemico comunicato, la sezione dc di Spinetta [illegible] dopo [illegible] affermato che «il mantenimento [illegible] livelli occupazionali non può comunque essere garantito solo con la lotta cieca e con atteggiamenti settari, [illegible] è necessaria [illegible] capacità di esprimere proposte alternative e progetti di sviluppo effettivo», respinge «il tentativo [illegible] fare pagare ai lavoratori tanto i costi delle innovazioni tecnologiche quanto i costi di errori manageriali della direzione Michelin».

«Per Spinetta — afferma il segretario della sezione dc Ercole Nunziata — la riduzione dei livelli occupazionali alla Michelin sarebbe un colpo durissimo [illegible] per questo motivo contrasteremo questa decisione [illegible] sosteniamo [illegible] necessità di diversificare [illegible] produzione per meglio assorbire e diluire gli effetti della crisi economica e industriale».

Ferma presa di posizione anche da parte del pci. «Chi si [illegible] illuso — si dice in [illegible] comunicato — che Michelin fosse il 'gigante buono' senza problemi oggi deve ricredersi, perché di fronte ad una caduta [illegible] il gigante si è inceppato e la riduzione di 250 posti di lavoro a Spinetta, pur diluzionata nel tempo, costituisce un ulteriore colpo all'economia alessandrina più duramente colpita da tagli occupazionali». Per [illegible] pci la decisione della Michelin avrebbe anche un altro obiettivo.

«Il piano proposto dall'azienda — sostengono i socialisti — è un duro attacco a tutto il movimento democratico piemontese, mira a peggiorare le condizioni [illegible] lavoro in fabbrica aumentando i carichi [illegible] lavoro e vuole indebolire il sindacato per avere 'mano libera', per [illegible] confrontarsi [illegible] i lavoratori». Entrambi i partiti sollecitano infine una [illegible] chiarezza da parte della Michelin sui programmi futuri, in particolare per l'occupazione e la produzione.

r. sc.

Cantanti e cantautori in campo

VOGHERA - La squadra [illegible] calcio formata dai più noti [illegible] e cantautori italiani disputerà un incontro a scopo benefico al campo sportivo comunale, sabato 7 maggio, [illegible] 16.

La data è stata fissata in [illegible] incontro in Comune tra i promotori [illegible] della manifestazione e [illegible] dello Sport, Baldo Romeri.

La nazionale dei cantanti affronterà i diskjokey di [illegible] locale. L'incontro è organizzato dalla Polisportiva Rondò Carducci, con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport. L'incasso andrà all'istituto [illegible] tumori di Milano, ed all'Avis e all'Aido vogheresi.

(c. g.)

Si è iniziato alla corte d'assise il processo ai quattro giovani

Il responsabile del delitto della cava: «Volevo dargli una lezione, non ucciderlo»

La vittima è un idraulico - Fu [illegible] il 25 agosto dell'80 - Oggi forse la sentenza

ALESSANDRIA — «Non mi aveva pagato un motorino e [illegible] roba (sembra alcuni gioielli; n.d.r.) così decisi di dargli una lezione per impaurirlo e costringerlo a saldare il [illegible]. Sparai [illegible] non volevo ucciderlo e convinsi i miei amici a fare altrettanto, perché in tal modo ci saremmo divisi le responsabilità. Quando mi accorsi che era [illegible] incendiai [illegible] auto per cancellare [illegible] impronte».

E' la versione che Walter Bernardi, 31 anni, via Parma, ha reso [illegible] la Corte d'assise (presidente Angelo Giglio Coburlo) dove è comparso per rispondere, [illegible] Bruno Parisi, [illegible] anni, Mario Gaiotti, [illegible] 27 (corso Borsalino) [illegible] Roberto Rava, di 22 (via Oberdan), di omicidio volontario aggravato e premeditato, porto e detenzione d'arma, furto dell'auto della vittima, l'idraulico [illegible] Montanaro, 36 anni (Spalto Marengo).

Per il Bernardi l'aggravante d'avere organizzato e diretto l'azione criminosa. [illegible] tutti di avere usato un mezzo insidioso per costringere l'idraulico a seguirli, sono state contestate [illegible] aula dal [illegible] pubblico ministero Carlo Tramontano che ha chiesto anche, ma la Corte ha respinto, nuove perizie psichiatriche per Bernardi, Gaiotti e Rava; in istruttoria [illegible] riconosciuti seminfermi, circostanza che non ha convinto la pubblica accusa. [illegible] imputati sono difesi dagli avvocati Brema, Goglino, Sciolla.

[illegible] Montanaro il [illegible] agosto 1980 seguì il gruppetto di giovani a Montecastello e qui in una cava [illegible] ucciso a colpi di pistola. Alcuni giorni dopo la polizia scoprì il cadavere [illegible] segnalazione di Roberto Rava che fornì tutti i dettagli sulla drammatica vicenda permettendo l'arresto dei complici.

«La polizia mi ha massacrato di botte — ha detto ieri il giovane —, per questo confessai. In effetti accompagnammo Walter Bernardi che voleva spaventare l'idraulico. Io però rimasi vicino all'auto e quando mi fu ingiunto [illegible] sparare feci fuoco [illegible] per [illegible], solo per ubbidire. Non volevo certo ammazzare».

Pressoché identica la tesi di Bruno Parisi che [illegible] «in direzione del fiume», dopo che Walter Bernardi aveva minacciato [illegible] picchiarlo e dopo aver udito altre esplosioni. «Antonio Montanaro mi aveva dato del lavoro — è stata la deposizione di Mario Gaiotti — e mi aveva promesso un'occupazione fissa così da abbreviare la mia detenzione (con Parisi era in carcere ma beneficiava della semilibertà; n.d.r.) per cui gli dovevo riconoscenza. [illegible] lontano da me l'intenzione di ucciderlo. Certo, anch'io partecipai alla spedizione punitiva [illegible] non doveva finire in un assassinio. Walter ci diede le armi solo per spaventare l'idraulico e quando, dopo [illegible] sparato, ingiunse pure a me di fare altrettanto, esplosi un colpo credo per aria».

E' seguito l'interrogatorio degli imputati minori, [illegible] moglie e il cognato di Gaiotti, Maria e Salvatore Di Martino, 23 e [illegible] anni, Francesco Cavaliere, di 20, via Testore 14, e Renato Zerbini, di 22, Nizza Monferrato, che a piede libero rispondono di favoreggiamento per avere aiutato i quattro assassini a sfuggire alla polizia. Rapida la deposizione di Maura Dellavalle, vedova della vittima e che si è costituita parte civile con l'avvocato Piero Monti.

Il processo riprende stamane per concludersi in giornata.

e. c.

Mario [illegible] — Roberto Rava — [illegible] Parisi

Giovedì il vincitore del grande concorso riceverà la «126»

La Lancia domina il Rally

Straordinario successo della Coppa Città di Alessandria - Annullata [illegible] prima prova per l'incidente [illegible] «A 112» di Zavattaro-Merlo - Noie meccaniche fermano la Ferrari

Sisto-Fanton, primi degli alessandrini, ad un passaggio in Val Borbera in piena notte (Zeta)

ALESSANDRIA — Com'era nelle previsioni, la diciannovesima edizione della «Coppa d'oro-Rally Città di Alessandria» si [illegible] rivelata un nuovo, grosso [illegible]so: 140 i par[illegible], 94 soltanto gli arrivati ed i molti ritirati hanno [illegible] che [illegible] percorso, validissimo come tutti hanno affermato alla vigilia, era anche molto impegnativo, tale da mettere a dura prova — specialmente con le prove speciali — equipaggi e vetture.

La prima delle prove speciali, proprio alle porte [illegible] Alessandria [illegible] Valle S. Bartolomeo-Pecetto, ha dovuto [illegible] annullata dopo che già un centinaio [illegible] equipaggi l'aveva conclusa: la «A 112» di Zavattaro-Merlo è uscita di strada, incendiandosi, sono intervenuti i vigili del fuoco e si è dovuto rinunciare. Nessun altro incidente, a parte i soliti testa-coda e qualche uscita di strada, ha impensierito gli organizzatori dell'Automobile [illegible], né gli sponsor del bisettimanale Gazzetta, della [illegible] forniture industriali, della D3 auto e della Cassa di Risparmio.

La Ferrari di Giordano-Bolla (Meteco Corse), favorita, [illegible] una volta ha dovuto rinunciare, per noie [illegible] cambio: la corsa [illegible] vittoria finale si è ristretta ed ha vinto, molto bene, la Lancia 037 di Celesia-Viarin (Valle D'Aosta); seconda [illegible] 400 di Cravero-Zopegni (Chieri corse).

Splendido il terzo posto degli alessandrini Sisto-Fanton [illegible] Renault R5 Turbo (primi nella classe [illegible] e [illegible] buono [illegible] il quinto posto degli alessandrini Sofio-Riva [illegible] 400 (primi [illegible] gruppo [illegible]. Sfortunato Mario Tarditi, [illegible] coppia [illegible] Claudio Rossi su Kadett Gte: sesti assoluti e primi di gruppo si sono visti eliminare dalla classifica, per un particolare tecnico in [illegible] contestazione con la Opel. Tarditi ha presentato ricorso.

Il Rally «Città di Alessandria», coefficiente 5, era valido per la classifica nazionale rallies 1ª zona (era la terza prova); assente, perché influenzato, Josy Barbero. Ce[illegible] balza [illegible] con [illegible] punti.

Questa la classifica degli equipaggi alessandrini: Sisto-Fanton; Sofio-Riva; Guizzardi-Arioli; [illegible]; Cullier-Concaro; Benazzo-Pastorino; Ferrari-Poggi; Vidori-Cartasegna; Ivaldi-Delle Piane; Piacentini-Sassi; Contardi-Bargioni; Becchi-Bertino; Emerson-Cencato; Cossetta-Gaiora; Cima-Tisco; Vaccaroni-Gorani; Lagazzi-Bianchi; Cerroni-Barbin; Zavattaro-Merlo; Dellacha-Fogliano; Dejcalzi-Rovida; Prato-Cecere; Gandini-Cavallotto; Marinotto-Quartero; Castelli-Pieri; Andreoletti-Boero.

Migliaia i tagliandi giunti [illegible] «Vincirally», il concorso indetto da «La Stampa» e dalla succursale Fiat di viale Massobrio: giovedì alle 18, nel salone della Fiat, si avrà la consegna dei premi: il primo, ricordiamo, [illegible] «126».

f. m.

Vince Remo Celesia, ma l'eroe è il pilota torinese

E se Cravero avesse osato?

All'esordio con l'Ascona 400 scavalca tutti e arriva al secondo posto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — Josy Barbero si becca una febbre da cavallo e rinuncia alla «Coppa d'Oro». Troppo rischioso scendere in gara non concentrato. Strada libera per Gianni Giordano e la sua Ferrari 308 Gt? Macché. Il pilota langarolo domina la prima prova speciale, si fa applaudire per alcuni tornanti presi con estrema disinvoltura, poi si ferma, bloccato da un guasto meccanico. E' saltato nuovamente il cambio del [illegible] cavallino rampante com'era successo a Monza e ad Imperia.

Gianni Giordano ha una mano poco felice? Conoscendolo bene si potrebbe anche dire di no, [illegible] mai la Ferrari funzionava a meraviglia con Tonino Tognana? Giordano, nero in viso, abbandona la scena alessandrina promettendo un riscatto clamoroso.

[illegible] fra influenze, noie meccaniche, rabbia e uscite di strada, il semaforo verde s'accende per Remo Celesia che in coppia con l'insostituibile Ettore Viarin porta [illegible] Lancia Rally 037 al [illegible] cesso in questa classica primaverile.

Il valdostano Celesia ha avuto una condotta di gara davvero eccellente. Non si è mai fatto prendere dall'affanno quando Cravero o Sisto cominciarono già a soffiargli un po' troppo sul collo. Ha saputo guidare con tranquillità, [illegible] vantaggio e spingendo negli allunghi per poter sfruttare al massimo la potenza della vettura.

Al termine della corsa Remo Celesia è apparso soddisfatto, contento d'essere riuscito a portare a compimento un'impresa tutt'altro che semplice: «La 037 è una gran macchina, ma non lo scopriamo certo [illegible] adesso. Sono riuscito a vincere [illegible] prove speciali e a contenere l'incredibile rimonta di Cravero, credo che di più non si potesse davvero fare».

Ma se ci fosse stato in gara anche Giordano che ti aveva dato [illegible] secondi nella prima a cronometro? Celesia sorride: «Non si sarebbero [illegible] stato delle sorprese».

E Alex Cravero? Già, [illegible] bisogna certo dimenticare il pilota torinese che è partito [illegible] svantaggiato. «Nella prima speciale mi [illegible] ritrovato con il serbatoio della mia Ascona completamente vuoto e così [illegible] to ventidue secondi». Cravero è rientrato in gara alla grande («Era la mia prima esperienza [illegible] l'Ascona 400») vincendo tre prove speciali e chiudendo il rally in seconda posizione assoluta, ad [illegible] minuto dall'imprendibile Remo Celesia.

Vediamo adesso le due classifiche del nostro concorso «Vincirally»: 1. Celesia-Viarin, 2. Cravero-Zopegni, piloti alessandrini: 1. Sisto-Fantoni, 2. Sofio-Riva. Chi ha elencato sulla scheda questi 4 equipaggi (nell'ordine esatto) parteciperà [illegible] sorteggio della [illegible] 126.

Lo spoglio è già iniziato, ma finora nessuno ha azzeccato tutti e 4 i nomi. Se non ci saranno vincitori assoluti, allora all'estrazione parteciperanno i lettori che hanno indovinato (sono già cinque) tre equipaggi.

Florenzo Panero

Per il bar K2 e Cinema Nuovo

Scagionati sindaco e giunta di Casale

Dal Procuratore dopo un esposto dei consiglieri pci

CASALE — Il giudice istruttore Salvatore Russetti — su parere conforme del procuratore della Repubblica Marcello Parola — ha stabilito di non dover promuovere azione penale nei confronti dell'amministrazione pubblica, ed in particolare [illegible] sindaco Mario Oddone, per le vicende del «Bar K2» e dell'ex Cinema Nuovo, trasformato in discoteca, già al [illegible] di vivaci polemiche in Consiglio comunale. Era stato presentato un esposto alla Procura dai consiglieri comunisti Giovanni Calvi e Luisella Aletto.

«Una scelta clientelare», era stata definita dai rappresentanti comunisti, in Consiglio, la nuova concessione del «Bar K2» a Giancarlo Zorzan, subentrato all'ex titolare del bar Rita Castelletti. «Le indagini hanno permesso di accertare che non è stato commesso alcun reato», spiega nella sua requisitoria il procuratore della Repubblica. «Si può parlare di qualche leggerezza da parte del [illegible] nei confronti [illegible] Mauro Novelli e dello Zorzan, quando si recarono da lui per prospettargli la [illegible]ne allo Zorzan stesso della gestione del locale. Il sindaco si comportò forse incautamente, promettendo quello che non poteva (non spettava a lui stabilire quanto successivamente venne [illegible] dagli organi collegiali), [illegible] nulla di più».

Per quanto riguarda la trasformazione in discoteca [illegible] ex cinema «Nuovo», il dr. Parola — ricordando che il pretore ha condannato Luigi Rizze[illegible] (uno dei componenti la società «R.B.») per violazione delle norme edilizie — ha affermato che dalle indagini svolte non sono emersi altri [illegible] penalmente rilevanti. «Non è emerso che il sindaco abbia favorito il Rizzetto, o abbia avuto in un qualsiasi atto della pubblica amministrazione relativo alla società "R.B." un qualche interesse privato».

g. d.

Convegno sui giovani a Valenza

Schiavi della droga (questo l'identikit)

Il 70 per cento sono ragazzi di scarsa cultura

VALENZA — E' giovane (dai 20 ai 24 anni), prevalentemente maschio (70 per cento), lavora almeno saltuariamente nel settore orafo [illegible] meno della metà sono disoccupati), ha [illegible] livello [illegible] istruzione basso (difficilmente supera la fascia dell'obbligo), si «buca» da almeno 3 o 4 anni: questo l'identikit del tossicodipendente valenzano, quale è emerso dal convegno «Problema droga o problematica giovanile?», organizzato [illegible] l'Unità sanitaria.

L'interessante relazione dell'«équipe» psico-medica per la prevenzione e cura delle tossicodipendenze non solo ha presentato un quadro della situazione (ha all'attivo la cura di una cinquantina [illegible] giovani drogati, in due anni e mezzo di attività) ma ha anche lanciato il «progetto giovani» dell'Usl per intervenire [illegible] questo delicato settore.

L'iniziativa più interessante è sicuramente la creazione di una «comunità alloggio» nella frazione di Villabella, che potrà ospitare [illegible] tossicodipendenti. Un'idea già nell'aria da [illegible] paio d'anni, che sta finalmente per concretizzarsi grazie anche all'intervento finanziario della Regione.

Inoltre il «progetto giovani» prevede altre [illegible]: «Orientamento professionale, costituzione di cooperative di lavoro e di centri di incontro; tutte [illegible] destinate ad inquadrare il problema droga nella più complessa problematica giovanile», come spiega il dr. [illegible]simo Pie[illegible], responsabile dell'«équipe».

p.b.

La pagina sportiva sarà pubblicata domani

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible]: I nuovi [illegible] (dramm.)
AMBRA: La disubbidienza (dramm.)
COMUNALE: Gandhi (storico).
CORSO: Bambi (animaz.)
CRISTALLO: Gami Sensation (sexy).
GALLERIA: Sapore di mare (commedia)
MODERNO: Il verdetto (dramm.)

ACQUI TERME
GARIBALDI: Crociera superporno (sexy)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un mercoledì da leoni (commedia)
POLITEAMA: Erotico Blues (sexy)
VITTORIA: Fort Bronx (dramm.)

GAVI LIGURE
IL FORTE: La Traviata (musicale)

NOVI LIGURE
[illegible] insaziabile e golosa (sexy).
IRIS: (non pervenuto).
ITALIA: Assassinio sull'Orient Express (giallo).
MODERNO: Sono sexy, sono porno (sexy).

OVADA
LUX: Sapore di mare (commedia)
MODERNO: Porno crociera ceccsi (sexy)
TORRIELLI: Confessioni sessuali (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Per la pelle di uno sbirro (poliziesco)

TORTONA
MODERNO: Sex Airlines (sexy)
SOC[illegible]: Scusate il ritardo (comico).
VERDI: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore (comico)

VALENZA PO
SOCIALE: Le porno delizie del vizio (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: Sexy orge (sexy)
GALVANI: Bambi (animaz.)
ROMA: Kaan, principe guerriero (avvent.)
SOCIALE: Solo quando rido (comico)

ALLE TV

TELECITY
20.25 Tre tigri contro tre tigri: parroco bonaccione, evaso affamato d'amore e avvocato in viaggio con contessa. [illegible] no i protagonisti di tre episodi (1978)

G.R.P.
0,05 I due volti della paura: commissario indaga sulla morte sospetta [illegible] un [illegible] (1972)

VIDEOUNO
21,10 L'uomo di Saint Michel: il marito vedovo si fa prete, [illegible] la moglie ricompare (1971)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Villoso, v. Mazzini, notturna: Frascara, c. Roma.
Acqui Terme, c. Italia.
[illegible] Cavassonza, v. Duomo
Novi: Scotti, p. Repubblica
[illegible] Franchini, p. [illegible]
Tortona: Castellania, v. Emilia
Valenza: Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Comunale (ex Ospedale), v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; [illegible] 76.381; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.961; Valenza 952.801; Voghera 43.886.

[illegible]
NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, [illegible] Acqui. DIURNI FESTIVI: Mobil, via G. Bruno; Agip, Tanaro Gas, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; BP (Aci), via Cavallotti; [illegible] na, Lungotanaro [illegible]ino; BP, Spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo, Texaco, viale Milite Ignoto; IP, corso 100 Cannoni; Mobil, via C. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, Spalto Marengo.

BIBLIOTECA
Chiusa.

Da stamane nello stabilimento Spinetta Marengo con i 780 in

Michelin, contro i

Giovedì in occasione dello sciopero dell'industria stato deciso presidiare la fabbrica - Reazione dei partiti

ALESSANDRIA — presa posizione dei sindacati e dei partiti politici fronte rischio di «tagliare» 250 posti lavoro allo stabilimento Michelin di Spinetta, secondo quanto prevede appunto il piano presentato dall'azienda, dove si indica la necessità di ridurre l'organico nelle fabbriche piemontesi del gruppo di 2300 unità.

Da stamane nello mento di Spinetta si inizieranno le assemblee per fare il punto della situazione insieme ai lavoratori e trovare loro le iniziative idonee per controbattere la linea Michelin. Parteciperanno assemblee anche i 780 lavoratori in cassa integrazione.

«Domani — dice Cesare Ponzano della Fulc, La Federazione unitaria lavoratori chimici — ci sarà una riunione dei nostri delegati regionali mentre per giovedì, in occasione dello sciopero dell'industria, è stato deciso di presidiare lo stabilimento e partecipare massiccia rappresentanza alla manifestazione di Torino dove parlerà Luciano Lama.

Per il 20, il consiglio di fabbrica sta preparando iniziativa pubblica a Spinetta, mentre altre iniziative lotta verranno il 3 maggio, giorno cui incontro con l'azienda».

In un polemico comunicato, la sezione di Spinetta rengo, dopo avere affermato che «il mantenimento dei livelli occupazionali non può comunque essere garantito solo con la lotta cieca e con atteggiamenti settari, ma è necessaria la capacità di esprimere proposte alternative e progetti sviluppo effettivo», respinge «il tentativo di fare pagare ai lavoratori tanto i costi delle innovazioni tecnologiche quanto i costi di errori manageriali della direzione Michelin».

«Per Spinetta — afferma il segretario della sezione dc Ercole Nunziata — la riduzione dei livelli occupazionali alla Michelin sarebbe un colpo durissimo e per questo motivo contrasteremo questa decisione sosteniamo la necessità di diversificare produzione per meglio assorbire e diluire gli effetti della crisi economica e industriale».

Ferma presa di posizione anche da parte del psi. «Chi si era illuso — si dice in un comunicato — che Michelin fosse il 'gigante buono' problemi oggi deve ricredersi, perché di fronte ad una del mercato il gigante si è inceppato e la riduzione di 250 posti lavoro a Spinetta, pur dilazionata nel tempo, costituisce ulteriore colpo all'economia alessandrina già duramente colpita tagli occupazionali». Per il psi la decisione della Michelin avrebbe anche un altro obiettivo.

«Il piano proposto dall'azienda — sostengono i socialisti — è un duro attacco a tutto il movimento democratico piemontese, mira a peggiorare le condizioni di lavoro in fabbrica aumentando i carichi di lavoro e vuole indebolire il sindacato per avere 'mano libera', per confrontarsi con i lavoratori». Entrambi i partiti sollecitano infine maggiore chiarezza parte della Michelin sui programmi futuri, in particolare per l'occupazione e la produzione.

r.ar.

Cantanti e cantautori in campo

VOGHERA - La squadra di calcio formata più cantanti e cantautori italiani disputerà un incontro a scopo benefico al campo sportivo comunale, sabato 7 maggio, le 16.

La data è stata fissata in un incontro in Comune tra i promotori della manifestazione e l'assessore Sport, Baldo Romeri.

La nazionale dei affronterà i diskjokey di una radio locale. L'incontro è organizzato Polisportiva Rondò Carducci, il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport. L'incasso andrà all'Istituto dei tumori Milano, ed all'Avis e all'Aido vogheresi.

(e.g.)

Si iniziato alla corte d'assise il processo ai quattro giovani

Il responsabile «Volevo lezione,

La vittima è un idraulico - Fu assassinato il 25 agosto dell'80 - Oggi forse la sentenza

ALESSANDRIA — «Non mi aveva pagato un motorino e altra roba (sembra alcuni gioielli: n.d.r.) decisi di dargli una lezione per impaurirlo e costringerlo a saldare il conto. Sparai volevo ucciderlo e con i miei amici a fare altrettanto, perché in tal modo ci saremmo divisi le responsabilità. Quando mi accorsi che era morto incendiai sua auto per cancellare le impronte».

E' la versione che Walter Bernardi, anni, Parma, ha reso ieri mattina in Corte d'assise (presidente Angelo Oglio Cobuzio) dove è parso per rispondere, con Bruno Parisi, 20 anni, Mario Galotti, 27 (corso Bersaglieri), Roberto Rava, 32 (via Oberdan) di omicidio volontario aggravato e premeditato, porto e detenzione d'arma, furto dell'auto della vittima, l'idraulico Antonio Montanaro, 36 (spalto Marengo).

Per il Bernardi l'aggravante d'avere organizzato e diretto l'azione criminosa, per tutti avere usato un mezzo per costringere l'idraulico a seguirli, sono state contestate in aula pubblico ministero Tramontano che ha chiesto anche, ma la Corte ha respinto, nuove perizie psichiatriche per Bernardi, Galotti e Rava; in istruttoria stati riconosciuti seminfermi, circostanza che non ha convinto pubblica accusa. Gli imputati difesi dagli avvocati Brera, Coglino, Sciella.

Antonio il 25 agosto 1980 seguì il gruppetto di giovani a Montecastello e qui in una cava ucciso a colpi pistola. Alcuni giorni dopo la polizia scoprì il cadavere segnalazione di Roberto Rava che fornì tutti i dettagli sulla drammatica vicenda permettendo l'arresto dei complici.

«La polizia mi ha massacrato di botte — ha detto ieri il giovane —, per questo confessai. In effetti accompagnammo Walter Bernardi che voleva spaventare l'idraulico. Io però rimasi vicino all'auto e quando mi fu ingiunto di sparare feci fuoco per terra, solo per ubbidire. Non volevo certo ammazzare».

Pressoché identica la tesi di Bruno Parisi che «in direzione del fiume», dopo che Walter Bernardi aveva minacciato di picchiarlo e dopo aver udito altre esplosioni. «Antonio Montanaro mi aveva dato del lavoro — è stata la deposizione di Mario Galotti — e mi aveva promesso un'occupazione fissa così da abbreviare la mia detenzione (con Parisi era in carcere ma beneficiava della semilibertà; n.d.r.) per cui gli dovevo riconoscenza. lontano da me l'intenzione di ucciderlo. Certo, anch'io partecipai alla spedizione punitiva doveva finire in un assassinio. Walter ci diede le armi solo spaventare l'idraulico e quando, dopo sparato, ingiunse pure a me fare altrettanto, esplosi colpo verso per aria».

E' seguito l'interrogatorio degli imputati minori, la moglie e il cognato di Galotti, Maria e Salvatore Di Martino, 23 e 28 anni, Francesco Cavaliere, 26, via Testore 14, e Renato Zerbini, di 32, Nizza Monferrato, che a piede libero rispondono di favoreggiamento per avere aiutato i quattro assassini a sfuggire alla polizia. Rapida la deposizione di Maura Dellavalle, vedova della vittima e che si è costituita parte civile con l'avvocato Piero Monti.

Il processo riprende stamane per concludersi in giornata.

e.c.

Mario Galotti — Roberto Rava — Bruno Parisi

Per il bar K2 e Cinema Nuovo

Scagionati

Procuratore dopo esposto dei consiglieri pci

CASALE — Il giudice istruttore Salvatore Rosselli — parere conforme del procuratore della Repubblica Marcello Parola — ha stabilito di dover promuovere azione penale nei confronti dell'amministrazione pubblica, ed in particolare del sindaco Mario Oddone, per le vicende del «Bar K2» e dell'ex Cinema Nuovo, trasformato in discoteca, già al centro vivaci polemiche in Consiglio Era stato presentato un esposto alla Procura dai consiglieri comunali Giovanni Calvi e Luisella Aletto.

«Una scelta clientelare», era stata definita dai rappresentanti comunisti in Consiglio, la concessione del «Bar K2» a Giancarlo Zorzan, subentrato all'ex titolare del bar Castelletti. «Le indagini hanno permesso di accertare che non è stato commesso alcun reato», spiega nella sua requisitoria il procuratore della Repubblica. «Si può parlare qualche leggerezza da parte del sindaco nei confronti Mauro Novelli e della Zorzan, quando si recarono da lui per prospettargli la cessione allo Zorzan stesso della gestione del locale. Il sindaco si comportò forse incautamente, promettendo quello che non poteva (non spettava a lui stabilire quanto successivamente venne deciso dagli organi collegiali), ma nulla di più».

Per quanto riguarda la trasformazione in discoteca dell'ex cinema «Nuovo», il dr. Parola — ricordando che il pretore ha condannato Luigi Rizzotto (uno dei componenti la società «R.B.») per violazione delle norme edilizie — ha affermato che dalle indagini svolte non sono emersi altri fatti penalmente rilevanti. «Non è emerso che il sindaco abbia favorito il Rizzotto, o abbia avuto in un qualsiasi atto della pubblica amministrazione relativo società "R.B." un qualche interesse privato».

g. d.

Convegno sui giovani a Valenza

Schiavi della droga (questo l'identikit)

Il 70 per cento sono ragazzi di scarsa cultura

VALENZA — E' giovane (dai 20 ai 24 anni), prevalentemente maschio (70 per cento), lavora almeno saltuariamente nel settore orafo (solo meno della metà sono disoccupati), ha un livello di istruzione basso (difficilmente supera la fascia dell'obbligo), si «buca» da almeno 3 o 4 anni: questo l'identikit del tossicodipendente valenzano, quale convegno «Problema droga o problematica giovanile?», organizzato dall'Unità sanitaria.

L'interessante relazione dell'«équipe» psico-medica per la prevenzione e cura delle tossicodipendenze non solo ha presentato quadro della situazione (ha all'attivo cura di una cinquantina giovani drogati in due anni e mezzo di attività) ma ha anche lanciato il «progetto giovani» dell'Usl per intervenire questo delicato settore.

L'iniziativa più interessante e sicuramente la creazione di una «comunità alloggio» nella frazione di Villabella, che potrà ospitare 8-10 tossicodipendenti. Un'idea già nell'aria paio d'anni, che finalmente per concretizzarsi grazie anche all'intervento finanziario della Regione.

Inoltre il getto giovani prevede altre : «Orientamento professionale, costituzione cooperative di lavoro e centri di incontro; tutte destinate ad inquadrare il problema droga nella più complessa problematica giovanile», come spiega il . Massimo Pietrasanta, responsabile dell'«équipe».

p.b.

La pagina sportiva sarà pubblicata domani

Giovedì il vincitore del grande concorso riceverà «126»

La Lancia domina il Rally

Straordinario successo della Coppa Città di Alessandria - Annullata la prima prova per l'incidente «A 112» di Zavattaro-Merlo - Noie meccaniche la Ferrari

Sisto-Fanton, primi degli alessandrini, ad un passaggio in Val Borbera in piena notte (Zeta)

ALESSANDRIA — Com'era nelle previsioni, la diciannovesima edizione «Coppa d'oro-Rally Città di Alessandria» si è rivelata un nuovo, grosso 140 i partenti, 84 soltanto gli arrivati ed i molti ritirati hanno dimostrato che il percorso, validissimo come tutti hanno affermato alla vigilia, anche molto impegnativo, tale da mettere a dura prova — specialmente prove speciali — equipaggi e vetture.

La prima prove speciali, proprio porte Alessandria nella zona Valle S. Bartolomeo-Pecetto, ha dovuto essere annullata che un centinaio di equipaggi l'aveva conclusa: la «A 112» Zavattaro-Merlo è uscita di strada, incendiandosi, sono intervenuti i vigili del fuoco e si è dovuto rinunciare. Nessun altro incidente, a parte i soliti testa-coda o qualche uscita di strada, ha impensierito organizzatori dell'Automobile Club, né gli sponsor del bisettimanale Gisette, della Maggi forniture industriali, della D3 auto e della Cassa di Risparmio.

La Ferrari Giordano-Bolla (Meteco Corse), favorita, ancora una volta ha dovuto rinunciare, per noie al la alla vittoria finale si è ristretta ed ha vinto, molto bene, la Lancia 037 Celesia-Viarin (Valle D'Aosta); seconda l'Ascona 400 di Cravero-Zopegni (Chieri).

Splendido il terzo posto degli alessandrini Sisto-Fanton su Renault R5 Turbo (primi nella B3), e molto buono anche il quinto posto degli alessandrini Soffo-Riva Ascona (primi nel gruppo 4). Sfortunato Mario Tarditi, in coppia con Claudio Rossi, su Kadett Gte: sesti assoluti e primi di gruppo si sono visti eliminare dalla classifica, per un particolare tecnico in contestazione con la Opel. Tarditi ha presentato ricorso.

Il Rally «Città Alessandria», coefficiente 5, era valido per la classifica nazionale rallies 1ª zona (era la terza prova): assente, perché influenzato, Josy Barbero, Celesia balza in testa con 173 punti.

Questa la classifica degli equipaggi alessandrini: Sisto-Fanton; Soffo-Riva; Guizzardi-Arlali; Rossi-Caruso; Cuttica-Cancaro; Benazzo-Pastorino; Ferrari-Poggi; Vidori-Cartasegna; Ivaldi-Delle Piane; Piacentini-Sassi; Contardi-Bargioni; Becchi-Bertino; Emerson-Cenzato; Cossetta-Ganora; Cima-Tiseo; Vaccaroni-Gorani; Lagazzi-Bianchi; Cerroni-Barbin; Zavattaro-Merlo; Dellacha-Fogliano; Discalzi-Rovida; Prato-Cecere; Gandini-Cavallotto; Marinotto-Quartero; Castelli-Pieri; Andreoletti-Boero.

Migliaia i tagliandi giunti per «Vincirally», il concorso indetto da «La Stampa» e dalla succursale viale Massobrio: giovedì 16, nel salone della Fiat, si avrà la consegna dei premi; al primo, ricordiamo, una «126».

f. m.

Vince Remo Celesia, ma l'eroe è il pilota torinese

E Cravero osato?

All'esordio con l'Ascona 400 scavalca tutti e arriva al secondo posto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — Josy Barbero si becca una febbre da cavallo e rinuncia alla «Coppa d'Oro». Troppo rischioso scendere in gara concentrato. Strada libera per Gianni Giordano e la sua Ferrari 308 Gt? Macché: il pilota langarolo domina la prima prova speciale, si fa applaudire per alcuni tornanti presi con estrema disinvoltura, poi si ferma, bloccato da un guasto meccanico. E' saltato nuovamente il cambio del cavallino rampante com'era successo a Monza e ad Imperia.

Gianni Giordano ha una mano poco felice? Conoscendolo bene si potrebbe anche dire di no, come mai il Ferrari funzionava a meraviglia con Tonino Tognana? Giordano, nero in viso, abbandona la scena alessandrina promettendo un riscatto clamoroso.

Così fra influenze, noie meccaniche, rabbia e uscite strada, il semaforo verde s'accende per Remo Celesia che in coppia l'inseparabile Ettore Viarin porta la Lancia Rally 037 al successo in questa classica primaverile.

Il valdostano Celesia ha avuto di davvero eccellente. Non è mai fatto prendere dall'affanno quando Cravero o Sisto cominciavano già a soffiargli un po' troppo sul collo. Ha saputo guidare con tranquillità, amministrando il vantaggio e spingendo negli allunghi per poter sfruttare al massimo la potenza della vettura.

Al termine della corsa Remo Celesia è apparso soddisfatto, contento d'essere riuscito a portare a compimento un'impresa tutt'altro che semplice: «La 037 è una gran macchina, ma solo adesso scopriamo solo adesso. a vincere sei prove speciali e a contenere l'incredibile rimonta di Cravero, credo che di più non si potesse davvero fare».

Ma se ci fosse stata in gara anche Giordano che ti aveva dato sei secondi nella prima a cronometro? Celesia «Non ci sarebbero comunque state delle sorprese».

E Alex Cravero? Già, non bisogna certo dimenticare il pilota che è partito subito svantaggiato. «Nella prima speciale ritrovato con il serbatoio della mia Ascona completamente vuoto e così ho pagato ventidue ». Cravero è rientrato alla grande («Era la mia prima esperienza con l'Ascona ») vincendo prove speciali e chiudendo il rally in seconda posizione assoluta, ad un minuto dall'imprendibile Remo Celesia.

Vediamo le due classifiche «Vincirally»: 1. Celesia-Viarin; 2. Cravero-Zopegni; piloti alessandrini: 1. Sisto-Fanton; Soffo-Riva. Chi ha elencato sulla scheda questi 4 equipaggi (nell'ordine esatto) parteciperà al sorteggio della Fiat 126.

Lo spoglio è già iniziato, ma finora nessuno ha azzeccato tutti e 4 i nomi. Se non ci saranno assoluti, allora all'estrazione parteciperanno i lettori che hanno indovinato (sono più cinque) tre equipaggi.

Fiorenzo Panero

CINEMA

ALESSANDRIA
: I barbari (dramm.)
AMBRA: La disubbidienza (dramm.)
COMUNALE: Gandhi (storico)
CORSO: Bambi (animaz.)
CRISTALLO: Bambi Sensation (sexy)
GALLERIA: Sapore di mare (commedia)
MODERNO: Il verdetto (dramm.)

ACQUI TERME
: Crociera superporno (sexy)

CASALE M TO
MODERNO: Un mercoledì da leoni (commedia)
POLITEAMA: Erotico (sexy).
VITTORIA: Fort Bronx (dramm.)

GAVI LIGURE
IL FORTE: La Traviata (musicale).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Insaziabile e golosa (sexy)
IRIS: (non pervenuto).
ITALIA: Assassinio sull'Orient Express (giallo)
Sono sexy, sono porno (sexy)

OVADA
: Sapore re (commedia)
MODERNO: Porno ra (sexy)
Confessioni sessuali (sexy)

SERRAVALLE SCR
LARA: Per la pelle di uno sbirro (poliziesco)

TORTONA
: Sex Airlines (sexy)
SOCIALE: il mondo (comico)
VERDI: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore (comico)

VALENZA PO
SOCIALE: Le porno delizie del vizio (sexy)

VOGHERA
ARLECCHINO: Sexy orge (sexy)
: Bambi (animaz.)
ROMA: Kaan, principe guerriero (avvent.)
Solo quando (comico)

ALLE TV

TELECITY
20.25 Tre tigri contro tre tigri: parroco donnaiolo, avaro affamato d'amore e avvocato in viaggio con contessa, sono i protagonisti di tre episodi (1978)

G.R.P.
0.05 I due volti della paura: commissario indaga sulla di un medico (1972)

VIDEOUNO
21.10 L'uomo di Saint Michel: misero vedovo si fa prete, ma la moglie ricompare (1971)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Villosio, v. Mazzini; notturna Ferraris, c. Roma
Acqui Terme, c. Italia
Cavasonza, v. Duomo
Novi Scotti, p. Repubblica
Frascara, p. Assunta
Tortona Dellepiane, v. Emilia
Valenza, s. Garibaldi
Voghera Comunale (ex Ospedale), v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: 42.241; Acqui 57.776; Casale ; Novi 741.387; 61.777; Tortona 813.081; Valenza ; Voghera 45.888

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, Acqui : Mobil, via G. Bruno; Agip, Tanaro Gas, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; Erg (Aci), via Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino; IP, Spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto; IP, corso 100 Cannoni; Mobil, via C. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, Spalto Marengo

BIBLIOTECA
Chiusa

Ecco la fotocronaca della lunga, applaudita visita [illegible] Sandro Pertini nell'Alessandrino

Due giorni di festa attorno al Presidente

Il Capo [illegible] Stato ha stretto migliaia di mani, [illegible] incontrato giovani e anziani, ha parlato con antifascisti e combattenti della Resistenza - Soste a Valenza, Casale, Vignale e San Sebastiano Curone

Viaggio fra ali di folla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

S. SEBASTIANO [illegible]NE — *Se la visita di Pertini in provincia, [illegible] Alessandria a Casale, a Valenza, a Vignale Monferrato (recatosi sabato sera per la cena, in forma privata, ha trovato l'intera [illegible]lazione ad applaudirlo, a stringergli [illegible] mano) è stata un successo, una riprova della popolarità del Pr[illegible]te della Repubblica, la [illegible] di domenica a S. Sebastiano, in questa splendida e ospitale Val Curone, ha superato ogni aspettativa.*

Lungo tutto il tragitto — [illegible] cinquantina di chilometri — la gente ha atteso, con sventolio di bandierine e battimani, il passaggio del corteo presidenziale, poi a S. Sebastiano una folla di migliaia di [illegible]ne, giunte anche da lontano (molte le targhe Genova, [illegible]lano, Pavia) si è stretta attorno a Sandro Pertini, manifestando tutto l'affetto e la simpatia che in questi anni di presidenza ha saputo conquistare.

Il Presidente ha stretto centinaia di mani, ha accarezzato bambini e ragazzi, ha scambiato battute: sempre col [illegible]iso che conquista simpatia, senza [illegible] un attimo di stanchezza malgrado la «due giorni» alessandrina» sia stata [illegible] di impegni. Il sorriso sulle labbra di Sandro Pertini si è spento soltanto durante la cerimonia ufficiale, per l'inaugurazione del monumento al comandante partigiano Franco Anselmi «Marco» ca[illegible]ito a Casteggio, nell'Oltrepo, dopo aver combattuto per mesi in Val Curone ed in Val Borbera, [illegible] mattina del 26 luglio '45, quando già gli italiani tornavano ad assaporare l'aria della libertà.

Dopo i discorsi del sindaco Raul Ferrari e [illegible] Tino Casali, presidente del [illegible] [illegible]fascista [illegible] Milano, ha parlato Italo Pietra, combattente partigiano e giornalista. Ricordato tutto quanto, dopo il 25 aprile '45 è stato, purtroppo, scordato e tradito, Italo Pie[illegible] ha concluso: «E' ai giovani che noi vecchi affidiamo il nostro Marco. Fra [illegible]erse di oggi [illegible] particulare, alle lotte corporative, alla difesa [illegible] privilegi, alle [illegible] personalistiche, all'accidia politica, è un modello di vita oltre che una morte leggendaria. Il giovane d'allora esorta i giovani di oggi a portare il proprio granello [illegible] [illegible] per la rina[illegible] dell'Italia e per [illegible] difesa della pace; con la pazienza dello studio e del lavoro di ogni giorno, col culto del pluralismo e con l'[illegible] della violenza, con la partecipazione politica nel senso delle cose nuove e del rigore morale».

«Bravo», ha esclamato Pertini, poi mentre [illegible] bersagliere trombettiere [illegible] il silenzio fuori ordinanza, [illegible] scoperto il monumento, baciandolo due volte e sostando a lungo, visibilmente commosso, dinanzi all'effige di «Marco». Asciugatosi gli occhi è tornato tra la folla, l'entusiasmo gli ha fatto ritrovare il sorriso, è entrato nella nuova scuola media, intitolata a Franco Anselmi, ha stretto altre centinaia [illegible] mani, poi ha raggiunto Pontecurone, per una brevissima tappa, attraversando altri paesi con la gente in strada per salutarlo. Rapido pranzo a [illegible], quindi rientro a Roma.

In mattinata, ad Alessandria, [illegible] visitato la nuova zona artigiana D3, [illegible] ha parlato [illegible] presidente dell'Unione artigiani Renzo Isbiglio, e la Scuola allievi agenti di polizia, accolto [illegible] ministro Rognoni e dal comandante ten. col. Cardigno. «Bravi, bravi a tutti — ha detto agli 850 allievi —, abbraccio il ministro ed [illegible] abbraccio tutti voi». Molti i doni offerti [illegible] presidente, che ha dimostrato di gradire tutto.

[illegible] «due giorni alessandrina» di [illegible] si [illegible] conclusa nell'ordine più completo, merito del civismo della gente alessandrina e dei servi[illegible] coordinati e predisposti dal prefetto Trotta, dal vice questore vicario Facio, dai colonnelli Pannocchia e Formato dei carabinieri.

Franco Marchiaro

(Il servizio fotografico è stato realizzato da Sergio Salvaggione, de La Stampa).

Il presidente Sandro Pertini (1) riceve i fiori da un gruppo di ragazzi al suo arrivo nella zona artigianale D3 e si intrattiene con loro con battute divertenti.

L'auto presidenziale [illegible] lascia San Sebastiano Curone dopo [illegible] [illegible] [illegible] dello [illegible] ha inaugurato il monumento al partigiano «Marco» e dopo la visita alla scuola media intitolata al martire della Liberazione. Durante le visite alle città alessandrine ali di popolo lungo tutto il percorso, come qui a [illegible] (3).

Applausi e strette di mano; pochi secondi per vedere [illegible] Presidente dopo lunghe [illegible] [illegible] come [illegible] accaduto (4) anche a Casale. L'arrivo alla scuola allievi agenti di polizia (5) è avvenuto nella mattinata di domenica. [illegible] Presidente è stato accolto dal ministro [illegible]gnoni e dal comandante, tenente colonnello Cardigno.

E ancora [illegible] dappertutto, [illegible] gente nelle piazze (6) e, quando si è giunti in ritardo, il posto migliore (7) può essere anche il tetto di una palazzina. Sono state due giornate intense [illegible] Sandro Pertini [illegible] la popolazione in festa per il suo arrivo in terra alessandrina ha voluto dimostrargli tutto l'affetto e la simpatia.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Tron di Walt Disney. Col. Or.: 15,40, 17,20, 18, 20,30, 22,30.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546 147): Bambi, di Walt Disney. Ap. 16,30. Firm. 16,40, 17,20, 18, 20,40, 22,30.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): Acapulco... prima spiaggia a sinistra, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Simona Marchi. Col. Non viet. Or. 16,40, 18,45, 20,35, 22,30.
ASTON (via Vicoli 9, tel. 519.516): Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (continuato). Ap. 14,45; firm. 15, 18,20, 21,40.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. [illegible] tel. 530 /141): chiuso per lavori.
CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540 809): Dark Crystal (fantastico). Ap. 16,30; firm. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110): Tu mi turbi, di e con Roberto Benigni, Olimpia Carlisi (divertente). Col. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 4000.
CRISTALLO (via Giotto 8, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Diamante 8, tel. 542 422): Il verdetto, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Ap. 15,30; firm. 15,40, 17,50, 20,10, 22,30.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 780): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi. Colori. Non vietato. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL (C. Beccaria 4, tel. 541 523): Un povero ricco, di Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Or. [illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible]ALE (via Pomba 7, tel. 510.450): [illegible] di mare, Jerry Calà, Marina Suma. Techn. Non vietato. Or. 15; [illegible] 18,45, 20,30, 22,30.
OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448): Un tranquillo weekend di paura, Jon Voight, Burt Reynolds, di John Boorman. Viet. 18. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): Women in love, 1° volume - Erotic rubber girl super Pin-Pon. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso [illegible] Nashira Club.
REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.886): Il grande momento (Hard americano). Viet. 18. Ap. 10; ult. 22.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Scusate il ritardo, Massimo Troisi, Giuliana De Sio, regia Massimo Troisi (comico). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 4500.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): Cecilia (Assassino di poliziotti), di Roberto Faenza, con H. Keitel, J. Lydon, N. Garcia. Techn. Viet. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
STUDIO RITZ (via Acqua 2, tel. 830.524): [illegible] e la Sposa, di M. Ponzi con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (divertente da non perdere). Col. Non viet. Ing. 4500. Agis 3500. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
TORINO (via Bodoni 6, tel. 530.263): chiuso per restauri. Prossima riapertura.
VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 780): [illegible] e Ciccio, [illegible] Viaggio, [illegible] Carlucci (divertente). Ap. 16,30; firm. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

PAOLO PASCHETTO (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) fino al 29 maggio. Ore 8,45-12,15; 14,45-19,15.
GIARDINI REALI (Palazzo Reale, p. Castello) tutti i giorni 9-18.
[illegible] SCENOGRAFI (Tòpie Pozzo la Regio, piazza Castello) fino all'8 maggio, orario 10-12,30, 16-19 (lunedì chiuso).

Nando Orfei, uno dei più grandi domatori del mondo, pianterà le tende del suo circo a Torino (Parco Pellerina): oltre ai brividi che fa provare Nando con le sue tigri, il circo è un susseguirsi di numeri divertenti e mozzafiato eseguiti da celebri artisti circensi di tutto il mondo. Da giovedì 21 ore 21,15 (debutto). Tutti i giorni 2 spett. ore 18,30 e 21,15. Festivi 3 spett. ore 14,45 - 17,45 - 21,15. Informazioni e prenotazioni tel. 790.882.

A Salsomaggiore

Godard e l'ultimo Wenders

MILANO — E' stato presentato ieri il programma della sesta edizione degli incontri cinematografici di Salsomaggiore, che si svolgeranno dal 20 al 27 aprile.

La sezione cinema comprende l'anteprima nazionale di «Revers Angle» (ultima opera di Wim Wenders), il trittico «Passion» di Jean Luc Godard, «Carnevale nella notte» di Masashi Yamamoto, «Pauline à la plage» di Erich Rohmer, «In the King of Prussia» di Emile De Antonio, «Permanent vacation» di Jim Jarmusch, «I 4 moschettieri» di Carlo Campogalliani e «La pimpa» di Carlo Tullio Altan.

La sezione televisiva presenta due [illegible] statunitensi («Wind of war» [illegible] Robert Mitchum e Ali McGraw e [illegible] blue [illegible] the grey» con Gregory Peck), una trasmissione sul grande successo delle «Telenovelas» in Italia, un montaggio delle parodie di «Dallas», un video giornale quotidiano sull'attività del festival.

La sezione video musica prevede una novità europea: «100 video» retrospettiva ragionata e catalogo d'autore del promo-video musicale, dalle sue origini ad oggi. Si svolgerà poi la prima edizione del c[illegible] «videomusica '83».

A Salsomaggiore saranno presenti infine i video-giochi: è stata allestita una sala dove il pubblico potrà cimentarsi con i principali video-giochi ispirati ai film di successo. Tra quelli presentati «Tron deadly discs» «Tron Maze Tron», «Solar Sailors», «Raiders of the lost ark», «E.T.», «The empire strikes back», «Jedi Arena».

La risposta a «Reds»

In anteprima il nuovo film [illegible]

MOSCA — Il regista sovietico Serghiei Bondarciuk ha presentato a Mosca in «prima» mondiale il suo nuovo film «Ho visto la nascita di un nuovo mondo», una coproduzione [illegible] l'Italia e il Messico che ricostruisce la storia della rivoluzione bolscevica dell'Ottobre 1917 sulla base del libro «I dieci giorni che sconvolsero il mondo» dell'americano John Reed.

Anteprima del film uruguayano [illegible] Flores

MILANO — E' stato proiettato in anteprima, alla Cineteca italiana, il film «Mataron a Venancio Flores», del regista uruguayano Juan Rodriguez Castro. Girato l'anno scorso, il lavoro ricorda le uccisioni — avvenute nel 1968 — del generale Venancio Flores, presidente della Repubblica uruguayana e fino a pochi giorni prima iscritto al Partito Colorado, e Bernardo Berro, che la medesima carica aveva ricoperto in precedenza, e che militava nel Partito Bianco.

Gli assassini non furono mai scoperti. Ai capi militari, il presidente Pedro Varela inviò quest'ordine: «Reuna a su gente y venganse» (riunite la vostra gente e venite), ma, in una provincia, il segretario Maximo Perez lesse: «Reuna a su gente y vénguense» (riunite la vostra gente e vendicatevi).

Dopo il [illegible] all'Elfo lo spettacolo diventa cinema con la Rai 2

Il Sogno di Shakespeare in film è un musical stile «videorock»

MILANO — Dopo Woody Allen, il «Sogno» di Shakespeare viene ad ispirare il cinema italiano giovane e tecnologico. Le magie, le fate, i folletti e gli equivoci diventano un musical [illegible] le suggestioni e le tecniche dei video rockettari: il primo ciak è previsto per maggio a Robecco sul Naviglio vicino a Milano, in una villa secentesca che [illegible] scenari favolistici [illegible] sconfinate praterie del mondo elettronico.

«Sogno d'una notte d'estate» è figlio del [illegible] spettacolo omonimo del Teatro dell'Elfo, che l'anno scorso [illegible] 180 mila spettatori senza muoversi dalla Lom[illegible]. Stesso regista, Gabriele Salvatores, e stesso autore delle musiche, Mauro Pagani ex PFM, violinista caparbio del pop italiano.

Prima ancora di cominciare, c'è già un'opzione per la [illegible] Cinema di Venezia. Il film è prodotto dalla Rete 2 Rai, che aveva chiesto un film tv ed ha invece accettato un film «vero», e proprio Shakespeare potrebbe [illegible] l'unico rappresentante [illegible] alla rassegna di Rondi. «La ricerca [illegible] soldi è stata lunga e dolorosa — spiega Pagani, stregato dal film magico — è intervenuta la Politecne, una casa produttrice di pubblicità. Ora abbiamo 750 milioni».

Un film tutto di energie nuove: è l'ipotesi di partenza dopo che tutti — saggiamente — si sono [illegible] conto che «non siamo a Hollywood né come mezzi né come capacità». Salvatores ha in testa i video musicali, quelli di scuola tedesca e inglese: «Sono loro il punto di riferimento, sarà l'immagine a diventare coreografia con le tecniche di montaggio».

Di Shakespeare resteranno i nomi, Titania, Puck, Ermia, Lisandro, e quei quattro [illegible] gazzi che prioprio [illegible] vogliono sposare secondo l'accoppiamento imposto dai genitori. Ma la morale finale sfuggirà alla favola per entrare nelle ferite del mondo d'oggi: la libertà [illegible]istata nel bosco notturno creerà tali scompensi sentimentali, sessuali e psicologici ai quattro giovani, che poi decideranno di tornare a casa a sposarsi secondo la volontà dei parenti.

Protagonista? E' la notte di San Giovanni, [illegible] agli spiriti, dice Salvatores per sfuggire. In realtà, sul nome è in [illegible] un gran lavoro. Ci sarà una star del rock nostrano, altri cantanti, attori di prosa e cabarettisti affermati, ovviamente molti danzatori. [illegible] il cast è top-secret.

Mauro Pagani, ex violinista della Premiata Forneria Marconi

Per nulla segreta, invece, l'ispirazione [illegible] e mediterranea di Pagani, che si sta dividendo fra il nuovo disco di De André e il film. Le musiche sono coprodotte da lui e da Conny Plank, [illegible] produttore degli Ultravox, con il quale gli è scattato un «feeling» nel comune lavoro per l'ultimo disco di [illegible] Nannini.

E' nata un'intesa [illegible] riosa: Pagani artigiano solitario e antiindustriale ma solare, con Plank solitario e artigiano ma tedesco ed elettronico. Che cosa ne esce? Spiega Pagani: «I suoni percussivi elettronici vengono usati in modo tradizionale. Quelli percussivi tradizionali vengono usati in modo [illegible] tradizionale». Il lavoro fatto a Milano sarà portato a Colonia per le rifiniture, sovrapposizioni e missaggi.

Un momento esaltante per Pagani, che a 37 anni combatte una [illegible] contro l'industrializzazione della musica: «Mi sono indebitato a livelli ridicoli per poter avere una bottega in casa, dove non entra gente prefabbricata dall'industria. Ho deciso di mantenermi in vita come musicista sulla qualità: solo così potrò durare fino ai settant'anni, studiando, provando. [illegible] disposto [illegible] un [illegible] ogni tanto. Anche a costo di non guadagnare».

Marinella Venegoni

Il regista della Schaubühne ha aperto il Festival di Parma

Stein: «Il teatro è un museo L'attore entri nella realtà»

PARMA — Peter Stein, ovvero «il piacere di vedere e di capire». Così infatti il regista tedesco intende il suo modo di fare teatro. Lo ha affermato nel corso della «Confessione» con la quale ha praticamente inaugurato domenica mattina il Teatro Festival Parma.

Peter Stein è da dieci anni alla guida della compagnia Schaubühne di Berlino, considerata il nucleo più glorioso del teatro tedesco degli Anni 70: un gruppo di oltre duecento persone che lavorano in un teatro modernissimo, ricavato da un vecchio cinema nel centro di Berlino e costato qualcosa come 40 miliardi di lire.

Stein, dopo essersi dichiarato un «italianofilo», ha affermato di considerare il Teatro Festival Parma come il luogo [illegible] per la sua «Confessione», poiché la rassegna è tutta incentrata sull'attore. Entrando poi nel merito di Klassenfeind (Nemico di classe) col quale la sua compagnia ha aperto il Festival e che sarà replicato questa sera, ha spiegato come lo spettacolo, tratto da un testo di Nigel Williams, appartenga agli attori i quali, per mesi e mesi, sono andati nelle scuole per calarsi nella realtà giovanile, ormai praticamente uguale in tutta l'Europa.

Nel corso della [illegible] «Confessione», Stein ha altresì affermato di cercare testi il cui motivo permetta di occuparsi di cose che non hanno niente a che fare [illegible] il [illegible]. «In quanto teatro — ha sottolineato — viviamo in una situazione da museo ed è ora che gli attori si confrontino con la realtà», laddove, presi come [illegible] dal loro mestiere, «rischiano di non avere tempo per fare esperienze sociali fuori dal teatro».

Entrando quindi nel merito del suo lavoro, Stein ha [illegible] di [illegible] prediligere le teorizzazioni, affermando che il tempo della preparazione degli spettacoli è indimenticabile e che sono più utili due settimane di prove che non «certe riunioni plenarie [illegible] di tanto in tanto dobbiamo fare».

In una parola, Stein ritiene che nel lavoro metodico e nella ricerca scrupolosa della perfezione, nella cura dei dettagli ci sia la formula vincente. Per questi motivi, forse, egli crede in un teatro con i ruoli ben divisi, dove tutti non possono fare tutto.

Dopo il Klassenfeind proposto dalla Schaubühne, la giornata odierna si presenta particolarmente intensa. Alle ore 17,30 il Festival proseguirà [illegible] «Amleto», prima opera [illegible] trilogia shakespeariana proposta dalla compagnia del Collettivo [illegible] Parma. g. ca.

«Prima» a Milano

Parenti nel Bosco di notte

MILANO — Va in scena stasera al Teatro dell'Elfo, dopo il debutto a Bologna, «The Connection» di Jack Gelber con l'adattamento, la regia, il coordinamento musicale di Leo De Berardinis.

Domani al Salone Pierlombardo prima nazionale di «Bosco di notte», novità italiana di Gaetano Sansone. La regia è di Andrée Ruth Shammah. Interpreti, Franco Parenti e Ruggero Dondi.

NAPOLI — Al Teatro San Ferdinando domani sera «Otello», spettacolo di «Falso Movimento» con la regia di Mario Martone.

Giovedì al Teatro Diana «prima» di «Mua, Piaf e Bammenella» con Leopoldo Mastelloni.

Non lasciano però la società; [illegible] lettera alla Regione

Si dimettono per divergenze due [illegible] del Casinò

Sostengono che i loro suggerimenti di sviluppo [illegible] sono stati presi in considerazione

SAINT VINCENT — «E' come un matrimonio che va a rotoli dopo una lunga e meravigliosa luna di miele», dice un controllore ai tavoli [illegible] Casinò de la Vallée di Saint Vincent. Paolo Giovannini e Franco Chamonal, portati al vertice della casa da gioco con il ritorno in grande stile di Bruno Masi nell'81, lasciano quella che si può definire la «conduzione tradizionale» del Casinò, rimanendo in qualche modo alla guida degli «americani» della Saiset. Ieri le loro improvvise dimissioni.

I due condirettori generali hanno fatto recapitare una lettera all'amministratore delegato della Sitav, Bruno Masi, e [illegible] copia [illegible] al commissario regionale Eraldo Manganone, che alle 10 ha portato la notizia al [illegible] della giunta Andrione. Il motivo della loro decisione sta in [illegible] righe che si prestano a [illegible] interpretazioni.

I due managers non sono d'accordo sulla gestione del Centro congressi e del Grand Hotel Billia. Giovannini e Chamonal, ufficialmente, se ne vanno per non essere stati ascoltati, i loro suggerimenti di sviluppo non sono stati accolti, né presi in considerazione. Per loro, probabilmente, Centro congressi e Billia dovevano essere subordinati al Casinò, alle roulettes e ai suoi clienti.

Masi e Umberto Bassi, bolognese, nuovo direttore [illegible] settore culturale Sitav, hanno un'altra visione, quella più ideale del «ludere non laedere» per [illegible] «ademonizzazione» del gioco d'azzardo con l'organizzazione parallela di convegni, premi scientifici e prestigiosi appuntamenti sportivi. Chamonal e Giovannini volevano raggiungere rapidamente nuovi traguardi, intenzione che avrebbe significato anche ulteriori investimenti di miliardi, passo che, forse, il vecchio azionariato (Masi ne [illegible] appoggio e fiducia) [illegible] suole fare per l'avvicinarsi della scadenza della concessione regionale e per il dissanguamento finanziario da poco sopportato (40 miliardi) con la ristrutturazione del Casinò.

Saint Vincent insomma cambia di nuovo, ma questa [illegible] è la decapitazione che toccò quasi due anni or sono al vertice De Bartolomeo (il «comandante» per i suoi trascorsi da ufficiale nella marina) Viceconti e Capobianco. Anche se Paolo Giovannini e Franco Chamonal hanno contribuito alla scalata [illegible] del Casinò, dopo il [illegible] trascorso nelle angustie [illegible].

Le statistiche della [illegible] gioco sono impressionanti: 1500 persone la sera, 50 miliardi di incasso nel 1982 (saranno almeno 80 alla fine di quest'anno), altri 16 finiti nella «cagnitte» (da [illegible] dopo gennaio, febbraio e marzo. Una previsione «reale» di 2000 clienti per sera. Il Casinò sembra diventato il foyer d'un grande teatro, con le 270 slot-machines distribuite come macchine per caffè e bibite. [illegible] Belle Epoque solo due testimonianze visibili, proprio nell'ufficio di Giovannini: un Decalage e un luminoso cielo di Guzzera.

Perché dopo tanti risultati una partenza così fulminea? L'accordo con Masi è improvvisamente saltato? Sono in molti a ritenere di no. Saputa la notizia, il direttore del centro congressi Umberto [illegible] è detto sorpreso: «Casco letteralmente dalle nuvole». Insomma l'amicizia tra Chamonal, Giovannini e Masi, che anche se non figurano sarebbero [illegible] guida occulta della stessa Saiset, non sarebbe finita. C'è chi dice che l'operazione [illegible] ne [illegible] un'altra. I due manager non abbandoneranno completamente Saint Vincent, ma [illegible] interessi li spingerebbero verso una più velata compartecipazione gestionale.

Giovannini e Chamonal [illegible] no infatti i titolari del [illegible] di Chamonix, ma, soprattutto, hanno da poco assunto la consulenza della casa da gioco di Beaulieu. E si dice che i due sulla Costa Azzurra abbiano altri progetti. Saint Vincent intanto aprirà le porte a qualcun altro.

Sintetico come sempre, Masi, in dieci minuti, ha comunicato ieri alla Regione di accettare il rinvio sino al giugno dell'84 per rivedere il riparto sui giochi americani. Nemmeno una parola sulla lettera di dimissioni degli ex condirettori generali.

Dario Crestodina

Quindici miliardi a basso tasso

Firmato l'accordo per le centraline

AOSTA — Mario Andrione e Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, hanno firmato ieri ad Aosta una convenzione per collaborazione nel settore energetico, primo passo per portare in Valle 15 [illegible] di lire a tasso di favore dalla Banca Europea degli Investimenti.

I fondi verranno utilizzati per la costruzione di nuove centraline idroelettriche, delle quali sono già state previste le localizzazioni sul territorio valdostano, tutte di piccola e media potenza e tali da non richiedere [illegible] opere di invaso e da non provocare squilibri territoriali.

Erano presenti anche Sergio Ramera, presidente della Finaosta, che curerà la parte tecnica della concessione dei fidi [illegible] imprenditori e fornirà servizi e consulenze di tipo amministrativo e contabile, e Renato Faval, presidente della Commissione consiliare dell'energia, che ha seguito tutta la pratica fin dall'inizio.

La Valle, all'avanguardia nel settore energetico, ha fatto un accordo che aprirà la strada a molte altre intese con enti e strutture pubbliche. [illegible] Andrione ha ricordato come i migliori investimenti siano oggi quelli [illegible] produrre nuova energia: «E' un bene che si paga [illegible] solo».

b. bas.

Sarà ultimato prima dell'inverno

Courmayeur, altro parcheggio auto in un sotterraneo

COURMAYEUR — Per la prossima stagione invernale Courmayeur avrà un parcheggio sotterraneo a due piani che metterà a disposizione dei turisti [illegible] posti macchina. La zona utilizzata per la realizzazione dell'opera è il piazzale Monte Bianco, all'entrata del paese. Il costo di un miliardo e 345 milioni è interamente sostenuto dalla Regione.

Si affronta così finalmente quello che oggi è il problema più urgente di Courmayeur nel campo delle infrastrutture di base, in quanto il paese, in fatto di parcheggi, è al limite della crisi. Basti pensare che, nei momenti di massima affluenza, capita circa 30.000 persone (3000 in albergo e circa 17.000 in condominio). Bisogna precisare che alcuni alberghi e molti condomini hanno aree [illegible] parcheggio insufficienti.

A queste cifre vanno aggiunti in estate i campeggiatori della Val Ferret e della Val Veny, nonché i residenti e i turisti di tutta la Valdigne, per i quali Courmayeur è una meta abituale. Nei momenti [illegible] punta, quindi, il paese è [illegible] da una marea di circa 6000 auto.

In inverno poi le macchine abbandonate lungo le strade [illegible] gravi disagi per lo sgombero neve, obbligando l'amministrazione comunale a ricorrere alla rimozione forzata, con grave disappunto degli automobilisti.

Oggi il problema viene affrontato con impegno. Infatti, oltre a quello già [illegible] piazzale Monte Bianco, sono già cominciati i lavori di un altro parcheggio sotterraneo al parco Bollino, il cui progetto prevede la [illegible] di 100 posti macchina. Il costo, sostenuto dall'amministrazione comunale, è di 700 milioni e l'opera [illegible] terminata prima della stagione estiva.

Il [illegible] di Courmayeur Renzo Truchet ha detto: «*Quest'anno affrontiamo decisamente il problema dei parcheggi e quindi della viabilità. Infatti i 206 posti macchina che [illegible] realizzati sul piazzale Monte Bianco, permetteranno di snellire il traffico verso le strade di circonvallazione del paese, mentre gli altri 100 posti del parco Bollino hanno lo scopo di eliminare il parcheggio in piazza Brocherel e Petigax. Si potrà così rendere pedonale tutto il centro storico*».

m. r.

Le auto davanti all'ospedale

Per [illegible] petizione in 400 dal sindaco

AOSTA — Il sindaco di Aosta, Edoardo Bich, giovedì riceverà i firmatari della petizione per il parcheggio davanti all'ospedale e tutti i cittadini che siano interessati a questo problema. E' sua intenzione affrontare pubblicamente l'argomento e cercare la soluzione più fattibile e appropriata.

La petizione per il parcheggio è firmata da quattrocento persone. I dipendenti dell'ospedale e i parenti dei malati non riescono a trovare posto per l'auto vicino all'ospedale. La presenza del mercato, il giovedì, aggrava la situazione.

Nella lettera si segnala anche che è «assai *frequente l'attribuzione di multe per sosta vietata, delle quali* [illegible] *vogliamo discutere l'opportunità in* [illegible] *burocratico e formale, ma soltanto far rilevare la sensazione di ingiustizia che colpisce* [illegible] *punito mentre sta prestando la sua opera; magari chiamato d'urgenza fuori orario, o chi ha accompagnato un parente bisognoso di una terapia urgente o d'una visita ambulatoriale*».

[illegible] formulano anche alcune proposte: utilizzazione dell'area verde davanti all'ospedale (lato Saint-Martin) per i dipendenti ospedalieri; potenziamento dei servizi pubblici dalla periferia; altro spazio per il mercato del giovedì; creazione di zone comunali di parcheggio.

e. bl.

Maurizio Bellot, 39 anni, condannato con la condizionale

All'albergatore [illegible] Sarre 19 mesi per armi in casa

Un anno a Emanuele Pipicelli, di Aosta, che teneva esplosivo in una baracca

AOSTA — Il [illegible] di Aosta [illegible] a un anno e 7 mesi di reclusione con la condizionale e a 300 mila di multa Maurizio Bellot, 39 anni, ristoratore di Sarre, per detenzione abusiva d'armi da fuoco e munizioni e per maltrattamenti e lesioni in famiglia.

Gli agenti della Mobile avevano trovato nascosti sotto il pavimento dell'abitazione del Bellot, in frazione Deuve di Sarre, un moschetto '91 (arma da guerra) e parecchie pallottole.

In casa e nella vigna accanto la polizia aveva poi scoperto tre silenziatori, altri fucili (anche un calibro [illegible]) e due canne intercambiabili per il moschetto interrate in un bidone di lamiera. Gli agenti erano stati chiamati dalla [illegible] del B[illegible] Dana Reimova, che lo ha querelato per maltrattamenti.

Emanuele Pipicelli, pensionato di 57 [illegible], residente [illegible] in via [illegible] Falere 3/3, [illegible] in [illegible] per un anno. Arrestato dai carabinieri per detenzione abusiva di esplosivi, l'uomo è [illegible] riconosciuto colpevole dai giudici del tribunale di Aosta che lo hanno processato ieri mattina per direttissima.

Vincenzo Pipicelli, 37 anni, fratello di Emanuele, anch'egli arrestato sotto la stessa accusa, è stato invece assolto per insufficienza di prove ed è stato [illegible]. Il pubblico ministero aveva richiesto la [illegible] per entrambi i fratelli: 2 anni e 8 mesi e un milione di multa.

«*Non credo* — ha detto nella requisitoria — *all'innocenza di Vincenzo, anche se durante l'istruttoria e negli interrogatori dei carabinieri ha quasi supplicato il fratello di* [illegible] *la verità, dichiarandosi estraneo ai fatti*». In udienza, ieri mattina, Vincenzo ha ripetuto al fratello: «*Se sai qualcosa dillo: è per il tuo bene*». «*Che devo dire? Non so niente*», ha risposto Emanuele.

Lunedì scorso i carabinieri del reparto operativo di piazza Roncas [illegible] recuperato nella baracca di legno di Emanuele Pipicelli, nei campi tra il cimitero di Aosta e la Dora, [illegible] candelotti di dinamite, 200 metri di miccia detonante, 80 di miccia a lenta combustione, 38 detonatori e [illegible] trombetta da «fuochino», usata nei cantieri edili per avvertire dell'esplosione [illegible] mine. La dinamite era nascosta tra il rivestimento della baracca e il tetto.

«*Ma io non ne* [illegible] *nulla* — ha detto Emanuele — *qualcuno ha voluto farmi finire nei guai. La baracca è sempre aperta, anche quando sono venuti i carabinieri la porta non era chiusa a chiave*». La circostanza è stata però smentita dagli inquirenti che per entrare nel locale, [illegible] l'uomo ricovera attrezzi agricoli, hanno dovuto aprire un lucchetto.

Durante il dibattimento non è stato chiarito né dove il Pipicelli avesse preso l'esplosivo, né a che cosa potesse servire. Come [illegible] inquirenti, anche i giudici si sono trovati di fronte a un [illegible] di reticenza invalicabile: Emanuele Pipicelli non ha fornito alcuna spiegazione, [illegible] a proclamarsi innocente.

e. m.

Sopralluogo all'innesto Aosta-Porossan

AOSTA — Ieri mattina l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Giuseppe Borbey, il sindaco di Aosta, Edoardo Bich e l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Antonino Chiofalo, hanno effettuato un sopralluogo nel punto di innesto della [illegible] che congiunge [illegible] frazione di Porossan.

Il sopralluogo richiesto dal Consiglio circoscrizionale di Porossan [illegible] lo scopo di esaminare le eventuali soluzioni [illegible] rendere più agibile agli abitanti di quella [illegible] il raggiungimento della città.

Timori per [illegible] MorgexCarbo

[illegible], integrazione per 35 dipendenti (troppa produzione)

AOSTA — Cassa integrazione ordinaria da ieri alla Maxel-ski di Gignod. Il provvedimento interessa 35 dipendenti (l'azienda ne occupa complessivamente 140) nei due reparti [illegible] inizio lavorazione. [illegible] integrazione ordinaria durerà 13 settimane, ma [illegible] ha già presentato richiesta per successivi sei mesi di «cassa» straordinaria.

Il [illegible] parla di «crisi [illegible] allarmante» legata a [illegible] ristrutturazione dello stabilimento e di verifica dell'assetto imprenditoriale. Il 35 per cento del capitale della Maxel appartiene [illegible] di Milano, ma la Regione, attraverso la Finaosta, gestisce una quota pari a un ulteriore 35 per cento.

[illegible] febbraio la società ha [illegible] l'amministratore delegato, i frutti della nuova politica dovrebbero [illegible] raccolti nei prossimi mesi. Perché allora questa fermata? «*Nei reparti di preparazione e presse* — spiega Egidio Borre, sindacalista di categoria — *si è registrato un accumulo di prodotto semilavorato, imputabile alla passata gestione e alla crisi* [illegible] *mercato. Per smaltire la produzione finale e intermedia si è dovuto bloccare quella a monte. Il ricorso alla* [illegible] *integrazione va sempre giudicato negativamente, ma questo periodo dovrebbe servire a ristabilizzare l'azienda*».

[illegible] sostanza sono fermi in magazzino e in reparto molti sci invenduti, un capitale che deve essere piazzato sul mercato.

Il sindacato ha espresso preoccupazioni anche per il futuro della Morgex Carbo. Il gruppo del quale fa parte l'industria valdostana, l'Elettrocarbonium, ha deciso di tagliare l'occupazione di 300 unità, ripartendo il provvedimento nelle quattro sedi italiane di Narni, Ascoli Piceno, Milano e Morgex. La domanda di grafite, dal 1979 al 1982, è infatti [illegible] da [illegible] a 27.000 tonnellate e il debito del gruppo ammonta attualmente a 3 miliardi di lire.

[illegible] politica di ristrutturazione rientrano anche i tagli sul personale. Il sindacato ha chiesto di esaminare le situazioni delle singole aziende. Ancora non si sa in quale misura i provvedimenti decisi dall'Elettrocarbonium incideranno sullo stabilimento di Morgex, che con i suoi 110 dipendenti pare essere al sicuro da forti ridimensionamenti.

La Morgex Carbo è infatti interessata marginalmente dalla cassa integrazione: un giorno la settimana sino a maggio. Un confronto tra dirigenza e sindacati è stato fissato per domani pomeriggio a M[illegible].

r. a. p.

Consegnata dal sindaco la concessione edilizia

Via ai lavori per il tetto dello stadio del ghiaccio

Costo preventivo 600 milioni - I lavori entro questa settimana

[illegible] consegna il [illegible]

AOSTA — Venerdì scorso è stata resa ufficiale la [illegible] della concessione edilizia per la copertura dello stadio del ghiaccio in regione Tzamberlet ad Aosta. La concessione edilizia è stata [illegible] al presidente dell'Hockey-Club [illegible], Bruno Raviola, [illegible] sindaco Edoardo Bich, alla presenza degli assessori comunali allo Sport Piercarlo Rusci e ai Lavori Pubblici Antonino Chiofalo.

Questo è l'ultimo atto formale che precederà l'inizio dei lavori per la realizzazione [illegible] strutture [illegible] copertura del patinoire di Aosta, previsto per questa settimana. Dopo i tanti problemi e le polemiche che avevano accompagnato [illegible] del progetto per la realizzazione dello stadio del ghiaccio, redatto dallo studio Siniscalco di Torino, ora l'intera vicenda sembra arrivata [illegible] svolta conclusiva.

Secondo le previsioni, la copertura del Palazzetto del ghiaccio, il cui costo preventivo si aggira sui 600 milioni, dovrebbe essere ultimata entro il prossimo settembre. A coprire il patinoire [illegible] posti prefabbricati in cemento che [illegible] faranno sembrare il palazzetto dello sport un grande capannone, ma [illegible] hanno il vantaggio di essere pratici e di permettere il contenimento dei costi sia di realizzazione sia di manutenzione.

Ad accogliere con particolare soddisfazione la consegna della concessione edilizia che rappresenta ufficialmente la costituzione del palazzetto del ghiaccio sono stati dirigenti, atleti e tifosi dell'Hockey-Club di Aosta, una squadra che ha ottenuto numerosi successi. La società sportiva ha infatti ottenuto il terzo posto nel campionato di serie B; i ragazzi dell'Under 12 sono stati gli attuali campioni italiani; mentre l'under 14 si è aggiudicata la medaglia d'argento ai Giochi.

[illegible] i lavori per la copertura del patinoire di Aosta vi sarà [illegible] novità. E' infatti intenzione della giunta [illegible] nale, e in particolare [illegible] sindaco Bich e del [illegible] allo Sport Rusci, [illegible] il «disco hockey». [illegible] tratta di [illegible] discoteca, [illegible] cui pista da [illegible] sarà il patinoire, che permetterà così ai giovani di unire il divertimento alla pratica sportiva.

b. m.

Aosta — In seguito ad [illegible] disposizione della sede regionale dell'Anas ieri mattina è stato reso obbligatorio l'uso di catene per il transito sulla statale [illegible] per Cervinia.

Assemblea a bilancio positivo

La [illegible] «fido» a [illegible] milioni

GRESSAN — [illegible] svolta domenica mattina la prima assemblea dei soci della Cassa rurale di Gressan. Erano presenti quasi 300 dei 440 soci, il consiglio di amministrazione al completo e il rappresentante delle Casse rurali del Piemonte. L'attività bancaria [illegible] iniziata a Gressan il 4 gennaio del 1982.

Il presidente Remo Tarello ha detto che l'utile netto di esercizio ammonta a 9 milioni di lire, e l'assemblea ha deciso che la somma andrà tutta ad integrare il patrimonio sociale; anche gli azionisti erano d'accordo nel [illegible] al dividendo. Sono stati trattenuti solo 12 milioni di lire da distribuire in beneficenza a persone bisognose del comune.

Una parte di questi soldi servirà a coprire le spese per una festa che sarà organizzata a giugno a Gressan per festeggiare il centenario [illegible] prima Cassa rurale fondata in Italia (si tratta di quella, ancora in funzione, di Loreggia in provincia di Padova).

Un'altra importante decisione dell'assemblea di ieri è stata quella di estendere l'importo dei fidi concessi ai clienti: finora il limite massimo era di 60 milioni, d'ora innanzi sarà possibile arrivare alla cifra di 200 milioni.

«*I nostri clienti* — ha detto Remo Tarello — *sono tutti artigiani e piccoli imprenditori della zona; perciò questa decisione farà loro certamente piacere. Oggi anche la minima attività si serve di attrezzature molto costose e così saremo in grado di assistere meglio questi operatori*».

Nell'assemblea sono [illegible] anche confermate ufficialmente le prime indicazioni sul buono stato di salute generale della Cassa: i depositi in conto corrente e i libretti di risparmio assommano a più di cinque miliardi di lire e il giro d'affari globale [illegible] agli otto (comprese le operazioni con i Bot e i Cct).

L'esempio [illegible] Cassa rurale di [illegible] ha suscitato molto interesse in [illegible] la Valle d'Aosta. «*Quasi ogni giorno* — ha detto ancora Tarello — *riceviamo richieste di informazioni sulla nostra attività; siamo disponibili ad aiutare chiunque lo desideri. Crediamo nel ruolo delle Casse rurali: più ve ne saranno in Valle meglio sarà per tutti*».

b. bas.

Un [illegible] contro l'inquinamento

AOSTA — Settecento studenti di 37 sezioni dell'ultimo anno delle scuole medie di Pont-Saint-Martin, Verrès, Saint-Vincent, Nus, [illegible] «XXV Aprile», la «Cerlogne» e la «Einaudi» di Aosta, partecipano al concorso indetto dal Ciliva (Comitato regionale lotta inquinamenti idrici Valle d'Aosta) sull'inquinamento idrico in Valle.

I ragazzi, dopo aver seguito il ciclo di relazioni di Maria Rosa [illegible] del Ciliva e la proiezione di diapositive sui diversi fenomeni dell'inquinamento idrico, dovranno rispondere ad alcuni quesiti formulati in un'apposita «scheda-inchiesta». Gli studenti dovranno anche esprimere il loro parere sull'argomento: i loro elaborati verranno poi esaminati da una Commissione che assegnerà i premi consistenti in buoni-acquisto libri.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Rappresentazione del Primavera [illegible].
GIACOSA: La traviata, regia di Franco Zeffirelli, con T. Stratas, P. Domingo (Italia 1982) — [illegible] rappresentazione scenografica dell'opera verdiana.
ITALIA: La [illegible] di Erica, film luce rossa. Viet. min. 18.
LUX: film a luce rossa vietato ai minori anni 18.
SPLENDOR: Mia moglie torna a scuola, regia di Giuliano Carnimeo, con G. Russo, A. Montagnani (Italia 1981) — Bella moglie di un salumiere decide di riprendere gli studi.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: I camionisti, regia di Flavio Mogherini, con D. Poggi, G. Sammarchi, A. Roncato (Italia 1982) — Gli amori movimentati di un camionista un po' tonto e di una bella benzinaia.

VERRES

IDEAL: Atterraggio zero, regia di Aleksandr Mitta, con G. Zenov, A. Vassiliev (Urss 1980) — Un [illegible] viene mandato in una zona devastata dal terremoto: in attesa dell'atterraggio seguiamo tutto della vita dei piloti.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26 [illegible] di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.248.

FARMACIE

Aosta: Nicole, viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Voix de la Vallée
14 — All'ombra del campanile, programma di Ada Silvagni realizzato da Stefano Viaggio
14.30 Voix de la Vallée

TV3
18.10 Tg3 regionale
19.30 [illegible] (2ª parte)

RETE 105 RADIO NORD-OVEST
6 — Disco lancio
7.30 [illegible]
8.15 Palestra
9.30 Super mattino
10.05 Super classifica 33 giri
10.55 Messaggio (gioco)
11 — Oggi
11.33 Bellezza
12.10 Il tranello (gioco)
13.30 Notizie flash
14 — Super pomeriggio
14.33 Hit parade
16.10 Primi della classe
17.03 Messaggio magico (gioco)
18.10 Viabilità
18.25 Disco lancio
20 — Superdisco

RTA RETE A
18.30 Valle d'Aosta notizie

ANTENNE 2
12.45 A2 première édition du journal
13.50 La vie des autres (feuilleton)
14.05 Aujourd'hui la vie
15.05 Têtes brûlées
16.55 La chasse aux trésors
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie [illegible] édition du journal
18.50 Des chiffres et des lettres (jeu)
19.20 Actualités régionales de FR3
19.45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20.30 D'accord pas d'accord
20.40 Maigret voit rouge
22.10 Lire c'est vivre
23.05 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
14.30 Télévision éducative
15.30 Point de mire
15.40 Vision [illegible]
16.10 [illegible]
17.05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17.20 Tounera
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — Les petits Suisses... et les autres
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
[illegible]
21 — Zambie, une [illegible] au bout du monde
21.50 Charles-Henri Favrod: Un curieux du monde
22.10 Téléjournal
22.25 Hockey sur glace

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
[illegible]: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO
Tendenza fino alle 13 di domani: variabile. Temperature di ieri: min 6, max 9 (ore 14). Umidità 88%. [illegible]; moderato da Ovest. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione)

Partite [illegible] risultati a sorpresa nello tsan [illegible] nel fiolet

Cade anche il St-Christophe I Il Bosses ferma il La Thuile

Rebatta, ultima giornata [illegible] sorprese e si passa alle semifinali - Le classifiche

TSAN — Alla seconda giornata [illegible] ritorno è [illegible] che St-Christophe I, unica squadra sinora imbattuta in [illegible] A. Il campo Ventou di Châtillon è stato anche quest'anno fatale ai «cretobien», che hanno nettamente ceduto alla prima squadra [illegible]. Dopo la prima «tsachà» c'era [illegible] sostanziale equilibrio con [illegible] «buone» e 580 metri da parte di St-Christophe e [illegible] buone. [illegible] parte [illegible] Châtillon [illegible] nella seconda fase soltanto 8 «buone» e meno di [illegible] metri per i «cretobien», che hanno offerto in campo una delle peggiori prestazioni di questa stagione lasciando piazzare alla squadra di Valter Bianchod [illegible] «buone».

Senza giustificazioni, dunque, la [illegible] Piero Deval del St-Christophe ha messo a segno 7 «buone», mentre nella squadra [illegible] Marmore «l'an bien tsachà» i giovani Mario Brunod (10 buone) e Marco Daricou (7 buone), entrambi [illegible] oltre 60 di media.

[illegible] riporta dunque nuovamente al comando il Quart che affianca a quota 12 il St-Christophe avendo vinto piuttosto nettamente a Valtournenche. [illegible] vittoria anche per Brissogne che [illegible] i suoi 6 punti può già essere soddisfatta di questo campionato [illegible] nel girone B, altra schiacciante vittoria in [illegible] per il Montjovet, che ha battuto [illegible] questa volta il Verrayes. Il campo di Grand'Hoel (per l'occasione spianato alla «place») si rivela dunque difficile per tutti e solo i «neuven» [illegible] hanno vinto quest'anno.

Domenica il Montjovet [illegible] superato il Verrayes con [illegible] buone [illegible] prima e [illegible] seconda «tsachà», realizzando anche una buona media (oltre 55). Renato Pesquin ne ha fatte [illegible] Ernesto Sarteur ne ha messe a segno 10 e il capitano [illegible] Novallet [illegible] ha piazzate [illegible] con una media personale di oltre [illegible]. Montjovet e Verrayes sono così in vetta alla classifica insieme al Pollein andato a vincere facilmente [illegible] un Châtillon II che ha ormai «perdu le moral». Senza discussioni anche la vittoria del Nus I sul St-Christophe II.

Risultati. «girone A»: Valtournenche - Quart 1102-2075; Nus II - Brissogne 378-1983; Châtillon I - St. Christophe I 2306-1068. Classifica: Quart I e St-Christophe I 12; Châtillon I 10; Brissogne 6; Valtournenche 2; Nus II 0. «Girone B»: Pollein - Châtillon II 1919-1249; Montjovet - Verrayes 1966-2026; St. Christophe II - [illegible] I 1110-2070. Classifica: Montjovet, Pollein e Verrayes 10, Nus I 6; Châtillon II 4; St-Christophe II 2.

REBATTA — Senza sorprese l'ultima giornata, si passa alle semifinali. Doues e Chevrot concludono nell'ordine il girone A, con i «dotar» imbattuti e Bruno Nex formidabile: ha stabilito il record personale con 272 punti individuali (tra l'altro ha fatto un «16» e [illegible] «15»). Oressan e Ollomont dovranno invece ricorrere a uno spareggio avendo concluso a pari punti.

In [illegible] passano il turno Sarre, Valpelline, Doues e Oressan. I risultati: Chevrot - Charvensod 999-716; Doues - Jovencan [illegible] 1093-838; Ollomont - Jovencan A 1120-309; Pollein-Oressan 874-854.

Bruno Nex record nella rebatta con 272 punti individuali

FIOLET — Nel girone A, bruciante sconfitta interna per la capolista [illegible] Thuile, fermata da un Bosses [illegible] nato. Non è ancora pervenuto il risultato di La Salle-Etroubles, partita giocata a Etroubles per cambio di campo. Nel girone B, grande prestazione del Porossan II che a Blavy di St-Christophe ha battuto i locali con un punteggio incredibile (forse favorito dal terreno). Molto [illegible] anche la vittoria del Valpelline su Charvensod.

Risultati. «girone A»: La Thuile - Bosses 1331-1345; La Salle - Etroubles non pervenuta; riposava Porossan I. «Girone B»: Porossan II - St. Christophe 1597-1196; Charvensod - Valpelline 1233-1338; riposava Morgex.

Classifiche. «Girone A»: La Thuile 8; Bosses 6; Porossan I e La Salle 4; Etroubles 2. «Girone B»: Porossan II 12; Valpelline 6; Charvensod 4; Morgex 2; St-Christophe 0.

e. r.

Il calendario favorisce Cardellina

Aosta Ottoz-Cuneo potrebbe decidere la retrocessione

AOSTA — Il [illegible] vince a Novi, inguaia Binacchi e [illegible] tranquillizza Cardellina, che dopo il pareggio con l'Orbassano aveva detto: «La salvezza è a quota 26 o 27, non ci siamo [illegible]». A quattro partite [illegible] termine i rossoneri, che con una partita attenta hanno spazzato tutti i dubbi maligni, devono [illegible] pensare alla classifica.

Il calendario li dovrebbe comunque aiutare dandogli l'opportunità [illegible] due incontri casalinghi, l'ultimo dei quali proprio con il Cuneo. Questo sarà il [illegible] fine campionato: al futuro sta lavorando (speriamo bene) la dirigenza, che domenica negli spogliatoi [illegible] chiesto «tranquillità» e tempo, promettendo [illegible] ufficializzare le probabili novità appena [illegible] si presenteranno.

Quanto successo in settimana rimane però nel morale dei giocatori. «Contro l'Orbassano — dice Cardellina — hanno voluto dare un esempio di serietà professionale, ma non hanno dimenticato le voci sul loro conto». Chiusa questa parentesi si torna alla partita, non [illegible] perché troppo carica [illegible] tensioni, senza gol per [illegible] e entrambe le squadre [illegible] mancato quel qualcosa in più.

All'Aosta-Ottoz per lungo tempo ha fatto difetto il centrocampo che, in linea, si trovava [illegible] troppo indietro rispetto all'azione. [illegible] nel secondo tempo, quando Zottola (spostato [illegible] avanti) è tornato a rendere, il settore ha dato segni di risveglio. Nell'Orbassano, che [illegible] giocare [illegible] pressing costante, [illegible] carente l'attacco dove si è reso pericoloso il solo Pitasi, forte di testa e nello scatto breve.

Il pareggio ha ovviamente [illegible] Cardellina che ha dovuto [illegible] a meno [illegible] Orsini, Di Guida e Rey: «Lo 0-0 mi [illegible] perché ottenuto contro [illegible] squadra più forte del campionato. Gobetti, [illegible] ripresosi da un infortunio, ha svolto diligentemente [illegible] suo compito. Non potevo inserire prima Putignano, che [illegible] è ancora in condizione».

L'esperimento di Zottola a centrocampo ha rischiato di [illegible] nel primo tempo. L'allenatore trova [illegible] spiegazione anche a questo: «Era costretto a giocare in marcatura su due avversari che [illegible] biavano la fascia mediana, nel secondo tempo invece, con l'ingresso [illegible] Putignano, ho potuto spostarlo più avanti [illegible] Zottola si trova più a [illegible] agio e infatti è andato alla conclusione [illegible] palo [illegible] volte. Del cambio tattico ha beneficiato l'intera squadra che è riuscita a togliere gran parte dell'iniziativa agli orbassanesi».

L'allenatore [illegible] esprime [illegible] sostanza [illegible] giudizio complessivamente positivo: in difesa ha giganteggiato Barbero e (pur soffrendo) il giovane Celestri ha arginato [illegible] i tentativi di sfondamento di Pitasi. [illegible] centrocampo si è già detto, mentre all'attacco solita caparbietà di Cusano, distintosi per qualche spunto personale, e solita difficoltà di Vasci[illegible] a entrare nel gioco con continuità.

In qualcuno si è notata la stanchezza per un campionato molto lungo. Domenica penultima trasferta [illegible] stagione contro la Busallese sconfitta all'andata [illegible] 1-0. Cardellina [illegible] Guida, [illegible] non Rey.

d. cr.

Al Coumba Freide due trofei

COURMAYEUR — Sulla pista Le Greye di Courmayeur intenso fine settimana dedicato alle qualificazioni zonali giovani. Nella giornata di sabato, [illegible] per l'assegnazione del [illegible] Gigi Panei, si è disputato uno slalom gigante tracciato da Renato Xausa.

Questi i vincitori nelle due categorie. «Femminile»: 1. Ornella Scarlatta (Aosta); 2. Enrica Meynet [illegible] Freide); 3. Nora Girardi (Crammont). «Maschile»: 1. Fabrizio Rota (Ayas); 2. Fulvio Blanc (Ayas); 3. Massimo Marelliati (Courmayeur).

Il trofeo Panei è stato [illegible] quistato dalla Coumba Freide per merito di Enrica Meynet e Corrado Anselmet.

Domenica mattina, sulla stessa pista, si è svolto uno slalom speciale, in palio la Coppa Cino Belfrond, un maestro di sci di Courmayeur perito sulle Grandes Jorasses.

Questi i ri[illegible] nelle due categorie. «Maschile»: 1. [illegible] Marelliati (Courmayeur); 2. Ernesto Tussidor (Rutor); 3. Matteo Belfrond (Courmayeur). «Femminile»: 1. Ornella Scarlatta (Aosta); 2. Enrica Meynet (Coumba Freide); 3. Elena Scagliarini (Aosta).

Ancora una vittoria complessiva della Coumba Freide che ha conquistato il Trofeo Belfrond grazie alle prestazioni di Enrica Meynet e Fabio Adorni.

c. g.

Festeggiato l'incontro dei bobbisti

Cervinia, si vola sopra i gommoni

Un momento critico [illegible] discesa di Livio Barmasse al Breuil

CERVINIA — [illegible] è successo [illegible] riscosso la competizione (slalom gigante sugli sci e su camere d'aria di camion gonfiate) [illegible] la quale i bobbisti valdostani hanno festeggiato a Cervinia l'incontro annuale del loro secondo raduno, organizzato dal Bob Club Lac Bleu Vitaloni [illegible] Aosta.

«La gara più divertente dell'anno», l'ha definita Luciana Gasperi. Daniele Chatrian, di Valtournenche, ha vinto lo slalom gigante, davanti [illegible] fratelli Livio e Diego [illegible] Cervinia. Senza [illegible] di vittoria la gara dei bobbisti, che erano anche maestri di sci.

l. c.

La squadra in testa nella Prima categoria [illegible] calcio

Il Maros Saint-Vincent avviato alla promozione

AOSTA — La capolista Maros Saint-Vincent [illegible] dimostrato, dopo la sconfitta di Vigliano, di aver ripreso in mano le redini [illegible] campionato e si avvia [illegible] la Promozione, un traguardo che vedrà l'undici di Sain[illegible] (per uno strano gioco del calendario) lottare negli ultimi metri proprio con le formazioni valdostane (i derby [illegible] ultime [illegible] giornate con Sant'Orso Gabetto, Pont-Donnaz e FenisNus).

Charvensod - Maros Saint-Vincent 1-3. La partita incomincia con tre quarti d'ora [illegible] ritardo per il mancato arrivo dell'arbitro designato. Ha diretto poi l'aostano Zema, [illegible] vocato d'urgenza ed accettato dalle due squadre. Partiti in pressing i padroni [illegible] capiti hanno stentato a ordinare le proprie idee. Lo Charvensod andava in vantaggio con Crestani [illegible] 28', ma prima che finisse il primo tempo i termali pareggiavano con Lavevaz che trasformava un calcio di rigore

Nella ripresa [illegible] Menabreaz portava in vantaggio il Maros. Il gioco [illegible] faceva un poco [illegible] maschio e Drogo (Charvensod) veniva espulso per fallo di reazione. Al 17' se[illegible] Menabreaz ed i padroni [illegible] casa finivano in [illegible] per l'uscita anticipata di Nicta a sostituzioni esaurite.

FenisNus - Vigliano 4-1. Capitan Perruquet ha portato i giocatori del FenisNus alla vittoria più [illegible] del campionato. Schiacciante superiorità della squadra di Tieri che andava in rete con Faustino Perruquet e Dujany [illegible] primi 45'. [illegible] ripresa Franco Perruquet falliva [illegible] calcio [illegible] rigore, poi [illegible] pasticcio di [illegible]ra [illegible] ospiti dimezzavano lo svantaggio. Reagiva il FenisNus e Franco Perruquet prima, seguito da Vallino, siglavano le altre reti.

Valle Cervo - Sant'Orso Gabetto 0-1. Con una bella rete di Fulvio Bosonin su appoggio di Bonin la squadra di Bianquin ha conquistato l'in[illegible] e sorpassato in [illegible] lo Charvensod. [illegible] aostani hanno giocato privi di Gaglianone e di Wuillermoz.

Pont Donnaz - Fulgor Valdengo 0-0. I padroni di casa hanno attaccato senza troppa convinzione fallendo anche una serie di [illegible] occasioni. La migliore l'ha [illegible] Andreo che, all'inizio [illegible] ripresa, si è fatto [illegible] un calcio di rigore.

C[illegible] Gobbo

Nel campionato di Seconda categoria

Le due valdostane ritornano in testa

AOSTA — Massimo stagionale delle reti segnate nel [illegible] pionato di calcio [illegible] Seconda categoria (29). [illegible] squadre del Verrès e del St-Christophe si sono portate al comando della classifica generale con un punto di vantaggio nei confronti della coppia [illegible]. Grande prestazione del St-Pierre che [illegible] fermato il Borgofranco, capolista, grazie a un gioco attento e determinato, siglando con Ghidinelli e Amato Charles (due volte) le reti [illegible] vittoria.

I risultati. *Châtillon - Ampi Elter 3-0; Coumba Freide - Arnad 5-2; Bellavista - MorgexCarbo 3-2; Saint Pierre - Borgofranco 3-0; Gressan - Sarre Chesallet 2-1; Issogne - Verrès 1-2; St. Christophe - Quart 4-1.*

La classifica: *Verrès e St-Christophe punti 26; Bellavista e Borgofranco 25; Châtillon 24; Issogne 22; Gressan e Sarre Chesallet 20; Ampi Elter, MorgexCarbo, Saint-Pierre 19; Coumba Freide 16; Arnad 14; Quart 5.*

c. g.

Mentre il presidente si dimette

Gagliardi Basket entrata in finale

AOSTA — Con la vittoria esterna sul Pavia [illegible] 71-64 e con il contemporaneo [illegible] del Bra sul Piacenza, la Gagliardi Basket si è classificata matematicamente al secondo posto nel campionato nazionale di serie C2 conquistando, a due giornate dal [illegible], [illegible] piazzamento prestigioso cui erano in pochi a credere all'inizio [illegible] torneo.

Non è stata una vittoria facile quella di sabato sera in quanto i padroni [illegible] ormai retrocessi, hanno giocato una partita aperta e veloce contrastando, soprattutto nel primo tempo, chiuso in parità 40-40, il maggior peso tecnico della Gagliardi.

Nella ripresa, dopo [illegible] stati anche in avantaggio, gli uomini di Frosini hanno preso [illegible] mano [illegible] redini dell'incontro fino alla vittoriosa conclusione. Padovani ha giocato un [illegible] a disagio, con scarpe e calzoncini [illegible] suoi, per aver dimenticato ad Aosta l'abbigliamento personale [illegible] Venzon, per un leggero incidente di gioco all'inizio della ripresa, è uscito dal campo sostituito dal play Diodato.

La squadra è apparsa molto in forma [illegible] e ora galvanizzata dalla conquista del secondo posto [illegible] che le permetterà, [illegible] della promozione, di giocare in casa l'eventuale «bella».

Giorgio Filippetto, presidente della Gag[illegible] Basket [illegible] tre anni, ha rassegnato nei giorni scorsi le dimissioni dall'incarico [illegible] motivi [illegible] carattere personale. Una decisione strana, dati gli otti[illegible] rapporti tra dirigenza, tecnici e giocatori e mentre il sodalizio si appresta a conqui[illegible] la promozione in C1. Filippetto rimane nel consiglio direttivo; la presidenza è affidata a Vittorio Padovani.

c. g.

La competizione [illegible] Val Ferret

Sagra del fondo vinta da Morgex

COURMAYEUR — Il Comune di Morgex, totalizzando 1372 punti contro i 1031 [illegible] Courmayeur, ha vinto sulle nevi della Val Ferret la 13ª edizione della Sagra del fondo, una competizione che vede annualmente in gara [illegible] abitanti dei Comuni della Comunità Valdigne-Mont Blanc.

Questi i vincitori [illegible] varie categorie. «Cuccioli»: Nives Vallet (La Salle) e Alessio Sil[illegible] (Morgex). «Ragazzi»: Enrica Revel (Morgex) e Claudio Borettaz (La Salle). «Allievi»: Oriana Belli (Morgex) e [illegible] Chatel (Morgex). «Dame»: Franca Grobberio (Morgex). «Veterani»: Livio Stuffer (Courmayeur). «Pionieri»: Sergio Lustrissy (Morgex).

«Super pionieri»: Pietro Mucciante (Courmayeur). «Aspiranti»: Marina Cattani (Morgex) e Daniele Oliier (Morgex). «Juniores»: Fabrizio Requedaz (Morgex) e Elena Fosseret (Morgex). «Seniores»: Consuelo Marelliati (Courmayeur) e [illegible] Marelliati (Courmayeur). «Amatori»: Aquino Mazza (Courmayeur). «Juniores di 2ª»: Felicien Cornaz (Morgex).

Complessivamente Morgex ha vinto 11 gare, Courmayeur 5, La Salle 2. Nella classifica finale, dopo Morgex e Cour[illegible], si sono classificati La Salle, Pré [illegible] Didier e La Thuile.

Alla competizione hanno preso parte quasi [illegible] concorrenti, tra [illegible] cui Paola Marciandi, vicecampione [illegible] gigante, e l'ultraottantenne Marc[illegible] Mussillon, di Courmayeur.

c. g.

Pallacanestro — Nella seconda fase del campionato nazionale cadetti il quintetto del Cral Cogne, guidato da Gabriele Peloso, ha vinto per 64-63 l'incontro che lo vedeva opposto al Collegno.

Batailles [illegible] reines [illegible] St-Vincent

Rigotta, Marquisa [illegible] più [illegible]

SAINT-VINCENT — Nonostante il tempo incerto, che pare caratterizzare questo inizio di primavera, folla [illegible] spettatori) e [illegible] delle grandi occasioni a Saint Vincent al terzo incontro di qualificazione della «Batailles des reines» che [illegible] diritto alla partecipazione della finale a 12 bovine. Questi i risultati.

Prima categoria [illegible] bovine partecipanti): «Rigotta», di Maurizio Rosset, [illegible] Nus, ha sconfitto «Mitra», dei fratelli Pinet, di Issogne; [illegible] terzo e quarto [illegible] «Allegra», di Luigino Anserrnin, di Valpelline, e «Borga» di Alessandro Bechat, di Verres.

Seconda categoria [illegible] bovine partecipanti): «Marquisa», di Onorino Ducly, regina del 1981, ha battuto «Mile», [illegible] Camille Brun, di Charvensod; [illegible] terzo posto «Morina», di Marcello Navillod, di Brissogne; al quarto «Mitra», di Faustino Vial, di Nus.

[illegible] categoria (51 bovine partecipanti): «Suisse», di Leo Nossein, di Quart, si è imposta su «Riban», [illegible] Pino Chadel, di St.-Vincent; al terzo e quarto posto «Ruspa», di Ivo Dejanaz, di Antey St.-André e «Castagna», [illegible] Dario Chiabotto, [illegible] Verres. La pros[illegible] «bataille» è in programma domenica prossima a Challand Saint-Victor.

e. ber.

Calcio femminile Aosta batte Stella Azzurra

AOSTA — L'Aosta calcio ha sconfitto a Torino per 5-1 il Perona Stella Azzurra nel campionato nazionale di serie C. Nel primo tempo le rossonere hanno realizzato con Lunardi, Ammendolia, Boniface tutte [illegible] azioni personali.

Nella ripresa andavano in rete Diano e Boniface (c. g.)

Turisti [illegible] cittadini si sono cimentati sul ghiaccio

Courmayeur, la patinoire termina la sua stagione

Una visione parziale [illegible] patinoire di Courmayeur [illegible] una partita di hockey

COURMAYEUR — Chiuderà lunedì (25 aprile) il nuovo stadio del ghiaccio di Courmayeur. La stagione è infatti ormai giunta al termine. La patinoire ha attirato nei giorni scorsi cittadini e turisti, registrando il maggior affollamento soprattutto [illegible] giornate [illegible] sabato e alla domenica sera.

E' stata anche ricostruita [illegible] squadra di hockey su ghiaccio che, allenata da André Sabittoni, ha affrontato in amichevole prima l'Hockey Club Aosta, quindi i francesi [illegible] Megève-Combloux.

Il convegno in giugno a Courmayeur

Confronto aperto [illegible] i cacciatori [illegible] i protezionisti

COURMAYEUR — [illegible] 22 al 26 giugno [illegible] svolgerà a Courmayeur la [illegible] assemblea dell'Unione nazionale [illegible] zona Alpi, Associazione affiliata alla Federazione nazionale caccia. La manifestazione che sino ad [illegible] si [illegible] sempre svolta nel Trentino Alto Adige, si trasferisce quest'anno in Valle, perché la nostra regione rappresenta «una zona estremamente interessante dal punto di vista faunistico, che sta muovendosi alla [illegible] d'una precisa regolamentazione [illegible] venatorio».

Questo l'annuncio ufficiale dato dal presidente nazionale dell'Uncza Bruno Vigna nell'incontro con la stampa svoltosi a Courmayeur.

Il convegno, [illegible] quale parteciperanno circa 400 persone tra cui anche i rappresentanti della Francia e della Svizzera, discuterà i problemi relativi ad [illegible] corretta impostazione della caccia. Il dibattito risulterà certamente interessante e animato perché sono invitati a parteciparvi anche i rappresentanti delle più importanti Associazioni naturalistiche nazionali.

L'Uncza [illegible] una [illegible] programmatica [illegible] precisa, che propone in partenza una esatta valutazione [illegible] consistenza faunistica e quindi una selezione naturale dei capi, per un prelievo venatorio controllato. Ciò permette — secondo i cacciatori — di evitare che tra gli animali si diffondano malattie provocate [illegible] aumento eccessivo e [illegible] sordinato dei capi come [illegible] viene [illegible] Parchi nazionali. Le riserve [illegible] caccia [illegible] Trentino Alto-Adige [illegible] all'avanguardia in questo campo e sulla stessa strada si stanno muovendo la Valle d'Aosta e la Lombardia.

Le [illegible] studiate dall'Uncza limitano [illegible] numero dei cacciatori (uno per ogni 100 ettari in zona di montagna) e indicano con precisione i capi da abbattere perché malati o in soprannumero. Tutto ciò [illegible] una notevole preparazione da parte di tutti i cacciatori. «Si può raggiungere una corretta educazione venatoria — è stato detto durante l'incontro con la stampa — solo legando l'uomo alla gestione del territorio».

Anche i permessi di caccia verrebbero quindi [illegible] base alle reali possibilità che il territorio offre. «Questa politica — dice Bruno Vigna —, cui si stanno uniformando tutte le zone delle Alpi, [illegible] trova di fronte due [illegible]: i cacciatori indiscriminati che concepiscono la caccia solo in base al numero [illegible] capi abbattuti e il protezionismo cieco che in [illegible] di demagogici principi di salvaguardia [illegible] non accetta il concetto dell'intervento positivo dell'uomo sull'ambiente».

Per raggiungere gli scopi prefissi a [illegible] insieme con la Federazione italiana caccia una nuova Associazione: l'«Eko-club», che si rivolge esclusivamente ai giovani. A Courmayeur arriveranno anche loro il 26 giugno.

m. r.

Traffico senza controlli e pericoloso davanti all'Istituto superiore

Châtillon, «Via le auto in sosta nell'ora di uscita dalla scuola»

Lo chiedono gli studenti a genitori e amici, [illegible] sinora l'opera di persuasione è fallita

CHATILLON — Il traffico senza controlli nelle ore di uscita degli studenti dell'Istituto superiore di Châtillon, che ospita magistrali, Istituto professionale regionale e Istituto tecnico per geometri e ragionieri, costituisce un grave pericolo per le centinaia di ragazzi [illegible] in blocco si immettono in strada alla fine delle lezioni.

Da anni i responsabili della scuola stanno cercando [illegible] soluzione. La Regione sta ultimando i lavori per un posteggio che consenta ai pullman, che trasportano gli studenti, [illegible] manovrare senza invadere l'intera carreggiata. «Nel posteggio — dicono i rappresentanti del Comitato studentesco dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri — dovrà [illegible] fatto il manto d'asfalto e disegnata la segnaletica orizzontale, ma già oggi è una valvola di sfogo per il traffico all'uscita dalle aule».

E' di questi giorni, inoltre, l'inizio dei lavori per realizzare un marciapiedi, sempre ad opera della Regione, lungo la [illegible] di raccordo tra viale Piemonte e la scuola, che garantirà agli studenti che si recano a St. Vincent a piedi [illegible] certa sicurezza.

«Il problema che non sappiamo come risolvere — spiega Valerio Cappelletti, presidente [illegible] Comitato studentesco — è causato dalle auto dei genitori e degli amici [illegible] studenti che al termine [illegible] lezioni posteggiano lungo [illegible] strada, togliendo la visibilità alle vetture che devono [illegible] uscire dal parcheggio o ostruendo gran parte della carreggiata».

[illegible] all'inizio dell'anno gli [illegible] studenti avevano inviato una lettera al Comune affinché, alle 13, [illegible] d'uscita da scuola, fossero inviati vigili urbani. «Si sono visti una volta sola — continua Valerio Cappelletti — e [illegible] seguito alle nostre lamentele il Comune ci ha risposto che le guardie urbane sono più impegnate [illegible] all'uscita delle scuole medie [illegible] Châtillon. Abbiamo perciò chiesto l'intervento [illegible] carabinieri, [illegible] mai visti».

Le forze dell'ordine di Châtillon, d'altronde, non possono sopperire a tutte le necessità. «L'organico dei vigili urbani — dice il preside dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri Giorgio Bonardo — è limitato. I carabinieri poi dispongono [illegible] di una sola pattuglia».

«I genitori, causa indiretta [illegible] questo stato [illegible] disagio, sono però i primi a lamentarsi della situazione — continua il preside —. [illegible] Consiglio [illegible] Istituto abbiamo fatto passare una circolare nelle classi per invitare gli studenti a far opera di persuasione tra genitori e amici affinché non attendano la fine [illegible] lezioni [illegible] le auto in sosta lungo la strada: l'iniziativa non è servita a nulla».

Allora fino a quando durerà questa situazione? «Forse sino al primo incidente», dice sconsolato uno studente.

Beatrice Mosca

Si parla [illegible] sempre maggior frequenza delle coltivazioni biologiche

Agricoltura senza «veleni» chimici?

L'esempio dei vini - Chi può garantire quando un prodotto è veramente immune da «spinte»

Si assaggia il vino in una cantina della Valle: è un bere genuino, secondo la tradizione

AOSTA — Si torna a parlare di agricoltura alternativa o agricoltura biologica, di coltivazioni immuni da trattamenti con concimi, antiparassitari, anticrittogamici, diserbanti fabbricati [illegible] processo di sintesi. E' un tentativo [illegible] ritornare alla natura, al «mangiar sano», come alcuni sostengono, accusando la chimica di aver adulterato l'agricoltura, di aver reso la buccia dei frutti un concentrato di veleni, di aver tolto sapore alle verdure e così via.

C'è in tutto questo un po' di esagerazione: non si può assimilare il trattamento chimico all'inquinamento. Però il voler «forzare» la [illegible], [illegible] produrre più di quanto dovrebbe, abbisogna [illegible] spinte, anche perché le bocche da sfamare nel mondo aumentano. La chimica ha fornito il supporto: campi che producevano [illegible] 120 quintali [illegible] uva per ettaro ora ne forniscono 300. L'esempio può estendersi [illegible] agli altri settori agricoli.

Di qui l'accusa [illegible] prodotti standardizzati, privi del sapore antico (tuttavia necessari), e [illegible] volontà di ritornare al concime organico, al letame [illegible] fosforite, calce, ossa, foglie lasciate a maturare in cumuli.

Alcuni esperimenti [illegible] agricoltura biologica sono in atto anche in Valle. Nella zona di Saint-Pierre si procede a un'orticoltura alternativa, mentre alcuni meleti (uno di quattro anni) sono cresciuti intatti da ogni intervento chimico. A Saint-Christophe invece l'attenzione è rivolta [illegible] grano e alla segala. Si tratta di coltivazioni ridotte. I [illegible] prodotti per ora non sono ancora in vendita nei negozi. Ciascuno consuma il prodotto che ha curato o lo offre agli amici. [illegible] è formata anche un'Associazione per l'agricoltura biologica, che raggruppa per ora venti persone, ma in questo caso le coltivazioni alternative sono quasi un hobby.

Tuttavia, fuori valle altri hanno fatto progressi [illegible] questa passione alla Columella, in questa visione virgiliana dei campi: così abbiamo potuto vedere in certi negozi bottiglie di vino provenienti da vigneti [illegible] soltanto [illegible] poltiglia bordolese (il verderame), vendute a cifre 8 volte superiori il valore delle altre tradizionali [illegible] tipo di prodotto: [illegible] Dolcetto).

L'agricoltura biologica è un'idea che può prendere vigore e svilupparsi in [illegible] dizioni: dare maggior [illegible] alla salute [illegible] prodotti integri (riservati comunque a pochi, disposti a pagarli a prezzo piuttosto elevato) o creare una speculazione a spese dei consumatori, perché nulla [illegible] è per [illegible] in grado di garantire se un prodotto è o non è cresciuto secondo natura, privo di trattamenti chimici (unica sicurezza, in questo caso, il [illegible] produttore, se conosciuto).

Anni [illegible] sono [illegible] un convegno a [illegible] sulla medicina e il vino, il dottor professor Ettore Debenedetti lanciò (anzi riprese, perché già se n'era [illegible]) l'idea dei «vini di regime», adatti a chi soffre di talune malattie, sottolineando come «il vino per la sua costituzione fisico-chimica e le sue caratteristiche organolettiche, serve a integrare le diete adatte alle [illegible] contingenze patologiche e fisiologiche».

[illegible] trattava di [illegible] vino proveniente [illegible] vigneti non concimati chimicamente, non ripuliti con diserbanti, [illegible] trattati con anticrittogamici o antiparassitari di sintesi. Uniche concessioni l'innaffiatura [illegible] manuale di verderame (e naturalmente il piede o innesto [illegible] americano contro la fillossera). Si pensò anche alla costituzione di [illegible] «Ente per la tutela dei vini di regime» [illegible] di marchio per impedire le speculazioni. Ebbene, quei vini ebbero stagione breve.

Scomparvero lasciando il campo [illegible] anni a ottimi vini che [illegible] fregiarsi del titolo di regime, e a cattivi intrugli [illegible] hanno avvelenato [illegible] vitivinicoltura di [illegible] Italia. [illegible] disse, fossero stati uccisi dai grossi commercianti che trovavano più agevole vendere a [illegible] prezzo i vini tagliati o rifatti [illegible] sciroppi di zucchero, che a caro prezzo i vini adatti anche agli ammalati (persino di certe indisposizioni epatiche, precisava Debenedetti).

Piero Cerati

In maggio [illegible] Arnad la fête du patois

ARNAD — Il 2, 3 e 4 maggio, 2600 tra insegnanti e alunni si troveranno a Arnad per l'annuale festa [illegible] patois, abbinata [illegible] Concorso Abbé Cerlogne. Il concorso, dal tema «La medicina popolare», è stato avviato nell'ottobre scorso nelle scuole [illegible] elementari e medie della Valle, come invito a parlare il patois e il francese, a documentarsi sulla vita [illegible] villaggio e a preparare ricerche sul territorio regionale.

A Arnad i giovani partecipanti potranno esibirsi come cantanti, attori e ballerini, poiché ogni classe [illegible] la possibilità di presentare i suoi lavori e i suoi piccoli «talenti». L'esposizione di disegni e elaborati sarà quindi trasferita a Aosta per presentarla a un pubblico più ampio.

Il [illegible] organizzato dall'assessorato regionale alla [illegible] Istruzione in collaborazione con il Centre d'études franco-provençales [illegible] Saint-Nicolas, è intitolato all'abbé Jean-Baptiste Cerlogne, studioso, poeta e scrittore che ha sempre preferito esprimersi nella lingua cara [illegible] suoi avi.

«Quand a'en tra le patois, [illegible] français le [illegible] de près», ha scritto Cerlogne che morì nel 1910 a Saint-Nicolas, dove era nato [illegible] 1823 e dove lo ricorda un monumento eretto nel 1914: «Au félibre valdôtain, J. B. Cerlogne, qui chante la Vallé d'Aoste dans le dialecte de ses ancêtres».

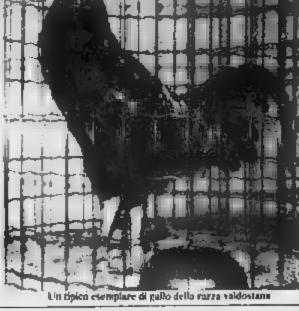
r. m.

Una passione mai [illegible] riprende vigore in Valle

Scendono nell'arena i galli aggressivi, con cento colori

Gli allevatori di questi fieri [illegible] riuniti nell'Asochachon pou de [illegible]

Mauro Mus, presidente Asochachon pou de bataille

Un tipico esemplare di gallo della razza valdostana

CHATILLON — A poco più d'una settimana dalla sua [illegible] stituzione l'«Asochachon valdotena alevateur di pou de [illegible] bataille» conta già 700 iscritti.

Segno evidente che allevare galli da combattimento è un hobby molto diffuso. Al presidente dell'Associazione Mauro Mus, di Chambave, sono giunte adesioni da molti [illegible] valdostani, ma coloro che da anni si dedicano «scientificamente» all'allevamento dei fieri animali sono [illegible] abitanti della media e bassa valle.

Al castello «Gamba» di Châtillon l'«Asochachon» ha organizzato la prima mostra di galli da combattimento: 250 aggressivi pennuti rin[illegible] [illegible] altrettante gabbie, [illegible] successo. [illegible] [illegible] così riscoperta una antica tradizione sempre tenuta un poco nascosta perché il combattimento tra galli è al limite della legalità.

Due anni or sono alcuni allevatori avevano avuto guai con i protezionisti e l'Ente nazionale per la protezione animali, ma l'«Asochachon» è intenzionata a valorizzare la tradizione dei galli da combattimento, senza timori.

Non vi sono nella letteratura valdostana accenni significativi ai combattimenti tra galli, eppure «ci sono sempre stati», assicura [illegible] anziano appassionato [illegible] Châtillon. «Nella mia famiglia è una usanza secolare — prosegue —. Il giorno della battaglia era [illegible] Carnevale. Oggi però la lotta è diversa: gli incontri hanno [illegible] tempo limitato e il gallo in difficoltà [illegible] ritirato [illegible] combattimento». Un tempo invece [illegible] prati della media e bassa [illegible] il «lancio della spugna» non era consentito e gli avversari continuavano a aggredirsi sino a crollare sfiniti.

Tutto è cambiato: nel campionato a eliminatorie vi sono regole precise [illegible] seguire. Il «campione» è tutelato dall[illegible] scelta delle categorie (a [illegible] conda dei pesi) e dai 20 minuti massimi di lotta. Sul [illegible] non vi sono mai vittime. Il gallo da combattimento è animale aggressivo e irriducibile: combatte sino [illegible] morte se necessario e per questo vi[illegible] ne fermato. Sono rari i casi in cui uno dei [illegible] avversari fugga di fronte agli attacchi [illegible]l'altro.

Nelle gabbie di fil di ferro plasticato allineate su banco[illegible] [illegible] sale [illegible] castello «Gamba» [illegible] sono potute [illegible] servare le caratteristiche di questi splendidi animali. Alcuni [illegible] gli «speroni» (l'unghia che sporge quasi a metà zampa) protetti da cuffiette in tela e incerottate per evitare che l'animale potesse capovolgere la gabbia e fuggi[illegible]. Un particolare che sottolinea il «carattere» [illegible] queste razze selezionate per i [illegible] battimenti.

«Ciò che impressiona — dice un altro allevatore — è l'aggressività che il gallo dimostra fin da pulcino. E' un periodo di vita molto [illegible] che seguiamo con particolare cura sia per l'alimentazione sia per evitare che i futuri "campioni" s'uccidano a beccate o aggrediscano gli altri pulcini del pollaio».

Vitamine, proteine e continui allena[illegible] sono alla ba[illegible] della preparazione d'un buon gallo da combattimento. L'animale si distingue sin dai primi giorni di vita da polli e galline comuni oltre che per l'aggressività anche per la struttura corporea: zampe molto lunghe e piumaggio rado.

Il gallo [illegible] combattimento adulto ha un comportamento fiero: procede [illegible] eleganza e circospezione, la testa [illegible] eretta[illegible] pronto a difendersi in ogni [illegible]. [illegible] grida strozzate, un «chicchirichì» quasi lugubre che fa parte della preparazione alla lotta. E' cioè un avvertimento, un «inno» di guerra che ogni gallo [illegible] prima [illegible] cominciare la battaglia.

[illegible] i migliori sono tutti d'importazione: sud-americani, giapponesi e belgi. Costano parecchio; si parte [illegible] un minimo di 50.000 lire a un massimo di un milione. Ma il «campione» non ha prezzo. Al castello «Gamba» le razze più importanti [illegible] tutte presenti: piumaggi splendidi [illegible] corpi muscolosi e potenti. Sono animali che hanno la lotta nel sangue e che hanno una impostazione tecnica precisa.

Anni or sono le battaglie erano contraddistinte da con[illegible] assalti e da una serie di colpi di becco quando gli animali spiccavano balzi e [illegible]lizzando per pochi secondi. La lotta moderna è diversa: i galli dopo un primo assalto per verificare la loro forza si studiano, si spingono e si danno colpi «proibiti» afferrandosi [illegible] il becco i tozzi bargigli.

Ma i «campioni» non sono tutti stranieri. Vi sono ancora due razze valdostane (una rossa e una nera) mantenute da allevatori appassionati. «[illegible] giovani — spiega Mus — non le conoscono. L'«Asochachon» intende invece valorizzarle, anzi produrre nuovi combattenti perché [illegible] razza nostrana non si perda».

Enrico Martinet

Cambiamenti per fondi di rotazione

Registratori [illegible] «leasing» Finaosta per i commercianti

AOSTA — Alberghi, ristoranti, bar e negozi potranno rivolgersi alla Finaosta per accedere alle forme di leasing (locazione finanziaria) sull'acquisto dei registratori di [illegible] [illegible]. Lo ha [illegible] la giunta regionale [illegible] una legge che amplia un progetto legislativo precedente.

Questo particolare finanziamento potrà coprire l'intero importo della spesa. La regolamentazione dell'accesso al credito verrà stabilita da una convenzione tra la Finao[illegible] e la Regione. La giunta ha approvato la legge su [illegible] sta dell'assessorato regionale alle Finanze.

«E' infatti interesse della Regione — ha spiegato l'assessore Guido Chabod — favorire l'installazione [illegible] registratori [illegible] [illegible], sulla base delle vigenti [illegible] di legge dello Stato, al fini di [illegible] contenimento [illegible] possibili evasioni fiscali». Alle casse della Valle d'Aosta confluiscono infatti i nove decimi delle imposte percepite sul suo territorio, come stabilito dal riparto fiscale.

Il disegno [illegible] legge che ora dovrà essere ratificato dal Consiglio non comporta alcun onere aggiuntivo all'amministrazione regionale poiché gli interventi previsti rientrano tra i finanziamenti [illegible] leggi già in vigore.

Alla Finaosta la giunta ha affidato anche un altro [illegible]pito: la gestione dei fondi di rotazione (interventi in campo turistico [illegible] legge [illegible] 1973, recentemente rifinanziata) [illegible] la costruzione e la ristrutturazione degli alberghi. Il governo regionale ritiene che [illegible] Finanziaria possano [illegible] demandati questi compiti poiché [illegible] rientrano nell'ambito delle competenze fissate dallo statuto sociale.

Con una convenzione la Finaosta [illegible] affianca agli istituti [illegible] [illegible] la [illegible] delle [illegible] erogate come [illegible]di di rotazione al tasso privilegiato dell'8 per [illegible]. Con questo provvedimento si dovrebbe agevolare l'accesso al credito agevolato a q[illegible] imprese che, per le loro piccole dimensioni o la particolare attività, incontrano diverse difficoltà a garantire la loro solvibilità nei modi richiesti dalle banche.

La Finaosta, istituita con legge regionale il [illegible] [illegible] del 1982 è entrata in attività nel di[illegible]bre dello [illegible] anno, sta dunque assumendo [illegible] ruolo sempre più importante nell'economia valdostana. Già in precedenza le si era accordata la gestione [illegible] fondi di rotazione per il commercio, l'industria, l'artigianato e la cooperazione.

d. cr.

Aosta — Sabato 23 aprile in occasione della festa di Sant'Anselmo, l'Accademia [illegible] Sant'Anselmo [illegible] una [illegible] [illegible]nuta pubblica con il seguente programma: ore 15,30 messa nella chiesa di Sant'Orso; omelia su Sant'Anselmo del canonico Joseph Vaudan. Dopo la messa nella sala dell'Hôtel des Mémoires saranno presentate le seguenti relazioni: «Commemorazione di Piero Barocelli», di Silvio Curto; «Una comunità di media montagna in Valle d'Aosta: Verrayes», di Nazareno [illegible]hiavo.

L'assessore Chiofalo replica al consigliere Minuzzo

Prima il progetto, poi i soldi per sottopasso di via Parigi

AOSTA — Sulla questione [illegible] sottopasso, che [illegible] costruito in prossimità [illegible] scuole elementari di via Parigi ad Aosta, l'assessore comunale ai Lavori Pubblici ha voluto fare il punto della situazione.

«La progettazione del sottopasso — ha affermato ieri Antonino Chiofalo — rientra nei tempi previsti e discussi precedentemente. Per redigere infatti [illegible] qualsiasi progetto [illegible] corrono dai 60 ai 90 giorni di tempo».

«L'ufficio tecnico del Comune — ha puntualizzato l'assessore — ha ultimato l'esecuzione del progetto (il cui costo ammonta a circa [illegible] milioni [illegible] lire e che prevede, oltre alle rampe di scale, [illegible] marciapiede circolante il tratto dell'area dove so[illegible] edifici di cooperative). Il progetto verrà sottoposto a giorni [illegible] parere del Consiglio circoscrizionale di Saint-Martin e successivamente portato all'esame del prossimo Consiglio comunale per l'approvazione».

Rispondendo alle dichiarazioni rilasciate dal consigliere regionale Piero Minuzzo a «La Stampa» e relative al finanziamento che il Comune otterrà dalla Regione per la costruzione del sottopasso di via Parigi, Chiofalo [illegible] asserito che «in [illegible] colloquio intercorso [illegible] l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Giu[illegible] Borbey è stato evidenziato [illegible] il finanziamento dell'opera avverrebbe non prima del mese di novembre, dopo l'assestamento del bilancio regionale».

«La prassi più breve — ha quindi concluso [illegible]alo — è quella di procedere all'approvazione del progetto in consiglio comunale, e poi [illegible] accettare il contributo [illegible] 300 milioni promesso [illegible] Regione».

r. a.

Domenica a Calamandrana si è discusso [illegible] futuro di questo vino

Barbera «tranquilla» o «vivace»?

La scelta è tra vinificazione tradizionale e alternativa

CALAMANDRANA — «Questo non è un convegno sulla crisi del barbera ma sulla vitalità di questo vino». Con questa frase Michele Chiarlo, presidente del Consorzio della tutela [illegible] Barbera d'Asti e del Monferrato, ha sintetizzato il significato della tavola rotonda che si è svolta domenica all'enoteca «Il Torchio» sul tema «Quale barbera?». Su un punto sia i relatori che molti dei presenti in sala si sono trovati d'accordo: non bisogna più parlare di crisi del barbera perché, se è vero che sono esistite grosse difficoltà di mercato è anche vero che questo vino ha saputo rispondervi adeguandosi ai gusti e presentandosi sotto nuove vesti. Ora la barbera è a un bivio: da una parte la produzione tradizionale «tranquilla», dall'altra la versione «vivace», da bere giovane.

«In Piemonte si produce ancora molta barbera — ha detto l'assessore regionale Bruno Ferraris — circa due milioni [illegible] ettolitri ogni vendemmia, ma da due anni a questa parte il problema delle eccessive giacenze nelle cantine può dirsi superato. Lo sforzo del Consorzio produttori e della Regione adesso sarà quello di mettere ordine nel settore».

Durante il convegno si è parlato infatti delle vinificazioni alternative del [illegible] cioè rosato, bianco o spumante. E' un argomento che fa ancora molto discutere. Francesco Prete, enologo della cantina sociale di Nizza, ha detto: «Non sono contrario alle vinificazioni alternative ma credo che servano solo per smaltire i surplus di produzione; insomma non vedo un loro futuro benché noi stessi da anni produciamo rosato».

«Bisogna mantenere le caratteristiche del vino affinandolo al gusto moderno — commenta l'assessore all'Agricoltura del Comune di Calamandrana [illegible] Dino Scanavino, produttore [illegible] barbera — credo però sia un errore lasciare la denominazione barbera ai vini inferiori agli 11 gradi».

Per Meo Cavallero, sindaco di Quaranti, rappresentante [illegible] ditta Luigi Bosca: «E' l'ora dei vini leggeri e frizzanti da bere freschi, specie all'estero. Il barbera spumante o chiaretto stanno incontrando fortuna e anche in casa [illegible] i giovani sembrano orientarsi in questa direzione». f. la.

[illegible] lontano per la Mecort

NIZZA — Si sono ridotte le s[illegible] di un accordo per la «Mecort», l'azienda posta [illegible] liquidazione dalla società Lemfoerder, e i cui dipendenti sono ricorsi al pretore per far dichiarare illegittimi i licenziamenti conseguenti alla chiusura della fabbrica. In pretura s'è iniziata l'istruttoria al processo.

Il legale della Lemfoerder, Francesco Anaclerio, [illegible] dichiarato che i dirigenti tedeschi hanno espresso perplessità sulla bozza d'accordo che prevedeva lo slittamento della data dei licenziamenti (4 novembre) per permettere il ricorso alla cassa integrazione fino al luglio del 1983.

L'udienza è stata aggiornata al 3 maggio. (f. la.)

[illegible] prepara la Giostra e festeggia la torta verde

La sfilata degli otto borghi partecipanti

Domenico Marchelli, il banditore della Giostra delle borgate.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NIZZA — Il corteo è stato aperto dal banditore, Domenico Marchelli, [illegible] cilindro e fascia rossa: dietro di lui, in carrozza, il Capitano della giostra, Franco Torello, e un barbuto Conte di San Nicolao, al secolo Gianfranco Berta, i capelli ricci schiacciati sotto una gran tuba. Domenica mattina sono partiti dalla borgata Martinetto, pavesata di bandiere gialloblù, e di rione in rione sono andati ad annunciare la Giostra delle Borgate, che si correrà a Nizza il 12 giugno.

In ogni borgo il banditore ha chiesto al Capitano del rione se intendesse partecipare alla Giostra, e ricevuta la risposta affermativa è ripartito, seguito dal fantino e dal cavallo del quartiere. In realtà, di fantini veri c'era soltanto Martolino Beccaris, vincitore del Palio di Asti dell'anno [illegible], ingaggiato [illegible] «San Giovanni-Sant'Ippolito». Gli altri hanno preferito non farsi vedere, forse per scaramanzia e i cavalli sono stati montati dai giovani borghigiani.

Alcuni abbinamenti comunque sono noti: per i colori blu-azzurro del quartiere Barra di Ferro correrà Croce, per la Cremosina Ginesio, per Bruna d'Nizza, Avvolese [illegible] altri borghi, San Sebastiano-Carelio, Centro, Stradino Bossola e Martinetto, si trincerano dietro ad un ostinato mutismo, o al massimo i capitani si limitano ad annunciare «trattative in [illegible] grandi nomi». Si è detto anche di «Aceto» il noto fantino del [illegible] di Siena.

Il prologo della Giostra si è concluso in piazza Garibaldi, dove il [illegible] Cesare Antonucci, avuta la conferma che tutte le borgate aderivano alla sfida (i rioni San Rocco e San Michele avevano già annunciato il loro forfait), ha indetto ufficialmente la Giostra, e dato il via [illegible] festeggiamenti. Festeggiamenti che non potevano cadere più a proposito.

L'altro ieri a [illegible] si celebrava la Fiera del Santo Cristo, con la tradizionale Mostra delle macchine agricole e enologiche e la Sagra della Torta verde, [illegible] tipica specialità monferrina a base di uova, spinaci e riso: la Pro loco [illegible] ha distribuite più di cento.

Gabriele Ferraris

Il giovane morto in un cantiere a Genova

Canelli, inquisito il datore di lavoro dell'apprendista

La vittima, Luigi Scarlatta, 16 anni, [illegible] di Calosso

GENOVA — In seguito alla morte di un giovane apprendista muratore, Luigi Scarlatta, di 16 anni, abitante a Calosso d'Asti, avvenuta giovedì scorso in un cantiere edile [illegible] periferia genovese, la procura della Repubblica di Genova [illegible] emesso due comunicazioni giudiziarie. I due «avvisi», [illegible] quali potrebbe essere prevista l'ipotesi di omicidio colposo, sono stati indirizzati all'ingegner Giacomo Cambiaggio, titolare della ditta «Esind», e a Filippo Cianciolo, 27 anni, che aveva preso in appalto dalla ditta edile i lavori per il completamento di un edificio.

Subito dopo la disgrazia il magistrato aveva ordinato la chiusura del cantiere.

Luigi Scarlatta, il più giovane di una famiglia [illegible] figli emigrati dalla Sicilia a Calosso in località Piana del Salto, giovedì mattina era caduto da una impalcatura al terzo piano dell'edificio in costruzione.

Dopo un volo di una dozzina di metri, il giovane era morto pochi attimi dopo la caduta [illegible] agli occhi del fratello Gerardo che lavorava con lui.

Intanto dalle indagini si è appreso che già nell'agosto dell'82 un [illegible] mortale aveva bloccato il lavoro nel cantiere. Vittima fu un giovane manovale di origine sarda.

r. s.

Borseggiatore sul bus bloccato [illegible] a tre mesi

ASTI — Tre mesi di reclusione senza libertà provvisoria, questa la condanna inflitta ieri mattina [illegible] cileno Oscar Raoul Tabiro, 30 anni, da alcuni mesi domiciliato a Genova proveniente da Santiago [illegible] Cile, per aver borseggiato la scorsa settimana due donne, Assunta Sara e Anna Savtani, entrambe di Asti, su di un autobus urbano.

Il cileno, che ha negato ogni addebito, risulta già condannato dal tribunale di La Spezia per lo stesso [illegible].

Era stata la Sara ad accorgersi di essere stata derubata del portafogli ed ha avvertito l'autista dell'autobus il quale ha bloccato il mezzo e non ha aperto le porte fino all'arrivo della polizia che riusciva così a catturare il borseggiatore.

v. ma.

Due operazioni antidroga compiute dalla polizia

[illegible] hashish al fidanzato in [illegible] è arrestata

Altro caso: due giovani di Nizza bloccati con stupefacenti in auto

ASTI — Tre arresti della questura, in [illegible] operazioni antidroga. [illegible] prima è avvenuta ad Asti. Elide Tomaselli, 19 anni, residente a Montechiarugolo (Parma) è stata trovata in possesso [illegible] venticinque grammi di hashish.

La Tomaselli era giunta ad Asti sabato per far visita al fidanzato, militare [illegible] leva presso il quarto battaglione fanteria «Guastalla». Sembra che l'hashish fosse appunto destinato al militare.

E' da qualche tempo [illegible] la questura svolge indagini su giovani di altre città che svolgono servizio militare ad Asti e che farebbero uso di droga.

Tre settimane fa era stato arrestato un militare di leva per detenzione di hashish che gli era stato inviato a [illegible] di pacco postale da Bologna, città di residenza.

La seconda operazione è scattata ad Agliano, località Opessina. Agenti della questura sul piazzale anti[illegible] una discoteca hanno bloccato due giovani: Sergio Basso, 20 anni, e Gian Paolo Cerrati, 19 anni, entrambi residenti a Nizza Monferrato.

I due sono stati arrestati in quanto gravemente indiziati, [illegible] concorso tra loro, di detenzione e spaccio di stupefacenti (pare hashish). La droga era nascosta in una grossa torcia elettrica che è stata trovata nell'auto [illegible] quale viaggiavano i due arrestati. Le indagini continuano.

v. ma.

Fuori strada con l'auto [illegible] giovane di Capriglio

CAPRIGLIO — Un giovane di 23 anni, Claudio Candelo, residente in via San Giovanni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Chieri in seguito ad un incidente [illegible]. Domenica notte, verso la mezza, stava percorrendo la strada che da P[illegible] Marmorito conduce a Capriglio.

A bordo della propria «A112» a causa forse dell'eccessiva velocità nell'abbordare una curva ha perso il controllo. L'auto ha sbandato per una decina di metri ed è poi capottata, andando a schiantarsi contro un ponticello.

Un automobilista di [illegible] saggio ha provveduto a telefonare al pronto soccorso di Chieri [illegible] l'intervento di un'autoambulanza. Le condizioni del giovane sono apparse disperate. Claudio Candelo è tuttora in coma. Domenica notte stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata in compagnia [illegible] fidanzata. l. b.

[illegible] a Fiea

FIEA — Oggetti d'oro, biancheria e denaro per un milione e mezzo sono stati rubati nell'abitazione del camionista Ermanno Borgo, 33 anni, in località Vallia. I ladri, approfittando dell'assenza del Borgo, hanno [illegible] un vetro della finestra al piano terra e [illegible] nella casa. Al primo piano hanno trovato un ricco corredo e coperte antiche, due orologi, catenine d'oro e denaro. Caricata la refurtiva a bordo [illegible] un'automobile, si sono allontanati indisturbati. Il camionista, rientrando a casa la sera, si è accorto del furto e lo ha denunciato ai carabinieri di Montafia. (l. b.)

[illegible] per tentata corruzione

VILLANOVA — Trovato alla guida di un [illegible] senza patente, tenta di corrompere i carabinieri che stanno contestandogli il reato e viene immediatamente arrestato. Il fatto è successo sabato notte a Villanova. Protagonista è un giovane artigiano non ancora diciottenne (compirà tra poco), Carmelo Pugliese, residente in viale Gloria 12. Il ragazzo è noto alle cronache per essere stato al centro lo [illegible] quando era studente del corso delle «150 ore», di una vicenda [illegible] ostilità e denunce reciproche tra il padre Michele Pugliese, ed il preside della scuola media di Villanova, Mario Bocca.

Il fatto: a tarda ora, una pattuglia di carabinieri della locale stazione, in servizio di vigilanza, ferma [illegible] «124» con a bordo cinque giovani. Al volante c'è Carmelo Pugliese (la [illegible] è di proprietà del[illegible], che possiede un[illegible] la patente [illegible] moto. Quando i militi gli contestano il fatto, il giovane si avvicina ai carabinieri e tenta di convincerli a «chiudere [illegible] occhio».

Il comandante della pattuglia fa scattare le manette, con la pesante imputazione di corruzione nei confronti di pubblico ufficiale. (l. b.)

Militare sotto accusa

ASTI — Un militare di leva presso il quarto battaglione fanteria «Guastalla», Luigi [illegible], 19 anni, residente a Roma è stato [illegible] ieri da agenti della questura su mandato di cattura della procura militare. E' accusato di violenza carnale ed altri reati a carico di una giovane L. F. 17 [illegible]. Il grave fatto addebitato al giovane militare sarebbe avvenuto a Roma due mesi fa.

La Procura militare che ha svolto l'istruttoria del caso, nei giorni [illegible] ha spiccato mandato di cattura.

TAMBURELLO — Astigiani [illegible] dal Rallo 19-11

L'Edilconsat in Trentino trova la prima sconfitta

ASTI — L'Edilconsat è stata sconfitta sul non facile terreno [illegible] (Trento) con il punteggio di 19-11: il divario [illegible] gioco espresso dal campo è stato però ben maggiore di quanto non dica il risultato finale. Gli astigiani sono infatti incappati in [illegible] giornata completamente negativa e hanno contribuito a fare grande un avversario altrimenti poco più che sufficiente. «Se incontrassimo il Rallo altre dieci volte — ha detto l'allenatore, Angelo [illegible] —, vinceremmo nove partite. Domenica abbiamo perso una partita che si poteva vincere, non si possono fallire partite così».

L'Edilconsat più volte sul punto di poter prendere saldamente [illegible] mano le redini dell'incontro, al [illegible] decisivo si è infatti distratta affidandosi più all'istinto che al [illegible] ragionato. Così, dopo una partenza abbastanza buona, sul 7-6 per i colori astigiani, la partita ha preso una piega decisiva a favore dei trentini, che hanno pareggiato (7-7) iniziando la loro corsa verso il successo finale. L'allenatore Ferrando ha utilizzato tutti i sei uomini a disposizione, schierando all'inizio Marello a terzino con Magliotti, Malpetti a mezzovolo e Sibona e Capusso a fondo campo. Migliore tra gli astigiani Magliotti e in parte Sibona.

Prossimo appuntamento sabato ad Asti [illegible] il forte Bussolengo.

«Sono previste grosse sorti», ha annunciato Ferrando.

f. c.

LA BATTUTA DI CEROT

Certo che lo stato d'animo è ben diverso quando devi iniziare a scrivere di una partita come quella disputata a pochi chilometri dal celebre Lago di Tovel. A distanza di soli otto giorni siamo precipitati dall'altare alla polvere. Sarebbe stato meglio descrivere lo splendido paesaggio dolomitico, la neve sulle cime, i laghetti e tirar via con pochi cenni sulla partita.

Invece punto e a capo. Si ricomincia ed è un brutto risveglio, nuovamente pieno di incubi e di [illegible]. Partita comunque alla portata dell'Edilconsat se affrontata nel modo giusto senza l'intervento di alchimie che almeno inizialmente hanno rivoluzionato il quintetto artigiano. [illegible] Rallo ha mantenuto [illegible] stessa intelaiatura della Serie B, inserendo a fianco di baldi giovani l'anziano di esperienza Corradini Natale.

La prima considerazione: ho notato che in campo si è assistito ad un curioso gioco delle parti. L'Edilconsat che ha un suo gioco ben preciso, con lunghi palleggi a fondo campo per permettere poi l'affondo di Capusso, costretta ad improvvisare su un copione che non sa recitare mentre dalla parte opposta il Rallo, squadra garibaldina d'assalto, si è disposto in [illegible]dinato ed ha mantenuto il proprio assetto sino al termine della partita.

Nessun dramma beninteso ma dal confronto esce rinvigorito il Rallo che senz'altro offrirà molte sorprese ancora mentre l'Edilconsat deve rendersi conto che ogni [illegible] salto nel buio può essere tragicamente pericoloso.

C'è appena il tempo di riaversi, di leccarsi le ferite e già all'orizzonte si profila la [illegible] grave minaccia: sabato [illegible] sferisterio del Lungotanaro arriva il «carrozzone» [illegible] Pio Bussolengo, attuale campione d'Italia, forte dei Tommasi, Pagani, Montresor, Renzi e Previtali, tutte glorie di un recente passato piemontese che sembra ormai preistoria.

Mi faccio gli auguri e gli scongiuri: l'Edilconsat che sabato prossimo affronterà i campioni sarà una squadra compatta e piena [illegible] umiltà che farà il proprio dovere sino in fondo. Il motto della settimana dovrà essere «semper ad maiora».

Cerot

SERIE A

RISULTATI (7ª giornata)

Rallo-Edilconsat	19-11
Bussolengo-Negrar	16-4
Madone-Bonate	16-12
Valgatara-Salvi	16-7
Aldeno-[illegible]	16-14

CLASSIFICA

	P	V	S	Dif.
Bussolengo	8	32	11	+21
Valgatara	6	32	14	+18
Rallo	6	32	21	+11
Madone	4	32	23	+9
Edilconsat	[illegible]	21	23	+2
Marmirolo	2	23	[illegible]	−3
[illegible]eno	0	19	32	−13
Bonate	[illegible]	19	32	−13
Salvi	0	18	32	−14
Negrar	0	14	32	−18

PROSSIMO TURNO

Salvi-Marmirolo
Bonate-Valgatara
Negrar-Madone
Edilconsat-Bussolengo
Rallo-Aldeno

CALCIO SERIE C2 — L'Asti pareggia a [illegible]

I «galletti» alla [illegible] portano a [illegible] punto d'oro

ASTI — Domenico Marchese capocannoniere dell'Asti è andato in gol anche a Montecatini, ma il direttore di gara ha annullato la segnatura, che avrebbe significato [illegible] danna certa per i termali, per un presunto fallo della punta.

Il risultato è rimasto così fissato sullo 0-0: per i «galletti» è comunque un punto d'oro. L'allenatore Neri alla vigilia lo avrebbe sottoscritto ad occhi chiusi perché punto dopo punto con [illegible] politica paziente «della formica» come l'ha definita lui stesso, la salvezza si avvicina senza dover soffrire troppo.

Resta in acque pericolosissime il Montecatini i cui giocatori prima del fischio d'inizio sono stati contestati dai tifosi locali, è volato qualche spintone, pare qualche schiaffo e la gara ha preso il [illegible] in ritardo. Bisognerà attendere il rapporto arbitrale per sapere quali conseguenze potranno subire i toscani.

A parte questo movimentato pre-partita, la gara [illegible] volta iniziata non ha offerto granché. [illegible] astigiani hanno badato nel primo tempo a non scoprirsi [illegible] nella ripresa hanno osato qualcosa in più. La difesa ha [illegible] piuttosto bene.

In [illegible] astigiana ovviamente soddisfazione più che legittima per il punto portato a casa. «Anche a Montecatini l'importante era mantenere in movimento la classifica — ha detto Neri — e ci siamo riusciti. Ora non ci resta che attendere [illegible] prossime partite [illegible]linghe, [illegible] cercare [illegible] completare l'operazione "salvezza"».

Domenica prossima il campionato si fermerà. Sabato i «galletti» disputeranno una amichevole con il Pavia per collaudare Moretti fermo per un infortunio al ginocchio.

Il torneo riprenderà domenica Primo Maggio al Comunale con [illegible] Cerretese. Obiettivo i due punti. f.c.

PALLAVOLO — I play-off scudetto

Ora la Riccadonna aspetta i modenesi

ASTI — La prima partita dei playoff scudetto della serie A1 di pallavolo ha promosso la Panini di Modena e ha rimandato all'esame della gara di ritorno, in programma giovedì [illegible] ad Asti, la Riccadonna.

Proprio al [illegible]mento giusto infatti gli emiliani hanno rispolverato il loro blasone superando gli astigiani col punteggio di 3-1, al termine di quasi due ore di gioco, non troppo bello, ma comunque sostanzialmente equilibrato. Lo confermano gli stessi parziali: 15-13, 15-11, 10-15, 15-11.

Abbastanza positiva la prova degli «spumantieri» che si sono trovati di fronte un avversario ben più preciso, caricato e concentrato, rispetto a quello battuto recentemente in campionato. Sono state soprattutto le fantasiose conclusioni offensive degli emiliani a mettere in una certa difficoltà gli uomini di Nino Cuco, che ora si vedono costretti a giocarsi il tutto per tutto nella partita di ritorno.

In caso di vittoria astigiana si andrà alla «bella».

In campo il tecnico astigiano ha schierato questi uomini: Lazzeroni, Martino, Swiderek, Magnetto, Gobbi, Fera, [illegible]la e Nassola. f. c.

Gli altri risultati dello sport astigiano

Serie B di tamburello (seconda giornata). Ecco i risultati: Boscomarengo-Vigliano 19-16, Cremolino-Capriata 11-16, Tonco-Castelferro 8-16, Azzano-Chiusano 8-16, Viarigi-Francavilla 11-16. Classifica: Vigliano, [illegible]. Castelferro e Capriata 4, Boscomarengo e Francavilla 2, Tonco, Viarigi, Azzano e Cremolino 0.

Serie C di tamburello: Callianetto-Montegrosso 14-16, Antignano-Olmetto 4-16, Monale-Montemagno 10-16, Settime-Castell'Alfero 16-16, Torino-Nizza 16-12, Revigliasco-Meridiana 16-3. Classifica: Torino e Olmetto 10, Revigliasco 7, Nizza e Montegrosso 6, Monale e Montemagno 5, Callianetto 4, Antignano 3, Meridiana 2, Castell'Alfero e Settime 1.

Serie D di tamburello: Cinaglio-Mombello Al 16-13, Scurzolengo-Torino 16-8, Chiusano-Fiea 13-16, Cerro A-Rocchetta 11-16, Moncalvo-Mombello To 16-8, Motta-Cerro B 16-5. Classifica: Motta, Scurzolengo, Cinaglio e Moncalvo 8, Torino e Rocchetta 6, Mombello Al e Fiea 5, Mombello To 4, Cerro B 2, Chiusano e Cerro A 0.

Successo casalingo per 4-1 della Sandamianese (calcio di prima categoria) sul Cascinagrossa. Le reti astigiane sono state segnate da Pasquello, Bollazzo (rigore), Novo e Barrocu. E' stato invece sconfitto il Costigliole (1-2) sul proprio campo ad opera della Balzolese. Di Amatuzzo l'unica rete costigliolese. Gli altri risultati (settima di ritorno): Monferrato-Asca 2-2, Felizzano-Spinettese 1-0, Oviese-Santostefanese 1-1, Ozzano-San Giuliano 2-0, Comollo-Quattordio [illegible]. Classifica: Quattordio 29, Monferrato 28, Spinettese 23, Sandamianese 22, Comollo 21, Asca e Ozzano 20, San Giuliano 19, Cascinagrossa, Felizzano e Oviese 18, Balzolese 17, Santostefanese 15, Costigliole 13.

Risultati della Seconda categoria (settima giornata): Pinvera-Bassignana 1-0, Canelli-Paderna 3-0, Cantalupo-Fresonara 1-2, Lurse-Cassine 2-1, D. Bosco-Nicese 0-0, Mandrogne-Mazzola 3-1, Sale-S. Giuliano 3-0. Classifica: Canelli 31, Mandrogne 29, Lurse 26, Fresonara e Bassignana 21, Nicese 21, Cantalupo 20, Sale 19, D. Bosco 18, Piovera 17, Cassine 16, Paderna e S. Giuliano 13, Mazzola 10.

Terza categoria. Girone A: Castagnitese-Astisport 1-4, Maglianese-Cerro 1-3, Pollova-Isola 0-1, Rocchetta-Montegrosso 1-1, Vinchio-Praia 5-2. Classifica: Astisport [illegible], Rocchetta e Isola 24, Montegrosso 19, Pollova [illegible], Vinchio 10, Praia 8, Cerro 8, Maglianese 7, Castagnitese 6. Girone B: Isa-Villanova 4-0, Montechiaro-Junior 2-0, Ricci-Alpiast 2-1, Serravalle-Baldichieri 3-0, Tre Stelle-Villafranca 0-3. Classifica: Montechiaro 25, Isa 24, Serravalle 23, Alpiast 19, Villafranca 15, Baldichieri 14, Villanova 11, Ricci 10, Tre Stelle e Junior 4.

Franco Cavagnino

Tamburo a muro — Portacomaro e Calliano in testa

Sesta giornata di incontri nel torneo di tamburo del Monferrato. I risultati: Calliano - Grana [illegible] 19-7, Moncalvo - Castell'Alfero 19-9, Montemagno - San Giorgio 19-5, Portacomaro - Grana 19-11, Tonco - Rocca 16-10, Vignale - Montechiaro 13-19. Classifica: Portacomaro e Calliano 10, Grana, Montemagno, Rocca, Moncalvo e Montechiaro 8, Grazzano 3, Tonco e Castell'Alfero 2, San Giorgio 1, Vignale 0.

Perlino a 100 per i play-off [illegible]

ASTI — Grazie al successo casalingo sul Derthona (100-90) la Perlinoa è mantenuta in corsa per l'ultimo posto disponibile per accedere ai play-off promozione. Gli uomini di Tassone hanno costruito la vittoria nel primo tempo (14 punti di vantaggio).

Formazione della Perlino: Pinto 2, Picone 18, Cavallini 20, Pascolati 7, Mussoni 17, Cucchetti 13, Bianco 23, Pietrantonio e Lisalotto 0.

L'Astense ha ceduto invece in trasferta ad un Carpi estremamente preciso in attacco.

Formazione Astense: P. Arucci 20, Frediani [illegible] no [illegible], Ferrigno 6, [illegible] Arucci 8, Gabbin 15, Cignatta, Faita.

Classifica: Unipol 40, Aosta 34, Piacenza 30, Perlino e Carpi 28, Alvit, Parma e Derthona [illegible] 26, Astense 24, Collegno e Bra 22, Elco 16, Rapallo 8, Pavia 8 (Unipol e Aosta già ammesse nei play-off, Elco, Rapallo e Pavia già retrocesse in D). f. c.

Cinema e taccuino [illegible] provincia

ASTI

LUX: I [illegible] con il Stallone (1982, azione)
POLITEAMA: Povero ricco con O. Muti e R. Pozzetto (1982, comico)
SPLENDOR: [illegible]
VITTORIA: [illegible] (1982, [illegible])

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: [illegible]
VERDI: riposo

FARMACIE DI TURNO

[illegible] Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8, [illegible] Liprandi, piazza Statuto 7
[illegible] Sacco, piazza [illegible] d'Aosta 5.
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre 1
Nizza: Dal Cavallo, via Carlo Alberto 44

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252-50.224. Canelli e Nizza Monferrato 726.[illegible] Ufficio Pubblicità Asti [illegible] 32.222

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721.971; Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 608.160, [illegible] 928.444, Montechiaro 406.166; San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.059, Montemagno 63.263

Canelli — Si sono svolti ieri pomeriggio (lunedì) i funerali di don Severino De Faveri, 45 anni, parroco della borgata Villanuova di Canelli, [illegible] sabato sera all'ospedale dove era ricoverato da alcuni mesi per una grave malattia. De Faveri [illegible] giunto a Villanuova da quattro [illegible] e aveva dato vita a numerose iniziative per rivitalizzare la borgata di Canelli. Dopo la cerimonia funebre la salma è stata trasportata a Fontanile, paese d'origine del parroco.

Il paese contrario all'assegnazione confinato

A Casteldelfino si protesta con lo sciopero delle urne?

Un giovane in soggiorno obbligato con la moglie e il figlioletto è al centro delle polemiche - C'è chi propone di disertare le elezioni amministrative giugno - Il sindaco dice: «Non mi ripresenterò»

CASTELDELFINO — Umberto Rossi, il confinato salernitano la cui assegnazione ha scatenato in paese vivaci polemiche, è tornato a Casteldelfino dopo la breve assenza per assistere all'esame del suo ricorso presentato al tribunale di Salerno: i magistrati gli hanno ridotto di un anno, da tre a due, il soggiorno obbligato non hanno annullato il provvedimento, tutti in paese speravano.

Umberto è dovuto rientrare suo malgrado e si è fatto accompagnare dalla giovane moglie e dal figlioletto di appena due mesi. Vivono ora tutti in una stanza del «Furyer» in attesa che il Comune gli trovi una casa.

«Qui di seconde abitazioni ce ne sono tante — spiega il sindaco Giovanni Baudoin — ma nessuno le affitta. Dovremmo anche trovargli un lavoro, ma non ce n'è neanche per i locali. Per adesso le spese di soggiorno se le paga lui, ma non so fino a quando. Noi, di comunque, ne abbiamo».

Di dimissioni degli amministratori comunali per protesta contro l'assegnazione del soggiornante non si parla più. «Perché il Consiglio — aggiunge il sindaco — scade il 10 maggio prossimo, 45 giorni prima delle elezioni amministrative fissate per il 26 giugno. Sabato prossimo abbiamo l'ultimo Consiglio della legislatura, certamente l'argomento del confinato affrontato».

Cosa accadrà visto che le dimissioni al punto in cui è la situazione sarebbero un gesto solo tardivo ma anche inutile? paese il partito del boicottaggio delle elezioni trova sempre più sostenitori. Non presentare alcuna lista, diserzione in massa dalle urne sono le parole d'ordine che circolano.

«Io comunque — conclude Giovanni Baudoin — non mi presento più».

Nell'ultima riunione di sabato potrebbe comunque essere ufficializzata la proposta-protesta di boicottare le elezioni. Gli amministratori locali si sentono traditi dal pubblico potere, sono tutti, chi più chi meno, demoralizzati. «Abbiamo bussato a tante porte — dicono in Municipio — ma nessuno ci ha risposto. Non ce l'abbiamo personalmente con il confinato ma non è giusto che Casteldelfino non abbia avuto il trattamento riservato ad Acceglio e Valdieri dove i soggiornanti non sono più stati assegnati».

Intanto il vicepresidente del Senato Alberto Cipellini ha presentato ieri un disegno di legge per la modifica della legge sul soggiorno obbligato. Le persone sottoposte alla misura di prevenzione dovranno essere assegnate al Comune di nascita o di residenza.

Gianni De Matteis

Contrastata decisione all'ospedale

Conferma dell'Usl «Cristina Cigliutti è stata licenziata»

Il provvedimento preso prima che si pronunciasse la commissione di disciplina

MONDOVI' — *Si è svolta a porte chiuse, nel tardo pomeriggio di sabato, l'assemblea dell'Unità locale in cui si è discusso del licenziamento di Cristina Cigliutti. Il vicepresidente dell'Usl, Walter Musso, repubblicano, ha risposto all'interpellanza presentata dai consiglieri liberali in cui si chiedevano chiarimenti su questo licenziamento che, nelle ultime settimane, ha suscitato polemiche e dure prese di posizione nei confronti dell'Unità sanitaria locale.*

Cristina Cigliutti, vedova di Edoardo Cigliutti, operaio morto nell'esplosione che il giorno di Santo Stefano del 1981 sventrò l'ospedale, venne assunta dall'Usl pochi mesi dopo la tragedia. Sei mesi più tardi l'Usl decise di non inserirla in ruolo e protrarre di altri sei mesi il periodo di prova.

Nel frattempo la donna si costituì parte civile contro i presunti responsabili dell'esplosione tra cui i funzionari e dirigenti dell'Usl locale.

Il 1° aprile il comitato di gestione ha deciso di licenziarla per «scarso rendimento». I primi a protestare sono stati i radicali, che hanno chiesto l'immediata riassunzione della vedova; è poi stata la volta dei liberali, che hanno presentato un'interpellanza, e infine dei socialisti, che hanno invitato l'Usl a «sospendere il licenziamento in attesa che il comitato di disciplina si esprima».

«Non siamo stati soddisfatti delle risposte del comitato di gestione — dice Vincenzo Curti, rappresentante socialista nell'Usl — di cui non vogliamo parlare perché coperto da segreto. Ma sostanzialmente le posizioni non sono mutate perché noi riteniamo necessario sospendere il provvedimento».

Venerdì la commissione dovrà appunto valutare il comportamento di Cristina Cigliutti. **g. m.**

L'animale si è gettato più volte su una fiancata

Daino si uccide a Roccaforte scagliandosi contro un'auto

ROCCAFORTE MONDOVI' — *Singolare incidente automobilistico venerdì scorso sulla provinciale Mondovì - Chiusa Pesio: una Ritmo è stata «investita» da un grosso daino maschio adulto che dopo aver ripetutamente cozzato contro la fiancata dell'auto è morto.*

L'incidente è accaduto poco dopo le 19 in località Bonada. guida della Fiat Ritmo, investita dall'animale, Antonio Ambrogio, 37 anni, abitante a Chiusa Pesio, di banca.

Secondo la testimonianza di numerosi automobilisti presenti al particolare investimento, il grosso animale sarebbe improvvisamente sbucato da un boschetto lanciandosi contro l'auto, che si è subito fermata.

Forse spaventato o impazzito per il dolore, l'animale ha colpito la fiancata più volte, stramazzando poi a terra.

Il daino non è tipico delle vallate della provincia di Cuneo e si presume che sia uscito dalla riserva di caccia del Mondolè, dove sono stati immessi numerosi capi.

Antonio Ambrogio si è rivolto a un legale affinché chieda ai responsabili della riserva di caccia del Mondolè il pagamento dei danni subiti dalla sua automobile. **g. m.**

Cuneo, rinviato il processo dei petroli

CUNEO — Il maxi-processo per lo scandalo dei petrolio — 37 imputati, evasioni fiscali per molti miliardi, corruzione di funzionari dell'Utif — che doveva cominciare domattina in tribunale è stato sospeso.

I magistrati hanno accolto l'istanza dell'avv. Vercellotti, difensore di alcuni fra i principali accusati, che ha sollevato un conflitto di competenza territoriale e hanno mandato gli atti alla Cassazione. (g. d. m.)

Caraglio — Atti di vandalismo l'altra notte nella centrale via Roma e in piazza don Ramazzina, dove sono stati tagliati i pneumatici a una dozzina di automobili e a un autocarro.

Vittima un muratore di Sanfrè che svoltava per rifornirsi di benzina

Tamponato, urta un furgone e muore Scontro frontale a Guarene, 5 feriti

Un giovane di Vezza è ricoverato a Torino per le gravissime fratture - Due gemelli di Montanera fuori strada con l'auto - Prognosi di 90 giorni per un soldato di Dogliani

BRA — Un muratore di Sanfrè, Giuseppe Alasia, 43 anni, sposato, via Madonna del Popolo 13, è morto in un incidente dalla dinamica molto complicata accaduto ieri sulla circonvallazione di Bandito nella provinciale Bra-Torino.

L'uomo viaggiava da solo su un'auto diretta a Bra e si è fermato per approvvigionarsi di carburante al distributore della Esso che sorge sulla sinistra. La vettura è stata così tamponata da un autocarro guidato da Alberto Nesto, 22 anni, abitante ad Asti, in frazione Revignano 156, e ha invaso la corsia opposta scontrandosi con un furgone delle pompe funebri guidato da Bruno Quilino, 37 anni, Torino, via Accademia Albertina.

L'auto dell'Alasia si è poi schiantata contro la vettura del gestore del distributore, Giovanni Scarsello, 35 anni, abitante a Bra in via Piumati 173, che era parcheggiata sul piazzale, mentre l'autocarro del Quilino veniva a sua volta tamponato da un'auto guidata dall'operaio Paolo Chipoppino, 58 anni, abitante a Moncalieri. (g. n.)

GUARENE — Cinque giovani sono rimasti feriti in uno scontro tra due auto avvenuto l'altra notte in località Racca di Guarene. Il più grave è Marco Savoiardo, di 21 anni, abitante a Vezza in via Roma 38, ricoverato con prognosi riservata per politrauma. Date le sue condizioni è stato trasferito al Cto di Torino.

Il Savoiardo, alla guida di una 124, verso l'una e mezzo di notte stava rincasando. A bordo aveva tre amici di Vezza: i fratelli Claudio e Franco Pezzuto, di 21 e 25 anni, abitanti in via IV Novembre 30, e Melino, 22 anni, abitante in piazza San Carlo. Hanno riportato ferite varie guaribili da 15 a 35 giorni.

L'autista dell'altra auto, Domenico Piano, 22 anni, di Alba, via Pietro Micca 2, militare di leva nel battaglione alpini «Mondovì» di Cuneo che viaggiava verso Alba alla guida di una 131, ha riportato la frattura del femore sinistro. (g. f.)

CUNEO — I gemelli Claudio e Gianni Politano, di 19 anni, residenti a Montanera in via 10, sono rimasti feriti domenica notte in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Morozzo-Montanera. I due giovani stavano tornando a casa sulla loro «Ford Fiesta» guidata da Gianni. Per cause non ancora accertate, l'auto è uscita di strada finendo in un prato. (g. r.)

CUNEO — Un alpino in servizio di leva nella caserma «Ignazio Vian» di S. Rocco Castagnaretta, Edoardo Taricco, 19 anni, residente a Dogliani in viale Gobetti 16, ha riportato gravi ferite in un incidente stradale accaduto sabato sera nella frazione Trucchi. Il Taricco, a bordo della sua «127», stava andando verso casa, a Dogliani, quando — forse a causa della pioggia e della scarsa visibilità — è sbandato, andando a schiantarsi con un camion. (g. r.)

Bra, nuovo Consiglio al Goretti Come si può ripianare il deficit?

BRA — Si è ricostituito il consiglio di amministrazione del «Maria Goretti», l'ente di assistenza che gestisce, tra gravi difficoltà finanziarie, le case di riposo di via Giovanni Bontano e di via Monti di Pietà. A sostituire gli amministratori, che si erano dimessi per l'impossibilità di far fronte a una situazione debitoria drammatica, ha provveduto sera il consiglio comunale.

L'amministrazione del «Goretti» è risultata rinnovata solo per un quinto, con l'ingresso di Luciano Leone al posto di Pino Boglione; gli altri quattro consiglieri sono i già dimissionari Giuseppe Dontato (di cui si dà per scontata l'elezione a presidente) Bruno Mosoero, Francesco Rinaudi e Aldo Tibaldi.

Una novità è l'affidamento al geometra Antonio Garella, segretario del Comune, di un incarico di consulenza nell'ambito del servizio assistenziale: in pratica egli dovrà curare le pratiche per l'alienazione dei beni del Goretti dalla quale si spera si ricavare il reddito necessario a coprire il deficit di gestione.

«Della Regione — dice il geometra Donato — ci hanno assicurato che entro un mese e mezzo sarà pronto il decreto che consentirà il passaggio al Comune dei beni della "Casa del ragazzo" e l'avvio delle pratiche per la vendita degli immobili. Il ricavato, reinvestito in titoli di Stato, dovrebbe permettere l'autosufficienza economica del "Goretti"». **g. n.**

Gli abitanti di S. Bernardo e Italia Nostra si oppongono

Primi rifiuti nella discarica a Monteu, fioccano le proteste

MONTEU ROERO — Cresce il malcontento tra la popolazione per la grande discarica in località Sipado frazione San Bernardo di Monteu Roero. Ad alimentare le polemiche sono stati i primi camion di rifiuti già scaricati in questi giorni nella enorme buca scavata in precedenza.

I rifiuti sono poi stati sotterrati e coperti ma gli abitanti del luogo protestano. Non vogliono la discarica, destinata ad accogliere montagne di rifiuti portati dalla città. Il problema è sentito non solo dagli abitanti di Monteu, ma anche da associazioni che si ispirano alla tutela dell'ambiente, come «Italia Nostra» che è già intervenuta.

Si sta formando un comitato «allargato» che intende recarsi al più presto in Regione per ricevere informazioni. Si sta organizzando un incontro pubblico per dibattere lo scottante argomento: si terrà forse già giovedì o venerdì di questa settimana.

Il sindaco di Monteu, Domenico Occhetti, interpellato in merito, ha confermato di aver rilasciato un'autorizzazione edilizia a una società torinese, la «Spalc», che ne aveva fatto richiesta per eseguire lo scavo e per portare dei rifiuti solidi urbani. Tale autorizzazione, secondo il sindaco, consentirebbe ora alla società di agire, cioè di i rifiuti «in regime transitorio» in base alla legge regionale 56; in attesa del parere della Regione.

Gli abitanti della frazione si sono opposti fin dall'inizio a questa discarica e hanno inviato una raccolta di firme alla Regione, pretura, procura, al provinciale, all'Usl, al Comprensorio, ai Coltivatori diretti, guardie forestali, carabinieri per sollecitare dei controlli.

I pareri sono contrastanti. Da un lato il sindaco dice di avere intravisto in questa discarica anche la possibilità di dare una soluzione al problema dei rifiuti di Monteu Roero, che potrebbero finire nello stesso posto, attraverso una successiva convenzione con la società che li porta attualmente a Monteu dall'esterno.

Gli abitanti invece non sono disposti a accettare continui camion di rifiuti puzzolenti provenienti dalla città in una zona ricca di verde. *«Vi è una fontana nelle vicinanze, con un'acqua purissima che vengono a prelevare non solo dai dintorni, ma fin da Torino. Un corso d'acqua perenne che serve per irrigare le colture. Non vogliamo che questa piacevole località diventi una grande pattumiera, anche se i rifiuti verranno coperti».* **g. f.**

Arrestata (per droga) una ragazza di Alba

FINALE LIGURE — Improvvisa svolta nelle indagini successive all'arresto di uno spacciatore d'eroina avvenuto venerdì scorso a Luano. La procura della Repubblica di Savona ha spiccato mandato di cattura per Patrizia Raina, una ragazza che si trovava a bordo di un'Alfetta con Michele Bana, 33 anni, di Milano, al momento dell'arresto di quest'ultimo.

In un primo tempo sembrava che la giovane donna, di 21 anni, residente ad Alba e domiciliata a Ceriale in strada Nuova per Peagna, fosse estranea al traffico di droga pesante in cui era coinvolto il suo compagno. Ma successivamente sono emersi pesanti indizi a suo carico e alle 11 di ieri mattina la polstrada di Finale Ligure ha fatto scattare anche per lei le manette.

Il Bana, un pregiudicato, era stato sorpreso in possesso di 22 grammi di eroina pura e di una carta d'identità falsa rubata circa un anno fa nel di Pordenone.

La donna, accusata di complicità, è già stata trasferita nelle carceri di Imperia. **n. d.**

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Un sogno lungo un giorno.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Peccati di giovani mogli.
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORINO: Dolce gola.
EDEN: riposo.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
: Chan il pugno che uccide.

BOVES
: riposo

BRA
IMPERO: Piacere a tre.
POLITEAMA: Un povero ricco.
VITTORIA: riposo

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
riposo.

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo
POLITEAMA: Superpenetration

MONDOVI'
CORSO: Black out.
ITALIA: riposo

ORMEA
ARI: Pornografie viziose.

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI:

ROBILANTE
ROBILANTESE: Rebus per un assassino.

SALUZZO
CIVICO: Aldera.
ITALIA: Interceptor.
SPLENDOR: Folli piaceri pornoprigioniere.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: La cugina del prete.

FARMACIE
: Salus, corso Nizza
Alba: Parusso, via Cavour
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Baldi
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: Sammartino, piazza Risorgimento
Savigliano: Boneto, via Alfieri

Stasera al Toselli

Fiammiferaia alla sarda

CUNEO — Penultimo appuntamento questa sera al Toselli con rassegna «Teatro alternativo» allestita dall'assessorato per la cultura del Comune. Va in scena per la regia di Lelia Lecis «Mariedda» nell'allestimento della compagnia «Teatro Sardo Akrouma».

E' la storia della piccola fiammiferaia di Andersen rivisitata in Sardegna. E' ambientata in un piccolo paese rurale in cui l'ipocrisia, le contraddizioni e le sclerotiche tradizioni fanno parte della vita quotidiana. La piccola Mariedda cerca di modificare questo stile di vita ma viene isolata dai compaesani: morirà, più che per il freddo, di solitudine.

Lo spettacolo s'inizia alle 21,15. L'ingresso costa 5 mila lire; 3 mila per i giovani.

Per i biancorossi un [illegible] prezioso, che fa sperare per la salvezza

La vittoria del Cuneo a Novi Ligure premia la grande fiducia di Zanelli

Il tecnico: «Abbiamo prevalso grazie a un'ottima prova collettiva» - «Ma per essere tranquilli, bisogna arrivare a 28 punti»

CUNEO — *Sorpasso perfezionato: come lo scorso anno a Borgoticino contro l'Iris, il* Cuneo Alpitour ha ottenuto a Novi una vittoria probabilmente determinante in senso positivo ai fini della salvezza. Un gol di Dogliani, il suo dodicesimo personale, e un'autorete, su tiro di Bongiovanni e deviazione di «Momo» Dogliani, hanno regalato ai biancorossi la prima vittoria esterna. *«Quel che conta* — ha commentato Beppe Zanelli — *è colpire al momento giusto».*

Il tecnico cuneese aveva dovuto affrontare problemi non previsti: con Bortolas febbricitante, veniva a mancare un punto [illegible] riferimento difensivo, prezioso al gioco aereo per di più contro una Novese che schierava Marazzi, eccellente colpitore di testa. Zanelli ha affidato Marazzi a Stinchelli, chiedendo a Bongiovanni di arretrare sui calci d'angolo e sulle punizioni per contrastare, in prima battuta, la punta biancoazzurra.

«Stinchelli è stato egregio» ha detto Zanelli, lodando in pratica un giocatore stilisticamente [illegible] elegante, ma generoso e capace di ricoprire parecchi ruoli [illegible] sufficiente autorità. Come terzino l'allenatore del Cuneo [illegible] schierato Giorgio Bosco: *«Così ho risposto a chi ci accusa di essere in formazione difensivistica* — aggiunge — *facendo giocare in difesa una mezzala».*

Dogliani ha segnato ancora

Tutto è filato per il meglio: la Novese ha sofferto la vivacità e l'equilibrio tattico dei biancorossi. *«La partita si è incanalata sui binari a noi più graditi* — osserva Zanelli — *e abbiamo potuto colpire con azioni di rimessa. Il 2-0 è giusto e onesto e premia la squadra cuneese nel suo blocco. Non ci sono stati giocatori che abbiamo prevalso su altri: si è vinto grazie all'ottima prova collettiva».*

Per Zanelli è stata una domenica di rivincita. In fondo è l'uomo che [illegible] di tutti crede nelle possibilità di salvezza. Anche dopo le sconfitte interne con Aosta e, soprattutto, Vado, non ha mai rinunciato! *«Perché credevo in me stesso* — dice — *e nella serietà e possibilità dei ragazzi».*

Nel giorno della prima vittoria esterna e dell'euforia, Zanelli però è il primo ad essere preoccupato di evitare entusiasmi prematuri: *«Mi da fastidio abbattersi quando si perde, come esaltarsi quando si vince».*

Resta il fatto che il Cuneo, a quattro giornate dalla conclusione ha abbandonato la terzultima, scomodissima, posizione e sopravanza la Novese [illegible] un punto in classifica, due in media inglese con il beneficio di due successi negli scontri diretti. Alla conclusione del torneo mancano quattro partite e, secondo la tabella di Zanelli, bisogna arrivare a quota 28 punti per non avere sorprese.

«Cinque punti si possono fare — dice il tecnico — *ma a condizione di convincersi che si devono conquistare sul campo, a cominciare da domenica, contro la Pro Vercelli. Siamo avanti di un punto rispetto a quanto si era previsto, ma proprio per questo non dobbiamo sprecare nulla e continuare per altre quattro giornate [illegible] medesimi livelli di rendimento».*

Un rendimento che, nelle ultime cinque partite, con tre trasferte, ha fruttato otto punti in classifica.

Gualtiero Franco

Albese e «maghi» pari in trasferta

[illegible] punti tra i langaroli e il Moncalieri

ALBA — Pur essendo andata per due volte in vantaggio l'Albese non è [illegible] a tornare alla vittoria contro il Borgo Uriola, ma si è fatta bloccare sul pareggio anche in questa trasferta.

Il distacco dal lanciatissimo Moncalieri, vittorioso per 3 a 0 sul proprio terreno con il Cherasco, è ora salito a due punti e le possibilità per la formazione azzurra di vincere il girone si [illegible] progressivamente riducendo. [illegible] mancano solamente cinque giornate al termine del [illegible]pionato.

L'attenzione si sposta ora sul delicatissimo incontro di domenica al San Cassiano fra Albese e Moncalieri, che rappresenta per la squadra di Parodi l'ultima spiaggia per continuare a sperare. La situazione di classifica è tuttavia tale per cui il Moncalieri, se riuscirà a non perdere al S. Cassiano, cosa tutt'altro che difficile [illegible] l'Albese di questi tempi, avrà posto una serissima ipoteca alla vittoria finale.

Sconcertante appare intanto il cammino della squadra azzurra, che in [illegible] giornate ha perso nei confronti degli avversari diretti la bellezza di otto punti, con una progressione negativa che ha dell'incredibile. *(a. s.)*

Farigliano Mai vittoria più preziosa

FARIGLIANO — Una vittoria che vale la sal[illegible] superando [illegible] il Chieri (1 a 0) l'undici langarolo [illegible] nuovamente staccato l'Alpignano, battuto in casa, e ha messo [illegible] ipoteca sulla permanenza in Promozione.

«Due punti [illegible] importanti — dice il direttore sportivo Renato V[illegible] — ora per salvarci sarà sufficiente amministrare il vantaggio nelle cinque giornate [illegible] ancora restano da giocare. Un'impresa non difficile visto il rendimento [illegible] squadra nelle ultime giornate: contro il Chieri abbiamo ottenuto il quinto risultato utile consecutivo». *(p. p. l.)*

SAVIGLIANO — Priva di sei titolari della «rosa» d'inizio campionato (Pollore, Stella, Di Leone, Francescon, Moschella e Toselli) la Saviglianese non è andata oltre il pareggio (3-3) per colpa di un arbitro senza polso che ha concesso alla Carmagnolese due rigori inesistenti.

«Forse lo ha fatto per calmare gli animi surriscaldati dei locali — dicono i tifosi — *altrimenti non sarebbe uscito tutto intero dal "Comunale"».*

In maglia rossoblu ha esordito Luca Pannella, 16 anni compiuti da una settimana, proveniente dalla formazione allievi. Suo è stato l'autogol che ha permesso alla Carmagnolese di passare in vantaggio, ma la prova [illegible] questo giovanissimo è stata nel [illegible] plesso più che positiva. D'altronde marcare Cavaglià non è certo un compito agevole.

I «maghi», superato lo smarrimento iniziale, sono andati a [illegible] tre volte con Gila (rigore nettissimo su Pastore), Barale (ottimo il passaggio di Di Salvatore) e Roby Gentile che ha finalmente ritrovato la strada del gol.

La Carmagnolese è riuscita a pareggiare con due rigori concessi dall'arbitro durante una fitta sassaiola. La miccia di queste assurde violenze [illegible] no state scatenate [illegible]di, giocatore della Carmagnolese (era in tribuna squalificato) che ha iniziato [illegible] insultare mister Pinacci, il presidente Bordone e l'arbitro. *(f. pav.)*

Gli uomini di Piero Davico impongono l'altolà (3-1) ai nerazzurri

Anche la Sommarivese paga pedaggio con una Fossanese tornata in forma

SOMMARIVA [illegible] — *Seconda sconfitta [illegible] per i ragazzi di Vanni Ferrari che ha sottolineato, forse meglio che in altre gare, i limiti dell'attuale formazione nerazzurra. Subito in svantaggio a causa di un dubbio calcio di rigore, la Sommarivese, Pacimari privia del riposo ha dovuto subire anche un'altra rete.*

Sul 2 a 0 il tecnico ha inserito Magara, il discusso attaccante al centro delle polemiche nella scorsa settimana, e il giocatore dopo appena cinque minuti ha accorciato le distanze. Sbilanciata in avanti alla ricerca del pareggio la formazione nerazzurra non ha però potuto evitare la terza rete [illegible] un contropiede dell'avversario.

La Sommarivese ha giocato [illegible] partita discreta e il risultato è in parte bugiardo perché troppo severo, come dice l'addetto stampa Luigi Alessandria. «La formazione di casa ha comunque offerto una buona prova e ha meritato la vittoria».

Nessun dramma in casa nerazzurra dove la sconfitta viene accettata con molta filosofia. «Certamente è un momento particolare [illegible] non critico — *continua Alessandria* — La società si trova nella condizione di dover preparare la squadra per il futuro con l'inserimento dei giovani e nuovi ruoli per alcuni giocatori come Chessa che è sperimentato appositamente in previsione [illegible] prossimo campionato».

Anche la polemica riguardante Magara viene smorzata dai dirigenti nerazzurri: «Non è la società ad [illegible]nario, ma è lo stesso giocatore a non sentirsi nelle migliori condizioni fisico-atletiche. Il gol con la Fossanese gli ha sicuramente ridato morale e fiducia e sarà in grado di disputare un buon finale di campionato». **d. b.**

Fossano. Un tentativo a rete di Tallone contro la rete protetta da Giordana (Foto Di Marzo)

FOSSANO — *Quarto risul[illegible] utile consecutivo per la Fossanese Cassa di Risparmio che sconfigge anche, e in modo abbastanza agevole, la Sommarivese. [illegible] azzurri hanno messo al sicuro il risultato nei primi centicinque minuti; nella ripresa, dopo che gli ospiti avevano dimezzato lo svantaggio ne hanno contenuto la logica reazione e hanno aumentato il bottino nel finale.*

«Il risultato mi pare legittimo — *commenta l'allenatore Piero [illegible]vico* — alla luce anche delle occasioni che abbiamo costruito e non sfruttato».

In effetti la Fossanese [illegible] sciupato almeno una decina di palloni che, con una maggiore attenzione, potevano finire nello specchio della porta. In particolare è ritornato nelle condizioni migliori l'attaccante Beppe Origlia autore di una rete pregevole e di molti spunti personali.

«Ritengo — *prosegue Davico* — che tutta la squadra si sia mossa bene e sia t[illegible]do ai livelli ottimali. Soprattutto si è giocato con notevole grinta alla ricerca continua del risultato». **a. c.**

Un giocatore espulso, ammonizione per altri quattro

Il Bra passa con due rigori fra le proteste dei buschesi

BRA — Un buon risultato (2 a 0 come nell'andata) ha coro[illegible] una prova non brillante del Bra, che si è imposto in casa sul Busca a suon di rigori, concessi entrambi nel se[illegible]do tempo ed entrambi trasformati da Mastrorosa. Due rigori ineccepibili a giudizio di dirigenti e dei tifosi giallorossi, i quali tuttavia riconoscono che la contraddittoria direzione di gara (altri due «mezzi rigori» a favore del Bra non rilevati, quattro giocatori ammoniti, espulso un terzino del Busca) [illegible] influito più della norma sull'incontro che gli ospiti hanno avuto il torto di impostare in modo troppo «duro» e falloso. *(g. n.)*

BUSCA — *«Risultato inglu[illegible] che falsa i valori espressi in campo e l'andamento del campionato»:* questo è il commento unanime negli spogliatoi buschesi.

«Abbiamo dominato l'incontro — ha detto il tecnico Raspini — *e meritavamo la vittoria o almeno un pareggio: invece abbiamo perso per causa di due rigori, di cui uno dubbio, l'altro inesistente. Un verdetto alterato, che rende ridicola la sconfitta e ridicolo il calcio».* *(l. c.)*

Carassonese ok fuori casa Grosso tonfo del Cherasco

MONDOVI' — *«Il nostro vero avversario è stato l'arbitro e contro di lui abbiamo vinto».* E' questo il secco commento del vicepresidente della Carassonese Eugenio [illegible] a conclusione della gara che [illegible] i monregalesi vincere per 2 a 1 in trasferta sull'Alpignano.

«E' stata una partita molto dura — prosegue Turco — *l'Alpignano ha fatto l'impossibile per vincere e poter continuare a lottare per la salvezza. Nel seco[illegible] tempo l'arbitro ha ammonito [illegible] sette nostri giocatori e nessuno dei padroni di casa e ha espulso Ianiero. In dieci uomini la squadra ha reagito ed è andata per due volte a segno con La Porta e Terreno».*

Una vittoria che permette alla formazione di Marino Serra di rimanere al quarto posto in classifica a quota 34. *(g. m.)*

CHERASCO — La Cheraschese non è riuscita nel suo intento di fermare il Moncalieri ed è uscita sconfitta dalla trasferta per 3 a 0.

I nerostellati, pur contrastando i torinesi e riuscendo a farsi pericolosi in più occasioni nel primo tempo con Scardellato e Miriaole, nella ripresa hanno dovuto cedere e sottostare ai più tecnici e opportunisti padroni di casa.

«Il risultato è troppo pesante, dovuto soprattutto alle solite triste difensive» commentano amaramente i dirigenti.

I mali, se così si possono chiamare gli orientamenti societari della Cheraschese, sono quelli di v[illegible] rodare alcuni giovani del vivaio, i quali però mancano di esperienza e pagano con errori dovuti all'ingenuità.

Ciò dovrebbe permettere però ai nerostellati, finito il periodo di assestamento, di poter [illegible] ni di una squadra giovane e ben amalgamata utilizzando solo elementi locali. *(c. a.)*

PRIMA

Atletico Pinerolo - Pro Dronero 0-1; Cornellano - Boves 1-1; Narzolese - Piossasco 1-1; Valeo Mondovì - Perosa 1-0; Villafranca - Barge 1-1; Vigone - Acaja Fossano 2-0; Saluzzo - Vinovo 1-0.

Classifica: Valeo Mondovì p. 30; Saluzzo 27; Perosa 24; Villafranca e Narzolese 22; Acaja Fossano 21; Pro Dronero 20; Boves 19; Vigone e Barge 18; Vinovo 16; Piossasco 15; Cornellano 14; Atletico 10.

SECONDA

Manta - Beinette 1-0; Gerresio - Verzuolo 2-0; Cavallermaggiore - Cuneo Saetta 0-0; Marene - Clavesanese 1-4; Moretta - Fiamme Gialle 3-1; Robilante - Scarnafigi 3-0; Savigliano 81 - Pedona 2-1. Classifica: Moretta p. 32; Clavesanese 25; Cuneo Saetta e Savigliano 81 24; Verzuolo e Beinette 23; Robilante 22; Pedona 21; Cavallermaggiore 19; G[illegible]o e Fiamme Gialle 16; Manta 14; [illegible] 12; Scarnafigi 9.

TERZA CATEGORIA

GIRONE A — Donatello - S. Croce 0-4; Passatore - Oriam 0-1; Sandamianese - Chiusa Pesio 2-2; Sporting Peveragno - Peveragno 0-0; Villanova Bransolese - Roata Chiusani 3-0; Sporting Cuneo - Ronchi 1-1.

Classifica: S. Croce punti 33; Villanova Bransolese 27; Roata Chiusani 24; Chiusa Pesio 20; Donatello 19; Sporting Cuneo 18; Oriam 16; Peveragno 14; Passatore 12; Ronchi 11; Sandamianese 8; Sporting Peveragno 8. Donatello, Ch[illegible] Pesio, Sporting Cuneo e Sporting Peveragno una partita in meno.

GIRONE B — Sanmichelese - Piozzese 1-4; Doglianese - Bagnasco 5-1; Virtus Caras[illegible] - Ama Brenta 1-4; Margaritese - Maglianese 4-0; Trinitese - Benese 1-1. Ha riposato il Carrù.

Classifica: [illegible] punti 31; Benese 30; Piozzese [illegible] Maglianese 17; [illegible] 16; Virtus Carassone 15; Sanmichelese 12; Margaritese 11; Ama Brenta Ceva 10; Trinitese e Bagnasco 7. Ama Brenta, Virtus Carassone, Trinitese e Bagnasco due partite in meno. Piozzese, Margaritese e Carrù una partita in meno.

GIRONE C — Roreiese - Sommariva Perno 0-2; Royal Genola - Falicetto 0-4; Racconigi - Cervere 2-0; Caramagnese - Pancalieri 1-1; Cerealese - Canalese 0-4; Lagnasco - Albese 1917 0-1.

Classifica: Albese 1917 punti 34; Falicetto 28; Racconigi 25; Roreiese 23; Pancalieri 19; Lagnasco 18; Caramagnese e Canalese 15; Sommariva Perno e Genola 14; Cervere 6; Cerealese 3. Cervere e Roreiese una partita in meno.

La situazione nelle scuole agrarie

La «guerra» verde degli agrotecnici

In Liguria ci sono [illegible] professionali - Vi studiano 600 allievi - Proteste perché [illegible] l'Albo

GENOVA — Lo spettro della disoccupazione [illegible] sui seicento studenti che attualmente stanno frequentando i due istituti di Stato della Liguria [illegible] rilasciano il diploma di maturità «agrotecnico»: si tratta di futuri diplomati [illegible] titolo apre l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria) che [illegible] danneggiati dalla spietata concorrenza dei «cugini» periti agrari e dalla mancanza d'un albo professionale, di cui invece i periti agrari dispongono e di cui sono gelosi difensori.

«Si tratta — spiega [illegible] Seveso del [illegible] nale [illegible] coordinamento degli agrotecnici — di una situazione paradossale che in Liguria poi [illegible] aspetti grotteschi, perché nella regione non esistono istituti statali per periti [illegible]. Ci sono invece due istituti per agrotecnici uno a Genova a Sant'Ilario (dove studiò persino Rodolfo Valentino) con oltre 250 iscritti e l'altro a Sanremo con oltre duecento studenti».

«Sino al 1968 — aggiunge Seveso — il corso di agrotecnico era soltanto una specializzazione biennale, dopo la scuola media inferiore. Poi è diventato un corso professionale di cinque anni, al termine del quale si consegue la maturità. Sennonché i nostri diplomati sino ad oggi hanno come unico esito lavorativo l'impiego in un ente pubblico».

Infatti in Liguria, molti agrotecnici lavorano presso la Regione [illegible] Province i consorzi di Comuni e le Comunità montane. Le aziende private — alimentari, floricole, ortofrutticole — hanno modeste dimensioni familiari e difficilmente assumono [illegible] diplomati.

«In Liguria non ci sono scuole per periti agrari e ci sarebbe quindi un po' di spazio per noi, se fosse possibile almeno esercitare un'attività di consulenza, una sorta di libera professione. Purtroppo non c'è l'albo e la libera professione non è consentita» lamentano gli agrotecnici.

[illegible] legge istitutiva dell'albo e [illegible] presentata nel marzo del 1980 da una ventina di deputati di tutti i partiti ed è «passata» alla Camera nello scorso autunno. Attualmente la proposta è ferma al Senato perché la Commissione per gli Affari costituzionali [illegible] la modifica tecnica di due articoli. C'è il rischio di dover tornare [illegible] e, più preoccupante ancora, il vento di elezioni anticipate che potrebbe far trasferire alla prossima legislatura il progetto di legge tanto sudato e unico sbocco pratico possibile perché i periti agrari si sono rifiutati di ammettere nel loro albo i «rivali» agrotecnici.

p. l.

Licenziamenti Motomar prime reazioni

LAVAGNA — Prime [illegible] sioni ufficiali alla decisione del cantiere navale Motomar di avviare la procedura di licenziamento per [illegible] dei 32 dipendenti. L'assessore all'Industria del Comune di Lavagna, Gianni Dasso, ha [illegible] i prossimi giorni di conversazione [illegible] sindacati e della proprietà per chiarire gli aspetti della vicenda.

La proprietà motiva infatti i licenziamenti con [illegible] mancanza di lavoro.

(m. r.)

Da ieri è passato da 9500 a quattordicimila lire a persona

E' aumentato il ticket al Casinò ma ora è compresa una «fiche»

Il provvedimento deciso dai tre commissari Semeria, De Francisi e Fucini - Migliorerà anche l'Ufficio [illegible] per sconfiggere gli usurai - Come funzionano le altre 3 case da gioco

SANREMO — [illegible] il ticket per [illegible] a giocare al Casinò è più «salato». Tutto aumenta [illegible] anche alla «fabbrica dell'azzardo» hanno pensato bene di fare lievitare i costi [illegible] altro nel tentativo di migliorare i bilanci.

Il [illegible] di Sanremo, rispetto agli introiti [illegible] anno, [illegible] infatti un «buco» di oltre 600 milioni di lire. Se si tiene però conto del [illegible] che si è abbattuto sulle roulettes con la gara d'appalto, il successivo sequestro da parte del tribunale, i [illegible] al Tar, le roventi polemiche che ogni giorno esplodono a Palazzo Bellevue, la cifra potrebbe essere [illegible] contenuta.

La tessera d'ingresso alle sale da gioco ora costa 14 mila [illegible] (fino a domenica solo 9500 lire). «C'è però una novità — spiegano Antonio Semeria, Natale De Francisi ed [illegible] Fucini, i tre "saggi" incaricati dal tribunale di governare in questo periodo di estrema confusione il Casinò —: al cliente che sborsa 14 [illegible] lire viene data da giocare una "fiche" da [illegible] mila lire».

Il gettone ha caratteristiche particolari: non può essere cambiato alla cassa in denaro contante. Deve essere giocato, oppure tenuto come «souvenir». Non [illegible] nessun valore commerciale come [illegible] altre fiches. «Il motivo è semplice — ha spiegato un croupier —: obbligare chi entra al Casinò a giocare. Si tratta anche di una mossa psicologica non indifferente. Le statistiche parlano chiaro: chi tenta una [illegible] la fortuna è portato a riprovarci».

Il cliente, tutto sommato, oggi paga 5500 lire in più di ieri. Però ha la possibilità, con la fiche omaggio, di giocare e vincere senza sborsare più una lira.

Come si comportano gli altri tre Casinò italiani? A Saint Vincent l'ingresso costa 10 mila lire. Regalano ai clienti anche una fiche. A Campione il ticket è di [illegible] mila lire con in omaggio due gettoni da 5 mila lire. A Venezia si pagano 15 mila lire senza alcun «regalo».

E' stato varato anche uno speciale abbonamento per i patiti dell'azzardo. Costa 70 mila lire e dà diritto a 7 ingressi più 5 fiches da 10 mila lire ciascuna.

Sempre nell'ottica di creare [illegible] presso i tappeti verdi e incrementare gli incassi i tre custodi sequestratari, con l'autorizzazione del Tribunale, hanno stabilito che a partire dal prossimo 1° maggio l'Ufficio Fidi del Casinò sarà più generoso e meno burocratico con tutti i suoi clienti.

«Chiunque — hanno spiegato De Francisi, Fucini e Semeria — potrà ottenere un prestito immediato per giocare 100 mila lire».

Attualmente solo chi gode di un fido (moltissimi giocatori ne sono sprovvisti) può ricevere fiches o prestiti dalla cassa quando resta senza contante, per poter così continuare a giocare.

[illegible] altri o vanno via oppure finiscono inevitabilmente nelle [illegible] dei prestasoldi. Spesso ricevono denaro con [illegible] di alta usura, anche del 300%. Una maggiore elasticità dell'Ufficio Fidi oltre ad incrementare il gioco e gli introiti dovrebbe anche in parte [illegible] il fenomeno degli [illegible].

Roberto Basso

Comunicazioni per la morte di un muratore

GENOVA — In seguito alla morte di un giovane apprendista muratore, Luigi Scarlata, di 16 anni, avvenuta giovedì [illegible] in un cantiere edile della periferia genovese, la procura della Repubblica di Genova ha emesso oggi due comunicazioni giudiziarie. I due «avvisi», nei quali potrebbe essere prevista l'ipotesi di [illegible] colposo, sono stati indirizzati a Giacomo Cambiaggio, titolare della ditta «Esinò» e a Filippo Cianciolo che aveva preso in appalto dalla ditta edile i lavori per il completamento di un edificio.

Il borgo delle Cinque Terre [illegible] invernale

Monterosso prepara l'estate e difende il suo mare pulito

Si ripresentano i problemi di sempre: scarsità d'acqua e invasione di campeggiatori abusivi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEROSSO — Monterosso riprende a [illegible] dopo il letargo invernale, i primi villeggianti sono già arrivati, [illegible] addirittura a Pasqua e si fermeranno fino a [illegible] bre. Anche il Bar degli Amici ha messo fuori le panche in legno [illegible] e Francesco, dell'Enoteca internazionale, ha esposto il cartello dei suoi vini [illegible] c'è scritto che il «Cinque Terre» è prodotto il 60 per cento con uve Bosco e il rimanente 40 per cento con Albarola e Vermentino. Francesco tiene aperto tutto l'anno, [illegible] i suoi migliori clienti [illegible] e restano gli italiani.

La piccola spiaggia è ingombra di barche tirate in secco per la violenta mareggiata, sotto gli archi della ferrovia il vento turbina cartacce e sabbia. Questi malanni fanno soffrire [illegible] Becker, l'energica direttrice dell'albergo [illegible] Roca, che vorrebbe rendere Monterosso pulita [illegible] uno specchio. Ma lo spazzino è uno solo e fa quello che può.

Adesso [illegible] strade per arrivare a Monterosso se ne sono due: quella vecchia che dal colle di [illegible] termina a Fegina e quella nuova (7-8 chilometri) che sbuca proprio a Monterosso, in pieno paese. E' il primo tratto [illegible] litoranea tracciata nel '82 che dovrebbe unire Levanto a Manarola, collegare praticamente le Cinque Terre.

Ma a Monterosso si augurano che questa strada non [illegible] completata, [illegible] com'è adesso. Il paesaggio è già [illegible] abbastanza sconvolto dai muraglioni di sostegno, dalle gallerie, dagli scavi che hanno lacerato una natura selvaggia e impoverito i vigneti del «Cinque Terre» e della «Sciacchetrà», il famoso passito.

Il professor Tullio Cicciarelli, [illegible] alla Pubblica istruzione e al Turismo, dice che questa giunta socialcomunista [illegible] un problema urgente da risolvere, quello dell'acqua che nei mesi di pieno turismo non è sufficiente per tutti. «Dobbiamo distribuirla col contagocce, a volte lasciamo senza un quartiere per servire l'altro [illegible] che le sta a raccontare il malumore tra la popolazione».

Oggi come oggi l'acquedotto soddisfa i fabbisogni di un paesetto di 1910 abitanti (il professore fa notare che c'è una regressione demografica, le morti sono di gran lunga superiori alle nascite) ma il problema diventa angoscioso quando Monterosso raggiunge le 17 mila [illegible] presenze. «Non siamo ancora arrivati a portare l'acqua con le botti — commenta — ma poco ci [illegible]ca. Comunque stiamo facendo delle trivellazioni in Val di [illegible] e abbiamo buone speranze di trovare delle falde».

Un altro obiettivo che l'amministrazione comunale vuole raggiungere è quello di un campeggio «per togliere dalle spiagge i sacchi a pelo». [illegible] Vincenzo Rolando, capogruppo consiliare del pci. Quello dei campeggiatori è un flagello che Monterosso combatte da anni. «Arrivano centinaia di persone — spiega Rolando —, si installano nell'isolotto dei Corone e quando se ne vanno sembra che sia passato Attila. Più volte sono dovuti intervenire i carabinieri».

Per citare un atto di vandalismo, Rolando racconta che una [illegible] «quegli giovani coi capelli lunghi hanno spaccato a sassate il motore che alimenta uno dei due depuratori perché il rumore li infastidiva. In mare è finito liquame puro e immagini i danni». Rolando precisa che non ha nulla di personale contro i campeggiatori, ma insiste sulla necessità di fornire loro delle aree attrezzate dove possano lavarsi, trascorrere quel breve o lungo periodo di vacanza in modo civile.

Il mare di Monterosso è «il più pulito della Liguria» sostiene il capogruppo del pci e farebbe [illegible] da «prova finestra» col [illegible] di Levanto che, secondo il [illegible] di quest'ultima città, «ha già le piscine dell'acqua potabile».

Aldo Pepale

Arrestato per un farmaco pericoloso

GENOVA — Il titolare di una società farmaceutica è stato arrestato a [illegible] per aver [illegible] in [illegible] un medicinale «confezionato in [illegible] pericoloso» [illegible] salute pubblica. Si chiama Giorgio Leardi, ha 62 anni, è amministratore delegato della ditta «Calotio» di Genova.

Rapallo: prossimo un accordo

Il futuro del porto è nelle mani di Riva

«Vicinissimi» il Comune e il costruttore [illegible]

RAPALLO — La lunga e tormentata vicenda del porto di Rapallo sta forse per giungere ad una positiva conclusione. [illegible] imminente, infatti, un accordo fra le parti e fra non molto dovrebbero riprendere i lavori nel cantiere rimasto bloccato nel luglio scorso.

In queste ultime settimane ha fatto numerose puntate in Riviera l'ingegner Carlo Riva, il costruttore navale di Sarnico che più di dieci anni fa iniziò i lavori del primo porto turistico privato [illegible] e che adesso dovrebbe riprendere in [illegible] tutta la situazione, bloccatasi per divergenze d'ordine economico fra la «Porto Turistico S.p.A.» e la ditta che aveva in appalto i lavori. Otto giorni or sono Riva s'è incontrato con gli amministratori rapallesi.

«Le posizioni sono vicinissime — [illegible] Silvio Romanelli, consigliere delegato agli affari portuali che ha seguito passo per passo la complicata vicenda — si tratta di trovare l'accordo su alcuni particolari di minore importanza. Siamo vicini però alla soluzione positiva. Se l'ingegner Riva si farà avanti, verranno eseguiti subito i lavori di banchinaggio e sarà costruito il pennello alla foce del torrente Boate, opere indispensabili perché anche il porto pubblico di questa classe riprenda a funzionare a pieno ritmo».

Il pacchetto di proposte dell'ingegner Riva e del Comune sarà valutato nel corso di questa settimana dall'ammiraglio Cerenza [illegible] Capitaneria di Genova.

In tal modo Romanelli avrà tutti gli elementi [illegible] sottoporre in pratica [illegible] riunione della maggioranza che si terrà venerdì sera. [illegible] entrambe le parti si dice, c'è la massima disponibilità. Se tutto andrà a buon fine si aggiungerà un'appendice alla convenzione esistente, con tempi ben determinati e fidejussione a garanzia [illegible].

e. b.

La disgrazia domenica pomeriggio sulle alture del paese

Cade in un burrone e muore anziano agricoltore a Sori

Si chiamava [illegible] Bozzo, aveva [illegible] - Ha compiuto un volo di 150 metri

SORI — Un uomo di [illegible] anni, Paolo Bozzo, residente nella frazione di Teriasca, è stato trovato morto domenica notte [illegible] ad una scarpata sulle alture di Sori. I carabinieri [illegible] impiegato sette ore, dalle 22 di domenica alle 5 di ieri mattina, per recuperare il cadavere, rimasto impigliato fra alcune piante a metà del burrone.

L'uomo era uscito di casa sabato mattina per [illegible] alture, dove possiede un piccolo rustico, a procurarsi della legna. Domenica sera, verso le 20, il nipote Renzo, [illegible] anni, non vedendolo rincasare, ha dato l'allarme ai carabinieri. I militari sono giunti sul posto, che si trova a tre chilometri di cammino dalla frazione, intorno alle 21 di domenica. Il corpo di Paolo Bozzo è stato subito individuato fra i cespugli.

Il decesso dovrebbe essere [illegible] colpo: l'uomo è probabilmente scivolato [illegible] era intento a tagliare la legna (nei pressi è stata rinvenuta la motosega), oppure è stato colto da un malore. E' precipitato lungo il burrone, usato come discarica, per circa 150 metri, riportando la frattura del cranio, delle [illegible] cervicali e degli arti.

Incidente all'assessore

[illegible] — [illegible] avventura, fortunatamente [illegible] conseguenze, [illegible] l'assessore alla Pubblica istruzione di Santa Margherita Ligure, Gianluigi Cadermatori, ex [illegible] vittima di un incidente stradale ieri mattina, alle 11, all'altezza di [illegible].

L'auto su cui si stava dirigendo a Portofino, una Fiat 126, a causa del fondo viscido della strada, ha [illegible] e si è scontrata con un autobus della «Tigullio Trasporti», che proveniva dall'opposta direzione.

L'urto è stato molto violento, la parte anteriore dell'auto è andata completamente distrutta, ma l'assessore se l'è cavata solo con un grosso spavento.

Arrestato un pregiudicato

RAPALLO — Gli agenti del commissariato hanno arrestato ed accompagnato alle carceri di Chiavari Euro Cambi, 27 anni, abitante in salita Cappelletta 1, per violazione [illegible] sulla sorveglianza speciale.

Cambi, infatti, è stato sorpreso a tarda sera in pieno [illegible] di Rapallo, aveva con sé anche un coltello di genere proibito. Era sottoposto a sorveglianza speciale da circa due anni per ordine del tribunale di Genova, su proposta del commissariato di [illegible] e della questura in quanto soggetto pericoloso.

Euro Cambi, tecnicamente, [illegible] ha [illegible] su vari reati [illegible] il patrimonio, è infatti uno specialista dei furti in appartamento.

(a. b.)

La rete sarà realizzata in 4 anni

Arriva il metano anche a Rapallo

Un accordo tra il Comune e la Tirrenia Gas

RAPALLO — Metanizzazione in vista anche a Rapallo, che si allinea così [illegible] centri del Levante. La convenzione è già passata [illegible] Commissione servizi appaltati. Il suo iter adesso [illegible] vede la discussione in giunta e poi in Consiglio comunale: [illegible] prevista, circa un mese e mezzo. All'inizio dell'estate potrà essere stipulata la convenzione [illegible] la Tirrenia [illegible] che s'incaricherà di installare in tutta la città il servizio di metanizzazione.

Per la realizzazione dell'intera rete occorreranno non meno di quattro anni. Come [illegible] fatto notare gli esperti della Commissione servizi appaltati, la sostituzione del normale gas con il metano s'è resa necessaria soprattutto [illegible] motivi di economicità. Il risparmio annuo globale sarà infatti di circa [illegible] milioni.

Il nuovo servizio di metano garantirà anche un sistema di approvvigionamento più [illegible] e più «pulito» agli impianti di riscaldamento, [illegible] dover più ricorrere ad autobotti e pompe.

s. b.

Trovata morta a Camogli

CAMOGLI — Una pensionata di [illegible] anni, Paolina Risso, abitante a Ruta di Camogli, in via Aurelia 140/13, è stata rinvenuta cadavere nella propria abitazione. La [illegible] è avvenuta dopo che i vicini di casa, preoccupati per non [illegible] più [illegible] la donna dalla serata di venerdì, hanno informato il parroco della frazione, che ha avvertito l'assessore [illegible] del Comune di Camogli che [illegible] la donna. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno abbattuto la porta dell'appartamento.

La donna è stata ritrovata in terra morta. La morte sarebbe avvenuta per cause naturali.

(a. pl.)

Fit, occupazione e degrado sociale i temi della protesta

Domani tutto il Tigullio sciopererà contro la crisi

[illegible] — Fit, occupazione, degrado [illegible] questi i temi centrali della grande manifestazione comprensoriale con sciopero generale di quattro ore di tutte le categorie dell'industria, del commercio e dell'artigianato, previsto per [illegible] nel Tigullio. A Sestri, intanto, si vivono momenti di incertezza per la completa assenza di segnali positivi nella vicenda Fit.

«La manifestazione di domani — spiega Gianfranco Lagostena, della Cisl — [illegible] molteplici significati [illegible] partecipazione massiccia proprio perché la crisi [illegible] attanaglia il comprensorio colpisce tutte le categorie, dall'industria metalmeccanica alla cantieristica, ai trasporti, al [illegible] delegazioni di studenti delle scuole del Tigullio che hanno compreso come questa battaglia sia anche la loro: i futuri lavoratori e [illegible] continuerà questo stato di cose) futuri disoccupati».

«E ci sarà l'intera cittadinanza — prosegue il sindacalista — perché i problemi dell'occupazione, il degrado sociale finiscono presto o tardi per incidere sugli aspetti violenza, delinquenza, droga. L'intento è poi anche quello di realizzare fra tutte le forze sociali, sindacali e dei lavoratori un coordinamento unico quale valido interlocutore del padronato e del governo in un momento in cui è essenziale la massima unità di intenti».

Il punto centrale della manifestazione [illegible] a Chiavari per le 9 è previsto il concentramento di tutti i partecipanti in piazza Nostra Signora dell'Orto. Da qui prenderà le mosse un corteo che attraverso [illegible] viale Arata, [illegible] Millo, via Martiri della Liberazione, portandosi quindi in piazza Matteotti, dove avrà luogo il comizio conclusivo tenuto da un segretario nazionale della Federazione unitaria.

Il problema Fit, [illegible] mente, data la [illegible] dell'aspetto occupazionale, rappresenta un elemento importante [illegible] manifestazione. In questi giorni, infatti, crescono le preoccupazioni per il continuo «slittamento» dei tempi di presentazione del piano nazionale del comparto siderurgico-turistico.

«Il timore — spiega l'assessore all'Industria del Comune di Sestri, Giacomo Castagnola — è che i tempi slittino fino a rendere impossibile la soluzione del problema».

m. r.

Un cadavere sulla spiaggia di Recco

RECCO — Il [illegible] di uno sconosciuto è stato [illegible] vato [illegible] mattina sulla spiaggia sottostante al convento dei francescani.

L'uomo dimostra circa [illegible] anni, ha i capelli neri con qualche striatura bianca.

Il decesso sarebbe stato causato da annegamento. Il cadavere è stato trasportato all'Istituto di medicina legale di Genova, dove dovrà [illegible] compiuta l'autopsia. La morte [illegible] avvenuta entro le 24 ore precedenti al ritrovamento.

(a. pl.)

I nomi sono stati annunciati durante un'assemblea

Camogli: il pci ha già la lista dei suoi candidati alle elezioni

CAMOGLI — Il partito comunista ha annunciato durante un'assemblea pubblica svoltasi domenica, i nomi dei propri candidati per le elezioni amministrative che si svolgeranno il prossimo 26 giugno.

Nel [illegible] dell'assemblea è stato presentato il programma che il pci intende attuare, incentrato su alcuni grandi problemi quali la casa e la necessità di una migliore sistemazione del porticciolo.

Anche sui problemi del commercio e del turismo verrà posto un accento particolare.

Degli attuali tre consiglieri e assessori comunali, solo due si ripresenteranno: Maurizio Castagna e Stefano Massone. Giancarlo Innocenti ha infatti rinunciato per problemi familiari e di lavoro. Anche Silvio Ferrari [illegible] presente nella lista e [illegible] degli impegni [illegible] di Genova, per i quali era [illegible] stato costretto tempo addietro a rinunciare alla carica a Camogli.

La lista presentata domenica comprende 19 nomi. I rimanenti [illegible] verranno designati in tempi brevi, seguendo, per quanto possibile, i suggerimenti forniti dall'assemblea degli iscritti.

Oltre a Castagna e Massone, l'attuale lista comprende: Giuseppe Arbocò, Milo Bertolotto, Anna Cotugno, Sergio De Maida (segretario locale), Dino Farinelli, Mario Figallo, [illegible]ni Gherardi, Gianfelice Isola, [illegible] Macchiavello, Mario [illegible] Marciani (allenatore della Lys Bogliasco), Marco Mortola, Giuseppina Picorili, Ettore Reali, Giuliano Bessarego.

In [illegible] delle passate elezioni, il partito comunista aveva fallito per una manciata di voti la conquista del quarto seggio in Consiglio comunale. Dopo le prime designazioni da parte del pci, si attende una [illegible] presentazione delle liste dei candidati anche da parte degli altri partiti.

Il psi, alla guida dell'amministrazione dalla scorsa estate insieme ai comunisti e a un gruppo formato da psdi-pri e indipendenti, dovrebbe scegliere nell'assemblea di questa sera le ultime riserve sulla lista dei candidati.

Oltre alla riconferma [illegible] tre attuali rappresentanti (Fortunata Orovari, sindaco, Attilio Antola, assessore e Mario Mortola, consigliere), si fanno i nomi di Tommaso La[illegible] membro del direttivo regionale, Pino Costaro, vicesegretario della sezione locale e [illegible] della Commissione regionale di controllo del psi, e Pino Pecorella.

a. c.

Nuove cariche nella dc di Rapallo

RAPALLO — Si sono svolte domenica, nella [illegible] della democrazia cristiana (la più numerosa della Liguria, con i suoi [illegible] iscritti), le votazioni per eleggere il nuovo segretario, in sostituzione del dimissionario Enrico Caprile. E' stato eletto Roberto Bagnasco, farmacista trentatreenne appartenente alla corrente regionale Turci-Mandredi.

I problemi e le prospettive della sanità in due iniziative di grande respiro

Un questionario-campione sugli handicap in Liguria

GENOVA — In Liguria, a partire dai prossimi mesi, decollerà un'indagine, promossa a livello nazionale in cinque regioni-campione, sulle condizioni degli handicappati. Sarà distribuito in [illegible] le scuole del territorio della 18ª Usl (Quarto e Levante di Genova) un questionario anonimo che verrà esaminato e interpretato dagli esperti e in seguito catalogato. In un secondo tempo verrà diffuso un secondo questionario per approfondire le situazioni più delicate.

L'assessore alla Sanità della Regione, Rinaldo Magnani, ha spiegato che l'anonimato è garantito [illegible] via della delicatezza dell'argomento in questione, ma sulla base dei dati e [illegible] «registrati dal «computer» sarà possibile risalire [illegible] urgenti e gravi.

L'esperimento è stato deciso dal ministero della Sanità e si svolgerà per i prossimi mesi in Liguria, Piemonte, Lombardia, Marche e Calabria. Servirà a offrire un «campione» concreto della incidenza degli handicap tra i [illegible] e i giovani.

Oggi, hanno spiegato anche gli esperti presenti alla conferenza stampa, i pregiudizi delle famiglie, che in passato nascondevano l'handicappato come una sorta di vergogna, sono in gran parte caduti.

Il problema degli handicappati è stato in Liguria, in particolare negli anni passati, oggetto di feroci polemiche. Si è passati dall'istituzione di classi e istituti speciali all'inserimento diretto insieme ai quaderni «normali» per evitare la «ghettizzazione».

p. l.

La cura della dislessia in un convegno a Andora

ANDORA — «Il dislettico non è uno stupido come fino a poco tempo fa comunemente si riteneva, è invece un [illegible] recuperabile». [illegible] ha commentato il prof. Ragnar Granit, svedese, premio Nobel per la neurofisiologia e quindi maggiore autorità in questo campo, sintetizzando il risultato del simposio sulla dislessia tenutosi per alcuni giorni a Villa Giulia di Andora.

Vi hanno partecipato una cinquantina di studiosi e scienziati per [illegible] il punto [illegible] ricerca eseguita in tutto il [illegible] su questa [illegible] che colpisce prevalentemente i bambini. Tra i presenti, scienziati delle università di Cambridge, Oxford, Losanna, Uppsala, Stoccolma, i cattedratici italiani prof. Virdis, dell'Università di Pisa, il prof. Moretti di Milano, il prof. Oliver Zingwell, inglese, specialista in psicologia sperimentale.

La dislessia è la difficoltà di leggere, accompagnata da disturbi motori e alterazione intellettiva [illegible] nelle zone cerebrali del linguaggio.

Il prof. Granit ha soggiunto: «Si è trattato di un incontro di alto valore scientifico. Tutti i partecipanti hanno portato ad Andora comunicazioni importanti. Si rileva un netto progresso nella conoscenza della malattia, base indispensabile per formulare terapie. La dislessia è un handicap reversibile, abbisogna di una diagnosi precoce, di cure assidue e costanti tanto nella scuola quanto nell'ambiente familiare [illegible] anche allo studio, con buoni progressi, i rimedi tecnologici».

g. m.

NEI DUE GIRONI DI PROMOZIONE UNA DOMENICA DECISIVA E RICCA DI SENTENZE

L'Andora in trionfo a 180' dalla fine a Ventimiglia accordo sulla fusione?

Con una tripletta di [illegible] la capolista s'è sbarazzata anche della Cornigliianese - Il pareggio a Diano dell'Intemelia ha piegato anche la matematica - Domani decisione sul «caso Acquarone»: ormai certa la condanna?

Domenica di sentenze in Promozione. La prima e più [illegible]. l'Andora, col 3 a 0 rifilato alla Cornigliianese e il pareggio dell'Intemelia a Diano Marina, ha vinto il campionato con due giornate di anticipo. A [illegible] fine i punti di vantaggio della capolista sono diventati sei. Quindi biancazzurri irraggiungibili e già in Eccellenza.

Seconda sentenza. La matematica chiude il discorso anche in zona salvezza. Retrocedono Cornigliianese, Alassio e Loanesi. All'Argentina basterà un punto domenica prossima con la Dianese per non essere raggiunta dai genovesi. C'è ancora l'incognita Intemelia. Domani sera, dopo aver ascoltato i dirigenti della società di Ventimiglia sul «caso Acquarone», la commissione disciplinare scioglierà gli ultimi dubbi.

Ecco l'Andora. In piedi da sin.: il presidente Dodi, l'allenatore Sinagra, Pisano, l'allenatore in seconda, Osaola, Setti, Caruglio, Sasso, Cino, Belloma, Noceti (medico), l'altro presidente Zambon, il massaggiatore Biancolillo; [illegible]: Rosbo, Zampino, Sabbatucci, Alessi, Cavaliere, Papone, Marinelli, Milea, Nuvolone, Mancano Ravera, Ottonello, Persio, Torrisio, Gervasio e Banda

In ambienti vicini alla Lega si dà per scontata la condanna del club amaranto (colpevole di non aver controllato sui tabulati federali l'avvenuto trasferimento di Acquarone che risulta ancora vincolato all'Imperia) e quindi la sua retrocessione. Sarà ripescata la terz'ultima classificata.

Grande Sasso — Con la tripletta messa a segno domenica, l'attaccante dell'Andora ha raggiunto quota [illegible] ma il bomber della squadra rimane Ottonello che ha pensato bene, su calcio di punizione, di mantenere le distanze segnando il suo 16' gol stagionale. La notizia del pareggio dell'Intemelia è arrivata con le squadre [illegible] spogliatoi: la festa è rinviata all'ultima giornata quando arriverà il [illegible], la prima avversaria (la seconda [illegible] la Ventimigliese) riuscita a fermare la marcia di Marinelli e compagni.

La Cornigliianese ha giocato in tono dimesso. [illegible] di perdere ma anche di [illegible] ripescata dopo la condanna dell'Intemelia. «Abbiamo disputato una pessima partita — ammette l'allenatore Michele Sinagra — ma bisogna riconoscere che [illegible] praticamente non siamo esistiti. Dopo otto minuti vincevamo già per due a zero». Poi Michele, tornando indietro, fa una breve analisi: «Credo che durante la stagione abbiamo dimostrato di essere più forti».

Intemelia con orgoglio — Senza cinque titolari (Grigis, De Carlini, Galbiati, Fortunato e Poroli, tutti squalificati, oltre ad Acquarone, l'Intemelia è tornata imbattuta anche da Diano, dimostrando ancora una volta (m a [illegible] ce n'era bisogno) che il suo secondo posto è stramentato, qualunque sia il giudizio della disciplinare. Alla Dianese interessava il punto tranquillità che puntualmente è arrivato. «Finalmente — dice il trainer Carlo Spigno — possiamo tirare un sospiro di sollievo. Anche se decimata, l'Intemelia ha confermato di essere una bella squadra con un organico di tutto rispetto se riesce a sostituire così validamente sei titolari. Peccato per quella traversa di Boschis ma l'importante era metterci al riparo da brutte sorprese. Ci siamo riusciti ed è quello che più conta».

Alassio, troppo tardi — Le «vespe», con la Veloce, ce l'hanno messa proprio tutta ma alla fine è arrivato un pareggio dopo che nel primo tempo i granata savonesi avevano avuto la possibilità di chiudere subito il [illegible]. E alla fine sia Giovanelli che Damonte avevano qualcosa da recriminare.

Il tecnico dell'Alassio: «Il pareggio ci sta stretto. Nel secondo tempo abbiamo sbagliato troppo altrimenti il risultato sarebbe stato a nostro favore. Mi ha fatto piacere lo spirito di riscossa dei ragazzi anche se mi rendo conto che ormai c'è ben poco da fare». L'allenatore della Veloce: «I regali del primo tempo sono stati determinanti. Nella ripresa, con l'Alassio sempre all'attacco, qualcuno dei miei ha perso la bussola e abbiamo rischiato di perdere una partita che dopo il [illegible] doveva già essere nostra».

Per la Veloce si tratta del primo punto in un mese: la squadra arrivava da tre sconfitte consecutive dopo una serie di 17 risultati utili.

Graziano day — Il centravanti della Ventimigliese aveva segnato un solo gol ed ha aspettato l'Argentina per «esplodere»: sua la tripletta che ha affondato i rossoneri di Arma di Taggia. Numerosi i giovani schierati da Ugo Conti per tappare i vuoti dei titolari. E tutti hanno fatto bella figura: Visconti, 17 anni, Conti 18, Lucchini e Cianci di [illegible] non hanno fatto rimpiangere i più vecchi compagni. Ma l'eroe della giornata è stato Graziano, il pizzaiolo che «cucina» anche i gol.

Fusione — A Ventimiglia l'argomento torna d'attualità, al [illegible] la della vicenda che ha coinvolto l'Intemelia. Tra le due società ci sono stati i primi contatti e pare che la cosa sia ben avviata. L'obiettivo è quello di creare un solo club in grado di varare una squadra che possa portare il calcio di Ventimiglia più in alto. Una città di [illegible] mila abitanti può anche permetterselo.

Pier Paolo Cervone

Il Riva Trigoso dà l'addio al sogno del «grande salto»

La [illegible] Migliarina [illegible] il «discorso-Eccellenza» per i calafati - La Sammargheritese perde a Ceparana e vede aprirsi davanti a sé il baratro-retrocessione

E' stata una giornata molto importante: il Migliarina ha conquistato la sicurezza [illegible] della promozione, superando nello scontro diretto i «rivali» del Riva Trigoso ed approfittando del concomitante pareggio del Monzone e [illegible] sconfitta del [illegible].

La squadra spezzina a due giornate dalla conclusione del torneo ha scavato un abisso incolmabile (4 punti) fra sé e le immediate inseguitrici ed accede trionfalmente all'Eccellenza. Si va definendo anche la situazione in coda: Pro Recco (inutile [illegible] esterna sull'Audace C) ed Ausonia B. sono [illegible] spacciate e si è aggravata ulteriormente la posizione della Sammargheritese, battuta a Ceparana. Gli arancioni di Caffaratti sono staccati di due punti [illegible] zona sicurezza: acciufferanno la salvezza in extremis?

Taccola, gol-Promozione — Il centravanti del Migliarina ha realizzato la rete che ha piegato il Riva Trigoso e che promuove matematicamente la sua squadra all'Eccellenza. Taccola ha superato l'estremo difensore rivano Palerlini con un tiro a parabola astuto e beffardo. A nulla sono valsi i tentativi di rimonta dei nero-arancioni.

Amarezza di Montanari — Il tecnico «calafato» [illegible] e [illegible] la propria delusione: «Con il Migliarina — dice Montanari — abbiamo giocato una buona gara, ma siamo stati puniti dal risultato. Non abbiamo certo perduto il campionato al «Tanca»: a mio avviso infatti sono state determinanti le sconfitte interne con Pontedecimo e Sammargheritese, che ci hanno tagliato le [illegible] proprio quando stavamo per spiccare il volo decisivo. Nelle ultime sei gare abbiamo conquistato la miseria di tre punti, una media da retrocessione».

Risveglio tardivo — Il Pro Recco ha espugnato il terreno dell'Audace C. ma la sua impresa difficilmente [illegible] utile ai fini della classifica. «Solo un miracolo potrebbe consentirci di arrivare alla salvezza — commenta il direttore sportivo Macelloni — ma vogliamo ugualmente chiudere nel migliore dei modi la nostra annata sfortunata».

Brutto capitombolo — La Sammargheritese ha ceduto di schianto sul campo del Ceparana (3-1) complicando notevolmente il cammino verso la salvezza. Gli arancioni di Caffaratti ora devono giocare tutto nelle ultime due partite e fanno la corsa su Pontedecimo e Lunense C.

«La tabella salvezza è completamente saltata — [illegible] il trainer Sammargheritese — e siamo costretti a giocarci l'intero campionato in soli 180 minuti».

«Euroge!» di Spinelli — La mezz'ala della Lavagnese ha [illegible] il pubblico a segnature da antologia. Dopo la stupenda rete realizzata nel torneo Interbancario nella gara con la Banca Agricola Mantovana Spinelli ha deliziato i [illegible] fans di un'altra prodezza nel match di campionato con il Valdellora: partito da centrocampo, ha superato in dribbling un nugolo di avversari, compreso il portiere spezzino Del Monte ed ha depositato la palla in rete fra gli applausi dei presenti al «Riboli».

Per il quinto posto — Dopo due sconfitte consecutive il Bogliasco è tornato alla vittoria, superando [illegible] il classico punteggio di [illegible] l'ormai condannata Ausonia B. «Questo successo — [illegible] l'allenatore Cappanera — ci consente di mantenere il quinto posto in classifica e di respingere l'attacco portato da Ceparana e Molassana».

Saporiti Sam Bass — Il mezzo sinistro del Monterosso ha siglato una bella doppietta trascinando la squadra di Motto alla vittoria (3-1) nel match con il Baiardo. I padroni di casa non vincevano da lunga data e rischiavano di [illegible] coinvolti nelle bagarre di coda dopo [illegible] per qualche tempo [illegible] stati in lotta per la Promozione. Saporiti comunque ha scacciato in maniera perentoria lo spettro della retrocessione.

Buon pareggio — La Lunense C. ha pareggiato sul terreno del Monzone avvicinandosi al traguardo della salvezza e costringendo i locali ad abdicare al fronte promozione. Il merito del pareggio va scritto a Della Pina, che ha equilibrato con un secco tiro in diagonale la rete del locale Fabiani.

E sono quattro — Il Molassana ha ottenuto con il Pontedecimo la quarta vittoria consecutiva e si assesta nella parte [illegible] della classifica. La rete del successo porta la firma di Melis che ha sorpreso al 90' il portiere ospite Reggiardo con una sventola dal limite dell'area.

Aldo Costa

Tennistavolo Signorelli protagonista

GENOVA — Luca Signorelli, dell'Athletic Genova, è stato il protagonista della 5ª giornata del Grand Prix Liguria tennistavolo, disputatosi ad Ospedaletti.

Signorelli si è aggiudicato il titolo nel singolare [illegible] (non classificati), superando in finale lo spezzino Borella. [illegible] poi vinto il doppio n.c. insieme a Walter [illegible], superando la coppia Scarsi-Pecunia del Canaletto di La Spezia.

(a. c.)

In evidenza i nuotatori liguri

GENOVA — Brillante comportamento dei nuotatori liguri nel triangolare Italia - Olanda - Francia, disputatosi a Saint-Vincent. L'Italia si è aggiudicato il «triangolare» con [illegible] punti, precedendo la Francia (201) e l'Olanda (164).

Maurizio Pivano dello Sturla ha vinto i 400 misti (4'29"2) e i [illegible] delfino (2'05"0), conquistando la medaglia d'argento nei [illegible] rana (2'23"5). Patrizia Bozzano, sempre dello Sturla, ha prevalso nei 400 stile libero

Eccellenza: un punto prezioso a Chiavari - al termine della gara si sono accesi violenti parapiglia

Il derby dà speranza al Rapallo, in alto mare il Sestri

L'eccezionale grinta dei bianconeri, [illegible] quinta partita utile consecutiva - Una scarpata in testa all'allenatore Massa

RAPALLO — E' andata come tutti a Rapallo speravano: la squadra è uscita dal «Comunale» di Chiavari imbattuta e con un punto preziosissimo in saccoccia. E' stato un derby duro e nervoso. I bianconeri hanno tirato fuori una grinta eccezionale, forse in alcuni momenti anche un tantino esagerata.

Continua frattanto la serie positiva del Rapallo (adesso sono cinque le partite utili consecutive, con sette punti all'attivo) e, di pari passo, la marcia verso la quart'ultima posizione. Ora il Sestri Levante (che è stato battuto di misura dal Sansovino, un'altra pericolante che si è risvegliata) è a soli due punti e a Rapallo si comincia a sperare nell'aggancio.

Peccato, però, che ci sia questa lotta fratricida a distanza: per quanto si può vedere in questo momento, a quattro partite dalla conclusione del campionato, sarà purtroppo una delle due squadre liguri a dare l'addio all'Interregionale, anche se con le sconfitte di Rosignano, Viareggio e Castelfiorentino il fondo della classifica si è fatto ribollente e la situazione permane ancora confusa.

Il Rapallo a Chiavari non ha fatto una gran bella figura: è sceso in campo contratto, titubante e in formazione largamente rimaneggiata. Sembrava che i giocatori in bianconero avessero una gran paura e di questo i tifosi se ne sono accorti subito.

Più veloce e più aggressiva, più pratica e più lucida appariva l'Entella, anche se sul piano della concretezza i chiavaresi non sono stati molto più brillanti dei bianconeri.

La tifoseria rapallese, accorsa in buon numero al «Comunale», ha sofferto molto: tutto lo staff dirigenziale si è stretto attorno al presidente Pugliese e ha dato inizio ad un'a[illegible] e [illegible] di imprecazioni, raccomandazioni, sospiri e contorcimenti di mani. Sono state letteralmente «bruciate» decine di pacchetti di sigarette e [illegible] fumava si sfogava mangiandosi e ripetutamente le unghie.

«E' stata la [illegible] più stressante della mia vita», ha [illegible] alla fine, con un filo di voce, Nicola Pugliese. E Gianni Massa, il mister bianconero, ha aggiunto: «Nessuno può immaginare cosa mi è passato per la mente quando ho visto il pallone colpito di testa da Loveiere dentro la nostra porta».

Per fortuna, il bel gol dell'Entella, nel giro di quattro minuti, ha risposto con un'altra incornata perentoria Paolo Biondei, uno della vecchia guardia, giocatore esemplare, che ha fornito una prestazione magistrale in difesa, risultando a fine [illegible] senz'altro il migliore della sua squadra. C'è [illegible] un grande nervosismo in campo: [illegible] le squadre sentivano questa partita in modo particolarissimo e nessuna delle due, per motivi opposti, voleva perdere.

Ci sono stati anche scambi di colpi proibiti: il rapallese Armienti, autore di alcuni interventi piuttosto duri, è stato beccato dall'inizio alla fine. «I giocatori dell'Entella [illegible] tutti dei grossi commedianti»: questo il suo commento a fine gara, in cui si è assistito ad un accenno di rissa scatenata dai giocatori chiavaresi. Gianni Massa si è preso una scarpata in testa e capitan Pini è stato colpito da una monetina al [illegible]. Cose che [illegible] dono, ma lo sport è tutt'altra cosa.

p. b.

L'Entella ha dato definitivamente l'addio alle speranze di promozione - Ventura: «Ingiustificato l'eccessivo nervosismo»

CHIAVARI — Derby in campo e fuori, ma solo nel suo significato più negativo, ovvero agonismo che rasenta la vera e propria rissa. Gioco frammentario e interrotto continuamente dall'arbitro Ranghetti, costretto a fischiare numerosi falli da una parte e dall'altra. Sono finiti anzitempo negli spogliatoi Marcesini e Benzi del Rapallo e l'ammonizione è toccata ai chiavaresi Pinasso e Loveiere e ai ruentini Armienti e [illegible]vio.

A fine gara, poi, il battaccio nei pressi della porta d'ingresso degli spogliatoi, batti[illegible] verbale tra Armienti e Loveiere, protagonisti sul terreno di gioco di un duello vigoroso e vibrante. Interviene l'allenatore del Rapallo, Massa, che viene colpito da una «scarpata» galeotta. Si accende un parapiglia generale tra chi tenta di azzuffarsi e chi invece cerca di placare le acque. Vola qualche spintone. Pini è colpito da una monetina vagante, si teme il peggio. Alla fine prevale comunque il buon senso e la situazione si normalizza.

Ciò che è accaduto al «91'» è l'epilogo quasi naturale della grande tensione agonistica che ha dominato la partita. «A mio avviso — commenta l'allenatore dell'Entella, Ventura — un simile nervosismo è del tutto ingiustificato. Mi [illegible] che il risultato di partita potesse andare anche bene al Rapallo, che evidentemente paga lo scotto emotivo della sua situazione in classifica. Sono accaduti episodi che non hanno nulla a che fare con il gioco del calcio».

Loveiere è [illegible] gli ammoniti

In effetti, l'1-1 finale torna bene al Rapallo che alimenta le sue [illegible] di salvezza, mentre l'Entella abbandona definitivamente velleità di promozione.

«La Massese è ormai irraggiungibile — commenta il presidente Chiesa — cercheremo almeno di mantenere il [illegible] posto in classifica. Quella con il Rapallo è stata una pessima partita. Dai ragazzi m'aspetto più lucidità e concretezza e il gioco se ne è visto davvero pochino».

Il trainer Ventura cerca di spiegare in chiave tecnica la [illegible] scialba offerta dai biancocelesti. «Le assenze purtroppo si sono rivelate determinanti — dice il mister chiavarese. — Ci mancavano Chiarotto e Cerephino, vale a dire gli uomini d'ordine del centrocampo e della difesa, e non siamo stati in grado di ovviare in maniera efficace alla loro indisponibilità. Certo, potevamo fare qualcosa di più, ma abbiamo dovuto fare i conti con un Rapallo estremamente prudente e determinato, che si trovava nella necessità di far risultato a tutti i costi».

Aldo Costa

I «corsari» cedono nel confronto diretto di Sansovino e dovranno lottare per raggiungere la salvezza - Non vi[illegible] da 10 turni

SESTRI LEVANTE — Il Sestri esce sconfitto e beffato dallo scontro diretto per la salvezza con il Sansovino e sente sul collo il fiato degli stessi toscani e del Rapallo, che inseguono i «corsari» con due lunghezze in classifica (20 punti contro 22).

Per l'ennesima volta i minuti finali si sono rivelati fatali ai rossoblù. Dopo che in alcune circostanze il Sestri aveva sfiorato la segnatura, il Sansovino ha trovato poi la vittoria a due minuti dalla conclusione. A condannare la formazione levantina è stato Bellision, che ha sorpreso il portiere Lauro con una spiovente che non aveva troppe pretese.

A quattro giornate dalla fine del campionato, quindi, i «corsari» si vedono costretti a lottare e soffrire per evitare quella retrocessione che incombe minacciosamente. Massese e Rosignano in trasferta, Pietrasanta e Sangiovannese in casa, sono gli ostacoli che i rossoblù dovranno superare per arrivare alla meta. Non ha un calendario facile, ma il tecnico Cassarello assicura che i suoi uomini hanno ancora energie e carattere da vendere.

«Da questo momento in poi — dice — tutte le partite diventano importanti e difficili. Inutile piangere sul latte versato, conviene guardare avanti ed avere sempre fiducia. C'è già qualcuno che [illegible] te vicina la nostra retrocessione, ma posso garantire che la squadra non è affatto abbattuta ed è prontissima ad affrontare con la massima determinazione lo sprint finale».

Il Sestri [illegible] ormai da dieci giornate l'ultimo successo risale al 16 gennaio scorso, quando i rossoblù piegarono in trasferta la Sarzanese per 2—1) ed ha totalizzato nel girone di ritorno quanto di buono aveva fatto all'andata. Considerando ormai spacciato il Sangiorennese, restano da assegnare due posti per la retrocessione. Cassarello dice che ci sono almeno sette squadre che sono in pericolo.

«Non limiterei il [illegible] solamente a Sansovino, Rapallo e Sestri Levante — afferma il tecnico — anche chi è a quota 23 (Rosignano) e 24 (Sarzanese, Viareggio e Castelfiorentino) non può dormire sonni tranquilli. La lotta è apertissima e tutto può ancora succedere. I risultati in questo periodo non ci hanno dato ragione ma non credo di [illegible] di presunzione nell'affermare che le nostre chance di salvezza sono intatte. La squadra si batte sempre con grande agonismo e generosità, ma non riesce a raccogliere in proporzione al seminato. Abbiamo bisogno di un pizzico di fortuna in più: se è vero che a fine campionato sfortuna e fortuna si compensano».

a. c.

Calligaris conferenza a Chiavari

CHIAVARI — Questa sera alle ore 20.30 nei locali dell'Hotel Monterosa a Chiavari, la direttrice di «Nuoto 4», Novella Calligaris, intratterrà i panelisti del Club di Chiavari Tigullio sul tema: «Il nuovo corso della Federnuoto». [illegible] riunione interverranno anche il presidente regionale della Fin, Cappilli, e il presidente del Recco Stefanel, Eraldo Pizzo.

(a. c.)

Serie C1 — 28ª giornata

Risultati

Partita	Risultato
Brescia-Piacenza	4-3
Carrarese-Rondinella	0-0
Fano-Spal	1-1
Forlì-Rimini	0-0
L. Vicenza-Sanremese	2-1
Mestre-Treviso	1-0
Parma-Modena	0-0
Trento-Pro Patria	1-1
Triestina-Padova	2-1

Classifica

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Triestina	39	30	13	13	[illegible]	42	16
Padova	35	30	12	11	5	37	19
Carrarese	34	30	12	10	8	30	14
L. Vicenza	34	30	10	14	6	30	20
Rimini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27	[illegible]
Parma	[illegible]	[illegible]	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mestre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Patria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rondinella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piacenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Forlì	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Fano-Brescia; Modena-Carrarese; Padova-Trento; Piacenza-Parma; Pro Patria-Forlì; Rondinella-Rimini; Spal-Mestre; Treviso-L. Vicenza; Triestina-Sanremese

Serie C2 — 28ª giornata

Risultati

Partita	Risultato
Cerretese-Civitavecchia	1-0
Casale-S. Elena Q.	1-0
Carrarese-Savona	1-0
Derthona-Foligno	0-0
Grosseto-Prato	1-0
Imperia-Spezia	[illegible]
Lucchese-Alessandria	[illegible]

[illegible]

Classifica

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Prato	41	28	14	9	2	32	13
Foligno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

Interregionale — 26ª giornata

Risultati

Partita	Risultato
Acqui-Ivrea	3-1
Aosta-Orbassano	0-0
Borgomanero-A. Albenga	0-0
Cossatese-Sea Borgaro	0-0

[illegible]

Promozione A — 28ª giornata

Risultati

Partita	Risultato
Alassio-Veloce	1-1
Andora-Cornigliianese	3-0
Sestrese-Arenzano	[illegible]
Ventimigliese-Argentina	3-1

[illegible]

Prima cat. A — 27ª giornata

Risultati

Partita	Risultato
S. Cecilia-Borghetto	1-1
Ceriale-Finalborghese	1-0
Taggese-Albisola	2-2
S. Filippo-Pietra L.	1-0

[illegible]

Seconda categoria — GIRONE A

RISULTATI: Beregassi - Portovenere 1-1; S. Lorenzo - Tel... [illegible]

[illegible]

UN WEEKEND RICCO DI APPUNTAMENTI AGONISTICI MA E' ANCORA IL CALCIO A TENERE BANCO

Spiaggia di Celle diventa ippodromo

CELLE L. — Migliaia di persone hanno assistito domenica, sul lungomare di Celle, all'edizione 1983 del Trofeo Ippocampo, la manifestazione ormai tradizionale che presenta una corsa di cavalli sulla spiaggia. In cinquanta hanno preso parte alle gare, organizzate dal Comitato Manifestazioni Cellesi. La categoria A (purosangue) per la corsa piana è stata vinta da «Tesco», montato da Dario Tomatis, la «B» (mezzosangue) ha fatto registrare il primo posto di «Milord» (cavaliere Gianni Calcagno). La gimkana è stata appannaggio di «Ramona», guidata da un'amazzone, Antonella Rossi.

Un incredibile incrocio di risultati rigetta la Sanremese nella zona calda

Oltre all'immeritato ko di Vicenza, [illegible] aggravare [illegible] situazione sono giunte le inaspettate vittorie [illegible] Brescia, Modena [illegible] Forlì - L'inutile gol di Formoso, al terzo centro consecutivo - Sabato [illegible] Carrara per la Coppa Italia

SANREMO — E' stata una domenica nera per la Sanremese. Da una parte il k.o. subito dai biancazzurri a Vicenza (1-2), dall'altra l'incredibile incrocio di risultati che hanno coinvolto un po' tutte le squadre pericolanti. Risultati assolutamente inattesi: il Brescia, finora bell'addormentato del torneo, che si sveglia e rifila quattro reti al Piacenza; la Rondinella che [illegible] nell'impresa di bloccare la Carrarese sul [illegible] campo; Fano e Spal [illegible] non [illegible] fanno male e chiudono sull'1-1; il [illegible] che va addirittura a vincere un derby a Parma; perfino il Forlì, già dato [illegible] spacciato, [illegible] sotto in modo perentorio il Rimini che lotta per la serie B.

[illegible] la sconfitta della Sanremese a Vicenza può rientrare nella logica del pronostico (far punti sui campi delle «grandi» per le «piccole» è un lusso eccessivo), tutto il resto della zona-salvezza così in ebollizione riporta i biancazzurri in piena bagarre. Come al [illegible]. E allora le [illegible]guenze dell'1-2 di Vicenza, forse immeritato, si fanno ancor più pesanti.

Devo [illegible] questa [illegible] considerazione che ha mandato in bestia parte del clan biancazzurro. Il presidente Borra, prima in panchina e poi negli spogliatoi, era piuttosto agi[illegible] («Basta, [illegible] seguirò più la squadra in trasferta. Rischio le coronarie», avrebbe detto). Anche «mister» Canali, pur non il [illegible] self-control, se l'è presa [illegible] l'arbitro, soprattutto per [illegible] rigore che il signor Vecchiatini, di Bologna, esordiente [illegible], avrebbe negato, con scarse motivazioni, alla sua squadra.

Strana partita, comunque, quella di Vicenza. I padroni di casa sono riusciti a [illegible] a vincere in casa dopo tre mesi («Il Vicenza espugnerà il Menti?», titolava un giornaletto dei tifosi [illegible]), ma sul campo non hanno fatto granché. Nel primo tempo [illegible] soltanto non appena da Trieste le radioline hanno portato la notizia che il Padova perdeva, un risultato che il [illegible] in gioco per la promozione. Ed hanno segnato con Cavagnetto. [illegible] ripresa, quando la Sanremese ha cominciato a muoversi [illegible], sbagliando anche al 48' un'incredibile oc[illegible] [illegible] Formoso, forse nel momento migliore dei liguri, il Vicenza ha raddoppiato.

Inutile il gol finale di Formoso — terza rete consecutiva in [illegible] partite dell'ex [illegible]ghese, sempre più «gioiello» della squadra in funzione del prossimo calciomercato —, gol che [illegible] avuto il solo merito di far soffrire un po' anche i veneti che hanno certamente raccolto più di quanto non abbiano seminato. Per la Sanremese, tante occasioni da rimpiangere, parecchi episodi da contestare. Un leit-motiv ricorrente. Anche questa volta la Sanremese non va rimproverata, ma è rimasta con un pugno di mosche in [illegible].

Adesso il campionato di C1 si ferma per un turno. Ma non si ferma la Sanremese. Sabato pomeriggio gioca a Carrara nel retour-match di semifinale di Coppa Italia. Parte dallo 0-0 dell'andata, risultato che favorisce in qualche modo i toscani. Resta da vedere lo spirito con cui affronterà l'impegno: tenterà il tutto per tutto, o penserà unicamente al campionato? Le vicende di domenica potrebbero preludere [illegible] maggior concentrazione [illegible] torneo. Mancherà Piscedda che, fin da domenica sera, si è aggregato, a San Donato Milanese, alla comitiva della nazionale [illegible] «Under 21» di [illegible] per la tournée nel [illegible]. [illegible] escluse altre [illegible]ze.

Bruno Monticone

Una città inospitale

SANREMO — Non [illegible] la domenica giusta per una gita a Vicenza. Alle squadre sanremesi [illegible] è andata bene [illegible]. Allo stadio Menti i biancazzurri del calcio hanno rimediato l'amaro 1-2 che li costringerà ancora a soffrire [illegible] la salvezza, ma poco distante un'altra squadra [illegible] patito il complesso-Vicenza: era il Sanremo Muratti Time che, nella giornata di apertura [illegible] campionato di serie A di baseball, ha giocato contemporaneamente agli uomini di Canali e, per non essere da meno, ha perso entrambe le partite contro i locali dell'A.B.S. (2-12 e 5-11).

Era proprio una giornata no per le liguri nella città del Palladio.

(b. m.)

[illegible] traguardo 57 concorrenti [illegible] 120

Una selezione spietata nell'enduro di Magliolo

[illegible] — Si è rivelata più dura e selettiva del previsto la prova regionale di enduro, organizzata dal M.C. [illegible] Maremola, valevole anche quale selezione per il Campionato italiano Juniores. Solo 57 concorrenti su 120 hanno portato a termine la gara che ha visto, [illegible] nelle previsioni, il dominio incontrastato dei centauri imperiesi e sanremesi.

Cadetti. Classe sino a 85 cc: 1. Giovanni Uzzieri (M.C. Imperia); [illegible] Adolfo Baldanzi (Gentlemen); 3. Franco Borgogno (Gentlemen). Classe sino a 125 cc: 1. Paolo Mantovani (M.C. Sanremo); 2. Giuseppe Maule (M.C. Savona); 3. Luigino Molignetti (Gentlemen). Classe sino a 250 cc: [illegible] Pagano (M.C. Musetti Motori); 2. Luca O[illegible] (M.C. [illegible]setti Motori); 3. Aldo Bucchieri (M.C. Imperia).

Juniores. [illegible] a [illegible] cc: 1. Pierfranco Muraglia (M.C. Sanremo); [illegible] Giorgio Volpi (M.C. Imperia); 3. Fabio Favano (M.C. Sanremo). Classe sino a [illegible] cc: 1. Corrado Provenzano (M.C. Imperia); 2. Giuseppe [illegible] Pietro (M.C. Imperia); 3. Concetto [illegible] (M.C. Imperia). [illegible] sino a 250 cc: 1. [illegible] (M.C. [illegible] Motori); 2. Leo Ballestrieri (M.C. Sanremo); 3. Raimondo Cirino (M.C. Due Valli). Classe sino a 500 cc: 1. Gianfranco Valro (M.C. Alassio); 2. Marcello Gasparini (M.C. Contessa); 3. Massimo Fiore (M.C. Sanremo). [illegible] 500 quattro tempi: 1. Marco Bona[illegible] (M.C. VV.UU.); 2. Renzo Zanino (M.C. Due Valli).

Classifiche di società. Juniores: M.C. Sanremo; 2. M.C. Imperia; 3. M.C. Due Valli. Cadetti: 1. M.C. Imperia.

a. d.

Non manca la gloria ma [illegible] rimpianti

Andiamo verso il tempo dei responsi, per chi ha la fortuna di nutrire ancora interessi. E' il caso dell'Imperia. [illegible] «Ciccio-ne» si sono ritrovati due allenatori che in Liguria fecero quasi scuola, Gigi Bodi ed Evaristo Malavasi. [illegible] vinto il primo, e per la squad[illegible] [illegible]zurra [illegible] punti davvero preziosi. Però, che bravo, questo Bodi: ha preso la squadra all'ultimo posto della classifica, quando nessuno avrebbe giocato un centesimo sulla sua salvezza; adesso, pur tra qualche, comprensibile, difficoltà, sta salendo in una zona decisamente più tranquilla.

La panchina dell'Imperia

L'incostante Sanremese [illegible] Giorgio Canali tira fuori a Vicenza una prestazione persino superiore alle aspettative, ma non [illegible] a portare a [illegible] un punto. Pazienza. Non è [illegible] facile su quel campo che i biancazzurri dovevano cercare di lasciapassare [illegible] la salvezza. Attenzione piuttosto a centrare l'obiettivo, [illegible] la giusta carica agonistica, quando gli avversari sono a portata di mano.

Continua il calvario del Savona. A Cerreto Guidi ha perso per colpa di un gol segnato all'ultimo minuto. Ezio Caboni [illegible] dato il via al tourbillon degli esperimenti. Ha gettato in mischia Rolando subito in trasferta, ha organizzato un centrocampo nuovamente inedito, [illegible] Enzo, appunto Rolando, Manieri, Galasso e il redivivo Marini: è giusto che giochi [illegible] che lui.

In avanti il solo Melillo, e Turini un altro turno di panchina.

Un salto nell'Interregionale per salutare il Vado, che ha fermato la capolista Biellese con una partita a tratti entusiasmante. E adesso sono forse i rossoblù e Paolo Tonelli ad avere qualche rimpianto. Hanno anche agganciato la Carrarese: una soddisfazione per il Vado, che non ha mai detto di voler puntare alla promozione. Resta il campionato, senza dubbio eccellente dei giallobù, anche se adesso stona in modo assai evidente l'esonero di Mino Persenda quando la squadra era seconda. Per l'Albenga, un punto che può davvero definirsi d'oro a Borgomanero.

Doveroso scendere ancora di categoria per salutare l'Andora, promossa in Interregionale (è vero che punterà dritta dritta alla C2?) e i gol di due grandi bomber che sarebbe ingiusto definire semplicemente del passato: Panucci e Corbellini. Sarebbe bello, per una volta, vederli ancora insieme.

Dalla domenica al sabato. E sabato vuol dire pallanuoto. La Pro Recco paga forse a Firenze la grande partita col Savona, che raggancia il terzo posto. Col Nervi, la Del Monte ottiene una vittoria che va oltre lo striminzito 12-11. Fra chi la lotta per il secondo posto? La corsa è aperta, favoriti potrebbero essere proprio i biancorossi di Mistrangelo. Va sempre forte il Posillipo, accusano segni di cedimento Ortigia e Canottieri. Scommettiamo che il maggior antagonista della [illegible] Monte sarà un certo Lys Bogliasco?

Sandro Chiaramonti

C2: la gagliarda Imperia raccoglie punti preziosi, il Savona rischia [illegible] perdere il quinto posto

I gol di Paraluppi, trampolino verso la salvezza

I nerazzurri di [illegible] hanno superato [illegible] tappa delicata - Robusta dose [illegible] orgoglio per ribaltare il punteggio con [illegible] Spezia - La solita opaca trasferta dei biancoblù

Quando la fortuna aiuta soltanto gli audaci

IMPERIA — «Neppure [illegible]sto sulla croce [illegible] penato tanto», scherza il dirigente Te[illegible]sio Duberti, che, in panchina, [illegible] seduto su una graticola ardente. E Gigi [illegible] chiede [illegible] sigaretta. «Ne avevo due pacchetti, [illegible] li ho finiti in novanta minuti», [illegible] scusa. Sono [illegible] 17,20 di domenica. La partita tra Imperia e Spezia è appena terminata, e in queste battute c'è tutta la tensione e la sofferenza del derby.

La gara ha [illegible] promesse. Agonismo ed emozioni non sono mancati, la sfida è sempre stata ac[illegible]. Ha vinto l'Imperia: onore e [illegible] a lei. Era una [illegible] delicata e importante sul viale che porta alla salvezza, ma è lastricato di trabocchetti. E la squadra nerazzurra l'ha superata [illegible] autorità, e ha dato prova di carattere poiché ha saputo ribaltare una situazione anche psicologicamente difficile.

Ha inseguito l'avversario, in vantaggio dopo [illegible] mezz'ora, e ha rovesciato il risultato. Non è impresa da poco, e l'Imperia l'ha realizzata con spirito di reazione e una [illegible] dose di orgoglio. C'è stata pure, è vero, la preziosa collaborazione della dea bendata ai rivali, per quasi un'ora in inferiorità numerica, la traversa colpita da [illegible] nelle concitate fasi conclusive): [illegible] è bene ricordare che la fortuna aiuta gli audaci, co[illegible] sostenevano i latini.

La navicella nerazzurra [illegible] somma, veleggia verso approdi sicuri e dovrebbe essere attrezzata per raggiungerli. [illegible] [illegible] incapperà in qualche uragano improvviso. «Siamo a 25 punti, abbiamo compiuto un bel balzo in avanti. Dobbiamo arrivare almeno a 31. E' necessario aggiudicarsi i [illegible] turni casalinghi che ci restano, e, magari, non perderne qualcuno di quelli esterni. Possiamo farcela, ora più di prima, a patto di continuare a stringere i denti», afferma Bodi.

L'Imperia ha lottato valoro[illegible], e si è impegnata con caparbietà, [illegible] «Nano» Valtorta, diventato un gigante, all'infaticabile, preciso Onofri, pennellatore di calibrati inviti per la testa di Paraluppi, benché non fosse in buone condizioni fisiche; dallo «stopper» Simonelli, che ha messo il bavaglio [illegible] Antelmi, al sempre lucido Fontanesi. Ha accusato però alcuni scompensi: [illegible] spezzina è stata propiziata [illegible] di Santini (sostitutiva il libero Oddone, ma, dopo l'infortunio, non ha più sbagliato [illegible] intervento). [illegible] la fine, mentre il traguardo si avvicinava, si sono verificati inspiegabili, pericolosissimi sbandamenti.

Osserva Bodi: «Sono ragazzi giovani, [illegible] molto fest[illegible]

Simonelli, implacabile

Certi equilibri accadono [illegible] che manca [illegible] d'esperienza che li guidi. Hanno paura di vincere, sentono il peso delle responsabilità. E così, fallita [illegible] serie di [illegible] arrotondare il punteggio, hanno dovuto penare sino agli ultimi, convulsi minuti, quando abbiamo rischiato di essere raggiunti».

L'eroe della giornata è stato Paraluppi «Rombo di tuono», alla terza doppietta, ha un bottino personale di 11 reti in [illegible] incontri disputati. «Migliora di settimana in settimana. Sarebbe ora che qualche grosso 'club' se lo venisse a vedere», afferma [illegible] che ha parole di elogio [illegible] per Cappellari, ingiustamente beccato da parte del pubblico, per certi presunti egoismi: «Se Paraluppi [illegible] il gol, è merito anche del compagno, che fa [illegible] lavoro, lì davanti, e si porta via due - tre rivali per volta».

Sono apprezzamenti che Norberto merita: quanto ardore getti nella mischia lo dimostrano la maglia lacerata e i calzettoni strappati. [illegible] che, diplomaticamente, augura allo Spezia di salvarsi, è [illegible] abile stratega: nella ripresa, ha compiuto una serie di spostamenti, apparsi determinanti, perché [illegible] Santini terzino, [illegible] libero e Noferi a centrocampo, l'Imperia ha trovato [illegible] spinta [illegible] per affondare gli «aquilotti».

Stefano Delfino

Agnelli domatore

IMPERIA — Agnelli ha domato i.. lupi. L'eccellente arbitro di Siena [illegible] è lasciato sfuggire il derby di mano. Era una partita nervosa, per l'importanza della posta in palio, ma Agnelli ne [illegible] afferrato le redini, e le ha tenute saldamente, attento a stroncare sul nascere ogni accenno di intemperanze.

Esemplare l'espulsione del commediante Guastella, su segnalazione del guardalinee. E' stato l'episodio che ha costituito la svolta della gara. Agnelli non solo è un bravo arbitro, [illegible] all'Imperia porta fortuna: fu lui, la scorsa stagione, a dirigere il memorabile incontro con il Fanfulla, quando il gol di Lombardi permise ai nerazzurri di salvarsi, a cinque minuti dal termine del campionato.

(a. d.)

Internazionali di tennis per veterani

ALASSIO — Si [illegible] conclusi domenica [illegible] campi del Tennis Club di Alassio i campionati internazionali d'Italia veterani [illegible]. I risultati di maggior rilievo, il [illegible] di Merlo [illegible] Del Bello [illegible] singolo over 55 e di Rorich su Colombo nell'over 35. Agli Internazionali hanno [illegible] parte oltre 160 giocatori.

(g. p. c.)

Caboni ha saggiato i giovani

Marini, tra le novità a Cerreto Guidi

SAVONA — In trasferta il Savona continua a perdere. Questa volta è andata meglio delle [illegible] volte, nel senso [illegible] la sconfitta è arrivata al novantesimo. Un po' di sfortuna, insomma. L'obiettivo dei biancoblù, dopo il prematuro abbandono delle speranze di promozione, è il quinto [illegible] ora minacciato addirittura dal non trascendentale Derthona.

A Cerreto Guidi, Caboni ha dato inizio in grande stile agli esperimenti. Ha buttato dentro Rolando e Marini, giusto per saggiare la loro consistenza. Domenica il campionato è fermo, si riprenderà il 1° Maggio con un'altra trasferta a dir poco proibitiva. I biancoblù faranno [illegible] a Sassari, alla Torres, e dunque bisogna subito mettere una sconfitta nella casella dei pronostici. Certo è del tutto assurdo e deprimente che [illegible] allenatori, nell'arco di una stagione, non siano riusciti a impostare una squadra che, di tanto in tanto, conquisti qualche 0-0 in trasferta. Adesso, poi, il Savona non vince neppure più al «Bacigalupo».

[illegible] che sembra davvero essere al lavoro, nel clan biancoblù, è il presidente Leo Capello, con pochi intimi collaboratori. Deve risolvere il difficile [illegible] futuro. Domanda numero uno: continuare o lasciare? La logica suggerirebbe la second[illegible]. I 365 spettatori nella partita col Civitavecchia spiegano tutto. Sarà colpa [illegible] passato, [illegible] società o dei tifosi, [illegible] conclusione non [illegible] con 300 paganti non si fa neppure la Seconda categoria. D'accordo, c'è la possibilità, che con una squadra competitiva, si ritorni a li[illegible] più accettabili. Se, [illegible] Capello decidesse di restare, [illegible] fare un organigramma nuovo e funzionale prima di partire col programma. Intanto si parla di un nuovo e importante sponsor.

[illegible] tirare in ballo di nuovo Gadolla junior [illegible] cui eventuale arrivo è regolato da di[illegible] ben altro genere), è comunque opportuno dare una rinfrescata [illegible] compagine dirigenziale biancoblù.

[illegible] poi, si deve passare al settore tecnico e a quello sportivo. C'è da decidere sulla riconferma [illegible] Caboni, bisogna scegliere subito l'assetto della società dopo la partenza di Tino Cicerì. E [illegible] di dubbi di poco conto.

Insomma, [illegible] questi tempi l'allegria non è certo di scena né in [illegible] Diaz né, tantomeno, al «Bacigalupo». L'unico dato confortante è l'afflusso degli spettatori in occasione dell'amichevole con la Sampdoria. D'accordo, [illegible] una squadra di serie A, e per giunta con tante simpatie da [illegible] parti; ma, tutto sommato, significa che il pubblico savonese, se gli viene [illegible] qualche [illegible] di valido, è ancora pronto a optare per il calcio.

a. ch.

Basket Il First vittorioso

Nel campionato di basket [illegible] C-1 maschile, boccata d'ossigeno per il First Loano, vittorioso nello scontro diretto casalingo con il Mankey's Milano (73-61). Favoriti dai risultati delle altre pericolanti, i biancoblù sono a un passo dal traguardo salvezza.

In serie D la Caparol si è aggiudicata di misura il derby con la Cestistica Savonese (85-81). Impennata dell'Agnesi Imperia: vittoriosi [illegible] il Cecina (83-71) Moraglia e compagni [illegible] dalle pericolanti a quota [illegible]. Sconfitta casalinga del Ceriale nel derby [illegible] il Pio [illegible] Genova (61-63). Commenti e risultati del weekend di basket [illegible] rinviati a domani.

(m. f.)

Pallanuoto: Recco imprendibile, si punta [illegible] seconda piazza

Bagarre per il posto in Coppa [illegible] Del Monte e Bogliasco

SAVONA — La serie A di pallanuoto è arrivata a metà cammino. Il Recco Stefanel ha lasciato un punto a Firenze, [illegible] resta il grande padrone del campionato. Alle sue spalle, intanto, assume nuovi interessanti connotati la lotta per la seconda piazza, quella che vale il posto, la prossima stagione, in Coppa delle Coppe.

Per [illegible] dopo il Recco (20 punti), è il sorprendente Posillipo Parmacotto a menare le danze, con 16 punti, due più [illegible] trio [illegible] Monte Savona - Ortigia - Canottieri Napoli, quattro più del Lys Bogliasco.

[illegible] a Bogliasco, cioè [illegible] della squadra che doveva essere l'anti-Recco e che ha già [illegible] quest'anno cinque sconfitte, sperano ancora di finire dietro allo Stefanel. «Calendario alla mano — ha detto il general Manager Ugo Mannocci — dico [illegible] possiamo [illegible] quel [illegible] posto che vale la Coppa delle Coppe. Dovranno venire a farci visita Posillipo, Del Monte, Ortigia, Canottieri, Camogli e Recco. Finora [illegible] pagato i travagli della preparazione invernale, un calendario inizialmente tutto in salita e certi rendimenti sotto [illegible] alcuni giocatori».

C'è [illegible] rimproverare alla squadra? «Quasi nulla — risponde Mannocci —, nel senso che a volte abbiamo peccato di scarsa concentrazione e che qualcuno ha deluso, ma non sono fattori facilmente evitabili. Il "mister" Marciani, poi, è lo stesso che ci guidò allo scudetto nell'81. Come addebitargli in quest'occasione errori gravi? Sarà lui stesso, ne sono convinto, a portarci al secondo posto. E dietro al [illegible]co di quest'anno [illegible] sarebbe certo un disonore».

Da Bogliasco a Savona. Mannocci ha anche detto: «E' la Del Monte, secondo me, la principale avversaria del Lys per la seconda piazza». Claudio Mistrangelo, allenatore del [illegible] Bari, fa: «E sapete invece noi su chi dobbiamo fare la corsa? Su noi stessi: [illegible] [illegible] quanto è nelle [illegible] capacità tecniche, e se soprattutto riusciremo a chiudere le partite [illegible] ci vedono in vantaggio senza soffrire le rimonte degli avversari, allora poi alla fine faremo i conti, e [illegible] bei conti».

Soddisfatto [illegible] girone d'andata dei suoi? «Moderatamente — risponde Mistrangelo — nel senso che i ragazzi sono andati anche oltre alle mie previsioni, che sono comunque generalmente [illegible] realistiche. Qualcuno voleva vederci come l'anti-Recco? Beh, forse ancora non lo siamo, però la squadra, rimi[illegible] mano, ha fatto meglio, nelle stesse partite, dello [illegible]. E' un fatto estremamente indicativo.

r. bg.

Ultimi verdetti dei campionati di pallavolo

La Maurina nei playoff di B il Sanastrea lotta per l'A2

E' calato il sipario anche sui campionati di B e C1 femminile di pallavolo. Sabato [illegible] so sono stati disputati gli incontri dell'ultima giornata, e si è avuto l'ultimo responso riguardante la poule promozione in C1: la Maurina Imperia, pur battendo la Safa Torino, dovrà far ricorso ai playoff per tornare in serie B.

B femminile poule promozione — Kappa Cus Torino in A2, Sanastrea Genova (che ha battuto sabato per 3-2 la capolista) nei playoff.

Infanto [illegible] Smet 2A [illegible] ha concluso le proprie fatiche al quinto posto della poule, perdendo sabato a Modena [illegible] Junior per 3-1. Le ragazze di Merello (che ancora [illegible] volta ha imbottito di giovanissime il suo sestetto) archiviano così una stagione che poteva vederle protagoniste in prospettiva-A2 e invece, sfumato l'ingaggio [illegible] canadese Melanie Stanford, le ha relegate a un ruolo da comprimarie.

[illegible] femminile poule promozione — Non è bastato alla Maurina battere 3-0 all'ultima giornata la Safa Torino. L'Aurora Venaria [illegible] ha infatti superato [illegible] parte [illegible] in trasferta l'Ivrea (3-1) e ha chiuso il girone a 14 punti, a pari delle imperiesi ma con un miglior quoziente sets. E' dunque serie B per le torinesi, mentre la Maurina va all'esame di riparazione dei playoff.

La Levante Sica Chiavari ha chiuso al [illegible] posto, due punti sotto le primissime, vincendo sabato a Varazze per 3-0. Nonostante l'ultima sconfitta, stagione d'oro per le varazzine, che hanno conquistato, al loro primo torneo di C1, la poule promozione, dove sono poi finite quarte e per tutta l'andata [illegible] perfino lottato a fianco delle favorite.

[illegible] poule salvezza — Qui [illegible] tutto deciso ormai da parecchie settimane: Ades Laigueglia, Manganelli Alessandria e Valenza salve, Bistefani Casale, Chimor Comelsa Savona e Mondovì retrocesse. Sabato il Laigueglia ha festeggiato l'esito del campionato strapazzando (3-0) il Mondovì, mentre la Manganelli ha conquistato il secondo posto finale battendo 3-2 il Valenza.

Chimor Comelsa-Bistefani Casale non è stata disputata; le piemontesi hanno rinunciato alla gara e la Chimor è quarta. In [illegible] di ripescaggio, sarà lei a restare in C1.

C1 [illegible] — [illegible] Smet 2A [illegible] Lillo Concedi affina in questi giorni la preparazione in vista dell'inizio dei playoff. Al primo turno gli albisolesi incontreranno una formazione toscana: la gara d'andata sarà giocata sabato 30 aprile ad Albisola, sette giorni dopo ci sarà il retour match.

r. bg.

Sollecitati maggiori controlli sulla rete distributiva

Anche Albissola Marina chiede [illegible] piano antigas

Documento del pci - «Una questione di sicurezza dopo lo scoppio del [illegible] febbraio» - Critiche per la [illegible] di iniziative per la casa

ALBISOLA M. — I comunisti hanno sferrato, con un lungo documento, un duro attacco alla giunta dc-pri-psi. Il capogruppo consiliare, Teresa Ferrando, ha messo in rilievo *«l'inerzia e la mancanza d'iniziativa»* a tutti i livelli dell'amministrazione presieduta dal repubblicano Franco Gervasio.

In particolare si contesta il [illegible] che il Comune [illegible] Albisola Marina, rispetto [illegible] del comprensorio, non avrebbe aderito alle iniziative in corso per un radicale controllo degli impianti della ditta Giuntini, che gestisce il servizio del gas di città. *«Il drammatico scoppio del 11 febbraio scorso* — [illegible] Teresa Ferrando —, *almeno* [illegible] *la perizia presentata sabato scorso in Procura, avrebbe qualche relazione* [illegible] *gli impianti della Giuntini. E' dunque una questione di sicurezza per tutta la collettività procedere di pari passo con gli altri Comuni».*

Il quadro sulla situazione complessiva [illegible] Albisola Marina prosegue così. *«Sul problema della casa* — sostengono i comunisti — [illegible] *sono stati nemmeno resi noti i risultati del censimento sulle seconde abitazioni e su quelle sfitte, che* [illegible] *circa un terzo del totale. Non sappiamo quali idee abbiano in proposito i responsabili* [illegible] *Comune, anche per arginare l'ondata* [illegible] *sfratti che si preannuncia per i prossimi* [illegible]*. Non esiste, infatti, un assessore all'Urbanistica e la giunta continua a tenere nel cassetto i piani particolareggiati del centro storico e della zona servizi, approvati* [illegible] *ben tre anni».*

A proposito [illegible] centro storico si [illegible] verificata [illegible] situazione caratterizzata [illegible] desolante abbandono. Vicoli e caseggiati, secondo l'opposizione, sarebbero [illegible] di un progressivo e preoccupante degrado. *«L'intervento di risanamento e di recupero, se si lascia trascorrere altro tempo prezioso* — sottolinea il capogruppo Ferrando — rischia *di essere vanificato».*

[illegible] discorso per la «passeggiata degli artisti» che, lasciata priva di qualsiasi manutenzione, va rapidamente in pezzi. Anche la spiaggia denuncia, in base ai contenuti del documento, uno stato di abbandono che, alla vigilia della nuova stagione balneare, appare quanto meno allarmante.

Da febbraio, quando si è riunita la commissione consiliare apposita, nessuna [illegible] proposito delle manifestazioni estive e culturali. *«Addirittura* — dicono al pci — *in quell'occasione l'assessore competente, repubblicano, non si è presentato e, ora, circolano voci relative alle sue dimissioni. Il programma delle manifestazioni appare misero e non sappiamo neppure se e quando sarà presentato».*

m. ma.

Sono quelli ricavati nell'ex ospedale [illegible] S. Biagio

Quindici alloggi bloccati altre polemiche a Finale

Sono destinati agli anziani - Pronti [illegible] anni sono ancora inutilizzati - Interpellanza della dc - L'intervento dell'assessore De Sciora

FINALE LIGURE — Con la progettazione degli arredamenti interni, si sta finalmente per dire la parola fine [illegible] realizzazione degli «alloggi protetti per anziani», l'importante struttura sociale che [illegible] impegnato l'amministrazione comunale negli [illegible] tre anni. Un'iniziativa che [illegible] ha [illegible] di sollevare perplessità e polemiche.

La «comunità-alloggio» [illegible] costituita da 15 mini abitazioni, che ospiteranno un totale di 30 anziani, ricavate con la ristrutturazione di una parte del vecchio ospedale Ruffini-San Biagio. *«Abbiamo voluto* — ha [illegible] l'assessore, Gian [illegible] De Sciora, comunista —, *privilegiare i bisogni di una categoria sin troppo emarginata dalla società. La collocazione di questa comunità è stata volutamente scelta in una* [illegible] *quanto più possibile centrale, proprio per mantenere vivi i legami dell'anziano con i propri familiari e con la città, evitando di rinchiuderlo in una delle tante strutture-ghetto».*

L'intenzione dell'amministrazione è stata quella di superare [illegible] i modelli tradizionali [illegible] di riposo, cercando di realizzare un servizio aperto. [illegible] la lentezza con cui si è affrontata la fase di progetto e di completamento, dopo aver ultimato, [illegible] la fine dell'81, le opere murarie, ha suscitato le obiezioni della minoranza democristiana che, proprio ieri, ha presentato un'interpellanza al sindaco, Lorenzo Bottino.

«Non è ulteriormente tollerabile — si legge nella lettera sottoscritta [illegible] dodici consiglieri dc — *che* [illegible] *pubblica amministrazione tenga inutilizzati ben quindici appartamenti, per la cui realizzazione si sono spesi centinaia di milioni, dimostrando inoltre anche* [illegible] *grave insensibilità per un problema tanto importante come quello della casa».*

Nella lettera si invita il sindaco ad inserire l'interpellanza nell'ordine [illegible] giorno [illegible] prossimo Consiglio, invitandolo anche a pronunciarsi sui motivi per i quali non sono ancora stati assegnati gli appartamenti e quando, e con quali criteri, la giunta intenda destinarli.

«La lentezza [illegible] *cui si è lavorato in quest'ultima fase* — ha spiegato l'assessore De Sciora — *è dipesa sia dalle difficoltà di ottenere in tempi brevi i finanziamenti* [illegible] *e soprattutto perché era nostra intenzione procedere con la massima cautela per evitare di commettere errori, come è avvenuto in precedenti esperienze in altre regioni».*

Le preoccupazioni maggiori della dc si [illegible] incentrate soprattutto [illegible] costi futuri di gestione, per i vari servizi all'interno della comunità.

«Per gli arredamenti — ha concluso De Sciora — *si utilizzeranno fondi più finalizzati nel* [illegible] *1982, senza bisogno di stornarli* [illegible] *altre* [illegible]*. Per quanto riguarda i servizi di pulizia e lavanderia, viste le difficoltà delle finanze locali, si potranno anche dare in appalto. L'assistenza sociosanitaria sarà garantita dalla quinta Usl».*

Nel progetto dell'architetto Bianchi sono stati previsti, all'interno della comunità, tre alloggi da una persona, nove per due persone e, i rimanenti tre, per tre persone ciascuno. Inoltre la struttura comprenderà gli spazi collettivi proprio per aprire il più possibile la comunità anche a persone [illegible] diverse età, mantenendo così contatti frequenti con il resto della città.

Alberto Dressino

Imperia [illegible] impicca [illegible] ringhiera

IMPERIA — Tragedia la scorsa notte a Imperia. Un giovane di [illegible] anni, [illegible] Chighine, disoccupato, abitante [illegible] la famiglia in strada Montegrazie, nell'immediato entroterra [illegible] Porto Maurizio, si è [illegible] la vita impiccandosi [illegible] ringhiera di un balcone. Sofferente di disturbi psichici [illegible] il suicida [illegible] sua abitazione in un momento di sconforto, poco prima della mezzanotte di domenica.

Sul posto è accorsa una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri. Il giovane, tempo addietro, [illegible] stato ricoverato [illegible] aver appiccato il fuoco in un bosco nei pressi [illegible]. (f. d.)

[illegible] 3ª rete in onda lo sceneggiato «La via dell'ambra»

Dolceacqua stasera in tv

Cesare Perfetto e Marina Occhiena [illegible] una scena [illegible] documentario girato a Dolceacqua

GENOVA — Il sindaco di Dolceacqua, Ino Verrando, il pittore Barbadirame e Cesare Perfetto, il fondatore del Salone dell'Umorismo di Bordighera, sono gli «attori presi dalla strada» del documentario sceneggiato «La via dell'ambra», tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Lingua, che va in scena questa sera sulla terza rete della Rai tv alle 19,30.

Ne sono protagonisti [illegible] stesso Paolo Lingua e Marina Occhiena (ex Ricchi e Poveri), accanto a una serie di personaggi minori, tutti abitanti di Dolceacqua, Ventimiglia e Bordighera, le località dove è stato girato lo sceneggiato dal regista Paolo Muciotti.

I «casi» all'esame della corte d'assise [illegible] Imperia nella sessione che si apre il [illegible] maggio

L'amica aveva deciso di abbandonarlo così lui la ammazzò con otto coltellate

Il delitto lo [illegible] anno di fronte al provveditorato agli studi - Davanti ai giudici tre tentati omicidi

IMPERIA — Prossima, intensa «tornata» primaverile della [illegible] d'assise [illegible] Imperia dal 26 maggio al 10 giugno, e forse oltre, dopo [illegible] concluso soltanto [illegible] primi [illegible] febbraio la [illegible] densa sessione invernale: è una prova in più della mole di lavoro che grava sui giudici, alle prese anche con un calendario [illegible] processi [illegible] tribunale — penale e civile — particolarmente nutrito.

Attualmente i fascicoli processuali depositati [illegible] cancelleria sono quattro: ma pare altri due — fra cui quello dei «bitter» di Taggia — debbano ancora aggiungersi nei [illegible] giorni, in quanto le relative istruttorie sarebbero state perfezionate.

Delitto del provveditorato — E' il processo più atteso: sul banco degli imputati, in stato di arresto, Paolo Monaco, 60 anni, operaio idraulico, sposato, padre di tre figli adulti. E' [illegible] di omicidio volontario, aggravato [illegible] recidività generica, nei confronti di Maria Dammacco, 52 anni, abitante [illegible] Imperia, via Martiri della Libertà, divorziata, madre di cinque figli. Il delitto venne compiuto il [illegible] aprile 1982, [illegible] anno fa, in via Matteotti, davanti alla caserma dei carabinieri ed agli uffici del provveditorato agli studi da cui la donna dipendeva come assistente di scuola materna.

La donna stava recandosi al lavoro, [illegible] le [illegible] quando Monaco la affrontò, dopo che essa aveva manifestato l'intenzione di troncare [illegible] relazione che durava, fra alti e bassi, da circa sette anni. [illegible] breve scambio di parole e poi, in rapida successione otto coltellate al corpo con una lama lunga 21 centimetri.

Monaco sarà difeso dagli avvocati Carlo Folgini e Sandro De Michelis.

Fucilate ad un [illegible] — [illegible] di ombre il processo contro Francesco Andreoli, 52 anni, abitante a Ventimiglia, via Casteldappio 2, acc[illegible] di tentato omicidio nei confronti [illegible] un conoscente, [illegible] Pochiero, 52 anni, abitante a Taggia, via La Torre 1. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, Andreoli, al quale è stata [illegible] l'aggravante della [illegible] [illegible] la notte del 21 luglio esplose contro Pochiero due fucilate a pallini che lo ferirono lievemente.

Andreoli venne arrestato il primo agosto successivo ed è detenuto nelle carceri di Reggio Emilia, dopo essere stato sottoposto a perizia psichiatrica. Alla difesa l'avv. Pietro Muscolo, di Genova.

Tossicomane ferita — Il processo vede imputato Fulvio Sicchiero, 32 anni, abitante a Sanremo, vicolo Melmone 2, detenuto a Parma. E' accusato di tentato omicidio, con una coltellata, ai danni di [illegible] De Luca, 27 anni, abitante a Sanremo, via dei [illegible] 5, nota negli ambienti della prostituzione e della droga, più volte arrestata per furti e scippi. Il fatto avvenne la notte tra il 20 ed il 21 agosto 1982: la donna, ferita, venne portata all'ospedale da una moto che subito dopo si allontanò. Sicchiero venne arrestato qualche giorno dopo. [illegible] dall'avvocato Evelina Cristel.

Jugoslavo ed algerino — Uno jugoslavo, Lemes Avda, 50 anni, nato e residente a Sarajevo, aprirà la serie dei processi il 26 maggio: è accusato di tentato omicidio nei [illegible] fronti di un algerino, [illegible] Mechideche, 25 anni, da Algeri. Avda è detenuto dal 22 luglio 1982.

Bruno Viano

Dopo un incidente stradale a Pasqua

Genova, è morta ieri la guardia di Imperia

IMPERIA — E' morto all'ospedale San Martino di Genova, Mario Campagna, [illegible] anni, abitante a Imperia, via Vecchia Piemonte 73: la domenica di Pasqua, poco dopo le 13, in sella alla sua Vespa, si era scontrato con un pullman di linea nel tratto di [illegible] fra Cervo e Andora.

Il giovane da pochi [illegible] lavorava nel [illegible] genovese di Marassi come agente ausiliario. Al momento dell'incidente [illegible] il casco: Mario viaggiava in direzione di Andora, lo scontro è accaduto in [illegible] all'altezza di un deposito di barche.

Operato d'urgenza a Imperia era stato successivamente trasferito alla sala rianimazione dell'ospedale genovese. [illegible] polizia [illegible] di Albenga, intervenuta sul luogo dell'incidente, ha in corso un'inchiesta per accertarne l'esatta dinamica.

Il giovane aveva riportato trauma cranico, lesioni alla milza e la frattura di alcune costole. I funerali di Mario si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa della Sacra Famiglia a Imperia. m. f.

Lo dicono a Quiliano

[illegible] è [illegible] abuso edilizio

QUILIANO — C'è una «serra» di troppo a Quiliano? La domanda, che non sembra aver ottenuto risposta in altre sedi, ne attende ora una dal pretore di Savona al quale, in questi giorni, è stato inviato un esposto molto particolareggiato.

La «serra» sorge, da diversi anni ormai, su una superficie di oltre 500 metri quadrati quasi nel centro di Quiliano e tra vari caseggiati. Secondo l'esposto, sarebbe stata [illegible] lizzata su un'area che il piano regolatore indica [illegible] zona destinata ad attrezzature, impianti e servizi di interesse generale.

Il 20 marzo del 1980 il consiglio comunale di Quiliano deliberava di mutare destinazione alla zona, assegnandole il ruolo di «zona agricola speciale». In base all'esposto il proprietario della serra avrebbe poi ottenuto addirittura di poter ampliare l'insediamento.

Gli abitanti della zona hanno protestato, qualcuno si è rivolto anche al presidente della giunta regionale dell'epoca, Peraico, sostenendo che la serra, costruita in mezzo ad edifici residenziali, rappresenterebbe una violazione alla legge urbanistica. **i. p.**

Amica di uno spacciatore

[illegible] per complicità a [illegible]

FINALE LIGURE — Improvvisa svolta nelle indagini successive all'arresto dello spacciatore d'eroina avvenuto venerdì scorso a Loano. La procura della Repubblica di Savona ha spiccato mandato di cattura anche per Patrizia Raina, la donna che si trovava a bordo di un'Alfetta con il trentatreenne milanese Michele Ilana.

In un primo tempo sembrava che la giovane donna, di 21 anni, residente ad Alba ma domiciliata a Ceriale in strada Nuova per Pagna, fosse estranea al traffico di droga pesante in cui era coinvolto il suo compagno, ma successivamente sono emersi pesanti indizi a suo carico e alle 11 di ieri mattina la Polstrada di Finale Ligure ha fatto scattare anche per lei le manette.

Com'è noto Ilana, un pregiudicato, era stato trovato in possesso di 22 grammi di eroina pura e di una carta d'identità falsa rubata circa un anno fa nel Comune di Pordenone. Proprio la carta d'identità falsa aveva tradito il pregiudicato, e solo da un successivo sopralluogo nei suoi due appartamenti di Loano, uno in via Fascoli e l'altro in via Amalfi, è stata ritrovata la droga pesante. a. d.

Imperia

La polizia [illegible] tra ladri

IMPERIA — Tre giovani sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura in due operazioni molto movimentate, svoltesi quasi contemporaneamente. [illegible] agenti Murino, Curbeddu e Pepe hanno preso con le mani nel sacco due minorenni imperiesi, G. R., 17 anni e L. L., di 16 che, dopo aver forzato la porta con un cacciavite si erano introdotti nell'abitazione di Anna Basso, 69 anni via De Tommaso 17.

I due complici, bloccati nella stanza da letto, avevano già rubato alcuni monili.

La seconda operazione è stata altrettanto movimentata: Oreste Menicagli, 69 anni, di Oneglia, mentre stava uscendo dagli uffici della questura dove aveva denunciato il furto della sua «Mini-minor», ha notato la vettura rubata in un posteggio di via Saffi; aveva un'altra targa [illegible] l'ha riconosciuta da [illegible].

Nelle vicinanze si sono appostati il dott. Pri[illegible] sciallo Civico e alcuni agenti che, dopo un paio d'ore di attesa, hanno immobilizzato e arrestato Vincenzo Pao, 29 anni, residente a Sanremo e domiciliato in una pensione di Ospedaletti.

L'uomo implicato [illegible] scandalo dei fiori

[illegible] spacciatore [illegible] a 4 anni

SANREMO — Uno spacciatore arrestato due mesi fa dalla polizia, Giovanni Borda, 30 anni, abitante a Sanremo in via Asquasciati 63, è stato condannato ieri mattina a quattro anni di carcere e al pagamento di otto milioni di multa. Gli agenti [illegible] trovato nel suo appartamento circa 60 grammi di eroina.

Il nome di Borda è legato a un altro fatto che ha destato molto scalpore a Sanremo, sul quale è stata aperta un'inchiesta. L'uomo risulta essere amministratore unico dell'«*Astroflor*», una ditta protagonista di una gigantesca truffa in occasione delle feste [illegible]: aveva acquistato ingenti partite di fiori sul mercato di via Garibaldi, pagando i produttori con assegni postdatati risultati poi scoperti. Un raggiro di almeno [illegible] miliardo.

Giovanni Borda è stato bloccato il 28 febbraio scorso, mentre [illegible] da un [illegible] di corso Inglesi. In un taschino del giubbotto nascondeva tre grammi di droga. Una successiva perquisizione nella sua abitazione (dove vive [illegible] la moglie e due figli) aveva portato al ritrovamento di altri [illegible] grammi di eroina, nascosti [illegible] un giradischi, per un valore di una quindicina di milioni.

[illegible] il tribunale (presidente Squizzato, a [illegible] Varalli e Donato) ha riconosciuto Borda colpevole di detenzione e spaccio, accogliendo quasi completamente l'istanza del pubblico ministero [illegible] che [illegible] chiesto [illegible] condanna a quattro anni e cinque mesi di carcere.

L'imputato, detenuto nel carcere «*Santo Tomà*», e difeso dagli avvocati Calasso di Sanremo e Nadalini di Genova, ha [illegible] di aver comprato la droga, per una cifra di cinque milioni, una settimana prima dell'arresto.

Giovanni Borda

«Non ho avuto materialmente il tempo di venderla — ha confessato — *come era mia intenzione».* Ha anche specificato di fare lui stesso uso di sostanze stupefacenti. **e. d.**

Durante un incontro di calcio con la Levante C

Operaio a [illegible] guardando [illegible] partita [illegible] figlio

VADO L. — Muore d'infarto sotto gli occhi del figlio che sta giocando al pallone. E' [illegible] caduto domenica mattina, sul campo sportivo Dagnino (a fianco della superstrada) mentre era in corso la partita [illegible] L.-Levante C, [illegible] il campionato regionale allievi. Giacomo Pagliero, [illegible] anni, via XX Settembre 16/3, operaio, stava assistendo alla gara (nel Vado gioca il figlio Walter, 17 anni, nel ruolo di stopper) quando, nel corso del primo tempo, la squadra locale ha subito un gol.

Pagliero, tre minuti dopo, si è accasciato al suolo, privo di sensi. Il figlio l'ha [illegible] cadere, ed è corso verso i margini del campo, per cercare di soccorrerlo. Nessuno, [illegible] tra i compagni, né tra i dirigenti si era accorto dell'accaduto. [illegible] un attimo di sbandamento tra i ventidue giocatori, che per qualche secondo hanno proseguito la partita; è [illegible] l'arbitro, l'imperiese Franco, che [illegible], a prestare i primi soccorsi, [illegible] da un [illegible] della Croce Rossa di Vado.

Walter Pagliero, sotto choc, ha capito subito la gravità del malore. Nel settembre scorso il padre aveva già subito un altro infarto da cui si [illegible] ripreso a fatica.

L'operaio è stato trasportato da un'ambulanza al S. Paolo, [illegible] è morto pochi minuti dopo il ricovero, [illegible] riprendere conoscenza. L'appuntato Giuseppe Motta, di servizio al pronto soccorso, ha raccolto i primi dati dal cognato [illegible] seppe Gaggero, di 45 anni, di Savona; anche il figlio Walter [illegible] ancora in divisa da calciatore, ha seguito il padre in ambulanza.

La gara si è conclusa ugualmente, dopo l'interruzione.

m. ma.

Italiano ferito [illegible] un incendio a Montecarlo

MONTECARLO — Un [illegible] no bar, «Le Living Room», [illegible] fuoco nella notte tra sabato e domenica a Montecarlo. Delle due persone che sono rimaste leggermente ferite, uno è un italiano, Mario Paoli di Ventimiglia.

Circa 150 clienti affollavano il ritrovo quando s'è udito un primo scoppio, seguito da un secondo proveniente [illegible] deposito [illegible], e s'è sviluppato l'incendio. (l. m.)

[illegible] casi all'esame del pretore [illegible] Cairo: assenteismo e acquisto [illegible]

Indagini [illegible] ferrovieri [illegible] guardie carcerarie

Gli agenti [illegible] custodia avrebbero comprato privatamente un quantitativo eccessivo [illegible] proiettili

CAIRO — Il tavolo del pretore di Cairo Montenotte, Maurizio Picozzi, è «invaso» da pratiche sulle vicende amministrative di alcuni [illegible] della [illegible] Murialdo, Bormida, Millesimo), inchieste avviate, indagine sul lavoro della 6ª Unità sanitaria locale, lettere, per lo più anonime, che segnalano ovunque irregolarità.

Nei giorni scorsi dalla pretura di Cairo è partito alla volta della procura della Repubblica di Savona il fascicolo relativo ad alcuni [illegible] di assenteismo denunciati nella stazione ferroviaria di [illegible] Giuseppe. I ferrovieri sotto inchiesta sarebbero sei. L'istruttoria [illegible] formalizzata nei prossimi giorni, poi gli atti passeranno al giudice istruttore che dovrà stabilire se rinviare a giudizio o archiviare la pratica contro i sei presunti assenteisti.

E' stata un'inchiesta lunga e laboriosa che è servita alla magistratura [illegible] fotografare la reale situazione della stazione di San Giuseppe di Cairo. «Ma — sono convinti alcuni legali di Cairo — l'indagine potrebbe svilupparsi ulteriormente. Siamo certi che il pretore Picozzi non si limiterà alla stazione di [illegible] Giuseppe [illegible] allargherà l'inchiesta in [illegible] la vallata».

Un altro argomento che il magistrato di Cairo dovrà trattare riguarda l'acquisto per esercitazioni personali di proiettili 7,65 da parte di una quarantina di [illegible] che due anni fa avevano preso parte ad un corso di aggiornamento nella scuola agenti di custodia [illegible] Cairo. «E' un'indagine — dice il comandante della scuola, il colonnello Gennaro Aprea — che è partita da noi. C'era stato segnalato che i nostri brigadieri, molti dei quali in possesso di regolare porto d'armi, [illegible] acquistato presso un'armeria della [illegible] un numero eccessivo di pallottole. Avevamo aperto un'inchiesta all'interno della caserma. Secondo i nostri regolamenti, i militari devono rivolgersi al comando per [illegible] l'autorizzazione ad acquistare munizioni. In molti casi questo non è stato fatto». Quindi avrebbero violato il testo unico di pubblica sicurezza non denunciando i colpi acquistati per esercitazioni personali.

Finora il pretore di Cairo non ha [illegible] alcun provvedimento. L'inchiesta è particolarmente complicata [illegible] [illegible] in [illegible] senza precedenti. Il dottor Picozzi dovrà in questo caso stabilire se archiviare la pratica, (ieri pomeriggio si è incontrato [illegible] il colonnello Aprea), oppure procedere. Nel secondo caso dovrà irrogare una lieve contravvenzione ai sottufficiali in questione. g. p. c.

Programma contenuto [illegible] polemiche sulle liti [illegible] enti lirici

L'Arena lancia il suo Festival Costerà «appena» 22 miliardi

VERONA — Oltre 250 mila prenotazioni e 4320 abbonamenti confermano già oggi le previsioni di successo di pubblico della 61ª edizione del Festival dell'Opera lirica all'Arena. Sono cifre impensabili per altri teatri di tutto il mondo [illegible] pure il fatto che si riesca a produrre [illegible] tale richiamo [illegible] «appena» 22 miliardi [illegible] attività al Filarmonico, [illegible] decentrata e le trasferte all'estero; il che si traduce in circa 40 mila lire per spettatore.

Il tema del bilancio e il cartellone sono stati [illegible] dal nuovo sovrintendente [illegible] Renzo Giacchieri, in partenza per Torino dove è regista di Nabucco, e dal direttore [illegible] Aldo Rocchi.

Un cartellone che non offre grandi novità rispetto alle previsioni: si apre il 7 luglio [illegible] Turandot; il 9 luglio la prima di Aida; il 24 quella di Madama Butterfly e dal [illegible] agosto il Ballo Excelsior oltre a un concerto wagneriano l'8 agosto con il richiamo popolare dato anche da Giuseppe Di Stefano. Trenta concerti di «Verona musica» e otto concerti del lunedì completano i 73 appuntamenti di luglio-agosto.

Giacchieri ha fornito anche alcune linee: Aida nella rievocazione storica di quella del 1913 sarà una costante anche per il futuro mentre per le trasferte all'estero chi richiederà l'Arena dovrà [illegible] prire le spese. Invece si farà molta attività decentrata ma sempre di qualità con un impianto scenografico modulare. Appuntamenti sicuri a Mantova, Brescia e Padova nonché ulteriore richiamo per il teatro Filarmonico.

Un'attività complessa, dunque, alla quale lo [illegible] contribuisce [illegible] per il 50 [illegible] della spesa per il personale (1042 addetti d'estate, 500 dipendenti in organico e 390 quando sarà Stabile).

[illegible] meno dunque che per altri teatri. Eppure l'Arena si arrangia e presenta [illegible] previsione di bilancio di 2,7 miliardi, di cui 1,5 solo per gli in[illegible] passivi a causa dei ritardi [illegible] contributi pubblici. Il che ha fatto dire a Giacchieri che è un bilancio «solido e bene articolato rispetto alle nostre risorse». Il sovrintendente ha insomma fatto intendere che Verona ha estremo bisogno [illegible] contributo statale ma non si accanisce nell'attribuirsi meriti di ottima amministrazione [illegible] nella conquista di quell'«osso» che è il contributo pubblico.

[illegible] qui la sorpresa espressa da Giacchieri per le dispute in [illegible] tra i vari enti che «lanciano una guerra tra poveri». Una guerra di «secondi» per di più su un tema dove [illegible] c'è confronto. Perché, [illegible] Giacchieri, [illegible] enti lirici sono fatti locali e si devono muovere in autonomia anche coi loro conti.

Insomma i bilanci e le spese [illegible] sono confrontabili. Inutile litigare e da qui è venuto perciò l'invito di Verona per una tregua in modo che tutti gli enti lirici possano lavorare per dare [illegible] mete alla lirica in Italia. f. r.

Giuseppe Di Stefano l'8 agosto all'Arena con Wagner

Continua la guerra dei film fra Rai e network: a Rete 4 «L'inferno di cristallo»

Gli incubi femminili di Fellini

«La città delle donne» [illegible] sulla Rete 2 alle 20,30: recentissimo (1980), [illegible] Mastroianni e Ettore Manni

Riprende stasera la battaglia dei grandi (o presunti) film tra la Rai e i network: si misurano in scontro diretto La città delle donne di Fellini sulla rete 2 e L'inferno di cristallo di Guillermin e Allen su Rete 4.

Almeno stasera la diversità fra le due pellicole è così marcata che non ci dovrebbero essere dubbi sulle scelte (o si salterà ininterrottamente da un canale all'altro?).

Delle discusse opere di Fellini questa è una delle più [illegible]. E' comparsa nel 1980, ha ottenuto un moderato successo di pubblico e ha spaccato il campo in due fazioni: chi sosteneva che il film era [illegible] morosamente contro le donne e chi invece affermava che il regista aveva ribadito [illegible] volta, nel bene e nel male, la insostituibile presenza delle donne.

Chi aveva ragione? Lo deciderà lo spettatore stasera, a suo modo. [illegible] tenere comunque conto di un fatto: la storia di Snaporaz (Marcello Mastroianni, che naturalmente incarna Fellini), uno strano tipo che interrompe un viaggio per finire in un mondo popolato di donne, questa storia, dicevo, è anzitutto un gigantesco sogno-incubo che Fellini carica e stipa in misura persino debordante di figure e figurette, macchiette e fantasmi, caricature e personaggi drammatici, dalle femministe in tumultuosa radunanza a vecchie insatanassate, [illegible] immancabili puttane ed enigmatiche creature ricordi dell'infanzia, dalle terroriste alle attrici, di grottesche bajadere ed apparizioni celestiali, il tutto negli ambienti più imprevedibili come la galleria del collezionista erotico Katzone o la cornice del processo a Mastroianni.

Sovraffollato di annotazioni minute, di immagini squillanti, di simboli o supposti simboli, di personali memorie e divagazioni, il film passa da impennate di estro e di fantasia a lunghe [illegible] di sospensione e di stanchezza, e non è di facile lettura: dietro, in ogni caso, si avvertono la tensione violenta e nevrotica della nostra epoca e lo smarrimento dell'uomo che non ha più certezze.

Sull'altro fronte L'inferno di cristallo, del 1975, è uno dei classici kolossal-catastrofici realizzati dall'industria [illegible] ricana senza risparmio di mezzi e con la ricerca di effetti sensazionali. La vicenda accenna appena al risvolto più interessante, perché polemico, all'incuria dei costruttori e alla corruzione dei politici [illegible] se del rogo del grattacielo; e che il cast sia pieno di nomi (Steve McQueen, Paul Newman, [illegible] Holden, Faye Dunaway, Fred Astaire) ha un'importanza relativa; quello che importa [illegible] soltanto gli effetti, la realtà grandiosi, apocalittici e un po' sadici.

La serata suggerisce tre considerazioni: 1) la lotta cinematografica in tv divampa, e sul video vengono ormai buttati all'impazzata film recenti e recentissimi; 2) ci si chiede per quanto tempo questa lotta potrà durare e cosa succederà quando le pellicole di forte richiamo si esauriranno; 3) un vantaggio per la Rai può [illegible] sempre quello di dare i film «puliti», [illegible] inserimenti pubblicitari, mentre i network [illegible] rinunciano alla barbara pratica del mitropillamento con gli spot; l'altra sera Visconti si sarà rivoltato nella tomba per il trattamento inflitto da Canale 5 a La caduta degli dei, e anche stasera il terrificante incendio si interromperà di continuo per far posto a pannolini, whisky e salotti a comode rate.

Ugo Buzzolan

Marcello Mastroianni è Snaporaz [illegible] «Città delle donne»

Ma c'è anche il primo Argento

Il primo film di Dario Argento, «L'uccello dalle piume di cristallo» (1970), va in [illegible] da su Italia 1, interpreti Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. E' il capostipite del giallo all'italiana, un genere poco sfruttato [illegible] da noi e che era sempre stato [illegible] importazione. L'intrigo è pi[illegible] consueto, un giovane [illegible] in Italia assiste alla feroce aggressione di una donna e si butta nelle indagini rischiando più volte di essere fatto fuori, lui e la fidanzata, dall'assassino; ma Argento conduce la vicenda con [illegible] suspense, colpi di [illegible] violenza, e conclude con una doppia sorpresa finale.

Canale 5, il grottesco «Una sera ci incontrammo» (1975) di Piero Schivazappa [illegible] Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Lia Tanzi: una grassona piena di soldi si incapriccia di un manovale, lui tenta di resistere alla ciccia e ai quattrini, ma lei lo seduce e lo sposa.

A Montecarlo uno dei primi film italiani a episodi, «Amori di mezzo secolo» (1954), cinque storie dedicate all'amore.

Con «Turandot» a Verona, il regista affronta per la prima volta l'opera

Montaldo nella Cina di Puccini «Per me è tornare al Marco Polo»

ROMA — *Dopo la Cina di Marco Polo, Giuliano Montaldo affronta adesso la Cina di Puccini:* [illegible] *lui, infatti, il regista della Turandot che il luglio aprirà la stagione lirica dell'Arena di Verona.*

«Del mondo di Marco Polo — *osserva scherzosamente il regista genovese* — nell'opera di Puccini si può forse intravedere un principe Calaf, nipote di Kublai Khan. Sono [illegible] mondi differenti, anche se la Cina, con i [illegible] enigmi e le sue crudeltà, è la stessa».

E' questa la prima volta che Montaldo si accosta [illegible] una regia lirica ed in questa esperienza avrà [illegible] *scenografo Luciano Ricceri, lo stesso del Marco Polo, e come costumista* [illegible] *Cecchi, che ha* [illegible] *parecchi grandi interpreti del bel canto.* «Il mio rapporto con la lirica — *confessa Montaldo* — nasce con questa proposta che mi è stata fatta dal sovrintendente dell'Arena, Renzo Giacchieri. Pur avendo visto parecchie opere, non ho [illegible] assistito "dal vivo" ad una recita di *Turandot*. Non nascondo di essere molto emozionato e preoccupato. Si tratta [illegible] esordio che fa tremare, soprattutto se [illegible] alle caratteristiche e all'ampiezza del palcoscenico [illegible]nese. Confido nella collaborazione dello staff dell'Arena.

«Nella nebbia del tempo — *confessa timidamente Mon*[illegible] — ho fatto parte, a Genova, del [illegible] "Carlo Felice". E ricordo che [illegible] stro Costaguta mi fece fare un paio di volte il chierichetto nella [illegible] e un giovanissimo pescatore nella Gioconda. Allora avevo otto-nove anni e mi affascinava l'idea di poter rientrare a casa [illegible] alle [illegible]. Dopodiché non ho mai più [illegible] piede su un palcoscenico lirico».

Nell'allestimento veronese della Turandot, Montaldo intende sfruttare l'esperienza cinematografica fatta in Cina, durante le riprese del Marco Polo, quando dovette dirigere migliaia di [illegible]*se.* «Nel tentativo — [illegible] — di interpretare lo spirito dei cinesi è mia intenzione fare partecipare attivamente il "popolo cinese" dell'Arena all'avventura e [illegible] enigmi della gelida Turandot. Vorrei che il coro recitasse, così [illegible] vorrei che ciascuno avesse un ruolo preciso. Per tradurre in movimento questa partecipazione racconte[illegible] e alle [illegible] sensazioni [illegible] me provate durante il lungo soggiorno cinese a seguito di "Marco Polo"».

Le prove a Verona cominceranno all'inizio di giugno e la «prima» è fissata per il 7 luglio. Montaldo non conosce personalmente i [illegible] *della «sua» Turandot e finora ha incontrato soltanto i responsabili delle strutture realizzatrici degli spettacoli dell'Arena.* «Quella di Verona — *sottolinea il regista* — è una macchina piena di fascino ed è guidata da uomini pieni di entusiasmo. Gente che vive la stagione dell'Arena, consapevole di lavorare per un prestigioso polo di attrazione turistica».

Sebbene siano ormai trascorsi tre mesi dalla messa in onda in Italia del Marco Polo televisivo, Giuliano Montaldo non si è ancora del tutto staccato dalla sua più prestigiosa fatica di regista e autore. Nel suo studio romano si vanno di giorno in giorno accumulando riconoscimenti internazionali. [illegible] *il prossimo Montaldo* [illegible] *a Cannes dove terrà una relazione sui problemi che comporta la realizzazione di un kolossal televisivo. In maggio andrà a Montreux dove è previsto un «incontro», a livello internazionale, per esaminare i risultati di esperimenti televisivi realizzati con nastri magnetici giapponesi, che in un prossimo futuro dovrebbero essere impiegati anche in funzione del prodotto cinematografico.*

Ernesto Baldo

Di Stefano, la Fracci e l'«Aida» anno 1913

VERONA — Questi gli spettacoli in programma all'Arena:

«Turandot» di Puccini: 7, 10, 16, 23, 28, 31 luglio, 5, 11, 14 agosto. Direttore d'orchestra Daniel Nazareth, regia di Giuliano Montaldo, scene di Luciano Ricceri. Interpreti principali Ghena Dimitrova, Elisabetta Fayer-Tucci, Cecilia Gasdia, Nicola Martinucci.

«Aida» di Verdi: 9, 14, 17, 22, 26, 29 luglio, 3, 6, 12, 24, 28, 31 agosto. Direttori Nello Santi e Anton Guadagno, regia di Gianfranco De Bosio, [illegible] e costumi di Vittorio Rossi, coreografie di Susanna Egri. Interpreti principali Maria Chiara, Beta Del Grande, Lilian Molnar Talajic, Fiorenza Cossotto, Nicola Martinucci, Garbis Boyagian, Ivo Vinco e Alfredo Zanazzo.

«Madama Butterfly» di Puccini: 24, 27, 30 luglio, 2, 4, 7, 13, 21, [illegible] agosto. Direttore d'orchestra Maurizio Arena, regia di Giulio Chazalettes, scene e costumi di Ulisse Santicchi. Interpreti principali Raina [illegible]ska, Yasuko Hayashi, Eleonora Jankovich, Nazzareno Antinori.

«Ballo Excelsior» di Marenco: 20, 22, 25, 27, 30 agosto. Direttore d'orchestra Enrico De Mori, coreografie di Ugo Dell'Ara, regia di Filippo Crivelli, scene e costumi di Giulio Coltellacci. Tra gli interpreti Carla Fracci, Ildiko Pongor e Gheorghe Iancu.

Nella prossima stagione

Abbado in Giappone con la Filarmonica?

MILANO — L'imminente [illegible] sesto concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala — dopodomani — è [illegible] occasione per un incontro tra Claudio [illegible] (che dell'ini[illegible] è stato promotore e dopodomani sarà di nuovo sul podio) e un gruppo di cronisti. All'appuntamento, ieri sera, in corso Venezia 36, nella sede dell'Associazione Amici della Scala, hanno preso parte anche alcuni componenti della Filarmonica.

E' stato delineato un bilancio, confermando l'intenzione di procedere gradatamente verso la realizzazione di un programma che, nel tempo, dovrebbe permettere di eseguire sette-nove concerti ogni anno, così come le altre grandi filarmoniche europee.

I prossimi impegni saranno a Stresa il 19 settembre, a Lugano il 23; poi questa stagione dovrà considerarsi terminata. Le tournée in Paesi lontani cominceranno nella prossima, probabilmente con il Giappone.

Il tutto, ovviamente, [illegible] avvenire tenendo [illegible] del fatto che i componenti della Filarmonica sono professori dell'orchestra della Scala e, dunque, la loro disponibilità di tempo è molto limitata. Direttori per il 1983-1984 saranno ancora Abbado, poi Maazel, Muti e forse Kleiber.

S'è inoltre parlato dell'organizzazione della Filarmonica da un punto di vista anche amministrativo e tecnico, e d[illegible] di muoversi, nei limiti del possibile, in modo autonomo rispetto alla Scala. A questa linea risponde, ad esempio, anche il fatto che i programmi di sala della Filarmonica saranno stampati direttamente e gratuitamente da una casa editrice, e non più nell'ambito del teatro.

L'autonomia della Scala avverrà fin da giovedì prossimo, quando la seconda di Beethoven, l'[illegible] di *Eine Faust* di Wagner e la suite [illegible] *Mandarino meraviglioso* di Bartók, saranno anche ripresi da «Italia Uno», in onda alle 22,15 della stessa sera in Lombardia e alla medesima ora della sera successiva sul territorio nazionale. o. r.

Dibattito sulla legge Merlin

ROMA — Carla e [illegible] sono ospiti di Tg3-Set in onda stasera alle 20,30 sulla terza rete tv. Le due prostitute, che sono diventate leader di una [illegible] per i diritti civili, esporranno i problemi e le richieste delle loro compagne.

Al singolare dibattito, [illegible] dinato da Sergio De Luca, parteciperanno anche Maria Pia Liverani, della federazione del psi di Pordenone, l'on. Angela Bottari e la senatrice Alessandra Codazzi.

I progetti di [illegible] della legge Merlin proposti dai [illegible] cialisti e dai radicali [illegible] illustrati da due dichiarazioni delle parlamentari Emma Bo[illegible] e Margherita Boniver.

I contributi dello Stato (in attesa del sì alla Camera)

Tutti i soldi per la prosa Roma 200 milioni in meno

ROMA — Spira di nuovo aria di sconfort e di tempesta dietro le quinte del teatro italiano. La legge per il finanziamento delle attività dello spettacolo (prosa, lirica, concertistica e cinema), già approvata dal Senato, è tuttora ferma alla seconda C[illegible] interni della Camera.

Il blocco rischia di compromettere la programmazione della prossima stagione, che normalmente viene varata in questo periodo dell'anno. Nell'attesa che la Camera renda operante il provvedimento, il ministro dello Spettacolo, allo scopo di accelerare l'iter burocratico delle sovvenzioni, ha già riunito la commissione consultiva del teatro di prosa per stabilire l'entità dei [illegible] riguardanti la stagione 1982-83, contributi che sono stati spartiti sulla base della legge votata in marzo al Senato e che tra una quindicina di giorni dovrebbe essere approvata anche dalla Camera.

Il «Piccolo» di Milano (con un miliardo 300 milioni contro il miliardo 205 milioni della passata stagione) è sempre in testa, ai teatri a gestione pubblica. [illegible] graduatoria dei contributi ministeriali.

Seguono il Teatro Stabile di Genova con un miliardo [illegible] (contro un miliardo 155 milioni); Teatro Stabile di Torino, un miliardo 50 milioni [illegible] milioni); Ater-Emilia Romagna Teatro, 755 milioni [illegible] milioni); Teatro di Roma, 720 milioni [illegible] milioni); [illegible] Stabile di Catania, 610 milioni (715 milioni); Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia, 600 milioni (625 milioni); Teatro Stabile dell'Aquila, [illegible] milioni [illegible] milioni); Teatro Regionale Toscano, [illegible] milioni (500 milioni); Teatro Stabile di Bolzano [illegible] milioni (600 milioni); Centro Teatrale Bresciano 470 milioni [illegible] milioni); Teatro Sloveno di Trieste 300 milioni (300 milioni).

Come si vede a parecchi teatri pubblici [illegible] no state quest'anno ridotte le sovvenzioni. Per le cooperative i maggiori contributi sono andati, in relazione all'attività svolta, alla Cooperativa di Franco Parenti 800 milioni e a quella del Gruppo della Rocca 450 milioni, [illegible] per il settore del teatro privato il leader è il Teatro Eliseo con un miliardo e 50 milioni. e. b.

Nel primo trimestre dell'83 un calo rispetto all'82

Spesi 30 miliardi per film [illegible] telefilm

[illegible] — *La Rai e i network privati hanno importato nei primi tre mesi dell'83 film, telefilm e programmi televisivi per 30* [illegible] *di lire (19.828.000 dollari),* [illegible] *registrare, comunque,* [illegible] *trazione, rispetto allo stesso periodo dell'82, di 3 miliardi di lire. I dati sono stati forniti dall'Anica.*

Il record delle vendite spetta agli Stati Uniti. Nel primo trimestre '83 abbiamo importato 82 film [illegible] *complessivi 1.131.000 dollari (circa 1.700.000.000 di lire) e 1854 telefilm e programmi per quasi 10 milioni di dollari (15 miliardi di lire)* [illegible] *un* [illegible] *di oltre 11 milioni di dollari (quasi 17 miliardi), cioè più della metà della cifra globale spesa per l'importazione.*

A notevolissima distanza segue la Germania da dove sono stati importati 184 telefilm e programmi televisivi per oltre 1 milione di [illegible] *(un miliardo e mezzo di lire) e 44 film per 1.700.000 (due miliardi e mezzo di lire). Al terzo posto la Gran Bretagna con un totale di 2.265.000 dollari.*

L'esportazione, sempre nel primo trimestre dell'83, ha raggiunto 2.300.000 [illegible]*, cioè quasi tre miliardi e* [illegible] *di lire.*

Passando agli scambi cinematografici, l'incremento delle vendite è veramente consistente. Contro i 187 film espor[illegible] *nel* [illegible] *(per complessivi 2.600.000 dollari quasi 4 miliardi di lire), nel primo trimestre '83 i film esportati per il circuito cinematografico sono stati 265 per un totale di oltre 6.200.000 dollari (9.300.000.000 di lire).*

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale 13,30; 17; 20; 22,30; 0,05
- 10,15 Per [illegible] Film
- 12,30 [illegible] Impariamo ad insegnare
- 13 — Cronache italiane — Che tempo fa
- 14 — Tam Tam, attualità del Tg 1
- 14,55 Il Giardino dei Semplici in co[illegible]
- 15,30 Schede archeologia: Oplonti
- 16 — Shirab, cartoni animati
- 16,20 Tg 1 - Obiettivo su... attualità
- 16,50 Oggi al Parlamento
- 17,05 Da Napoli: Direttissima con la tua antenna
- 17,10 Remi, le sue avventure, cartoni
- 17,30 Teneri e feroci, di Sergio Dionisi
- 18 — L'amico Gipsy, telefilm
- 18,30 Spazio libero: «Per [illegible] della strada»
- [illegible] Eccoci qua: [illegible] con Stanlio e Ollio
- [illegible] — Italia sera, fatti, persone e personaggi
- 19,45 [illegible] del giorno dopo — Che tempo fa
- 20,30 Giallosera, appuntamento del martedì col giallo quiz. Con Saverio Marconi
- 21,45 Quark, viaggi nel mondo della [illegible], a cura di Piero Angela
- [illegible] Mister Fantasy, musica da vedere
- 23,35 [illegible] Non vivere coppia, di Alberto Manzi (3ª punt.) «Provando e riprovando» — Tg — Oggi al Parlamento — Che tempo fa
- 0,15 Hockey su ghiaccio, Italia - Germania Est

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,45; 23,55
- 12 — Meridiana, a cura di Enzo Balboni
- 13,30 [illegible] la foglia larga la via...
- 14-16,30 Tandem
- 14,05 Playtime, sfida tra i ragazzi di Roma e Torino
- 14,40 Doraemon, cartone animato — In studio
- 15,10 E' troppo strano, spettacolo di curiosità
- 15,30 Videogames — Doraemon, cartone animato
- 15,55 Reparto corse
- 16,30 Follow me, corso di lingua inglese
- 17 — Un alieno, un cane e un mago
- 17,35 Dal Parlamento - Controluce
- 18,40 Tg 2 - Sportsera
- 18,50 Starsky e Hutch, telefilm - Previsioni del tempo
- [illegible] La [illegible] delle [illegible] (film 1980), regia di Federico Fellini, con M. Mastroianni. Precede un'intervista con F. Fellini
- 23 — Appuntamento al cinema
- 23,10 Il pianeta Totò, il principe della risata raccontato a puntate
- 0,10 Basket, sintesi Banco Roma - Billy

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,35
- 10,15 Per Milano: [illegible]
- 15,25 Goldoni in bianco e nero: «La locandiera», tre atti di Carlo Goldoni, con Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Giuseppe Pertile, Paolo Graziosi, Luciano Melani, Adriana Innocenti. Regia di Franco Enriquez
- 18,25 L'orecchiocchio, spettacolo presentato da B. Sani
- 19,30 Tv 3 Regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti, c[illegible]
- 20,05 [illegible] La scoperta dell'immagine, di U. Leonzio. Il mondo del [illegible]»
- 20,30 Basket: in diretta Banco Roma - Billy
- 22 — [illegible] operistico da Ravenna, diretto da Riccardo [illegible]. Con Mirella Freni, José Carreras, Renato Bruson, [illegible] Ghiaurov
- 23,45 Genova: C'era una volta il cinema, «Dagli [illegible] di marmo alla Resistenza»

Valeria Moriconi ne «La locandiera», Rete 3, ore 15,25

Italia 1
- 9,15 Gli emigranti
- 10 — Operazione Normandia, film [illegible] Taylor
- 14,45 Belle ma povere, film di Dino Risi
- 18 — La casa [illegible] prateria, telefilm
- 19 — L'uomo [illegible] milioni di dollari, telefilm
- 20,30 [illegible] piume di cristallo, film di Dario Argento
- 23,30 Made in Flat
- 23,45 [illegible] Hollywood

Canale 5
- 9,20 Peccatrici folli, film [illegible] Joan Crawford
- 12,30 Bis
- 13 — Il pranzo è servito
- 14,30 Tè e simpatia, film di V. Minnelli
- 20,25 [illegible] il cambio della guardia
- 21,25 Dallas: il testamento
- 22,25 Una sera c'incontrammo, film con [illegible], Lia Tanzi
- 0,20 [illegible]
- 1,30 Desiderami, film di Cukor

Rete quattro
- 10,15 Spogliarello [illegible] una vedova, film
- 12,30 Lo stellone, quiz
- 13,15 [illegible], novela
- 14 — Ciranda De Pedra
- 14,45 Il giardino di Allah, film con Marlene Dietrich
- 18,30 Star Trek telefilm
- 20,30 L'inferno di cristallo, [illegible] Guillermin, con Paul Newman, [illegible] McQueen, William Holden
- 23,35 Vietnam, 10.000 giorni di guerra

Eurotv
- 14 — Cuore selvaggio, telenovela
- 18 — Kimba il leone bianco, cart. animati, diciannovesimo episodio
- 20,30 [illegible] tigri contro tre tigri, film, regia di Sergio Corbucci, [illegible] Renato Pozzetto, C. Ponzoni. La pellicola è stata girata nel 1977
- 22,15 L'ispettore Regan, telefilm con John Thaw, Dennis Waterman

Svizzera
Telegiornale 18,45, 20,15; 22,30
- 14 — Telescuola
- 16 — Per i più piccoli - Per i ragazzi
- 18,50 [illegible]
- 19,55 Il Regionale
- 20,40 Ike, sceneggiato
- 21,45 Orsa Maggiore
- 22,40 [illegible] centenari ticinesi - Martedì sport: calcio - Campionati mondiali di hockey su ghiaccio: Canada-Urss

Capodistria
Telegiornale: 17,30; 19,30; 22,20
- 13,30 Odprta meja - Confine aperto
- 17,35 La scuola
- 18 — Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm
- 18,45 Con noi... in studio
- [illegible] Un uomo in vendita, film di R. Harris, [illegible] Richard Harris, Romy Schneider
- 22,05 Vetrina vacanze
- 22,35 La morte in Sicilia, documentario

Montecarlo
Telegiornale 18,40; 22,30
- 15,50 Dei miei bollenti spiriti, sceneggiato
- 17,25 Cartoni animati
- 18,50 Shopping - Tele[illegible] - Oroscopo di domani
- 20 — Victoria Hospital, teleromanzo
- 20,30 Amori di mezzo secolo, film a episodi con Alberto Sordi, Antonella Lualdi, Paola Borboni, Lea [illegible]
- 22 — Feeling e ancora...

Rete A
Telegiornale: 13; 18,20; 19,40; 22,50
- 10,30 La vita che ho [illegible] gnato, [illegible]
- [illegible] [illegible] dell'assassino, film
- [illegible] Tre contro tutti
- 19,45 Anche i [illegible] piangono, novela
- 20,15 La lunga faida, film
- 23 — Area Centro: O si spoglia o ti denuncio film con Peter Sellers, Sinead Cusak. Area Nord: Aggiudicato!

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. Onda verde 6,02; 6,58; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 17,58; 19,58; 20,58; 22,58.

6 La combinazione musicale. 9 Radio anch'io '83. 11,34 Io, Claudio. 14,30 Dabadam - [illegible] Bart. 15,03 [illegible]. 16 Il paginone. 17 Globetrotter. 18 Check-Up [illegible] un mp. Mahler. 19 Radiouno jazz [illegible] 20 Su il sipario. 21,03 Wonderland. 21,57 P. Ciaikowski «Lo schiaccianoci»; 23,05 La telefonata. Stereouno: 15-24

RADIODUE

Giornali radio 6,05, 6,30; 7,30; 8,30, 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,05 I giorni; 8,45 Il Fu Mattia Pascal, di Pirandello - Disco [illegible]. 9,32 L'aria che tira. 10,30, 11,32 Radiodue 3131. [illegible] Del sole, 15,32 Festival. 18,32 Il giro del sole. 21 Nessun dorma... 21,30 Viaggio verso la notte. 22,50 Radiodue 3131 notte. Stereodue: 15-24

RADIOTRE

Giornali r[illegible] 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso. 17,30, 19 Spaziotre; 21,40 Delle Bartók; 23 Il jazz. Stereonotte: 24-6

La situazione nelle scuole agrarie

La «guerra» verde degli agrotecnici

In Liguria ci [illegible] due istituti professionali - Vi [illegible] 600 allievi - Proteste perché manca l'Albo

GENOVA — Lo spettro della disoccupazione pesa sui [illegible] studenti che attualmente stanno frequentando i [illegible] di Stato della Liguria che [illegible] il diploma di maturità «agrotecnico»: si tratta di futuri diplomati (il titolo apre l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria) che sono danneggiati dalla spietata concorrenza dei «cugini» periti agrari e dalla mancanza d'un albo professionale, di cui [illegible] i periti agrari dispongono e di cui sono gelosi difensori.

«Si tratta — spiega Marco Beveso, del Comitato nazionale di coordinamento [illegible] agrotecnici — di una situazione paradossale che in Liguria poi assume aspetti grotteschi, perché nella regione non esistono istituti statali per periti agrari. Ci sono invece due istituti per agrotecnici: uno a Genova a Sant'Ilario (dove studiò persino Rodolfo Valentino) con oltre 250 iscritti e l'altro a Sanremo con oltre duecento studenti».

«Sino al 1969 — aggiunge Beveso — il corso di agrotecnico era soltanto una specializzazione biennale, dopo la scuola [illegible] inferiore; poi è diventato un corso professionale di cinque anni, al termine del quale si consegue la maturità. Sennonché i nostri diplomati sino ad oggi hanno come unico esito lavorativo l'impiego in un ente pubblico».

Infatti, in Liguria, molti agrotecnici lavorano presso la Regione, le Province, i consorzi di Comuni e le Comunità montane. Le aziende private — alimentari, floricole, ortofrutticole — hanno modeste dimensioni familiari e difficilmente assumono tecnici diplomati.

«In Liguria non ci sono scuole per periti agrari e ci sarebbe quindi un po' di spazio per noi, se fosse possibile almeno esercitare un'attività di consulenza, una sorta di libera professione. Purtroppo non c'è l'albo e la libera professione non è consentita» lamentano gli agrotecnici.

Una legge [illegible] dell'albo è stata presentata nel marzo del 1980 da una ventina di deputati di tutti i partiti ed è «passata» alla Camera nello [illegible] autunno. Attualmente la proposta è ferma al Senato perché la Commissione per gli Affari costituzionali ha chiesto la modifica tecnica di alcuni articoli. C'è il rischio di dover tornare alla Camera e più preoccupante ancora il vento di elezioni anticipate che potrebbe far trasferire alla prossima legislatura il progetto di legge tanto sudato e unico sbocco pratico possibile perché i periti agrari si sono rifiutati di ammettere nel loro albo i «rivali» agrotecnici.

p. l.

Sarà più larga via N. Berio a Imperia

IMPERIA — Sarà allargata via Nicolò Berio, l'arteria che conduce in regione [illegible]. I lavori, dati in appalto all'impresa Bea di Durante per 108 milioni, prevedono [illegible] l'ampliamento della [illegible] dell'istituto magistrale.

L'opera [illegible] iniziata, in considerazione del flusso del traffico, particolarmente intenso durante l'anno scolastico, il 1° giugno, per essere conclusa entro i primi di settembre.

(f. d.)

Da ieri è passato da 9500 a quattordicimila lire a persona

E' aumentato il ticket al Casinò ma ora è compresa una «fiche»

Il provvedimento deciso dai tre commissari Semeria, De Francisi e Fucini - Migliorerà anche l'Ufficio fidi per sconfiggere gli usurai - Come funzionano le [illegible] 3 [illegible] da gioco

SANREMO — Da 24 ore il ticket per andare a giocare al Casinò è più «salato». Tutto aumenta ed anche alla «fabbrica dell'azzardo» hanno pensato bene di fare lievitare i costi, se non altro nel tentativo di migliorare i bilanci.

Il Casinò di Sanremo, rispetto agli introiti dello scorso anno, registra infatti un «buco» di oltre 600 milioni di lire. Se si tiene però conto dell'uragano che si è abbattuto [illegible] roulettes con la gara d'appalto, il successivo sequestro da parte del tribunale, i ricorsi al Tar, le roventi polemiche roventi che ogni giorno esplodono a Palazzo Bellevue, la cifra potrebbe [illegible] ancora contenuta.

La tessera d'ingresso alle sale da gioco ora costa 14 mila lire. Sino a domenica solo 9500 lire. «C'è però una sorpresa — spiegano Antonio Semeria, Natale De Francisi ed Eric Fucini, i tre "saggi" incaricati dal tribunale di governare in questo periodo di [illegible] confusione il Casinò — al cliente che sborsa 14 mila lire viene data da giocare una "fiche" da 10 mila lire».

Il gettone ha caratteristiche particolari: non può essere cambiato alla cassa in denaro contante. Deve essere giocato, oppure tenuto come «souvenir». Non ha nessun valore commerciale come le altre fiches. «Il motivo è semplice — ha spiegato un croupier —: obbligare chi entra al Casinò a giocare. Si tratta anche di una mossa psicologica non indifferente. Le statistiche parlano chiaro: chi tenta una volta la fortuna è portato a riprovarci».

Il cliente, tutto sommato, oggi paga 5500 lire in più di ieri. Però ha la possibilità, con la fiche omaggio, di giocare e vincere senza sborsare una lira.

Come si comportano gli altri tre [illegible] italiani? A Saint Vincent l'ingresso costa 10 mila lire. Regalano al cliente anche una fiche. A Campione il ticket è di 15 mila lire con in omaggio due gettoni da 5 mila lire. A Venezia si pagano 15 mila lire senza [illegible] «regalo».

E' stato varato anche uno speciale abbonamento per i patiti dell'azzardo. Costa 70 mila lire e dà diritto a 7 ingressi più 5 fiches da 10 mila lire ciascuna.

Sempre nell'ottica di creare nuovi stimoli presso i tappeti verdi e incrementare gli introiti i tre custodi sequestratari, con l'autorizzazione del Tribunale, hanno [illegible] che a partire dal prossimo 1 maggio l'Ufficio Fidi del Casinò sarà più generoso e meno burocratico con tutti i suoi clienti.

«Chiunque — hanno spiegato De Francisi, Fucini e Semeria — potrà ottenere un prestito immediato per giocare 100 mila lire».

Attualmente solo chi gode di un fido (moltissimi giocatori ne sono sprovvisti) può ricevere fiches o prestiti dalla cassa quando resta senza contante, per poter così continuare a giocare.

Gli altri o vanno via oppure finiscono inevitabilmente nelle [illegible] dei prestasoldi. Spesso ricevono denaro con tassi fino alla [illegible] anche del 300%. Una maggiore elasticità dell'Ufficio Fidi oltre ad incrementare il gioco e gli introiti dovrebbe anche in parte arginare il fenomeno degli usurai.

[illegible] Basso

Bloccato il [illegible] di [illegible] nave?

PIETRA LIGURE — Forze politiche, sociali e amministrative hanno deciso nel vertice sui «Nuovi Cantieri», svoltosi ieri mattina a Palazzo Comunale, di chiedere un incontro con la presidenza della Gepi.

In caso di risposta negativa o interlocutoria verrà indetta per il 5 maggio un'assemblea aperta a carattere regionale. Ciò impedirebbe di fatto il varo dell'ultima nave attualmente sugli scali (si [illegible] di una tonniera) fissato per quel giorno.

(m. nu.)

Nelle elementari ci sarà un «buco» del 32 per cento

A Savona fra 4 anni soltanto 2588 alunni

Gli attuali [illegible] 3793 - Le classi da 210 scenderanno a 100 - Molte unificazioni - I bimbi [illegible] quartiere Santuario

SAVONA — Nell'anno scolastico 1986-87 la popolazione scolastica delle elementari (comprese le scuole private) scenderà dalle attuali 3793 [illegible] a 2588 con una flessione di 1205 alunni pari al 32%. Dalle 210 classi attuali con una media 17 alunni ciascuna, si scenderà a [illegible] con una media di alunni ciascuna. In pratica delle 258 aule oggi disponibili 158 rimarrebbero inutilizzate senza tempestivi e adeguati interventi di rinuncia a locali in affitto. Se però venisse adottato il rapporto di 20 alunni per classe le aule necessarie sarebbero 133. Ne avanzerebbero sempre 125.

Quale allora le ipotesi di ridimensionamento? Se ne è parlato ieri al consiglio comunale che ha ascoltato una dettagliata relazione dell'assessore alla Pubblica Istruzione Dante Luciano. Naturalmente non sono state prese [illegible] sioni di sorta, che sono di stretta competenza dell'autorità scolastica, ma si è compiuto un primo esame della situazione che presenta grossi interrogativi e solleva problemi di non facile soluzione come appunto quelli relativi all'utilizzo del personale.

Su [illegible] complessa situazione sta lavorando una commissione mista che tra qualche giorno presenterà alcune proposte di intervento per l'anno scolastico 1983-84.

Da qui all'86-87 l'unico quartiere che non registrerà una diminuzione della popolazione scolastica è quello del Santuario dove anzi gli alunni saliranno da 27 a 28. I tagli più consistenti si [illegible] a Mongrifone (da 252 a 132), [illegible] Fornaci (da 245 a 142) e nel quartiere di [illegible] Mignone (da [illegible] a 191).

L'ipotesi di soluzione più accreditata è quella appunto di ridurre il numero delle succursali e accorparle negli edifici che meglio si prestano allo scopo.

Nella direzione didattica di Villapiana le elementari di «Rusca» verrebbero unificate con le «Mazzini» alle Fornaci: soppressione della succursale di corso Tardy e Benech che verrebbe unificata con le elementari «Astengo», nella direzione didattica «Colombo» sparirebbe la succursale di via [illegible] e le elementari Boselli di via Cava verrebbero accorpate alle «Colombo», nella direzione di «Lavagnola» sarebbe eliminata la succursale di via Frugoni della «[illegible] Amicis» in quanto gli alunni di via Maciocio e via Frugoni verrebbero inseriti nella nuova scuola elementare dell'Oltreletimbro.

Rimarrebbe invariata la situazione nella [illegible] didattica di «Chiavella» mentre in quella di Zinola sparirebbero le succursali di via Nizza delle elementari «Guala». Nulla di cambiato infine, per le elementari di via Turati che dipendono dalla direzione didattica di Albisola Marina.

Comunque già per il prossimo anno scolastico che perderà 300 alunni è data per scontata la soppressione di alcune succursali del centro.

L'indagine svolta dall'assessorato alla Pubblica Istruzione ha interessato anche le medie inferiori nelle quali da qui all'86-87 la popolazione diminuirà di [illegible] studenti e da qui al 1990-91 di ben 1480. Per questa data i [illegible] delle medie saranno soltanto 1869 contro gli attuali 2949. Lo spopolamento interesserà in particolare le scuole della città vecchia, del centro città e di Santa Rita.

Anche [illegible] medie c'è una esuberanza e un sottoutilizzo delle aule (si va da 18 a 22,6 alunni per aula) mentre più che nelle elementari [illegible] il fenomeno del pendolarismo cioè di ragazzi che non risiedono nel quartiere in cui si trova la loro scuola.

Entro il 1986-87, quando gli allievi delle medie saranno già scesi a 2333 si avrà un fabbisogno di [illegible] aule (considerato un rapporto di 20 per classe) contro [illegible] disponibili [illegible] 157.

a. a.

Tossicomane rubava nelle auto

SAVONA — Sergio Borelli, [illegible] anni, via Astengo 4/11, è [illegible] arrestato l'altra [illegible] dalla volante a Savona. Il giovane, tossicomane [illegible] rubando l'autoradio sull'utilitaria di Giancarlo Comune [illegible] vona [illegible] Garassino, quando sono arrivati gli agenti. Sergio Borelli in stato di fermo ha trascorso la notte nelle camere di sicurezza.

(m. nu.)

Aveva 11 anni, ricoverato per un attacco d'appendicite

Muore dopo l'operazione un bimbo di Ventimiglia

Si chiamava Fabio Farasone, figlio di un [illegible] - Ieri i funerali

VENTIMIGLIA — Un bambino di 11 anni è [illegible] domenica mattina all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, dopo essere stato sottoposto a un disperato intervento chirurgico per una forma [illegible] di appendicite degenerata in peritonite. Era stato ricoverato il giorno prima in condizioni già gravissime. I medici hanno fatto tutto il possibile.

Si chiamava Fabio Farasone, abitava a [illegible] Superiore, frazione di Ventimiglia, coi genitori e una sorella, Adriana, di anni. Una famiglia molto unita.

Il padre è un frontaliere occupato nel Principato di Monaco, la madre [illegible] saltuariamente come bracciante agricola.

Il piccolo Fabio ha cominciato a sentirsi male verso la metà della scorsa settimana, accusando insistenti dolori al ventre. Già in passato aveva sofferto di analoghi disturbi. [illegible] che i genitori [illegible] deciso di condurlo in ospedale, su consiglio del medico curante, per sottoporlo ad alcuni esami.

Venerdì le sue condizioni si [illegible] improvvisamente aggravate. Fabio è stato colto da fitte dolorosissime. Il padre ha deciso di portarlo al «Saint Charles», dove il bambino è giunto quando ormai c'erano poche possibilità di salvarlo.

I medici gli hanno diagnosticato una forma acuta di appendicite, ormai degenerata in peritonite. I ritardi nel ricovero si sono rivelati purtroppo fatali. I sanitari hanno deciso di [illegible] l'intervento chirurgico per strapparlo alla morte. Fabio Farasone è stato operato sabato mattina. E' riuscito miracolosamente a superare l'operazione, pur rimanendo profondamente debilitato.

Nel pomeriggio però le sue condizioni si sono fatte più gravi, e nella notte il bambino ha perso conoscenza. Domenica mattina il suo cuore ha cessato di battere.

Ieri pomeriggio a Ventimiglia si sono svolti i funerali, a cui hanno preso parte centinaia di persone, parenti, amici e semplici conoscenti della famiglia Farasone.

Anche i compagni di scuola hanno voluto rendere l'estremo saluto a Fabio, che frequentava la 5ª elementare nella scuola de La Mortola.

c. d.

[illegible] mesi a un [illegible] di [illegible]

SAVONA — Alessandro Floris, 21 anni, Albisola Superiore, via del Levantino 28, è stato condannato dal tribunale di Savona a dieci mesi di reclusione per un furto in un appartamento, ai danni di Renata Russo.

Il giovane si era impadronito di argenteria e di altri oggetti preziosi.

(m. nu.)

Si difende il falegname di Diano che ha accoltellato sabato il rivale

«L'ho visto colpire la mia donna e allora non ho più capito nulla»

Tommaso Pullano è in [illegible] - Migliorano le condizioni di Salvatore Chiolo - Le indagini

DIANO MARINA — «Sono sceso per vedere quel che stava accadendo, l'ho visto colpire la mia donna, e non ho capito più nulla». Così si è giustificato Tommaso Pullano, 30 anni, falegname di San Bartolomeo al Mare, subito dopo aver accoltellato Salvatore Chiolo, 42 anni, operaio. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di sabato a Diano Marina, in via Degli Oleandri, la stessa dove abitano tutti i protagonisti di una vicenda che avrebbe potuto avere [illegible] ancora più tragico.

Le condizioni di Chiolo, ricoverato all'ospedale di Imperia, appaiono migliorate. La procura della Repubblica ha comunque disposto che, sul ferito sia compiuta una perizia medico-legale da cui dipenderà il capo d'imputazione nei confronti di Pullano.

L'aggressore, arrestato dai carabinieri per lesioni personali aggravate e porto abusivo d'arma da taglio, è rinchiuso in carcere: la sua difesa è stata [illegible] dall'avvocato Giorgio Saguato di Diano Marina.

Il maresciallo Bellacicco intanto, ha proseguito le indagini. Questa la ricostruzione più [illegible] Chiolo ieri [illegible] ma per strada Annunziata [illegible] anni da oltre 10 convivente di Pullano mentre [illegible] in motorino e le chiede alcune [illegible]. All'ope[illegible] forse qualche in[illegible]. Nasce un diverbio che con un [illegible] sferrato alla Mi[illegible] si tramuta in una furiosa lite.

Tommaso Pullano

Pullano, richiamato dalle grida, sopraggiunge proprio quando la donna sta per cadere dal ciclomotore. Si scaglia su Chiolo, poi estrae di tasca un coltello. Vibra tre colpi e ferisce il rivale alla mano sinistra e all'addome.

«Lo hanno avvinghiati in un bagno di sangue. I miei sforzi per [illegible] sono stati del tutto inutili», racconta la Micali.

Le urla richiamano l'attenzione di alcuni camerieri degli alberghi della zona: intervengono e interrompono la lite.

I carabinieri prelevano Pullano e lo portano in caserma. Chiolo viene raccolto dai militi della Croce Rossa, che lo portano al pronto soccorso.

Ma qual è il motivo per cui è nato il diverbio tra la Micali e il ferito? E' molto difficile trovare il bandolo della [illegible] perché le dichiarazioni [illegible] piuttosto confuse.

Fulvio Damele

Trovato morto a Varazze

VARAZZE — Alfredo Mazzini, [illegible] anni, pensionato, via Maloncello n. 7, è stato trovato morto dai vigili del fuoco di Savona, nella sua abitazione. L'uomo con tutta probabilità è rimasto vittima di un infarto. Sono stati i vicini ad avvisare i carabinieri della stazione di Varazze, preoccupati perché Alfredo Mazzini, ormai da tre giorni, era scomparso. Per entrare nella casa di via Maloncello, i vigili del fuoco hanno sfondato la porta. Il pensionato viveva solo.

(m. nu.)

Sanremo: la proposta del presidente della Provincia

Una società per gestire il palazzo dei congressi

SANREMO — Una società per azioni a capitale pubblico con la partecipazione della Provincia, della Camera di Commercio, oltre a quella, ovviamente, dell'Amministrazione comunale potrebbe essere la soluzione per completare e poi gestire il Palazzo dei Congressi di Sanremo, un'opera di cui si parla da anni, progettata nel '74, che manca ancora della parte più importante: la sala conferenze. Servono almeno cinque miliardi, sono disponibili solo 1300 milioni.

A lanciare l'idea è il presidente dell'amministrazione provinciale Leo Pippione, dc. «Ne abbiamo parlato — spiega lo stesso Pippione — durante i recenti [illegible] con la giunta sanremese, del problema della destinazione dei fondi anticipati del Casinò. Da qualche anno vengono accantonati per il Palazzo dei Congressi [illegible] milioni ogni [illegible] mesi».

I lavori per il completamento del centro in pratica oggi sono fermi. Conclusa la ristrutturazione di [illegible] Ormond, in cui verranno concentrati i servizi collaterali, dev'essere affrontata la costruzione della sala conferenze (1200 posti). Ma i soldi presenti nelle casse di palazzo Bellevue non bastano. Una situazione che potrebbe essere sbloccata a giudizio del presidente della Provincia, con la [illegible] della Spa.

Del prestito secondo Pippione, potrebbe farsi garante il Comune di Sanremo. Gli 800 milioni che ogni anno vengono prelevati dai proventi del Casinò andrebbero in breve ad ammortizzare il mutuo.

«Il ruolo di questa società — continua il presidente della Provincia — non si esaurirebbe con la costruzione del palazzo. Dovrebbe proseguire con la gestione della struttura. La conduzione di un centro-congressi di livello nazionale come quello che si vuole fare a Sanremo non può essere affrontata da un'azienda di soggiorno o dall'ufficio turismo alle prese con centinaia di altre pratiche».

L'idea per ora ha ottenuto soltanto dei consensi ufficiosi, in attesa che venga discussa in modo formale.

La soluzione «Spa», a giudizio di Pippione consentirebbe di portare a compimento nello spazio di un paio di anni una struttura che nella sua parte qualificante è oggi solo un progetto.

c. d.

Arrestato un ricercato per scippo

SANREMO — Un giovane, protagonista un mese e mezzo fa di una fuga dal commissariato di Sanremo, è stato arrestato ieri a Genova. Sergio Pirroli, 19 anni, di Iglesias, in Sardegna. E' stato bloccato in un night-club di Sampierdarena. Il ragazzo, il 3 marzo scorso, aveva scippato una pensionata a Sanremo. Poco dopo era stato fermato dalla polizia. Mentre gli agenti procedevano alla sua identificazione in commissariato, Pirroli, eludendo la sorveglianza, era riuscito a fuggire.

(c. d.)

Da vent'anni, invano, tempesta di lettere il ministero

Imperia: partì per la guerra e aspetta ancora l'indennità

IMPERIA — Da [illegible] tempesta di lettere il ministero della [illegible] e la Corte dei Conti perché gli venga riconosciuta l'invalidità di guerra. «Ma vent'anni non sono ancora bastati per convincere le autorità a concedermi la pensione. Una vicenda che ha dell'incredibile, non basterebbe un libro a raccontarla».

Il protagonista è Mariano Zucconelli, 60 anni, abitante con la famiglia a Imperia via IV Novembre. «Non sappiamo più a chi rivolgerci e chi sollecitare la soluzione della pratica» dice la moglie Marsilia, [illegible] anni. Lo scorso anno Zucconelli aveva anche pensato di rivolgersi a «Portobello» per raccontare la sua triste storia, poi rinunciò.

Durante il secondo conflitto mondiale fu deportato in Germania e costretto a lavorare in un lager. «Ho anche una dichiarazione scritta del mio colonnello Ferdinando Manfredini, che testimonia queste circostanze. Siamo stati deportati insieme e imprigionati in un campo di lavoro tedesco. Un'esperienza terribile che ha segnato per sempre anche il mio fisico». La prigionia gli causò una forma acuta di pleurite che con gli anni si è aggravata ed ora è inguaribile.

Nel '63 Zucconelli è stato sottoposto a visita specialistica dalla commissione medica per le pensioni di guerra di Genova. Il fascicolo, successivamente inoltrato alla sezione speciale per le pensioni di guerra della Corte dei Conti, conteneva anche gli esiti di quella visita. Il verbale conferma la presenza di una pleurite bilaterale, esiti di ischialgia destra e di resezione gastrica per ulcera.

«Spettava poi al ministero del Tesoro accertare la dipendenza delle invalidità diagnosticate per cause di guerra per il riconoscimento pensionistico. Una procedura che finora non ha dato alcun esito».

Nel '78, attraverso l'Associazione Nazionale Combattenti e [illegible], Zucconelli inoltrò un nuovo ricorso alla procura generale della Corte dei Conti che a sua volta lo girò al ministero del Tesoro. «Non sappiamo più cosa fare — aggiunge la moglie Marsilia Ricci — anch'io sono malata, quanto tempo dovremo ancora aspettare per veder riconosciuto un nostro diritto?».

Una soluzione definitiva è resa ancora più urgente dalle modeste disponibilità economiche della famiglia Zucconelli. «Abbiamo un figlio di 34 anni che è invalido e percepisce una pensione mensile di 130 mila lire, per mio marito in mancanza del riconoscimento di invalidità di guerra, l'assistenza mensile non supera le 300 mila lire».

Le lungaggini burocratiche hanno causato anche una nuova ingiustizia. «Il nostro figlio più giovane, Marino, di 25 anni, pensavamo, per avendo diritto all'esonero è dovuto partire militare. Ha ultimato il servizio di leva da pochi mesi ed era l'unico valido sostegno della famiglia, ma non ha ottenuto neanche l'avvicinamento. I mesi di ferma li ha trascorsi lontano da casa, in una caserma di Nocera Inferiore nelle Puglie».

m. f.

I problemi e le prospettive della sanità in due iniziative di grande respiro

Un questionario-campione sugli handicap in Liguria

GENOVA — In Liguria a partire dai prossimi mesi decollerà un'indagine, promossa a livello nazionale in cinque regioni-campione sulle condizioni degli handicappati. Sarà distribuito in tutte le scuole del territorio della 16ª Usl (Quarto e Levante di Genova) un questionario anonimo che verrà esaminato e interpretato dagli esperti e in seguito catalogato. In un secondo tempo verrà diffuso un secondo questionario per approfondire le situazioni più delicate.

L'assessore alla Sanità della Regione, Rinaldo Magnani ha spiegato che l'anonimato è garantito per via della delicatezza dell'argomento in questione, ma sulla base dei dati e dei «segni» registrati dal «computer» sarà possibile risalire ai casi urgenti e gravi.

L'esperimento è stato deciso dal ministero della Sanità e si svolgerà per i prossimi mesi in Liguria, Piemonte, Lombardia, Marche e Calabria. Servirà a offrire un «campione» concreto della incidenza degli handicap tra i bambini e i giovani.

Oggi, hanno spiegato anche gli esperti presenti alla conferenza stampa, i pregiudizi delle famiglie, che in passato nascondevano l'handicappato come una sorta di vergogna, sono in gran parte caduti.

Il problema degli handicappati è stato in Liguria in particolare negli anni passati oggetto di feroci polemiche ed è passati dall'istituzione di classi e istituti speciali all'inserimento diretto assieme ai cosiddetti «normali» per evitare la «ghettizzazione».

p. l.

La cura della dislessia in un convegno a Andora

ANDORA — «Il dislettico non è uno stupido come fino a poco tempo fa comunemente si riteneva è invece un malato recuperabile». Così ha commentato il prof. Ragnar Granit, svedese premio Nobel per la neurofisiologia e quindi maggiore autorità in questo campo sintetizzando il risultato del simposio sulla dislessia tenutosi per alcuni giorni a Villa Giulia di Andora.

Vi hanno partecipato una cinquantina di studiosi e scienziati per fare il punto sulla ricerca eseguita in tutto il mondo su questa malattia che colpisce prevalentemente i bambini. Tra i presenti scienziati delle università di Cambridge, Oxford, Losanna, Uppsala, Stoccolma, i cattedratici italiani prof. Virth, dell'Università di Pisa, il prof. Moretti di Milano, il prof. Oliver Zangwill, inglese specialista in psicologia sperimentale.

La dislessia è la difficoltà di leggere accompagnata da disturbi motori e alterazione intellettiva localizzata nelle zone cerebrali del linguaggio.

Il prof. Granit ha soggiunto: «Si è trattato di un incontro di alto valore scientifico. Tutti i partecipanti hanno portato ad Andora comunicazioni importanti. Si rileva un netto progresso nella conoscenza della malattia base indispensabile per formulare terapie. La dislessia è un handicap reversibile: abbisogna di una diagnosi precoce, di cure assidue e costanti tanto nella scuola quanto nell'ambiente familiare. Sono anche allo studio, con buoni progressi, i rimedi tecnologici».

g. m.

UN WEEKEND RICCO DI APPUNTAMENTI AGONISTICI MA E' ANCORA IL CALCIO A TENERE BANCO

Spiaggia [illegible] Celle diventa ippodromo

CELLE L. — Migliaia di persone hanno assistito domenica, sul lungomare di Celle, all'edizione 1983 del Trofeo Ippocampo, la manifestazione ormai tradizionale che presenta una corsa di cavalli sulla spiaggia. In cinquanta hanno preso parte alle gare, organizzate dal Comitato Manifestazioni Cellesi. La categoria «B» (purosangue) per la [illegible] piana è stata vinta da «Tesro», montato da Dario Tomatis, la «B» (mezzosangue) ha fatto registrare il primo posto di «Milord» (cavaliere Gianni Calcagno). La gimkana è stata [illegible] pannaggio di «Ramona», guidata da un'amazzone, Antonella Rossi.

Un incredibile incrocio di risultati rigetta la Sanremese nella zona calda

Oltre all'immeritato ko di Vicenza, [illegible] aggravare la situazione sono giunte le inaspettate vittorie di Brescia, Modena e Forlì - L'inutile gol di Formoso, al terzo centro consecutivo - Sabato [illegible] Carrara per la Coppa Italia

SANREMO — E' stata una domenica nera per la Sanremese. Da una parte il k.o. subito dai biancazzurri a Vicenza (1-2), dall'altra l'incredibile incrocio di risultati che hanno coinvolto un po' tutte le squadre pericolanti. Risultati assolutamente inattesi: il Brescia, finora bell'addormentato [illegible] torneo, che si sveglia e rifila quattro reti al Piacenza; la [illegible] che riesce nell'impresa [illegible] re la Carrarese [illegible] po: Fano e Spal che non si fanno [illegible] e chiudono sull'1-1; il Modena che va addirittura a vincere un derby a Parma; perfino il Forlì, già dato per spacciato, che mette sotto in [illegible] perentorio il Rimini che lotta per la serie B.

E [illegible] sconfitta della Sanremese a Vicenza può rientrare nella logica del pronostico (far punti sui campi delle «grandi» per le «piccole» è un lusso eccessivo), tutto il resto della zona-salvezza così [illegible] ebollizione riporta i biancazzurri in piena bagarre. Come al solito [illegible] allora le conseguenze dell'1-2 di Vicenza, forse immeritato, si fanno ancor più pesanti.

Deve essere questa la considerazione che ha mandato in bestia parte del clan biancazzurro. Il presidente Borra, prima [illegible] panchina e poi negli spogliatoi, [illegible] piuttosto agitato («Basta, non seguirò più la squadra in trasferta. Rischio le coronarie», avrebbe detto). Anche «mister» Canali, pur con il suo solito self-control, [illegible] l'è presa [illegible] po' con l'arbitro, soprattutto per un rigore che il signor Vecchiattini, [illegible] Bologna, esordiente [illegible] C1, avrebbe negato, con scarse motivazioni, alla sua squadra.

Strana partita, comunque, quella [illegible] Vicenza. I padroni di casa [illegible] riusciti a tornare a vincere [illegible] casa dopo tre mesi («Il Vicenza espugnerà il Menti?», titolava un giornaletto [illegible] tifosi locali), ma sul campo non hanno fatto granché. [illegible] primo tempo [illegible] sono scossi non appena [illegible] Trieste le radioline hanno portato la notizia che il Padova perdeva, un risultato che [illegible] rimetteva in gioco per la promozione. [illegible] hanno segnato con Cavagnetto. Poi nella ripresa, quando la Sanremese ha cominciato a muoversi meglio, sbagliando anche al 49' un'incredibile occasione [illegible] Formoso, forse nel momento migliore dei liguri, il Vicenza ha raddoppiato.

Inutile il [illegible] finale [illegible] Formoso — terza [illegible] va in tre partite dell'ex comense, sempre più «gioiello» della squadra in [illegible] del prossimo calciomercato —, gol che ha avuto il solo merito di far soffrire un po' anche i veneti che hanno certamente raccolto più di quanto non [illegible] biano seminato. Per la Sanremese, tante occasioni da rimpiangere, parecchi episodi da contestare. Un leit-motiv ricorrente. Anche questa volta [illegible] Sanremese [illegible] va rimproverata, ma è rimasta con un pugno di mosche in mano.

Adesso il campionato di C1 [illegible] ferma per un turno. Ma non [illegible] ferma la Sanremese. Sabato pomeriggio gioca a Carrara nel retour-match [illegible] semifinale di Coppa Italia. Parte dallo 0-0 dell'andata, risultato che favorisce in qualche modo i toscani. Resta da vedere lo spirito [illegible] cui affronterà l'impegno: tenterà il tutto per tutto, o penserà unicamente al campionato? Le vicende di domenica potrebbero preludere ad una maggior concentrazione sul torneo. Mancherà Piscedda che, fin da domenica sera, [illegible] aggregato, a San Donato Milanese, alla comitiva della [illegible] zionale azzurra «Under 21» di C1 per la tournée nei Caraibi. Non sono escluse altre assenze.

Bruno Monticone

Una città [illegible]

SANREMO — Non era la domenica giusta per una gita a Vicenza. Alle squadre sanremesi non ne è andata bene una. Allo stadio Menti i biancazzurri del calcio hanno rimediato l'amaro 1-2 che li costringerà ancora a soffrire per la salvezza, ma poco distante un'altra squadra matuziana ha patito il complesso-Vi[illegible]: era il Sanremo Muratti Time che, nella giornata di apertura del campionato di serie A di baseball, ha giocato contemporaneamente agli uomini di Canali e, [illegible] non essere da [illegible] ha perso entrambe le partite [illegible] i locali dell'A.B.S. (3-12 e 5-11).

Era proprio una giornata no per le liguri nella città del Palladio.

(b. m.)

Al traguardo 57 concorrenti [illegible] 120

Una selezione spietata nell'enduro [illegible] Magliolo

MAGLIOLO — Si è rivelata più dura e selettiva del previsto la prova regionale [illegible] enduro, organizzata [illegible] M.C. Val Maremola, valevole anche quale selezione per il [illegible] to italiano juniores. Solo 57 concorrenti su [illegible] hanno portato a termine la gara che ha visto, come nelle previsioni, il dominio incontrastato dei centauri imperiesi e sanremesi.

Cadetti. Classe sino a 85 cc: 1. Giovanni Utzieri (M.C. Imperia); 2. Adolfo Balduzzi (Gentlemen); 3. Franco Borgogno (Gentlemen). Classe sino a 125 cc: 1. Paolo Mantovani (M.C. Sanremo); 2. Giuseppe Maule (M.C. Savona); 3. Luigino Moilgnetti (Gentlemen). Classe sino a 250 [illegible] Vasco Pagano (M.C. Musetti Motori); 2. Luca [illegible] (M.C. [illegible] setti Motori); 3. Aldo Boccheri (M.C. Imperia).

Juniores. Sino a 50 cc: 1. Pierfranco Muraglia (M.C. Sanremo); 2. Giorgio Volpi (M.C. Imperia); 3. Fabio Pavone (M.C. Sanremo). Classe sino a 125 cc: 1. Corrado Provenzano (M.C. Imperia); 2. Giuseppe Di Pietro (M.C. Imperia); [illegible] Concetto Proventano [illegible] Imperia). [illegible] sino a 250 cc: 1. Gianluca Mannucci (M.C. Musetti Motori); 2. Leo Ballestrieri (M.C. Sanremo); 3. Raimondo Cirino (M.C. Due Valli). Classe sino a 500 cc: 1. Gianfranco Valco (M.C. Alassio); 2. Marcello Gasparini (M.C. Contesse); 3. Massimo Fiore (M.C. Sanremo). Classe 500 quattro tempi: 1. Marco Bonacorsi (M.C. VV.UU.); 2. Renzo Zunino (M.C. [illegible] Valli).

Classifiche di società. Juniores: M.C. Sanremo; 2. M.C. Imperia; 3. M.C. Due [illegible] Cadetti: 1. [illegible] Imperia.

p. d.

Non [illegible] la gloria [illegible] tanti rimpianti

Andiamo [illegible] il tempo dei responsi, per chi ha la fortuna di nutrire [illegible] interessi. E' il caso dell'Imperia. [illegible] «Ciocione» [illegible] ritrovati due allenatori che in Lig[illegible] fecero quasi [illegible]. Oggi Bodi [illegible] Evaristo Malavasi. Ha vinto il primo, e per la squadra [illegible] zurra sono punti davvero preziosi. Però, che bravo, questo Bodi: [illegible] preso [illegible] squadra all'ultimo posto [illegible] classifica, quando nessuno avrebbe giocato un centesimo sulla [illegible] salvezza; adesso, pur tra qualche, comprensibile, difficoltà, [illegible] salendo in [illegible] decisamente più tranquilla.

La panchina dell'Imperia

L'incostante Sanremese di Giorgio Canali tira fuori a Vicenza una prestazione persino superiore [illegible] aspettative, ma non riesce a portare a casa un punto. Pazienza. Non è certamente [illegible] quel campo che i biancazzurri dovevano cercare il lasciapassare per la salvezza. [illegible] piuttosto a centrare l'obiettivo, con la giusta carica agonistica, quando gli avversari sono a portata di mano.

Continua il calvario del Sa[illegible]. A Cerreto Guidi ha perso per colpa di [illegible] gol segnato all'ultimo [illegible]. Ezio Caboni [illegible] dato il via al tourbillon degli esperimenti. Ha gettato in mischia Rolando subito in trasferta, ha organizzato un centrocampo nuovamente inedito, con Enzo, appunto Rolando, Manieri, Galasso e il redivivo Marini: è giusto [illegible] giochi anche lui.

In avanti si solo Melillo, e Turini un altro [illegible] di pan[illegible].

Un salto nell'Interregionale per salutare il Vado, che ha fermato la capolista [illegible] con una partita a tratti entusiasmante. E [illegible] sono forse i rossoblù e Paolo Tonelli [illegible] avere qualche rimpianto. Hanno anche agganciato la Cairese: una soddisfazione per il Vado, che non ha mai detto di voler puntare alla promozione. Resta il campionato, senza dubbio eccellente dei giallobù, anche se adesso [illegible] modo [illegible] evidente l'esonero di Mi[illegible] Persenda quando [illegible] squadra era seconda. Per l'Albenga, un punto che può davvero definirsi d'oro a Borgomanero.

Doveroso [illegible] di categoria per salutare l'Andora, promossa in Interregionale (è vero che punterà dritta dritta [illegible] C2?) e i gol di due grandi bomber che sarebbe ingiusto definire semplicemente del passato: Penucci e Corbellini. Sarebbe bello, per [illegible] volta, vederli ancora insieme.

Dalla domenica al sabato. E sabato vuol dire pallanuoto. La Pro Recco [illegible] e Fi[illegible] grande partita col Savona, che raggancia il [illegible] posto. Col Nervi, la Del Monte ottiene [illegible] vittoria che va oltre lo striminzito 12-11. Fra chi la lotta per il secondo posto? La [illegible] è aperta, favoriti potrebbero essere proprio i biancorossi di Mistrangelo. Va sempre forte il Posilipo, [illegible] cedimento Ortigia e Canottieri. Scommettiamo che il [illegible] antagonista [illegible] Del Monte sarà un certo Lys Bogliasco?

Sandro Chiaramonti

C2: la gagliarda Imperia raccoglie punti preziosi, il Savona rischia [illegible] perdere il quinto posto

I gol di Paraluppi, trampolino verso la salvezza

I nerazzurri di Bodi hanno superato una tappa delicata - Robusta dose [illegible] orgoglio per ribaltare il punteggio con lo Spezia - La solita opaca trasferta dei [illegible]

Quando la fortuna aiuta soltanto gli audaci

IMPERIA — «*Neppure Cristo sulla croce ha penato tanto*», scherza il dirigente Teresio Duberti che, in panchina, sembrava seduto su una graticola ardente. E Gigi Bodi chiede una sigaretta: «*Ne avevo due pacchetti, ma li ho finiti in novanta minuti*», si scusa. Sono le 17.20 di domenica. La partita tra Imperia e Spezia è appena terminata, e in queste battute c'è tutta la tensione e la sofferenza del derby.

La [illegible] ha mantenuto le promesse. Agonismo ed emozioni non sono mancati, la sfida [illegible] sempre stata accesa. [illegible] vinto l'Imperia: onore e gloria a lei. Era una tappa delicata e importante sul viale che porta alla salvezza, ma è lastricato di trabocchetti. E la squadra nerazzurra l'ha superata con autorità, e ha dato prova di carattere, perché ha saputo ribaltare una situazione anche psicologicamente difficile.

Ha [illegible] l'avversario, in vantaggio dopo appena mezz'ora e ha capovolto il risultato. Non è impresa da poco [illegible] e l'Imperia l'ha realizzata con spirito di reazione e una robusta dose di orgoglio. C'è stata pure, è vero, la preziosa collaborazione della dea bendata (i rivali per quasi un'ora in inferiorità numerica, la traversa colpita da Beccattini nelle concitate fasi conclusive): ma è bene ricordare che la fortuna aiuta gli audaci, come sostenevano i latini.

La navicella nerazzurra, in somma, veleggia [illegible] approdi sicuri, e dovrebbe [illegible] attrezzata per raggiungerli, se non incapperà [illegible] qualche uragano improvviso. «*Siamo a 25 punti, abbiamo compiuto un bel balzo in avanti. Dobbiamo arrivare almeno a 31. E' necessario aggiudicarsi i tre turni casalinghi che ci restano e, magari, [illegible] perderne qualcuno [illegible] quelli esterni. Possiamo farcela. [illegible] più di prima, a patto di continuare a stringere i denti*», afferma Bodi.

[illegible]

IMPERIA — Agnelli ha domato i... lupi. L'eccellente arbitro di Siena non si è lasciato sfuggire il derby di mano. Era una partita nervosa, per l'importanza della posta in palio, ma Agnelli ne ha subito afferrato le redini, e le ha tenute saldamente, attento a stroncare sul nascere [illegible] accenno di intemperanze.

Esemplare l'espulsione del commediante Guastella, su segnalazione del guardalinee. E' stato l'episodio che ha costituito [illegible] svolta della gara. Agnelli non solo è un bravo arbitro, [illegible] all'Imperia porta fortuna: fu lui, la scorsa stagione, a dirigere il memorabile incontro con il Fanfulla, quando il gol di Lombardi permise ai nerazzurri [illegible] salvarsi, a cinque minuti dal termine del campionato.

(s. d.)

L'Imperia ha lottato valorosamente, e [illegible] è impegnata con caparbietà, da «Nano» Valtorta, diventato un gigante, all'infaticabile, preciso Onorini, pennellatore di calibrati inviti per la testa di Paraluppi, benché non fosse in buone condizioni fisiche, dallo «stopper» Simonelli, che ha messo il bavaglio ad Antelmi, al sempre lucido Fontanesi. Ha accusato [illegible] alcuni scompensi: la rete spezzina è stata propiziata da un'esitazione di Santini (sostituiva [illegible] libero Oddone) ma, dopo l'infortunio, non ha più sbagliato un intervento, e, verso la fine, mentre il traguardo si avvicinava, si sono verificati inspiegabili pericolosissimi sbandamenti.

Osserva Bodi: «*Sono ragazzi giovani, erano molto tesi.*

Simonelli, implacabile

Certi equilibri accadono perché manca un uomo d'esperienza che li guidi. Hanno paura di vincere, sentono il peso delle responsabilità. E [illegible] [illegible]ilita una serie di occasioni per arrotondare il punteggio, hanno dovuto penare sino agli ultimi, convulsi minuti, quando abbiamo [illegible] schiato di essere raggiunti».

L'eroe della giornata è stato Paraluppi, «Rombo di tuono», alla terza doppietta, ha un bottino personale di 11 reti in 18 incontri disputati. «*Miglio[illegible] [illegible] settimana in [illegible]. Sarebbe ora che qualche uomo-club se [illegible] venisse a vedere*», afferma Bodi, che ha parole di elogio anche per Cappellari, ingiustamente beccato da parte del pubblico, per certi presunti egoismi: «*Se Paraluppi va in gol, è merito anche [illegible] compagno, che fa un gran lavoro, lo daranno, e si porta via due - tre rivali per volta*».

Sono apprezzamenti che Norberto merita: quanto ardore getti nella mischia lo dimostrano la maglia lacerata e i calzettoni strappati. [illegible] che, diplomaticamente, augura [illegible] Spezia [illegible] salvarsi, e [illegible] stratega: nella ripresa ha compiuto una serie di spostamenti, apparsi determinanti, perché [illegible] Santini terzino, Conti [illegible] e Noferi a centrocampo. L'Imperia ha trovato la spinta necessaria per affondare gli «aquilotti».

Stefano Delfino

Caboni ha saggiato i giovani

Marini, tra le novità a Cerreto Guidi

SAVONA — In trasferta il [illegible] continua a perdere. Questa volta è andata meglio delle altre volte, nel [illegible] che la sconfitta è arrivata al novantesimo. Un po' di sfortuna, insomma. L'obiettivo [illegible] biancoblù, dopo il prematuro abbandono delle speranze di promozione, è il quinto posto, ora minacciato addirittura dal non trascendentale Derthona.

A Cerreto Guidi, Caboni ha dato inizio in grande stile agli esperimenti. Ha buttato dentro Rolando e Marini, giusto per saggiare la loro consistenza. Domenica il campionato è fermo: si riprenderà il 1° Maggio [illegible] un'altra trasferta a dir poco proibitiva. I biancoblù faranno visita, a Sassari, alla Torres, e dunque bisogna subito mettere una sconfitta nella casella dei pronostici. Certo è del tutto assurdo e deprimente che due allenatori, nell'arco [illegible] una stagione, [illegible] siano riusciti a impostare una squadra che, di tanto [illegible] tanto, conquisti qualche 0-0 in trasferta. Adesso, poi, il Savona non vince neppure più al «Bacigalupo».

Il solo che sembra davvero essere al lavoro, nel clan biancoblù, è il presidente Leo Capello, con pochi intimi collaboratori. Deve risolvere il difficile rebus del futuro. [illegible] numero uno: continuare o lasciare? La logica suggerirebbe la seconda soluzione. I 366 spettatori nella partita col Civitavecchia spiegano tutto. Sarà colpa del passato, della società o dei tifosi, ma la conclusione non cambia: con 300 paganti non si fa neppure la Seconda categoria. D'accordo, c'è la possibilità che con una squadra competitiva, si ritorni a livelli più accettabili. Se, comunque, Capello decidesse di restare, dovrebbe fare un organigramma nuovo e funzionale prima di partire col programma. Intanto si parla di un nuovo e importante sponsor.

Senza tirare in ballo di nuovo Gadolla junior (il cui eventuale arrivo è regolato da difficoltà di ben altro genere), è comunque opportuno dare una rinfrescata alla [illegible] compagine dirigenziale biancoblù.

E, poi, si deve passare al settore tecnico e a quello sportivo. C'è da decidere sulla riconferma di Ezio Caboni, bisogna scegliere subito l'assetto della società dopo la partenza di Tino Ciceri. E scusate se si tratta di dubbi di poco conto.

Insomma, di questi tempi l'allegria non è certo di scena né in piazza Diaz né, tantomeno, al «Bacigalupo». L'unico dato confortante è l'afflusso degli spettatori in occasione dell'amichevole con la Sampdoria. D'accordo, c'era una squadra di serie A e per giunta con tante simpatie da queste parti; ma, tutto sommato, significa che il pubblico savonese, se gli viene offerto qualche cosa di valido, è ancora pronto a optare per il calcio.

a. ch.

Internazionali [illegible] tennis per veterani

ALASSIO — Si sono conclusi domenica sui campi del Tennis Club di Alassio i campionati internazionali d'Italia veterani. Tra i risultati di maggior rilievo, il successo di Merlo su Del [illegible] nel singolo over 55 e di Rorich [illegible] Colombo nell'over 35. Agli Internazionali hanno preso parte oltre 150 giocatori.

(g. p. c.)

Basket il First vittorioso

Nel campionato di basket serie C-1 maschile, boccata d'ossigeno per il First Loano, vittorioso nello scontro diretto [illegible] casalingo con il Markey's Milano (73-61). Favoriti [illegible] risultati delle altre pericolanti, i biancoblù sono a un passo dal traguardo salvezza.

In serie D la Caparol si è aggiudicata di misura il derby con la Cestistica Savonese (65-61). Impennata dell'Agnesi Imperia: vittoriosi con il Cecina (83-71) Moraglia e compagni guidano adesso il gruppo delle pericolanti a quota 15. Sconfitta casalinga del Ceriale nel derby con il Pio X Genova (61-62). Commenti e risultati del weekend di basket sono rinviati a domani.

(m. f.)

Pallanuoto: Recco imprendibile, si punta alla seconda piazza

Bagarre [illegible] il posto in Coppa [illegible] Del Monte e Bogliasco

SAVONA — La serie A [illegible] pallanuoto è arrivata a metà cammino. Il Recco Stefanel ha lasciato un punto a Firenze, ma resta il grande padrone del campionato. Alle sue spalle, intanto, assumono nuovi interessanti connotati la lotta per [illegible] seconda piazza, quella che vale il posto, la prossima stagione, in Coppa delle Coppe.

Per ora, dopo il Recco [illegible] punti, è il sorprendente Posillipo Farmacotto a menare [illegible] danze, con [illegible] punti, due più del trio Del Monte Savona - Ortigia - Canottieri Napoli, quattro più del Lys Bogliasco.

[illegible] a Bogliasco, cioè in [illegible] della squadra che doveva [illegible] l'anti-Recco e che ha [illegible] subito quest'anno cinque sconfitte, sperano ancora di finire dietro alla Stefanel. «Calendario alla mano — ha detto il general manager Ugo Mannozzi — dico che possiamo conquistare quel secondo posto che vale la Coppa delle [illegible]. Dovranno venire a farci visita Posillipo, Del Monte, Ortigia, Canottieri, Camogli e Recco. Finora abbiamo pagato i travagli della preparazione invernale, un calendario inizialmente tutto [illegible] salita e certi rendimenti sotto tono di alcuni giocatori».

C'è qualcosa da rimpr[illegible] squadra? «Quasi nulla — risponde Mannozzi —, nel [illegible] che a volte abbiamo peccato di scarsa concentrazione e che qualcuno ha delusi, [illegible] non sono fattori facilmente evitabili. Il "mister" Marciano, poi, è lo stesso che ci guidò allo scudetto nell'81. Come addebitargli in quell'occasione errori gravi? Sarà lui stesso, ne sono convinto, a portarci al secondo posto. E dietro al Recco di quest'anno non sarebbe certo un disonore».

Da Bogliasco a Savona. Mannozzi ha anche detto: «E' la Del Monte, secondo me, la principale avversaria del Lys per la seconda piazza». Claudio Mistrangelo, allenatore della Karl, fa: «E sapete invece noi su chi dobbiamo fare la corsa? Su noi stessi: se raccogliamo quanto è nelle nostre capacità tecniche, e se soprattutto riusciremo a chiudere le partite che ci vedono in vantaggio senza soffrire le rimonte degli avversari, allora poi [illegible] fine faremo i conti, e saranno dei [illegible] conti».

Soddisfatto del girone d'andata dei suoi? «Moderatamente — risponde Mistrangelo — nel senso che i ragazzi sono andati anche oltre alle mie previsioni, che [illegible] comunque generalmente molto realistiche. Qualcuno voleva vederci come l'anti-Recco? Beh, forse [illegible] non lo siamo, però [illegible] squadra, risultati alla mano, ha fatto meglio, nelle [illegible] partite, dello scorso [illegible]. E' un fatto estremamente indicativo.

r. bg.

Ultimi verdetti dei campionati [illegible] pallavolo

La Maurina nei playoff [illegible] B [illegible] Sanastrex [illegible] [illegible] l'A2

E' calato il sipario anche sui campionati di B e [illegible] femminile di pallavolo. Sabato scorso [illegible] stati disputati gli incontri dell'ultima giornata, e si è avuto l'ultimo responso riguardante la poule promozione [illegible] C1: la Maurina Imperia, pur battendo la Safa Torino, dovrà far ricorso ai playoff per tornare in serie B.

B femminile poule [illegible] zione — *Kappa Cus Torino in A2. Sanastrex Genova (che ha battuto sabato per 3-2 la capolista) nei playoff.*

Intanto la Smet 2A Albisola [illegible] concluso le proprie fatiche al quinto posto della poule, perdendo sabato a Modena [illegible] Junior [illegible] 3-1. Le savonesi di Merello (che [illegible] una volta ha imbottito di giovanissime il [illegible] sestetto) archiviano così una stagione che poteva vederle protagoniste in prospettiva-A2 e invece, sfumato l'ingaggio della canadese Melanie Stanford, [illegible] ha relegate a un ruolo da comprimarie.

C1 femminile poule promozione — *Non è bastato alla Maurina battere 3-0 all'ultima giornata [illegible] Safa Torino. L'Aurora Venaria Torino ha infatti superato da parte sua in trasferta l'Ivrea (3-1) e ha chiuso il girone a 14 punti, a pari delle imperiesi ma con un miglior quoziente [illegible]. E' dunque serie B per le torinesi, mentre la Maurina [illegible] all'esame di riparazione dei playoff.*

La Levante Elce Chiavari ha chiuso al terzo posto, due punti sotto le primissime, vincendo sabato a Varazze per 3-0. Nonostante l'ultimo [illegible] fitto, stagione d'oro per le varazzine, che hanno conquistato, al loro primo torneo di C1, la poule promozione, dove sono poi finite quarte e per tutta l'andata hanno perfino lottato a fianco delle favorite.

C1 femminile poule salvezza — *Qui [illegible] tutto [illegible] ormai da parecchie settimane. Ades Laigueglia, Manganelli Alessandria e Valenza salve, Bistefani Casale, Chimor Comelsa Savona e Mondori retrocesse. Sabato [illegible] Laigueglia [illegible] festeggiato l'esito del campionato strapazzando (3-0) il Mondori, mentre la Manganelli ha conquistato il secondo posto finale battendo 3-2 il Valenza.*

Chimor Comelsa-Bistefani Casale non è stata disputata, le piemontesi hanno rinunciato alla gara e la Chimor è quarta. In caso di ripescaggio, sarà lei a restare in C1.

C1 maschile — *La Smet 2A di Lilio Concedi affina in questi giorni la preparazione in vista dell'inizio dei playoff. Al primo turno gli albisolesi incontreranno una formazione [illegible]: la gara d'andata sarà giocata sabato 30 aprile ad Albisola, sette giorni dopo ci sarà il retour match.*

r. bg.

UN WEEKEND RICCO DI APPUNTAMENTI AGONISTICI MA E' ANCORA IL CALCIO A TENERE BANCO

Spiaggia di Celle diventa ippodromo

CELLE L. — Migliaia di persone hanno assistito domenica, sul lungomare di Celle, all'edizione 1983 del Trofeo Ippocampo, la manifestazione ormai tradizionale che presenta una corsa di cavalli sulla spiaggia. In cinquanta hanno preso parte alle gare, organizzate [illegible] Comitato Manifestazioni Cellesi. La categoria A (purosangue) per la corsa piana è stata vinta [illegible] «Tesco», montato da Dario Tomatis, la «B» (mezzosangue) ha fatto registrare il primo posto di «Milord» (cavaliere Gianni Calcagno). La gimkana è stata appannaggio di «Ramona», guidata da un'amazzone, Antonella Rossi.

Un incredibile incrocio di risultati rigetta la Sanremese nella zona calda

Oltre all'immeritato ko di Vicenza, ad aggravare la situazione sono giunte le inaspettate vittorie di Brescia, Modena e Forlì - L'inutile gol di Formoso, al terzo centro consecutivo - Sabato a Carrara per la Coppa Italia

SANREMO — E' stata una domenica nera per la Sanremese. Da una parte il k.o. subito dai biancazzurri a Vicenza (1-2), dall'altra l'incredibile incrocio di risultati che hanno coinvolto un po' tutte le squadre pericolanti. Risultati assolutamente inattesi: il Brescia, finora bell'addormentato del torneo, che si sveglia e rifila quattro reti al Piacenza, la Rondinella che riesce nell'impresa di bloccare la Carrarese sul suo campo; Fano e Spal che non si fanno [illegible] e chiudono sull'1-1, il Modena che va addirittura a vincere un derby a Parma; perfino il Forlì, già dato per spacciato, che mette sotto in [illegible] perentorio il Rimini che lotta per la serie B.

E se la sconfitta della Sanremese a Vicenza può rientrare nella logica del pronostico (far punti sui campi delle «grandi» per le «piccole» è un lusso eccessivo), tutto il resto della zona-salvezza [illegible] in ebollizione riporta i biancazzurri in piena bagarre. Come al solito. E allora le conseguenze dell'1-2 di Vicenza, forse immeritato, si fanno ancor più pesanti.

Deve essere questa la considerazione che ha mandato in bestia parte del clan biancazzurro. Il presidente Borra, prima in panchina e poi negli spogliatoi, era piuttosto [illegible]lato («Basta, non seguirò più la squadra in trasferta. Rischio le coronarie», avrebbe detto). Anche «mister» Canali, pur [illegible] il suo solito self-control, [illegible] po' con l'arbitro, soprattutto per un rigore che il signor Vecchiatini, di Bologna, esordiente in C1, [illegible] negato, con [illegible] motivazioni, alla sua squadra.

Strana partita, comunque, quella di Vicenza. I padroni di casa sono riusciti a tornare a vincere in casa dopo tre mesi («Il Vicenza espugnerà il Menti?», titolava un giornaletto dei tifosi locali), ma sul campo non hanno fatto granché. Nel primo tempo si sono scossi non appena da Trieste le radio ne hanno portato la notizia che il Padova perdeva, un risultato che li rimetteva in gioco per la promozione. Ed hanno segnato con Cavagnetto. [illegible] nella ripresa, quando la Sanremese ha cominciato a muoversi meglio, sbagliando anche al 49' un'incredibile occasione con Formoso, forse nel momento migliore dei liguri, il Vicenza ha raddoppiato.

Inutile il gol finale di Formoso — terza [illegible] consecutiva in tre partite dell'ex [illegible]gnese. [illegible] più «gioiello» della squadra in funzione del prossimo calciomercato —, gol che ha avuto il solo merito di far soffrire un po' [illegible] i veneti che hanno certamente raccolto più di quanto non abbiano seminato. Per la Sanremese, tante occasioni da rimpiangere, parecchi episodi da contestare [illegible] leit-motiv ricorrente. Anche questa volta la Sanremese [illegible] rimproverata, [illegible] è rimasta con un pugno di mosche in mano.

Adesso il campionato di C1 si ferma per un turno. Ma non si ferma la Sanremese. Sabato [illegible] gioca a Carrara nel retour-match di semifinale di Coppa Italia. Parte dallo 0-0 dell'andata, risultato che favorisce in qualche modo i toscani. Resta da vedere lo spirito con cui affronterà l'impegno: tenterà il tutto per tutto, o penserà unicamente al campionato? Le vicende di domenica potrebbero preludere ad una maggior concentrazione sul torneo. Mancherà Piscedda che, fin da domenica [illegible] si è aggregato, a [illegible] Donato Milanese, alla comitiva della nazionale [illegible] «Under 21» di C1 per la tournée nei Caraibi. Non sono escluse altre assenze.

[illegible] Montisone

Una [illegible] inospitale

SANREMO — Non era la domenica giusta per una gita a Vicenza. Alle squadre sanremesi non ne è andata bene una. Allo stadio Menti i biancoazzurri del calcio hanno rimediato l'amaro 1-2 che li costringerà [illegible] a soffrire per la salvezza, [illegible] distante un'altra squadra matuziana ha patito il complesso-Vicenza: era il Sanremo Muratti Time che, nella giornata di apertura del campionato di serie A di baseball, ha giocato contemporaneamente agli uomini di Canali e, per non essere da meno, ha perso entrambe le partite contro i locali dell'A.B.S. (2-12 e 5-11).

[illegible] proprio una giornata no per le liguri nella città del Palladio.

(b. m.)

Al traguardo 57 concorrenti su 120

Una selezione spietata nell'enduro di Magliolo

MAGLIOLO — Si è rivelata più dura e selettiva del previsto la prova regionale di enduro, organizzata dal M.C. [illegible] Maremola, valevole anche quale selezione per il Campionato italiano juniores. Solo 57 concorrenti su 120 hanno portato a termine la gara che ha visto, come nelle previsioni, il dominio incontrastato dei centauri imperiesi e sanremesi.

Cadetti. Classe sino a 85 cc: 1. Giovanni Ulaleri (M.C. Imperia); 2. Adolfo Balduzzi (Gentlemen); 3. Franco Borgogno (Gentlemen). Classe sino a 125 cc: 1. Paolo Manfornai (M.C. Sanremo); 2. Giuseppe [illegible] (M.C. Savona); 3. Luigino Molignetti (Gentlemen). Classe sino a 250 cc: [illegible] Vasco Pagano (M.C. Musetti Motori); 2. Luca Orlandi (M.C. Musetti Motori); 3. Aldo Buccheri (M.C. Imperia).

Juniores. Sino a 80 cc: 1. Pierfranco Muraglia (M.C. Sanremo); 2. Giorgio Volpi (M.C. Imperia); 3. [illegible]lio Pavone (M.C. Sanremo). Classe sino a 125 cc: 1. Corrado Provenzano (M.C. Imperia); 2. Giuseppe Di Pietro (M.C. Imperia); 3. Concetto Provenzano (M.C. Imperia). [illegible] sino a 250 cc: 1. Gianluca Mannucci (M.C. Musetti Motori); 2. Leo Balestrieri (M.C. Sanremo); 3. Raimondo Cirino (M.C. [illegible]). Classe sino a [illegible] cc: 1. Gianfranco Veiro [illegible] Alassio); 2. Marcello Gasparini (M.C. Contessa); 3. Massimo Fiore (M.C. Sanremo). Classe 500 quattro tempi: 1. [illegible] Bonacorsi (M.C. VV.UU.); 2. Renzo Zanino (M.C. Due Valli).

Classifiche di società. Juniores: M.C. Sanremo; 2. M.C. Imperia; 3. M.C. Due Valli. Cadetti: 1. M.C. Imperia. a. d.

Non manca la gloria ma tanti rimpianti

La panchina dell'Imperia

[illegible]diamo verso il tempo dei responsi, per chi ha la fortuna di nutrire ancora interesse. E' il caso dell'Imperia. Al «Ciccione» si sono [illegible] allenatori che in Liguria fecero quasi scuola, Gigi [illegible] ed Evaristo Malavasi. Ha [illegible] il primo, e per la squadra nerazzurra sono punti davvero preziosi. Però, che bravo, questo [illegible]: ha preso la squadra all'ultimo posto della classifica, quando nessuno avrebbe po[illegible] un centesimo sulla sua salvezza; adesso, pur tra qualche, comprensibile, difficoltà, sta salendo in una zona decisamente più tranquilla.

L'incostante Sanremese di Giorgio Canali [illegible] fuori a Vicenza una prestazione persino superiore alle aspettative, [illegible] riesce a portare a [illegible] punto. Pazienza. Non è [illegible] quel campo che i biancazzurri dovevano cercare il lasciapassare per la salvezza. Attenzione piuttosto a centrare l'obiettivo, con la giusta carica agonistica, quando gli a[illegible]ri sono a portata di mano.

Continua il calvario del Savona. A Cerreto Guidi [illegible] perso per colpa di un gol segnato all'ultimo minuto. Ezio Caboni ha dato il via al tourbillon degli esperimenti. Ha gettato in mischia Rolando subito in trasferta, ha organizzato un centrocampo [illegible] inedito, con Enzo, appunto Rolando, Manieri, Galasso e il redivivo Marini: è giusto che giochi anche lui.

[illegible] il solo Melillo, a Turini un altro turno di panchina.

Un salto nell'Interregionale per salutare il Vado, che ha fermato la capolista Biellese con una partita a tratti entusiasmante. E adesso [illegible] forse i rossoblù e Paolo Tonelli ad [illegible] qualche rimpianto. Hanno anche agganciato la Cairese: [illegible] soddisfazione per il Vado, che non ha [illegible] detto di voler puntare alla promozione. [illegible] il campionato, [illegible] dubbio eccellente dei giallobiù, anche se adesso stona in modo assai evidente l'esonero di Mino Persenda quando la squadra era seconda. [illegible] l'Albenga, un punto che può davvero definirsi d'oro a Borgomanero.

Doveroso scendere [illegible] di categoria per salutare l'Andora promossa in Interregionale (è [illegible] che punterà dritta dritta alla C2?) e i gol di due grandi bomber che sarebbe ingiusto definire semplicemente del passato: Panucci e Corbellini. Sarebbe bello, per una volta, vederli ancora insieme.

Dalla domenica al sabato. E sabato vuol dire pallanuoto. La Pro Recco paga forse a Fi[illegible] la grande partita col Savona, che raggancia il terzo posto. Col Nervi, la Del Monte ottiene una vittoria che va oltre lo striminzito 12-11. Fra chi la lotta per il secondo posto? La corsa è aperta, favoriti potrebbero essere proprio i biancorossi di Mistrangelo. Va sempre forte il Posillipo, accusano segni di [illegible] Origia e Canottieri. Scommettiamo che il maggior antagonista della [illegible] Monte sarà un certo Lys Bogliasco?

Sandro Chiaramonti

C2: la gagliarda Imperia raccoglie punti preziosi, il Savona rischia di perdere il quinto posto

I gol di Paraluppi, trampolino verso la salvezza

I nerazzurri di Bodi hanno superato una tappa delicata - Robusta dose di orgoglio per ribaltare il punteggio con lo Spezia - La solita opaca trasferta dei biancoblù

Quando la fortuna aiuta soltanto gli audaci

IMPERIA — *«Neppure Cristo sulla croce ha penato tanto»*, scherza il dirigente Teresio Duberti che, in panchina, sembrava seduto su una graticola ardente. E Gigi [illegible] chiede una sigaretta: *«Ne [illegible] due pacchetti, ma li ho finiti in novanta minuti»*, si scusa [illegible] le 17.20 di domenica. La partita tra Imperia e Spezia è appena terminata, e in queste battute c'è tutta la tensione e la sofferenza del derby.

La gara ha mantenuto le promesse. Agonismo ed emozioni non sono mancati, la sfida è sempre stata accesa. Ha vinto l'Imperia: onore e gloria a lei. Era una [illegible] delicata e importante [illegible] che porta alla salvezza, ma è lastricata di trabocchetti. E la squadra nerazzurra l'ha superata con autorità, e ha dato prova di carattere poiché ha saputo ribaltare una situazione anche psicologicamente difficile.

Ha inseguito l'avversario in vantaggio dopo appena mezz'ora e ha rovesciato il risultato. Non è impresa da poco e l'Imperia l'ha realizzata con spirito di reazione e una robusta dose di orgoglio. C'è [illegible] pure, è vero, la pr[illegible] collaborazione della dea bendata ai rivali, per quasi un'ora in inferiorità numerica, la traversa colpita da Beccalossi nelle concitate fasi conclusive; ma è bene ricordare che la fortuna aiuta gli audaci, come sostenevano i latini.

La navicella [illegible] in[illegible]mma, veleggia verso approdi sicuri, e dovrebbe essere attrezzata per raggiungerli, se non incapperà in qualche uragano improvviso. *«Siamo a 25 punti, abbiamo compiuto un bel balzo in avanti. [illegible] biamo arrivare almeno a 31. E' necessario aggiudicarsi i tre turni casalinghi che ci restano, e, magari, non perderne qualcuno di quelli esterni. Possiamo farcela, ora più di prima, a patto di continuare a stringere i denti»*, afferma [illegible].

L'Imperia ha lottato valorosamente, e si è impegnata con caparbietà, da «Nano» Vaitorta, diventato un gigante, all'infaticabile, preciso Onofri pennellatore di calibrati inviti per la testa di Paraluppi, benché non fosse in buone condizioni fisiche; dallo «stopper» [illegible], che ha messo il bavaglio ad Antelmi, al sempre [illegible] Fontanesi. Ha accusato però alcuni [illegible] pena: la [illegible] spezzina è stata propiziata da un'esitazione di Santini (sostituiva il libero Oddone), ma dopo l'infortunio non ha più sbagliato un intervento; e, verso la fine, mentre il traguardo si avvicinava, si sono verificati inspiegabili pericolosissimi sbandamenti.

Osserva Bodi: *«Sono ragazzi giovani, erano molto tesi. Certi squilibri accadono perché [illegible] un [illegible] d'esperienza che li guidi. Hanno paura di vincere, sentono il peso delle responsabilità. E così, fallita una serie di [illegible]zioni per arrotondare il punteggio, hanno dovuto penare sino agli ultimi, convulsi minuti, quando abbiamo rischiato di essere raggiunti»*.

L'eroe della giornata è stato Paraluppi. «Rombo di tuono», alla terza doppietta. [illegible] un bottino personale di 11 reti in 19 incontri disputati. *«Migliora di settimana in settimana. Sarebbe ora che qualche grosso 'club' se lo venisse a vedere»*, afferma Bodi, che ha parole di elogio anche per Cappellari, ingiustamente beccato da parte del pubblico, per certi presunti egoismi: *«Se Paraluppi fa tanti gol, è [illegible] anche del compagno, che fa un gran lavoro, là davanti, e si porta via due o tre rivali per volta»*.

Sono apprezzamenti che Norberto merita: quanto [illegible] dore getti nella mischia lo dimostrano la maglia lacerata e i calzettoni strappati. Bodi [illegible], diplomaticamente, augura [illegible] Spezia di [illegible]varsi, è stato abile stratega: nella ripresa, ha compiuto una serie di spostamenti, apparsi determinanti, perché con Santini terzino, Conti libero e Nofeti a centrocampo, l'Imperia ha trovato la spinta necessaria per affondare gli «aquilotti».

Stefano Delfino

Simonetti, implacabile

[illegible] domatore

IMPERIA — Agnelli ha domato i lupi. L'eccellente arbitro di Siena non si è lasciato sfuggire il derby di mano. Era [illegible] partita [illegible] per l'importanza della posta in palio, ma Agnelli ne ha subito afferrato le redini, e le ha tenute saldamente, attento a stroncare sul [illegible] ogni accenno di intemperanza.

Esemplare l'espulsione del commediante Guastella, su segnalazione del guardalinee. E' stato l'episodio che ha costituito la svolta della gara. Agnelli non solo è un bravo arbitro, ma all'Imperia porta fortuna. Fu lui, la [illegible] stagione, a dirigere il memorabile incontro con il Fanfulla, quando il gol di Lombardi permise ai nerazzurri di salvarsi, a cinque minuti dal termine del campionato.

(s. d.)

Internazionali di tennis per veterani

ALASSIO — [illegible] conclusi domenica sui campi del Tennis [illegible] di Alassio i campionati internazionali d'Italia veterani. Tra i risultati di maggior rilievo, il successo di Merlo su Del Bello nel singolo over 55 e di Rorich su Colombo nell'over 35. Agli Internazionali hanno preso parte oltre 13[illegible] giocatori. (g. p. c.)

Caboni ha saggiato i giovani

Marini, tra le novità a Cerreto Guidi

SAVONA — In trasferta il Savona continua a perdere. Questa volta è andata meglio delle altre volte, nel senso che la sconfitta è arrivata al novantesimo. Un po' di sfortuna, insomma. L'obiettivo dei biancoblù, dopo il prematuro abbandono delle speranze di promozione, è il quinto posto, [illegible] minacciato addirittura dal non trascendentale Derthona.

A Cerreto Guidi, Caboni ha dato inizio in grande stile agli esperimenti. Ha [illegible] dentro Rolando e Marini, giusto per saggiare la loro consistenza. Domenica il campionato è fermo, si riprenderà il 1° Maggio con un'altra trasferta a dir poco proibitiva. I biancoblù faranno visita, a Sassari, alla Torres, e dunque bisogna subito mettere una sconfitta nella casella dei pronostici. Certo è del tutto assurdo e deprimente che due allenatori, nell'arco di una stagione, [illegible] siano riusciti a impostare una squadra che, di [illegible] in tanto, conquisti qualche 0-0 in trasferta. Adesso, poi, il Savona non vince neppure più al «Bacigalupo».

Il solo che sembra davvero [illegible] al lavoro, [illegible] clan biancoblù, è il presidente Leo Capello, con pochi intimi collaboratori. [illegible] risolvere il difficile rebus del futuro. [illegible] numero uno: continuare o lasciare? La logica suggerirebbe la seconda soluzione. I 385 spettatori nella partita con Civitavecchia spiegano [illegible]. Sarà colpa del passato, [illegible] società o [illegible] tifosi, ma la conclusione non [illegible]: con [illegible] paganti non si fa neppure la Seconda categoria. D'accordo, c'è la possibilità, che con una squadra competitiva, si ritorni a livelli più accettabili. Se, comunque, Capello decidesse di restare, [illegible] fare un organigramma nuovo e funzionale prima di partire col programma. Intanto si parla di un nuovo e importante sponsor.

Senza tirare in [illegible] di nuovo Gadolla junior (il cui eventuale arrivo è regolato da difficoltà di ben altro genere), è comunque opportuno [illegible] rinfrescata alla stanca compagine dirigenziale biancoblù.

E, poi, si [illegible] il settore tecnico e a quello sportivo. C'è da decidere sulla [illegible] ferma di Ezio Caboni, bisogna scegliere subito l'assetto della società dopo la partenza di Tino Cicerì. E [illegible] se si tratta di dubbi di poco conto.

Insomma, in questi tempi l'allegria [illegible] è certo di [illegible] né in piazza Diaz né, tantomeno, al «Bacigalupo». L'unico dato confortante è l'afflusso degli spettatori in occasione dell'amichevole con la Sampdoria. D'accordo, c'era una squadra di serie A, e per giunta [illegible] tante simpatie da queste parti; [illegible] tutto sommato, significa che il pubblico sa[illegible], se gli viene offerto qualche [illegible] di valido, è ancora pronto a optare per il calcio. s. ch.

Basket il First vittorioso

Nel campionato di basket serie C-1 «anachile, boccata d'ossigeno per il First Loano, vittorioso nello scontro diretto casalingo con il Mankey's Milano (73-61). Favoriti dai risultati delle altre pericolanti, i biancoblù sono a un passo dal traguardo salvezza.

In serie D la Caparol si è aggiudicata di misura il derby con la Cestistica Savonese (83-81). Impennata dell'Agnesi Imperia: vittoriosi con il Cecina (83-71) Moraglia e compagni guidano adesso il gruppo delle pericolanti a quota 15. Sconfitta casalinga del Ceriale nel derby con il Pio X Genova (61-63). Commenti e risultati del weekend di basket [illegible] rinviati a domani. (m. f.)

Pallanuoto: Recco imprendibile, si punta alla seconda piazza

Bagarre per il posto in Coppa [illegible] Del Monte e Bogliasco

SAVONA — La serie A di pallanuoto è arrivata a metà cammino. Il Recco Stefanel ha lasciato un punto a Firenze, ma resta il grande padrone del campionato. Alle sue spalle, intanto, assume nuovi interessanti connotati la lotta per la seconda piazza, quella che vale il posto, la prossima stagione, in Coppa delle Coppe.

Per ora, dopo il Recco (20 punti), è il sorprendente Posillipo Parmacotto a menare le danze, con 18 punti, due più del trio Del Monte Savona - Origia - Canottieri Napoli, quattro più del Lys Bogliasco.

Ma a Bogliasco, cioè in casa della squadra che doveva [illegible] l'anti-Recco e che ha già subito quest'anno cinque sconfitte, sperano ancora di finire dietro allo Stefanel. «Calendario alla mano — ha detto il general manager Ugo Mannozzi — dico che possiamo conquistare quel secondo posto che vale la Coppa delle Coppe. Dovranno venire a farci visita Posillipo, Del Monte, Origia, Canottieri, Camogli e Recco. Finora abbiamo pagato i travagli della preparazione invernale, un calendario inizialmente tutto in salita e certi rendimenti sotto tono di alcuni giocatori».

C'è qualcosa da rimproverare alla [illegible]dra? «Quasi [illegible] — risponde Mannozzi —, nel senso che a volte abbiamo peccato di scarsa concentrazione e che qualcuno ha det[illegible]luso, ma non sono fattori facilmente evitabili. Il "mister" Marciani, poi, è lo stesso che ci guidò allo scudetto nell'81. Come addebitargli in quest'occasione errori gravi? Sarà lui stesso, ne sono convinto, a portarci al secondo posto. E dietro al Recco di quest'anno non sarebbe certo un disonore».

[illegible] Bogliasco a Savona. Mannozzi ha anche detto: «E' la Del Monte, secondo me, la principale avversaria del Lys per la seconda piazza». Claudio [illegible], allenatore del Del Rari, fa: «E sapete invece noi su chi dobbiamo fare la corsa? Su noi stessi: [illegible]gliamo quanto è nelle nostre capacità tecniche, e soprattutto riusciremo a chiudere le partite che ci vedono in vantaggio [illegible] soffrire le rimonte degli avversari, allora poi alla fine faremo i conti, e saranno dei bei [illegible]».

Soddisfatto del girone d'andata dei suoi? «Moderatamente — risponde Mistrangelo — nel senso che i ragazzi [illegible] andati anche oltre alle mie previsioni, che [illegible] comunque generalmente molto realistiche. Qualcuno voleva vederci come l'anti-Recco? Beh, forse ancora non lo siamo, però la squadra, risultati alla mano, ha fatto meglio, nelle stesse partite, dello scorso anno. E' un fatto estremamente indicativo. r. bg.

Ultimi verdetti dei campionati di pallavolo

La Maurina nei playoff di B il Sanastrex lotta per l'A2

E' [illegible] il sipario anche sui campionati di B e C femminile di pallavolo. Sabato scorso sono [illegible] disputati gli incontri dell'ultima giornata, e si è avuto l'ultimo responso riguardante la poule promozione in C1: la Maurina Imperia, pur battendo la Sofa Torino, dovrà far ricorso ai playoff per tornare in serie B.

B femminile poule promozione — *Kappa Cus Torino in A2, Sanastrex Genova (che ha battuto sabato per 3-2 la capolista) nei playoff.*

Intanto lo Smet 2A Albisola ha concluso le proprie fatiche al quinto posto [illegible] poule, perdendo sabato a Modena con la Junior per 3-1. Le ragazze di Merello (che ancora una volta ha imbottito di giovanissime il suo sestetto) archiviano così una stagione che poteva vederle protagoniste in prospettiva-A2 e invece, sfumato l'ingaggio [illegible] canadese Melanie Stanford, le ha relegate a un ruolo da comprimarie.

C1 femminile poule promozione — *Non è bastato alla Maurina battere 3-0 all'ultima giornata la Sofa [illegible]. L'Aurora Venaria Torino ha infatti superato in parte sua in trasferta l'Ivrea (3-1) e ha chiuso il girone a [illegible] punti, a pari delle imperiesi [illegible] con un miglior quoziente sets. E' dunque serie B per le torinesi, mentre la Maurina va all'esame di riparazione dei playoff.*

La Levante [illegible] Chiavari ha chiuso al terzo posto, due punti sotto le primissime, vincendo sabato a Varazze per 3-0. Nonostante l'ultima sconfitta, stagione d'oro per le varazzine, che hanno conquistato, al loro primo torneo di C1, la poule promozione, dove sono poi finite quarte e per tutta l'andata hanno perfino lottato a fianco delle favorite.

C1 femminile poule salvezza — *Qui era [illegible] deciso ormai da parecchie settimane: Ades Laigueglia, Manganelli Al[illegible] e V[illegible] salve. Bistefani Casale, Chimor Cornelsa Savona e Mondori retrocesse. Sabato il Laigueglia ha festeggiato l'esito del campionato strapazzando (3-0) il Mondori, mentre la Manganelli ha conquistato il secondo posto finale battendo 3-2 il Valenza.*

Chimor Cornelsa-Bistefani Casale non è stata disputata, le piem[illegible] hanno rinunciato alla gara e la Chimor è quarta. In caso di ripescaggio, sarà lei a restare in C1.

C1 maschile — *La Smet 2A di Lillo Concedi affina in questi giorni la preparazione in vista dell'inizio dei playoff. Al primo turno gli albissolesi incontreranno una formazione toscana: la gara d'andata sarà giocata sabato 30 aprile ad Albissola, sette giorni dopo ci sarà il retour match.* r. bg.

Sollecitati maggiori controlli sulla rete distributiva

Anche Albissola Marina chiede un piano antigas

Documento [illegible] pci - «Una questione di sicurezza dopo [illegible] scoppio del 18 febbraio» - Critiche per la m[illegible] [illegible] iniziative per [illegible] casa

ALBISOLA M. — I comunisti hanno sferrato, con un lungo documento, un duro attacco alla giunta dc-pri-psi. Il capogruppo consiliare, Teresa Ferrando, ha messo [illegible] rilievo «l'inerzia e la mancanza d'iniziative» a tutti i livelli dell'amministrazione presieduta dal repubblicano Franco Gervasio.

In particolare si contesta [illegible] fatto che il Comune [illegible] Albisola Marina, rispetto agli altri del comprensorio, non avrebbe aderito [illegible] iniziative in corso per un radicale controllo degli impianti della ditta Giuntini, che gestisce il servizio del gas di città. *«Il drammatico scoppio del 18 febbraio scorso — osserva Teresa Ferrando —, almeno secondo la perizia presentata sabato scorso in Procura, avrebbe qualche relazione con gli impianti della Giuntini. E' dunque una questione di sicurezza per tutta la collettività procedere di pari passo con gli altri Comuni».*

Il quadro sulla situazione complessiva di Albisola Marina prosegue così. *«Sul problema della casa — sostengono i comunisti — [illegible] sono stati neanche [illegible] noti i risultati del censimento sulle seconde abitazioni e su quelle sfitte, che sono circa un terzo del totale. Non sappiamo quali idee abbiano in proposito i responsabili del Comune, anche per arginare l'ondata di sfratti che si preannuncia per i prossimi mesi [illegible] estate. Infatti, un assessore all'Urbanistica e la giunta continua a tenere nel cassetto i piani particolareggiati del centro storico e delle zone [illegible], approvati da ben tre anni».*

[illegible] proposito del centro storico si sarebbe verificata una situazione caratterizzata dal più desolante abbandono. Vicoli e caseggiati, secondo l'opposizione, sarebbero vittime [illegible] un progressivo e preoccupante degrado. *«L'intervento di risanamento e di recupero, se si lascerà trascorrere altro tempo prezioso —* sottolinea la capogruppo Ferrando — [illegible] di *essere vanificato».*

Stesso discorso per la «passeggiata degli artisti» che, lasciata priva di qualsiasi manutenzione, va rapidamente in pezzi. Anche la spiaggia denuncia, in base ai contenuti del documento, uno stato di abbandono che, alla vigilia della nuova stagione balneare, appare quanto meno allarmante.

Da febbraio, quando si è riunita [illegible] commissione consiliare apposita, nessuna notizia a proposito delle manifestazioni estive e culturali. *«Addirittura —* dicono [illegible] pci — *in quell'occasione l'assessore competente, repubblicano, [illegible] [illegible] è presentato e, ora, circolano voci relative alle sue dimissioni. Il programma delle manifestazioni appare misero e non sappiamo neppure se e quando sarà presentato».*

m. m.

Sono quelli ricavati nell'ex ospedale Ruffini S. Biagio

Quindici alloggi bloccati altre polemiche a Finale

Sono destinati agli anziani - Pronti da anni [illegible] ancora inutilizzati - Interpellanza della dc - L'intervento dell'assessore De Sciora

FINALE LIGURE — Con la progettazione degli arredamenti interni, [illegible] sta finalmente per dire la parola fine alla realizzazione degli «alloggi protetti per anziani», l'importante struttura sociale che ha impegnato l'amministrazione comunale negli ultimi tre anni. Un'iniziativa che non ha [illegible] [illegible] suscitare perplessità e polemiche.

La «comunità-alloggio» sarà costituita da 15 mini abitazioni, che ospiteranno un totale di 30 [illegible], ricavate con la ristrutturazione [illegible] una parte [illegible] vecchio ospedale Ruffini-San Biagio. «Abbiamo [illegible] — ha commentato l'assessore, Gian Marco De Sciora, comunista —, *privilegiare i bisogni di una categoria sin troppo emarginata dalla società. La collocazione [illegible] questa comunità è stata volutamente scelta in una zona quanto più possibile centrale, proprio per mantenere vivi i legami dell'anziano con i propri familiari e con la città, evitando di rinchiuderlo in [illegible] delle tante strutture-ghetto».*

L'intenzione dell'amministrazione è stata quella di superare i modelli tradizionali delle case [illegible] riposo, cercando di realizzare un servizio aperto. [illegible] la lentezza con cui si è affrontata la [illegible] di progetto e di completamento, dopo aver ultimato, verso la fine dell'81, le opere murarie, ha suscitato le obiezioni della minoranza democristiana che, proprio ieri, ha presentato un'interpellanza al sindaco, Lorenzo Bottino.

«Non è ulteriormente [illegible] rabile — si legge nella lettera sottoscritta dai [illegible] consiglieri dc — *che una pubblica amministrazione tenga inutilizzati ben quindici appartamenti, per la cui realizzazione si sono spesi centinaia di milioni, dimostrando inoltre anche una grave insensibilità per un problema tanto importante come quello della casa».*

Nella lettera si invita il sindaco ad inserire [illegible] [illegible] nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio, invitandolo anche a pronunciarsi sui motivi per i quali [illegible] sono ancora stati assegnati gli appartamenti e quando, e con quali criteri, la giunta intenda destinarli.

«La lentezza [illegible] cui si è lavorato in quest'ultima fase — ha spiegato l'assessore De Sciora — *è dipesa sia [illegible] difficoltà di ottenere in tempi brevi i finanziamenti relativi e soprattutto perché era nostra intenzione procedere con la massima cautela per evitare di commettere errori, come è avvenuto in precedenti esperienze in altre regioni».*

Le preoccupazioni maggiori della dc [illegible] sono incentrate [illegible] prattutto sui costi futuri [illegible] gestione, per i vari servizi all'interno della comunità.

«Per gli arredamenti — ha concluso De Sciora — *si utilizzeranno fondi già finalizzati nel bilancio 1982, senza bisogno [illegible] sforzarli da altre voci. Per quanto riguarda i servizi di pulizia e lavanderia, [illegible] le difficoltà [illegible] finanze locali, si potranno anche [illegible] in appalto. L'assistenza sociosanitaria sarà garantita dalla quinta Usl».*

Nel progetto dell'architetto Bianchi sono stati previsti, all'interno [illegible] comunità, tre alloggi da una persona, [illegible] per due persone e, i rimanenti tre, per tre persone ciascuno. Inoltre la struttura comprenderà gli spazi collettivi propri per aprire il più possibile la comunità anche [illegible] [illegible] di diverse età, mantenendo così contatti frequenti con il resto della città.

Alberto Dressino

Imperia [illegible] impicca alla ringhiera

IMPERIA — Tragedia la scorsa notte a Imperia. Un giovane di [illegible] anni, [illegible] Chighine, disoccupato, abitante con la famiglia in strada Montegrazie, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio, si è tolto la vita impiccandosi alla ringhiera di un balcone. Sofferente di disturbi psichici si è suicidato nella sua abitazione in un momento di sconforto, poco prima della mezzanotte di domenica.

[illegible] posto è ar[illegible] una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri. Il giovane, tempo addietro, era stato sospettato di aver appiccato il fuoco [illegible] un bosco nei pressi di Rezzo.

(f. d.)

Sulla 3ª rete [illegible] onda lo sceneggiato «La via dell'ambra»

Dolceacqua stasera in tv

Cesare Perfetto e Marina Occhiena in una scena del documentario girato a Dolceacqua

GENOVA — [illegible] sindaco di *Dolceacqua, Ino Verrando, [illegible] pittore Bordadirame e Cesare Perfetto, il fondatore del Salone dell'Umorismo di Bordighera, sono gli «attori presi dalla strada» del documentario sceneggiato «La via dell'ambra», tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Lingua, che va in scena questa [illegible] sul [illegible] terza rete della Rai tv alle 19,30.*

Ne sono protagonisti lo stesso Paolo Lingua e Marina Occhiena (ex Ricchi e Poveri), accanto a una [illegible] di personaggi minori, tutti abitanti [illegible] Dolceacqua, Ventimiglia e Bordighera, le località dove è stato girato lo sceneggiato dal regista Paolo Maciotti.

I «casi» all'esame della corte d'assise di Imperia nella sessione che si apre il 26 maggio

L'amica aveva deciso di abbandonarlo così lui la ammazzò con otto coltellate

Il delitto lo [illegible] anno [illegible] fronte [illegible] provveditorato agli studi - Davanti ai giudici tre tentati omicidi

IMPERIA — Prossima [illegible] «tornata» primaverile della Corte d'assise di Imperia, dal [illegible] maggio [illegible] [illegible] giugno, e forse oltre, dopo avere concluso soltanto ai primi di febbraio la già densa sessione invernale, è una prova in più della mole di lavoro che grava sui giudici, [illegible] prese anche con un calendario di processi in tribunale — penale e civile — particolarmente nutrito.

Attualmente i fascicoli processuali depositati in cancelleria sono quattro: ma pare altri due — fra cui quello del «bitter» di Taggia — debbano ancora aggiungersi nei [illegible] [illegible] giorni, in quanto le relative istruttorie sarebbero state perfezionate.

Delitto del provveditorato — E' il processo più atteso: sul [illegible] degli imputati, in stato di arresto, Paolo Monaco, 50 anni, operaio idraulico, sposato, padre di tre figli adulti. E' accusato [illegible] omicidio volontario, aggravato dalla recidività generica, nei confronti di Maria Dammacco, 52 anni, abitante ad Imperia, via Martiri della Libertà, divorziata, madre di cinque figli. Il delitto venne compiuto il [illegible] aprile 1982, un anno [illegible], in via Matteotti, davanti alla [illegible] dei carabinieri ed agli uffici del provveditorato agli studi da cui la donna dipendeva [illegible] me assistente [illegible] scuola materna.

La donna stava recandosi al lavoro, verso le 8, quando [illegible] [illegible] affrontò, dopo che essa aveva manifestato l'intenzione [illegible] troncare una relazione che durava, tra alti e bassi, da circa sette anni. Un breve scambio di parole e poi, in rapida successione otto coltellate [illegible] corpo con una lama lunga 21 centimetri.

Monaco sarà difeso dagli avvocati Carlo Folpini e Sandro De Michelis.

Fucilate ad un amico — Pieno di ombre il processo contro Francesco Andreoli, 53 anni, abitante a Ventimiglia, via Casteldappio 3, accusato di tentato omicidio nei confronti di un conoscente, Francesco Pochiero, [illegible] anni, abitante a Taggia, via La Torre 1. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, Andreoli, al quale è stata contestata l'aggravante della recidiva reiterata, la notte del 21 luglio esplose contro Pochiero due fucilate a pallini che lo ferirono lievemente.

Andreoli venne arrestato il primo agosto successivo ed è detenuto nelle carceri di Reggio Emilia. [illegible]po essere stato sottoposto a perizia psichiatrica. Alla difesa l'avv. Pietro Muscolo, di Genova.

Tossicomane ferita — Il processo vede imputato Fulvio Bicchiero, [illegible] anni, abitante a Sanremo, vicolo Melmone 2, detenuto a Parma. E' accusato di tentato omicidio, con una coltellata, [illegible] danni [illegible] Rosalba De Luca, 27 anni, [illegible] a Sanremo, via dei Mille 5, nota negli ambienti della prostituzione e della droga, più volte arrestata [illegible] furti e scippi. Il fatto avvenne la notte tra il 20 ed il 21 [illegible] 1982: la donna, ferita, venne portata all'ospedale [illegible] una moto che subito dopo si allontanò. Bicchiero venne arrestato qualche giorno dopo. Sarà difeso dall'avvocata Evelina Cristel.

Jugoslavo ed algerino — Uno Jugoslavo, Lemes Avda, 50 anni, nato e residente a Sarajevo, aprirà [illegible] serie dei processi il 26 maggio: è accusato di tentato [illegible] nei confronti di un algerino, Rabah Mechidече, 28 anni, da Algeri. Avda è detenuto dal 22 luglio 1982.

Bruno Viano

Dopo un incidente stradale [illegible] Pasqua

Genova, è morta ieri la guardia di Imperia

IMPERIA — E' [illegible] all'ospedale San [illegible] di Genova, [illegible]o Campagna, 22 anni, abitante a Imperia, via Vecchia Piemonte 71: la domenica di Pasqua, poco dopo le 12, in sella alla sua Vespa, si era scontrato con un pullman di linea nel tratto di Aurelia fra Cervo e Andora.

Il giovane da pochi mesi lavorava nel carcere genovese di [illegible]asi come agente ausiliario. Al momento dell'incidente [illegible] il caso: Mario viaggiava in direzione di Andora, lo scontro è accaduto in curva, all'altezza di un deposito [illegible] barche.

Operato d'urgenza a Imperia era stato successivamente trasferito alla sala rianimazione dell'ospedale genovese. La polizia stradale di Albenga, intervenuta sul luogo dell'incidente, ha in corso un'inchiesta per accertarne l'esatta dinamica.

Il giovane aveva riportato trauma cranico, lesioni alla milza e la frattura di alcune costole. I funerali di Mario si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa [illegible] Sacra Famiglia a Imperia.

m. f.

Lo dicono a Quiliano

Quella serra è un abuso edilizio

QUILIANO — C'è una «serra» [illegible] troppo a Quiliano? La domanda, che non sembra aver ottenuto risposta in altre sedi, ne attende ora una [illegible] pretore di Savona al quale, in questi giorni, è stato inviato un esposto molto particolareggiato.

La «serra» sorge, da diversi anni ormai, su una superficie di oltre [illegible] metri quadrati, quasi nel centro di Quiliano e tra vari caseggiati. Secondo l'esposto, sarebbe stata realizzata su un'area che il piano regolatore indica [illegible] zona destinata ad attrezzature, impianti e servizi di interesse generale.

Il 20 marzo del 1980 il consiglio comunale [illegible] Quiliano deliberava di mutare destinazione alla zona, assegnandole il ruolo di «zona agricola speciale». In base all'esposto il proprietario della [illegible] avrebbe poi ottenuto addirittura di poter ampliare l'insediamento.

[illegible] abitanti della [illegible] hanno protestato, qualcuno si è rivolto anche [illegible] presidente della giunta regionale dell'epoca, Persico, sostenendo che la serra, costruita [illegible] mezzo ad [illegible] residenziali, rappresenterebbe una violazione alla legge urbanistica.

L. p.

Amica di uno spacciatore

Arrestata per complicità a Finale

FINALE LIGURE — Improvvisa svolta nelle indagini successive all'arresto dello spacciatore d'eroina [illegible] lo venerdì scorso a Loano. La procura della Repubblica di Savona ha spiccato mandato [illegible] cattura anche [illegible] [illegible] Raina, la donna che si trovava a bordo di un'Alfetta con il trentatreenne milanese Michele Bana.

In un primo tempo sembrava che la giovane donna, di 21 anni, residente [illegible] Alba ma domiciliata a Ceriale in strada Nuova [illegible] Pagna, [illegible] estranea al traffico di droga pesante in cui era coinvolto il suo compagno, ma successivamente sono emersi pesanti indizi a suo carico e alle 11 di ieri mattina la Polstrada di Finale Ligure ha fatto scattare anche per lei le manette.

Com'è noto Bana, un pregiudicato, era stato trovato in possesso di [illegible] grammi di eroina pura e di [illegible] carta d'identità falsa rubata circa un anno fa nel Comune di Pordenone. Proprio la carta d'identità falsa aveva tradito il pregiudicato, e solo da un [illegible] cessivo sopralluogo [illegible] [illegible] due appartamenti di Loano, uno in via Pascoli e l'altro in via Amalfi, è [illegible] ritrovata la droga pesante.

g. d.

Imperia

La polizia blocca tre ladri

IMPERIA — Tre giovani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la squadra mobile della questura [illegible] [illegible] due operazioni molto movimentate, svoltesi quasi contemporaneamente. [illegible] agenti Murino, Curbeddu e Pepe hanno preso con [illegible] mani nel sacco due minorenni imperiesi, G. R., 17 anni, e L. L., [illegible] 16 che, dopo aver forzato la porta con un cacciavite, si erano introdotti nell'abitazione di Anna Sasso, 60 anni, via De Tommaso 12.

I due complici, bloccati nella stanza da letto, [illegible] già rubato alcuni monili.

La seconda operazione [illegible] stata altrettanto movimentata: [illegible] Menicagli, 50 anni, [illegible] Oneglia, [illegible] stava uscendo dagli uffici della questura dove aveva denunciato il furto della sua «Mini-minor», ha [illegible] [illegible] vettura rubata in un posteggio di via Saffi; aveva un'altra targa ma l'ha riconosciuta [illegible] un'ammaccatura.

Nelle vicinanze si sono appostati il dott. Priore, il maresciallo Civica e alcuni agenti che, dopo un paio d'ore [illegible] attesa, hanno immobilizzato e [illegible] Vincenzo Pau, 29 anni, residente a Sanremo e domiciliato in una pensione di Ospedaletti.

L'uomo implicato nello scandalo dei fiori

Sanremese spacciatore condannato a 4 anni

SANREMO — Uno spacciatore arrestato due [illegible] fa dalla polizia, Giovanni Borda, 30 anni, abitante a Sanremo in via Asquasciati 83, è stato condannato ieri mattina a quattro anni di carcere e al pagamento di otto milioni di multa. Gli agenti avevano trovato nel suo appartamento circa 50 grammi di eroina.

Il nome di Borda è legato a un altro fatto che ha destato molto scalpore a Sanremo, sul quale è stata aperta un'in[illegible]. L'uomo risulta essere amministratore unico dell'«Agrofior», una ditta protagonista di una gigantesca truffa in occasione delle feste natalizie: aveva acquistato ingenti partite di fiori sul mercato di via Garibaldi, [illegible]ando i produttori con assegni postdatati risultati poi scoperti. Un raggiro di almeno mezzo miliardo.

Giovanni Borda è stato bloccato il 26 febbraio scorso, mentre usciva da un bar di corso Inglesi. In un taschino del giubbotto nascondeva tre grammi di droga. Una successiva perquisizione nella sua abitazione (dove vive con la moglie e due figli) aveva portato al ritrovamento [illegible] 50 grammi di eroina, [illegible] in un giradischi, per un valore di una quindicina di milioni.

Ieri il tribunale (presidente Squizzato, a latere Varalli e Donato) ha riconosciuto Borda colpevole di detenzione e spaccio accogliendo quasi completamente l'istanza [illegible] pubblico ministero Rocco Blaiotta, che ha chiesto una condanna a quattro anni e cinque mesi di carcere.

L'imputato, detenuto nel [illegible] «Santa Tecla», e difeso dagli avvocati Calasso di Sanremo e Nadalini di Genova, [illegible] [illegible] di aver [illegible] prato [illegible] droga, per [illegible] oltre di cinque milioni, una settimana prima dell'arresto.

Giovanni Borda

«Non ho avuto materialmente il tempo di venderla — ha confessato — come era mia intenzione». Ha anche specificato di fare lui stesso uso di sostanze stupefacenti.

e. d.

Durante [illegible] incontro di calcio con la Levante C

Operaio a Vado muore d'infarto guardando la partita del figlio

VADO L. — Muore d'infarto sotto gli occhi del figlio che sta giocando al pallone. E' accaduto domenica mattina, sul [illegible] sportivo Dagnino (a fianco della superstrada) mentre era in corso la partita Vado L.-Levante C, per il campionato regionale allievi. Giacomo Pagliero, 44 anni, via XX Settembre 16/3, operaio, stava assistendo alla gara (nel Vado gioca il figlio Walter, 17 anni, nel ruolo di stopper) quando, nel corso del primo tempo, la squadra locale ha subito un gol.

Pagliero, tre minuti dopo, [illegible] è accasciato al suolo, privo di sensi. Il figlio l'ha visto cadere, ed è corso verso i margini del campo, per cercare di soccorrerlo. Nessuno, né tra i compagni, né tra i dirigenti si era accorto dell'accaduto. C'è stato un attimo di sbandamento tra i ventidue giocatori, che per qualche secondo hanno proseguito la partita; è stato l'arbitro, l'imperiese Franco, che è medico, a prestare i primi soccorsi, aiutato da un milite della Croce Rossa di Vado.

Walter Pagliero, sotto choc, ha capito subito la gravità del malore. Nel settembre scorso il padre aveva già subito [illegible] altro infarto da cui si era ripreso a fatica.

L'operaio è stato trasportato da un'ambulanza al S. Paolo, dove è morto pochi minuti dopo il ricovero, senza riprendere conoscenza. L'appuntato Giuseppe Motta, di servizio al pronto soccorso, ha raccolto i primi dati dal cognato Giuseppe Gaggero, di 45 anni, [illegible] Savona; anche il figlio Walter, ancora in divisa da calciatore, ha seguito il padre [illegible] ambulanza.

La gara si è conclusa ugualmente, dopo l'interruzione.

m. m.

Italiano ferito in un incendio a Montecarlo

MONTECARLO — Un piano bar, «Le Living Room», ha preso fuoco nella n[illegible] tra sabato e domenica a Montecarlo. Delle due persone che sono rimaste leggermente ferite, uno è un italiano, Mario Paoli di Ventimiglia.

Circa 150 clienti affollavano il ritrovo quando [illegible] [illegible] [illegible] primo scoppio, seguito da un secondo proveniente dal deposito liquori, e s'è sviluppato l'incendio.

(l. m.)

Due [illegible] all'esame del pretore di Cairo: assenteismo e acquisto di munizioni

Indagini su ferrovieri e guardie carcerarie

Gli agenti di custodia avrebbero comprato privatamente un quantitativo eccessivo di proiettili

CAIRO — Il tavolo del pretore di Cairo Montenotte, Maurizio Picozzi, è «invaso» da pratiche sulle vicende amministrative [illegible] alcuni Comuni della vallata (Millesimo, Murialdo, Sormida, Millesimo), inchieste avviate, indagine sul lavoro della 6ª Unità sanitaria locale, lettere, per lo più anonime, che [illegible] gnalano ovunque irregolarità.

Nei giorni scorsi dalla pretura di Cairo è partito alla volta della procura della Repubblica di Savona il fascicolo relativo ad alcuni casi di assenteismo denunciati nella stazione ferroviaria di San Giuseppe. I ferrovieri sotto inchiesta sarebbero sei. L'istruttoria dovrà essere formalizzata nei prossimi giorni, poi [illegible] atti passeranno al giudice istruttore che dovrà stabilire se rinviare a giudizio o archiviare la pratica contro i sei presunti assenteisti.

E' [illegible] un'inchiesta lunga e [illegible] sa che è servita alla magistratura per fotografare la reale situazione [illegible] stazione di San Giuseppe di Cairo. «Ma — sono convinti alcuni legali [illegible] Cairo — l'indagine potrebbe svilupparsi ulteriormente. Siamo certi che il pretore Picozzi non si limiterà alla stazione di San Giuseppe ma allargherà l'inchiesta in tutta la vallata».

Un altro argomento che il magistrato di Cairo dovrà trattare riguarda l'acquisto per esercitazioni personali di proiettili 7,65 da parte di una quarantina di sottufficiali che due anni fa avevano preso parte ad un corso di aggiornamento nella scuola agenti [illegible] custodia [illegible] Cairo. «E' un'indagine — dice il comandante della scuola, il colonnello Gennaro Aprea — che è partita da noi. C'era stato segnalato [illegible] i nostri [illegible] molti dei quali in possesso [illegible] regolare porto d'armi, [illegible] acquistato presso le armerie della zona un numero eccessivo di pallottole. Avevamo aperto un'inchiesta all'interno della caserma. Secondo i nostri regolamenti, i militari devono rivolgersi al comando per avere l'autorizzazione ad acquistare munizioni. In molti casi questo non è stato fatto». Quindi avrebbero violato il testo unico di pubblica sicurezza non denunciando i colpi acquistati per esercitazioni personali.

Finora il pretore di Cairo non ha [illegible] alcun provvedimento. L'inchiesta [illegible] è particolarmente complicata [illegible] insolita [illegible] quanto in materia [illegible] esistono precedenti. Il dottor Picozzi dovrà in questo [illegible] stabilire se archiviare la pratica, (ieri pomeriggio si è incontrato con il colonnello Aprea), oppure procedere. Nel secondo [illegible] dovrà irrogare una lieve contravvenzione ai sottufficiali in questione.

g. p. c.

Programma contenuto e polemiche sulle liti fra enti lirici

L'Arena lancia il suo Festival Costerà «appena» 22 miliardi

VERONA — Oltre 250 mila prenotazioni e [illegible] abbonamenti confermano già oggi le previsioni [illegible] successo di pubblico della 61° [illegible] [illegible] Festival dell'Opera lirica all'Arena. Sono cifre impensabili per altri teatri di tutto il mondo [illegible] pure il fatto che [illegible] riesca a produrre un [illegible] richiamo [illegible] «appena» 22 miliardi comprese [illegible] attività al Filarmonico, quella decentrata e le trasferte all'estero; il che si traduce in circa [illegible] mila lire per spettatore.

[illegible] tema del bilancio e il cartellone sono [illegible] trattati dal nuovo sovrintendente arcilano Renzo Giacchieri, in partenza [illegible] Torino dove [illegible] [illegible] di Nabucco, e dal direttore artistico Aldo Rocchi.

Un cartellone che non offre grandi novità rispetto alle previsioni: si apre il 7 luglio con Turandot; [illegible] 9 luglio la prima di Aida; il 24 quella [illegible] Madama Butterfly e dal 20 agosto il Ballo Excelsior oltre a un concerto [illegible] riano l'8 [illegible] con il richiamo popolare dato anche [illegible] Giuseppe Di Stefano. Trenta concerti di «Verona musica» e otto concerti del lunedì completano i 73 appuntamenti di luglio-agosto.

Giacchieri ha fornito [illegible] che alcune linee. Aida nella rievocazione storica di quella del 1913 sarà una [illegible] anche [illegible] il futuro mentre [illegible] le trasferte [illegible] chi richiederà l'Arena dovrà [illegible] prire le [illegible]. Invece [illegible] farà molta attività decentrata ma sempre di qualità con un impianto scenografico modulare. Appuntamenti sicuri a Mantova, Brescia e Padova nonché ulteriore richiamo per il teatro Filarmonico.

Un'attività complessa, dunque, alla quale lo Stato contribuisce solo per il 50 per cento della [illegible] per il personale (1542 addetti d'estate, 500 dipendenti in organico e 290 quando [illegible] Stabile).

Molto [illegible] dunque che per altri teatri. Eppure l'Arena si arrangia e presenta [illegible] previsione [illegible] bilancio di 2,7 miliardi, di cui 1,5 solo per gli interessi passivi a causa dei ritardi dei contributi pubblici il che ha fatto dire a Giacchieri che è un bilancio «soli[illegible] e [illegible] artificiato rispetto alle nostre risorse». Il sovrintendente ha insomma fatto intendere che Verona ha estremo bisogno del contributo [illegible] ma non si [illegible] nell'attribuirsi meriti di ottima amministrazione né nella conquista di quell'«osso» che è il contributo pubblico.

Da qui la sorpresa espressa [illegible] Giacchieri per le dispute in [illegible] tra i vari enti che «innescano [illegible] guerra fra poveri». Una guerra di «secondi» per di più su un tema dove non c'è confronto. Perché, sostiene Giacchieri, [illegible] enti lirici [illegible] fatti locali e si devono muovere in [illegible] nomia anch[illegible] [illegible] [illegible].

Insomma i bilanci e [illegible] spese [illegible] sono confrontabili inutile litigare e da qui [illegible] venuto perciò l'invito [illegible] Verona per una tregua in modo che tutti gli enti lirici possano lavorare per dare [illegible] mele alla lirica in Italia. f. r.

Giuseppe Di Stefano l'8 agosto all'Arena con Wagner

Continua la guerra dei film fra Rai e network: [illegible] Rete [illegible] «L'inferno [illegible] cristallo»

Gli incubi femminili di Fellini

«La città delle donne» stasera sulla [illegible] 2 alle 20,30: recentissimo (1980), con Mastroianni e [illegible] Manni

Riprende stasera la battaglia [illegible] grandi (o grossi) film tra [illegible] Rai e i network: si misurano [illegible] scontro diretto La città delle donne [illegible] Fellini sulla rete 2 e L'inferno di cristallo di Guillermin e [illegible] su Rete 4.

Almeno stasera la d[illegible] fra le due pellicole è [illegible] [illegible] cata che [illegible] ci dovrebbero essere dubbi sulle scelte (o si salterà ininterrottamente [illegible] [illegible] canale all'altro?).

Delle diverse opere di Fellini questa è [illegible] delle più di[illegible] E' comparsa nel 1980, ha ottenuto un moderato successo [illegible] pubblico e ha [illegible] to il campo in due fazioni: chi sosteneva che il film era clamorosamente contro le [illegible] e [illegible] invece affermava che il regista aveva ribadito ancora una volta, nel bene e nel male, [illegible] insostituibile presenza delle donne.

Chi aveva ragione? Lo decida lo spettatore stasera, e a modo suo. Da tenere comunque conto di un fatto: la storia di Snaporaz (Marcello Mastroianni, che naturalmente incarna Fellini), uno strano tipo che interrompe un viaggio [illegible] finire in un mondo popolato [illegible] donne, questa storia, dicevo, è un titolo [illegible] gigantesco sogno-incubo che Fellini carica e stipa in misura persino debordante [illegible] figure e figurette, macchiette e fantasmi, caricature e personaggi drammatici, dalle femministe in tumultuosa radunanza e vecchie insaziassole, dalle immancabili puttane ad enigmatiche creature ricordi dell'infanzia, dalle terroriste alle attrici, da grottesche bajadere ad apparizioni celestiali, il tutto negli ambienti più imprevedibili come la galleria [illegible] collezionista [illegible] Katzone o la [illegible] [illegible] processo a Mastroianni.

Sovraffollato [illegible] annotazioni minute, di immagini squillanti, [illegible] simboli o rapporti simboli, di personali memorie e divagazioni, il film passa da impennate di estro e di fantasia a lunghe [illegible] [illegible] sospensioni e di stanchezza, e non è di facile lettura: dietro, in ogni caso, [illegible] avvertono [illegible] tensione violenta e nevrotica [illegible] nostra epoca e lo smarrimento dell'uomo che non ha più certezze.

Sull'altro fronte L'inferno [illegible] cristallo, [illegible] 1975, è uno dei classici kolossal-catastrofici realizzati dall'industria americana [illegible] risparmio [illegible] mezzi e [illegible] la [illegible] di effetti sensazionali. La vicenda accenna appena al risvolto più interessante, perché polemico, all'incuria [illegible] costruttori e alla corruzione dei politici causa del rogo del grattacielo; e che il [illegible] [illegible] pieno di nomi (Steve McQueen, Paul Newman, William Holden, Faye Dunaway, Fred Astaire) ha un'importanza relativa; quello [illegible] importa sono soltanto gli effetti, [illegible] realtà grandiosi, apocalittici e un po' sadici.

La serata suggerisce tre considerazioni: [illegible] la lotta cinematografica in tv divampa, e sul [illegible] vengono ormai buttati all'impazzata film recenti e recentissimi; 2) ci si chiede per quanto tempo questa lotta potrà durare e cosa succederà quando le pellicole di forte richiamo [illegible] esauriranno; 3) un vantaggio per la Rai può [illegible] sempre quello [illegible] dare i film «puliti», senza inserimenti pubblicitari, [illegible] i network [illegible] rinunciano alla barbara pratica del mitragliamento con gli spot; l'altra sera Visconti si sarà rivoltato nella [illegible] per il trattamento inflitto da Canale [illegible] a La caduta degli dei, e anche stasera il terrificante incendio si interromperà [illegible] continuo per far posto a pannolini, whisky e salotti a comode rate.

Ugo Buzzolan

Marcello Mastroianni è Snaporaz [illegible] «Città delle donne»

Ma c'è anche il primo Argento

Il primo film [illegible] Dario Argento, «L'uccello dalle piume di cristallo» (1970), va in onda su [illegible] 1, interpreti Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. E' il capostipite del giallo all'italiana, un genere poco sfruttato qui da noi e che era sempre stato di importazione. L'intrigo è piuttosto consueto, un giovane americano in Italia assiste alla feroce aggressione di una donna e si butta nelle indagini rischiando più volte di essere [illegible] fuori, lui e la fidanzata, dall'assassino; ma Argento conduce [illegible] vicenda con [illegible] suspense, colpi di scena, violenza, e conclude con una doppia sorpresa finale.

Canale 5, il grottesco «Una sera ci incontrammo» (1975) di Piero Schivazappa con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Lia Tanzi: una grassona piena di soldi si incapriccia di un manovale, lui tenta di resistere alla ciccia e ai quattrini, ma lei lo seduce e lo sposa.

A Montecarlo uno [illegible] primi [illegible] italiani a episodi, «Amori di mezzo secolo» (1954), cinque storie dedicate all'amore.

Con «Turandot» a Verona, il regista affronta per la prima volta l'opera

Montaldo nella Cina [illegible] Puccini «Per [illegible] è tornare al Marco Polo»

ROMA — *Dopo [illegible] Cina di Marco Polo, Giuliano Montaldo affronta adesso la Cina [illegible] Puccini: sarà lui, infatti, il regista della Turandot che [illegible] luglio aprirà [illegible] stagione lirica dell'Arena di Verona.*

«Del mondo [illegible] [illegible] Polo — *osserva scherzosamente* [illegible] *regista geno[illegible]* — nell'opera di Puccini si [illegible] forse intravedere un principe Calaf, nipote di Kubilai Khan. Sono, comunque, due mondi differenti, anche [illegible] la Cina, con i suoi enigmi e le [illegible] crudeltà, è la stessa».

E' questa la prima volta che Montaldo si accosta ad una regia lirica ed in questa esperienza avrà come [illegible] grafo Luciano Ricceri, lo stesso del Marco Polo, e come costumista Nanà Cecchi, che ha già vestito parecchi grandi interpreti del bel canto. «Il [illegible] rapporto [illegible] la lirica — *confessa Montaldo* — nasce [illegible] questa [illegible] che mi è stata fatta [illegible] sovrintendente dell'Arena, Renzo Giacchieri. Pur avendo [illegible] visto parecchie opere, non [illegible] mai assistito "dal vivo" ad una recita di Turandot. Non nascondo di essere molto emozionato e preoccupato [illegible] tratta di un [illegible] dio che fa tremare, soprattutto se [illegible] pensa alle caratteristiche e all'ampiezza [illegible] palcoscenico veronese. Con[illegible] nella collaborazione dello staff dell'Arena.

«Nella nebbia del tempo — *confessa timidamente Montaldo* — ho fatto parte, a Genova, [illegible] coro [illegible] "Carlo Felice". E ricordo che il maestro Costaguta mi fece fare un paio di volte il chierichetto [illegible] nella Tosca e un giovanissimo [illegible] pescatore nella Gioconda. [illegible] avevo otto-nove anni e [illegible] affascinava l'idea di poter rientrare a [illegible] tardi alla sera. Dopodiché non ho mai più messo piede [illegible] palcoscenico lirico».

Nell'allestimento veronese della Turandot, Montaldo intende sfruttare l'esperienza [illegible] cinematografica fatta [illegible] Cina, durante le [illegible] del Marco Polo, quando dovette dirigere migliaia di comparse. «Nel tentativo — *dice* — di interpretare lo spirito dei cinesi è mia intenzione fare partecipare attivamente il "popolo cinese" dell'Arena all'avventura e agli enigmi della gelida Turandot. Vorrei che il coro recitasse, [illegible] come vorrei che ciascuno avesse [illegible] ruolo preciso. Per tradurre in movimento questa partecipazione [illegible] rò [illegible] [illegible] e alle comparse le sensazioni da me provate durante il lungo soggiorno cinese al seguito di "Marco Polo"».

Le prove a Verona comincerano all'inizio di giugno e la «prima» è fissata [illegible] il 7 luglio. Montaldo [illegible] conosce personalmente i cantanti della «sua» Turandot e finora ha incontrato soltanto i responsabili delle strutture realizzatrici degli spettacoli dell'Arena. «Quella di Verona — *sottolinea il regista* — è una macchina pienamente [illegible] ed è guidata da uomini pieni di entusiasmo. Gente che vive la stagione dell'Arena, consapevole di lavorare [illegible] un prestigioso polo di attrazione turistica».

Sebbene siano ormai tra[illegible] tre mesi dalla messa in [illegible] in Italia del Marco Polo televisivo, Giuliano Montaldo non si è ancora del tutto staccato dalla sua più prestigiosa fatica di regista e autore [illegible] suo studio romano si tonna di giorno [illegible] giorno accumulando riconoscimenti internazionali: venerdì prossimo Montaldo [illegible] a Cannes dove terrà [illegible] relazione sui problemi che comporta la realizzazione di un kolossal televisivo. In maggio andrà a Montreux dove è previsto un «incontro», a livello internazionale, per esaminare i risultati di esperimenti televisivi realizzati [illegible] [illegible] magnetici giapponesi, che [illegible] un prossimo futuro dovrebbero essere impiegati anche in funzione del prodotto cinematografico.

Ernesto Baldo

[illegible] Stefano, la Fracci [illegible] l'«Aida» [illegible] 1913

VERONA — Questi gli spettacoli in programma all'Arena:

«Turandot» di Puccini: 7, 10, 16, 23, 28, 31 luglio, 5, 11, 14 agosto. Direttore d'orchestra Daniel Nazareth, regia di Giuliano Montaldo, scene di Luciano Ricceri. Interpreti principali Ghena Dimitrova, Elisabetta Pager-Tucci, Cecilia Gasdia, Nicola [illegible]

«Aida» di Verdi: 8, 14, 17, 22, 26, 29 luglio, 3, 6, 12, 24, 28, 31 agosto. Direttori Nello Santi e Anton Guadagno, regia di Gianfranco De Bosio, scene e costumi di Vittorio Rossi, coreografie [illegible] Susanna Egri. Interpreti principali [illegible] Chiara, Beta Del Grande, Lilian Molnar Talajic, Fiorenza Cossotto, Nicola Martinucci, Garbis Boyagian, Ivo Vinco e Alfredo Zanazzo.

«Madama Butterfly» di Puccini: 24, 27, 30 luglio, 2, 4, 7, 13, 21, 26 agosto. Direttore d'orchestra Maurizio Arena, regia di Giulio Chazalettes, scene e costumi di Ulisse Santicchi. Interpreti principali Raina Kabaivanska, Yasuko Hayashi, Eleonora Jankovich, Nazzareno Antinori.

«Ballo Excelsior» di Marenco: 20, 23, 25, 27, [illegible] [illegible] sto. Direttore d'orchestra Enrico De Mori, coreografie di Ugo Dell'Ara, regia di Filippo Crivelli, scene e costumi di Giulio Coltellacci. Tra gli interpreti Carla Fracci, Ildiko Pongor e Gheorghe Jancu.

Nella prossima stagione

Abbado [illegible] Giappone [illegible] la Filarmonica?

MILANO — L'imminenza del sesto concerto dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Scala — dopodomani — è [illegible] [illegible] casione per un incontro tra Claudio Abbado (che dell'iniziativa è stato promotore e dopodomani sarà di nuovo sul podio) e un gruppo di cronisti. All'appuntamento, ieri sera, in corso Venezia 36, nella sede dell'Associazione Amici della Scala, hanno preso parte anche alcuni componenti della Filarmonica.

E' stato delineato [illegible] bilancio, confermando l'intenzione di procedere gradatamente verso la [illegible] [illegible] un programma che, [illegible] tempo, dovrebbe permettere di eseguire sette-nove [illegible] [illegible] anno, così come le altre grandi filarmoniche europee.

I prossimi impegni saranno a Stresa il 19 settembre, a Lugano il 23; poi questa stagione dovrà considerarsi terminata. Le tournée [illegible] Paesi lontani cominceranno nella prossima, probabilmente con il Giappone.

Il tutto, ovviamente, dovrà avvenire tenendo conto del fatto che i componenti della Filarmonica sono professori dell'orchestra della [illegible] e, dunque, [illegible] loro disponibilità di tempo è molto limitata. Direttori per il 1983-1984 saranno ancora Abbado, poi Maazel, Muti e forse Kleiber.

[illegible] inoltre parlato dell'organizzazione della Filarmonica da un punto di vista anche amministrativo e tecnico, e dell'esigenza [illegible] muoversi, nei limiti [illegible] possibile, [illegible] [illegible] autonomo rispetto alla Scala. A questa linea risponde, [illegible] esempio, anche il fatto che i programmi di sala della Filarmonica saranno [illegible] direttamente e gratuitamente [illegible] una casa editrice, e non più nell'ambito del [illegible].

L'autonomia [illegible] Scala avverrà [illegible] [illegible] giovedì prossimo, quando la seconda [illegible] Beethoven, l'ouverture [illegible] *Eine Faust* di Wagner e la suite del *Mandarino meraviglioso* [illegible] [illegible] Bartók, [illegible] anche ripresi [illegible] «Italia Uno», in onda [illegible] [illegible] 22,15 della stessa sera in Lombardia e alla medesima [illegible] ora della sera successiva nel territorio nazionale. o. r.

Dibattito sulla legge Merlin

ROMA — Carla e Pia sono ospiti [illegible] Tg2-Set in onda stasera alle 20,30 sulla terza [illegible] tv. Le due prostitute, che sono diventate leader di una lotta per i diritti civili, esporranno i problemi e le richieste delle loro compagne.

Al singolare dibattito, coordinato da Sergio De [illegible], parteciperanno anche Maria Pia Liverani, della federazione [illegible] del [illegible] [illegible] Pordenone, l'on. Angela Bottari e la senatrice Alessandra Codazzi.

I progetti di revisione della legge Merlin proposti [illegible] socialisti e dai radicali saranno illustrati da due dichiarazioni delle parlamentari Emma Bo[illegible] e Margherita Boniver.

I contributi dello Stato (in [illegible] del sì alla Camera)

Tutti i soldi per la prosa Roma 200 milioni in [illegible]

[illegible] — Spira di nuovo aria di sconforto e [illegible] tempesta [illegible] le quinte del teatro italiano. [illegible] legge per il finanziamento delle at[illegible] dello spettacolo (prosa, lirica, concertistica e [illegible]), [illegible] approvata dal Senato, è tuttora ferma alla seconda Commissione interni della Camera.

Il blocco [illegible] di compromettere la programmazione [illegible] prossima stagione, che normalmente viene varata in questo periodo dell'anno. Nell'attesa che la Camera renda operante il provvedimento, il ministro dello Spettacolo, allo scopo di accelerare l'iter burocratico delle sovvenzioni, ha già riunito la commissione consultiva del [illegible] di prosa per stabilire l'entità dei contributi riguardanti [illegible] stagione 1982-83, contributi che sono stati spartiti sulla base della legge votata in marzo al Senato e che tra una quindicina di giorni dovrebbe essere approvata anche dalla Camera.

Il «Piccolo» di Milano (con [illegible] miliardo 369 milioni contro il miliardo 205 milioni della passata stagione) è sempre [illegible] testa, ai [illegible] a gestione pubblica, nella graduatoria dei [illegible] ministeriali.

Seguono il Teatro Stabile di Genova con un miliardo 350 milioni (contro un [illegible] 165 milioni); Teatro Stabile di Torino, un [illegible] 50 milioni [illegible] milioni); Ater-Emilia [illegible] Romagna Teatro, 750 milioni (840 milioni); Teatro di Roma, [illegible] milioni (920 milioni); Teatro Stabile [illegible] Catania, 612 milioni (715 milioni); Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia, 600 milioni (625 milioni); Teatro Stabile dell'Aquila, 500 milioni (520 milioni); Teatro Regionale Toscano, [illegible] milioni (500 milioni); Teatro Stabile [illegible] [illegible] [illegible] milioni (500 milioni); Centro Teatrale Bresciano 470 milioni (530 milioni); Teatro Sloveno di Trieste 300 milioni (300 milioni).

Come si vede a parecchi [illegible] pubblici sono state quest'anno ridotte le sovvenzioni. Per le cooperative i maggiori contributi [illegible] andati, in relazione all'attività svolta, alla Cooperativa di Franco Parenti 800 milioni e a quella del Gruppo della Rocca 450 milioni, mentre per il settore del teatro privato il leader è il Teatro Eliseo con un miliardo e 80 milioni. e. b.

Nel primo trimestre dell'83 [illegible] calo rispetto all'82

Spesi 30 miliardi per [illegible] [illegible] telefilm

ROMA — *La [illegible] e i network privati hanno importato nei primi tre mesi dell'83 film, telefilm e programmi televisivi [illegible] 30 miliardi di lire (19.828.000 dollari), facendo registrare, comunque, [illegible] contrazione, rispetto allo stesso periodo dell'82, di 3 miliardi di lire. I dati sono stati forniti dall'Anica.*

[illegible] record delle vendite spetta [illegible] agli Stati Uniti. Nel primo trimestre '83 abbiamo importato 83 film per complessivi 1.131.000 dollari (circa 1.700.000.000 di lire) e 1554 telefilm e programmi per quasi 10 milioni di dollari (15 miliardi di lire) per un totale di oltre 11 milioni di dollari (quasi 17 miliardi), cioè più della metà della cifra globale spesa per l'importazione.

A notevolissima distanza segue la Germania fed. dove sono stati importati 196 telefilm e programmi televisivi per oltre 1 milione di dollari (un miliardo e mezzo di lire) e 44 film per 1.700.000 (due miliardi e mezzo di lire). Al terzo posto la Gran Bretagna con un totale di 2.265.000 dollari.

L'esportazione, sempre nel primo trimestre dell'83, ha raggiunto 2.300.000 dollari, cioè quasi tre miliardi e mezzo di lire.

Passando agli scambi cinematografici, l'incremento delle vendite è veramente consistente. Contro i 187 film esportati nel 1982 (per complessivi [illegible] dollari quasi 4 miliardi di lire), nel primo trimestre '83 i film esportati per il circuito cinematografico sono stati 365 per un totale di oltre 6.200.000 dollari (9.300.000.000 di lire).

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 17; 20; 22,30; 0,05
- 10,15 Per Milano **Film**
- 12,30 DSE: **Imparano ad insegnare**
- 13 — **Cronache italiane — Che tempo fa**
- 14 — Tam Tam, attualità [illegible] Tg 1
- 14,55 **Il Giardino dei Semplici in concerto**
- 15[illegible] Schede archeologia: **Oplonti**
- 16 — **Shirab**, cartoni animati
- [illegible] Tg 1 - **Obiettivo su...** attualità
- 16,50 **Oggi** [illegible] [illegible]
- 17,05 Da Napoli: [illegible] [illegible] **la tua** [illegible] **terra**
- 17,10 **Remi, le sue avventure**, cartoni
- 17,30 **Teneri e feroci**, di Sergio Dionisi
- 18 — **L'amico Gipsy**, telefilm
- 18,30 **Spazio libero**: «Per un nuovo codice della strada»
- 18,50 **Eccoci qua**: risate [illegible] Stanlio e Ollio
- 19 — **Italia** [illegible] fatti, [illegible] e personaggi
- 19,45 **Almanacco** [illegible] **giorno** [illegible] — **Che tempo fa**
- 20,30 **Giallosera**, appuntamento del martedì col giallo quiz. Con [illegible] Marconi
- 21,45 **Quark**, viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela
- 22,40 **Mister Fantasy**, musica da vedere
- 23,35 DSE: **Non** [illegible] **copia**, di Alberto Manzi (3° punt.) «Provando e riprovando» — **Tg — Oggi al Parlamento — Che tempo** [illegible]
- 0,15 **Hockey su ghiaccio**, sintesi Italia - Germania Est

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,45; 23,55
- 12 — **Meridiana**, a cura di Enzo Balboni
- 13,30 DSE: **Stretta** [illegible] **foglia larga la via...**
- 14-16,30 **Tandem**
- 14,05 **Playtime**, sfida tra i ragazzi di Roma e Torino
- 14,40 **Doraemon**, cartone animato — **In studio**
- 15,10 **E' troppo strano**, spettacolo di cuncerti
- 15,30 **Videogames — Doraemon**, cartone animato
- [illegible] **Reparto corse**
- [illegible] **Follow me**, corso [illegible] lingua inglese
- 17 — **Un alieno, un cane e un mago**
- 17,35 **Dal Parlamento** - [illegible]
- 18,40 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,50 **Starsky e Hutch**, telefilm - [illegible] del tempo
- 20,30 **La città** [illegible] [illegible] (film 1980), regia [illegible] Federico Fellini, con M. Mastroianni. Precede un'intervista con F. Fellini
- 23 — **Appuntamento al cinema**
- 23,10 **Il** [illegible] **Totò**, il principe della risata [illegible] contato a puntate
- 0,10 **Basket**, sintesi Banco Roma - Billy

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,35
- 10,15 Per Milano **Film**
- 15,25 **Goldoni in bianco e nero**: «**La locandie**[illegible]» tre atti [illegible] Carlo Goldoni, con Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Giuseppe Porelli, Paolo Graziosi, Luciano Melani, Adriana Innocenti. Regia di Franco Enriquez
- 18,25 **L'orecchiocchio**, spettacolo [illegible] da S. Sani
- 19,30 **Tv** [illegible] **Regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
- 20,05 DSE: **La scoperta dell'immagine**, [illegible] [illegible] Leonzio «Il mondo dei suoni»
- 20,30 **Basket**: in diretta Banco Roma - Billy
- 22 — **Concerto operistico da Ravenna**, diretto da Riccardo Muti. Con Mirella Freni, José Carreras, Renato Bruson, [illegible] Ghiaurov
- 23,45 **Genova**: **C'era una volta il cinema**, «Dagli anni di marmo alla [illegible]»

Valeria Moriconi ne «La locandiera», tv 3, ore 15,25

Italia 1
- 9,15 **Gli emigranti**
- 10 — **Operazione Normandia**, film con Robert Taylor
- 14,45 **Bella ma povera**, film di Dino [illegible]
- 18 — **La** [illegible] **nella prateria**, telefilm
- 19 — **L'uomo da** [illegible] **milioni di dollari**, telefilm [illegible]
- [illegible] **L'uccello dalle piume di cristallo**, film di Dario Argento
- 23,30 **Made in Flat**
- 23,45 **Questo è Hollywood**

Canale 5
- 9,20 **Peccatrici folli** film con Joan Crawford
- 12,30 [illegible]
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 14,30 **Tè e simpatia**, [illegible] di V. Minnelli
- [illegible] [illegible] **Il cambio della guardia**
- 21,25 **Dallas**: **Il testamento**
- 22,25 **Una sera c'incontrammo**, film con Dorelli, Lia Tanzi
- 0,20 **Boxe**
- 1,30 **Desiderami**, film di Cukor

Rete quattro
- 10,15 **Spogliarello per una vedova**, film
- 12,30 **Lo stellone**, quiz
- 13,15 **Marina**, novela
- 14 — **Ciranda De Pedra**
- 14,45 **Il giardino di Allah**, film con Marlene Dietrich
- 19,30 **Star Trek** telefilm
- 20,30 **L'inferno di cristallo**, film di Guillermin, con [illegible] Newman, Steve McQueen, William Holden
- 23,35 **Vietnam**, [illegible] **giorni di guerra**

Eurotv
- 14 — **Cuore selvaggio**, telenovela
- 18 — **Kimba il leone bianco**, cart. animati, diciannovesimo episodio
- 20,30 **Tre tigri contro tre tigri**, film, regia di Sergio Corbucci, [illegible] Renato Pozzetto, C. Ponzoni. La pellicola è stata girata nel 1977
- 22,15 **L'ispettore Regan**, telefilm con John Thaw, Dennis Waterman

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30
- 14 — **Telescuola**
- 18 — **Per i più piccoli - Per i ragazzi**
- 18,50 [illegible]
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **Ike**, sceneggiato
- 21,45 **Orsa Maggiore**
- 22,40 **Elezioni cantonali ticinesi** - [illegible] **sport** [illegible] - **Campionati mondiali di hockey su ghiaccio**: **Canada-Urss**

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 22,20
- 13,30 **Odprla meja - Confine aperto**
- 17,35 **La scuola**
- 18 — **Il ritorno dell'ispettore Bluey**, telefilm
- 19,45 **Con noi...** in studio
- 20,30 **Un uomo in vendita**, film di R. Harris, [illegible] [illegible] Harris, Romy Schneider
- 22,05 **Vetrine vacanze**
- 22,35 **La morte in faccia**, documentario

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 22,30
- 15,50 **Dei miei bollenti spiriti**, sceneggiato
- 17,25 Cartoni animati
- 18,50 **Shopping - Telemenu - Oroscopo di domani**
- 20 — **Victoria Hospital**, teleromanzo
- 20,30 **Amori di mezzo** [illegible] **colo**, film a episodi [illegible] Alberto Sordi, Antonella Lualdi, Paola Borboni, Lea [illegible]
- 22 — **Feeling e ancora...**

Rete A

Telegiornale: 13; 18,20; 19,40; 22,50
- 10,30 **La vita che ho** [illegible] **gnato**, film
- 15,30 **L'ombra dell'assassino**, film
- 19,15 **Tre contro tutti**
- 19,45 **Anche i** [illegible] **piangono**, novela
- 20,15 **La lunga faida**, film
- 23 — **Area Centro**: **Oh! spogli o ti denuncio** film con Peter Sellers, Sinead Cu[illegible]. **Area Nord**: **Agghiacciati**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. Onda verde: 6,02; 6,58; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 17,58; 18,58; 20,58; 22,58.

6 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io 83; 11,34 Io, Claudio; 14,28 Dabadam - Bam Bam; 15,03 Ooo, 16 Il paginone; 17 Globetrotter; [illegible] Check-Up per un vip: Mahler; [illegible] Radiouno jazz 83; 20 Su il sipario; 21,03 [illegible]; 21,57 F. Clerhowski «Lo schiaccianoci»; 23,05 La telefonata. Stereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,05 I giorni; 8,45 Il Fu Mattia [illegible], di Pirandello — Disco parlante; 9,30 L'aria che tira; 10,30; 11,32 Radiodue 3131; 15 Bel ami; 15,42 Festival; 18,32 Il giro del [illegible]; 21 Nessun dorma...; 21,30 Viaggio verso la notte; 22,50 Radiodue [illegible] notte. Stereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; [illegible] 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30, 19 Spazio tre; 21,40 Bela Bartók; 23 Il jazz. Stereonotte: 24-6.

Aumenta la tensione aspettando le decisioni dopo lo scioglimento della società

La Montefibre è in attesa del liquidatore Merci bloccate, giovedì Verbania si ferma

Esce solo il prodotto per i clienti, fermo invece quello mandato ai magazzini della società - «Basta con le chiacchiere — dicono gli operai — il governo giudichi l'operato dell'azienda e la costringa a rispettare gli accordi»

VERBANIA — Tensione in crescendo alla S.I.N. Montefibre in attesa dei provvedimenti che il liquidatore Riccardo Rotti Cocchi, adotterà per lo scioglimento della società decretato dal consiglio dell'azienda e per l'annunciata liquidazione di tutte le attività.

Oggi ci sono stati scioperi articolati e assemblee. Si sono controllate le merci in uscita: sono potute uscire le commesse per i clienti, bloccate invece quelle inviate ai magazzini esterni della società.

Inoltre ci sarà insieme allo sciopero nazionale del gruppo Montefibre una manifestazione pubblica nell'area vicina allo stabilimento.

Un'altra si svolgerà giovedì mattina per il blocco di 4 ore, che in Piemonte è solo limitato all'industria. A Verbania, invece, sarà esteso a tutte le categorie.

Afferma Cesare Salari a nome dell'esecutivo di fabbrica «*Attendiamo di vedere se alle parole il vice presidente democristiano Roberto Mazzotta, farà seguire i fatti. Di chiacchiere ne abbiamo sentite anche troppe negli ultimi 11 anni. Siamo stufi e rifiutiamo di ascoltarne altre. Intervenga il Governo, e con i mezzi di cui dispone imponga alla Montefibre il rispetto degli accordi siglati appena dieci mesi fa. Quella di Verbania, è l'unica fabbrica in Italia che produce il Nylon 6.6. un prodotto che gode di un vasto e sicuro mercato. Rinunciare a fabbricarlo significherà doverlo acquistare all'estero*».

Sul presunto deficit di due miliardi il mese denunciato dalla Montefibre, Salari aggiunge: «*Era stata la stessa Montefibre a prospettarlo al momento della firma dell'accordo che prevedeva gli investimenti per 60 miliardi per il Nylon P.O.Y. con i nuovi impianti il deficit si sarebbe gradualmente ridotto fino al pareggio previsto per l'85 e a un successivo attivo*».

Grosse anche le preoccupazioni per la Taban-Montedipe che lavora nella stessa area della Montefibre (era stata scorporata una decina di anni fa dal resto dello stabilimento). Vi si producono tra l'altro polimeri speciali utilizzando i sali prodotti a Novara dalla Montedipe Montedison. Parte di questi sono utilizzati dallo stabilimento della società Nylon.

Logico che venendo a mancare l'utilizzazione del prodotto da parte della SIN di Verbania, la Taban che ha già l'organico ridotto a metà (quasi trecento sono i cassaintegrati) non sopravviverebbe.

In un suo intervento Franca Olmi, presidente del Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola, sottolineando che il rosario delle chiusure, delle riduzioni di personale, dei disimpegni è stato sempre tamponato con il ricorso alla cassa integrazione a zero ore e con i prepensionamenti, dice: «*La situazione di crisi permanente che investe la nostra zona e che di volta in volta si chiama Montefibre, Taban, Ceretti, Tubor, Sisma, Cartiera Prealpina, Cartiera [illegible], Pietra, Legatoria del Verbano, sta provocando una situazione tale che le fabbriche finiranno per chiudere senza più licenziare: basteranno le aliquote dei lavoratori che ogni anno vanno in pensione o che saranno prepensionati. Occorrono impianti sostitutivi. Li hanno promessi dal 1972 ma la legge 675 che dovrebbe favorirne l'attuazione è ristretta al Sud ed esclude qualsiasi altra zona della penisola*».

a. c.

Lo stabilimento di Novara produce la materia prima per Pallanza

Montedipe, 600 dipendenti in ansia

Si teme una ripercussione sui posti di lavoro - Assemblea in fabbrica, si prepara lo sciopero

NOVARA — La dimostrazione più evidente di quanto sia avvertito, il problema Montefibre è venuta ieri dalla partecipazione massiccia all'assemblea aperta convocata nello stabilimento della Montedipe.

A Novara si sono incontrati centinaia di lavoratori, i rappresentanti sindacali, alcuni consigli di fabbrica, esponenti dei maggiori partiti, parlamentari, il sindaco e il presidente della Provincia.

Pur con sfumature diverse, tutti hanno messo sotto accusa la politica aziendale della Montefibre che in questi ultimi anni ha disatteso gli accordi sottoscritti per continuare con ristrutturazioni che, di fatto, hanno portato allo smembramento dell'azienda e a una diminuzione dell'occupazione.

Sindacalisti e amministratori hanno detto chiaramente che è arrivato il momento di reagire, di non essere più disponibili a sopportare il ruolo di «*notai di una situazione in progressivo degrado*». Questo per salvare i posti di lavoro in provincia e particolarmente al Nord dove la situazione si sta facendo esplosiva.

E' stato detto esplicitamente che le chiusure di Ivrea e Pallanza avranno pesanti ripercussioni anche per gli stabilimenti di Villadossola e Novara.

Alla Montedipe si produce il sale 6.6, ovvero la materia prima per il Nylon di Pallanza. Venendo meno questa produzione saranno in pericolo oltre seicento lavoratori.

Cosa fare allora? E' indispensabile salvare lo stabilimento verbanese obbligando la Montefibre a utilizzare il sale proveniente da Novara per la produzione del Nylon.

Allo stesso tempo, con ragionevoli investimenti si potrebbero consolidare alcune produzioni, riattivare impianti attualmente sottoutilizzati sviluppando alcune produzioni come quelle dell'acido nitrico, di antigelo e di catalizzatori.

Non sono mancate le critiche al governo, considerato dai lavoratori una controparte alla stregua della società, perché ha fino a qui assistito passivamente, subendo le decisioni della Montefibre che derivano da precisi accordi politico-economici a livello internazionale tra i colossi della chimica.

«*Se un ministro non è riuscito a far recedere la società dai suoi propositi* — ha detto sconsolato Leonardi del consiglio di fabbrica Pallanza — *significa che l'esecutivo manca di autorevolezza oppure è d'accordo con i piani della società*».

Sulla necessità di intervenire decisamente a livello politico, in vista dell'incontro previsto per oggi o domani a Roma, si sono espressi tutti i politici presenti che si faranno interpreti al ministero delle preoccupazioni di un'intera provincia.

Per oggi è previsto uno sciopero nazionale in tutto il gruppo Montefibre. Si sta preparando intanto lo sciopero generale dell'industria per giovedì con un'importante manifestazione a Verbania.

r. a.

Novara, la statua bloccata a metà strada sulla cupola di San Gaudenzio

Il Salvatore aspetta il bel tempo per continuare la grande risalita

Un giorno dopo l'altro si valuteranno le condizioni atmosferiche - Non è escluso che l'operazione sia spostata nuovamente a sabato, per organizzare un altro spettacolo

NOVARA — Quando sarà completata la risalita del Salvatore? L'interrogativo appassiona i novaresi dopo che l'operazione è stata interrotta sabato per il forte vento, all'altezza della prima balconata del ponteggio. Da questa quota, riprendere, significa obbligatoriamente arrivare in vetta non esistendo tecnicamente, altre possibilità.

«*Siccome le responsabilità, è bene chiarirlo, sono tutte nostre* — afferma Gianfranco Montipò — *non riprenderemo senza le massime garanzie. Per fortuna lavoriamo sotto la direzione di un professionista scrupoloso come l'ingegner Perazzo*». Non ci sono quindi programmi precisi. Un giorno dopo l'altro si valuteranno le condizioni atmosferiche decidendo di conseguenza. Si fa l'ipotesi di sabato prossimo soltanto per organizzare meglio la chiusura delle vie che portano sotto la cupola.

Domenica pomeriggio Gianfranco Montipò è salito fino alla statua portando un omaggio floreale. Poi ha rivolto il Salvatore verso la Lombardia perché è un tifoso di calcio. Sarà una coincidenza scaramantica, ma il Novara, a Legnano, ha fatto un mezzo miracolo.

Ma torniamo alla festa di sabato. La serata fresca non ha frenato l'entusiastica partecipazione dei novaresi alla manifestazione organizzata in piazza Martiri. Impossibile quantificare le presenze ma si può affermare che moltissime persone sono state costrette nelle strade adiacenti la piazza (questa era gremita all'inverosimile) ad ascoltare quello che avveniva senza poter vedere nulla. Sono state avvantaggiate poi nel gran finale quando lo spettacolo è venuto dalla Cupola che, per la prima volta nella sua centenaria storia, è stata illuminata dai colori dei fuochi artificiali.

Il programma ha pienamente rispettato le previsioni con il concerto della Fanfara dei bersaglieri del battaglione «Governolo»; del complesso di fisarmoniche «Spantaconi», tre volte campione d'Europa e le tradizionali canzoni popolari piemontesi della «Compagnia Città di Torino».

La grande attesa era però riservata alla conclusione della serata dedicata allo spettacolo pirotecnico «Luci, suoni e colori», un indovinato abbinamento di brani musicali ai colori dei razzi che si libravano in cielo rispettando i classici motivi scelti dal «mago» Panzeri per vincere i mondiali pirotecnici.

Per circa un'ora la folla si è stretta nella grossa piazza per non perdere uno spettacolo difficilmente ripetibile grazie alla presenza di uno scenario inimitabile come quello rappresentato dal Castello Visconteo che ha permesso la realizzazione scenografica dell'incendio e di altri numeri.

Ma lo «spettacolo nello spettacolo» è stato fornito a mezzanotte in punto quando il presentatore Silvano Silvani ha invitato tutti a dirigere lo sguardo verso la Cupola. La bravura della «troupe» pirotecnica si è superata e per un quarto d'ora il monumento simbolo è stato inondato dai colori sino al «numero» finale della cascata. Una [illegible] conclusione che [illegible] davvero la presenza, lassù in vetta, della statua del Salvatore, rimasta 86 metri più bassa.

r. a.

Novara. Il Salvatore a metà strada, in attesa dell'ulteriore balzo

La terza prova

Econogioco con Paperon de' Paperoni

NOVARA — Scade domani sera alle venti il termine ultimo per la consegna degli elaborati relativi alla terza prova dell'Econogioco organizzato dalla Cariplo in collaborazione con «La Stampa».

I ragazzi delle scuole medie inferiori sono impegnati questa volta sul tema della banca. Una delle due possibili offerte prevedeva infatti l'organizzazione di una «mini banca» all'interno di una classe al servizio di tutta la scuola.

La seconda alternativa, forse più fantasiosa e quindi maggiormente in grado di stimolare l'interesse dei ragazzi, contemplava la possibilità che Paperon de' Paperoni rinunciasse a custodire i suoi soldoni nel deposito blindato per affidarli ad una banca e quindi farli fruttare e possibilmente moltiplicarli.

Ricordiamo ancora che gli elaborati dovranno pervenire a mezzo posta, con raccomandata R.R. alla redazione novarese de «La Stampa» in corso Mazzini 1 a Novara: oppure consegnati a mano entro le 20 di domani sera.

Per rientrare nella classifica finale è indispensabile che le classi partecipino a tutte le quattro prove, quindi anche alla prossima sull'argomento dei servizi.

Drammatici momenti per don Pietro, 81 anni, a Castelletto di Momo

Un anziano parroco è rapinato in canonica da un giovane che dice: «Devo drogarmi»

MOMO — Il vecchio parroco della frazione Castelletto di Momo, don Pietro Ardrizzini, 81 anni, è stato rapinato domenica notte da un giovane entrato nella sua abitazione dopo aver saltato il muro di cinta e scardinato la porta veranda che immette nella casa parrocchiale.

Era da poco passata mezzanotte quando don Pietro è stato svegliato da un secco rumore. Non ha avuto nemmeno il tempo di pensare cosa fosse accaduto: subito dopo un giovane dalla statura media, carnagione scura e capelli lunghi è apparso nel vano della porta.

«*Stia calmo, sono un drogato* — ha detto il giovane — *ho bisogno di soldi e basta*». Paralizzato dallo stupore, l'anziano parroco ha assistito all'opera di devastazione iniziata dal giovane rapinatore. Ha rovistato con furia quasi selvaggia ovunque finché ha trovato i soldi che cercava, una certa somma a quanto pare tenuta gelosamente custodita dal prete. Non contento il giovane ha rovistato ancora senza trovare nulla.

Poi, così come era entrato, è sparito alla vista di don Pietro che ha potuto dare l'allarme e far giungere sul posto i carabinieri.

La casa parrocchiale da alcuni mesi è al buio per la mancanza di impianto di illuminazione nel cortile. Il parroco aveva informato il municipio di Momo che però non era ancora intervenuto. Il giovane rapinatore è stato in parte favorito dal buio anche se non si sarebbe fermato davanti a una lampadina accesa. Don Pietro Ardrizzini, ancora scosso per lo spavento, avrebbe fornito una precisa descrizione del giovane rapinatore e le indagini sarebbero rivolte verso un giovane di Momo, non nuovo ad imprese del genere.

l. l.

Calici d'oro sotto un ponte

VERBANIA — Un pescatore dilettante ha ritrovato, abbandonata sotto il vecchio «Ponte di Sasso» che a Intra Alta scavalca il torrente San Giovanni, parte degli oggetti che il 24 marzo erano stati rubati dalla sacrestia e dai locali attigui alla chiesa di Renco, una frazione di Verbania.

Si tratta di due calici in argento dorato, una pisside, un'ostensorio, alcune reliquie e arredi sacri. Mancano però dal bottino alcuni ex voto.

Buttitta ricoverato a Novara

NOVARA — Ignazio Buttitta, 83 anni, il poeta dialettale siciliano che autorevoli voci qualificano come il più grande interprete dell'anima popolare della sua terra, è stato ricoverato ieri pomeriggio all'ospedale Maggiore.

«Nonostante l'età si può essere moderatamente ottimisti — hanno affermato i medici novaresi — e non è stato necessario il ricovero in rianimazione».

Ignazio Buttitta era stato giovedì ospite della Città di Omegna dove aveva recitato.

Poi si era fermato da alcuni amici fino a quando, ieri pomeriggio verso le 11 si è sentito male.

(l. l.)

Sul «caso» del San Biagio indagano la Procura e la direzione sanitaria

Domodossola, due inchieste sulla bambina morta dopo un intervento per appendicite

Marisa Agnesa

DOMODOSSOLA — *Due inchieste per la morte di Marisa Agnesa, la bambina di undici anni deceduta lo scorso otto aprile all'ospedale di Domodossola dov'era stata ricoverata per un'appendicite acuta.*

Una sarà svolta dalla direzione sanitaria dell'Usl ossolana nell'ambito dell'ospedale San Biagio. E' stato lo stesso presidente dell'Usl, Bernardino Gallo, ad annunciare all'ultima assemblea, in risposta a un'interrogazione del socialista professor Franco Miguidi, la decisione di affidare al coordinatore sanitario, dottor Giuseppe Colnago, l'incarico di accertare le cause esatte della morte della bambina e il comportamento della struttura ospedaliera nella dolorosa vicenda.

La seconda inchiesta è stata avviata dalla Procura della Repubblica di Verbania sia in seguito alle dichiarazioni dei familiari della bambina sia per le notizie riportate dai giornali. Questa indagine è circondata da un comprensibile riserbo istruttorio: non si sa ancora se l'autorità giudiziaria disporrà l'autopsia della ragazza né se sono già state inviate comunicazioni giudiziarie.

Secondo quanto hanno riferito i familiari, Marisa Agnesa, che frequentava la prima media alla «Giovanni XXIII» di Domodossola, aveva accusato sabato 2 aprile violenti dolori addominali. La ragazza era stata ricoverata il giovedì successivo all'ospedale San Biagio con una diagnosi di appendicite acuta.

Era poi stata sottoposta ad analisi ed esami radiografici ma nella nottata le sue condizioni erano fortemente peggiorate. Il venerdì successivo a mezzogiorno, quand'era ormai in condizioni di estrema debilitazione, era stata portata in sala operatoria.

L'intervento chirurgico sarebbe durato quasi tre ore. Subito dopo la bambina veniva trasferita in sala rianimazione ma ormai non c'era più nulla da fare. Saranno appunto le inchieste a stabilire come si possa morire, a undici anni, per un improvviso attacco di appendicite che, secondo i primi accertamenti, sarebbe poi degenerata in peritonite.

I genitori della bambina, Angelo Agnesa e Alma Senestraro, abitano a Domodossola in frazione Calicecorte e hanno un altro figlio, Walter.

a. v.

Carlo Alberto e [illegible] de Ambroggi con la [illegible] affettuosamente legati al carissimo amico

cav. uff. Carlo Rossi

rievocandone la cara figura ricordano l'uomo sportivo ed amico di sempre
— [illegible], 18 aprile 1983

Partecipano al lutto: Gino Pirola e famiglia.
Lidia de Ambroggi e famiglia.

Il Gruppo Commissari di Gara della Federazione Motociclistica Italiana ricordano il caro collega

MEDAGLIA D'ORO

cav. uff. Carlo Rossi

Stella d'argento C.O.N.I.
Benemerito Commissario

e porgono sentite condoglianze alla famiglia
— Roma, 18 aprile 1983

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Intra partecipano la dolorosa scomparsa del

rag. Giovanni Peroni

per anni membro del collegio sindacale
— Verbania Intra, 18 aprile 1983

ALLE TV

ANTENNA 3
20.30 Bingo con Renzo Villa
24 — Telefilm I rangers della foresta

RETE A
20.15 Film *Le lunga faida: negli anni seguenti la guerra di secessione i Hatfields e i MacCoy si contendono ferrovie e bestiame* (1975)
22 — Telefilm Simon Templar

RETE 4
20.30 Film *L'inferno di cristallo: in grattacielo di 138 piani si scatena [illegible] incendio il giorno dell'inaugurazione* (1974)
24 — Sport e Sport

TELECITY
20.25 Film *L'ultima notte a Warlock: due amici affrontano da soli bande di criminali* (1958)
22.10 Telefilm Movin'on
23.10 Film *Un uomo a nudo: torna a casa dopo [illegible] anni, e per farlo attraversa tutte le piscine della zona residenziale in cui abita* (1968)

G.R.P.
20.30 Bingo con Renzo Villa
0.05 Film *I due volti della paura: commissario indaga sulla morte sospetta di un medico* (1972)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Porno avventure di Lovely.
COCCIA: Gandhi.
ELDORADO: Il verdetto.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Dark Crystal.
VITTORIA: Sapore di mare.
S. CUORE: Uno scomodo testimone.
ARALDO: Interceptor: il guerriero della strada.

ARONA
LUX: Bocca golosa.
MODERNO: Pornofantasie di un superdotato.
ROMA: Orgasmo erotico.

BORGOMANERO
NUOVO: Rambo.
MODERNO: Bonnie e Clyde all'italiana.

DOMODOSSOLA
CORSO: Porno ereditiere cercasi.

OMEGNA
SOCIALE: Delitto al Central Hospital.

VERBANIA
APOLLO: [illegible].
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Un mercoledì da leoni.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Pink Floyd the Wall.
ASTORIA: Tenebre.
CAGNONI: Gandhi.
MARCONI: Un povero ricco.

SERIE C2 Gli azzurri di Molina con il morale alle stelle dopo aver battuto la capolista

Il Novara dimostra di essere squadra viva
Adesso è in piena corsa per la promozione

Novara. Musiello e Ramella: la gioia dopo il gol

NOVARA — L'impresa degli azzurri a Legnano, se non produce effetti pratici immediati in classifica generale perché Fanfulla e Vogherese entrambe vittoriose mantengono le rispettive posizioni, sta a dimostrare però che la squadra di Molina è viva, in grado di tener testa a qualsiasi avversario della categoria, quindi in piena corsa per la promozione.

Il successo sul Legnano del record che, si badi bene, ha messo nella disputa tutta la determinazione, la tecnica e pure la cattiveria, avrà risvolti positivi soprattutto per il morale di una squadra impegnata, prima d'ogni altra cosa, a ritrovare la convinzione nei propri mezzi. Nel dopopartita, in casa lilla si sfogava la rabbia per l'affronto rompendo i vetri dello spogliatoio. I giocatori erano inferociti soprattutto con l'arbitro.

Quello dei vetri rotti dev'essere un vizio perché i «tifosi» lilla, fuori dal campo, imitavano i loro eroi mandando in frantumi i cristalli di alcuni pullman novaresi, fortunatamente senza conseguenze per le persone. Tornando al calcio c'è da dire che gli azzurri hanno festeggiato con compostezza l'importante successo.

«Non è il caso di essere euforici più del lecito — ammetteva Molina pur visibilmente soddisfatto ma con i piedi sempre saldamente a terra — perché la situazione non si è modificata radicalmente a nostro favore. La squadra mi segue abbastanza bene e per ottanta minuti ha giocato come voglio io. Poi, nel finale, abbiamo perso un po' la testa: sono riaffiorati antichi fantasmi, abbiamo avuto timore di essere raggiunti. Adesso dobbiamo andare a Rho a prenderci quei punti in media inglese che ancora ci mancano».

Il premio partita del tecnico è stato un giorno di vacanza supplementare. La preparazione riprenderà domani in vista dell'amichevole di sabato prossimo con il Piacenza per impegnare la sosta del campionato. Anche il presidente Tarantola è molto realista: «Questo successo, importantissimo, ci permette di continuare a sperare, anche nelle disavventure altrui. Confidavo che la nostra forza della disperazione riuscisse a prevalere sul desiderio di successo e di festeggiamenti del Legnano in caso di promozione anticipata, così è stato».

I lombardi si sono battuti con il coltello fra i denti. Vi aspettavate tanto livore agonistico?

«Questi ormai giocano per il record e per i premi conseguenti, forse inizialmente ci hanno sottovalutati. Hanno speso molto per tener quei ritmi e quella carica agonistica, noi abbiamo avuto la fortuna, dopo il temporaneo pareggio, di ristabilire subito le distanze con Ramella».

Ramella nuovamente «match winner» con un gol splendido. «Non me l'aspettavo neppure io — ammette molto onestamente l'attaccante — Quando ho notato il portiere fuori dai pali ho tentato l'acrobazia e mi è andata bene».

Un po' tutti i novaresi si lamentano per le botte ricevute: «Cappelletti minacciava di spaccarmi le gambe» dice Ramella. «Mai prese tante botte in una sola partita» aggiunge Musiello. Gli fanno eco i difensori, strenui lottatori, per respingere gli assalti all'arma bianca dei lilla. Marchese ammette di aver dovuto sbrigare parecchio lavoro: «Le mischie furibonde in area sono state pericolosissime. Non sono mai uscito tanto dai pali come oggi ma per fortuna gli avversari sono risultati piuttosto imprecisi nelle conclusioni. Questi sono due punti importanti perché faranno parecchio morale. D'ora in poi nel duello a distanza con il Fanfulla ci sarà da divertirsi. Speriamo di essere noi a poter ridere alla fine».

Renato Ambiel

La sconfitta ha fermato i rossoneri a quota 28
L'Omegna ha ancora aperto il discorso della salvezza

OMEGNA — *Poteva essere una giornata decisiva per l'Omegna e invece il discorso salvezza non è affatto chiuso.*

La sconfitta ha infatti fermato i cusiani a quota 28 a due punti da quel tetto di 30 che viene comunemente ritenuto sufficiente a garantire la serie C2. Le ragioni della quarta sconfitta interna della stagione a opera questa volta di una pericolante, sono presto elencate. Il Lecco era all'ultima spiaggia ed ha gettato nella mischia tutte le energie trovando nel centravanti Tedoldi uno stoccatore formidabile, dall'altra parte l'Omegna deve recriminare invece sulle occasioni sprecate, e soprattutto deve recitare il «mea culpa» per la seconda e terza rete incassate.

Due gol frutto di una difesa troppo allegra, sbilanciata in avanti, risucchiata dal centrocampo protesa nel tentativo di recuperare lo svantaggio. L'Omegna ha insomma perso perché ha rinnegato nella ripresa quello che era stato il principio basilare del proprio gioco per gran parte della stagione: difesa chiusa e ben protetta dai centrocampisti con Tirapelle, Lomanno e Vignoli pronti a sfruttare gli spazi in avanti.

Il primo gol del Lecco, un tiro da venticinque metri abbastanza fortuito, ha però mandato all'aria gli schemi consueti, e l'Omegna, proprio come avvenne a Pavia, ha risultato la goleada. La sconfitta non dovrebbe comunque causare grossi traumi alla squadra di Gori che in classifica occupa ancora una posizione di tutta tranquillità.

a.m.

L'arbitro salvato a Gozzano

GOZZANO — Tumultuoso dopopartita a Gozzano, dove alcuni tifosi locali hanno vivacemente contestato l'arbitro torinese Caruso che, per la verità, aveva assunto in campo atteggiamenti incomprensibili e decisioni intempestive.

E' curioso notare che la partita, fra due squadre ormai appagate, non ha mai assunto toni agonistici accesi e che, nel complesso, non è stata scorretta. Mentre lasciava gli spogliatoi l'arbitro Caruso (che era stato già sonoramente fischiato alla fine dell'incontro) veniva minacciosamente apostrofato da un gruppetto di tifosi; qualcuno, allungando le mani, lo ha visibilmente strattonato. Per fortuna sono intervenuti tempestivamente i carabinieri di Gozzano che hanno caricato sul furgone di servizio il malcapitato arbitro che ha raggiunto incolume la stazione di Borgomanero.

r. b.

ECCELLENZA Rossoblù pareggiano, biancorossi vincono e Vigevano perde

Il Borgo ha già rinunciato alla C2? Trecate più tranquillo in classifica

BORGOMANERO — La Biellese ha ceduto un punto a Vado, l'Orbassano è stato fermato ad Aosta, ma, ancora una volta, il Borgo, che giocava in casa, non ha saputo approfittarne, chiudendo in parità (0-0) la partita in casa con l'Albenga. I rossoblù hanno dunque rinunciato a ogni speranza di primato?

L'avversario era questa volta piuttosto modesto. In alcune fasi dell'incontro, i liguri sono apparsi persino patetici con i loro [illegible] a campanile ma nonostante questo, i padroni di casa non sono riusciti a passare.

Il controllo uomo contro uomo praticato dagli ospiti e il loro gioco esclusivamente difensivo e un pochino indisponente hanno finito anzi per far saltare i nervi a qualche rossoblù.

Sul finire, Ferraris è stato così protagonista di un episodio discutibile, che l'arbitro non ha visto o ha finto di ignorare, chiudendo frettolosamente una partita che stava degenerando.

Non è mancato però l'impegno. La superiorità dei locali è apparsa più che evidente: il Borgo ha sbagliato un rigore, ha colto due pali e mancato, come si dice, alcuni gol già fatti (per non dire del rigore su Beltrami non concesso).

Tutto questo non è servito a niente, e la partita è venuta ad aggiungersi alla serie non del tutto positiva di questo mediocre girone di ritorno.

Nelle ultime sei domeniche, il Borgo ha rimediato quattro punti andando a rete tre volte in tutto. Forse la squadra è stanca, e Nobili non ha nemmeno la possibilità di fare delle sostituzioni per mancanza di rincalzi.

f. s.

TRECATE — Il ritorno al successo, dopo una astinenza durata 12 giornate, ha consentito ai biancorossi di guardare a questo finale thrilling con un pizzico di fiducia in più: grazie ai due punti incamerati, infatti, la classifica è ora meno preoccupante anche se bisognerà stare con gli occhi aperti fino all'ultima giornata se si vogliono evitare sorprese sgradevoli.

Domenica contro il Bolzano (ormai condannato e quindi in grado di giocare senza assilli) il match era di fondamentale importanza per i due Ticozzelli e compagni.

Bisognava assolutamente vincere e per la tensione la prova del Trecate è stata molto nervosa.

Ma quello che contava era il successo. Oltretutto giocare contro un avversario che punta esclusivamente a difendersi non è facile e c'è da dire che i biancorossi, andati in gol abbastanza presto, hanno sempre cercato il raddoppio senza mai cedere alla tentazione di difendere l'1-0.

Dopo questa vittoria sul Bolzano bisogna però evitare i facili entusiasmi. La salvezza è più vicina, d'accordo, ma non ancora acquisita, e la classifica è lì a dimostrarlo: Trecate punti [illegible], Caratese, Merano e Saronno 25. Probabilmente tra queste quattro squadre andrà ricercata la formazione che dovrà retrocedere insieme a Bolzano e Aurora Desio, ormai staccate.

m. s.

VIGEVANO — La squadra di Walter Massone, con la terza sconfitta stagionale, subita domenica a Gallarate ha praticamente perso la possibilità in vetta alla classifica.

Sulla carta, quando mancano quattro giornate al termine, l'undici lomellino potrebbe ancora sperare di farcela. Ma i biancocelesti hanno perso in ritmo e lucidità di manovra.

Di fatto, il Vigevano è riuscito a portare un'unica insidia alla porta della Gallaratese difesa dall'esperto e anziano Borghese. E' accaduto al 18' minuto, quando Bertuzzo, poi infortunatosi, da fuori area ha colpito la traversa all'altezza dell'incrocio di destra.

g. c. r.

I novaresi in semifinale contro i vercellesi
Hockey: con Fona trascinatore gli azzurri superano il turno

NOVARA — Giulio Fona ha trascinato sabato sera i suoi compagni alla più bella e importante vittoria del campionato, quella che ha permesso alla squadra di superare il primo turno dei «playoff» e prepararsi alle semifinali contro i «cugini» del Maglificio Anna di Vercelli. Il giro d'onore che Fona ha chiesto ai compagni con le tre dita alzate, che poteva avere anche un sapore polemico, diventa in questo caso anche legittimo per quanto ha fatto l'altra sera il giocatore.

La partita è stata seguita da un folto pubblico che non ha «tradito» l'hockey malgrado la serata presentasse altre manifestazioni. Un pubblico che ha incitato i giocatori dal primo all'ultimo minuto, specialmente quando la gara, dal facile 4 a 1 si era portata in poco meno di [illegible] secondi sul 4 a 3. [illegible] a questo punto ci ha pensato sempre Fona a mettere a segno le due ultime stoccate che hanno vanificato l'ulteriore prodezza del nazionale Barai.

Giulio Fona

A questo punto, raggiunta la terza posizione in classifica e l'ambitissima partecipazione al torneo europeo per la Coppa «Cirs», cosa riserverà il futuro? «*Lasciatemi gustare questa vittoria* — ha detto Fona al termine dell'incontro — *poi penseremo alla semifinale che ci vedrà opposti ai vercellesi. Abbiamo raggiunto un obiettivo che pochi speravano dopo il campionato e su questa euforica spinta cercheremo di andare avanti. Il sorteggio ci ha messo di fronte alla squadra che ha dominato il torneo e per questo saranno loro a doversi preoccupare più di noi. Saranno certamente due belle battaglie che speriamo di poter giocare senza malaugurati interventi esterni* — conclude Fona — *lasciando alla competizione sportiva l'ultima parola*».

Bisogna riconoscere che la scelta dei «playoff» si sta dimostrando più che interessante visto come sono andate sin qui le cose. I campioni d'Italia del Corradini sono stati eliminati dal Follonica che ha vinto per 4 a 2 l'incontro di ritorno dopo aver espugnato la pista reggiana. Anche il Lodi ha vinto a Trissino e sabato dovrà impegnarsi al massimo per evitare sorprese contro gli scatenati toscani. Anche se il pronostico parla di una finale tra Vercelli e Lodi tutto è ancora possibile, grazie alla nuova formula che ha già mietuto vittime illustri.

l. l.

Il Telemontecarlo Novara ha vinto due partite a Castenaso
Baseball forte anche in trasferta

NOVARA — Il Telemontecarlo Baseball Novara si è ripetuto anche in trasferta: sul «diamante» di Castenaso, dopo aver incassato la prima sconfitta per 10 a 9 si è rifatto in serata con un 14 a 4 ineccepibile per rivincere la terza partita domenica per 8 a 4.

Una media accettabile? Chiediamo a Beppe Guizzoni. «A conti fatti in questa prima fase ci interessa la qualificazione — risponde il tecnico — e tenendo presente che siamo ancora in fase di allenamento i risultati mi vanno anche bene. Certamente per non correre rischi dobbiamo fare qualche "tripla" interna e mettere il giusto spazio in classifica tra noi e la terz'ultima posizione. Sabato sera e domenica quando sono venuti fuori Clark, Farano e McCann non ci sono stati problemi anche se la squadra deve migliorare nel suo assieme».

Con le tre vittorie a Lodi il Parmalat si è confermato a punteggio pieno mentre ha fatto il suo esordio il Rimini con tre vittorie a Bollate.

Per la terza giornata (23-24 aprile) i novaresi ospiteranno l'Olivieri Milano, sconfitta nella giornata iniziale dal Castenaso ed a riposo nel secondo turno.

Non ci dovrebbero essere problemi per gli azzurri nel far scattare la prima tripletta. Gli altri due accoppiamenti metteranno di fronte Parmalat-Castenaso e Rimini-Milan Lat Lodi con Bollate a riposo.

Questa l'attuale classifica:

Parmalat	12	6	6	0	1000
Barzetti Rimini	6	3	3	0	1000
Telemontecarlo No	8	6	4	2	667
Bmw Vanti	8	6	4	2	667
Milan Lat Lodi	2	6	1	5	167
Olivieri Milano	0	3	0	3	0
Subalpina Bollate	0	6	0	6	0

L.L.

Promozione

Arona-Castelletto	1-0
Gozzano-Borgosesia	1-2
Villadossola-Farese	2-0
Grignasco-Verbania	0-1
Gravellona-Juve Domo	1-0
I. Borgoticino-Momomerica	2-1
Oleggio-Stresa	2-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
		Partite				Reti	
Momem.	32	24	12	8	4	35	5
I. Borg.	31	21	12	7	2	31	12
Verbania	28	21	9	9	4	[illegible]	26
Borgos.	28	25	7	10	6	24	22
J. Domo	23	21	8	7	6	28	19
Gozzano	23	21	7	9	6	26	22
Grignasco	22	25	7	8	8	24	24
Gravell.	21	23	6	9	8	23	21
Oleggio	20	21	6	8	7	13	24
Villad.	17	22	6	5	10	9	17
Stresa	17	23	3	11	7	19	21
Castell.	16	21	3	10	8	23	30
Arona	15	21	5	5	11	14	37
Farese	9	21	1	7	13	14	36

1ª Categoria

Crusinallo-Meina	1-1
Baveno-Dormelletto	1-1
Cerano-Bellinzago	0-1
Suno-Ju. Cameri	3-0
Crevolese-Galliate	2-2
Carpignano-Olimpia	3-1
Romagnano-Romentinese	3-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
		Partite				Reti	
Romagn.	27	20	10	7	3	30	21
Ju. Cam.	25	20	10	5	5	30	24
Carpign.	24	20	8	8	4	25	17
Suno	24	20	6	12	2	16	9
Cerano	23	20	6	11	3	22	20
Baveno	22	20	5	12	3	23	17
Galliate	20	20	6	8	6	21	22
Crusin.	19	20	5	9	6	19	20
Crevol.	18	20	4	10	6	26	27
Dormell.	18	20	4	10	6	17	22
Bellinz.	17	20	5	7	8	18	21
Meina	17	20	3	11	6	12	22
Olimpia	14	20	3	8	9	18	27
Romenti.	12	20	4	4	12	15	26

2ª Categoria Girone A

S. Maurizio-Briga	0-0
Cristinese-Montecrestese	3-1
Intra-Nebbiunese	1-0
Domodossola-[illegible]	0-1
Lesa-Fondotoce	1-1
Gragallo-Mercurago	1-0
Vinzaglio-Pievese	1-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
		Partite				Reti	
Domod.	30	20	13	4	3	37	8
[illegible]	30	20	12	6	2	33	17
Intra	23	20	9	5	6	18	19
Vincen.	21	20	7	7	6	24	26
Pievese	21	20	7	7	6	24	22
Fondot.	20	20	6	8	6	24	29
Mercur.	20	20	7	6	7	25	29
Briga	20	20	6	8	6	24	22
Cristin.	19	20	8	3	9	24	30
Nebbiun.	18	20	6	6	8	23	24
Montecr.	17	20	7	3	10	29	26
S. Maur.	16	20	2	14	4	14	25
Gragallo	14	20	3	10	8	13	25
Lesa	13	20	3	7	10	20	37

2ª Categoria Girone B

Varalpombiese-Bogogno	1-0
Ghemmese-Borgolav.	3-2
Casalvolone-Fontanetese	2-0
Cavaglio-V. Dalmazia	3-1
Granozzese-Fornaliese	3-1
Maranese-Pombiese	0-1
Vespolate-S. Martinese	3-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
		Partite				Reti	
Cavaglio	31	20	13	5	2	31	13
Casalvol.	27	20	9	9	2	30	16
Granozz.	26	20	9	8	3	23	13
Borgolav.	23	20	9	5	6	26	23
Vespolate	22	20	7	8	5	25	20
Ghemm.	22	20	7	8	5	20	20
Maranese	19	20	6	7	7	24	25
Varalp.	18	20	7	4	9	20	25
Pomb.	17	20	5	7	8	20	25
Fornaliese	17	20	4	9	7	25	29
V. Dalm.*	15	20	5	6	9	25	31
S. Mart.	15	20	4	3	11	23	31
Bogogno	14	20	1	12	7	22	32
Fontanet.	13	20	3	7	10	10	26

* 1 punto di penalizzazione.

La richiesta di dimissioni della giunta è stata respinta

«Caso Bausano» in Consiglio

Un dipendente del Comune ha dichiarato al magistrato che un concorso è stato irregolare
Dopo le indagini l'uomo è stato denunciato per calunnia nei confronti dell'Amministrazione

VERCELLI — Il «caso Bausano» trascinerà davanti al giudice un dipendente comunale? E' l'ultimo, clamoroso risvolto, della vicenda nata dall'ormai noto «memoriale» che è finito sul tavolo della procura della Repubblica. Anche però la novità di ieri è stata trattata in seduta segreta e quindi siamo in grado di riferirla solo per sommi capi.

In pratica, un operaio-imbianchino del Comune si sarebbe presentato cinque giorni fa davanti al magistrato per denunciare presunte irregolarità in un concorso per capisquadra. La procura avrebbe accertato che anche in quella circostanza tutto si era svolto regolarmente e, di conseguenza, avrebbe incriminato l'uomo, Valter Costa, per «calunnia» nei confronti dell'amministrazione comunale.

Tutte queste cose, il sindaco le ha riferite in seduta segreta, ieri pomeriggio, dopo la commemorazione di Mario Barberis e di Mario D'Alessandro (due uomini politici recentemente scomparsi) e prima che venisse trattata, pubblicamente, la vicenda Bausano.

Il dibattimento — seguito da un folto pubblico — si è iniziato con la solita ed incomprensibile ora di ritardo. Il sindaco ha riepilogato i termini della questione, dopodiché la minoranza (dc, pli e psdi) ha presentato tre ordini del giorno in cui si chiedeva alla giunta di dimettersi proprio in merito al «caso Bausano».

Queste le principali considerazioni che hanno ispirato le tre mozioni di sfiducia. Hanno scritto i democristiani: «La situazione che si è venuta a determinare, caratterizzata dalla perdita di un consigliere di maggioranza (Bausano ha infatti annunciato al sindaco di ritenersi "indipendente" n.d.r.), indebolisce, anche sotto il profilo dell'operatività, l'esecutivo comunale. Di conseguenza, l'eventuale pretesa di condurre l'amministrazione in una simile condizione non può non produrre grave pregiudizio all'efficienza del complesso dei servizi, oltre a generare un sovraccarico di conflittualità politica che ostacolerebbe il regolare andamento della gestione».

I socialdemocratici: «Questa crisi supera il caso singolo e manifesta uno stato di grave immobilismo di tutto l'apparato comunale che si riflette negativamente sulla vita politica e amministrativa della città».

I liberali: «E' evidente che la situazione che si è venuta a creare all'interno della maggioranza di sinistra finirà per produrre conseguenze negative sull'efficienza dell'esecutivo, con grave danno per il governo della città».

L'assessore Vittorio Bausano

In conclusione dc, psdi e pli chiedevano nei loro ordini del giorno che l'esecutivo rimettesse il mandato «in modo da consentire il completo riesame della situazione, alla luce di nuove ipotesi di coalizione, in grado di ridare prestigio e serenità all'ente pubblico».

Ma la maggioranza ha respinto i tre ordini del giorno, rifiutando quindi di concordare con l'opposizione che il proprio calo numerico conseguente al passaggio di Bausano dal psi ad un gruppo indipendente significhi l'apertura della crisi.

La maggioranza socialcomunista, dunque, continua a reggere il governo cittadino anche perché confortata dalla decisione della magistratura di non ravvisare alcunché di illecito nei fatti segnalati da Bausano nel suo «memoriale» (si parlava di irregolarità nei concorsi ed in atti amministrativi finanziati con denaro pubblico).

Enrico De Maria

Gattinara — Un giovane di 25 anni, Lucio Panarelli, residente a Cesano Boscone (Milano) in via Gramsci 29, è stato arrestato dai carabinieri per ricettazione e detenzione di stupefacenti. L'arresto è avvenuto in seguito ad una vasta operazione di prevenzione che i carabinieri stanno eseguendo in città e nei centri confinanti.

L'incidente mentre rincasano nella notte dopo una giornata con amici a Torino

Coppia di crescentinesi muore sulla moto contro un guard-rail

Le vittime avevano 30 e 26 anni - Erano genitori di un bimbo di 5 anni - Cordoglio a S. Maria

CRESCENTINO — Profonda emozione ha destato la tragica morte dei due giovani coniugi crescentinesi deceduti ieri mattina in un incidente stradale alle porte di Torino.

Felice Maran, 30 anni, carrozziere e Maria Fausto, 26 anni, abitavano con il loro bambino, Massimo di 5 anni, da circa un anno in uno stabile a Santa Maria, che è una frazione di Crescentino.

Ieri, verso le 6,30, la giovane coppia stava tornando a Crescentino su una potente «Kawasaki» guidata dal Maran, dopo aver trascorso la domenica in casa di parenti a Torino. Sulla superstrada Torino-Chivasso a quell'ora cadeva una leggera pioggia che rendeva viscido l'asfalto. Il Maran, giunto sulla larga curva in prossimità di Castiglione, forse anche per la forte velocità, ha perso il controllo della guida terminando sul ciglio della strada.

La moto ha dapprima urtato contro una palina segnaletica, poi è proseguita finendo contro la massicciata stradale. Nell'urto violento contro il segnale stradale entrambi sono morti sul colpo, la donna è rimasta decapitata. Poco dopo è giunto un automobilista che, visti i cadaveri dei due automobilisti, ha dato l'allarme, ma ormai non c'era più nulla da fare.

La terribile tragedia, che ha spezzato l'esistenza dei due giovani sposi, ha provocato sincero dolore tra i crescentinesi ed in particolare tra gli abitanti di Santa Maria, dove i coniugi Maran erano molto conosciuti.

La morte dei genitori è stata per il momento nascosta al piccolo Massimo che non li aveva seguiti a Torino perché influenzato. Il bambino è ora con la nonna Maria, la madre di Felice Maran che già da alcuni anni risiede nella nostra zona. Suo figlio si era trasferito da Torino proprio per essere più vicino all'anziana madre.

Felice Maran era un grande appassionato di motociclismo e spesso partecipava a dei motoraduni. Ultimamente aveva incominciato a frequentare Crescentino e si era fatto alcuni amici, anche loro appassionati di moto.

Maria Fausto era originaria di Maratone in provincia di Reggio Calabria e si era trasferita giovanissima con i genitori al Nord. «Era una bella famiglia — dice un vicino di casa —. Spesso padre e madre giocavano con il bambino e sembrava che fossero in un momento particolarmente felice della loro vita. Quasi tutte le domeniche i due giovani partivano con la loro moto per fare qualche scampagnata». Purtroppo la passione per le «due ruote» è stata fatale per Felice e Maria. **l. p.**

Vercelli — E' stato convocato per il 26 aprile, alle 21, al Centro civico del Villaggio Concordia, il consiglio della quarta circoscrizione. All'ordine del giorno, fra l'altro, un incontro con i commercianti ed il problema del campo sportivo del quartiere.

A Cascina Bisca

Nuove polemiche sulla discarica

VERCELLI — Nuove polemiche per la discarica controllata che dovrebbe sorgere in regione Cascina Bisca. A riaccenderle sono gli agricoltori, che prendono posizione contro l'iniziativa caldeggiata da tempo dal Consorzio dei Comuni vercellesi. Neppure l'intervento del ministro dell'Agricoltura Mannino li ha tranquillizzati: nell'impianto vedono infatti una grave ipoteca per lo sviluppo futuro della zona sul piano agricolo.

Il problema è particolarmente attuale. Il Consorzio dei Comuni preme infatti per la realizzazione di una discarica (costo preventivato tre miliardi) dove possano convergere i rifiuti dei Comuni della zona. Un impianto dotato di tutti gli accorgimenti per cercare di risolvere, almeno in parte, l'interrogativo dello smaltimento di grosse quantità di scarichi civili, senza provocare inquinamenti.

La soluzione è accettata dagli stessi agricoltori, che osteggiano però la scelta della zona: appunto la Cascina Bisca. «Le risposte del ministro dell'Agricoltura non entrano nel merito alla idoneità dell'area — spiegano all'Unione provinciale agricoltori — ma si limitano ad esporre le premesse ed i fatti, così come sono stati riferiti al funzionario responsabile per la Provincia del Corpo forestale dello Stato dal Comune di Vercelli».

A detta degli agricoltori la scelta della zona è stata fatta dall'amministrazione comunale in base a due criteri, di ordine tecnico ed economico. Il primo, relativo alla distanza dalla città, per evitare così i costi di eventuali espropri.

«Sono state accantonate considerazioni su altri due aspetti — dicono gli agricoltori — altrettanto importanti: il rischio di inquinamento di una estesa falda freatica superficiale e la distruzione di una zona tra le più fertili ed irrigue del Vercellese. I tecnici avrebbero dovuto tener conto di tutto ciò, nell'individuare la zona in cui dovrà sorgere l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti».

A questo proposito, l'Unione agricoltori suggerisce la scelta di terreni incolti, in modo da recare il minor danno possibile all'agricoltura.

Il dibattito sulla questione è più vasto. Oltre alle riserve degli agricoltori che, come detto, riguardano solo la scelta della località, vi sono opposizioni all'intervento da parte di sindaci ed esponenti di partiti. **d. ca.**

Il sindaco Donetti attende ancora una risposta da Nicolazzi

Desana, senza circonvallazione ora il traffico rischia il collasso

Pericolosa la strettoia, continuamente percorsa da camion - Lenti i lavori per mancanza di fondi?

DESANA — «Se non si realizza con urgenza la circonvallazione, la viabilità del centro abitato rischia il collasso». Queste preoccupate dichiarazioni sono del sindaco di Desana, Giuseppino Donetti, che attende da più di tre mesi una risposta definitiva sull'argomento dal ministro ai Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi.

La circonvallazione era prevista, nel 1978, nel progetto di sistemazione della statale 455, la strada che proviene da Pontestura e Trino, collegando l'Astigiano al Vercellese in modo diretto e che attraversa Desana. Questa strada è stata allargata dal Monferrato fino alla tangenziale di Trino, e ora il traffico, specie quello pesante, è notevolmente aumentato e subirà un carico ancora maggiore, quando sarà completata la «Voltri-Sempione».

«Nel dicembre scorso, alla conclusione dei lavori della tangenziale — continua Donetti — il ministro dei Lavori Pubblici aveva lasciato intendere che, a causa della mancanza di fondi, le opere di sistemazione della strada si sarebbero bloccate con la circonvallazione di Tricerro. In quell'occasione abbiamo lamentato che la situazione sarebbe diventata insostenibile per Desana: a tutt'oggi non abbiamo avuto risposta, né tanto meno abbiamo avuto qualche garanzia che i lavori possano proseguire, con eventuali fondi straordinari».

«Con il traffico in continua crescita — prosegue il sindaco — Desana vive una situazione allucinante: autoarticolati, corriere, camion con rimorchio attraversano il paese nei due sensi, in una strettoia non più larga di quattro metri lambendo il già minimo spazio del marciapiede, unica possibilità di passaggio».

«E' sempre più pericoloso attraversare la strada, non contando il rumore assordante» dicono coloro che abitano nella zona. Caso limite, e non unico, quello di Francesca Miglino, titolare col marito della rivendita di giornali che si affaccia proprio nel punto più critico della strada. Nell'arco di un anno, o poco più, ha subito la demolizione del balcone del primo piano ben cinque volte, a causa dell'impatto dei grossi veicoli, che sono costretti a rasentare i muri delle case quando incrociano altri automezzi e finiscono per strisciare la parte superiore contro le travi portanti del balcone stesso.

Dice la signora Miglino: «Il giorno dopo l'ultima riparazione, abbiamo sentito un botto. L'autista del camion non si è preoccupato molto e ha proseguito oltre: il balcone era di nuovo in pezzi. Ora lasciamo tutto così com'è: aggiustato, non dura a lungo». **g. b.**

Convegno promosso dai Comprensori di Vercelli e Casale

Maxi-consorzio per la «Po 1» stasera una riunione a Trino

Dall'incontro nascerà un Ente per il controllo dei dati sulla nuova centrale

TRINO — Comuni, Province e Comprensori interessati ad un eventuale insediamento elettronucleare nella zona «Po 1» cercano stasera di mettersi d'accordo per un'iniziativa comune. Gli amministratori di questi enti locali sono stati infatti convocati, per le 20,30, all'auditorium scolastico di Trino dai presidenti dei Comitati comprensoriali di Vercelli (Pietro Besate) e di Casale (Carlo Baviera).

Al convegno sono stati invitati gli amministratori del Comune di Vercelli, dei diversi centri compresi nell'area «Po 1», delle Province di Vercelli e di Alessandria, del Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese.

Nelle scorse settimane, com'è noto, si è iniziata la fase delle indagini, che dovranno stabilire in che punto delle due aree prescelte in Piemonte (la «Po 1», in provincia di Vercelli, la «Po 2» in provincia di Alessandria) sarà possibile, se vi saranno tutte le condizioni, realizzare la seconda centrale elettronucleare piemontese, della potenza di 2000 megawatt.

«Molti degli enti locali che abbiamo invitato alla riunione — spiegano i promotori dell'incontro — hanno già espresso, per proprio conto e con varie motivazioni, la loro sensibilità a questo problema. Tutti, in questa fase, concordano sulla necessità di trovare qualche forma che permetta un maggior collegamento con chi sovrintende alle indagini, per una più puntuale e completa informazione delle popolazioni interessate».

Ma a chi spetta questo ruolo di mediazione? Ciascuno deve muoversi per proprio conto o bisogna far riferimento, in qualche modo, a strutture che rappresentino tutti? Da più parti è stata avanzata la «candidatura» di questo o quell'ente a svolgere la funzione di «interlocutore privilegiato», mentre altri hanno proposto soluzioni diverse. Tutti, comunque, sono concordi sul fatto che, qualunque iniziativa si intende prendere, è necessario arrivare al più presto ad una conclusione concreta, per non rimanere in qualche modo «tagliati fuori» dal confronto sulle indagini con l'Enel.

Sotto questo aspetto, la riunione di stasera pare abbastanza importante, dato che vi si discuterà la proposta di costituire un unico «organismo di riferimento», un ente cioè, o un consorzio che rappresenti insieme tutte le amministrazioni interessate fungendo da interlocutore principale dell'Enel, della Regione e, in generale, dei vari organismi coinvolti in questa delicata fase delle indagini. **d. co.**

I dipendenti chiedono nuove tecnologie

Vertenza alla Cassa Risparmio

VERCELLI — «Una Cassa di Risparmio più efficiente per i cittadini e più efficace come "volano" dell'economia locale»: sembra essere questo lo slogan della vertenza aperta in questi giorni dal sindacato dei bancari aderenti alla Cgil-Cisl-Uil nei confronti dell'istituto di credito cittadino.

Le richieste contenute nella «piattaforma» sono legate agli obiettivi della «vertenza territoriale», l'insieme, cioè, delle rivendicazioni del sindacato vercellese per ottenere il rilancio economico della zona col contributo degli enti locali, degli artigiani, degli industriali e, appunto, della Cassa di Risparmio.

Negli ultimi anni l'istituto di credito vercellese ha compiuto notevole sforzo di rinnovamento, ma altri ancora gliene chiede il sindacato, che non risparmia critiche ai responsabili della Cassa.

I responsabili del sindacato chiedono un rinnovamento tecnologico più rapido di quello proposto dalla banca, che «consenta l'apertura pomeridiana degli sportelli senza peggiorare le condizioni dei lavoratori delle agenzie».

Alcune critiche, poi, sono state fatte a proposito dell'impiego dei fondi raccolti dall'istituto di credito. «Nell'80 il 51 per cento dei risparmi fu investito in titoli e il 32 per cento in crediti all'economia. Nell'81 l'investimento in titoli è stato del 45 per cento, in crediti del 23 per cento. C'è un'evidente sperequazione, sia pure attenuata nell'81, a favore degli impieghi speculativi o, a seconda dei casi, anche degli impieghi di tutto riposo come i Bot».

Nei bilanci successivi le cose sono andate gradualmente mutando, ma non abbastanza — a giudizio del sindacato — per far sì che sia ben avvertibile il peso e il ruolo della Cassa come «volano» dell'economia locale. Il confronto fra le parti, comunque, è solo all'inizio. **d. co.**

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — L'altro giorno si è svolta la cerimonia della consegna da parte dei rappresentanti del Club «Divertiamoci insieme» di un contributo alla Cooperativa arti e mestieri, che si avvale dell'opera di giovani handicappati.

Vercelli — La nuova ala del centro trasfusionale dell'ospedale ed il separatore cellulare verranno inaugurati, oggi, martedì 19 aprile, alle 17.

Vercelli — La prefettura ha comunicato che, nei giorni scorsi, il Magistrato del Po ha aggiudicato l'appalto per i lavori di sistemazione idraulica del fiume Po nella zona del Comune di Trino (costo 343 milioni) e di quello di Crescentino (642 milioni).

Vercelli — Da sabato prossimo all'8 maggio, avrà luogo sui campi di tennis in corso Rigola della Associazione Tennis Pro Vercelli, il sesto Gran Premio Yoshida Italia, torneo nazionale per giocatori di classifica regionale e nazionale. Le prove in programma sono: singolare maschile non classificati, singolare maschile C1, C2, C3, C4, doppio maschile libero di classifica regionale, singolare maschile e femminile Under 12 e 14.

Vercelli — Oggi, martedì 19 aprile, alle 17, si terrà la cerimonia ufficiale della consegna di una nuova autoambulanza, dono dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, all'Unità sanitaria locale 45.

ECCELLENZA — Più che soddisfatto il tecnico per i 5 gol alla Busallese

Cuscela: «Quando gira tutto bene...»

La Pro Vercelli ora è al sesto posto in classifica - Russo al vertice dei cannonieri

VERCELLI — «C'è poco da dire. Oggi ci è girato tutto per il verso giusto. Abbiamo sfruttato quasi tutte le palle-gol avute a disposizione cogliendo un successo clamoroso. Dire che sono soddisfatto per la prova dei ragazzi è il minimo».

Così Lino Cuscela ha commentato il 5 a 0 della Pro sulla Busallese. Un punteggio larghissimo che ha consentito ai bianchi di portarsi al sesto posto in classifica, e di lanciare Russo ai vertici della graduatoria dei cannonieri.

A fine gara, ovviamente, tutti euforici, a partire dal giovane Formato, autore della sua prima doppietta con la maglia della Pro. «Sono proprio contento — ha detto la punta — di aver ripagato la fiducia dell'allenatore».

Alla fine, il tecnico ha deciso di schierare la linea verde, facendo giocare sia Formato, sia Fontana, entrambi diciannovenni: una scelta che ha dato ottimi frutti. La buona prova generale della squadra non deve mettere in secondo piano quelle, di rilievo, dei singoli. A parte i due attaccanti, sono da segnalare le prestazioni del solito Valera e di Granaglia. Quest'ultimo ha forse esagerato nella ricerca del dribbling ad effetto ma, a conti fatti, ha scodellato tre assist vincenti: due a Russo ed uno a Formato.

Il terzo invito al gol del regista vercellese è stato da antologia. Granaglia è partito in azione di rimessa, ha temporeggiato aspettando che le punte si lanciassero e, nel momento preciso in cui Formato e Russo si sono incrociati, ha raggiunto l'attaccante più giovane con un pallone sul quale c'era scritto: «Basta spingere». Il pubblico s'è spellato le mani dagli applausi. **e. d. m.**

Vercelli. Il primo gol realizzato da Formato alla compagine ligure di Busalla (Greppi)

HOCKEY — Ha superato il Darmstadt e il turno europeo

L'Amatori di slancio in Coppa

VERCELLI — L'Amatori Maglificio Anna ha superato di slancio il primo turno della Coppa europea Cers di hockey a rotelle. La formazione bicciolana ha battuto anche il Darmstadt per 10-3, nella partita di ritorno di sabato scorso, al palazzetto dello sport del rione Isola. Meglio che nell'andata, otto giorni prima, quando i vercellesi si erano imposti per 9-5.

E' stata una partita difficile solo nei primi minuti, quando gli ospiti sono riusciti a minacciare i vercellesi con delle azioni ficcanti e pareggiando il conto delle reti. Alla chiusura delle ostilità della prima ripresa i gialloverdi, sospinti dal gran tifo dei loro sostenitori, erano già in vantaggio: 4-3. Tre reti le aveva realizzate Oesana, sgusciante e velocissimo, ed una Girardelli, motorino della squadra.

Nella ripresa i locali hanno cominciato a segnare a mitragliatrice: prima Martinazzo, poi ancora Girardelli, Martinazzo si ripeteva con una rete spettacolosa com'è nelle sue caratteristiche di fuori classe; ecco quindi la volta di Rollino che finalmente riusciva a centrare il bersaglio dopo una serie di tentativi sfortunati. Chiudeva la serie delle reti bicciolane Girardelli, mandando alle stelle l'entusiasmo dei presenti.

La squadra vercellese è scesa in campo con: Fontana, Borrini, Girardelli, Martinazzo, Oesana, Rollino, Mezzano, Merlino, Molteni.

Sabato riprendono i play-off del campionato con le semifinali. Di fronte l'Amatori Maglificio Anna ed il Novara a Vercelli ed il Lodi ed il Follonica. Com'è noto, nei quarti, l'Amatori ha superato il Pompe Vergani Monza dopo una durissima lotta, il Novara: il Forte dei Marmi, il Lodi ed il Trissino, mentre il Follonica ha liquidato la squadra campione d'Italia 1982, il Corradini, in grave crisi, dopo la sconfitta patita ad opera del Maglificio Anna in casa, nel girone eliminatorio. Ci si augura che le partite non siano contrassegnate da incidenti così com'è avvenuto giovedì scorso a Monza. **f. l.**

PROMOZIONE — La domenica vercellese

Un Trino sfortunato Gattinara d'assalto

TRINO — Il campo neutro di Santhià non ha portato fortuna al Trino che, sconfitto per 1 a 0 dalla capolista Favria, ha visto così interrompersi la serie positiva che durava da numerose giornate. I ragazzi di Caramaschi hanno comunque disputato una buona gara, riuscendo a creare alcuni seri pericoli alla porta avversaria e tenendo testa per tutto l'arco dell'incontro ai più quotati avversari. Le folate offensive degli azzurri si spegnevano però troppo spesso al limite dell'area di rigore del Favria.

Il primo tempo ha visto un sostanziale equilibrio tra le due squadre: da segnalare un tiro ad effetto di Graziano alto di un soffio ed una parata con i piedi di Lucon. Il Favria ha incominciato la ripresa all'attacco e dopo due minuti si è portato in gol con Provvisionato, che ha risolto così una mischia in area azzurra. Sul capovolgimento di scena Graziano ha colpito la traversa. Bravo Lucon al 10', quando ha parato un calcio di rigore concesso per un fallo di mano di Albergoni sulla linea di porta.

Nell'ultimo quarto d'ora, il Favria ha dovuto subire il pressing del Trino e la sua difesa si è spesso trovata in affanno. Ma gli azzurri non sono riusciti a cogliere il pareggio.

GATTINARA — Finalmente il Gattinara ce l'ha fatta: con il più classico dei risultati (2 a 0) ha sconfitto in trasferta il San Carlo Canavese, la formazione che all'andata aveva vinto al Comunale dei vignaioli.

Dicono i tifosi della società sponsorizzata dalla Roby Sport: «Abbiamo reso lo sgarbo con gli interessi. Quello che più conta è comunque l'aver conquistato i due punti in una partita che alla vigilia si presentava difficile».

Mora e compagni hanno regolato gli avversari nel primo tempo. Al terzo minuto di gioco Julini, solitamente schierato con la maglia numero 10, ha trovato la via del gol. Sette minuti dopo un'autorete del terzino destro canavesano ha definitivamente affondato il San Carlo.

Per i dirigenti del club locale la vittoria è arrivata al momento più opportuno ed infatti affermano: «Sia per la classifica che per il morale si tratta di una boccata d'ossigeno. L'aria di bufera che ha iniziato a soffiare dopo la sconfitta casalinga contro il Mathi si è placata con questa bella vittoria».

Ora il Gattinara è a 19 punti e nel prossimo turno se la vedrà con la Boachese, un altro osso duro del girone. **g. p. v.**

CRESCENTINO — La storia si ripete ormai da troppo tempo: il Crescentino Allara Arredamenti gioca bene, costruisce numerose azioni da gol, va in vantaggio, ma non riesce poi a vincere. Domenica al Comunale con la Valenzana (1 a 1) i granata hanno ottenuto l'ennesimo pareggio interno, ma ancora una volta possono mordersi le mani per essersi lasciati sfuggire una meritata vittoria.

Gli uomini di Nello Santin stanno crescendo di giornata in giornata e soprattutto sono riusciti ad ottenere un giusto assetto tattico che prima mancava. Inoltre ora la prima linea offensiva si dimostra più incisiva e discretamente prolifica di gol. Domenica Trombetti, il «bomber» granata, è stato marcato duramente dal suo diretto controllore. L'attaccante crescentinese ha lavorato numerosi palloni, ma ha dovuto subire una serie incredibile di falli. **(l. p.)**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La gabbia (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Cristina F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico).
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Tron di Walt Disney (cartoni animati).

GATTINARA

ITALIA: Hollywood erotic sketch (viet. min. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.473; Cigliano (0161) 44.574; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.606; Trino (0161) 829.564.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 56 UHF)

18,30 Telefilm della serie Il carissimo Billy
19 — Campionato di calcio serie C2: Casale-S. Elena Quarto
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Sherlock Holmes
21 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
21,45 Aggiudicato a..., telequiz (1ª parte)
22,45 Telefilm Medicina
23 — Aggiudicato a..., telequiz (2ª parte)
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 56, 60, 45, 38 UHF)

18,30 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
18,50 Speciale riso (rubrica agricola)
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Telefilm della serie Matt e Jenny
20,30 Film Sfida di terrore (drammatico) con Jack Kelly e Hildy Parks
22 — Rubrica medica Inar
22,30 Telefilm della serie Mork n'Ork
23,30 Film Vizi proibiti delle giovani svedesi (sentimentale story)
1 — Videovercelli Notizie (replica)

Sono quasi 4700 i biellesi che aderiscono alla cooperativa

Il supermercato della Coop «ha il bilancio in pareggio

Il magazzino sorge a Ponderano - Il giro d'affari dell'82 ha superato i 13 miliardi

BIELLA — Il supermercato della Coop-Piemonte, situato alla periferia meridionale della città (sorge, come è noto, subito dopo il Cottolengo, ma per l'esattezza è nel territorio di Ponderano), ha chiuso l'esercizio '82 in pareggio. Negli anni precedenti, per vari motivi di forza maggiore, la gestione era stata deficitaria. Lo ha comunicato il presidente della «sezione soci», Gualtiero Curino, nella relazione presentata all'assemblea annuale. In campo regionale l'utile della Coop-Piemonte ha superato i due miliardi e mezzo.

Attualmente i biellesi che hanno aderito all'iniziativa cooperativistica sono 4690, con un notevole incremento, rispetto allo scorso anno. Ci sono anche 283 «soci depositanti», che si servono della cooperativa come se fosse una banca, depositandovi i loro risparmi e ricavandone un tasso di interesse allettante. I loro depositi, alla fine dell'82, ammontavano complessivamente a 674 milioni.

Il «giro d'affari» del locale supermercato ha raggiunto, nello scorso esercizio, i 13 miliardi e 400 milioni. Curino, allargando il discorso, ha preannunciato un piano quinquennale predisposto dalla Coop-Piemonte con un obiettivo di notevole importanza: dovrebbero essere costituiti gradualmente più di venti nuovi «punti di vendita», che consentirebbero di raddoppiare il numero di dipendenti dell'organismo. Al momento la Coop-Piemonte dà globalmente lavoro a 641 persone (a Biella sono una sessantina).

L'assemblea, alla quale hanno partecipato circa 130 soci (pochi, in senso assoluto; molti, se si tiene invece conto che in genere nel Biellese la percentuale media alle riunioni plenarie è trascurabile), ha nominato i componenti del nuovo consiglio direttivo. Sono stati eletti Angelo Bracca, Costante Bresciani, Angela Cardin, Sergio Ceria, Gualtiero Curino, Mario De Maria, Giacomo Greco, Enzo Marmiroli, Antonio Mortella, Redento Perazza, Piero Perazzone, Enrico Petronelli, Maurizio Rosazio, Massimo Viana e Antonio Zasso.

Si è poi proceduto alla designazione dei dirigenti della «sezione soci». La presidenza è stata nuovamente affidata a Gualtiero Curino, 40 anni, di cui 23 dedicati all'attività sindacale (incominciò in uno stabilimento meccanico, ora è alla Camera del lavoro). Sono stati inoltre confermati il vicepresidente Maurizio Rosazio e il segretario Massimo Viana.

p. m.

Fuori pericolo l'alpinista precipitata sul Monte Rosa

ALAGNA — Non destano preoccupazioni le condizioni di Christine Winckler, la quarantenne alpinista austriaca residente a Dornbirn, protagonista di una paurosa avventura fortunatamente conclusasi a lieto fine sul Monte Rosa.

Le condizioni della donna, trasportata dopo un drammatico salvataggio all'ospedale cantonale svizzero di Sion (presentava sintomi di assideramento), nelle ultime ore sono notevolmente migliorate e i medici ieri hanno sciolto la prognosi giudicandola fuori pericolo.

Christine Winckler, sabato, era salita con cinque connazionali sulla punta Ludwigshohe, al confine fra l'Italia e la Svizzera. Raggiunta la vetta a quota 4300 metri, il gruppo di scalatori aveva iniziato la discesa verso la Capanna Gnifetti, a quota 3647 metri di altitudine, quando improvvisamente, in prossimità del ghiacciaio del Grenz, l'alpinista, per il cedimento di un ponte di neve, è scivolata in un crepaccio rimanendo incastrata.

Mentre i suoi compagni cercavano vanamente di portarle soccorso uno scalatore ha raggiunto la Gnifetti e ha dato l'allarme.

r. c.

Biella, quattro mesi ad una giovane donna (condonati)

«Quando sono un po' brilla rubo le auto parcheggiate»

Altro fatto: un anno ad un calabrese (è alla 103ª condanna)

BIELLA — Il tribunale ha ieri giudicato Giovanna Sperindio, 38 anni, che con una certa frequenza si mette nei guai perché non sa resistere alla tentazione di impadronirsi di auto in sosta. Generalmente la donna abbandona poi le vetture dopo brevi tragitti.

Stavolta è stata condannata a 4 mesi di reclusione (interamente condonati) per aver tentato di rubare una 500, di Giuseppe Streglio, 50 anni.

Il fatto accadde alle 22.30 del 22 novembre '79. Giovanna Sperindio era già riuscita a forzare una porta dell'utilitaria, ma il proprietario, allarmato dal rumore, si affacciò a una finestra dell'appartamento e si mise a urlare. L'immediata fuga non evitò alla donna la denuncia: era stata infatti riconosciuta.

Ieri la Sperindio non si è presentata al processo. Il presidente del tribunale ha letto le sue dichiarazioni: «*Ero un po' brilla* — aveva detto la donna a quell'epoca — *e in questi casi non so resistere all'impulso di rubare la prima auto che mi capita a tiro*».

Giovanna Sperindio

Giuseppe Streglio, attualmente detenuto, ha risposto alle domande del presidente, quale parte lesa.

• Era contumace, ieri mattina, anche Antonino Morgante, 41 anni, calabrese, ma l'assenza non gli ha impedito di collezionare la sua centotrentunesima condanna: un anno di reclusione e 100.000 lire di multa, condonati, per truffa (era accusato anche di emissione di assegni a vuoto, ma gli è stata concessa l'amnistia). L'elenco dei precedenti penali, al quale il pubblico ministero ha dato un'occhiata prima di chiedere la condanna dell'imputato, occupa quattro o cinque pagine.

• E' infine mancato all'appuntamento col tribunale, per motivi facilmente comprensibili, Pietro Marotta, 22 anni, che la scorsa settimana ha spalleggiato il padre, Paolo Marotta, «soggiornante obbligato», nell'aggressione al vicesindaco di Vallemosso (la vittima ha riportato la frattura di sette costole).

Con un telegramma il giovane ha giustificato l'assenza sostenendo di essere ammalato «per aver dormito quattro notti in un'auto, col padre», a Vallemosso, non avendo un alloggio adeguato. E' la stessa giustificazione data all'aggressione.

Il Marotta era imputato, unitamente a Maurizio Colaiacomo, 20 anni, di detenzione di 75 grammi di «hashish». E' però risultato del tutto estraneo alla vicenda ed è stato assolto con formula piena. A Colaiacomo sono stati inflitti, coi benefici di legge, un anno e 4 mesi di reclusione e 2.800.000 lire di multa.

Piero Minoli

ECCELLENZA: I BIANCONERI SEMPRE PIU' LANCIATI VERSO LA PROMOZIONE IN SERIE C2

UN GOL DA MANUALE

Vado. Brevarone e Caporucca contrastano Carreppa (Tel.)

La Biellese è raggiunta dal Vado solo nel finale

In vantaggio di due reti, i ragazzi di Bercegol devono dividere la posta

BIELLA — *Pareggio con polemiche della Biellese a Vado. I bianconeri, in vantaggio per 2 a 0, si sono visti prima annullare un gol regolarissimo di Sollier e poi assegnare contro un rigore che ha dato il via alla rimonta dei liguri che sono riusciti a pareggiare a due minuti dalla fine dell'incontro.*

«La Biellese ha giocato una gara esemplare — *ha detto Silvino Bercellino, tornato in panchina dopo un mese di squalifica* —, e avrebbe senz'altro vinto se non fossero accaduti degli episodi a dir poco strani. Non saprei in quale altro modo definire l'annullamento di una rete assolutamente regolare da parte di Sollier e il rigore concesso al Vado con tanta, troppa, generosità per un fallo che ha notato soltanto l'arbitro e che ha sorpreso gli stessi giocatori liguri».

L'azione che ha portato alla terza segnatura dei lanieri, poi annullata, era stata «da manuale». «Ho impostato lo schema partendo dalla nostra area — *ha raccontato Sollier* —, ho passato la palla a Biagetti che, dopo aver dribblato un paio di giocatori del Vado, l'ha lanciata in diagonale, da una parte all'altra del campo, a Taschera. Aldo si è spinto fin sulla linea di fondo e l'ha rimessa indietro verso il centro dell'area dove stavo arrivando io che di testa, in tuffo, l'ho deviata in rete. L'arbitro a questo punto è corso a centrocampo per convalidare il punto, ma è stato interpellato da due giocatori del Vado che lo hanno un po' spinto. Poi è stato raggiunto anche dal segnalinee e, dopo aver confabulato alcuni secondi con il suo collaboratore, l'arbitro ha annullato il mio gol per fuori gioco. Di fronte a queste decisioni uno resta veramente senza parole».

Enzo Vogliotti

La Biellese, da più parti accusata di essere stata favorita dalla classe arbitrale in questo campionato, si è vista invece negare un netto successo dalle decisioni del direttore di gara e a nulla sono valse le prodezze di Vogliotti, autore di due reti. Buono è stato anche il ritorno in porta di Berto dopo una lunga assenza.

m. al.

Gli azzurri di Augusto Bordetto non riescono a vincere con il Seo Borgaro

Cossatese senza idee, gioco e grinta

L'opaca prestazione forse condizionata dalle voci secondo le quali il presidente Strobino intenderebbe mollare

COSSATO — Una Cossatese irriconoscibile ha pareggiato per 0 a 0 con il Seo Borgaro. L'incontro tra le due squadre ultime in classifica è stato del tutto incolore, ma ha sorpreso la prova negativa degli azzurri che solo sette giorni prima, ad Albenga, avevano disputato una partita degna di lode.

Pare, però, che i giocatori lanieri siano stati raggiunti negli spogliatoi pochi minuti prima dell'inizio della gara dalla notizia delle possibili dimissioni del presidente della società, Ermanno Strobino, che a fine stagione lascerebbe l'incarico.

Questo avrebbe finito per togliere a molti dei giocatori azzurri quei pochi stimoli che ancora avevano, indispensabili per finire il campionato con dignità. Completamente deconcentrata, con vari elementi fuori condizione la Cossatese ha finito per deludere con una prova svogliata gli ultimi, pochi tifosi accorsi sulle tribune del campo «Pila».

«*Sono sconcertato per la partita disputata dai ragazzi* — ha detto l'allenatore Augusto Bordetto —. *A questo punto devo ricredermi: non resta altro da fare che ricominciare da zero e ricostruire una società che non esiste più. I dirigenti sono divisi, i giocatori hanno mille problemi e da solo posso fare ben poco. Comunque in settimana cercherò di chiarire la situazione, anche perché è inutile continuare a giocare in queste condizioni senza sapere chi è disponibile a fare qualcosa e chi invece ha intenzione di tirarsi indietro. Molti dovrebbero prendere esempio da Turello e Ramella che, pur squalificati, domenica mattina sono venuti ad allenarsi*».

m. al.

Il «patron» Ermanno Strobino

Troppi gli sfratti a Biella

BIELLA — Al termine di una «conferenza di zona», gli iscritti alla sezione cittadina del partito comunista hanno diffuso un ordine del giorno a proposito del problema sociale originato dagli sfratti. «Anche in città la questione sta assumendo proporzioni drammatiche», sostengono, precisando che entro l'anno il numero potrebbe «forse giungere al migliaio».

Borgo ha rotto l'incantesimo

I granata vincono meritatamente in trasferta contro il forte Gozzano

BORGOSESIA — Il lungo incantesimo si è finalmente spezzato: i granata, dopo oltre quattro mesi, hanno riassaporato il gusto della vittoria, espugnando con un convincente 3 a 1 il «Comunale» di Gozzano.

Era dal 5 dicembre scorso, dalla partita interna con il Castelletto, che il Borgo-Cucine Pizzi non riusciva ad incamerare l'intera posta in palio. Infortuni, squalifiche, un calo di forma e qualche dabbenaggine avevano pesato in misura determinante sulla condizione dei valsesiani che, in poche settimane, alla ripresa del torneo dopo la sosta invernale, avevano cancellato l'immagine di squadra-spettacolo conquistata con un favoloso girone di andata.

A Gozzano, domenica, contro un'acerrima rivale, il Borgo è tornato se stesso. Riacquistato l'organico al gran completo, la squadra di Oscar Gallico ha fornito in riva al lago d'Orta una prestazione encomiabile, ottenendo un successo tanto meritato quanto voluto.

«*Per gran parte della gara si è rivisto un Borgo in edizione lusso* — dice il direttore sportivo Gian Mario Gallo —: *la squadra ha tenuto saldamente in mano le redini del confronto e neppure quando è rimasta in dieci a seguito dell'espulsione di Feletti per somma di ammonizioni si è deconcentrata*».

Artefici della vittoria sono stati in difesa il giovane Gallina, a centrocampo Rodighiero e Marola, in attacco Bonini. Il «bomber» sul terreno del «Comunale» cusiano ha offerto una delle migliori prestazioni nel doppio ruolo di goleador (ha firmato la stupenda rete della vittoria) e di improvvisato quanto ottimo «libero» alle spalle della difesa dopo l'allontanamento di Feletti.

Unica nota negativa, l'arbitraggio

r. c.

Giammario Bonini

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

IMPERO: Acapulco, prima spiaggia... a sinistra.
MAZZINI: American graffiti.
ODEON: Gipo Farassino in N'apill da eurodur.

BORGOSESIA

SOCIALE: Bruce Lee, tutto il resto.

COSSATO

PRIMAVERA: Follie erotiche di una diciottenne.

PRAY

EXCELSIOR: Attenti a quella due ninfomani.

SERRAVALLE

CORSO: Rambo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella, Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 40.16.81; **Ronco:** Mongrando.
Usl 48 - Cossato: Viana; **Trivero:** Guaspa.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani; **Varallo:** Gino.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 668.313. **Trivero:** 756.566. **Vallemosso:** 709.154. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Figure (via Marconi 15, tel. 32.863): fotografie di Paul Den Hollander. Da martedì a sabato ore 17-20.

Centro d'arte contemporanea G 77 (piazza Fiume, tel. 26.003): opere grafiche di Marc Chagall. 10-12,30 e 16-19,30; festivi 10-12,30.

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.822): personale del pittore Lino Mannocci. 10-12,30 e 16-19,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masarantonio.

Campionato regionale a Borgosesia

Vercellese conquista il titolo nella dama

Il campione è Pietro Paggio - Le classifiche

BORGOSESIA — *Per la prima volta in ventuno edizioni un giocatore della provincia si fregerà sino alla primavera ventura del titolo di campione regionale di dama.*

Il gran colpo è riuscito a Pietro Paggio, il capitano del Circolo damistico di Vercelli che nel torneo disputatosi domenica al bar Acli di Aranco di Borgosesia, ha sconfitto i migliori esponenti del Piemonte.

Pur figurando nella categoria «seconda nazionale» Paggio si è rivelato in gran forma e al suo indiscusso dominio hanno dovuto cedere le armi anche il maestro Antonio Birriole ed Edmondo Caprio, due concorrenti che in passato avevano ripetutamente conquistato lo scettro di campione piemontese.

La vittoria del giocatore vercellese è stata tanto esaltante quanto strenua, non solo per il valore degli avversari, ma anche per la durata della manifestazione: «La prima pedina è stata spostata alle 9 e 30 e l'ultima mossa è stata messa a segno a pomeriggio inoltrato — *dicono gli organizzatori* —. Solo un concorrente dai nervi d'acciaio e dalla salda concentrazione può vincere un titolo regionale».

Il successo dei rappresentanti della provincia è stato completato nella categoria assoluta dal quarto posto del biellese Spartaco Tintori e dalla conquista in altri quattro gruppi della prima piazza. Nella «terza nazionale» si è imposto il vercellese Demetrio Palli, che ha preceduto il compagno Alberto Gilardi, nei regionali il biellese Mario Seu, mentre nei provinciali Rosario Schillaci e Cosimo Capitanio, ambedue del Circolo damistico di Vercelli, hanno ottenuto le piazze di prestigio.

Inoltre, fra gli «amatori, esordienti e non classificati» lo scettro del migliore è andato a Loris Casalvolone di Biella, seguito da Giuseppe Sandigliano, pure biellese, e dal valsesiano Mauro Milanetti.

Infine, tra i ragazzi, una gara in pratica riservata a giocatori valligiani, il successo è toccato a Diego Lucca, che ha preceduto Corrado Continelli e Luca Greggio.

r. c.

E' arrivato il nuovo parroco

VALLE SAN NICOLAO — Il nuovo parroco, don Luigi Bellotti, è stato accolto ieri calorosamente: gli ha porto il benvenuto, al suo ingresso nel territorio comunale, alla frazione Mombello, il sindaco Tullio Gielito.

Don Bellotti, che proprio ieri ha compiuto 33 anni, è stato ordinato sacerdote nel '76 e ha poi svolto un'intensa attività a Cossato, in veste di viceparroco.

(p. m.)

I lanieri superano il Monza 87-77

Una grande Tessiana degna della serie B

Adesso è possibile rientrare nei «play-off»

BIELLA — La Tessiana vittoriosa a Monza per 87 a 77 è tornata a sperare di riconquistare l'ultimo posto disponibile per i «playoff». A tre partite dalla conclusione del campionato di pallacanestro di C1 i ragazzi di Guarini possono ancora entrare nelle finali per la promozione in serie B se l'Omega Busto, che li precede di un punto in classifica, compirà un passo falso, magari già domenica prossima in casa del Fidenza.

Nell'incontro con il Monza, i grigiorossi hanno disputato forse la miglior prova di tutta la stagione. «*I ragazzi hanno preso in mano subito le redini della partita* — ha detto Lorenzo Guarino — *ed hanno continuato ad amministrare il vantaggio acquisito con molta lucidità. E' la prima volta che la Tessiana gioca tutti e quaranta i minuti senza commettere praticamente errori*».

Sarselli e compagni, infatti, non hanno mai perso la calma, anche nei minuti finali solitamente il «tallone di Achille» dei biellesi. Giocando con calma anche la percentuale di realizzazione è stata alta con 31 centri su 53 tentativi e 25 tiri liberi realizzati su 37 assegnati. Giocatori come Merucci, autore di 14 punti, hanno totalizzato una media di sei bersagli su sei tentativi.

Logico quindi che di fronte ad una squadra così concentrata e determinata il Monza non sia mai riuscito di ribaltare la situazione.

m. al.

Il Tennis Biella batte il Casale

BIELLA — Positivo esordio delle formazioni del Tennis Biella. La squadra di serie C ha superato il Casale per 5 a 1. Alla sconfitta di Piero Farina per 6-1, 6-4 contro Bertiglia, hanno fatto riscontro i successi di Mauro Saya contro Cucci per 6-1, 6-2, Loris Gromello su Mussino per 6-4, 6-3, e di Stefano Veronese su Visio per 6-1, 6-4. Le coppie formate da Andrea Bodo-Giulio Piacco e Loris Gromello-Mauro Saya si sono anche aggiudicate gli incontri di doppio.

(m. al.)